FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 248. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 3 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PR CV T2
IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

«TOCCA AL PARLAMENTO DECIDERE EVENTUALI RITOCCHI»

Ciampi: bisogna salvare l'anima della Costituzione

IL SERVIZIO DI di Robiliant A PAGINA 9

ATTENTATI A TEL AVIV E A GERUSALEMME DOPO IL RAID CONTRO LO SCEICCO YASSIN. I FERITI SONO DECINE

Hamas si vendica, due stragi in Israele

Kamikaze tra i soldati e in un caffè: 15 morti

GERUSALEMME. Settantadue ore dopo il fallito attentato israeliano al leader di Hamas Ahmed Yassin un kamikaze palestinese si è fatto esplodere alla periferia di Tel Aviv, all'interno di un folto gruppo di militari israeliani in attesa dell'autobus e, in serata, un altro kamikaze si è fatto saltare in aria davanti ad un caffè di Gerusalemme. Il bilancio è pesante: otto morti e trenta feriti a Tel Aviv, almeno sette morti e una quarantina di feriti a Gerusalemme. «Il terrorismo non vincerà», ha commentato da New Delhi il premier Ariel Sharon. Intanto ieri Berlusconi ha parlato del piano Marshall per la ricostruzione economica della Palestina: il piano costerà cinque miliardi in cinque anni.

Gonen, Mastrolilli e Novazio ALLE PAG. 2 E 3

Un soldato presidia il luogo dell'attentato di Tel Aviv

I SERVIZI

BATTESIMO DI SANGUE PER IL NUOVO PRIMO MINISTRO

Dopo un migliaio di vittime e tre anni di esplosioni si aspetta una svolta nella guerra al terrore: l'esilio di Arafat e la rioccupazione di Gaza

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

ABU ALA A SHARON: NON VOGLIO FALLIRE

Il premier designato deve ancora sciogliere la riserva e insiste per la libertà al presidente dell'Anp «Ma non farò un governo a tutti i costi»

Aldo Baquis A PAGINA 3

APOLOGIA DEL COMPROMESSO

Marcello Sorgi

CAPITA raramente che, compiuti un mese e un anno particolari, un Paese rifletta sulla propria storia, mescolando memorie remote e recenti, e ricercando il filo della comprensione tra analogie vere o presunte e paragoni impossibili. Così è appunto in questi giorni, mentre il ricordo della fine mediocre della guerra, per l'Italia, sessant'anni fa, s'intreccia col presente quotidiano e difficile dell'Iraq e con l'altro scomodo anniversario del golpe in Cile del '73.

Naturalmente non c'è alcun legame tra i tre avvenimenti, e può essere considerata casuale la coincidenza delle rievocazioni (che si accompagna all'annuale commemorazione dell'attentato alle Torri gemelle). Ma se la celebrazione del '43 e la discussione sul confuso dopoguerra iracheno crescono in partecipazione giorno dopo giorno, mentre il Cile sta rapidamente per essere archiviato, non è solo perché gli americani appaiono nelle prime (sia pure non concordemente) come liberatori, e nel secondo (con molte riserve) come manovratori di un sanguinoso colpo di Stato.

In Italia il settembre cileno è da dimenticare perché si porta dietro il ricordo del massacro storico. Un capitolo breve e chiuso anzitempo dalla morte violenta di Aldo Moro e da quella prematura di Enrico Berlinguer, i due leader, democristiano e comunista, che lo avevano concepito. E accantonato prestissimo come esempio di tutte le possibili degenerazioni di un sistema: l'immobilismo, la paralisi, la costruzione di un'enorme rete di complicità, l'incubazione del terrorismo, e perfino (anche se è tutto da provare) della corruzione.

Ma ora, appunto, se pure è difficile provare rimpianti per l'epoca del «compromesso», dovrebbe essere lecito ragionarne senza incorrere in apologia. E chiedersi, se accanto a tutte le ragioni «storiche» che ne hanno determinato ufficialmente la fine, non debba esserne allineata un'altra, strettamente politica, fin qui tenuta in scarsa considerazione. Perché è possibile che oltre a tutto quel che s'è detto, vero, falso o superficiale che sia, il compromesso sia fallito anche per non aver raggiunto il traguardo, ambizioso e forse irrealizzabile per i suoi tempi, che i suoi due autori gli avevano assegnato: la presa d'atto, già con venti anni d'anticipo sul '93, della crisi del sistema italiano, e di conseguenza la realizzazione di una democrazia compiuta con l'alternativa, al governo, di schieramenti diversi.

Era precisamente questo l'obiettivo di Moro e Berlinguer: fallito, come è giusto ricordare, per la lentezza del processo di avvicinamento e reciproco riconoscimento dei due partiti, dei due rispettivi «mondi» e in definitiva dei due leader che, guardati con gli occhi di oggi e con la velocità politica di oggi, potevano apparire immobili. E tuttavia né Moro, né Berlinguer, che si muovevano in uno scenario internazionale bloccato dalla guerra fredda, poterono avere il tempo di dispiegare fino in fondo la loro strategia. L'assassinio del primo finì con l'essere un colpo letale anche per il secondo, rimasto al bivio tra il compromesso impossibile e l'alternativa irrealizzabile. Di quell'epoca - come di tante altre, in fondo è questa la vera malattia italiana - restò l'idea di un regime soffocante, destinato a cancellare anche ciò che di buono aveva realizzato: la lotta al terrorismo, l'azione di risanamento sui conti dello Stato, la prima legge antidroga o per l'occupazione giovanile.

All'alternativa, alla democrazia maggioritaria e alla gara trasparente e paritaria tra due schieramenti, in Italia si arrivò molto dopo, come sappiamo: per via referendaria, giudiziaria, e perfino, viene da dire purtroppo, rivoluzionaria. Nel tempo, la trasformazione di un sistema' con il solo cambio della legge elettorale, s'è rivelata insufficiente, quando non controproducente. Il governo scelto dai cittadini, pur con cento e rotti voti di maggioranza in Parlamento, non riesce a governare. Di legittimazione tra i due schieramenti s'è persa ogni traccia, i rapporti politici sono ridotti a una rissa quotidiana. A una riforma istituzionale basata sul confronto tra le diverse forze politiche, su proposte condivise e sul recupero dell'equilibrio e del sistema di contrappesi tra i poteri, nessuno mostra ormai di credere più di tanto. Solo a sentir pronunciare la parola compromesso, tutti arricciano il pelo, tutti fanno il volto sdegnato. Eppure, drammaticamente, forse è proprio quel che ci vorrebbe. E' quel che invano s'affannano a predicare il Capo dello Stato e i due presidenti delle Camere.

I GRANDI A CANCUN — SI APRE IL VERTICE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO

Happening no-global contro il Wto Puntuali, in maschera oppure nudi, i manifestanti no-global si sono ritrovati in Messico, a Cancun, per contestare la conferenza ministeriale del Wto, dove l'amministrazione Bush si presenta oggi con l'intenzione di ottenere il risultato massimo in termini di liberalizzazione del commercio. L'offensiva diplomatica è sull'agricoltura ma sullo sfondo c'è il settore delle manifatture, il più colpito dalla recessione Usa del 2001. Bush punta a siglare a Cancun un'ampia intesa con il Terzo Mondo, basata sull'abbattimento di dazi e tariffe. Iacoboni, Molinari e Sisci A PAG. 17

UCCISE MARIE TRINTIGNANT

I FALSI ALIBI DI BERTRAND L'ASSASSINO

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

COM'È Bertrand? «Supèr», risponde Kristina, la donna che lui ha lasciato quand'era incinta del secondo figlio per mettersi con Marie. «Non ha mai alzato una mano contro di me». Però l'ha tradita. «Sì, ho sofferto, ma è stato un tradimento... leale». E così, un mese e mezzo dopo la notte in cui Bertrand Cantat - ora in carcere - ha ucciso di botte Marie Trintignant, la leggenda del cantante buono s'è arricchita di un nuovo paradossale capitolo: traditore, ma leale! Il riassunto delle puntate precedenti è presto fatto: Bertrand Cantat, voce dei Noir Désir, gruppo faro dell'area noglobal, interetnica, politicamente correttissima, ha ucciso la sua donna. Ma non per cattiveria, non perché era pieno di alcol e «madicinali». L'ha uccisa per troppo amore. Coraggio, Bertrand, siamo con te.

Insomma la liturgia del rito gauchista francese si sta dispiegando a tutto volume per proteggere uno dei suoi adepti. A Vilnius, il 26 luglio, i due sono rientrati in albergo teneramente allacciati. Un'ora dopo Bertrand ha picchiato Marie a morte: una tempesta di pugni rabbiosi sul viso. Solo sei ore dopo ha chiamato l'ambulanza assistendo inebetito all'inizio dell'agonia di questa ragazza di 40 anni condannata ad essere attrice in un tormento esistenziale dove il palcoscenico si confondeva con la vita. Artista mai davvero affermata, amante fragile e tumultuosa: quattro figli, da quattro uomini diversi.

Bertrand ha amato Marie di una passione «famelica e vampirizzante», ci hanno raccontato i giornali che con il bisturi sono scesi fino in fondo nelle viscere di questa tragedia. Crimine passionale, dice il tamtam Noir Désir, delitto sì, ma meno grave. In questa sarabanda un po' indecente che ha toccato il culmine con una festa in onore di Bertrand, Jean-Louis Trintignant, padre di Marie e icona enigmatica del cinema italiano e francese Anni 60 e 70, smessi i panni vili del «Conformista», ha tirato fuori le unghie: «In questa storia c'è una persona che ha ucciso e un'altra che è stata uccisa, una vittima e un colpevole». Non siamo al cinema e i «traditori leali» non esistono.

BERLUSCONI DOPO IL VERTICE: CLIMA COSTRUTTIVO

Pensioni, l'intesa è vicina Si lavora sulla Finanziaria

RETROSCENA

LO SHOW DEL PREMIER GRANDE MEDIATORE

Tra un incontro e l'altro imita il Duce e arringa i giornalisti: «Io dico ciò che pensa la gente»

Ugo Magri A PAGINA 5

ROMA. Vertice di maggioranza ieri sera a Palazzo Chigi per la riforma delle pensioni e la messa a punto della Finanziaria. Alla riunione, presieduta da Berlusconi, hanno partecipato il vicepremier Fini, i ministri Tremonti, Buttiglione, Bossi, Alemanno, e il leader dell'Udc Follini. Sulle pensioni è vicina l'intesa, per la manovra sono stati fatti passi avanti, ma servono nuovi incontri. Il premier dopo il vertice: «Il clima è costruttivo». Barbera, Giovannini e La Mattina ALLE PAGINE 4-5

GIALLO A TORINO, INTERROGATI IL FIGLIO E IL NIPOTE

Anziana strangolata con una calza di nylon

DECRETO

PROIBITO ADDESTRARE CANI AGGRESSIVI

Intervento di Sirchia Migliorano all'Infantile le condizioni del bimbo azzannato da un pitbull

Bramardo, Laugeri e Poletto IN CRONACA

TORINO. Strangolata in casa con una calza di nylon, probabilmente dopo un litigio. Così è morta una donna di 73 anni, Clotilde Zambrini. È stata trovata ieri pomeriggio nel suo appartamento in via Cadorna 28, nel quartiere di Santa Rita. Dopo il delitto l'assassino ha infierito sul corpo con un trapano. Gli agenti stanno interrogando da ore il figlio Valter, la sua compagna Margherita Piersanti e anche il nipote, Andrea Antonelli.

Longo e Numa IN CRONACA

CALCIO

ACCORDO PER LA B DOMANI SI GIOCA

Cinque promozioni e tre retrocessioni, più uno spareggio tra sesta e quart'ultima

Beccantini e Sormani NELLO SPORT

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Giolitti 23 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Cibo per la mente

CHE succede? Massimo Giletti annuncia che i nuovi ospiti del suo programma pomeridiano per casalinghe saranno romanzieri, storici, matematici e che i vincitori dei quiz non riceveranno più soldi ma libri. Andrea Monti presenta il suo nuovo mensile per «maschi evoluti» al grido di «insisme agli addominali alleniamo anche il cervello» e regala un Anticalendario del 2004 con foto di attualità al posto delle solite poppone. Ed è appena partito un programma televisivo sugli anziani che, a parte il colonialismo deteriore del titolo («Superseniori»), ha stupito per l'eleganza della fattura e il garbo dei temi trattati, senza scadere mai in quel macchiettismo sadico da caserma che da vent'anni è la cifra stilistica della tv italiana. Gli ascolti per ora sono un mezzo flop ed è possibile che anche gli altri progetti che hanno deciso di ritornare umani paghino uno scotto pesante, all'inizio. Il buon gusto, come il buon senso, non è questione di cultura ma di allenamento.

C'è stato un tempo in cui milioni di italiani con la quinta elementare si appassionavano a «I fratelli Karamazov», da cui oggi scapperebbero a gambe levate i laureati. In Brasile, o non solo in tv, c'è stata l'assuefazione alla spazzatura, prodotta da una libertà di scelta che quando punta solo a far soldi, e a farli in fretta, si rivela inesorabilmente al ribasso. Perché questo refolo di cambiamento verso l'alto non sia solo una trovata di marketing, bisognerebbe rifiutarsi di farlo diventare una moda: da rimandare in soffitta se non produce consensi immediati.

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it/aziende

A GERUSALEMME CRESCE LO SCETTICISMO SUL NUOVO INTERLOCUTORE

Netanyahu taglia del 6 per cento le spese militari Al Ministero della Difesa 681 milioni di dollari in meno

■ Per la prima volta nella storia di Israele, il governo ha deciso di ridurre i fondi per la difesa di circa il 6 per cento, pari a 681 milioni di dollari. I tagli al bilancio 2004, che hanno provocato aspre proteste tra i militari, nelle intenzioni del Ministro delle Finanze, Benjamin Netanyahu, dovrebbero arrivare a 2,3 milioni di dollari, per tentare di rimediare a tre anni di crescita economica decisamente fiacca e a previsioni molto incerte. Secondo la Banca d'Israele, l'economia del Paese dipende da due incognite: la ripresa dell'economia mondiale e il conflitto con i Palestinesi. I tagli al Ministero della Difesa non hanno precedenti, perché le preoccupazioni per la sicurezza hanno sempre posto le spese militari in cima all'agenda del governo. I tagli andranno probabilmente a incidere, più che sugli armamenti, sul generoso programma pensionistico riservato ai militari.

Soldati israeliani a un posto di blocco

Libia, l'Onu rinvia a venerdì il voto sulla revoca dell'embargo La Francia, insoddisfatta, minacciava di porre il suo veto

■ Il voto all'Onu sulla revoca delle sanzioni alla Libia è stato rinviato fino a venerdì prossimo. Lo ha deciso il Consiglio di Sicurezza dopo la minaccia di Parigi di porre il veto, alla luce della necessità di un consenso unanime e della legittimità delle rivendicazioni francesi. La Gran Bretagna aveva chiesto ieri di votare la fine delle sanzioni contro la Libia, imposte nel 1992 in seguito alle accuse per la strage del Jumbo Pan Am, fatto saltare in aria sul cielo di Lockerbie in Scozia nel dicembre 1988. Gli accordi raggiunti con Tripoli includono l'accettazione della responsabilità della strage, l'impegno a collaborare con la giustizia e la rinuncia al terrorismo, oltre a un risarcimento di 2,7 miliardi di dollari alla revoca dell'embargo. La Francia invece non ha ancora definito gli accordi relativi al risarcimento alle famiglie delle 170 vittime dell'attentato sul volo francese Uta, esploso nel 1989 sul cielo del Niger a opera di agenti libici.

Il colonnello Gheddafi, premier libico

IL PREMIER DESIGNATO DEVE ANCORA SCIOGLIERE LA RISERVA

Messaggi di Abu Ala ai leader di Israele «Non voglio fallire»

Il successore di Abu Mazen insiste in modo particolare sulla libertà per Arafat. Al console italiano: «Non farò un governo a tutti i costi»

Aldo Baquis

TEL AVIV

«Non voglio fallire». Con queste semplici parole il premier palestinese designato Abu Ala ha spiegato ieri al console generale d'Italia Gianni Ghisi la ragione della grande prudenza che ha caratterizzato le sue prime mosse, dopo essere stato acclamato dall'intero Comitato esecutivo dell'Olp, a partire da Yasser Arafat.

Al Raíss, che faceva pressioni per una risposta rapida, Abu Ala ha detto di accettare in principio la carica di primo ministro. Ma ha anche precisato subito che questo assenso è legato a precise condizioni che dovranno essere soddisfatte da parte di Israele, degli Stati Uniti, dell'Unione europea e anche da parte del presidente palestinese.

«Di certo - ha detto Abu Ala a un gruppo di giornalisti - non sono disposto ad accettare i diktat israeliani, che sono stati la ragione del fallimento del mio predecessore», cioè di Abu Mazen. Ieri Abu Ala ha avuto un lungo incontro a quattr'occhi con il premier uscente, e quindi ha nuovamente incontrato Arafat. Fra un colloquio e l'altro si è consultato con vari diplomatici. «Ho parlato con gli americani, con gli europei, con i russi - ha spiegato ai giornalisti, menzionando al tempo stesso la necessità che il Quartetto torni a impegnarsi per la realizzazione della Road Map.

Una delle prime iniziative è stata di inviare messaggi diretti ai dirigenti israeliani, molti dei quali conosce personalmente. Ha insistito sulla necessità di tentare una riedizione della tregua nei Territori. Ma una «hudna», a suo parere, non ha speranza di successo se Israele non cambierà in modo radicale il suo atteggiamento, in primo luogo nei confronti di Arafat. Il Presidente - ha detto Abu Ala agli israeliani - deve riacquistare subito la libertà di movimento, altrimenti il suo primo ministro (cui Gerusalemme garantisce ampia facoltà di viaggiare) sarà inevitabilmente inviso ai palestinesi.

Contemporaneamente è necessario che Israele rimuova i posti di blocco nei Territori e si ritiri dalle città cisgiordane: due provvedimenti che sicuramente genererebbero consenso verso il suo governo. Infine, occorre che lo Stato ebraico si impegni a cessare una volta per tutte le «esecuzioni mirate» di attivisti dell'Intifada.

Alla Knesset però le parole del primo ministro designato hanno destato scarsa emozione. «Abu Ala è legato ad Arafat da un cordone ombelicale - ha freddamente osservato il ministro della Difesa Shaul Mofaz - Per prima cosa deve smantellare le infrastrutture terroristiche. Finchè non dimostrerà serietà in materia non intendiamo cooperare con lui».

Un altro dirigente israeliano ha detto ai deputati che l'ideologia di Abu Ala è identica a quella del Raíss. «Tanto varrebbe, allora, parlare direttamente con Arafat, senza la mediazione di un primo ministro», ha commentato. E un terzo ha riferito ai parlamentari che le dimissioni di Abu Mazen sono state motivate dal fatto che il premier si sentiva ormai «minacciato fisicamente» da Arafat.

Al console Ghisi, Abu Ala ha detto che non accetterà comunque di varare un governo a tutti i costi. «Il mio obiettivo non è quello di fallire», ha aggiunto. Gli israeliani, ha sottolineato, devono finalmente trattare i palestinesi da pari a pari. La comunità internazionale deve esercitare pressioni su Gerusalemme affinchè realizzi quanto previsto dalla Road Map.

Il premier incaricato ha ammesso che ancora non è stata risolta la questione della definizione delle competenze tra lui e il presidente Arafat. Anch'essa dovrà essere esaminata e concordata prima che il suo governo venga varato.

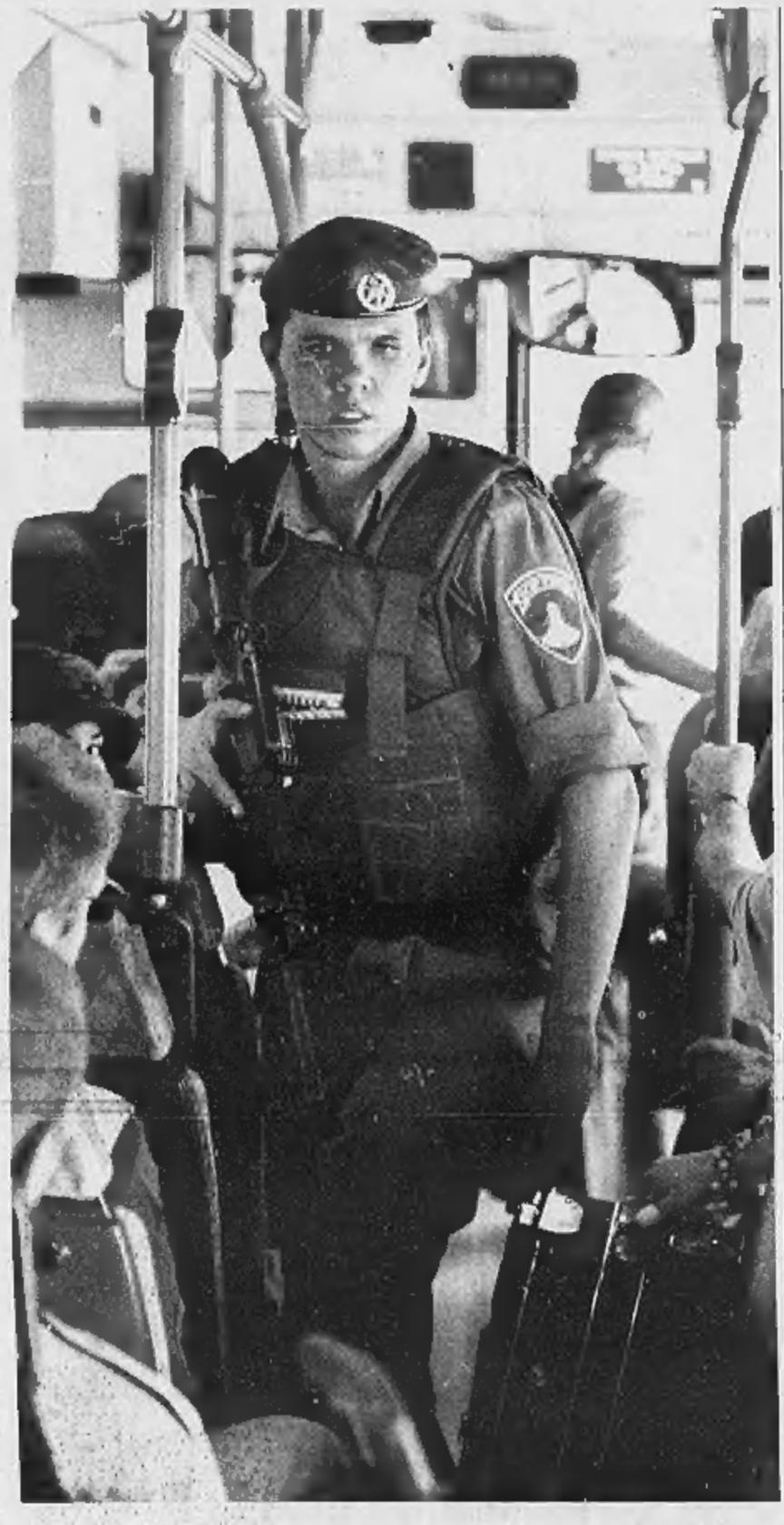
Intanto emissari di Abu Ala hanno cominciato a tastare il terreno con l'opposizione islamica per verificare se la sua persona sia maggiormente gradita di Abu Mazen, e se ci sia speranza di varare una nuova tregua, nonostante le continue operazioni militari israeliane nei Territori. Ieri a Hebron, in Cisgiordania, tre palestinesi - due ricercati di Hamas e un ragazzo di 13 anni, colpito da schegge di una bomba israeliana - sono rimasti uccisi in una complessa operazione dell'unità d'élite «Ciliegia».

Impegni precisi da Hamas non ne sono venuti. «In principio, siamo sempre favorevoli alla coesione di tutte le forze nazionali», ha detto un dirigente dell'organizzazione. Analoga la posizione della Jihad islamica, che riconosce ad Abu Ala di essere meno identificato con la politica di repressione dell'Intifada armata rispetto ad Abu Mazen.

UN EX DEL COMITATO

«Arafat indegno revocategli il Nobel»

■ OSLO. Il comitato del premio Nobel per la pace dovrebbe scusarsi per aver conferito il riconoscimento al leader palestinese Yasser Arafat nel 1994. È il parere di Kaare Kristiansen, ex rappresentante del partito Democratico cristiano norvegese nel comitato che, dalle colonne di un quotidiano norvegese, ha invitato i colleghi a un ripensamento: «Il destinatario del più prestigioso premio per la pace sta mettendo la colomba suo simbolo su un tavolo per massacrarla e roteare l'ascia di guerra». Kristiansen uscì dal comitato perché non condivideva la decisione di conferire il Nobel ad Arafat: quell'anno il premio fu assegnato ex aequo al primo primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, che fu poi assassinato nel 1995, e all'allora ministro degli Esteri dello stato ebraico, Shimon Peres. «Il comitato del Nobel - conclude Kristiansen - in nome della decenza e della pace deve trovare una soluzione appropriata per non essere complice dello svilimento del premio e di quello che rappresenta», insistendo anche sulla necessità che il comitato trovi un'intesa per pubblicare le «scuse ufficiali» per aver concesso il premio ad Arafat o che quantomeno queste vengano fatte dall'attuale presidente del Comitato. In più occasioni era stato chiesto al comitato di revocare il premio ad Arafat, ma il regolamento non contempla azioni di questo tipo. (Ansa)


Un militare israeliano ispeziona un autobus: una scena quotidiana, destinata a ripetersi con più frequenza dopo l'ultimo episodio

Berlusconi: servono 5 miliardi in 5 anni per il Piano Marshall

Emanuele Novazio

ROMA

Cinque miliardi di dollari in cinque anni: a tanto ammonterà, secondo valutazioni non ancora definitive, il cosiddetto «Piano Marshall» per la ricostruzione economica della Palestina, annuncia Silvio Berlusconi nella conferenza stampa congiunta con il premier danese Anderds Fogh Rasmussen (che ha garantito l'appoggio alla presidenza di turno italiana nella Conferenza intergovernativa che dovrà varare la Costituzione europea). «Migliorare le condizioni di vita dei palestinesi è condizione indispensabile per garantire la pace», ribadisce Berlusconi, che promette: l'Italia «darà un esempio di generosità mettendosi in prima fila tra i Paesi donatori».

I ministri delle Finanze dei Paesi del G8 hanno avuto il mandato di «studiare e presentare» un progetto dettagliato di aiuti entro la fine dell'anno. Ma le prime occasioni per approfondire un problema inestricabilmente legato all'evoluzione sul campo - è impossibile avviare piani di ricostruzione in una situazione di conflitto permanente - saranno la riunione del Quartetto (oltre all'Ue, rappresentata dalla presidenza italiana, ne fanno parte gli Stati Uniti, la Russia e l'Onu) prevista il 22 settembre a New York in margine all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E, tre settimane dopo, il vertice europeo di Bruxelles del 16 e 17 ottobre, il primo a presidenza italiana.

Di piano Marshall il presidente di turno dell'Unione europea ha parlato anche al telefono con il premier palestinese designato, lunedì sera: un colloquio «molto cordiale», ha confermato ieri Berlusconi, nel quale Abu Ala ha chiesto l'appoggio europeo al processo di pace. L'Ue, assicura il suo presidente, intende giocare «un ruolo da protagonista» per facilitare la soluzione della crisi mediorientale. Ma al di là di dichiarazioni che trovano concordi tutti i protagonisti, l'impegno europeo non si annuncia facile: non soltanto per il permanere di divergenze latenti nei confronti dei vertici palestinesi (il ruolo di Arafat continua a dividere i 15, e la stessa iscrizione di Hamas sulla lista nera del terrorismo decisa lo scorso fine settimana al summit di Riva del Garda non convince fino in fondo la Francia), ma anche per le incertezze dimostrate finora dall'Unione nel processo di pace. Una debolezza obiettiva che ne ha offuscato l'immagine.

La riunione del Quartetto sarà decisiva anche da questo punto di vista, e la presidenza italiana ha in proposito una forte responsabilità: i suoi rinnovati, stretti legami con Israele le consentono di inviare a Sharon un messaggio improntato alla fermezza. La tradizionale vicinanza di Roma all'Anp, che il governo Berlusconi non ha cancellato pur prendendo le distanze da Arafat, le garantiscono credibilità nel dialogo diretto con la leadership palestinese. E il rapporto di fiducia con l'amministrazione americana le offre la possibilità di presentare con chiarezza a Bush l'opzione europea nella Road Map.

Un'importante occasione per discutere in dettaglio la crisi mediorientale, Berlusconi e il ministro degli Esteri Frattini l'avranno domani nell'incontro a Villa Madama con il presidente egiziano Mubarak, che venerdì sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Ciampi e sabato vedrà il presidente del Senato Pera e quello della Camera Casini. Il leader del maggiore Paese arabo ha un ruolo chiave: è l'unico uomo politico arabo con cui Arafat continua a consultarsi, la sua posizione moderata è apprezzata da Washington e dall'Unione europea, e le relazioni diplomatiche con Israele gli garantiscono un canale di dialogo con Gerusalemme.

LE DEBOLEZZE DEL PROCESSO AVVIATO CON LA ROAD MAP SECONDO LO STUDIOSO DELL'AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE

«Non ci sarà pace senza Siria, Iran e sauditi»

Ledeen: da lì arrivano i terroristi, le parti in causa da sole non li possono fermare

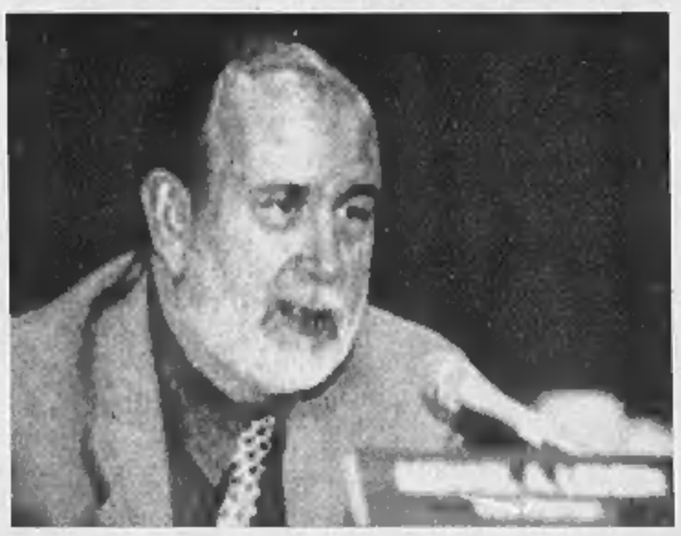
Michael Ledeen, studioso dell'American Enterprise Institute è uno dei consulenti dell'amministrazione statunitense in tema di Medio Oriente

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

QUESTE nuove violenze non sono una sorpresa: la Road Map proposta dal presidente Bush non può funzionare. Il problema sono gli Stati vicini a Israele che continuano ad appoggiare il terrorismo e non potremo ottenere una vera pace stabile fino a quando non lo avranno risolto». Michael Ledeen, studioso dell'American Enterprise Institute e consulente dell'amministrazione americana, ripete le cose che diceva anche prima della guerra in Iraq, mentre la teoria del «domino», sostenuta da alcuni suoi colleghi neoconservatori, sfugge sempre di più alla realtà dei fatti sul terreno.



Perché la Road Map, secondo lei, non poteva comunque funzionare?

«Perché la minaccia del terrorismo sul terreno non la controllano le parti coinvolte nell'ipotetico negoziato. E' un fenomeno guidato e alimentato dall'Iran, dalla Siria, e dalle fazioni estremiste che si trovano in Arabia Saudita. Sono loro i mandanti che lo finanziano, lo sostengono e indicano gli obiettivi generali. Fino a quando gli ayatollah saranno al potere a Teheran, Assad governerà la Siria, e tra i sauditi nessuno cercherà davvero di bloccare gli estremisti, noi non riusciremo a sconfiggere il terrorismo né in Israele, né in altre parti del Medio Oriente».

Molti analisti danno la colpa del fallimento della Road Map ad Arafat, perché non avrebbe consegnato al primo ministro Abu Mazen il potere necessario ad avere successo, a partire dal controllo totale delle forze di sicurezza. Lei non è d'accordo?

«Certo Arafat non ha aiutato il processo di pace, ma il problema fondamentale non è lui, perché non è lui che possiede i finanziamenti e le armi necessarie a condurre le operazioni terroristiche. Sono gli altri ad avere questi mezzi, ossia la Siria, l'Iran e alcune fazioni dell'Arabia Saudita, con cui noi dobbiamo fare i conti. In questo senso, sono irrilevanti anche il fallimento di Abu Mazen e la nomina del nuovo premier palestinese».

Altri osservatori puntano il dito contro il capo del governo israeliano Sharon, dicendo che la sua campagna di raid mirati contro i capi di Hamas ha favorito il fallimento della tregua.

«Hamas non ha alcun interesse alla pace o alla tenuta della tregua. Lo scontro è la sua unica strategia, e quindi Israele ha l'obbligo di rispondere».

Ma la guerra in Iraq, secondo molti esperti vicini o dentro il Pentagono, non doveva servire proprio ad avviare un positivo effetto domino su tutta la regione, favorendo anche la pace tra israeliani e palestinesi?

«La guerra in Iraq è stata un trionfo militare e rappresenta un primo passo giusto nella strategia contro il terrorismo, ma io ho sempre pensato che avremmo dovuto cominciare dall'Iran».

Sta dicendo che Bush, a poco più di un anno dalle elezioni presidenziali, dovrebbe cominciare una nuova guerra contro gli ayatollah di Teheran?

«Sto dicendo che si poteva aiutare e finanziare un movimento per favorire la rivoluzione democratica dall'interno della società iraniana. E' un'operazione possibile e non credo che solleverebbe troppe obiezioni negli Stati Uniti».

La situazione in Iraq non rischia di complicare la guerra al terrorismo e la crisi tra israeliani e palestinesi, invece di favorire una soluzione?

«Anche noi siamo esseri umani e come tutti gli esseri umani siamo specializzati nel commettere errori. Certo, in Iraq sono stati fatti degli sbagli, ma ci sono anche diversi sviluppi positivi».

Quali sono gli sbagli?

«Io ho un figlio che sta entrando come ufficiale nei marines: quando c'è stato l'ultimo soldato ucciso tra i marines schierati in Iraq? Neanche me lo ricordo, sono mesi. Questo vuol dire che l'approccio alla gestione militare dell'occupazione è stato migliore in alcune zone, e peggiore in altre».

E quali sono gli sviluppi positivi, che potrebbero avere un impatto anche sulla crisi tra israeliani e palestinesi?

«Naturalmente ci sono alcune regioni del Paese molto più tranquille, come quella curda, in cui si sta già costruendo il nuovo modello democratico che vorremmo applicare all'intera regione. Poi, più in generale, le cose non stanno andando troppo bene neanche per i sostenitori del terrorismo, che volevano e vogliono usare l'Iraq come terreno di sfida. A questo punto, ad esempio, gli ayatollah iraniani pensavano di aver già istigato rivolte e proteste massicce tra la popolazione sciita, e invece le zone a sud di Baghdad sono molto più stabili di quelle sunnite a Nord della capitale. E' un segnale che stiamo ottenendo dei risultati tra la popolazione, replicabili forse in altre regioni del Medio Oriente».

IL CAMBIO DELLA GUARDIA AL VERTICE ANP NON FERMA LE STRAGI

8 giugno, dieci morti mentre il premier Abu Mazen discute la sospensione degli attacchi armati

■ Attacco all'alba al valico di Erez: tre palestinesi, vestiti da soldati israeliani, superano il muro di cinta e penetrano nell'avamposto militare. Sette morti: quattro israeliani e tre palestinesi. Il commando, per la prima volta, schiera un membro di Hamas, uno della Jihad islamica e uno di al-Fatah. Poche ore dopo, due militanti palestinesi aprono il fuoco contro un gruppo di coloni presso la Tomba dei Patriarchi: ferito un agente della guardia di frontiera. In serata, nello stesso posto, nuovo agguato dello stesso commando: muoiono un soldato israeliano e i due assalitori. Il bilancio della giornata è di tre attacchi e dieci morti. Ed era la giornata in cui il premier palestinese intendeva discutere della sospensione degli attacchi armati e il premier israeliano [illegible] le modalità di ritiro dei primi avamposti ebraici nei Territori.

La scena dell'attentato del 19 agosto, con l'autobus devastato e i soccorritori al lavoro

19 agosto, attacco suicida su un bus nella capitale spezza due mesi di tregua unilaterale: 22 morti

■ Un kamikaze palestinese, vestito da ebreo ortodosso ma imbottito di tritolo, sale su un autobus della linea 2, proveniente dalla città vecchia di Gerusalemme e affollato di famiglie di ebrei che tornavano da una visita al Muro del Pianto. Il terrorista aspetta che l'autobus - uno snodabile che poteva portare quasi duecento passeggeri - si affianchi a un altro mezzo, poi attiva l'ordigno. L'autobus si spezza in due e prende fuoco: 22 morti e oltre cento feriti. Il kamikaze veniva da Hebron, la città della Cisgiordania dove quattro giorni prima unità scelte israeliane avevano ucciso il comandante locale della Jihad islamica. Gli islamici spiegano che l'attentato è solo la ritorsione per l'eliminazione del loro compagno e che il cessate il fuoco non è in discussione.

IL PREMIER CONDANNA GLI ATTENTATI: «ESPRIMIAMO DOLORE PER LE VITE INNOCENTI PERDUTE, DOBBIAMO TROVARE IL MODO DI PORRE FINE ALLE UCCISIONI»

Due kamikaze riaprono la stagione del terrore

A una fermata di bus a Tel Aviv e in un caffè di Gerusalemme: quindici morti

Yariv Gonen
GERUSALEMME

La temuta vendetta di Hamas si è consumata ieri con un micidiale e sanguinoso doppio attentato suicida: al pomeriggio in una base militare vicino Tel Aviv, alla sera in un caffè di Gerusalemme. Tra soldati e civili sono almeno 15 gli israeliani uccisi e decine quelli feriti. E la giornata di sangue si era aperta con una furiosa battaglia a Hebron, in Cisgiordania, tra miliziani di Hamas e soldati israeliani, conclusasi con un bilancio di tre palestinesi uccisi, compreso un ragazzino.

Erano circa le dieci e mezza di sera quando qualcosa ha suscitato i sospetti degli addetti alla sicurezza del caffè Hillel nella via Emek Refaim a Gerusalemme, a quell'ora affollato di clienti. Un giovane che cercava di entrare all'interno del locale è stato bloccato e improvvisamente si è fatto saltare in aria, uccidendo sette israeliani e ferendone 28, quasi tutti avventori seduti ai tavolini all'esterno del locale, aperto solo da pochi mesi.

Nel pomeriggio, poco prima delle 18, un altro kamikaze - un giovane palestinese di 19 anni del villaggio cisgiordano di Rantis - si era fatto saltare in aria di fronte a uno dei cancelli della base militare di Zrifin, una decina di chilometri a sud-est di Tel Aviv, lungo la superstrada per Gerusalemme. La terribile esplosione ha provocato una strage tra i soldati che erano in attesa dell'autobus o di un passaggio per tornare a casa: otto di loro (cinque uomini e tre donne) sono stati uccisi, mentre altri 14 sono rimasti feriti.

Gli attentati sono stati rivendicati dalle Brigate Ezzedin al Qassam, il braccio armato di Hamas, con un comunicato alla tv araba Al Jazeera, nel quale annunciavano la vendetta per il fallito «attacco mirato» israeliano di sabato a Gaza contro lo sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale del movimento integralista.

Secondo indiscrezioni, nel timore di una nuova ondata di attentati di kamikaze integralisti, il premier israeliano Ariel Sharon potrebbe decidere di accorciare la visita ufficiale che sta compiendo in India. Da New Delhi ha subito fatto sentire la sua voce: «Il terrorismo non vincerà». E un'operazione di rappresaglia nella Striscia di Gaza, considerata la roccaforte di Hamas, potrebbe scattare subito, con l'impiego di reparti corazzati pronti a entrare in azione.

Il premier designato palestinese Abu Ala, che ieri mattina aveva puntualizzato di non aver ancora sciolto la riserva», in serata ha condannato l'attentato suicida nella base di Zrifin, esprimendo «rammarico e dolore per le vite innocenti perse come risultato della violenza e controviolenza». Un indiretto riferimento anche al raid israeliano a Hebron, dove i soldati hanno assediato e poi fatto saltare in aria un palazzo di otto piani in cui si erano asserragliati alcuni miliziani di Hamas, due dei quali - Ahmed Bader, considerato responsabile della strage del 19 agosto a Gerusalemme (22 israeliani uccisi a bordo di un autobus), e il suo luogotenente Ezzedin Misq - sono stati uccisi assieme a un ragazzino di 13 anni, Taher Al-Sayuri, colpito dalla traiettoria di un colpo di cannone. Da Gaza invece il dottor Mahmud a-Zahar, un dirigente di Hamas, ha espresso compiacimento per il nuovo attentato. «Sebbene il nemico sionista avesse elevato al massimo lo stato di allerta - ha rilevato - è stato possibile colpirlo ugualmente e portare un colpo mortale alla sua concezione di sicurezza».

Per tutta la giornata la polizia aveva cercato un presunto kamikaze nella zona di Gerusalemme, sulla base di informazioni di intelligence. Le vie della città erano presidiate da ingenti forze di polizia e di guardia di frontiera. «In mattinata - ha detto in tv il capo della polizia di Gerusalemme, Micky Levy -, avevo dato ordine a migliaia di agenti di guardare in ogni angolo, fermare ogni persona sospetta». Il ministro della Sicurezza Interna, Zahi Hanegbi, è tornato a parlare dell'espulsione di Arafat: «Ogni giorno in cui vengono colpiti israeliani avvicina la fine di Arafat. Il governo esaminerà presto il futuro del presidente».

Un altro esponente del Likud, il presidente della Commissione parlamentare per la Sicurezza e la Difesa Yuval Steinitz, è stato ancora più radicale: «Il vero leader di Hamas non è Yassin, bensì Arafat. Costui va espulso, assieme con la banda di Tunisi», ossia quanti condivisero con lui gli anni dell'esilio dopo l'espulsione da Beirut nel 1982.

La scena dell'attentato di Zrifin: i soccorritori portano via i corpi delle vittime avvolti in sudari bianchi

TEMUTA ESCALATION IN UN MOMENTO CRITICO PER LA ROAD MAP

Un battesimo del sangue per il nuovo primo ministro

La decisione di non affrontare fino in fondo il terrorismo palestinese appare sempre più irrazionale alla luce di questi ultimi gravi episodi

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

ERA previsto, ed è accaduto, ma non è il caso di pensare che la storia si stia ripetendo. Siamo in piena escalation, i due attentati di ieri, le orribili stragi di innocenti che si sono assommate hanno significati particolarmente cupi, si chiamano semplicemente «guerra», parlano di assassini che nemmeno intravedono l'orizzonte della pace, e questa certezza potrebbe segnare in questo particolare momento, dopo la cacciata di Abu Mazen da parte di Arafat, una svolta strategica nella lotta contro il terrorismo.

Zrifim è uno snodo stradale sempre affollato di soldati in attesa di tornare a casa con un autobus o un passaggio. Per proteggerli ci sono non poche guardie, e ieri ce n'erano ancora di più, dato che l'intelligence aveva avvertito: decine di terroristi sono per strada. C'erano poliziotti e soldati a ogni angolo, e ce n'erano ovunque anche a Gerusalemme, specie nella zona conviviale di Emek Refaim, la zona dei giovani della bohème. Il caffè Hillel, così accurato con i suoi camerieri studenti, con l'eroico ragazzo di guardia che ha tentato di fermare col suo corpo il terrorista, con i giovani che vogliono vivere comunque una vita normale, era l'obiettivo ideale, nella sua normale modernità, degli assassini che odiano questo tipo di mondo.

I palestinesi, anche Arafat e Abu Ala, il nuovo primo ministro, erano certo stati avvertiti delle minacce. Di sicuro non mancano loro le informazioni, e comunque Rantisi, il capo di Hamas, aveva ripetuto di fronte alle telecamere che ci sarebbe stata presto un'enorme strage di ebrei, anzi due: un delirio di maledizioni e di condanne a morte condite di martirio e di paradiso. Ma Arafat e Abu Ala non hanno fermato l'attentato, persino nel giorno in cui tutto il mondo discuteva se Abu Ala potesse essere l'uomo che ristabilisce la road map, cioè avvia la pacificazione. Persino il giorno dopo quello in cui, dopo aver mandato a casa Abu Mazen, Arafat è ormai chiaramente inchiodato al suo disinteresse per qualsiasi processo di pace. E un giorno dopo che il generale Amos Gilad, il coordinatore per il governo israeliano dei movimenti nei territori e fino all'anno scorso uno di più grandi oppositori dell'espulsione di Yasser Arafat, aveva spiegato alla Conferenza sul Terrorismo, tenutasi a Herzlya fra gli esperti di tutto il mondo, che Abu Ala sarà altrettanto incapace di costruire un apparato palestinese non terrorista e non corrotto, perché Arafat glielo impedirà; e che Arafat ha proibito a Salaam Fayyad, il ministro delle Finanze che invece l'avrebbe fortemente voluto, di far cessare il flusso di fondi alle organizzazioni terroriste. «Se il mondo vuole la pace - ha detto insomma Gilad - non c'è altra strada che chiedere a Arafat di andarsene in pensione».

L'esilio di Arafat e la rioccupazione di Gaza per scovare, imprigionare o eliminare una volta per tutte i leader di Hamas, potrebbero essere le mosse all'orizzonte delle prossime ore. In generale, una svolta nella guerra al terrore appare come l'unica salvezza dopo tre anni di esplosioni e mille morti. Ari Shavit, ex capo del Mossad, ha prospettato alla stessa Conferenza l'idea di una sistematica battaglia antiterrorista che non veda più gli attacchi come un fenomeno collaterale, che si può fermare rapidamente. La piramide ha la testa aguzza, fatta di leader politici e religiosi come lo sceicco Yassin, e la base è larghissima, perché il terrorista suicida ha ormai un ruolo primario, dona onore e denaro alla famiglia, fornisce la venerazione dei mezzi di comunicazioni di massa.

> Per lo Stato ebraico Arafat e Abu Ala erano stati avvertiti delle minacce, ma nulla avrebbero fatto per fermare gli attentati

Israele non considera facile, ormai, far finta di niente dopo che anche Abu Mazen è stato eliminato dalla scena da Arafat, proprio come gli accordi di Campo David: il tavolo di pace è stato sparecchiato dal terrore; più realisticamente, gli israeliani vedono un processo in cui la loro società viene attaccata ogni giorno dal terrorismo suicida. Finora l'idea di esiliare Arafat, oltre a una serie di controindicazioni pratiche (come la possibilità che all'estero diventi un celebrità vezzeggiata), trova un sostanziale diniego dell'Amministrazione Bush, che teme un peggioramento della situazione mediorientale accanto alle difficoltà irachene. Ma se Sharon e Shaul Mofaz, Ministro della Difesa, dovessero decidere che esiliarlo è fondamentale per salvare le vite dei cittadini israeliani, lo faranno lo stesso. Potrebbero anche decidere di affrontare a Gaza una battaglia definitiva con Hamas, tornando sullo sceicco Yassin e su tutta la direzione politica e operativa. Hamas, che ieri sera tardi ha rivendicato entrambi gli attentati, teme però anche la reazione della gente di Gaza, sempre in pericolo a causa delle continue azioni di Yassin, Rantisi e compagni. Che seguitano a promettere molti altri attentati nelle prossime ore.

L'impatto di questi attentati potrebbe essere ancora più forte del consueto per la scelta degli obiettivi: i terroristi hanno colpito sia un un obiettivo semimilitare sia la società civile, quindi con un'intenzione distruttiva a trecentosessanta gradi. Quando stamani tutte le prime pagine dei giornali mostreranno almeno undici volti di ragazzi, la reazione nelle famiglie sarà quella di una definitiva impossibilità a sopportare ulteriori attacchi; i soldati perduti negli ultimi giorni sono pedine di una strategia piena di cautele, in cui sullo sceicco Yassin nei giorni scorsi è stata lanciata una bomba di 250 chili invece che da una tonnellata per decisione del Capo di Stato maggiore, che così non è riuscito a colpire la riunione di Hamas che stava pianificando attentati, probabilmente anche quelli di ieri.

Ora la decisione di non affrontare il terrorismo fino in fondo appare agli occhi della popolazione e delle strutture governative e militari sempre più irrazionale. Se le eliminazioni mirate sollevano ancora molta discussione, pure l'idea che compierle risponda a una morale superiore, per cui uccidendo il promotore politico, ideologico, operativo degli attacchi suicidi si risparmiano molte vite, sta diventando senso comune. Prima dell'attentato, sugli schermi televisivi il volto di Abu Ala veniva scrutato dagli israeliani con nuova curiosità e, data la sua giovialità, con qualche simpatia; i giornalisti parlavano molto del suo ruolo negli accordi di Oslo, un ruolo che sembrava importante, finché Arafat non ha distrutto tutto, e niente è stato più importante fuorché la violenza.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Aprii il Vangelo di Matteo, III, 14-15 dove Gesù risponde a Giovanni, che non vorrebbe battezzarlo: «Lascia fare: bisogna che tutto ciò che è prescritto si compia».

- Senti Anja: *lascia fare* vuol dire che debbo morire - disse mio marito chiudendo il libro.

Io non potevo frenare le lacrime. Fedor Mihailovic mi faceva coraggio, mi rivolgeva parole tenere, mi ringraziava per la vita felice che aveva avuto con me. Raccomandandomi i bambini, si diceva certo che li avrei amati e protetti sempre. Poi mi disse qualcosa che pochi mariti possono dire alla moglie, dopo 14 anni di matrimonio: - Ricordati, Anja, che non ho mai cessato di amarti e non ti ho mai tradita, neppure con il pensiero. -

ANNA GRIGORJEVNA DOSTOEVSKIJ, *Dostoevskij marito* - 1881

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Europa, a partire nel 2010 l'Italia avrà il record della popolazione anziana

■ L'Italia invecchierà più degli altri paesi europei e nel 2010 gli anziani, cioè coloro che superano i 65 anni, saranno il 31,3% della popolazione attiva contro il 27,3% dell'Unione europea, il 25,5% della Francia e il 30,3% della Germania. È lo scenario fornito dalla Commissione europea nel suo rapporto sulla «Situazione sociale nell'Unione europea» presentato a Bruxelles. «Oggi - si legge nel rapporto - le persone al di sopra dei 65 anni rappresentano il 16% della popolazione totale a fronte di giovanissimi sotto i 15 anni che rappresentano il 17%. Entro il 2010 questi rapporti diventeranno del 18% e del 16%. Ancora più significativo l'invecchiamento «over 80» che nei prossimi 15 anni aumenteranno di oltre il 50%.

Le persone al di sopra dei 65 anni rappresentano il 16% della popolazione

Non passano alla Commissione di garanzia le nuove regole per lo sciopero generale

■ Nuove regole in vista per lo sciopero generale. Dovrà riguardare trasversalmente tutte le categorie pubbliche e private, potranno convocarlo solo le confederazioni dotate di «diffusa rappresentanza» e soprattutto non potrà non rispettare i servizi pubblici essenziali. La delibera è da qualche settimana al tavolo della Commissione di garanzia ma il via libera, inizialmente previsto per oggi, è slittato. La bozza di delibera incassa il «no» di Cgil e Cub. Il presidente della Commissione, Antonio Martone richiama la necessità di tutelare i servizi essenziali e garantisce: verranno prima sentiti i sindacati presenti nel Cnel e il 16 si parte con Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero generale, secondo le intenzioni del Garante, dunque non potrà più essere convocato da chiunque.

AN INSISTE PER UNA MAGGIORE TOLLERANZA DI BRUXELLES SUGLI SQUILIBRI DI BILANCIO. APERTO IL CAPITOLO DELL'EQUIPARAZIONE PUBBLICI-PRIVATI

«Accordo di fondo sulla previdenza» Bonus per chi resta

Alemanno: c'è l'intesa, ma resta ancora molto da lavorare
Si discute su come allungare la vita lavorativa e sui disincentivi
Nei primi sei mesi cresciute del 4,4% le domande all'Inps

Alessandro Barbera

ROMA

Sulla previdenza «c'è un accordo di fondo». Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, uscendo ieri mattina dal vertice con i colleghi di partito Mario Baldassarri e Gianfranco Fini ha chiarito che «il nodo da sciogliere» all'interno della maggioranza non è più quello previdenziale, bensì quello della manovra finanziaria. Ma al vertice della Casa della Libertà - dedicato in gran parte alla manovra di bilancio - si è parlato anche di pensioni, visto che l'accordo resta di massima e non ci sono conferme sui provvedimenti che effettivamente verranno inseriti nella delega previdenziale. Con gli incentivi ormai certi, la discussione si concentra su come innalzare l'età pensionabile, sull'equiparazione del trattamento pubblici-privati e sui disincentivi. Quest'ultimi, esclusi dal novero dei provvedimenti, vengono invocati dai tecnici e dagli esponenti di Confindustria. E nel frattempo emerge che le domande di pensione all'Inps nei primi sei mesi del 2003 crescono del 4,4%, superando le 500.000 unità.

Sulla questione dei trattamenti di anzianità ieri è intervenuto il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri. Per l'esponente di An è necessario affrontare «un'anomalia tipicamente italiana». L'intervento «soft» della Legge Dini, che permette ancora di andare in pensione con 57 anni di età e 35 di contributi, «crea squilibri finanziari» mentre ora è necessario «dare certezze pensionistiche ed equità sociale». E' necessaria una riforma delle pensioni «seria», perché in tal modo l'Italia guadagnerà in «credibilità» verso Bruxelles: «Con un po' di buon senso quei numeretti sul deficit pubblico saranno giudicati non da soli, in senso astratto, ma in funzione di quel che c'è attorno a quel numero in termini di riforme strutturali». In sostanza, Baldassarri non nasconde che l'obiettivo di An (e dell'Udc) è quello di centrare il risultato di una riforma strutturale delle pensioni in cambio di una maggiore tolleranza da parte di Bruxelles in caso di sforamento dagli obiettivi di finanza pubblica: «E' certo che un certo livello di deficit senza riforme strutturali ha un valore diverso di quello accompagnato da riforme che danno garanzie di medio-lungo termine in termini di equilibrio finanziario».

Fra le misure di natura meno strutturale - ma che possono contribuire a riequilibrare il sistema previdenziale - resta aperta la partita dell'equiparazione fra dipendenti pubblici e privati. Benchè già dal 1998 siano stati parificati i requisiti per la pensione di anzianità, esiste ancora una piccola differenza per il calcolo della «retribuzione di riferimento». Ma su questo intervento la contrarietà di Alleanza Nazionale sembra sicura.

Si torna invece a parlare di disincentivi per restare al lavoro. Nonostante la maggioranza abbia deciso di accantonarli, tornano ad invocarli i tecnici e la Confindustria. La strada degli incentivi «non funziona e non è sufficiente», dice il direttore generale di Viale Astronomia Stefano Parisi. Secondo Parisi per essere davvero efficaci gli incentivi «dovrebbero superare la soglia del 50% e bisognerebbe reintrodurre il divieto di cumulo». In un documento consegnato in questi giorni al governo l'associazione guidata da Antonio D'Amato propone invece un sistema misto di incentivi-disincentivi del 3% per i trattamenti liquidati fra i 57 e i 62 anni. Anche Gianfranco Polillo, responsabile del dipartimento economico di Palazzo Chigi, invita a riflettere sull'utilità dei soli incentivi: «Da soli non bastano». Per l'esperto del governo «non è scontato che si ottenga il risultato di trattenere le persone al lavoro, anzi. La soluzione forte è quella di unire incentivi e disincentivi, oppure di unire gli incentivi all'obbligo di permanenza nel posto di lavoro. Se diventa solo un'attività volontaria c'è il rischio che al lavoratore convenga andare in pensione e avere un'ulteriore retribuzione».

Il ministro del Welfare Maroni

E mentre il dibattito prosegue, dall'Inps si apprende che nei primi sei mesi del 2003 sono cresciute le domande di pensione: dalla 487.320 del primo semestre 2002 si è passati a 508.608, con un incremento del 4,4%. L'aumento sarebbe da imputare in gran parte alle domande di pensione di vecchiaia che - al netto delle domande di trasformazione - registrano un +11,7%. Più contenute le richieste di trattamento di anzianità, in crescita del 5,8%. Registrano invece un calo le pensioni di reversibilità e indirette. In vista di un giro di vite sulle pensioni di invalidità è da segnalare come il 65,13% delle domande di pensioni respinte nei primi sei mesi del 2003 (pari al 35% circa di quelle complessivamente pervenute) riguardano proprio l'invalidità.

SUL TAVOLO DEL GOVERNO
LE PROPOSTE PER IL NUOVO WELFARE

In pensione con 40 anni di contributi
La bozza del governo prevede un graduale innalzamento dell'anzianità retributiva a partire dal 2008. A regime (forse nel 2013) per andare in pensione saranno necessari 40 anni di contributi a prescindere dall'età e con il solo limite della vecchiaia (60 anni per le donne, 65 per gli uomini)

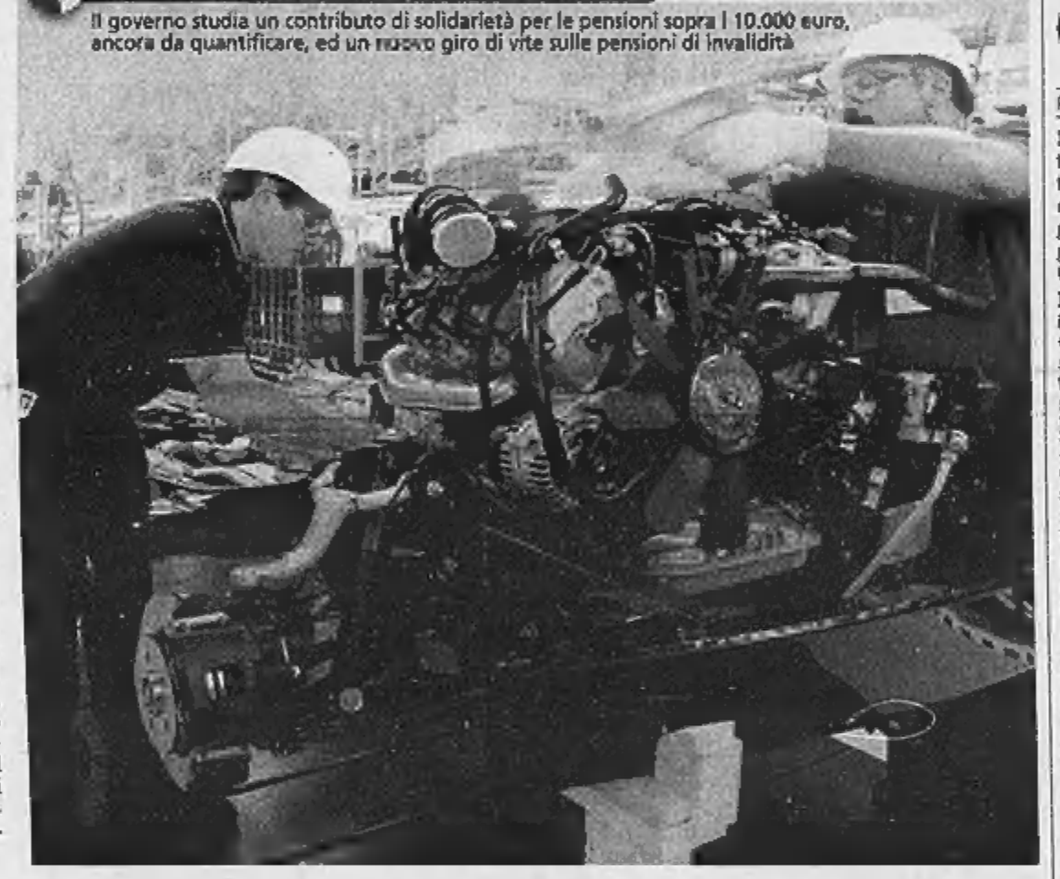
Il «superbonus» per chi resta
Chi ha maturato i requisiti per andare in pensione di anzianità e deciderà di restare al lavoro avrà un incentivo in busta paga pari al 32,7% lordo della retribuzione

Mini-stretta su pubblici
In vista c'è l'equiparazione con i dipendenti privati della retribuzione di riferimento per il calcolo della pensione. An è tuttora contraria a questa ipotesi

Decontribuzione e condono previdenziale
Il governo propone di abbassare del 3% i contributi previdenziali per i neo-assunti. La decontribuzione verrà bilanciata da una detassazione della rendita pensionistica grazie al passaggio del Tfr ai fondi pensione. Probabile anche un condono previdenziale

Più contributi per i co.co.co.
A partire dall'anno prossimo la quota di contributi da pagare per i lavoratori parasubordinati dovrebbe salire dal 14% al 19%

Contributo di solidarietà e pensioni d'invalidità
Il governo studia un contributo di solidarietà per le pensioni sopra i 10.000 euro, ancora da quantificare, ed un nuovo giro di vite sulle pensioni di invalidità



Gianni Alemanno, titolare dell'Agricoltura

I sindacati: dialogo subito o mobilitazione

ROMA

Mentre la maggioranza cerca di trovare un accordo sul pacchetto pensioni-finanziaria i sindacati cominciano a mostrare segni di impazienza e invitano il governo a convocare rapidamente il tavolo di confronto con le parti sociali. E anche se nella giornata di ieri non sembrano essere emerse novità di rilievo sul fronte della previdenza, l'attenzione delle confederazioni sembra concentrarsi proprio sulle pensioni. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani si dice «pronto alla mobilitazione» se il governo deciderà di realizzare tagli al sistema previdenziale. «C'è grande confusione e allarmismo tra i lavoratori e i cittadini per questi annunci ripetuti e poi smentiti sulle pensioni. Aspettiamo una proposta conclusiva», ha detto Epifani a proposito delle ultime notizie provenienti dalla maggioranza. «L'incertezza cresce giorno dopo giorno. Intanto salari e pensioni non riescono a seguire la corsa dei prezzi e il Paese è alla deriva».

Epifani non si dice contrario all'ipotesi di incentivi, ma sottolinea che per analizzare le proposte del governo «ci vorrebbe un tavolo e un ministro che lo avvia». E in serata - da Genova - si sofferma sul tema delle pensioni di anzianità: «Vogliono intervenire per non rispettare la riforma Dini. L'importante - ha continuato Epifani - è completare quella riforma soprattutto per quello che riguarda la previdenza integrativa che per milioni di lavoratori degli enti pubblici non è prevista e che nel privato non decolla. Bisogna semmai andare avanti sul fronte dei fondi pensione».

Il governo «vuole fare una riforma delle pensioni di cui non c'è alcun bisogno. La realtà è che tende a mettere una pezza agli errori di politica economica», aggiunge il responsabile economico di Corso d'Italia Beniamino Lapadula. «Il governo vuole fare la riforma della previdenza solo per dare a Bruxelles un segnale di rigore dopo aver scelto misure una tantum che non rendono credibili i nostri conti pubblici». Per questo motivo, dice Lapadula, «riteniamo che questa riforma sia sbagliata, oltre che pasticciata». Garantisce comunque che da parte della Cgil «non c'è alcuna pregiudiziale ideologica a confrontarsi sul tema delle pensioni».

Dello stesso tenore le parole del leader della Uil Luigi Angeletti, presente con Epifani ad una commemorazione del leader della Fiom Claudio Sabattini, scomparso nei giorni scorsi: «Se il governo imporrà al Paese una riforma strutturale delle pensioni reagiremo con lo sciopero». Angeletti sottolinea che per la Uil la strada migliore resta quella degli incentivi a favore di chi decide restare al lavoro. «Una legge che imponesse l'aumento dell'età pensionabile sarebbe ingiusta e un po' stupida».[a. b.]

CONSENSO SULLA BLINDATURA DELLA FINANZIARIA PER EVITARE CHE SIA PRESA D'ASSALTO IN PARLAMENTO

Centristi inquieti: «I problemi sono tanti»

Verifica con il premier sui fondi destinati a sviluppo e Mezzogiorno

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

Di solito Silvio Berlusconi rompe il ghiaccio con battute, storielle e perfino barzellette divertenti per mettere a loro agio i suoi interlocutori. Niente di tutto questo invece ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Clima serio e freddo. Il presidente del Consiglio si è trovato infatti davanti uno stato maggiore dell'Udc che non aveva alcuna voglia di perdersi in salamelecchi e cerimonie. Dall'altra parte un Ministro dell'Economia taciturno e rigido: quando è venuto il suo turno di parlare ha fatto un elenco delle cose da fare, illustrando le linee guida della Finanziaria, snocciolando cifre che alla fine non hanno convinto i centristi. I quali sono arrivati all'incontro avendo ancora in testa alcune affermazioni di Berlusconi riportate dal giornale cattolico «Avvenire». «Non mi fido più di Casini e Follini... Ogni giorno che passa i sospetti si trasformano in convinzioni: l'Udc sta pensando di tradire...».

Ed eccolo lì Follini, che per dare solennità all'incontro si è presentato all'appuntamento con il gruppo dirigente del suo partito al gran completo: il ministro Rocco Buttiglione, il vicesegretario dell'Udc Sergio D'Antoni e i due capigruppo Luca Volontè e Francesco D'Onofrio. Il quale D'Onofrio si era fatto precedere da una dichiarazione in cui chiedeva un chiarimento sui rapporti presenti e futuri con Forza Italia. La smentita fatta nel pomeriggio dal portavoce di Berlusconi non era bastata a Follini e allo stesso presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che in quelle ore si trovava a Parigi. E questa sensazione di freddezza il premier l'ha subito avvertito. E per l'appunto ha voluto subito fugare ogni dubbio: «Ma su, vi pare che io possa pensare e dire cose del genere? Io di voi mi fido, anche se certe volte andate un po' sopra le righe. Ma quello capita a tutti... Se dovessimo credere a quello che scrivono i giornali - ha aggiunto guardando negli occhi il leader dell'Udc - a quest'ora saremmo tutti a casa. Io ormai non li leggo più..., leggo solo quello che mi fa trovare sopra il tavolo il povero Bonaiuti che invece deve sorbirsi tutte queste indiscrezioni che non fanno altro che avvelenare il clima tra di noi, con tutte le cose da fare e i problemi che dobbiamo risolvere».

Silenzio da parte dei centristi, tranne D'Antoni: «Già, i problemi sono tanti. Cominciamone a parlare». Così Berlusconi ha introdotto il tema dell'incontro, la Finanziaria: «Sapete tutti che questa manovra economica nasce tra mille difficoltà, in un contesto internazionale che penalizza tutti i Paesi europei». Insomma, il premier ha ribadito che le risorse sono molto limitate, per cui occorre concentrare la spesa in quei settori che producono sviluppo, occupazione e innovazione. «La cosa più importante è che alla fine un accordo si trovi, magari non proprio stasera, dovremo continuare a discutere, del resto la Finanziaria dello scorso anno fu presentata il 29 settembre. Ma deve essere a tutti chiaro che dovremo arrivare in Parlamento con una Finanziaria che non venga presa d'assalto». Un argomento, quello della blindatura, che sta molto a cuore a Tremonti e rispetto al quale i centristi non si sono impegnati. Tutto - è stato il loro ragionamento - dipende dal grado di consenso che si riesce ad ottenere, dentro e fuori la maggioranza, su alcuni temi.

Marco Follini, segretario dell'Udc

> Bisogna parlare con le parti sociali e definire un'intesa globale sulla manovra E' necessario evitare che al voto succeda di tutto

Ed è appunto su tutto il resto che è rimasto il punto interrogativo. Follini ha focalizzato le richieste del suo partito sul Mezzogiorno, Buttiglione sulla famiglia, Volontè sul rilancio della competitività, D'Onofrio l'ha butta più sul politico: «Come per le riforme istituzionali, ci sono sempre delle divergenze con Tremonti e Bossi, ma credo che alla fine sarà possibile trovare un accordo politico soddisfacente». «Certo, certo - ha commentato Berlusconi - parliamo delle cose che per il momento ci uniscono, quelle che vedono lontano gli alleati lasciamole per ultimes». «Già - ha replicato D'Antoni - una cosa sono le cose che ci uniscono se finora non sappiamo quanto di quei 5 miliardi di euro vengono destinati al Mezzogiorno?» Ed è stato a questo punto che la riunione è diventata più tesa, con Tremonti che non si è scoperto più di tanto, anzi ha ripreso il discorso della blindatura della Finanziaria.

Ecco uno dei passaggi chiave dell'incontro nella quale, in definitiva, l'Udc da una parte e il ministro dell'Economia dall'altro, hanno ribadito cose già a loro note. E infatti su questo sia D'Antoni che Follini sono stati chiari: questa manovra economica va discussa con le parti sociali, va basata su un accordo che accontenti tutti gli alleati; senza questi due pilastri in Parlamento può succedere di tutto. «Ma noi a questo non vogliamo arrivare», ha scandito il segretario dell'Udc.

Finita l'incontro, prima di partecipare al vertice dei leader della maggioranza, Follini e Buttiglione si sono recati all'ufficio di Fini dove si trovavano il ministro Alemanno e il ministro Baldassarre: un passaggio per concordare una linea comune anti-Lega.

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Da aprile sono arrivate a quota 46 mila le domande per il prestito d'onore

■ Sono circa 46 mila le domande riavviate da Sviluppo Italia per il prestito d'onore da aprile scorso, in base alle nuove procedure che ne consentono una gestione rapida e telematica. Basteranno 60 giorni, informa Sviluppo Italia tracciando un primo consuntivo, per completare l'istruttoria dopo la presentazione della domanda e per firmare i contratti di finanziamento. Il nuovo processo è amministrato via Internet, dall'atto in cui si riceve la richiesta alla sua valutazione. Sviluppo Italia disporrà fino al 2005 di circa 800 milioni di euro per l'autoimpiego, che garantiranno «una copertura certa non solo a tutte le domande pervenute sino ad oggi, ma anche - spiega una nota - a tutte quelle che perverranno nei prossimi mesi e che verranno valutate positivamente».

Via XX Settembre a Roma, sede del ministero del Tesoro

E' cresciuta in agosto la fiducia delle imprese manifatturiere

■ È cresciuta in agosto la fiducia delle imprese manifatturiere: il loro indice di ottimismo ad agosto è balzato a quota 95,3, quasi 9 punti al di sopra del livello di luglio (quando era pari a 86,7) e vicino ai valori del settembre 2002. Lo rileva l'Isae nell'inchiesta mensile sul settore. Il miglioramento, segnalano i tecnici dell'Istituto, «è dovuto ad un forte decumulo delle scorte di prodotti finiti, che segnala probabilmente un andamento migliore del previsto della domanda; tale ipotesi è confermata anche dal cospicuo rialzo delle attese a breve termine sulla produzione soprattutto in seguito ad un forte smaltimento delle scorte di prodotti finiti, che segnala probabilmente un andamento migliore del previsto della domanda».

OGGI NUOVI INCONTRI. ALLO STUDIO SCONTI FISCALI PER LE FAMIGLIE CON ANZIANI IN CASA E UN TICKET PER I CONSUMI

Finanziaria: passi avanti, ma il confronto continua

Berlusconi dopo il vertice notturno: «Ottimo clima, procederemo in fretta»

Roberto Giovannini
ROMA

Proseguiranno ancora nei prossimi giorni, i «lavori in corso» di governo e maggioranza per predisporre la Finanziaria 2004. Nel corso della maratona di incontri svoltisi nella giornata di ieri - chiusa a mezzanotte con il vertice a Palazzo Chigi tra Berlusconi, Tremonti, i leader e gli esperti economici dei partiti della Cdl - non sono stati ancora sciolti tutti i nodi, a partire dalle pensioni e dalle misure per il rilancio dello sviluppo da inserire nella manovra economica. In ogni caso, il clima non è stato di scontro frontale, e il ministro dell'Economia Tremonti sembrerebbe aver dato qualche segnale di disponibilità rispetto alle richieste dei partiti di Fini e Follini, ovvero destinare cinque miliardi di euro alla spesa sociale e al Sud. Nei prossimi giorni il lavoro di stesura della Finanziaria proseguirà su due tavoli paralleli: uno dei leader politici e uno più tecnico. Il presidente del Consiglio Berlusconi - che vorrebbe chiudere il prima possibile - avrebbe voluto cominciare già da oggi con una nuova tornata di incontri, cosa impossibile per gli impegni di Gianfranco Fini.

È cominciato - a tavola, con un occhio alla partita Italia-Serbia Under 21 - il vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. Un confronto complicato, con il premier impegnato nel tentativo di trovare una difficile mediazione tra le esigenze poste da An e Udc e la resistenza opposta dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti e dalla Lega. Un appuntamento preceduto da una sequenza di incontri, tra cui un pranzo di lavoro tra il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno e il vicepremier Gianfranco Fini, e nel pomeriggio un lungo summit tra la delegazione dell'Udc (Buttiglione, Follini, D'Antoni, D'Onofrio e Volontè), il presidente del Consiglio e il ministro Tremonti, chiuso senza significativi progressi.

Al termine del vertice serale, il primo commento è stato quello del vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calderoli: l'incontro «è andato bene», ha detto. Sulle pensioni «all'interno della maggioranza c'è un'impostazione condivisa», mentre sulla Finanziaria «si sta ancora lavorando». Sulla stessa linea il ministro di An delle politiche agricole Gianni Alemanno: «L'accordo di fondo sulle pensioni c'è, ed è quello con partenza dal 2008 - ha affermato - bisognerà lavorare molto sulle risorse da destinare a sviluppo, Mezzogiorno e famiglia. Intanto è importante che si sia ripreso a lavorare collegialmente». Infine, il commento di Silvio Berlusconi. «Stiamo lavorando su una finanziaria che riflette una situazione economica che tutti conosciamo - ha detto il premier - oggi al vertice c'è stato un ottimo clima e la volontà comune di procedere in fretta. Stiamo ragionando tutti insieme e ognuno sta portando il proprio contributo in modo costruttivo». Per Berlusconi, la giornata «resta per tanti versi, da qualunque parte la si voglia guardare, molto positiva», si proseguiranno gli incontri di maggioranza, con l'obiettivo di «arrivare al confronto con le parti sociali».

Insomma, come mostra la cautela del commento del premier, c'è ancora molta strada da percorrere prima di arrivare a un'intesa nella coalizione di governo. Il problema, come appare ormai chiaro, non è più (non soltanto, almeno) quello delle pensioni, su cui bene o male una soluzione concordata è stata definita. La richiesta posta con grande determinazione da An e Udc è quella di dare un segno «sociale» alla manovra. A costo di sforare di un bel po' (circa mezzo punto di Pil) gli obiettivi di deficit stabiliti per l'anno venturo. Eventualmente, anche rafforzando l'intervento sulle pensioni.

La proposta di maggior effetto messa a punto da An è quella del bonus fiscale per gli anziani. L'idea è quella di concedere una speciale detrazione fiscale per i contribuenti che decideranno di mantenere presso il loro nucleo familiare (facendosene carico, naturalmente) un anziano. Nei giorni scorsi, si ricorderà, il partito di Fini aveva avviato una massiccia campagna rivolta proprio a questa (cospicua) parte dell'elettorato. L'ipotesi è quella di una detrazione Irpef di 20 euro al giorno, ovviamente poi da calcolare in ragione d'anno. Un'altra misura allo studio - pare ben accolta anche dai tecnici di Palazzo Chigi e dell'Economia - è quella del «ticket per i consumatori» per invogliare la gente a spendere. Il datore di lavoro consegnerebbe una fetta della retribuzione (si parla di un massimo del 2% dello stipendio) sotto forma di «ticket consumo». Il salario in busta paga si ridurrebbe di conseguenza, ma il dipendente potrebbe trovarsi in tasca una somma più consistente di quella cui rinuncia: grazie alla totale detassazione, 100 euro si trasformerebbero in 140 o addirittura in 170, se nel «ticket» - da usare per acquistare beni durevoli - confluisse anche la quota di imposte e contributi a carico del datore di lavoro. Lo Stato si accollerebbe il maggior onere fiscale e contributivo, compensato teoricamente dal maggior gettito fiscale assicurate dalla ripresa dei consumi.

> Per chi ha un «nonno» a carico potrebbe essere definita una speciale detrazione dell'Irpef nella misura di 20 euro al giorno

LA LUNGA GIORNATA DI PALAZZO CHIGI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

retroscena
Ugo Magri
ROMA

Una mattina intera al telefono per trovare punti d'incontro fra Giulio Tremonti e An dopo gli screzi del giorno prima. Un pomeriggio speso a mediare con la delegazione Udc sugli stanziamenti del governo per il Sud e poi, senza un attimo di respiro, vertice coi leader di maggioranza sulla legge finanziaria... Ed è solo l'inizio perché da oggi si tratterà ad oltranza, una maratona di tavoli tecnici e politici nel tentativo di evitare un assalto alla diligenza. Chiunque, al posto di Silvio Berlusconi, sarebbe stato ieri di umor nero. Troppe grane, troppe tensioni nel governo e perfino nel suo partito, dove si combatte una guerra sorda per le poltrone più vicine al Capo.

Lui invece no: s'è presentato dopo pranzo in conferenza stampa con aria distesa, sorriso a trentadue denti e sfoderando alcune tra le sue gag meglio riuscite. Quella di Mussolini, per esempio. «Stai attento che io sono un Duce», ha finto di mettere paura a un cronista in procinto di rivolgergli una domanda, «va ancora bene se ti lascio la cittadinanza italiana...». E mentre lo diceva, mimava a perfezione bocca e mascella della Buonanima. Un effetto esilarante.

Quale motivo avesse per stare così allegro in una giornata tanto faticosa, con il fronte giustizia in ebollizione, la magistratura in subbuglio, i moniti del Quirinale sul rispetto della Costituzione, le liti sulla Finanziaria e la prospettiva di discutere fino a notte fonda con i parenti-serpenti della maggioranza, il Cavaliere non l'ha svelato. Chi lo conosce bene ne tributa parte del merito ad Anders Fogh Rasmussen, primo ministro di Danimarca, che gli mette simpatia per quel suo look da personaggio di Beautiful. Otto mesi fa s'era offerto addirittura di presentarlo a sua moglie Veronica, qualora avesse mai pensato di farsi un amante focoso. Ieri Berlusconi non ha concesso il bis sullo stesso terreno; ma si è notato ugualmente che la presenza di Rasmussen, venuto a fargli visita nell'ambito del semestre italiano di presidenza Ue, esercita sul nostro premier un effetto liberatorio, lo stimola a levarsi qualche sassolino dalla scarpa.

Ecco dunque perché, in una giornata dove rischiava di essere risucchiato nel vortice di negoziazioni estenuanti sui fondi per Mezzogiorno e sviluppo, il presidente del Consiglio ha trovato lo scatto per lanciare una controffensiva. Bersaglio: tutti coloro che si scandalizzano per le sue teorie sui giudici «mentalmente disturbati».

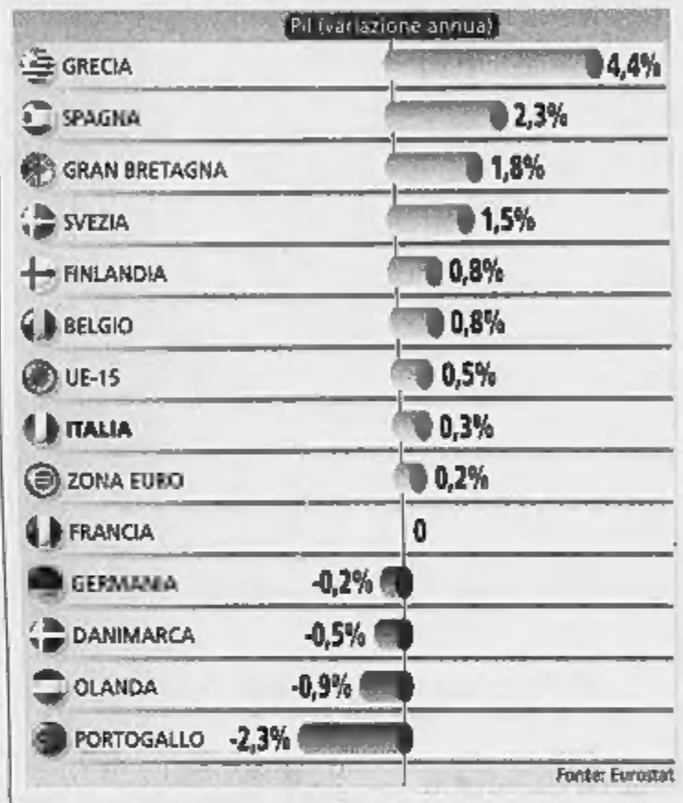
Forzando le parole del premier, ci si potrebbe scorgere perfino una replica pepata al Presidente della Repubblica, sceso in campo con tutto il peso della propria autorità a tutela della magistratura. Ma il nome di Carlo Azeglio Ciampi ieri il premier non l'ha pronunciato. E dunque il suo apologo sul- l'«homo impoliticus» va inteso come puntigliosa affermazione della propria diversità antropologica.

«Tutti mi criticano?», ha preso slancio dalla domanda di un giornalista danese: «Non ho mai avuto cadute di spirito. Non sono un politico di professione e non voglio diventarlo. Ciò non significa che mi considero un anti-politico, ma solo che nella politica introduco alcuni comportamenti ad essa normalmente estranei. Credo di dire la verità su certe situazioni, in sintonia con ciò che pensano i cittadini e in dissenso rispetto al "politicamente corretto"». Qui la confessione: «In fondo io mi diverto a suscitare queste reazioni, e non ho alcun motivo per cambiare. Continuerò ad essere me stesso», ha concluso col tono risoluto di chi, a 67 anni che compirà il 29 settembre, si sente nel pieno diritto di metter da parte certi inviti alla prudenza e di presentarsi con la propria faccia.

Chi sta addentro ai misteri di Forza Italia interpreta alla stessa maniera, come scatto d'orgoglio più che effetto di un calcolo, l'annuncio di Sandro Bondi nuovo coordinatore nazionale azzurro: «Nel partito sono tutti estremamente favorevoli», ha dato per scontato il premier, ma anche se così non fosse «la nomina la decido io». Un paletto è fissato. L'altro (Fabrizio Cicchitto numero due del partito) verrà piantato nei prossimi giorni sulla base di un antico rapporto fiduciario con il vice-capogruppo alla Camera. E sempre in base agli estri del Fondatore, verrà chiamato oppure no a dirigere l'organizzazione un manager esterno alla politica, idea che Berlusconi carezza in perfetta solitudine.

Poi però Rasmussen è ripartito per la Danimarca, e con lui (sussurrano a Palazzo Chigi) s'è un po' smarrito il buonumore. Quando nella sua stanza che fu, quella sì, del Duce ha fatto ingresso il segretario dell'Udc Marco Follini, Berlusconi già non rideva più.

EUROSTAT RIVEDE AL RIBASSO LE PREVISIONI



Fonte: Eurostat

Crescita sotto zero per i paesi dell'euro

Nel secondo trimestre 2003 rispetto a quello precedente il Pil della zona euro ha segnato un -0,1% (invariato intera Ue). Lo afferma Eurostat rivedendo la stima pubblicata ad agosto che indicava un risultato invariato per entrambe le aree. In Italia e Germania è stato registrato un -0,1% (-0,3% Francia). Nel primo trimestre, l'Eurozona ha segnato una crescita zero (+0,1% intera ue). Rispetto al secondo trimestre del 2002 è stato osservato un +0,2% nella zona euro (+0,5% intera Ue).

Tensioni nella maggioranza, il premier media

«Dico ciò che pensa la gente». Poi annuncia: Bondi coordinatore degli azzurri

IL VICEMINISTRO PER L'ECONOMIA: DOBBIAMO DARE CERTEZZE PENSIONISTICHE E ASSICURARE L'EQUITÀ

«La coesione sociale va garantita»

Baldassarri: Mezzogiorno e sostegno ai più deboli sono prioritari

intervista
ROMA

GIORNATE durissime per chi nel governo e nella maggioranza è impegnato nella stesura della Finanziaria 2004. E così, il professor Mario Baldassarri - viceministro dell'Economia, di Alleanza Nazionale - nella giornata di ieri si è sorbito una sequenza infinita di riunioni riservate per cercare di trovare una difficile quadratura del cerchio. E tra una riunione e l'altra, prima di entrare a Palazzo Chigi per partecipare al vertice con il presidente del Consiglio e i leader della coalizione, il viceministro fa il punto della situazione.

Allora, riuscirete a trovare un'intesa?

«Stiamo lavorando per ottenere un accordo nella coalizione, e io sono fiducioso che l'accordo si potrà raggiungere all'interno della Cdl. Poi dovremo discuterne con le parti sociali, per avere il consenso più ampio possibile, ferma restando la responsabilità politica, che il governo ha, di assumere le proprie decisioni».

Uno dei nodi principali è quello delle pensioni.

«Il nodo vero è l'età bassa di pensionamento. E questa è una anomalia tipicamente italiana. Circa un terzo delle pensioni italiane sono pagate a persone che hanno meno di sessanta anni, e da questo punto di vista la riforma Dini del '95 è intervenuta in modo molto soffice, visto che sarà possibile per molti anni ancora andare in pensione a 57 anni, con 35 anni di contributi. E questo crea un enorme squilibrio finanziario. Noi dobbiamo dare certezze pensionistiche ed equità sociale, perché non possiamo immaginare di avere una generazione che ha alcuni vantaggi pensionistici a scapito di un'altra generazione, la prossima, che avrà una pensione da "morti di fame"».

Risorse non ci sono, la congiuntura è negativa, ma Alleanza Nazionale insieme all'Udc chiede che ingenti risorse vengano destinate alla spesa. Per fare cosa?

«Noi, come An, abbiamo indicato la necessità di fissare alcune, poche, priorità: il rilancio delle infrastrutture, risorse per il Sud, innovazione, ricerca e formazione e, sul fronte sociale, sostegno alle famiglie. In questo modo secondo noi è possibile definire una manovra rigorosa, ma in grado di rilanciare lo sviluppo e garantire la coesione sociale».

Più in dettaglio?

«Pensiamo a detrazioni fiscali per i famigliari e per gli anziani a carico, insomma sgravi mirati al sostegno del nucleo familiare, in funzione del numero dei componenti, del numero dei redditi presenti in famiglia. Il ragionamento sugli anziani, peraltro, è legato al fenomeno più complessivo dell'invecchiamento della popolazione, che in prospettiva ci porterà a introdurre cambiamenti decisamente radicali all'intero sistema di tutela socio-sanitaria. E allora un anziano resta nel nucleo familiare, si può pensare di incentivare la famiglia a tenere - quando le condizioni di salute lo consentono - l'anziano presso il nucleo familiare. Questo costituirebbe un vantaggio anche sul piano psicologico, della qualità della vita dell'anziano e della famiglia. Una detrazione di 20 euro al giorno ci farebbe risparmiare i 70 o 80 euro che costa un ospizio. E se l'anziano viene "parcheggiato" in ospedale, la cifra sale fino a 500 euro al giorno. La detrazione per gli anziani a carico delle famiglie, insomma, è tutt'altro che un onere, oltre a garantire condizioni molto più umane. Ancora, occorre almeno avviare un pacchetto di detrazioni per le spese scolastiche, avendo in prospettiva l'obiettivo di arrivare al buono scuola. Del resto, l'anno scorso abbiamo varato un primo modulo della riforma fiscale, a vantaggio dei redditi medio-bassi; quest'anno non ci sono risorse per intervenire sulle aliquote, probabilmente, e nessuno ci impedisce di usare la leva delle detrazioni fiscali. Quanto alle imprese, da parte nostra c'è disponibilità a modifiche della legge 488, ma il pacchetto totale delle risorse va rafforzato, non ridotto». [r. gio.]

Mario Baldassarri

UN NUOVO SEGNALE DELLE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA LA MISSIONE NEL GOLFO

Falso allarme per Bush all'aeroporto di Jacksonville C'era un'auto non identificata sulla pista, ma era la sua

■ Paura in Florida per il presidente degli Stati Uniti George W. Bush: al termine della pista dell'aeroporto di Jacksonville, dove l'aereo presidenziale doveva atterrare, c'era un'automobile non identificata. La torre di controllo ha immediatamente annullato l'autorizzazione all'Air Force One a posarsi a terra e ha dato l'ordine di riprendere il volo. Identificata l'automobile, l'aereo è regolarmente atterrato. L'auto sospetta era in realtà quella presidenziale, pronta ad avvicinarsi alla scaletta dell'aereo per imbarcare il presidente, mentre il resto del corteo attendeva regolarmente parcheggiato nei pressi della pista. «I controllori di volo hanno notato la vettura con i fari accesi in un luogo isolato. Non sapevano per quale motivo si trovasse sulla pista e hanno preferito essere prudenti, interrompendo l'atterraggio dell'Air Force One», ha spiegato il portavoce presidenziale, Scott McClellan.

Il presidente Bush sull'Air Force One

Rinviato di un anno l'obbligo del passaporto a lettura ottica Dal 1° ottobre 2004 servirà per entrare negli Usa senza visto

■ Doveva entrare in vigore il primo ottobre ma è stato rinviato di un anno l'obbligo per i turisti e i visitatori sprovvisti di visto di dotarsi di passaporti a lettura ottica per entrare negli Stati Uniti. La disposizione, decisa nell'ambito della lotta al terrorismo, doveva riguardare i cittadini di 27 Paesi nel mondo (tra cui l'Italia) che non hanno l'obbligo del visto per entrare negli Usa. L'amministrazione Bush ha comunicato alle ambasciate Usa nei Paesi interessati la decisione del rinvio, chiedendo loro di pubblicizzarla. La scelta è stata fatta nel timore che la nuova regola avrebbe provocato il caos da ottobre negli aeroporti americani, a causa del poco tempo concesso per adeguarsi. Ci sarà quindi tempo fino all'ottobre 2004 per dotarsi dei nuovi passaporti con il testo che permette la lettura con le apparecchiature ottiche o, in alternativa, di un visto di soggiorno da richiedere nelle sedi diplomatiche americane.

Nuovi passaporti per gli Stati Uniti

IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA VENTIMILA UOMINI DELLA GUARDIA NAZIONALE E RISERVISTI

Sei mesi di ferma in più per gli americani in Iraq

Dopo giorni di tregua raffica di agguati e un'autobomba: morti e decine di feriti

NEW YORK

I soldati americani sono tornati a morire ieri in Iraq, mentre politici e diplomatici cercano una soluzione alla crisi, tra il segretario generale dell'Onu Kofi Annan che prepara il vertice di sabato a Ginevra, la Lega Araba che ha riconosciuto la legittimità del nuovo governo provvisorio di Baghdad, e il Congresso che critica l'amministrazione mentre discute la richiesta del presidente Bush di stanziare altri 87 miliardi di dollari per l'occupazione.

Un militare americano è morto a Baghdad, e altri 14 sono rimasti feriti tra la capitale e le città occidentali di Ramadi e Falluja. La vittima è stata uccisa da una bomba, che ha colpito il suo mezzo mentre stava entrando in una galleria. Ma gli attacchi a Baghdad ieri sono ripresi con grande intensità, dopo qualche giorno di calma, ferendo in totale nove soldati. Altri due uomini sono stati colpiti a Falluja e tre a Ramadi, in assalti dinamitardi nella zona ormai famosa come il triangolo sunnita. In serata, poi, è scoppiata un'autobomba davanti a un edificio usato dagli americani a Erbil, nel Nord del Paese controllato dai curdi. Ci sarebbero «molti» morti e feriti, a quanto riferisce l'agenzia egiziana Mena. L'esplosione è avvenuta in un posto di blocco del Partito democratico del Kurdistan (Pdk) di Massud Barzani.

Il capo degli Stati maggiori riuniti Myers ha riconosciuto che la situazione militare è difficile, rivelando che il turno di servizio per 20 mila soldati della Guardia nazionale e della riserva verrà prolungato da sei mesi a un anno. Questi uomini sono civili volontari, richiamati in servizio durante i momenti di crisi, e quindi in genere restano a disposizione per periodi più brevi dei loro colleghi professionisti. Il Pentagono però non può permettersi di abbassare il numero delle truppe presenti, e quindi ha ordinato che restino più a lungo.

Una decisione che arriva proprio mentre il Congresso ha cominciato a discutere la richiesta di Bush di stanziare per l'Iraq altri 87 miliardi di dollari. Ieri il presidente, in Florida per una raccolta di fondi elettorali, ha ripetuto: «Finiremo il lavoro cominciato in Iraq. I nemici ci attaccano perché vogliono sfidare la determinazione dell'America, ma non riusciranno a intimidirci. Lo fanno per una ragione precisa, perché sanno che l'avanzamento della libertà in quel Paese sarebbe una sconfitta enorme per il terrorismo. Non è un compito facile, ma noi otterremo questa vittoria essenziale».

Spunta un rapporto della Cia che prima del conflitto avvertiva dei rischi di guerriglia perché le truppe di Saddam erano state addestrate a resistere Confermato il vertice di sabato tra Annan e i 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza per la risoluzione Onu

Tutt'altro tono al Congresso, dove la Commissione Forze Armate del Senato ha convocato il vice capo del Pentagono Wolfowitz, il capo degli Stati Maggiori Riuniti Myers e il sottosegretario di Stato Grossman, per ottenere spiegazioni sulla strategia del governo prima di votare i finanziamenti richiesti dal presidente. Proprio ieri mattina il «Washington Post» ha pubblicato un rapporto della Cia che prima del conflitto avvertiva dei rischi della guerriglia dopo l'eventuale vittoria, perché le truppe irachene erano state addestrate alla resistenza in caso di caduta del regime. «L'avvertimento - ha detto una fonte dell'Agenzia - era stato scritto, ma non sappiamo se qualcuno lo ha letto».

Wolfowitz ha risposto che «nessuno aveva cercato di prevedere il futuro prima della guerra e tutti avevamo avvertito che sarebbe stata difficile e sanguinosa». Quindi ha citato i progressi sul terreno sottolineando che 60 mila iracheni già servono nelle forze dell'ordine. Il senatore Kennedy ha minacciato di inserire un emendamento in qualunque legge sui finanziamenti, per obbligare il governo a spiegare i suoi piani di spesa prima di ricevere soldi, e il collega Harkin dell'Iowa ha detto che «non sarà il Vietnam, ma almeno dal punto di vista economico gli somiglia molto». Anche alcuni repubblicani come McCain e Hagel hanno criticato l'amministrazione, accusandola di aver sottovalutato i rischi del dopoguerra e di averlo pianificato male.

Dopo questi rimproveri, però, tutti gli osservatori prevedono che il Congresso voterà a favore degli 87 miliardi chiesti da Bush, e quindi il problema diventa come usarli e in quale quadro politico. Perciò il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sta preparando il vertice tra i ministri degli Esteri dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, previsto per sabato a Ginevra. Annan sta mediando affinché il Consiglio approvi la nuova risoluzione proposta dagli americani, per autorizzare la nascita di una forza multinazionale, e ha espresso fiducia sulla possibilità di un compromesso. Francia e Russia, però, chiedono un ruolo politico per l'Onu e una condivisione dell'autorità con gli Stati Uniti, che potrebbe significare la fine o il ridimensionamento della missione a Baghdad dell'amministratore Paul Bremer.

In attesa del vertice di sabato, il governo provvisorio iracheno ha ottenuto un risultato positivo dalla Lega Araba, che lo ha ammesso ai lavori, anche se in forma temporanea. **[p. mas.]**

L'EX CONSIGLIERE DI JOHN KENNEDY: NON POSSIAMO USCIRNE CON UNA SCONFITTA

Schlesinger: «E' stato Bush a metterci in questo guaio»

«Ha dimostrato l'incompetenza di questa amministrazione. Ora è diventato vulnerabile e la corsa per la Casa Bianca si può riaprire»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ARTHUR Schlesinger ha lavorato alla Casa Bianca durante crisi come quella dei missili sovietici a Cuba, e sa che gli Stati Uniti non possono ritirarsi quando hanno impegnato il loro prestigio nazionale: «Bush - dice il professore - ci ha messo in questo guaio, e adesso non possiamo andare via con una sconfitta». Però sa anche che l'America è la più grande democrazia al mondo, dove tutti i nodi politici arrivano al pettine elettorale: «Di sicuro il presidente è indebolito, e anche se quattordici mesi sono troppi per fare previsioni, i democratici adesso hanno qualche speranza concreta in vista della corsa alla Casa Bianca nel 2004».

L'ex consigliere del presidente Kennedy parla dal suo studio di New York, mentre la città si prepara al secondo anniversario dell'11 settembre. La guerra in Iraq, secondo Bush, faceva parte della risposta da dare ai terroristi, ma domenica scorsa ha dovuto parlare in diretta televisiva alla nazione per prepararla a nuovi sacrifici economici e umani, e già ieri i soldati americani sono tornati a morire a Baghdad.

Che cosa pensa del discorso pronunciato dal capo della Casa Bianca, come storico e come ex consigliere di un presidente?

«E' stata una grande operazione di cheerleading, come si dice nel mondo sportivo: tante parole per difendere una scelta politica che non sta funzionando come previsto, e poca sostanza per capire come uscirne fuori. L'unica vera notizia sono stati gli 87 miliardi di dollari che Bush ha chiesto agli americani, ma non sappiamo se basteranno, né se riusciranno a risolvere i nostri problemi. Forse, però, provocheranno qualche ripensamento nella testa di coloro che hanno voluto questa guerra a tutti i costi, promettendo che sarebbe stata una passeggiata prima, durante e dopo il conflitto».

Il presidente ha chiesto all'Onu di aiutare gli Stati Uniti nell'occupazione e molti analisti hanno giudicato questo passo come una completa inversione di rotta, dopo gli attriti avvenuti prima dell'invasione. Secondo lei l'appello al Palazzo di Vetro dimostra che l'approccio iniziale era sbagliato?

«Dimostra l'incompetenza di questa amministrazione, che avrebbe dovuto rivolgersi all'Onu molti mesi fa. Lo avrebbe dovuto fare prima della guerra, cercando di costruire una vera coalizione internazionale riconosciuta dal Consiglio di Sicurezza. E lo avrebbe dovuto fare subito dopo la guerra, sfruttando il successo militare proprio per ottenere l'appoggio che prima del conflitto gli alleati non ci avevano dato».

Lei pensa che gli americani accetteranno di fare i nuovi sacrifici chiesti dal presidente?

«Non abbiamo altra scelta, se non pagare e sperare che la nuova linea funzioni, perché non possiamo certamente ritirarci da quella regione proprio ora, dopo tutto quello che è successo a partire dall'11 settembre. Bush ci ha messo in questo guaio, e ora l'Onu dovrà tirarci fuori, perché un fallimento non è nell'interesse di alcun membro responsabile della comunità internazionale».

Secondo le previsioni del Congresso, nel 2004 gli Stati Uniti avranno un deficit di bilancio di 480 miliardi di dollari, che con la nuova richiesta finanziaria del presidente salirà oltre quota 500. Che impatto avrà tutto questo sulla politica interna?

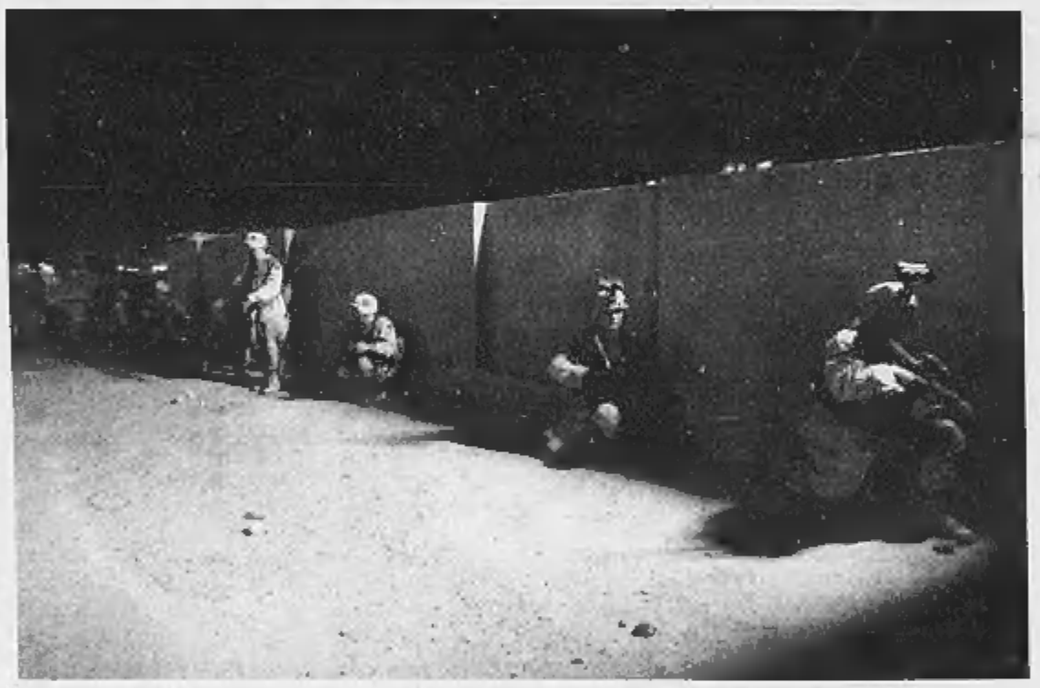
«E' ovvio: non avremo più soldi da spendere nell'istruzione, nella sanità, nelle pensioni, nei lavori pubblici, eccetera. Possiamo scordarci la realizzazione di qualunque programma sociale significativo, ammesso che ci sia mai stata l'intenzione di avviarne qualcuno sul serio».

La popolarità di Bush sta calando nei sondaggi: lei pensa che i democratici abbiano la possibilità di batterlo, nelle elezioni dell'anno prossimo?

«Di sicuro il capo della Casa Bianca è diventato vulnerabile e questo sta riaprendo una corsa che sembrava chiusa da tempo. Però al voto mancano ancora quattordici mesi, che in politica sono un'eternità. Potrebbero catturare o uccidere Saddam, catturare o uccidere Osama bin Laden, oppure la ripresa economica potrebbe davvero consolidarsi, avendo effetti anche sulla disoccupazione. Se si realizzassero queste circostanze, la popolarità del presidente tornerebbe subito a salire nei sondaggi, sbarrando la strada ai candidati democratici».

Al momento questi candidati sono nove, ma nessuno sembra in grado di convincere pienamente l'elettorato, e dietro le quinte continuano a manovrare personaggi come Hillary Clinton, l'ex generale Wesley Clark, e persino Al Gore. Chi le piace e come dovrebbero comportarsi i democratici, per avere successo?

«Chiunque sarà il candidato, la strategia è la stessa: l'opposizione deve preparare e lanciare a livello nazionale un'incriminazione complessiva della politica di Bush, sul piano interno ed estero».


Soldati americani prendono posizione per una caccia all'uomo notturna alle porte di Tikrit

> Non abbiamo altra scelta, se non pagare e sperare che la nuova linea funzioni, perché non possiamo ritirarci ora

> Il presidente avrebbe dovuto rivolgersi all'Onu molti mesi fa. Prima della guerra, per costruire una vera coalizione, e dopo, per avere un appoggio

> Al voto manca più di un anno, un'eternità in politica Ma chiunque sarà il candidato democratico dovrà denunciare l'attuale politica interna ed estera

«Non è vero che lo scontro tra civiltà sia inevitabile»

Un grido di speranza dall'incontro tra religioni organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio ad Aquisgrana

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Sant'Egidio chiude il suo incontro fra le religioni con un soffio di speranza nel dialogo fra Roma e Mosca. Kyrill, metropolita di Smolensk e Kaliningrad, una delle personalità di maggior spicco del Patriarcato ortodosso russo, anche nella prospettiva di una successione ad Alessio II, ha parlato con grande franchezza, ma anche senza preclusioni dei rapporti con Roma. Il metropolita ha detto che alcuni fatti - come l'ordinazione delle donne da parte delle Chiese protestanti - ha spostato l'unità a un futuro lontano, ma questo non vuol dire che dobbiamo vivere nell'isolamento l'uno dall'altro. Dobbiamo cercare nuovi obbiettivi e lavorare insieme in primo luogo affinchè si conservino i valori cristiani nella società». In questo senso, ha citato la «posizione comune contro la guerra in Iraq. Praticamente tutte le Chiese, come una Chiesa unita, hanno detto no alla guerra. Ed è stata una voce profetica. Quello che oggi avviene in Iraq deve insegnare ai potenti di questo mondo che non sarebbe male ascoltare la voce delle Chiese».

Kyrill ha poi detto che con Roma il dialogo non è mai venuto meno: «Con nessun'altra Chiesa ortodossa la Chiesa cattolica ha tenuto un dialogo altrettanto stabile e continuato». Anche se nel corso degli ultimi tre anni non ci sono stati incontri ufficiali, «abbiamo un contatto continuo con il Vaticano, un contatto telefonico e postale. Ci sono poi stati una serie di incontri non ufficiali, e anche qui stiamo lavorando». E facendo riferimento alle dichiarazioni d Putin e Berlusconi ha detto: «Si rivolgono a noi moltissime organizzazioni o persone che ci offrono una mediazione. Anche personalità di altissimo livello politico - non ne farò i nomi, voi li conoscete - si offrono di fare queste mediazioni. Vi dirò che non abbiamo bisogno di alcuna mediazione, non abbiamo bisogno di ristabilire i contatti, perchè i contatti non sono mai stati interrotti». Le difficoltà ci sono, però; anche se

Il metropolita Kyrill: «Tutte le Chiese hanno detto no alla guerra Una voce profetica che i potenti avrebbero fatto bene ad ascoltare»

«Sarebbe un bellissimo segno simbolico che questa nuova pagina di relazioni sia sfogliata insieme dal Papa e dal Patriarca, incontrandosi a Mosca, a Roma o in altro posto».

Le dichiarazioni del metropolita sembrano una risposta al messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato al Convegno di Aquisgrana: «Non è più sopportabile lo scandalo della divisione: è un "no" ripetuto a Dio e alla pace». E proprio sulla pace è incentrato il messaggio finale che i leader di tutte le religioni del mondo hanno firmato oggi, e proclamato nel corso della cerimonia finale della «tre giorni» di Sant'Egidio. «A chi crede che lo scontro tra le civiltà sia inevitabile diciamo: liberatevi da questo pessimismo opprimente, che crea un mondo di muri e di nemici, dove diventa impossibile vivere sicuri e in pace. A chi crede che il nome di Dio possa essere usato per odiare e fare la guerra, per umiliare e cancellare la vita dell'altro, diciamo: il nome di Dio è pace. Le religioni non giustificano mai l'odio e la violenza».

Un'attenzione particolare è dedicata agli integralisti di ogni fede: «Il fondamentalismo - è scritto nella dichiarazione finale - è la malattia infantile di tutte le religioni e di tutte le culture, perché rende prigionieri di una cultura del nemico, separa dagli altri e stima la violenza più della pace». «A chi ancora uccide, semina il terrorismo e fa la guerra in nome di Dio ripetiamo: Fermatevi! Non uccidete! La violenza è una sconfitta per tutti! Discutiamo insieme e Dio ci illuminerà».

E in chiusura il presidente di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, ha voluto rivendicare, a fronte delle critiche che da qualche parte sono state espresse contro il convegno, che il sogno di un'amicizia fra i popoli e le religioni è sempre valido; «noi restiamo fedeli a questo sogno: senza paura di smentite, senza cedere alla logica della violenza, senza piegarci a quella della guerra, senza confondere il realismo con la rassegnazione».

Riccardi ha poi citato il vescovo di Aquisgrana, Mussinghoff: «Dio non è cattolico. Dio non è evangelico. Dio non è ortodosso. Dio non è nemmeno cristiano. Dio non è ebreo. Dio non è musulmano. Dio non è buddista... Dio è Dio, padre di tutti gli uomini. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati. Dio si preoccupa di tutti gli uomini. Dio è Dio per tutti. E' nostro padre». Per affermare che l'obiettivo è la pace: «Pace è unità tra gente diversa, che resta diversa. Unità vuole dire non lasciare cadere una parte del mondo nella miseria e nell'abbandono. Unità vuol dire solidarietà e giustizia».

I SEI MESI DELL'EPIDEMIA

L'allarme il 13 marzo
■ Il 13 marzo l'Organizzazione mondiale della sanità lancia un allerta ai viaggiatori dopo una serie di casi di polmonite atipica verificatisi a Hong Kong e pochi giorni dopo in Indonesia, Singapore, Filippine, Canada e Thailandia.

Prime misure di quarantena
■ Scattano il 15 marzo a Francoforte: un uomo con i sintomi di un misterioso virus polmonare viene posto in isolamento al suo arrivo da New York. Nei giorni successivi l'allarme si estende a molti altri aeroporti europei

I casi in Italia
■ Sono stati registrati 9 casi di Sars: nessuno mortale. Ieri sono stati ripristinati i controlli negli scali italiani. Il ministro Sirchia ha raccomandato di evitare allarmismi e ha precisato che ci si aspettava l'eventualità di casi isolati

Il coronavirus della malattia
■ E' il microrganismo responsabile della Sars, identificato il 18 aprile dai Centri per il controllo delle malattie (Cdc) di Stati Uniti e Hong Kong. Il primo caso è stato registrato il 16 novembre 2002, nel Guangdong, in Cina

Un caso di Sars

Fra le vittime Carlo Urbani
■ Il 29 marzo l'Organizzazione mondiale della sanità conferma che il dottor Carlo Urbani, il medico italiano di «Medici senza frontiere», è morto a causa della Sars, contratta in un ospedale vietnamita

«Filtri» per i viaggiatori
■ Scattano da inizio di aprile e portano all'adozione di controlli dei viaggiatori provenienti dalle zona a rischio in tutti gli aeroporti europei. In Italia i controlli vengono adottati negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa

I dati della Cina
■ Dopo le gravi reticenze iniziali, ad aprile la Cina diffonde i dati reali sulla Sars. Scattano misure di contenimento dell'epidemia a Hong Kong, in Canada e Cina, dove è prevista la pena di morte per chi mette a rischio la salute altrui

Il bilancio dell'epidemia
■ Secondo l'Oms, a giugno, alla fine dell'emergenza, il bilancio è di oltre 800 vittime e quasi 8.500 persone contagiate dal virus della Sars. La media è di 6 giorni per l'incubazione e 36 giorni il periodo fra il ricovero e la morte

DOPO LA CONFERMA DI UN CASO A SINGAPORE, CORDONE SANITARIO A FIUMICINO E ALLA MALPENSA

Contro la Sars riattivati i controlli negli aeroporti

Sirchia: In Italia nessun pericolo

ROMA

«Nessun allarme per il malato di Sars confermato a Singapore, ma seguiamo la vicenda con grande attenzione», ribadisce il ministro della salute, Girolamo Sirchia. «Sapevamo che qualche caso si sarebbe verificato - aggiunge -. Quindi abbiamo ripristinato da subito il filtro di protezione medica sulle linee aree che vengono da Singapore, negli scali di Malpensa e Fiumicino». Un eccesso di prudenza? «In questi casi la prudenza è d'obbligo».

Il nuovo caso di Sars, il primo nella città-Stato dall'11 maggio, riguarda un ricercatore 27enne che studiava in un laboratorio di microbiologia dell'Università nazionale di Singapore. La malattia è stata confermata anche dall'Organizzazione mondiale della Sanità, con una precisazione: «Il caso è diverso da quelli che avevamo osservato finora, perché i sintomi non corrispondono esattamente», ha spiegato il portavoce Ian Simpson, lasciando intendere che l'agenzia dell'Onu non esclude che si sia di fronte a una mutazione del virus.

Ma l'Oms avverte
«Questo caso è diverso e forse la polmonite si sta modificando»

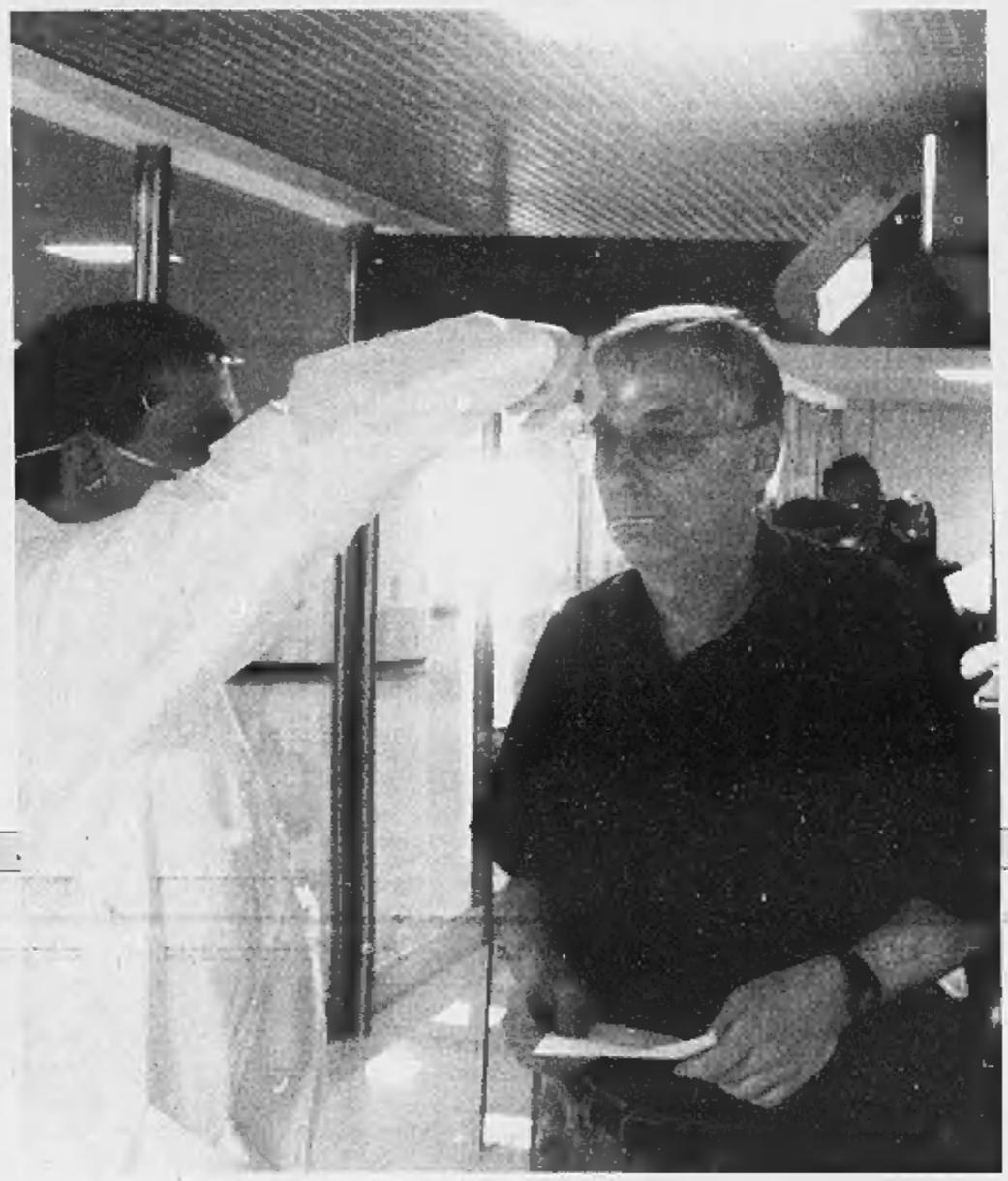
In precedenza, un membro della divisione malattie infettive dell'Oms, Dick Thompson, aveva minimizzato la situazione, affermando che la patologia riscontrata «non soddisfaceva i requisiti necessari per poter parlare di Sars». Una presa di posizione cui aveva fatto seguito la risposta decisa del ministro facente funzioni della Sanità di Singapore, Khaw Boon Wan: «Qui c'è un paziente che ha la febbre e i test effettuati su di lui sono stati positivi. Non so quale sia la definizione dell'Oms, ma non posso ignorare il fatto che questo è un caso di Sars».

Quel che più preoccupa i medici è che non ci sono ipotesi che spieghino come l'uomo sia stato contagiato. Aveva lavorato in un laboratorio dove venivano effettuate ricerche su virus che comprendevano quello della polmonite atipica, ma, secondo le autorità sanitarie, non aveva preso parte alle analisi vere e proprie. E al momento il giovane si stava occupando della ricerca sul virus del Nilo occidentale, assieme ad altre 23 persone che risultano completamente sane.

Nonostante il ministero della Sanità di Singapore abbia definito «basso» il rischio per la salute pubblica, 25 persone entrate in contatto recentemente con il contagiato sono state subito messe in quarantena. Si tratta di otto membri della sua famiglia, due medici, dodici persone che ieri si sono fatte curare presso l'ambulatorio del General Hospital (dove è andato anche il giovane, prima di essere portato all'ospedale specializzato nella cura della polmonite atipica, il Tan Tock Seng), e tre visitatori.

Alcuni campioni dei tessuti del ricercatore saranno spediti negli Usa, al Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc), per ulteriori test. È più una routine che una speranza di ottenere altri risultati, e lo ha ammesso lo stesso ministro della Sanità: «Prevedo, anzi scommetto che i test del Cdc saranno anch'essi positivi», ha detto.

La conferma del nuovo caso ha riacutizzato le paure di una nuova epidemia a Singapore, che l'Oms aveva depennato dalla lista dei Paesi infetti il 31 maggio. Qui la polmonite atipica ha causato 33 morti, facendo della città-Stato il Paese più colpito dopo Cina (346 vittime), Hong Kong (297), Taiwan (180) e Canada (39). Prima reazione sul fronte economico: ieri, l'indice della borsa singaporeana è sceso dello 0,85%. Ritorna la paura da quel 13 marzo, quando l'Oms lancia un allerta ai viaggiatori dopo una serie di casi di polmonite che si erano verificati ad Hong Kong, Indonesia, Singapore, Filippine, Canada e Thailandia. Il 15 marzo scattano le prime quarantene. Il 18 aprile viene identificato il Coronavirus responsabile. **(d.dan.)**


Uno dei «filtri» di protezione medica attivati negli aeroporti contro la Sars

E' nella popolatissima regione del Guandong che il morbo ha avuto origine: qui i contadini vivono a stretto contatto con polli mucche e anatre

GLI ULTIMI STUDI

Un «serbatoio» per il virus Nuovi misteri sul contagio

Conoscere i meccanismi con i quali avviene il salto di specie dagli animali all'uomo è decisivo per sconfiggere la malattia

retroscena
Eugenia Tognotti

NONOSTANTE la poderosa mole di ricerche messe in campo anche dopo il cessato allarme della Sars nella tarda primavera, non si può certo dire che sulla malattia e sul virus responsabile - il coronavirus - le certezze prevalgano sui dubbi. E la notizia proveniente da Singapore li rimette ora tutte in campo. Nel caso, naturalmente, che non si sia trattato di un incidente di laboratorio e quindi di un «evento» malaugurato, ma circoscritto. E, per questo, non in grado di minacciare la massa della popolazione e inquietare l'Organizzazione mondiale della Sanità e le autorità politiche di mezzo mondo. Se, invece, il microbiologo colpito - a cui è stata diagnosticata l'infezione dalla cosidetta «polmonite atipica» - si è imbattuto nel virus all'esterno del suo laboratorio, significherà che è venuto a contatto con un portatore asintomatico o con un animale. In entrambi i casi questo confermerebbe la stagionalità del virus e vorrebbe dire, ancora, che esiste «fuori» un ciclo attivo, per contrastare il quale non è ancora disponibile un vaccino, né un trattamento davvero efficace. Mentre, nonostante la febbrile attività di ricerca in tutto il mondo, non c'è, al momento, un test diagnostico davvero sicuro.

Se, dunque, l'infezione fosse avvenuta per altre vie, si ritornerebbe all'epicentro dell'infezione, e, quindi, a quelle zone rurali della Cina che rappresentano il luogo del pianeta in cui ci sono più uomini, maiali e anatre che in qualsiasi altro luogo del pianeta e dove tutte e tre le specie vivono a stretto contatto. Nella popolatissima provincia di Guangdong, dove la Sars si crede abbia avuto origine, infatti, i contadini vivono con i loro polli, con le loro mucche, con le loro anatre. Ma, a quanto risulta dal prossimo numero di «Science», non è, in questo caso, alla triangolazione uccello-maiale-uomo - all'origine del temuto shift genetico del virus influenzale - che occorre fare riferimento. Qui, infatti, entrano in gioco altre specie. Un'équipe di ricercatori di Hong Kong ha infatti identificato il coronavirus in alcuni animali selvatici che entrano nella cucina cinese, tra cui lo zibetto (una civetta asiatica), ritrovando anche anticorpi in uomini e in animali come i gatti.

Il fatto che il virus umano sia lievemente più piccolo di quello animale - che nel salto di specie perde un «pezzo» - starebbe ad indicare che è il virus animale ad intrufolarsi nella popolazione umana, piuttosto che il contrario. Resta da vedere se lo zibetto e gli altri selvatici funzionino solo da melting pot: il che riaprirebbe non solo un serio problema sanitario, ma anche un appassionante giallo scientifico circa l'animale da cui proviene il coronavirus che contagia l'uomo. E, come è naturale, sapere come il virus compie il «salto di specie» da animale a uomo, rappresenta il passaggio cruciale per sconfiggere la malattia.

Non esistono ancora un vaccino e nemmeno un trattamento davvero efficace
E nonostante una febbrile attività di ricerca in tutto il mondo, manca un test sicuro al 100%

E' il microrganismo che si intrufola nella popolazione umana
Si deve ancora scoprire se lo zibetto e altri animali selvatici funzionino soltanto da «melting pot»

Chiarito l'enigma geografico della provenienza di ceppi d'influenza sempre nuovi dalla Cina e assodato il nesso tra le epidemie d'influenza e lo sviluppo da diversi secoli in Cina di sistemi agricoli di allevamento integrato anatra-maiale, la Sars - la malattia di più forte impatto mediatico di questi ultimi anni - propone la questione del sistema di produzione che implica una così intima relazione tra uomini e animali. La bio-geografia della Cina è forse destinata a cambiare, segnando uno spartiacque nella storia di quel Paese.

ERA STATA SOSPESA LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI CON MAIS TRANSGENICO APPROVATI DALL'UE

Ogm, se ci sono rischi la vendita si può bloccare

La Corte di Giustizia europea segue la via della precauzione e dà ragione all'Italia

Maria Maggiore
BRUXELLES

Nuovo altolà alle multinazionali Ogm dall'Europa, in virtù del principio di precauzione per cui se un alimento non è sicuro se ne può vietare la vendita. Ieri la Corte di Giustizia europea ha difeso un decreto del governo Amato del 2000 che sospese la commercializzazione di una serie di prodotti trasformati a base di mais transgenico, già approvati nell'Ue.

I giudici di Lussemburgo non hanno rimesso in causa il comportamento del governo italiano dell'epoca, che ritenne di non avere elementi sufficienti per poter escludere un rischio per la salute umana derivante dai prodotti in causa, e decise di fare uso di una «clausola di salvaguardia» per bloccare la commercializzazione dei prodotti stessi. I prodotti transgenici erano stati approvati con una «procedura semplificata» che non prevedeva - da parte delle autorità sanitarie nazionali, in questo caso quelle britanniche - una vera e propria valutazione di rischio, ma solo la constatazione della loro «sostanziale equivalenza» rispetto agli analoghi prodotti non geneticamente modificati.

Il «decreto Amato» era stato approvato nell'agosto del 2000 per sospendere il contenzioso che opponeva, davanti al Tar del Lazio, il governo italiano alla Monsanto, la più grande multinazionale produttrice di organismi geneticamente modificati (Ogm). Il governo di allora dichiarò di non avere elementi sufficienti per escludere un rischio per la salute umana con il consumo di questi derivati del granturco geneticamente modificato e decise di vietarne la vendita. La decisione fu impugnata dalla Commissione europea, che nell'ottobre 2001 cercò, senza successo, di convincere gli altri Stati membri a censurare il decreto Amato e a costringere l'Italia a ritirarlo. La maggioranza dei partner comunitari diede, invece, ragione all'Italia e la Commissione fu costretta a rivedere le norme sugli alimenti Ogm, rendendo più stringenti gli obblighi di etichettatura e abolendo la «procedura semplificata».

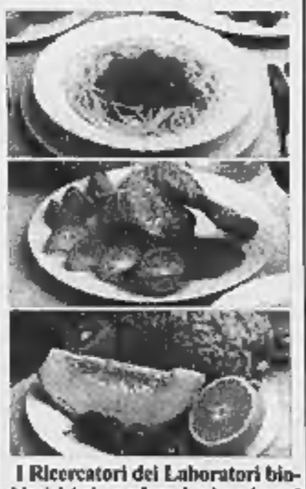
La Corte europea ieri ha detto che questo comportamento si giustifica con l'assoluta priorità da attribuire al principio di precauzione. Saranno ora i giudici del Tar del Lazio a stabilire se la Monsanto può ricominciare a commercializzare gli alimenti in questione.

Grande soddisfazione tra le associazioni ambientaliste che interpretano il verdetto dei giudici europei come garanzia alla sovranità nazionale in materia alimentare. Nello stesso tempo la Confagricoltura - attraverso il suo presidente Augusto Bocchini - ribadisce che «è sempre più necessario che, in materia di organismi geneticamente modificati, l'Italia si adoperi per un quadro normativo unificato a livello comunitario». Ma la sentenza di ieri è stata accolta positivamente anche da Sergio Dompè, presidente di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che chiede ora al governo italiano «con la necessaria immediatezza di rimuovere questo iniquo provvedimento per riportarci nella stessa situazione di altri paesi europei» dove questi quattro derivati del mais hanno continuato in questi anni a essere venduti.

Intanto la sentenza di ieri ispira altri paesi, come il Brasile e l'Egitto, dove la magistratura ha confermato il divieto della coltivazione della soia transgenica della multinazionale Monsanto.

Uno dei campi di mais transgenico recentemente distrutti. Nel 2000 il governo dichiarò di non avere elementi sufficienti per escludere un rischio per la salute umana con il consumo di Ogm

Pubblicità
Devi perdere Peso? È arrivato «Line Control»



I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che «Line Control» Special, il ritrovato in pillole ad uso orale contenente potenti principi attivi, è in grado di concorrere, congiuntamente ad una dieta ipocalorica e ad un'adeguata attività fisica, a ridurre il peso corporeo. L'integratore dietetico facilita il conseguimento della sensazione di sazietà e favorisce la riduzione dell'assorbimento delle calorie derivanti dai Grassi, dagli Zuccheri e dagli Amidi.
«Line Control» Special, è formulato per uomo e per donna ed è distribuito nelle Farmacie Italiane dalla società Axio. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Su 1 confezione di "Line Control"

PROPOSTA DEL GUARDASIGILLI

Castelli: «Penso a una cittadella giudiziaria con uffici per magistrati, avvocati, e istituti di pena»

■ «Il sistema del bilancio pubblico è rigido e demenziale e non permette di gestire i fondi in modo corretto. Per esempio, per l'edilizia penitenziaria ho forse più soldi di quelli che servono ma non li posso utilizzare per comprare i computer», ha commentato il ministro della Giustizia Roberto Castelli al convegno sulla Giustizia e telematica, organizzato dalla Cassa Forense di Roma. Il Guardasigilli ha detto anche di «sognare» una cittadella giudiziaria «con uffici per i magistrati e il personale, stanze da destinare agli studi degli avvocati, e intorno gli edifici destinati ai detenuti. L'amministrazione della giustizia sarebbe più facile e si risparmierebbero soldi».

Roberto Castelli

«VOGLIAMO ARRIVARE A UN MILIONE»

Di Pietro: già 600 mila firme contro l'immunità ma l'Ulivo continua a tergiversare

■ Prosegue la mobilitazione dell'Italia dei valori contro la legge sull'immunità. Di Pietro annuncia di aver già raccolto 600 mila firme per il referendum abrogativo e di voler arrivare a un milione. E critica l'Ulivo per aver «nicchiato e tergiversato». «Questa mobilitazione deve essere un avvertimento al centrodestra, che non può ignorare l'interesse della collettività e pensare solo alle esigenze del premier. Ma deve essere anche uno stimolo al centrosinistra, un dito infilato nel ventre molle dell'Ulivo, che su questi temi ha nicchiato, tergiversato, non dando risposte e finendo per avallare, con un silenzio negligente, leggi che sono nell'interesse solo di un singolo imputato», afferma il leader dell'Idv.

Antonio Di Pietro

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE IL GIORNO DOPO IL CONTRATTACCO SU TELEKOM SERBIA

Prodi: «È ora di chiudere le polemiche»

«La verità doveva venir fuori, metterà fine ad accuse infondate»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Chi apre una parentesi, la chiuda». Romano Prodi cita una frase dello scrittore Ennio Flaiano per spiegare che cosa si aspetta adesso. Poi è ancora più esplicito: «Mi sembra veramente arrivata l'ora di finirla, di chiudere con queste cose che si reggono su una realtà inesistente». Le «cose» sono la campagna di accuse sulla vicenda Telekom serbia che il presidente della Commissione europea ha definito «violenta e infame» nel suo documento-risposta di lunedì. E che si augura di avere smontato. Il giorno dopo il contrattacco, il Professore ha l'aria di chi si è liberato da un grosso peso. Alla sua prima uscita in pubblico - è appena passato mezzogiorno a Palais Breydel - scherza anche con i giornalisti che lo aspettano e che gli chiedono com'è il suo umore dopo la lettura dei giornali: «Il mio umore? Ottimo e abbondante, come sempre».

Prodi ha due appuntamenti in altrettante iniziative culturali che accompagnano a Bruxelles il semestre di presidenza italiana della Ue. Una visita alla mostra delle «Biccherne» di Siena - le antiche copertine lignee miniate dei primi libri contabili della città - e l'inaugurazione dell'esposizione «Carte italiane» nel Palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio europeo. Anche da qui lancia il suo messaggio. Racconta come è nato quel documento di cinque pagine: «Ho deciso di far conoscere la mia ricostruzione dei fatti perché la verità, un giorno o l'altro, doveva venire fuori. L'ho fatto con serenità, senza aggressioni, con la convinzione che la giustizia deve prevalere. E credo che questo ponga fine a tante polemiche». Ma quale sarà il suo prossimo passo? «Dipende dalla saggezza con cui si svilupperà tutto il dibattito successivo».

Per parte sua il presidente della Commissione rinnova la disponibilità a «chiarire ogni problema». Annuncia che «non solo è pronto», ma è sempre «desideroso di farlo perché giova a tutti». La strategia che rivendica Prodi, insomma, è quella di riportare il confronto politico nei suoi confini naturali. Di raffreddare un clima che si sta arroventando. Per questo il Professore ha tenuto a separare gli elementi di fatto - sui quali è pronto a testimoniare di fronte alla Commissione d'inchiesta parlamentare - dalle «campagne di accuse» che qualcuno a Bruxelles già definisce «un linciaggio indegno di una società civile».

Sugli elementi di fatto ci sono adesso quelle cinque pagine di controdeduzioni che i servizi della Commissione, da ieri, hanno provveduto a inserire anche sul sito Internet della presidenza dell'esecutivo europeo. Sulla campagna di accuse c'è quella frase che suona come un avvertimento: «Veramente adesso è l'ora di finirla». E delle prime reazioni che arrivano dall'Italia dal centrodestra, che continua a criticarlo, Prodi non vuole parlare. «Nessun commento. Quello che avevamo da dire è stato detto», tagliano corto i suoi portavoce.

La linea è di evitare al massimo la polemica. Non è certo un caso che Prodi tiene a definire «serena e senza aggressioni» la sua ricostruzione dei fatti. La delicata «coabitazione» che, da presidente della Commissione europea, lo impegna con Silvio Berlusconi, presidente di turno del Consiglio europeo, impone il massimo della cautela. La regola che il Professore si è dato - e che ha più volte pubblicamente espresso - è quella della «collaborazione istituzionale». Ma anche questo suona come un messaggio che parte da Bruxelles per Roma: il rispetto deve essere reciproco.

E' una strategia che avrà successo? Basterà il memoriale a chiudere la «campagna infame»? Tra le opere d'arte di carta della mostra inaugurata a Palazzo Justus Lipsius con il ministro italiano Altero Matteoli, il presidente della Commissione alza le sopracciglia e risponde: «Questo non è nel mio potere. Io sono tranquillo». Ma la fine della polemica deve arrivare da chi l'ha cominciata. E' a questo punto che Prodi ricorda la frase dello scrittore Ennio Flaiano: «E poi, come diceva Flaiano, chi apre una parentesi, la chiuda».

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

LA MAGGIORANZA: NEL MEMORIALE SOLO ALCHIMIE CONTABILI

L'autodifesa non convince il Polo

Agnes e Pascale: su di noi ha detto il falso

Mara Montanari
ROMA

Doveva essere un documento chiarificatore, un'autodifesa tesa a sgombrare il campo da equivoci. Ma nell'atmosfera surriscaldata di Telekom Serbia, anche il comunicato del presidente Romano Prodi viene risucchiato dalle polemiche. Tra chi lo condivide come Massimo D'Alema, chi lo critica duramente come quasi tutto il centrodestra e chi smentisce le affermazioni dell'ex-premier. Lo hanno fatto Biagio Agnes e Ernesto Pascale, ex-manager della Stet e personaggi citati nell'autodifesa di Prodi. «Su di noi ha detto il falso - affermano - sostiene che il governo ritenne che le persone allora ai vertici della Stet, notoriamente avverse al processo di privatizzazione, non avessero le caratteristiche adatte per concludere al meglio l'operazione. Niente di più falso! Alla privatizzazione della Stet eravamo favorevoli». «Rancori personali di vecchi manager», ribatte il capogruppo della Margherita, Pierluigi Castagnetti.

E intanto si è arrivati alla vigilia della riapertura dei lavori della commissione. Martedì verrà stilato il calendario delle audizioni e si saprà, quindi, se e quando Prodi, Dini e Fassino verranno invitati a presentarsi. Le audizione fissate prima della pausa estiva potrebbero essere spostate. Tra queste, era stata prevista per mercoledì 17 settembre, quella della signora Dini, chiamata in causa da Marini come presunta mediatrice occulta dell'affare Telekom Serbia. L'ufficio di presidenza è in attesa dell'arrivo delle carte svizzere di Igor Marini. Ieri, al ministero della Giustizia, che dovrà girare i faldoni alla commissione, non era ancora stato consegnato nulla.

Ancor prima di aver visionato le carte di Marini, per la maggioranza la questione resta comunque del tutto aperta e il documento di Prodi viene liquidato come un'inutile arracampicata sugli specchi. «Vi è un punto del memorandum in cui si giunge a negare l'evidenza: come può sostenere - si chiede il leghista Mario Borghezio - che Telekom Serbia non è stato un'affare disastroso per i conti pubblici, nè più nè meno che la svendita della Cirio? Spero che la risposta ufficiale di Prodi alla mia interrogazione sia meno elusiva». «E' stata un risposta impeccabile - replica un prodiano doc come Giulio Santagata - è vero che nel Parlamento italiano non siamo abituati a ricevere risposte dal governo alle interrogazioni dei parlamentari, ma i rapporti tra Commissione e Parlamento europeo prevedono ancora che si risponda con completezza e tempestività alle interrogazioni. Stupisce che la risposta data ad un parlamentare italiano a Strasburgo susciti reazioni in merito alla sua opportunità».

Non convince la ricostruzione del presidente della Commissione europea, neanche il capogruppo di Forza Italia, Elio Vito: «La perdita di oltre 500 miliardi di vecchie lire, quale differenza tra il pagato e il rivenduto, aumentata di almeno altri 100 miliardi spesi per il rifacimento della rete, è un dato assolutamente certo e incontrovertibile che nessuna alchimia contabile può nascondere». Enzo Fragalà di An si lascia andare ad affermazioni pesanti: «Telekom Serbia e Mitrokhin, i due più grandi scandali del dopoguerra italiano, su cui il Parlamento sta indagando per accertare la verità richiesta dagli italiani, trovano nell'ex presidente del Consiglio un personaggio simile alle tre scimmiette: non so, non vedo, non sento. Con questa immagine, Prodi vorrebbe tornare a Palazzo Chigi?».

Tocca un nervo scoperto, Fragalà. Uno dei motivi per cui il centrosinistra va dicendo da mesi che il polverone su Telekom Serbia non è che una strumentalizzazione a fine politici. Per l'Ulivo, le accuse sono infondate e le carte di Marini non dimostreranno nulla. Perchè? Perchè «è stato montato un caso che non esiste», scandisce Massimo D'Alema. «Romano Prodi ha risposto nel merito sulla vicenda chiarendo come si tratti di una evidente montatura». Dalla Quercia arriva anche un appello alle forze politiche e economiche per «mettere un freno alla campagna di aggressione» provocata dalla vicenda Telekom Serbia. «C'è in noi - spiega il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti - una forte preoccupazione per quanto sta accadendo perchè siamo di fronte ad un'azione di aggressione, ad una campagna orchestrata TG1 e TG2 e da quotidiani vicini al governo». I direttori Mimun e Mazza respingono le accuse, mentre è montata anche una polemica sull'apertura anticipata, ieri sera, di «Excalibur», dedicato appunto al caso Telekom Serbia.

UN GRUPPO DI GIURISTI: IL CAPO DELLO STATO HA SU QUESTO UN POTERE ASSOLUTO

«Castelli non può negare la grazia a Sofri»

Pannella: il presidente Ciampi deve solo decidersi a firmare

ROMA

Nuova offensiva in favore della grazia a Sofri. E nuove pressioni su Ciampi. L'iniziativa è di Pannella e dei radicali, supportati, questa volta, da un gruppo di autorevoli giuristi. Secondo questi ultimi, il presidente della Repubblica può concedere autonomamente la grazia e il ministro Guardasigilli non può rifiutare la propria controfirma.

La tesi (che risolverebbe alla radice l'«intoppo» costituito dal ministro leghista Castelli) è stata sostenuta nel corso di un convegno organizzato ieri dai radicali nella sala del Mappamondo a Montecitorio.

«Il presidente della Repubblica ha un potere autonomo di concedere la grazia e il ministro della Giustizia non può rifiutare la sua firma che ha valore solo sul piano del controllo di legittimità» ha sostenuto Giovanni Battista Ferri, docente di diritto civile alla Sapienza. In sostanza il Guardasigilli deve solo «verificare se l'atto di grazia deriva dal Presidente della Repubblica e se è stato concesso nei casi previsti dalla legge». «Il potere di grazia è una funzione squisitamente presidenziale e non c'è alcuno spazio per un condominio con il ministro della Giustizia - ha rilanciato Michele Ainis, docente di diritto costituzionale all'università di Terni -, la prassi costituzionale che si è affermata sin qui è in contrasto con la Costituzione, secondo cui solo il presidente della Repubblica può concedere la grazia». Dello stesso avviso Eligio Resta, già componente laico del Csm, secondo il quale il potere di concedere la grazia è esclusivo del presidente della Repubblica e c'è «l'obbligo notarile del ministro della Giustizia di controfirmare il provvedimento di clemenza». Secondo Fulco Lancester, ordinario di diritto costituzionale alla Sapienza, anche se Castelli mantenesse il suo rifiuto, «potrebbe essere il presidente del Consiglio a controfirmare l'atto di clemanza al posto del ministro».

L'«offensiva» dei giuristi è servita da stimolo per un nuovo, accorato appello di Pannella al capo dello Stato. «Castelli deve controfirmare - ha detto il leader radicale - oppure si dimette. Questo perché altrimenti «dov'è il potere presidenziale del nostro Paese?». Ma prima è necessario che il capo dello Stato firmi il provvedimento di grazia. «Per questo io dico a Ciampi - ha proseguito Pannella -: alzati e cammina. Qualcuno sostiene che il Capo dello Stato non vorrebbe firmare la grazia, anche se è favorevole, perché poi il Guardasigilli Castelli non controfirmerebbe. Io dico a Ciampi: tu intanto firma! Ma ve la vedete - ha ironizzato Pannella - una crisi della politica italiana solo per questo motivo?».

Nel corso del convegno, al quale hanno partecipato anche diversi deputati tra i quali Enrico Buemi, Paolo Cento, Michele Saponara, Pino Pisicchio, e il presidente della commissione Giustizia a Montecitorio, Donato Bruno (Fi), è intervenuto l'ex ministro della Giustizia, Filippo Mancuso, che ha puntato il dito soprattutto contro l'«inattività del presidente del Consiglio».

«Berlusconi - ha detto Mancuso - ha espresso giornalisticamente il proprio consenso alla grazia. Ciò aggrava il suo assenteismo operativo in sede politica perché finisce con l'apparire come chi, avendo un dubbio della coscienza in un certo senso, subisce scelte opposte per ragioni di opportunità. Berlusconi di fatto dice "Ho questo sentimento ma non posso realizzarlo". Mi chiedo perché. Perché il ministro Guardasigilli dice di no alla grazia? Ma allora il Consiglio dei ministri che ci sta a fare?». Mancuso ha richiamato anche le responsabilità del presidente della Repubblica. Anche secondo Mancuso, infatti, il potere di Ciampi riguardo alla concessione della grazia è «assoluto». [r. i.]

Adriano Sofri

A esequie avvenute, Luigi Lanati e i figli Cesare con Maddalena e Camilla, Barbara con Lorenzo annunciano la morte dell'amata moglie, madre e nonna esemplare

Alice Lessona Lanati

«Alis» riposa in pace, ti abbiamo nel cuore.
— Tremezzo, 10 settembre 2003.

Le famiglie Casalone e Manello, commosse, sentitamente partecipano.

Olga piange la cara amica ALICE e partecipa con Patrizia, Paolo e Giovanna al dolore della famiglia Lanati.

Sono vicini a Cesare, Madi e Camilla gli amici:
Bruno, Luisella e Roberto
Beppe Vanina Occleppo
Carlo Daniela Guerinoni
Ciri Etta Mortarotti
Claudio Sergio Rosa Clot
Daniele Barbara Anrò
Gianni Maurizia Pandolfi
Giorgio Elsa Sandrone
Giorgio Irina Boldetti
Leonidas
Lele Simonetta Piovano
Mauro Mavi Navone
Renzo Micaela Schenone
Roberto Claude Mandelli
Toni Pinuccia Cappellini
Vittorio Angela Coda.

È mancata
Ermina Ciairano ved. Cannizzo
L'annunciano addolorati: il figlio Antonio con la moglie Giuseppina, l'adorata nipote Mariagabriella con Massimo, Giorgia, Sara e famiglia. Funerali in Robassomero giovedì 11 ore 10 chiesa parrocchiale.
— Ciriè, 9 settembre 2003.

Fortunata Piperno
Mancata all'affetto dei suoi cari. Funerali oggi ore 12,45 via Galliari 11. Non fiori, piante per Israele.
— Torino, 8 settembre 2003.

E' mancata
Maria Mulassano ved. Feroldi
anni 83
Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali in Pino Tor. giovedì 11 ore 10 in parrocchia. S. Rosario stessa parrocchia mercoledì 10 ore 20,30.
— Pino Tor., 9 settembre 2003.

E' mancata all'amore dei suoi cari
Margherita Magnino ved. Ceresa
Ricordandola per la sua bontà e semplicità ne danno il doloroso annuncio la figlia Rosanna con Domenico, i nipoti Nicoletta e Stefano e parenti tutti. Grazie a Barbara, Rosetta, Fiorella e Giannina che l'hanno assistita fino all'ultimo con affetto. Un particolare ringraziamento al dott. Coppo e alla dott.ssa Gianotti per le cure prestate. I funerali in Sparone mercoledì 10 settembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. S. Rosario alle ore 20,30 in Chiesa a Sparone martedì 9.
— Sparone, 9 settembre 2003.
O.F. Pavese - Cuorgnè

Elda partecipa al dolore di Rosanna, Domenico, Nicoletta e Stefano per la perdita della cara MAMMA.
— Sparone, 9 settembre 2003

E' mancata ai suoi cari
Enrichetta Gasparini ved. Biagini
anni 91
Addolorati l'annunciano i figli: Domenico, Anna, Tina, Emilio, Lino, Ugo e Settimio con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 settembre ore 14,30 da via Torino 235 per la Chiesa Parrocchiale di Castiglione T.se.
— Castiglione T.se, 10 settembre 2003.

E' serenamente mancata
Teresa Bodojra ved. Silvestre
Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana con Nico e Martina.
— Ulzio, 9 settembre 2003.

E' mancata
Onorina Rabbione ved. Prin-Derre
Lo annunciano la figlia Angela, le nipoti Elisa, Daniela con Luciano, la piccola Beatrice, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 10 settembre 2003.
D.F. Audisio - Via Chiesa della Salute 6 - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Felice Sacchetto
radiologo
Ne danno il triste annuncio: la moglie Carla, i figli Andrea e Paola, la nuora Donatella e parenti tutti. Funerali giovedì 11 settembre alle ore 9 parrocchia S. Maria di Testona - Moncalieri (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 settembre 2003.
O.F. I.S.P.A. sas - Moncalieri

Colleghi e Personale tutto della Radiologia dell'ospedale S. Croce - Moncalieri partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto il
dr. Felice Sacchetto
— Torino, 9 settembre 2003.

Leonilda e Alberto Cavalot partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
dr. Felice Sacchetto
— Torino, 9 settembre 2003.

Zia Dina Gianfranco Luigi Eleonora e Sonia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro FELICE.

Massimo, Elena Bassignana
Marcello, Cesarina D'Onofrio
Paolo, Milvia Nepote
Mario, Rosanna Piolatto
partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del
dr. Felice Sacchetto
— Torino, 9 settembre 2003.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Guido Milano
Lo piangono Enzo, Aldo, Italia, Irene, Giuliana, Piero, la moglie, Barbara, Elena, Emanuele, Alice.
— Milano, 8 settembre 2003.

(continua a pagina 15)

CHIARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK, Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 6568269
Sportello PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 9.30-21 (orario continuo)
Sab. ore 9.30-12.30 e 14-21. Domenica e festivi ore 15.30-21
Tel. 011 6693250
Acquisizione telefonica adesioni (solo prepagati)
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab ore 17-20.
Domenica e festivi 18.30-20

EMANUELE FILIBERTO E VITTORIO EMANUELE: MOLTO CONTENTI PER IL RIFERIMENTO AL SACRIFICIO DEI NOSTRI MILITARI

Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto di Savoia

I Savoia: «Bellissime le parole del presidente per l'8 settembre»

■ «Parole bellissime, quelle di Ciampi». «Sono molto contento per il riferimento del nostro presidente della Repubblica sul sacrificio dei militari della corazzata Roma». Così Emanuele Filiberto e Vittorio Emanuele di Savoia, in visita ieri a Napoli, hanno commentato il messaggio del capo dello Stato. Vittorio Emanuele ha ricordato quel giorno di 60 anni fa, che vide Casa Savoia fra i suoi discussi protagonisti: «Nel settembre '43 ero un bambino. Siamo rimasti al Quirinale, poi partimmo per la Svizzera. Fu un momento triste, di separazione fra mio padre che rimase a Roma e noi che dovemmo lasciare l'Italia. Tanto per cambiare, siamo dovuti andar via».
Il principe Savoia ha ancora sottolineato l'attenzione del presidente della Repubblica per la vicenda storica: «Il nostro Presidente ha giustamente parlato di un momento completamente dimenticato: l'affondamento, a opera dei tedeschi, della corazzata Roma nei pressi della Maddalena. Adesso c'è da aspettare che queste cose non succedano più e guerre di quel genere non si verifichino di nuovo, anche se oggi dobbiamo combattere contro il pericolo del terrorismo».
Anche il figlio Emanuele Filiberto si è unito al discorso, aggiungendo di essere rimasto favorevolmente impressionato dalle parole di Ciampi: «Ha fatto un bellissimo intervento. Lo rispetto perché è un presidente molto aperto». Emanuele Filiberto dice di essere sempre stato «particolarmente attaccato alla storia e sensibile a ciò che accade in Italia. Credo che il presidente della repubblica abbia lanciato ieri come in altre circostanze dei segnali estremamente positivi». «Noi Savoia - ha concluso Emanuele Filiberto - siamo sempre stati vicini al nostro paese: siamo italiani. Rispetto molto Ciampi perché è una persona aperta ed esprime dei concetti meravigliosi».

RICORDATI I 1500 MARINAI MORTI SULLE NAVI ITALIANE AFFONDATE DAI TEDESCHI 60 ANNI FA

Ciampi: mantenere l'anima della Costituzione

«Sta al Parlamento decidere se e come fare ritocchi, rispettando i principi»

Andrea di Robilant
ROMA

«E' l'anima della nostra Costituzione che bisogna mantenere», dice Carlo Azeglio Ciampi a bordo della nave San Giorgio ancorata nel Golfo dell'Asinara. Poi si potrà pure modificare e sta naturalmente «al Parlamento decidere se e come fare ritocchi». L'importante «è che i principi fondamentali vengano non solo rispettati, ma sentiti come la base della nostra nazione».

All'indomani delle celebrazioni dell'8 settembre, in cui aveva parlato della Costituzione come di «un documento valido, vivo e vitale», il capo dello Stato è tornato ieri a difenderla con convinzione, quasi con emozione, poco dopo aver gettato in mare una corona di fiori per ricordare gli oltre millecinquecento marinai italiani morti nel mare della Maddalena dopo l'affondamento della corazzata Roma e dei cacciatorpedinieri Vivaldi e Da Noli colpiti dai tedeschi poche ore dopo l'armistizio.

Il capo dello Stato non entra nel merito del dibattito sulle riforme, non fa alcun riferimento a questa o quella proposta di modifica costituzionale, al lavoro preparato dai «saggi» della Casa della libertà, alla prospettiva che venga riscritta magari a colpi di maggioranza. Ma è chiaro ormai che intende proseguire la sua azione nella sostanziale difesa di un documento di cui si rischia, a suo avviso, di perdere il senso più intrinseco, che è poi quello di essere, appunto, l'anima di questa nazione.

«Oggi ci rendiamo conto, a distanza di sessanta anni, di quanto sia stato importante per noi, per i nostri figli, per il futuro dell'Italia, che anche in quei giorni terribili il tricolore non sia stato mai ammainato», ha detto Ciampi alle centinaia di reduci di quella drammatica giornata del 9 settembre 1943, che ieri erano a bordo della San Giorgio con i loro familiari.

Il capo dello Stato ha rivissuto «con passione e sofferenza» tutta la vicenda. «E' una tragedia che costituisce uno degli eventi più significativi della nostra memoria comune». Il pomeriggio dell'8 settembre il comandante della corazzata Roma, l'ammiraglio Bergamini, ricevette all'improvviso la notizia dell'armistizio, con l'ordine di prendere il mare per portarsi in un porto controllato dagli Alleati.

Fu, nelle parole di Bergamini, «il più amaro degli ordini». In un primo tempo l'ammiraglio pensò addirittura all'auto-affondamento della flotta. Ciampi ha sottolineato «lo spaventoso travaglio, al tormento interiore» al quale fu sottoposto quel comandante, e con lui tutti gli ufficiali e i marinai della flotta». Dopo ore drammatiche Bergamini decise di ubbidire, ma non fece in tempo a lasciare il Golfo dell'Asinara.

> «Oggi ci rendiamo conto di quanto sia stato importante che anche in quei giorni terribili il tricolore non sia mai stato ammainato»

Nel primo pomeriggio del 9 settembre, il Roma e i due cacciatorpedinieri furono avvistati dai ricognitori tedeschi di base nella Francia meridionale. La corazzata fu colpita da una prima bomba a razzo teleguidata alle 15 e 46. L'ordigno perforò il ponte e aprì una falla nello scafo. Sei minuti più tardi una seconda bomba centrò il lato sinistro. La nave si capovolse e si spezzò in due tronconi. Alle 16 e 15, il relitto s'inabissò portando con se gran parte del suo equipaggio.

«Forse», ha commentato Ciampi, «i minuti dell'affondamento furono vissuti dall'ammiraglio Bergamini come una liberazione: inabissarsi con la sua nave sotto la sua bandiera. E quella tragedia interiore, e quell'epopea dell'onore che oggi ricordiamo e celebriamo nel mare di Sardegna».

Carlo Azeglio Ciampi sulla nave San Giorgio alla commemorazione dell'affondamento della corazzata Roma

Riforme, i Governatori si rivolgono a Berlusconi

«Vogliamo incontrare il premier prima che il governo decida i mutamenti istituzionali»

ROMA

Hanno chiesto - attraverso il presidente del Lazio Francesco Storace - un incontro col presidente del Consiglio Berlusconi, prima che il testo delle riforme istituzionali approdi in Consiglio dei ministri. Comunque hanno già ottenuto rassicurazioni dal ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia (che trasmetterà la richiesta al premier) sul fatto che il Consiglio dei ministri non varerà il progetto di riforme questa settimana. I governatori delle Regioni hanno fatto sentire la loro voce, chiedendo che il governo li includa formalmente nel processo di costruzione di questioni «di portata storica per futuro assetto del paese», come le ha definite il presidente della Liguria, Sandro Biasotti, alla guida della coalizione della Casa delle Libertà. Gli ha fatto eco Vasco Errani, a capo di una giunta di centrosinistra: «Vogliamo un tavolo, un impegno sul metodo per discutere nella sostanza». Così quel dialogo fra maggioranza e opposizione che a livello dei partiti sembra remoto e quasi impossibile, finisce per rispuntare all'interno di quell'organismo inevitabilmente «misto» che è la Conferenza Stato-Regioni.

Ieri i governatori hanno avuto un primo incontro con i quattro «saggi» di Lorenzago, estensori del progetto di riforma istituzionali e hanno concordato in linea di massima le loro proposte di modifica alla «bozza». Un nuovo incontro è fissato per mercoledì prossimo, 17 settembre, mentre D'Onofrio, Nania, Calderoli e Pastore si vedranno già questo pomeriggio insieme al sottosegretario alle riforme Aldo Brancher, per esaminare i «suggerimenti» avanzati dai presidenti delle Regioni.

I punti critici, a quanto ha spiegato l'assessore agli Affari regionali del Lazio Donato Robilotta, sarebbero quattro: il Senato delle regioni, la questione dell'interesse nazionale, l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale e i poteri di Roma capitale. «Per quanto riguarda il Senato delle Regioni, chiediamo che siano presenti i presidenti delle Regioni e una rappresentanza dei consiglio, sul modello tedesco. Vogliamo poi che l'interesse nazionale sia in capo al presidente della Repubblica e non al Senato delle Regioni, sia per quanto riguarda le leggi statali che quelle regionali».

Robilotta preannuncia anche che la soluzione giusta per Roma capitale potrebbe essere quella di assegnarle poteri normativi e legislativi propri. Un principio, finora escluso dalla bozza, sul quale tutti i presidenti di Regione si sono ritrovati. I governatori sollevano poi la questione dell'attuazione del federalismo fiscale e dei costi della devoluzione: «Se vi sono dei costi - osserva ancora l'assessore del Lazio - bisogna che lo Stato trasferisca dei fondi».

Si tratta, secondo il presidente della Conferenza Stato-Regioni Enzo Ghigo, solo di «prime considerazioni». «Sui titoli e sui principi della bozza c'è un accordo che non può non essere condiviso» osserva Ghigo. Quanto al percorso per arrivare all'attuazione di quei principi, «la discussione sarà lunga e aperta. Oggi inizia un percorso».

E Nania, dal canto suo, si dice ottimista. «Penso che l'esigenza di fare le riforme impone una soluzione», osserva, e annuncia l'intenzione di arricchire già oggi la bozza con le proposte dei governatori. Ma a condividere all'orientamento dell'esponente di An è lo stesso sottosegretario Brancher, di Forza Italia, convinto che «alla fine si troverà una buona sintesi».

Fiduciosi ma cauti i presidenti di Regione del centrosinistra. «Abbiamo chiesto al premier un incontro prima che il governo deliberi, un passaggio che che rappresenterebbe la condizione per un confronto preliminare», afferma Claudio Martini, presidente della Toscana. Mentre Errani avvisa: «Se le riforme federali partono con un segno legato all'esclusione di alcuni livelli istituzionali è difficile discutere». [m. g. b.]

Lista unica, sì dei dirigenti locali dei Ds

ROMA

Sì alla lista unica, sì al partito riformista. Il coordinamento dei dirigenti locali della Quercia, riunito ieri in via Nazionale, concede un doppio via libera al progetto esposto da Piero Fassino. Al termine di una giornata di discussione in via Nazionale, il segretario dei Ds ha registrato «la condivisione generale», come ha spiegato ai giornalisti Vannino Chiti, al progetto di realizzare una forza politica riformista.

Per Massimo D'Alema, la proposta è stata avanzata «in modo informale, con una intervista» ma è già stata «discussa tra migliaia di persone». «È del tutto evidente - ha detto il presidente Ds alla Festa dell'Unità di Bologna - che le decisioni devono essere prese sulla base di un dibattito democratico che deve coinvolgere gli organismi dirigenti del partito. Ma nessuno ha preso decisioni. Si sono espressi dei pareri, delle opinioni personali. Tutti hanno espresso la loro opinione compreso Berlinguer, Salvi, Bassolino... se faccio un elenco sono sicuramente più di cinque». E D'Alema non si è mostrato affatto sorpreso del disco verde al progetto alzato quest'oggi dai segretari regionali nella riunione con la segreteria. «Ho visto un sondaggio in cui si dice che il 90% dei nostri elettori è favorevole a questa proposta; i sondaggi vanno presi per quello che sono. Non mi stupisce però che tra questo 90% facciano parte anche i segretari regionali: mi stupirei del contrario». E Fassino ha confermato, parlando di lista unica a Firenze, che si proprio quando si sta bene che bisogna avere la forza e la determinazione di mettere in campo l'innovazione, di rischiare».

Oggi la segreteria proporrà le date per convocare un direttivo e una direzione al fine di avviare una discussione dentro il partito per dare forza al progetto riformista. «Noi - spiega il coordinatore della segreteria Chiti - non diciamo: "Chi ci sta ci sta", ma puntiamo al massimo di apertura. Comunque - precisa Chiti - vogliamo fare la lista unitaria e faremo del tutto per realizzarla». Chiti sottolinea come la proposta «non è un'operazione calata dall'alto» tant'è che oggi la segreteria avvierà la discussione nella Quercia. «Ci sarà un ampio coinvolgimento - assicura il coordinatore della segreteria - avvieremo un percorso con una discussione in un direttivo, in una direzione e in altri appuntamenti».

Nel Correntone, però, resistono perplessità. Lasciano perplessi tempi e modalità dell'idea di procedere a una lista unica, mentre una decisa avversione suscita il progetto di un partito riformista. Cesare Salvi, sul nuovo numero del settimanale dei Comunisti Italiani «la Rinascita», scrive che «la prospettiva non può essere una frantumazione di forze, magari illudendosi di lucrare una qualche rendita di posizione». Però boccia l'idea del partito riformista: «È un grave errore che rischia di avere conseguenze negative e pesanti sia sulla via della ricerca dell'unità per sconfiggere Berlusconi e riproporre un'alternativa di governo di centrosinistra, sia sul futuro della sinistra in Italia». Dall'area di Socialismo 2000 si chiede la convocazione di un congresso straordinario. Ma Chiti assicura, ci sarà una discussione franca, non siamo al prendere o lasciare». [r. i.]

LETTERA

Cossiga: ho attaccato Cordova, ma ora lo difendo

Caro Direttore,
la leggerezza di incauti politici come il buon Bondi ed il mite Schifani, l'imprudenza dell'amico Silvio Berlusconi, la prepotenza impavida di magistrati come Bruti Liberati, l'impudenza di magistrati come Caselli, l'interessata demagogia giustizialista di personaggi ambigui come Virginio Rognoni e l'"innocenza" di ingegneri di audiologia come il Guardasigilli Castelli rischiano di far apparire gli scontri, prima culturali e politici che istituzionali, sulla giustizia tra alcuni magistrati e alcuni organi dell'ordine giudiziario da una parte e gli organi di sovranità popolare dall'altra, come un conflitto politico-istituzionale tra la magistratura, tutta la magistratura, e l'ordine giudiziario, tutto l'ordine giudiziario da una parte, e la classe politica, il governo e il Parlamento dall'altra.

E così il Consiglio superiore della magistratura e l'Associazione nazionale magistrati, sotto il patrocinio del certo non "calamandreiano" Carlo Azeglio Ciampi, appaiono essere i protettori dei magistrati integerrimi contro i politici cialtroni.

Ricordo di avere una volta pubblicamente affermato, quando ero l'inquilino "non piccolo-staracciano" del Quirinale, di fronte all'accanimento del Consiglio Superiore e della sua sezione disciplinare - che talvolta io presiedevo, perché sapevo presiederlo! - e di alcuni giudici e pubblici ministeri, contro altri magistrati, che di fatto i magistrati erano la categoria giuridicamente meno tutelata tra tutte le categorie dei dipendenti dello Stato e che in fondo un bidello godeva di garanzie maggiori di un giudice!

Voglio ricordare la carriera quasi stroncata e l'onore vilipeso di un grande e integerrimo magistrato quale il Presidente Carnevale, additato dai suoi colleghi e compiacenti poliziotti, come mafioso, complice di mafiosi e ladro, poi naturalmente assolto.

Voglio ricordare l'amico e compagno di studi, fin da ragazzo antifascista, repubblicano e socialista, per molti anni senatore per la Sinistra Indipendente, Francesco Pintus, da ultimo Procuratore Generale della Repubblica in Cagliari, colpito da denunce e da esposti strumentali volti a sbarrargli la strada a procure generali, cui però aspiravano, con molti minori titoli, magistrati della "magistratura militante", e infine costretto, per sottrarsi alla persecuzioni dei colleghi, a rassegnare le dimissioni!

Perché scrivo questo? Perché tra qualche ora quasi certamente, il Consiglio Superiore della Magistratura consumerà un'altra grave ingiusta prepotenza nei confronti del Procuratore Capo della Procura di Napoli Agostino Cordova, dichiarandolo incompatibile funzionalmente e territorialmente con il suo attuale ufficio in forza di quel vergognoso articolo 2 dell'ordinamento giudiziario fascista, di cui invano io chiesi al Parlamento la soppressione.

Ho avuto seri motivi di scontro, verbale e scritto, talvolta violento, con il magistrato Agostino Cordova, di cui ho censurato con parole e atti - forse non del tutto equilibrati! - l'azione da lui condotta contro la massoneria italiana quando era procuratore della Repubblica di Palmi. Da lui per questo fui denunziato e quindi processato, ma assolto, dal giudice di Messina, con sentenza derivante da una delibera del Senato poi censurata dalla Corte dei diritti d'Europa; che ha condannato lo Stato italiano, ma mai ho disconosciuto la sua probità e la sua professionalità di integerrimo magistrato.

Agostino Cordova ha voluto esercitare le sue funzioni di pubblico ministero e le sue funzioni di capo dell'ufficio cui è preposto, da magistrato indipendente, che risponde solo alla proprio coscienza, giusta o sbagliata che sia, ma che è sempre meglio degli ordini dei capetti della "magistratura militante"! Ma, come si dice in sardo, egli mise: "sas piedes in brusgia" e cioè "i piedi nel fuoco", denunziando e sanzionando le carenze di uomini e uffici, quasi tutti nell'orbita della "magistratura militante", il cui leader napoletano - uno dei beniamini del "giustizialismo di sinistra" - diede il via all'assalto. E così, con la complicità del Presidente - alla faccia della funzione di garanzia che gli viene attribuita e di cui i "pupari" sempre si gloriano!, e del vice-presidente del Csm - che potrà così accumulare altri "punti" per la nomina a giudice costituzionale o a senatore a vita - l'integerrimo magistrato calabrese, sarà cacciato con ignominia dalla Procura della Repubblica di Napoli altra vittima della "magistratura militante".

A me non rimane che dolermi sinceramente e per le dure polemiche che in scatenai a suo tempo contro di lui, ed esprimere a lui e agli altri magistrati caduti sotto il piombo morale della "magistratura militante" e quindi anche alla memoria fra gli altri di Giovanni Falcone e di Michele Coiro, la mia piena solidarietà di cittadino e di membro del Parlamento.

Francesco Cossiga

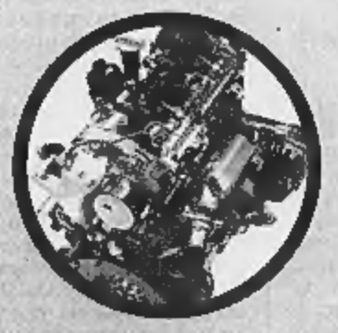
PER IL TRASFERIMENTO

Oggi il procuratore di Napoli davanti al plenum del Csm

ROMA. Oggi al Csm si riaccendono i riflettori sul caso Cordova». Arriva infatti al plenum la proposta di trasferire d'ufficio il capo della Procura di Napoli per incompatibilità ambientale e funzionale, avanzata dalla Prima Commissione a maggioranza con l'unica astensione del rappresentante della Cdl Giorgio Spangher. Un dibattito che dovrebbe impegnare l'assemblea di Palazzo dei Marescialli anche domani. Resta l'incognita sulla presenza di Agostino Cordova in plenum: il capo dei pm napoletani (è la voce che circolava con insistenza alla vigilia del dibattito) potrebbe decidere di non partecipare e di lasciare il campo al suo difensore, il pm veneziano Carlo Nordio, e alle corpose memorie difensive già depositate e a quelle che potrà depositare fino a domani. Lo stesso Nordio non è escluso che decida di presentare nuove richieste istruttorie, il che farebbe slittare inevitabilmente i tempi della decisione.

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.

Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa, con il contributo dei Concessionari. Offerta valida fino al 30/09/03. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.



Molto più potente
Motore diesel 1.3 Multijet 16v 70 CV 25,6 km con un litro. Molte più emozioni.

Molto più confortevole
Nuovo design interno. Abitabilità record. Tenuta di strada e comfort acustico perfezionati. Molto più relax.

Molto più sicura
ABS – ESP – Controllo della trazione – Hill Holder – Fino a 6 airbag. Molte più certezze.

Molto più ricca. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Vi dà molto di più, la nuova Punto.

Punto Actual:	Punto Active:	Punto Dynamic
climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD
€ 9.900	**€ 10.500**	**€ 11.800**

Multijet
La rivoluzione del diesel

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

MOLTE LE NOVITÀ PRESENTATE DALLE MARCHE NAZIONALI

La Panda Suv entrerà in produzione nel 2004

PANDA SUV

■ Il progetto nacque al Motor Show di Bologna che si ■ tenuto nello scorso dicembre, quando la Fiat espose un divertente prototipo di veicolo supercompatto ■■ evidente vocazione per il fuoristrada. Si chiamava Simba. È diventato realtà: a Francoforte ecco la Panda Suv, che riflette la stessa vocazione ed entrerà in produzione nel 2004. La carrozzeria è ■ cinque porte, misura 3,59 metri di lunghezza, 1,60 ■ larghezza e 1,63 di altezza. Utilizza ■ motore Multijet di 1300 centimetri cubi da 70 cavalli, ha la trazione integrale permanente ed è l'unico esempio di piccolo off-road equipaggiato ■■ un propulsore diesel di cilindrata inferiore ai 1900 centimetri cubi

L'Idea è stata disegnata da Giugiaro sulla base della Punto

IDEA

■ Il primo monovolume compatto Fiat verrà presentato a Firenze a metà ottobre ■ sarà sul mercato entro il mese. ■ l'Mpv Idea, disegnato da Giorgetto Giugiaro, su b■■ Punto. Dopo l'anteprima di Ginevra è riproposto al Salone di Francoforte. Si tratta di un elegante modello, dalle linee tese e dagli interni particolarmente curati, che offre ■■ molteplice possibilità d'impiego. Decisamente spazioso, con il posto di guida rialzato e il cambio al centro della plancia, si inserisce in ■■ settore di mercato in grande espansione ■ particolarmente affollato. Sarà dotato, oltre che dei propulsori a benzina 1400, anche del nuovo rivoluzionario turbodiesel Multijet 1.3 e del «fratello maggiore» 1.9 con la stessa tecnologia.

IL SALONE DELL'AUTO APRE I BATTENTI FINO AL 21 SETTEMBRE. GRANDE INTERESSE PER LA NUOVA PANDA

A Francoforte la riscossa dell'auto italiana

Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Maserati sfidano i tedeschi sul loro terreno

Piero ■■■■■
inviato a FRANCOFORTE

Quattro assi nella manica: Maserati, Alfa, Lancia, Fiat. Il made in Italy si presenta con le carte in regola, può vincere la partita. Domani apre i battenti (fino al 21 settembre) il ciclopico Salone di Francoforte. Nei giorni d'anteprima i colossi mondiali dell'auto si ■■ studiati, confrontati, sfidati ■■■ rete, calando come ■ un tavolo da poker il meglio delle loro tecnologie. Qualità, innovazione, seduzione delle forme, prezzi competitivi: si ■■■ così la grande partita dell'auto globale. L'Italia è ritornata in corsa proponendo, nella vetrina tedesca (dove sfilano oltre cento novità) prodotti di sostanza e di appeal, ■ ogni segmento. Prototipi importanti e vetture «per tutti» che tenteranno la difficile scalata ai mercati.

Sul fronte del superlusso svetta la Maserati Quattroporte, mol■ ammirata nel battesimo internazionale. Una regina che non teme ■ concorrenza dei prestigiosi marchi tedeschi, al contrario lancia una sfida agguerrita. «Una vetture - ha sottolineato il presidente del gruppo Ferrari-Maserati, Luca Montezemolo - capace di esaltare la bellezza del design italiano - grazie all'arte di Pininfarina che dopo cinquant' anni è ritornato ■ disegnare una Maserati - e la competitività della nostra tecnologia. Un'ammiraglia granturismo sportiva che ■■ il piacere della guida abbinata a un confort di viaggio senza pari».

Ma non c'è solo il lusso ostentato. Francoforte battezza anche modelli di grande peso commerciale come la nu■■ Panda, che Montezemolo ha «associato» per valore strategico proprio alla Quattroporte. «Per il Gruppo Fiat - ha aggiunto - questo ■ un grande giorno. Se noi presentiamo un'ammiraglia di prestigio, non dimentichiamo che ci sono vetture molto belle pronte ■ ribadire, su scala diversa, la solidità della nostra industria. Parlo della Panda e della Ypsilon, dei concept Lancia e Alfa Romeo, delle ■■■ novità presenti. Penso al cammino compiuto dalla Maserati, che solo ■■ anni fa era una fabbrica quasi chiusa, e penso al grande lavoro compiuto analogamente in Fiat. Gridiamo a voce alta: comprate italiano. Perchè noi rispettiamo i concorrenti, ma stiamo dimostrando di saper costruire bellissime auto, che tutti vengono ad ammirare negli stand ■ che ■■■ hanno proprio nulla ■■ invidiare a nessuno».

La nuova Panda, qui proposta anche in versione Suv (più alta, doppi fari circolari, trazione integrale e vivace colorazione rosso-gialla: arriverà nel 2004), è stata celebrata anche da Michael Schumacher. Un testimonial d'eccezione che ha studiato con interesse la city car, poi ha presenziato alla conferenza stampa tenuta da Gianni Coda, capo della business unit che raggruppa Fiat e Lancia. «Con Panda, Punto e l'Mpv compatto Idea - ha spiegato Coda - pensiamo di aver imboccato la strada giusta verso il futuro. Lo testimoniano gli ordini già raccolti e la grande attenzione che a questi modelli è stata riservata. Michael, con la sua presenza, ha ribadito di essere non solo un testimonial efficace, ma soprattutto un ■■■ di grande qualità». Un esemplare rosso della nuova Panda, infatti, diventerà prezioso simbolo umanitario. La Fiat l'ha destinata all'Unicef, di cui il campione ferrarista è membro. Schumacher l'ha firmata sul cofano e ■ porterà personalmente a Sarajevo. «Perchè io p■■o spesso ai bambini che soffrono - ha spiegato Michael - e voglio compiere un gesto concreto, per quanto piccolo, che sia capace di dimostrarlo».

Nello stand Lancia ■ piaciuto particolarmente il ■■■ept Fulvia, una riedizione della gloriosa HF regina dei rally. E l'Alfa Romeo ha calato un jolly ■ sorpresa, oltre a presentare il felice restyling dell'ammiraglia 166 (più bella ■ aggressiva, ■■■ il frontale ridisegnato): un altro concept d'impronta sportiva chiamato «8c Competizione», un gioiello con ■■■■ ■■■0 a compressore volumetrico da 400 cavalli. A Daniele Bandiera, capo della business unit Alfa Romeo, brillavano gli occhi esaltando questo saggio ■ qualità e tradizione sportiva: «Un modello che regala suggestioni forti e che ci fa sognare». Entro fine anno sarà sul mercato ■ GT formato Bertone (lo esibisce nel proprio stand) già visto ■ Ginevra, ■■ spetterà il ruolo di rinnovare i fasti di un coupè cult Anni Sessanta, la mitica Giulietta Sprint.

C'è il gusto, a Francoforte, ■ «giocare» arricchendo modelli ■ successo con personalizzazioni forti. Lancia propone due prototipi denominati «Promenade», su base Thesis e Phedra, che rievocano come per magia i tempi della bella époque: verranno venduti all'■■■ per beneficenza. E lo stilista Alviero Martini ■■ è divertito ad arredare con le ■■■ geografie intriganti una Fiat Barchetta. Bagagli (e hostess) compresi.

IL ■■■■■■NTE ■■ GM RICHARD WAGONER

«I nuovi modelli si venderanno bene»

■ FRANCOFORTE. La collaborazione industriale con Fiat procede bene, ■ prevedono miglioramenti e dalle sinergie derivano risparmi annuali ■ alcune centinaia di milioni di euro sia per General Motors che per il Lingotto. Lo ha spiegato, ieri ■ Francoforte, il presidente del g■■■ automobilistico americano, Richard Wagoner, sottolineando che l'accordo quadro con Fiat ■■■ è cambiato ■ non esistono presupposti per ritenere che stia per essere cambiato. Finora General Motors ■■■ ha ancora deciso se partecipare all'aumento ■ capitale di Fiat Auto, ■■ spiegato ancora Wagoner, precisando che riguardo all'opzione put non è cambiato nulla.

La giornata di Wagoner ■ iniziata di primo mattino, quando ■■ sorpreso ■■ po' tutti recandosi a toccare con mano la qualità dei nuovi modelli Fiat, Alfa e Lancia. Dopo averli visionati, senza peraltro faticare a sedersi ■■■ i suoi quasi due metri di altezza nell'abitacolo ■■■ nuova Panda, Wagoner ha rilasciato commenti assai positivi, dicendo che i nuovi modelli «sono molto belli, ■■■ sicuro che piaceranno al mercato e che si venderanno bene».

Sotto il profilo distributivo, Wagoner ha confermato che sarebbe logico che l'Alfa Romeo venisse distribuita negli Stati ■■■ ■■■ rete General Motors, quando il marchio italiano, nel 2007, farà il ■■■ ritorno negli Usa.

Dal punto ■ vista delle vendite, Wagoner ha spiegato che settembre sarà un ■■■ favorevole per General Motors e per il mercato americano in generale. ■■■ 2003, complessivamente, ■■■■■■ vendute negli Usa 16,8-16,9 milioni ■ vetture, un ■■■■■ leggermente superiore alle precedenti previsioni pari a 16,5 milioni. Venendo ai conti di Gm, Wagoner ha ■■■■■■■■ che nel 2003 l'utile per azione sarà nell'ordine dei 4,5-5 dollari. Non ■ un gran numero, ha spiegato, ■■ tiene conto di alcuni fattori negativi ■■■■ gli accantonamenti per ■ fondo pensione e l'andamento negativo ■■■ congiuntura. In Europa, invece, General Motors dovrebbe raggiungere il break-even nel 2003. Ma il mercato del futuro sarà la Cina, ha concluso Wagoner.

Michael Schumacher firma la Panda che sarà donata all'Unicef

TRATTORI ■■■■■■■■ ■■■ CAVALLI

Sorpresa Alfa Romeo: la 8C competizione

È la sorpresa dell'Alfa Romeo: un concept molto bello battezzato ■■ Competizione, come un'Alfa degli Anni '30. Un coupè a due posti, in carbonio, lungo 4,2 metri. Trazione posteriore, motore ■■ di 4200 con compressore volumetrico, per 400 cavalli e 300 all'ora.

QUARANT'ANNI DOPO L'HF

Il concept ■■■■ Fulvia, erede di un mito

Erede di un mito, il concept Lancia Fulvia celebra i 40 anni di una grande auto: la HF che dominò nel Mondiale Rally. ■ una show-car a 2 posti, in alluminio, che rievoca l'antenata. ■■ la reazione ■■■ pubblico sarà positiva la Lancia potrebbe metterla in produzione.

Il Tridente si accorda con Audi

Componenti e venditori comuni tra Modena e Ingolstadt

Michele Fenu
FRANCOFORTE

«Era da un ■■■ che ■■ parlavano e ora siamo arrivati ■■ porto». Luca Montezemolo, presidente del Gruppo Ferrari-Maserati, ■ Bernd Pischetsrieder, numero uno di Volkswagen-Audi, celebra■■ al Salone di Francoforte ■ firma di un accordo di collabora■■■ tra Maserati e Audi. Un accordo importante, che non ha alcun risvolto finanziario e che non riguarda la Ferrari, ma che dà il via ■ una serie di progetti tecnici ■ commerciali, nel segno del ■■■ proco rispetto e interesse fra partner.

Nello stand Maserati - dove debutta la lussuosa ammiraglia Quattroporte - Montezemolo e Pischetsrieder, accompagnati da Antonello Perricone, amministratore delegato della Casa del Tridente, ■ da Martin Winterkorn, responsabile dell'Audi, ■ scambiano complimenti in un clima di cordialità. Il top manager tedesco si complimenta per la Quattroporte, Montezemolo sottolinea ■■■ Pischetsrieder sia un appassionato di vetture sportive (in particolare, non è un segreto, di Ferrari).

«Per noi - sottolinea Montezemolo - si tratta di un accordo fondamentale in vista del futuro di Maserati. Sembrava un'azienda che dovesse chiudere, ora siamo in fase di sviluppo. E il fatto che un Gruppo come Volkswagen-Audi abbia varato questa collaborazione con noi, è il segno di un apprezzamento che ci riempie di orgoglio».

In che cosa consiste la partnership tra Modena e Ingolstadt? Lo spiega il presidente di Ferrari-Maserati. «L'accordo - dice Montezemolo - rende possibile lo scambio di tecnologia e di know-how tra le due aziende, ■■ particolare nel campo delle componenti. Da Audi, per esempio, trazione integrale, grandi motori Diesel; da Maserati soluzioni raffinate come lo schema transaxle. Si apre, per noi, anche ■■■ collaborazione di tipo commerciale: la Maserati intende ampliare la rete di vendita nel mondo e potrà quindi appoggiarsi a venditori Audi. Altro punto importante sono i servizi finanziari, che potremo sviluppare insieme».

L'accordo tra il piccolo ma prestigioso gruppo italiano e il gigante tedesco non porterà a modelli comuni, anche se Maserati e Audi potranno utilizzare componenti o moduli di reciproche vetture (i tedeschi sono rimasti incantati davanti alla piattaforma e all'architettura della Quattroporte). Resta in sospeso il discorso della Kubang, il veicolo per il tempo libero presentato ■■ gennaio a Detroit come concept-car. Spiega Montezemolo: «Non abbiamo ■■■ cora deciso se produrlo o meno. Se lo faremo, e la decisione arriverà entro l'anno, utilizzeremo, ovviamente, componenti dell'Audi, ma non ci saranno ■■■ ■■ Kubang Maserati e uno Audi».

Montezemolo - che sottolinea come Giuseppe Morchio, amministratore delegato di Fiat, abbia avuto parte attiva nella fase finale delle trattative - aggiunge: «È una collaborazione essenzialmente tecnologica e commerciale che ci permetterà di contenere costi ■ investimenti e di rendere ■■■■■ più competitiva e solida la Maserati». L'obiettivo è quello di costituire nel giro di un triennio un raffinato polo del lusso e della sportività tra Ferrari e Maserati, capace di produrre 15 mila auto all'anno. ■ risultati del Gruppo continuano a essere positivi e, in particolare, le vendite Ferrari nei primi sette mesi del 2003 hanno segnato ■■■ nuovo record: 2558 vetture. Ed ■ partito il piano di potenziamento ■■■■ rete per i mercati russo e cinese. Ferrari sulla cresta dell'onda: ■■ poi do■■■ andar bene anche il Gran Premio di Monza in F1...

Lo stand Maserati al Salone di Francoforte: in primo piano la Quattroporte

Montezemolo: intesa fondamentale per una azienda che sembrava dovesse chiudere ■ ora invece è in fase di sviluppo

I bavaresi sono rimasti favorevolmente impressionati dall'architettura della Quattroporte

TORNA SABATO IL MAGAZINE DELLA STAMPA, IN OMAGGIO I VOLUMI DELLA COLLEZIONE DEI «PERCHE'?»

«Specchio» cresce ancora

Avrà un formato più grande e grafica più moderna Grandi reportages, nuove rubriche, programmi tv

Nuova grafica e contenuti arricchiti per «Specchio», il settimanale della Stampa che sabato prossimo torna in edicola. Il formato sarà più grande, la grafica più moderna; il «magazine» sarà arricchito nei contenuti e nelle rubriche. Novità assoluta è il palinsesto di tutti i programmi tv, che i lettori troveranno nelle ultime pagine.

Le modifiche realizzate a «Specchio», con la collaborazione dello Studio Cases di Barcellona, hanno conservato la forte identità del magazine, affiancando però i autori agli «storici» curatori delle rubriche (come Igor Man, Massimo Gramellini, Alain Elkann), migliorando nello stesso tempo la leggibilità degli altri suoi punti di forza: i grandi reportages, i servizi fotografici, le pagine con i consigli degli esperti, la nuova rubrica di medicina e un'altra dedicata agli appassionati di golf.

Tra le tante novità che i lettori troveranno, anche il fumetto di Maitena dedicato alle donne, finora pubblicato su Tuttolibri: uno spaccato divertente sulle angoscie del mondo femminile, visto con occhio disincantato, malizioso e un po' crudele da una delle autrici di maggior successo, le cui strisce sono pubblicate da alcuni dei migliori settimanali del mondo.

Dal 13 settembre cambia anche Tuttolibri, a sua volta più ricco di contenuti e con una nuova grafica. Un miglioramento complessivo dell'edizione del sabato della Stampa per il quale siamo costretti a chiedere ai nostri lettori (come fanno da sempre gli altri giornali) un contributo di 0,3 in più. In omaggio per i lettori una serie di volumi della collezione dei «Perché», una delle storiche rubriche di Specchio curata dagli esperti della Treccani. Gli abbonati continueranno a ricevere gratuitamente il settimanale fino alla scadenza del loro abbonamento.

Le immagini della scienza

Sono più eloquenti di tante descrizioni Avranno un posto speciale nel magazine

Piero Bianucci

MENO del 2 per cento. E' lo spazio che i giornali italiani dedicano alla scienza secondo una ricerca commissionata dalla Sissa, la Scuola Internazionale Studi Superiori Avanzati di Trieste. Poco, rispetto al peso che scienza e tecnica hanno nella nostra vita. Ma «Specchio» fa eccezione, alla scienza è sempre riservato un'attenzione speciale. Ogni settimana le pagine a aperte alla medicina, alla biologia, alla fisica, all'astronomia, alle tecnologie d'avanguardia, ai temi naturalistici, all'appuntamento con l'etologa Isabella Lattes Coifmann nel mondo degli animali.

Il nuovo «Specchio» rinforzerà ulteriormente questa tradizione, aiutato dal colore e dal formato più grande. E' sorprendente l'importanza che le immagini hanno acquisito nella ricerca, prima ancora che nella divulgazione. I neuroscienziati studiano il cervello nell'atto stesso di pensare e provare emozioni la Risonanza magnetica funzionale e con la Tomografia a emissione di positroni. Fisici e chimici vedono direttamente le strutture molecolari con il microscopio a forza atomica. I biologi sondano gli organismi viventi con gli ultrasuoni. Gli astronomi fotografano l'universo in luce visibile con il telescopio «Hubble» e grazie alle sonde spaziali ne ottengono immagini anche nelle microonde (per «vedere» le tracce del Big Bang), nell'infrarosso (per studiare la nascita di stelle e pianeti), nei raggi X e gamma (per assistere ai fenomeni cosmici più violenti). Tutte queste immagini possono passare direttamente dai laboratori al grande pubblico: quasi c'è bisogno di mediazione - come si faceva una volta con il disegno - perché forme e colori sono più eloquenti di tante descrizioni. «Specchio» continuerà a presentarle ai suoi lettori, nella certezza che in ognuna di quelle immagini c'è un po' di futuro. E noi, cronisti della scienza, saremo già contenti di poterne scrivere le didascalie.

TUTTOLIBRI E LA MATITA DI CULICCHIA

L'inserto rinnovato nella grafica e nei contenuti
La ragazzina è un po' ipernutrita, ma senza complessi ed ha una madre isterica

Il mondo di «Pupilla» Le nuove strisce su ttL

Giuseppe Culicchia

DI Pupilla non posso dire molto. Spero che saranno le strisce che compariranno su «Tuttolibri» a partire da sabato 13 a raccontare poco per volta il suo mondo, visto con i suoi occhi. Pupilla, detta anche Pilla dalla madre un po' isterica con cui suo malgrado convive, dal amore per i fumetti, le strisce, i cartoon. Dalla voracità con cui per anni da bambino mi sono nutrito di Bugs Bunny e Willy il Coyote, Paperino e Corto Maltese, Alan Ford e I Fantastici Quattro, Charlie Brown e Mafalda, Lupo Alberto e le Sturmtruppen, la Pantera Rosa e Andy Capp.

All'epoca non c'erano ancora né South Park né i Simpson. Topolino costava cento lire o giù di lì (tra l'altro era molto più consistente rispetto alla versione attuale). Ricordo, con l'avvento del tivucolor, lo stupore di vedere Donald Duck e il Gatto Silvestro finalmente a colori, dopo anni di cartoni animati in bianco e nero (anche in entrambi i casi, a dire la verità, c'era molta differenza: giusto il becco giallo del primo, e le sue zampe arancione).

In tempi più recenti ho imparato ad amare altri personaggi e altre storie. Non saprò mai come ringraziare la rivista «Linus» per avermi fatto scoprire, tra gli altri, Doonesbury. Nelle tavole di Robert Crumb ho ritrovato il mio Bukowski. Art Spiegelman e il Maus sono stati una rivelazione, così la Palestina raccontata da Joe Sacco. E quando mi imbatto in uno dei volumi in cui sono raccolte le sue vignette, ogni volta mi succede di pensare che Altan è in realtà il nostro più grande narratore. ElleKappa poi la adoro: credo che un buon manuale di storia contemporanea dovrebbe contenere anche una sezione dedicata a lei.

Ovvio che Pupilla è Pupilla, e che non ha nulla e che vedere con i personaggi di cui sopra, così come io non ho nulla a che vedere con i loro autori. Da questo punto di vista siamo molto simili, lei e io: due scolaretti. Adesso come adesso è abbastanza palese che la ragazzina è un tantino ipernutrita, come ormai in Occidente la maggior parte dei suoi coetanei. Quando gliel'ho fatto notare, lei ha fatto spallucce e poi mi ha risposto che non era colpa sua era uscita dalla mia matita anziché da quella di Milo Manara. Naturalmente, aveva ragione.

MILANO, LA MORTALITA' E' SCESA SOLO TRA LA POPOLAZIONE MASCHILE

Epidemia di fumo tra le donne

Veronesi: una campagna per salvarle dal cancro

MILANO

Il 15% delle diciottenni italiane fuma. Il 20% delle ventenni del nostro Paese ha già acceso la prima sigaretta. Sono più di 11 mila giovani. «Una su due morirà per cancro polmonare». Questi i dati shock di una ricerca dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che ha fatto lanciare al professor Umberto Veronesi una nuova campagna, tutta al femminile, per salvaguardare soprattutto le donne dai tumori al polmone, la forma di cancro che uccide più di ogni altra nel mondo.

I numeri sono impressionanti: mila morti in Italia ogni anno, 950 mila in Europa, 1 milione e 300 mila nel mondo. Ancora più impressionante è che a morire sono soprattutto le donne. «In Italia la mortalità per cancro polmonare è diminuita complessivamente del 15% dagli Anni '80, sono 140 mila vite salvate ogni anno», spiega Veronesi. Ma se si guarda il dato solo al femminile, il risultato è di segno diametralmente opposto. «La diminuzione della mortalità è avvenuta quasi esclusivamente nella popolazione maschile. Nelle donne in Italia è aumentata del 50% negli ultimi 20 anni. Più che in Europa, dove il tasso di crescita al femminile è al 30%», spiega l'ex ministro della Sanità.

I motivi di questa curva in salita della mortalità tutta in rosa di cancro ai polmoni, per i ricercatori dell'Ieo e per Veronesi, solo uno: «La causa è nella persistenza e nella diffusione dell'abitudine al fumo anche nelle adolescenti. Ci vuole un'azione specifica per le donne, se vogliamo evitare in futuro una vera e propria epidemia femminile di tabacco». Un'epidemia che in altre nazioni sembra già in atto, come spiega ancora l'ex ministro: «In alcuni Paesi come Usa, Canada e Australia, i decessi per tumore al polmone hanno già superato quelli per tumore al seno. Se la tendenza attuale continua, questo triste superamento avverrà anche nel nostro Paese».

La diminuzione della mortalità per cancro provocato dal fumo in Italia è avvenuta quasi esclusivamente nella popolazione maschile. Fra le donne italiane è aumentata del 50% negli ultimi vent'anni

In arrivo nuovo vaccino

E' in arrivo il vaccino anti-fumo: per i ricercatori della Xenova, azienda inglese che l'ha sviluppato, sarebbero positivi i primi test umani su sicurezza e tollerabilità. L'annuncio è stato dato durante la conferenza della British Association for Science, in corso all'università di Salford (Manchester). Il vaccino stimola il sistema immunitario a produrre particolari anticorpi che «catturano» la nicotina e le impediscono di raggiungere i recettori cerebrali coinvolti nella dipendenza dalla sostanza, riducendo gradualmente il desiderio di accendere una sigaretta.

L'idea è quella di una campagna di sensibilizzazione, ma anche di screening di come già avviene per il tumore al Un cancro che fa paura, adesso. Un tumore per Veronesi è stato tra i primi a battersi contro la chirurgia demolitiva che aveva devastanti ripercussioni psicologiche sulle donne. La battaglia continua per i tumori al polmone: «Come per il tumore del le donne hanno preso dell'importanza della prevenzione hanno aiutato la ricerca clinica a ridurne drasticamente la mortalità, così deve avvenire anche per il tumore al polmone».

La campagna - il titolo è «Salviamo le donne dall'epidemia del fumo» - porterà l'Istituto Europeo di Oncologia entro il 2004 a far nascere, insieme con alcune associazioni femminili e a gruppi che già lottano contro il cancro, un movimento per abbattere i consumi di sigaretta nelle donne, anche nelle più giovani. Ci saranno campagne di informazione, aiuti per chi pensa di smettere, attività di lobbying per fare pressioni e ottenere misure legislative favorevoli all'abbandono della sigaretta. E ci soprattutto campagne agevolate di prevenzione. Perchè è questa la vera arma vincente. Ne è sicuro il più noto oncologo italiano: «Stiamo intensificando gli studi con l'utilizzo della Tac spirale associata alla Pet, che permettono di diagnosticare il tumore in fase molto iniziale. Da tre all'Ieo c'è uno studio su mille volontari, che hanno fumato un pacchetto di sigarette al gi per 20 anni. L'incidenza di cancro al polmone è risultata del'11 per mille e il 95% delle lesioni erano operabili. Vogliamo allargare la ricerca a 5-10 mila volontarie. [r.m.]

Con Linear ho risparmiato 310 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9325436 del 13/04/2001 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...Oltre al risparmio di denaro, io e mio marito abbiamo a disposizione un servizio efficiente e veloce."

Se hai più di 25 anni e guidi da cinque senza aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito e personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati ed esaurienti, grazie a staff di oltre esperti che, al telefono o su internet, sono a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri liquidazione del Gruppo Unipol presenti su tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL

Numero

www.linear.it

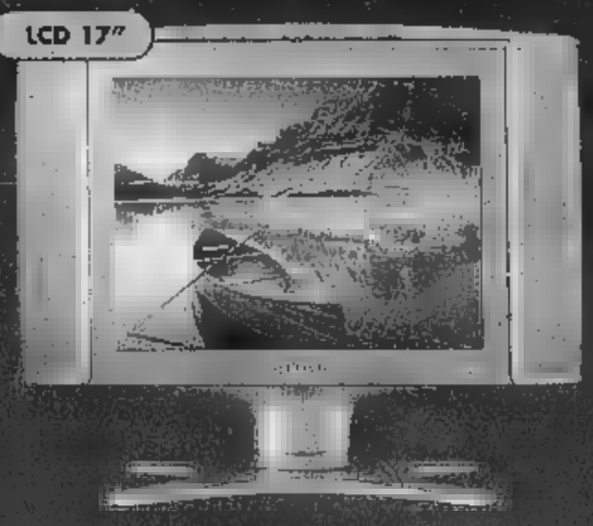
LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

La stagione dei finanziamenti.

12 rate • interessi zero • da gennaio 2004

Finanziamento su tanti altri prodotti evidenziati in punta vendita.

LCD 17"

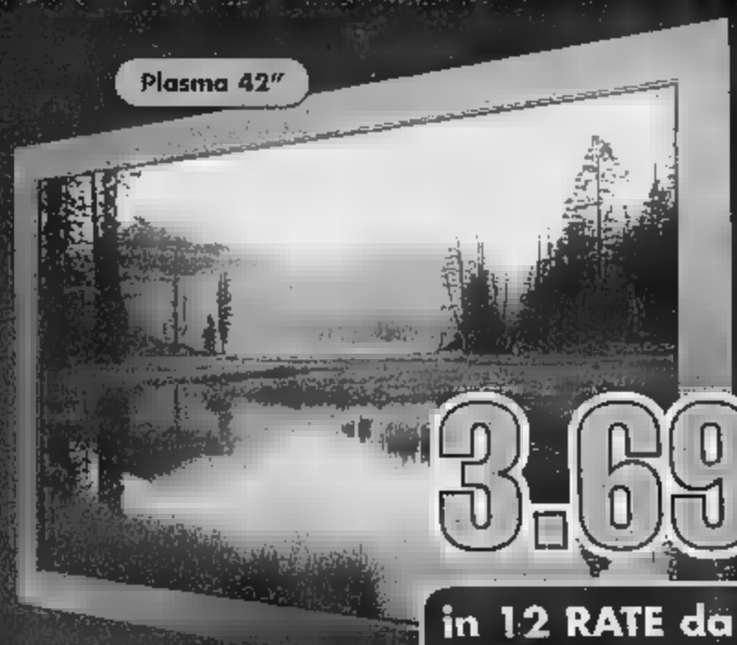


849,00

in 12 RATE da 70,75
da gennaio 2004

SAMSUNG LW17E24C
TV LCD 17 pollici
[illegible] stereo

Plasma 42"



3.690,00

in 12 RATE da 307,50
da gennaio 2004

NEC 42M93
SCHERMO AL PLASMA 42 pollici

699,00

in 12 RATE da 58,25
da gennaio 2004

ONKYO DV-SP404
KIT audio/video
Lettore progressivo Dolby Digital e DTS/
sulle finestre il lettore DVD video e cd/
Potenza di uscita 4x100 W MS. RDS. Kit casse 5.1

499,00

in 12 RATE da 41,58
da gennaio 2004

PHILIPS DVR70
REGISTRATORE DVD
[illegible] DVD+RW,
Legge formati [illegible]
Video CD/CD-R | CD-RW, file MP3

999,00

in 12 RATE da 83,25
da gennaio 2004

THOMSON W-[illegible]
TVC 32 pollici

32" - Flat - 100Hz

OPERAZIONE THOMSON - SKY

Acquistando un TVC THOMSON del valore superiore a 799 euro e sottoscrivendo un qualsiasi abbonamento alla SKY, riceverai un buono del valore di 250 euro per l'acquisto di uno o più prodotti entro il 31/12/2003.
Regolamento completo in punto vendita.

Condizioni finanziamento: anticipo al ritiro merce, importo 0 in 12 rate - da settembre 2003 - TAN 0% TAEG variabile

Saturn for You
800 992300

Aperti domenica 14 settembre.

www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

MILANO - viale Certosa, 29 • Da lunedì a sabato: 9-21. Domenica: 10-20
TORINO - Lingotto • Lunedì: 14-21. Da martedì a domenica: 10-22

SARANNO LANCIATI DIECI NUOVI SERVIZI ON LINE

LA FINE DEL CD

Troppi pirati e costi eccessivi come ascolteremo la musica?

Anna Masera

Un declino a 20 anni dalla sua introduzione E' già pronta una nuova epoca: quella del digitale

E' la fine della musica gratis su Internet? Può darsi. Ma di sicuro, è l'inizio della fine per il cd. L'ormai familiare compact disc, il dischetto «compatto», supporto maneggevole che costa poco allo stato vergine, ma troppo quando diventa incellofanato d'autore, pare proprio che abbia gli anni contati. A questa conclusione ci stanno arrivando un po' tutti: lo dicono i dati sulle vendite di cd piratati, che hanno superato il miliardo di pezzi lo scorso anno; lo dicono i negozianti, infuriati per la decisione di diverse case discografiche di tagliare drasticamente i prezzi per aumentare le vendite, con la conseguente riduzione dei loro margini; lo dicono gli utenti Internet colpiti dalle recenti denunce della Riaa, l'associazione Usa che rappresenta le cinque «major» musicali: Universal, Bmg, Sony, Emi e Warner (ben 261 cause individuali avviate l'altro ieri), perchè scaricano brani gratis dalla Rete. E, ciliegina sulla torta, lo decreta una ricerca del prestigioso istituto americano Forrester (www.forrester.com), secondo cui ci sarà addirittura un ritorno del «vecchio» vinile.

A vent'anni dalla sua introduzione, il cd non va più. Il motivo? Semplice. Con l'avvento del digitale, siamo entrati in una nuova era della distribuzione dei media: quella di *Internet. Secondo Forrester Research*, nel 2008 il 33 per cento del mercato musicale sarà basato sulla distribuzione di file digitali online, con il conseguente crollo delle vendite dei compact disc. Da una parte, questa tendenza determinerà un cambiamento degli equilibri di potere nell'industria dei media: i nuovi potenti saranno legati direttamente a Internet e alle tecnologie digitali; dall'altra, significa crisi per i negozi di cd e videocassette. Già negli ultimi anni, come ricorda il presidente dei discografici americani Cary Sherman, si è assistito a una drastica riduzione dei negozi al dettaglio. In futuro, profetizza la ricerca della Forrester, la stessa sorte potrebbe colpire anche i giganti della grande distribuzione, come Tower Records e Blockbuster.

E' bello è che questa volta la grande accelerata della distribuzione online non sarà determinata dalla pirateria, ma arriverà in termini del tutto legali e autorizzati, con un notevole aumento del fatturato globale del mercato dell'intrattenimento. Secondo Forrester, già prima della fine di quest'anno, saranno lanciati almeno dieci nuovi servizi di vendita musicale online, seguendo il successo dell'esperienza della Apple con il suo negozio musicale (www.apple.com/music/store/). Con queste caratteristiche: prezzi competitivi, semplicità d'uso, libertà di masterizzare. La grande novità in arrivo è che saranno presto disponibili anche per gli utenti di Windows: cioè la grande maggioranza (oltre il 90 per cento) di chi possiede un computer ed è collegato a Internet.

In queste ultime settimane, dopo tante minacce poche azioni concrete, il mondo discografico è passato all'azione. Da una parte sul fronte legale: la Riaa ha deciso di denunciare presso tribunali statunitensi i cosidetti «grossi violatori», cioè coloro che hanno distribuito gratis via internet, attraverso programmi per scambiarsi illegalmente la musica come Kazaa e Morpheus, almeno mille brani musicali. Dall'altra, promuovendo l'acquisto legale di musica via Internet: una tendenza ancora marginale, ma che promette di invertirsi nei prossimi mesi, con il moltiplicarsi dei servizi legali della distribuzione online, a partire dalla Apple (con il suo servizio iTunes Music Store, che nel giro di quattro mesi ha già venduto 3 milioni di canzoni online al prezzo medio di 99 centesimi di dollari il brano e di 9,99 dollari per un intero album) fino alla Virgin Records, che proprio ieri ha annunciato la nascita del suo servizio online a pagamento (metterà disposizione un database all'indirizzo www.virgin.com/downloads da cui scaricare i singoli più gettonati ad un prezzo di 60 pence, il 40 per cento in meno di quanto fanno pagare Tiscali o Msn per lo stesso prodotto). Proprio per rispondere allo sviluppo delle vendite dirette via Internet, la Universal aveva annunciato la scorsa settimana che i prezzi dei suoi cd caleranno fino al 30 per cento negli Usa a partire dal primo ottobre 2003.

Ma non finisce qui: anche il dvd farebbe meglio a preoccuparsi, avverte la ricerca Forrester. Perché dal 2005 gli effetti di Internet si faranno sentire anche a Hollywood, con i «download» (per chi ancora fosse a digiuno dei termini internettari, significa letteralmente «scaricamento») di film che spingeranno al ribasso dell'8 per cento le quote di mercato delle videocassette e dei dvd. Insomma: il mondo della musica sembra essere il primo a realizzare davvero la rivoluzione preannunciata con l'avvento di Internet. Gli altri sono avvertiti.

anna.masera@lastampa.it

Secondo una ricerca del prestigioso istituto americano Forrester nel 2008 le vendite dei compact disc crolleranno del 33% Anche i produttori dei dvd cominciano a preoccuparsi

NUOVE TENDENZE

E adesso ritornerà il vinile

Un antidoto contro i «files» copiati che piace anche ai musicofili snob

Marco Zatterin

Robert Fripp, maestro del rock, da trent'anni anima a sei corde dei King Crimson, ha avuto più volte modo di stupire una parte del suo pubblico affermando che i dischi in vinile sono meglio dei compact disc. Purtroppo ha ragione, e il "purtroppo" è legato alla fragilità dei padelloni - cioè alla loro sensibilità al passaggio del tempo e della puntina -, ma anche alla perdita di sensibilità dell'udito di una rilevante fetta di musicofili. Un buon vinile fresco e di qualità, sostiene il musicista inglese, serve la musica con un calore ed una passione che i dischetti non hanno più. E' questione di frequenze - argomenta -, il vinile è più grasso e profondo, il cd è snello e dinamico. Come paragonare un pranzo in campagna con uno in un ristorante di nouvelle cuisine. Tutte e due sfamano, ma il piacere non è esattamente lo stesso.

La dote del vinile sin dall'inizio è stata quella di consentire la riproduzione della musica in condizioni analoghe a quelle di una corretta ed equilibrata esecuzione dal vivo. E certi dischi degli anni Cinquanta e Sessanta si sente il piede del batterista che batte a terra vicino al charlestone, e il rumore di fondo nella sala. Il cd, insieme con le incisioni digitali, ha eliminato queste tracce di vita. I suoni sono perfetti, talvolta fin troppo. Il risultato è che oggi si incide su banchi magnifici e decine di piste, ma la differenza coi suoni di una volta è spesso nulla. Sergent Pepper dei Beatles, giustamente riconosciuto come uno dei capolavori del XX secolo, è stato registrato con una macchina a quattro tracce, eppure è perfetto.

Un confronto attento nell'ascolto di lavoro rock sia sul vinile che su cd può riservare delle sorprese. Il già citato Fripp aiuta sottolineare come nel vecchio supporto si sentano cose che nella versione digitale sono scomparse. Provare per credere. Senza dimenticare il fascino delle copertine grandi, colorate, piene di storie dettagli. Un tempo, prima di Mtv, sostituivano il videoclip, erano l'immagine ufficiale delle canzoni. Un disco in vinile è un oggetto prezioso, come un vecchio libro. Ha anche un buon odore e sa sopravvivere agli anni se trattato con rispetto. Adesso si scopre che può essere l'antidoto alla pirateria. Può darsi, anche se tutto si clona. Ma il suo ritorno permetterebbe perlomeno di riscoprire frequenze antiche e suoni ormai scomparsi. Un orecchio più fine, e certi aiuta ad essere più felici.

LA FRONTIERA DEL SUONO

Mp3, trionfa tra dj e radio

Pratici, economici e portatili assicurano infiniti mix e sequenze personalizzate

Bruno Ruffilli

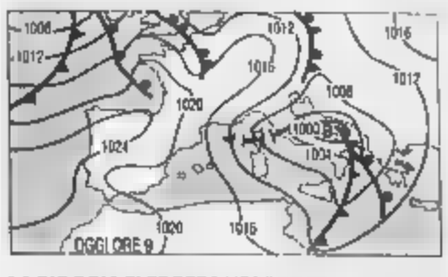
Berlino, 24 giugno scorso: terminata la presentazione del nuovo PowerMac G5, il computer più veloce del mondo, è il momento del rinfresco e del party. Techno, house, l'immancabile «99 Luftballons» di Nena. Sul G5 niente vinile, niente cd, solo due iPod e tanti Mp3 (e Aac, il nuovo formato introdotto da Apple): nella versione più recente, questi apparecchi possono immagazzinare fino a 10 mila canzoni, oltre quattro settimane ininterrotte di musica nello spazio di una vecchia audiocassetta.

Barcellona, Sonar 2002: Richie Hawtin, uno dei più radicali sperimentatori della musica elettronica di oggi, mostra come funziona «Final Scratch», il sistema per missare Mp3 che ha inventato. In apparenza è la solita console con due giradischi e un mixer, sui dischi non è registrato nulla, tutta la musica è in un computer portatile. Per mezzo dei giradischi, i file audio possono essere suonati al contrario, accelerati, rallentati, si può perfino fare lo scratch, con il vantaggio di non dover cambiar disco tra un brano e l'altro.

Nella codifica di un cd in formato Mp3, inevitabilmente, la qualità sonora diminuisce, ma in compenso la musica, svincolata dal supporto fisico, può essere riprodotta ovunque, immagazzinata con poca spesa, programmata in sequenze predefinite. Così a New York i negozi più trendy si rivolgono ad Activaire, un sito web dove si possono richiedere playlist compilate secondo l'ambiente da sonorizzare: trenta ore di musica in Mp3 per studi dentistici e ascensori, anche per lo showroom dello stilista Issey Miyake e il museo Guggenheim. Perlopiù elettronica, quasi sempre incisa su piccole etichette (ce n'è anche una di Cuneo, la Betulla records), che scoprono così un modo nuovo per uscire dai sotterranei del mercato indipendente. Più efficace anche di iTunes Music Store, il servizio della Apple che in questi giorni ha raggiunto i dieci milioni di brani venduti.

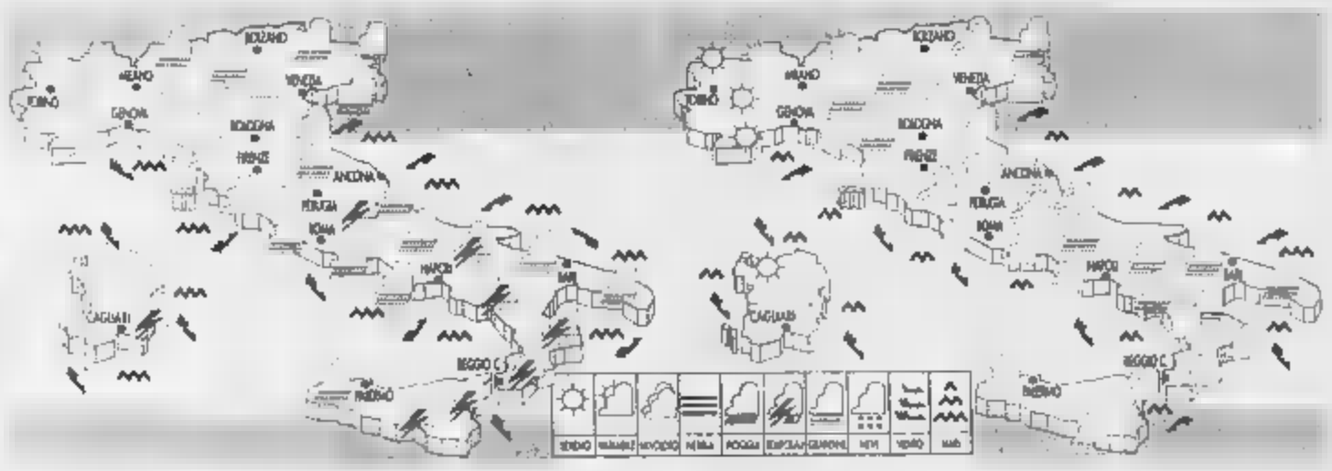
E poi ci sono le radio, dove ormai cd e giradischi sono quasi scomparsi: per programmare la sequenza dei brani da trasmettere basta qualche click di mouse e una ricca collezione di mp3. Alla Bbc possono anche alternare parti parlate: l'illusione è perfetta, nessuno si accorgerà che la voce fascinosa del conduttore è una sequenza di bit nella memoria di un computer.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



LA PIOGGIA SI SPOSTA VERSO Sud. La perturbazione che ieri ha attraversato il Nord e il Centro, oggi la ritroviamo al Sud in procinto di allontanarsi verso Levante. Per il momento non sono attese altre perturbazioni, resta una circolazione depressionaria in lento colmamento, che richiama aria fredda da Nord-Est e che porta un tempo incerto.

Tendenza per dopodomani. Temporali pomeridiani sulle Alpi orientali. Poco nuvoloso sul resto del Nord, sulla Sardegna e lungo le coste tirreniche, salvo qualche nuvola pomeridiana. Al Sud e sulle regioni adriatiche nuvolosità variabile.



OGGI. Parzialmente nuvoloso sulle regioni del Nord Ovest, Toscana e sulla Sardegna occidentale. Nuvoloso a temporaneamente coperto al Sud e sulle regioni del versante orientale con locali piovaschi anche temporaleschi al Sud e sulle regioni centrali adriatiche.

DOMANI. Da poco nuvoloso a variabile al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, con qualche piovasco sul Triveneto e sull'Emilia Romagna. Annuvolamenti pomeridiani al Sud e sulle regioni adriatiche con piovaschi più probabili sul Molise, sulla Basilicata e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	13	Bologna	17	19	Bari	17	25
Bolzano	14	19	Firenze	19	19	Napoli	17	25
Verona	16	21	Pisa	18	19	Potenza	15	22
Trieste	19	22	Ancona	18	22	S. M. Leuca	21	26
Venezia	16	22	Perugia	15	23	Reggio C.	25	31
Milano	17	17	Pescara	17	22	Palermo	25	27
Torino	14	14	L'Aquila	12	20	Catania	19	32
Cuneo	13	16	Roma Clamp.	18	24	Messina	25	29
Genova	19	17	Roma Fium.	16	24	Alghero	17	26
Imperia	19	23	Campobasso	15	19	Cagliari	25	24

EUROPA [PREVISIONE DEL 11 SETTEMBRE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	19	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	18	28	parz. nuv.	Londra	14	19	piovaschi
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	18	31	sereno
Berlino	11	19	parz. nuv.	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	11	19	piovaschi	Montecarlo	16	26	parz. nuv
Bucarest	14	21	piovaschi	Montreal	16	27	parz. nuv
Budapest	14	19	piovaschi	Mosca	6	11	parz.nuv.
Buenos Aires	5	18	sereno	New York	16	24	parz. nuv
Copenaghen	11	19	parz. nuv	Parigi	12	19	nuvoloso
Dublino	14	19	piovaschi	Pechino	17	28	sereno
Francoforte	11	19	nuvoloso	Praga	18	18	piovaschi
Gerusalemme	21	31	sereno	Rio de Janeiro	19	29	piovaschi
Ginevra	9	17	nuvoloso	Sofia	12	22	temporali
Helsinki	8	19	sereno	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	24	37	sereno	Tokyo	25	29	piovaschi
Istanbul	21	27	temporali	Varsavia	6	16	sereno
Johannesburg	7	23	sereno	Vienna	13	18	piovaschi

Toyota Yaris.
Settembre geniale.

Fino al 30 settembre i concessionari ti offrono Yaris allo stesso prezzo del 2001.

Ma oggi Yaris vale molto di più.

In questi due anni il piccolo genio si è arricchito ulteriormente: ha ■ ■■■■ **design, nuovi interni** e in più di serie **ABS+EBD, Airbag** ■■■■ ■ **lettore CD.**

I TEOREMI ■ YARIS

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ ■ volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

■ Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche ■ i consumi più bassi della categoria.

3° ■■■ ■ piccola l'auto, più è grande ■ ■■■ sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali ■ protezione, cinture di sicurezza a ■ punti di ancoraggio con pretensionatore ■ limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, ■■■ 4 stelle ■■ crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici ■■■■ categoria.

4° ■■ è piccola l'auto, più è grande la ■■■ tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Listini 2001 - Offerti dal ■■■■■■■■■■ fino al ■■■■■■

YARIS	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
■ porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890
5 porte	€10.510	€11.820	€12.600	€12.390	€13.630	€14.400

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Prova Toyota e vola in Giappone.

Provando un'auto della gamma Toyota puoi vincere il Giappone. In palio ■■ viaggi di 7 giorni per ■ persone a Kyoto, Nagoya e Tokyo. Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota o sul sito internet www.toyota.it. Il concorso scade il 31 ottobre.

ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

TRONY GRUPPO GALLENGA

La tua TV vale fino a 600,00 euro

Da 1° a 10 settembre Trony supervaluta il tuo televisore fino a 600,00* euro e ti finanzia a interessi zero, TAN 0%, TAEG variabile. Salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento sul punto vendita. * L'importo varia in base al modello acquistato.

Da ottobre su TV LCD Trony supervaluta il tuo vecchio televisore e paghi a interessi 0%

FINO A 20 MESI 0%

LAVATRICE FRONTALE

CANDY MOD. CN45T
5 kg., 400 gg., 1/2 carico, esclusione centrifuga, termostato indipendente
€ 229,00

PESA PERSONA DIGITALE

TEFAL
€ 19,95

COMBINATO 350 lt.

Whirlpool MOD. ARZ 897
classe A
€ 599,00

CONGELATORE ORIZZONTALE 105 lt.

ITALY MOD. ICF 110
€ 169,00

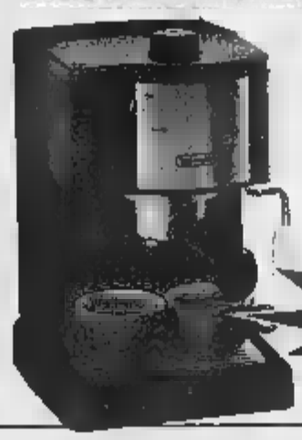
FERRO DA STIRO A CALDAIA

ARIETE MOD. 5565
€ 49,95

FORNO A MICROONDE 17 lt.

€ 49,95

MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO



DeLonghi MOD. BAR 12
€ 49,95

FERRO DA STIRO A VAPORE

IMETEC MOD. 9263 (K106)
piastra inox
€ 19,99

ROBOT DA CUCINA 350W

Moulinex MOD. DFA 141
€ 39,95

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

TELEFONO CELLULARE
NOKIA MOD. 3510
CON 25 EURO DI TRAFFICO INCLUSO
€ 129,00

SKYCENTER

TRONY

www.trony.it

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/C Tel. 011 4573366 r.a. Orari 09-22
GALLENCA TORINO Via Bardonecchia 86 (C.Mirafiori) Tel. 011 3272344 r.a. (Orari 9-21)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2407821 (Orari 9-12-46)
GALLENCA BUROLO D'IVREA Via Mazzini 1/3 Tel. 0125 51039
GALLENCA CHIERI C.Comm. Il Gabbio Via R. di Montafalco 31 Tel. 011 9471163
GALLENCA MONCALIERI Via Vittorio Al Galoppo 21 Tel. 011 6403812
GALLENCA CIRIE' Piazza San Giovanni 1 Tel. 011 9209243

VALIDI SALVO ERRORI TIPOGRAFICI E DI ALLESTIMENTO - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PER FAMIGLIA CON SOCIALE - DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PEZZO - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

SCUOLA

In arrivo gli stage formativi per gli studenti

Arrivano gli stage in studi professionisti Eurispes: il 40% delle famiglie è insoddisfatto

Il nuovo scolastico vedrà l'introduzione dell'inglese dell'informatica nelle prime due classi elementari, e ieri è stato aggiunto un altro tassello processo di riforma: quello degli stage formativi per studenti, da svolgersi negli studi professionali di ragionieri e commercialisti, nell'ambito del programma alternanza scuola-lavoro. Ieri il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha firmato una il Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti. L'intesa si propone di avviare un progetto formazione non solo destinato agli studenti delle superiori, ma orientato anche agli universitari e i laureati una prospettiva di aggiornamento permanente. Il protocollo impegna la Fondazione e l'Ordine a elaborare progetti per stage formativi periodi in alternanza scuola-lavoro presso gli studi professionali, definire percorsi preordinati all'accesso alla professione in collaborazione tra università e studi professionali e a definire percorsi formativi post-laurea il coinvolgimento degli atenei. Va anche registrato, però, che secondo una indagine Eurispes la percezione che le famiglie hanno della scuola (che oggi riapre in Alto Adige, del Veneto, del Lazio, del Molise e della Campania) è peggiorata di almeno il 40%. Il campione era di 1500 genitori, con almeno figlio all'ultimo anno delle superiori. Il 40,6% del campione ritiene peggiorato il servizio scolastico negli ultimi anni. Il 32,2% detto che il livello qualitativo scuola «rimasto invariato» e il 20,6% ha parlato di miglioramenti

MALTEMPO SOPRATTUTTO IN CAMPANIA E PUGLIA, ALLERTATA LA PROTEZIONE CIVILE

Travolti da un fiume di fango, 2 morti

Nubifragio colpisce Napoli e il Sud

NAPOLI

Il maltempo flagella il Sud e in particolare il Napoletano. Due morti, ieri, che si aggiungono alla vittima di lunedì in Puglia. A Napoli un quarant è deceduto all'ospedale: era ricoverato dopo essere stato travolto da un fiume d'acqua piovana in via Salvator Rosa, in centro, mentre in compagnia del figlio che si è salvato. Vicino a Taranto un autotrasportatore di 62 anni è annegato dopo essere stato investito dalla furia dell'acqua, una volta sceso dal suo furgone. Nel Tarantino, nel Salernitano nel Napoletano è stato chiesto lo stato di calamità naturale ed è stata allertata la Protezione civile. Allagati gli scavi di Pompei, a Ischia una frana ha causato il ferimento due ragazze. A Sarno è scattata l'allerta. Violenti temporali anche nelle Marche, nella zona di Ascoli Piceno.

Un nubifragio di due ore ha dunque mandato in tilt Napoli: centinaia le situazioni di emergenza, con tombini scoppiati, strade allagate, fiumi d'acqua che scendevano dai quartieri collinari. Un palazzo di 7 piani è stato sgomberato, 90 gli sfollati, alloggiati per la notte in camper e su bus pubblici. Ieri sera il traffico è rimasto paralizzato (bloccata anche la moglie del presidente egiziano Mubarak), la metropolitana fuori uso (la stazione di piazza Garibaldi si è trasformata in una piscina), la ferrovia Circumvesuviana e la Cumana hanno interrotto le centinaia i passeggeri piedi. I black-out si sono registrati in molti quartieri, fin dal pomeriggio.

Una situazione difficile - complicata dai numerosi cantieri aperti nel capoluogo campano - che ricorda l'alluvione del settembre 2001: i pluviometri hanno fatto registrare punmillimetri di pioggia al Vomero.

Dalla collina di Posillipo il fiume d'acqua ha travolto molte auto motorini e, a valle, la zona di Mergellina si presenta come il letto di un . In via Petrarca la caduta di un albero ha provocato l'interruzione della . In alcune vie del centro l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Nella zona di Chiaia molti automobilisti hanno abbandonato le au e si sono rifugiati negozi. Un fulmine si è abbattutto sulla chiesa di San Giorgio Maggiore, donna ha subito uno choc. A Fuorigrotta venti studenti di Ingegneria sono stati bloccati nel dipartimento di Elettrica che si trova sotto il piano stradale: stati liberati dopo venti minuti. [m. c.]

«Qui sembra Londra»

«Ma questa Napoli Londra?». Se lo sono chiesti Vittorio Emanuele di Savoia e il figlio Emanuele Filiberto lasciando sotto il diluvio la sartoria in via Filangieri dove hanno misurato i tight per la cerimonia di dell'erede di Casa Savoia, a Roma il 25 settembre. Il via libera per le nozze è arrivato proprio dall'ufficio Anagrafe del capoluogo campano.

Un'immagine dei danni del maltempo a Taranto

In Italia è finita la crescita zero Lo dimostra la media nazionale dei bambini a carico dei pediatri

RAPPORTO SULL'INFANZIA, E' FINITA LA CRESCITA ZERO

Più bimbi, ma obesi e stressati

I bambini sono schiavi della pubblicità I medici propongono controcampagne con spot positivi

Daniela Daniele

ROMA

La sensazione che in giro si vedessero più "pancioni" c'era da tempo. Ora, arriva la conferma: in Italia è finita la crescita zero. E le culle tornano a riempirsi. «È più di una sensazione - riferisce Giuseppe Mele, segretario nazionale della Federazione italiana medici pediatri - perchè basata anche sulla media nazionale dei bambini a carico dei pediatri che li seguono da zero a 14 anni. Era, nel 2001, di 760 piccoli per ogni pediatra contro i 780 del 2002, con un aumento di 20 bambini pro capite». E ha aggiunto: «Ora studieremo meglio il fenomeno che è dovuto anche alle nascite degli immigrati e alle loro ricongiunzioni familiari».

Il dato scaturisce dalla presentazione del «rapporto infanzia e adolescenza 2003», alla vigilia del congresso a Rossano Calabro.

Il problema emergente è senza dubbio quello dell'obesità. I genitori del nostro Paese, in media, amano i propri figli. «Purtroppo - sottolinea Pier Luigi Tucci, presidente della Fimp - è il modo di dimostrare questo amore che non è sempre corretto. In più è difficile ascoltarli davvero: si rischia di riempirli di oggetti e cibo senza capire le loro vere esigenze».

I piccoli ingrassano fanno poco moto. Così vive la generazione dei bambini ipertecnologici. «Videogame, telefonino e computer arrivano sempre prima, ma non sono un male - avverte il medico -. Se però, anzichè incoraggiare l'autonomia del bambino, il cellulare diventa un modo per tranquillizzare i genitori, non aiuterà i ragazzini a crescere».

Condizionati dalla pubblicità di merendine, giochi e abiti griffati, i minori sono pieni di impegni e di ansia. Uno su tre è in sovrappeso, uno su dieci obeso, il 20 per cento è allergico e molti soffrono di asma. Tre su dieci hanno un sonno agitato e molti si svegliano al mattino con il mal di pancia.

E gli adolescenti? «Non stanno male - spiega Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età infantile -, hanno però perso il punto di riferimento famiglia: presto fumare, bevono, sono stressati e al costante inseguimento del gruppo». Un quadro, nel complesso, poco sereno. «Si sta costruendo un piccolo adulto nevrotico - continua lo psicologo -, vittima di uno stress che si rivelerà pesante da grande».

Ci vuole un'inversione di tendenza, con l'aiuto di campagne di informazione mirate. I pediatri, forti della loro esperienza sul campo, si offrono come consulenti per una contro-pubblicità che aiuti i piccoli italiani a crescere evitando le trappole del . E vorrebbero testimonial capaci aiutare bambini a mangiare sano e a diventare grandi in salute. Per esempio, Totti, Del Piero e Valentino Rossi, simboli figure guida delle giovani generazioni. «Ecco perché - osserva Tucci - i tre campioni sono nella posizione migliore per aiutare i nostri bambini a diventare grandi».E aggiunge: «Perchè il presidente della Rai non dà uno sguardo alla pubblicità durante i programmi destinati bambini?». La colpa dell'obesità infantile non è solo tv, mettono gli esperti. Spesso sono i genitori a usare il cibo come «calmante anti-pianto per i figli».

Il mal di pancia è il disturbo che i più piccini lamentano con maggior frequenza. Si manifesta più spesso fra le 7.30 e le 8.00 del mattino, quando è il uscire di casa. Ma anche alle 10.30: allora diventa il segnale di un disagio a scuola. Il problema riguarda il 40 per cento dei bambini, più al che al Sud. E ne sono colpite le famiglie agiate nelle quali, per solito, al più piccolo si chiede un grande impegno. Il malessere in classe colpisce quattro bambini su dieci, soprattutto i maschi, e ancora una volta di più al Nord. Lo stare immobili per più di quattro ore, i troppi compiti a casa e le eccessive attese dei genitori sui voti «mettono crisi i bambini», avverte Bianchi di Castelbianco. piccoli su dieci non hanno tempo libero, e così non possono attendere all'unico lavoro di loro competenza: il gioco.

(segue da pagina 8)

«Possa il nostro amore
Luce lì dove Ti trovi»

Marivi, Valeria e la mamma la scomparsa di

Sergio Sandrone

con Adriana, Giorgio e nipoti Simona, Andrea, Silvia, Niccolò e Jacopo. Il S. Rosario verrà recitato mercoledì 10 alle ore 18 presso l'Itc «Arduino» via Figlie dei Militari 23/A. Funerali giovedì 11 10,30 presso l'Itc «Arduino». Seguirà cerimonia religiosa presso la parrocchia Ss. Sacramento ore 11,45.

— Torino, 9 settembre 2003.

Zia Adolfina, zia Giovanni, Franca, Alberto ed Alessandro Miranti piangono la perdita dell'indimenticabile SERGIO.

Monica e Antonio Ognalisio, Raimondo e Arianna Dellavalle abbracciano stretti Marivi e Valeria.

Giorgio e Cristina ricordano con affetto il carissimo SERGIO.

Il nostro il primo a entrare a scuola e l'ultimo a uscire, la sua porta era sempre aperta. Lavorare con lui è stato un autentico privilegio: la sua umanità, la sua competenza e apertura al nuovo, il suo senso di responsabilità sono stati dono di cui ora ci sentiamo defraudati. Docenti, Personale Ata e Allievi dell'Itc «Arduino», addolorati e costernati, partecipano gravissimo lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PRESIDE

prof. Sergio Sandrone

Rosalba Amone
Roberta Aroni
Giovanna Balboni
Paola Banderali
Paola Barberis
Ma
Annamaria Barra
Elda Barrel
Liliana Bertolè
Giorgio Bodrito
Ernestina Boffa
Mariarosa Borghini
Franca Brescio
Pierangela Cacciolatti
Anna Cagna
Mariafranca Camoletto
Fiorenzo Carboni
Euro Carello
Manuela Ciampacaglil
Graziella Coisson
Grazia Corrente
Marco Cravialo
Renata Detassis
Carmelo Di Mauro
Patricia Dodgson
Claudia Enrico
Valeria Fantino
Emanuela Felice
Mariateresa Ferrero
Mariateresa Filardo
Cinzia Fumarani
Franco Gagliardone
Carla Gatti
Anna Gianolio
Marco Giuliano
Paola Gotta
Paola Grignola
Annamaria Grillo
Lucia Iannuzzi
Marisa Lissignoli
Erminia Lombardo
Maria Losito
Laura Maggi
Patrizia Marsura
Carlo Massone
Silvio Mastrantuoni
Jardena Mej
Roberta Merlin
Barbara Moncalvo
Laura Montefameglio
Raffaella Montini
Concetta Morelli
Giuseppe Pantaleo
Angela Pappalettera
Claudia Para
Claudia Perrone
Margherita Perosino
Silvia Pianciola
Silvia Pirovano
Paola Porceddu
Gabriella Porta
Pina Porzio
Claudia Prato
Valentina Prelle
Giuseppina Preve
Marina Quaranta
Laura Rescia
Michele Riccio
Vittorio Rinetti
Pasqualina Rizzo
Raffaella Romeo
Lilian
Carla Sacchetto
Cesare Sapello
Sabine Scholz
Graziella Sciuti
Lina Stagliano
Roberta Stroppiana
Rosanna Strumia
Mariangela Tomba
Maria Silva Valle
Anna Vaudano
Antonietta Viola
Antonella Vivaldelli
Valeria Zamara
Carla Zordan
Giuseppe Adamo
Mariella Balbo
Giovanna Bellantoni
Mirella Bianco
Fausta Bombini
Germana Chiastellaro
Elisabetta Dami
Annamaria Desimone
Loredana Fenoglio
Carmela Giannetta
Marinella Iannella
Maria Izzo
Giuseppina Marcato
Vittoria Matmora
Maddalena Milanese
Raffaella
Silvana Paduano
Giustina Panico
Letizia Pirillo
Mariantonietta Scafa
Stefania Scalidifonte
Lorenzo Toto
Mara Vecchio

— Torino, 9 settembre 2003.

Si i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto:
Cinzia Aymaretti Carnia
Sergio Bogetto
Attilio Facta
Giuseppe Vinci

Commosse, le Scuole della Rete Centro ti ringraziano il contributo speciale che hai dato alla realizzazione della cooperazione educativa torinese.

Viola, Guido e Filippo, profondamente commossa partecipano al dolore di Valeria e Marivi

Costernati dalla notizia dell'improvvisa scomparsa del

prof. Sergio Sandrone

ne ricordano la figura autorevole e la dedizione costante alla scuola Preside, Docenti, non Docenti, Associazione Genitori della Scuola Altiero Spinelli.

— Torino, 8 settembre 2003.

La Presidenza, il Direttivo, e le Istituzioni Scolastiche dell'A.S.A.P.I., Associazione Scuole Autonome Piemontesi, partecipano costernati al generale cordoglio per la perdita del

prof. Sergio Sandrone

Segretario, Tesoriere, Socio Fondatore e attivo sostenitore dell'Associazione, dimostrando elette doti di competenza, dedizione e impegno sociale.

— Torino, 9 settembre 2003.

Dirigenti Andis Torino partecipano al lutto per la scomparsa del COLLEGA.

Presidenza, Insegnanti, Personale dell'Itis Majorana Grugliasco, profondamente addolorati ricordano con affetto e grande stima il collega ed amico

Sergio Sandrone

— Torino, 9 settembre 2003.

Le amiche Bianca Cristina Liliana Luisella Mariafranca Marina Patrizia si stringono affettuosamente a Maria Vittoria e Valeria.

I Consigli Siss Arduino ricordando la disponibilità e l'acc lienza partecipano commossi.

Omedè e Leanza partecipano al dolore della famiglia del preside prof. .

— Torino, 8 settembre

Tutto il Personale Docente e non Docente dell'Istituto 25 Aprile di Cuorgnè, nel ricordare il suo EX PRESIDE, partecipa commosso al lutto della famiglia.

Mary e Oscar partecipano commossi al dolore di Maria Vittoria

Nell'affettuoso ricordo di maestro vita e di professione. L'Uil/nes, Maria, Laura, Valeria.

L'Ilcs Russel-Moro partecipa al dolore di Maria Vittoria e Valeria.

E' mancata

Gianna Vettori ved. Mosole

anni 86

L'annunciano il figlio Leonello con la moglie Anna Ciocatto, i nipoti Paolo e Valentina. Eventuali offerte saranno devolute al Centro di formazione per la Rianimazione Enrico Ciocatto. Funerali giovedì 11 settembre 14,45, parrocchia S. Francesco, Ve-
.

— Torino, 9 settembre 2003.

ANNIVERSARI

2002 10 SETTEMBRE

Germana Dalmazzo Calà

Nel nostro cuore. Per sempre.

1985

Giuseppe Barilaris

Ricordandoti.

1996 2003

Antonio Formia

Con noi, sempre, tanto rimpianto. S. Messa 11 settembre 18.30 parrocchia Gran Madre di Dio.

BGS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Foto di Gianluca Tedesco

Specchio è nuovo dal 13 settembre più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani. E in più, tutti i programmi televisivi.

... set ... come non mai il vostro ... di notizie anticipazioni, curiosità in formato più grande, con una veste grafica stuzzicante e contenuti che faranno assaporare nuovamente il gusto della scoperta dalla cultura ai viaggi, dall'arte alle nuove tendenze dalla moda ai programmi televisivi. Più che un semplice magazine, Specchio diventerà la vostra ... settimanale di idee, ... ssioni. Per non ... in più, in ... trovare con Specchio il primo volume de "Il ... del cuore"

Specchio con La Stampa e tutti i libri in edicola ... sabato a ... 9,90 euro

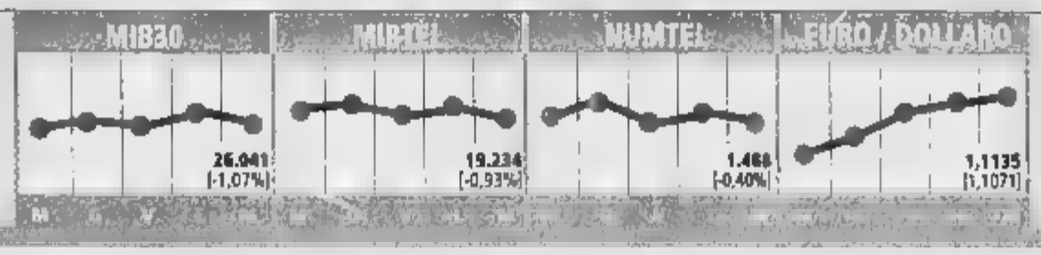
...rché...

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

Il telefonino tradisce Nokia

Previsioni positive sugli utili, ma negative sui ricavi derivanti dalle vendite di cellulari. E così il titolo Nokia è crollata sui mercati di Helsinki, Stoccolma e New York, spingendo al ribasso i listini. Il colosso finlandese ha annunciato ottime prospettive per i profitti trimestrali, ma ha confermato le stime di ricavi stagnanti o in lieve flessione del comparto telefonini e in calo del 15-20% per la divisione reti, formulate lo scorso mese di luglio.



Impregilo, pronto il rimborso

Impregilo rimborserà il bond da 300 milioni in scadenza il prossimo novembre senza ricorrere a nuove emissioni. Impregilo ha chiuso il primo semestre dell'anno con un risultato netto di 8,3 milioni, in calo rispetto ai 12,5 del primo semestre 2002. Il valore della produzione consolidata ammonta a 1.411 milioni di euro in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (1.413). Il risultato operativo è in aumento dai 50,3 a 68,4 milioni.

IL PRESIDENTE AMERICANO PUNTA MOLTO SUL VERTICE DI CANCUN «PER COMPLETARE I NEGOZIATI GLOBALI ENTRO IL 2005»

Wto, Bush contro tutti i dazi per favorire la ripresa

Gli Usa spingono per tagliare i sussidi all'agricoltura. Ma l'Ue non è convinta

Maurizio Molinari
Inviato a CANCUN

All'apertura dei lavori della conferenza ministeriale del Wto l'amministrazione Bush si presenta oggi con l'intenzione di ottenere il risultato massimo il termini di liberalizzazione del commercio. L'offensiva diplomatica è sull'agricoltura ma sullo sfondo c'è il settore delle manifatture, il più colpito dalla recessione Usa del 2001. Sulla scia del viaggio estivo in Africa e dell'accordo siglato a Ginevra sui farmaci anti-Aids il presidente americano George Bush punta a siglare a Cancun un'ampia intesa con il Terzo Mondo, basata sull'abbattimento di dazi e tariffe.

A guidare la missione del team dell'Alto rappresentante per il Commercio, Robert Zoellick, è la proposta che gli Usa fecero nel luglio del 2002 per arrivare ad un cambiamento radicale della situazione attuale che vede l'Unione Europea sussidiare l'agricoltura al 35 per cento, gli Stati Uniti al 25 per cento, il Giappone e la Svizzera al 60 per cento, la Nuova Zelanda al 14 e l'Australia al 5 per cento. Per Washington questa rete tariffaria strangola il commercio e frena le possibilità di una ripresa globale. La proposta-base che gli Usa misero nero su bianco nel 2002 è di ridurre a livello globale le tariffe agricole dal 15 per cento al 15, stabilendo un livello massimo di sussidi del cinque per cento. Una vera e propria rivoluzione doganale a livello planetario. Per attestare la fedeltà all'impegno preso l'anno scorso, il 3 settembre il presidente americano, George Bush, ha firmato durante una solenne cerimonia alla Casa Bianca gli accordi bilaterali sul libero commercio con Cile e Singapore e, nelle 24 ore precedenti l'apertura del vertice di Cancun, ha telefonato ai leader di Brasile, India, Pakistan e Sud Africa per spianare il terreno alla missione di Zoellick. E Zoellick, ieri durante il primo incontro con la stampa, ha lanciato un monito anche alla Cina: «Ci aspettiamo molto da Pechino, noi abbiamo un deficit da 100 miliardi di dollari e pensiamo di lasciare aperti i nostri marcati so se Pechino farà altrettanto».

«Completare entro il 2005 i negoziati globali è essenziale perché aprire i mercati porta al successo tanto i Paesi ricchi che quelli poveri» sono state le parole ripetute al telefono da Bush, che su questo fronte può contare sull'Australia di John Howards come alleato di ferro.

L'approccio negoziale di Washington è teso a scardinare la resistenza di chi difende dazi e tariffe. In questo quadro la proposta congiunta Usa-Ue è uno strumento negoziale perché non esprime numeri chiari come il testo del 2002 e si limita ad affermare un principio: l'offerta al Terzo Mondo di abbattere i dazi in cambio di un aumento degli scambi commerciali. Per Washington si tratta solo dell'inizio della battaglia di Cancun. Un passo avanti, utile a smussare le resistenze europee sulla difesa dei sussidi, ma l'obiettivo è più ambizioso: arrivare a scrivere «se non i numeri le date della liberalizzazione», come riassume un portavoce dell'alto rappresentante del Commercio.

A confermare quali indicazioni Bush ha dato a Zoellick è Sara Fitzgerald, analista di politica commerciale del centro studi neoconservatore Heritage Foundation: «La missione è di uscire da Cancun con obiettivi e date per l'applicazione di criteri il più possibile vicini alla proposta del 2002». Il timore americano è che al momento della verità il vero ostacolo all'accordo si riveli proprio l'Unione Europea, la cui proposta del 2002 prevedeva la riduzione dei dazi sui prodotti agricoli solo al 45 per cento.

«Ma non è tutto - aggiunge Nile Gardiner del "Center for International Trade and Economics" - perché ciò che ci divide dall'Europa è soprattutto la volontà di Bruxelles di battersi per indicare su ogni prodotto l'origine geografica, riprendendo in sede Wto una questione sulla quale gli stessi partner dell'Ue dibattono da anni». Washington preme per la liberalizzazione nella convinzione che possa giovare alla ripresa dell'economia nazionale ma in realtà se Zoellick riuscisse nell'intento anche gli agricoltori americani sarebbero chiamati a pagare un prezzo non indifferente: l'ultimo «Farm Bill» siglato da Bush comporta sussidi per gli agricoltori nei prossimi dieci anni per un totale di 180 miliardi di dollari, la cifra più alta mai stanziata dai tempi della Grande Depressione. A raffreddare le speranze della Casa Bianca è il presidente della Banca Mondiale, James Wolfenshon che invita alla cautela: «E' azzardato per chiunque prevedere una svolta a Cancun, sarà già molto se riusciremo a compiere dei progressi entro la scadenza del 2005».

L'AGENDA DEL VERTICE

QUANDO
10 settembre – 14 settembre

DOVE

Presso il Convention Center di Cancun (Messico)

TEMI PRINCIPALI

Agricoltura
riduzione dei dazi nel commercio di prodotti agricoli, aiuti all'export

Industria
eliminazione di restrizioni sulle quote d'importazione e dei dazi doganali: Ue, Usa e Canada hanno già fatto un accordo

Ambiente
ricerca di un compromesso tra necessità di mercato e inquinamento

Marchi e indicazioni:
l'Ue ha presentato una lista di 41 prodotti doc contro le contraffazioni

Servizi
liberalizzazione nel campo energia, trasporti e telecomunicazioni

VERTICI

2001	Doha (Qatar)	1998	Ginevra (Svizzera)
1999	Seattle (Usa)	1996	Singapore

LE TESTIMONIANZE DI CHI VEDE IN PECHINO UN GRANDE PARTNER COMMERCIALE

«La Cina? L'Italia ha trovato un tesoro»

Migliaia di imprese salvano i bilanci grazie al gigante giallo

analisi
Francesco Sisci

Il giallo Cina prende tinte sempre più vive in Italia. Ha la tonalità del mistero, della paura per questo gigante che si è levato dal sonno e invade ogni angolo del pianeta con i suoi beni di consumo. Guardando il fenomeno da Pechino, tra le quasi mille aziende italiane presenti sul territorio, la Cina ha spesso il dolce colore del miele. Nessuno ha voglia di urlare, soprattutto per non far vedere al fisco le storie dei suoi guadagni e le vicende dei propri successi.

Ma alla Camera di commercio italiana in Cina sembra un coro intonato: storcono la bocca, si aprono in sorrisetti, allargano le braccia quando sentono le storie della competizione cinese che toglie quote di mercato e invade il Belpaese.

«Il disavanzo commerciale della Cina con l'Italia aumenta ma gran parte di questo disavanzo è utilissimo – racconta Davide Cucino, presidente della Camera – infatti, sono aumentate le importazioni italiane di prodotti semilavorati, quindi prodotti che sono finiti in Italia e poi riesportati in Paesi terzi. Senza questi semilavorati cinesi le esportazioni italiane sarebbero più deboli».

Le esportazioni cinesi, che si concentrano in prodotti di consumo di fascia bassa, inoltre, secondo le analisi della Camera di commercio, frenano l'inflazione e aumentano il potere d'acquisto dei salari. Un televisore cinese costa la metà di uno giapponese e quindi rende più accessibile un grande bene di consumo.

Il sogno più grande per le aziende italiane in Cina rimane quello di penetrare in questo mercato, e proprio in questi ultimi mesi è cominciata l'esplosione del mercato dell'auto.

«Nei prossimi otto anni prevediamo che in Cina si venderanno 25 milioni di nuove automobili – dice il segretario generale della Commissione cinese per l'economia Wang Jian – La vendita di vetture, che ha un prezzo medio unitario di circa 11 mila euro, e che coinvolge tantissime industrie, da quelle elettroniche, alla gomma, all'acciaio, alla plastica dovrebbe comunque garantire una crescita del Paese in questo periodo intorno al 9 per cento annuo».

Previsioni di crescita che fanno gola a molti Il segretario generale per l'economia calcola «un mercato auto da 25 milioni di pezzi all'anno fino al 2010»

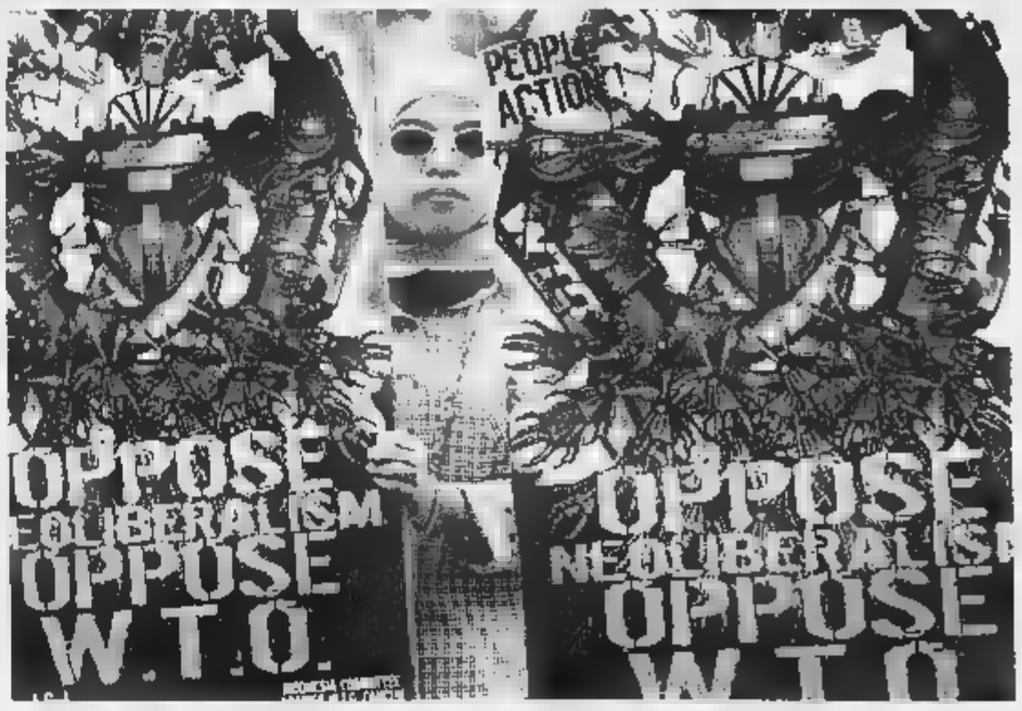
E' a una fetta di questa torta di 25 milioni di autoveicoli che mira per esempio la Fiat, che in Cina, a Nanchino, ha due joint venture, una sull'auto, un'altra con l'Iveco. In questo settore ormai la Volkswagen venderà più auto in Cina che in Germania, e la General Motors, che alla fine degli anni '90 piangeva le sue perdite nel mercato cinese, oggi tace, e di certo l'unica cosa che si sa è che le attività del colosso di Detroit in Cina sono in forte attivo.

Non si tratta solo di successi per le auto fabbricate in Cina. La Mercedes classe SE, quella super lusso, stava per essere cassata, la sua produzione è stata salvata dagli acquisti cinesi. La Bmw ha avuto una crescita di acquisti tale che oggi sta lavorando per una joint venture, e la Maserati medita di entrare con la sua nuova quattro porte in Cina per fare concorrenza alle tedesche.

Al silenzio della grande Gm fa eco quella dell'italiana De Longhi, che in Cina produce condizionatori d'aria di alta qualità. L'esposizione sul mercato cinese è bassissima, neppure aderisce alla camera di commercio italiana. Le leggende metropolitane comunque riferiscono di oltre centomila pezzi esportati quest'anno dalla Cina in Italia e in tutto il mondo. La stessa storia di grande successo è dei grandi produttori di tappi piemontesi Guala. In un primo momento semplicemente vendevano le loro macchine, poi, con una domanda che è cresciuta in maniera esponenziale, hanno costituito una joint venture per la domanda crescente. Altri esempi sono la Sipa, che fa ormai circa il 50 per cento del suo fatturato complessivo in Cina, o il gruppo Cannon, che ha il 60 per cento del mercato cinese delle macchine per assemblare frigoriferi. L'ultimo in ordine di tempo è Mario Moretti Polegato arrivato in Cina per produrre le sue scarpe Geox destinate al mercato americano.

Le esportazioni italiane in Cina rimangono però concentrate nel settore dei macchinari. Per esempio la Fata, del gruppo Finmeccanica, l'anno scorso ha venduto per 70 milioni di euro e quest'anno conta di arrivare a 70 milioni, ha aperto due JV, una nella produzione una nei servizi, per soddisfare la crescente domanda cinese.

«Il problema in Italia non è tra chi può e chi vuole venire in Cina, ma il rubinettaio di qualità media bassa, che si vede cinese in crisi e marginalizzato dai rubinetti cinesi – spiegano diplomatici stranieri – Quel rubinettaio dovrebbe cercare di muoversi in una fascia di qualità più alta». Questo è il paradosso maggiore. Il marchio «Italia» in Cina è sinonimo di prodotto di consumo di alta qualità, ma tali prodotti sono in realtà rarissimi, non si vedono, sono copiatissimi, ma gli originali non sono distribuiti, sono quasi totalmente assenti. La maggior parte dei produttori sono troppo piccoli per il mercato cinese, d'altro canto c'è una difficoltà italiana a creare dei consorzi, ad associarsi. Forse anche per questo a Pechino ci sono almeno una dozzina di sale di esposizioni che vendono mobili italiani, l'una separata dall'altra, ma i cinesi che vogliono comprare modernità e bellezza si affollano ogni giorno al palazzone dell'Ikea.



Il popolo no global di nuovo pronto a sfidare i grandi del commercio mondiale

Nudi contro i potenti, no global divisi

I padroni di casa zapatisti contrari a qualsiasi forma di violenza

CANCUN

Nel settembre del '77, litorale di Mondello, Palermo, dieci giovani fricchettoni si spogliano nudi davanti allo sguardo scettico del loro amico Peppino Impastato, che vorrebbe una liberatoria e, politico: Peppino non crede che la mafia si combatta così, dunque resta vestito. Nel settembre del 2003, litorale di Playa Langosta, Cancun, Messico, ventinove giovani no global si spogliano nudi davanti allo sguardo impassibile di un poliziotto municipale, atto di protesta contro il Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, che da oggi inizia il nuovo round negoziale. Qualcuno, nel movimento, non crede che la battaglia antiliberista si combatta con gli happening.

L'happening con il quale un'avanguardia di attivisti ha inaugurato la protesta a Cancun è l'immagine plastica che il movimento «no global» presenta a questo vertice messicano con più divisioni che certezze. Divisioni tra duri e moderati, tra occidentali e sudamericani, tra ricchi e poveri (sì, all'interno del movimento esistono i militanti ricchi e i militanti poveri). Su una cosa i messicani, per lo più zapatisti, sono irremovibili: niente spazio alle violenze, «non siamo qui per tirare pietre», promette Rafael Alegria, segretario di Via Campesina. Ma non è che basti il no alla violenza a fare una piattaforma. E forse neanche la body art.

Dice Jessica Pupovac, di Rights Action, organizzazione no profit di Washington, «ci stiamo dividendo da una settimana sugli scopi di questo incontro». «Ovviamente c'è discussione, nel movimento», spiega Jason Mark, portavoce di Global Exchange. Bisogna abbattere il Wto? Cambiarlo radicalmente? Provare a far sentire, in quella sede, la propria voce? Il dilemma attraversa i dibattiti dei circa quindicimila militanti in arrivo nella cittadina messicana affacciata sui Caraibi.

Dietro la performance c'è una campagna «no dumping», decine di migliaia di cartoline spedite a Silvio Berlusconi, come presidente del semestre europeo, e Pascal Lamy, commissario europeo del commercio, per chiedere l'abbattimento dei sussidi all'agricoltura, trecento miliardi di euro l'anno che impoveriscono le economie depresse. La Banca Mondiale, sorprendentemente, concorda: in un rapporto del 3 settembre assicura che la riduzione delle barriere doganali e dei sussidi farebbe crescere il pil mondiale dal 290 a 520 miliardi di dollari. Ergo, dal 2015 144 milioni di persone potrebbero uscire dalla povertà (fonte: The Economist). Di nuovo: riformare o combattere il wto?

Nell'impossibilità di deciderlo, ci si affida ancora e sempre alla politica dell'happening. La sua variante «nuda» è stata già sperimentata, nella fiction nella realtà. Una realtà, con queste motivazioni. «Ci spoglia per rifiutare il Wto e reclamare simbolicamente le spiagge, usando le uniche armi che abbiamo, i nostri corpi», argomenta un manifestante di Direct Action Network che si presenta col nome di Abraham. I compagni si denudano, allacciano braccia a corpi, formano la scritta «No wto», prima in inglese, poi in spagnolo. Uno grida: «Resto qua fino a quando non si unisca a noi Vicente Fox». Un altro protesta contro l'appellativo affibbiato loro dal governo messicano «globafobicos», gente che ha paura (dalla globalizzazione). «Io non ho paura», dice, e sembra il titolo un film. Poi conferma: «Amo le altre culture, Internet, il cinema internazionale». L'Evento lambisce la fiction. Qualcuno osserva che ripete esattamente una scena di *Cosmopolis* di De Lillo, altri ripensano alla faccia di Peppino Impastato. [j. l.]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

LO SHARE QUOTIDIANO DELLE RETI PRIVATE HA RAGGIUNTO IL 44,6 PER CENTO CONTRO IL 44,5 DELL'AZIENDA DI STATO

Mediaset annuncia: abbiamo sorpassato la Rai

Ricavi saliti del 25%. La Margherita: chi ha messo il turbo al Biscione?

La crisi non va in onda sulle reti Mediaset. Nei primi mesi del 2003 il gruppo televisivo controllato dalla Fininvest del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, mette a segno un balzo del 25% del fatturato - grazie all'ingresso nel bilancio consolidato della spagnola Telecinco - sorpassa a tutto campo la Rai nella gara degli ascolti e cresce nella raccolta pubblicitaria nonostante il mercato in calo. In otto mesi gli introiti degli spot trasmessi in Italia sono saliti dell'1,5%, mentre la previsione per tutto il 2003 - hanno spiegato ieri i vertici del gruppo - è di aumentare del 2% circa la raccolta in Italia.

Le tre reti Mediaset - dice un comunicato del gruppo - diventano leader in prima serata, con uno share del 46,5% rispetto al 43,5% delle reti Rai, sia nel corso dell'intera giornata. Una vittoria che in quest'ultimo caso è per un soffio, visto che lo share è del 44,6% contro il 44,5% della Rai. Il sorpasso a spese della Rai su tutti i fronti è un dato molto significativo per il gruppo presieduto da Fedele Confalonieri visto che fino ora era solo Canale 5, la rete ammiraglia, ad avere la preminenza sull'omologa Rai 1. Adesso, invece, Canale 5 e Italia 1 mantengono il primo e il terzo posto e allargano il distacco rispettivamente con Rai 1 e Rai2, mentre anche Rete 4, - la Cenerentola Mediaset - mette a segno il miglior risultato degli ultimi cinque anni in prima serata con uno share dell'8,4%. E ancora, le reti del Biscione dominano incontrastate specie tra i giovani. Sulla fascia di spettatori tra i 15 e i 34 anni le tre reti Mediaset ottengono durante la giornata uno share del 52,8% contro il 34,5% di quelle Rai. Viale Mazzini deve invece accontentarsi dei buoni dati di Rai1 che - dice un comunicato - questa estate ha superato Canale 5 sia durante il giorno sia in prima serata, col 21,59% di share contro il 21,11%.

La notizia del sorpasso totale muove anche le prime polemiche di tipo politico. «Qual è il turbo che ha consentito al motore Mediaset di superare la Rai per la prima volta in trent'anni? - si chiede il responsabile informazione della Margherita Paolo Gentiloni - E perchè nei primi otto mesi del 2003 la pubblicità

Rai è calata del 7,5% mentre quella Mediaset è cresciuta dell'1,5%?». Domande a cui Gentiloni risponde chiedendo una legge decente sul conflitto d'interessi».

Tornando ai dati economici di Mediaset, i ricavi di tutto il gruppo salgono a 1,626 miliardi di euro, con una crescita appunto del 25%, il margine operativo lordo di 993 milioni (+24,2%) e l'utile prima delle imposte è di miliardi, in aumento del 22,7%. lo strappo del fatturato e degli altri principali indicatori è meno clamoroso di quanto appaia a prima vista se si considera che nel semestre vengono consolidati per la prima volte i risultati della spagnola Telecinco, di cui Fininvest possiede ormai il 52%. Quasi tutto l'aumento del fatturato, così, proviene proprio dai 320 milioni di ricavi di Telecinco contabilizzati nel bilancio consolidato, mentre il miglioramento dei risultati deriva anche dalla riduzione degli investimenti in diritti televisivi.

E' indubbio comunque, che in un periodo di mercato pubblicitario difficile i risultati di Mediaset decisamente in controtendenza. Nei mesi, infatti, la raccolta pubblicitaria sulle tre reti Mediaset ammonta a 1.416 miliardi, con un incremento dello 0,7% rispetto al primo semestre 2002, e in particolare nei confronti di un mercato che nello stesso periodo è sceso dell'1,5%. Un risultato, «addirittura superiore a quello conseguito da Mediaset nel primo semestre del 2000, l'ultimo anno caratterizzato dalla generale espansione del mercato». (f.man.)

CONTRO I FALSARI — IL NUOVO BIGLIETTO DA VENTI

Il si colora di blu Dal 9 ottobre il biglietto verde sarà più soltanto verde: da tale data entreranno in circolazione le banconote da venti dollari con la colorazione che prevede anche blu, rosa e un tocco di tinta rame. La mossa è stata studiata dalla Federal Reserve americana contro i falsari che avranno vita dura a tentare di riprodurre le sfumature cromatiche.

AL CDA DI PIAZZETTA CUCCIA LUNEDÌ CI SARANNO ANCHE AMMAR E AZEMA

Volti nuovi per Mediobanca e Generali

Possibile un accorciamento del mandato di Bernheim a Trieste

MILANO

Potrebbe riaprirsi la partita delle poltrone nella Galassia, a cominciare dai vertici di Generali, per finire al cda di Mediobanca. Almeno stando ai segnali di fumo che nelle ultime ore vanno moltiplicandosi due tormentoni che sembravano aver trovato tregua nell'accordo firmato a suo tempo tra i soci italiani e la compagine francese. E mentre, a sorpresa, Vincent Bollorè fa sapere di non essere più tanto convinto dell'opportunità di estendere a tre anni il mandato del presidente delle Generali - il socio e l'amico di sempre Antoine Bernheim - si apprende che nel cda di Mediobanca nessuno si è finora dimesso per far posto agli aspiranti consiglieri d'oltralpe di Groupama, Tarak Ben Ammar e Jean Azema. I quali intendono, proprio in rappresentanza di Bollorè, partecipare alla prima Piazzetta Cuccia in calendario per lunedì prossimo, 15 settembre. Sul tappeto resta però il problema del doppio incarico in Mediobanca ai direttori operativi Alberto Nagel e Renato Pagliaro, tema sul quale è in corso il «negoziato» con Banca d'Italia (come affermato da Carlo Pesenti) e il quale stanno lavorando anche i soci (come confermato dal presidente del patto Piergaetano Marchetti). A oggi ancora coperte, tocca allo stesso Bernheim fornire una spiegazione dal rinvio, forse a fine aprile, della questione mandato per i vertici del Leone: «La ragione dice che venendo a scadenza i mandati all'assemblea ordinaria - spiega il banchiere francese in un'intervista all'Ansa -, il più normale trattare il problema della revisione che riguarda alcuni dopo che gli azionisti li hanno nominati». Bollorè è tarda serata ha fatto poi marcia indietro: «Non ho fatto dichiarazione sulle Assicurazioni Generali».

Adesso spetta ai soci italiani prendere posizione, Unicredit e Capitalia in testa che proprio sulla stabilità dei vertici delle Generali e contro la politica della cosiddetta porta girevole contestano a Maranghi (grazie al mandato annuale stati sostituiti tre presidenti in quattro anni) condotto la propria battaglia. (ansa)

AUMENTANO UTILE NETTO, RACCOLTA E IMPIEGHI

Popolare Verona e Novara va meglio delle previsioni

NOVARA

Risultati positivi e superiori alle previsioni per la Popolare Verona e Novara nonostante la difficile congiuntura e il processo di integrazione. L'utile netto di periodo è aumentato del 3,3% a 177,6 milioni di euro a fronte di un margine di intermediazione di 1,22 miliardi di euro (+2,6%) e di un risultato di gestione aumentato del 3,1% a 437,1 milioni di euro. Sul fronte patrimoniale la raccolta diretta registra un +3,1 per cento a 35,65 miliardi e quella indiretta un +10,8 % a 56,22 miliardi con una quota risparmio gestito di 28,78 miliardi rispetto a 25,94 dell'anno . Gli impieghi sono aumentati del 2,7% a 32,76 miliardi di euro mentre l'incidenza netta delle sofferenze è scesa dal 3, 2 al 3 per cento. I costi operativi sono risultati complessivamente pari a 585,3 milioni (+2,2%) e includono 16,6 milioni di oneri non ripetibili sostenuti per il processo d'integrazione in atto. Nel corso del primo semestre dell'esercizio precedente stati addebitati al conto economico costi non ricorrenti connessi all'operazione di fusione per 11,9 milioni di . Al netto di queste componenti non ricorrenti i costi operativi sarebbero risultati in crescita dell'1,5%. Si può inoltre rilevare come una componente dei costi di integrazione abbia riguardato le incentivazioni per l'esodo del personale ricomprese tra i costi straordinari per ammontare di 4,3 milioni di euro.

OGGI ALLA CAMERA RIPRENDE L'ESAME DEL DDL GASPARRI

Nuovo braccio di ferro sulla riforma televisiva

ROMA

Vertici Rai e Mediaset, Antitrust, Authority e Fieg. Riparte oggi alla Camera con ben cinque brevi audizioni l'iter del ddl Gasparri di riforma del sistema televisivo. Non che il ministro delle Comunicazioni sia intenzionato a tenere alcun conto le critiche gli verranno ripetute da Giuseppe Tesauro, Luca Cordero di Montezemolo e in certa anche da Enzo Cheli. Gasparri ha dichiarato più volte che non intende modificare alcunché nel suo testo della sua legge, che il 18 settembre farà la sua apparizione in aula per tornarvi nella prima settimana di ottobre. «Non c'è tempo per arrivare a una quarta lettura del provvedimento», ha ripetuto anche ieri a «C'è Diaco», la rubrica del Tg24 Sky. E i tempi sono stretti, se si vuole effettivamente che il della legge impedisca lo spostamento sul satellite di Retequattro dicembre, come ha chiesto la Consulta.

Luca Cordero di Montezemolo

Il ministro ha annunciato in compenso che il governo cercherà di venire incontro richieste della Fieg, introducendo nel ddl Bonaiuti e nella stessa Finanziaria delle norme che modifichino il trattamento fiscale della pubblicità con delle agevolazioni per la carta stampata. Quanto al taglio delle telepromozioni che chiedevano gli editori «non si può fare perché queste sono previste una direttiva comunitaria», spiega Gasparri «e sono già ampiamente utilizzate dalle tv commerciali».

Alla Fieg trasecolano. La direttiva comunitaria, generica m'è, non dice nulla del genere. E se le nuove norme italiane non sono contrasto, certo non si può dire che siano l'applicazione. Tanto che in Francia e in Gran Bretagna le telepromozioni non sono consentite, come afferma Montezemolo in un recente dibattito col ministro. Tanto che il presidente della Fieg criticava la nuova normativa proprio perché «fotografa l'esistente», legalizzando ciò finora era aggiramento delle regole vigenti una sorta di «condono al futuro». L'altro punto assai criticato anche dall'Antitrust è il Sic, vale a dire il paniere globale sul quale calcolare i tetti antitrust. Un calderone talmente ampio e generico che infatti già oggi autorizza stime del tutto diverse, che il testo di legge si guarda bene dal chiarire. Sul ddl resta però l'incognita degli emendamenti che potrebbe presentare l'Udc. Se ne sta discutendo. (m. g. b.)

FLASH

ZALESKI VERSO IL CDA
Dopo l'investitura alla presidenza Italenergia bis, la holding che controlla il gruppo Edison, il maggior peso del socio Romain Zaleski sarà valutato nel corso della riunione del cda di Edison (in calendario per giovedì prossimo). Non è escluso - secondo fonti finanziarie - che l'ingegnere franco-polacco faccia il suo ingresso nel consiglio di Edison affiancando il suo braccio destro Mario Cocchi.

INTESA
WorldCom, il colosso delle Tlc statunitensi che si trova da tempo in Capitolo 11, cioè in bancarotta protetta, ha raggiunto un accordo con i creditori, con la conseguenza che in questo modo è stato rimosso degli ostacoli principali all'uscita dalla stessa procedura di amministrazione controllata.

: PIU' UTILI
Forte crescita nei risultati semestrali di Banca Akros (gruppo Bpm). Il margine di intermediazione raggiunge i 46,7 milioni (+4,5%), l'utile ordinario è pari a 14,5 milioni (+10,4%) e l'utile netto, pari a 12,6 milioni di Euro (+89,3%), esprime un Roe semestrale non annualizzato del 24,3% (13,9%). I dati sono stati approvati ieri dal cda della banca presieduta da Graziano Tarantini e guidata dall'Ad Marco Turrina.

FT LASCIA L'ARGENTINA
France Telecom ha annunciato ieri vendita delle sue partecipazioni indirette in Argentina e Salvador per 344 milioni di dollari nel quadro della strategia di razionalizzazione delle attività. Telecom Italia tutela il proprio investimento in Sudamerica riservandosi l'opzione per una futura (tra il 2008 e il 2013) eventuale crescita nell'operatore.

AGOSTO FELICE IN BORSA
Agosto, il della ripresa per il mercato borsistico italiano anche gli scambi hanno registrato un fisiologico calo. Quanto emerge dalle statistiche diffuse da Borsa Italiana. L'indice Mib si è portato vicino ai massimi dell'anno (il nuovo record è stato segnato ieri a quota 26.323), chiudendo mese, con 11 sedute positive e negative, a quota 18.365, una variazione dell'1,5% rispetto a fine luglio e dell'8,3% rispetto a fine 2002. Rispetto al minimo annuale del 12 marzo il recupero è stato del 24,6%.

AUMENTO PER IL
Il consiglio di amministrazione Credito Valtellinese ha approvato un progetto di aumento di capitale, da sottoporre all'assemblea straordinaria convocata a novembre, per circa 340 milioni di euro complessivi, di cui 50,7 milioni relativi a un aumento capitale a pagamento a 293,7 a servizio un'emissione obbligazionaria convertibile da offrire in opzione .

Enti Pubblici Piemonte

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO
Sede legale: c/o Municipio di Moncalvo (AT) Corso Vittorio 2
COMUNICAZIONE DI ESITO DI GARA PUBBLICO INCANTO ART. 28 L. 55/90
I lavori il cui avviso di gara è apparso su "La Stampa" - edizione nazionale - del giorno 26/08 ma - gara del 17/07/2003 - sono stati aggiudicati rispettivamente alle seguenti imprese.
I LOTTO: Impresa IRECO s.r.l. di Floridia (SR) importo di aggiudicazione € 823.119,00 compresi gli oneri per la sicurezza + I.V.A. – imprese partecipanti n. 5
II LOTTO: Impresa Edil Cave s.r.l. di Castelletto Merli (AL) importo di aggiudicazione € 814.250,00 compresi gli oneri per la sicurezza + I.V.A. – imprese partecipanti n. 5
III LOTTO: Impresa Cotrongo di Cotrongo Gaetano Antonio di Settimo Torinese (TO) importo di aggiudicazione € 809.906,00 compresi gli oneri per la sicurezza + IVA – imprese partecipanti n. 4
Moncalvo, 02/09/2003
IL PRESIDENTE DI GARA Dott. Antonio Luigini

CITTÀ DI
PROVINCIA DI TORINO
P.za Matteotti, 50
Tel. 011.4013.1 - Fax 011.760.50.27
Avviso di gara
Il presente pubblico incanto per l'appalto dei lavori di "Ristrutturazione e recupero scuola elementare di Cerri" importo complessivo Euro 542.000,00 + Iva di cui soggetti a ribasso Euro 516.450,76 Cat. prevalente OG1 classe II. Lavorazioni scorporabili OS30 classe I. Metodo gara art. 21 c.1 lett. b) L. 109/94 smi. L'opera verrà finanziata in parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Termine presentazione offerta 24/9/03 ore 12 (gara ore 9.30 il 25/9/03). Responsabile Procedimento Ing. Tricarico (tel. n.011 4013 740). Richiesta copia Geom. Dott. 4013 715 (sega LL PP)
IL DIRIGENTE (Arch. Silvia LL PP)

COMUNE DI
PROVINCIA DI TORINO
Estratto di bando di gara
Il presente pubblico incanto ai sensi della Legge 109/1994 e s.m.i. per l'appalto di Recupero e Riqualificazione del Consorzio Industriale Fornaci Cave Bolloresi importo a base di gara Euro 2.331.287,16. Oneri previsti per il piano di sicurezza (compresi nel suddetto importo e non soggetti a ribasso) di Euro 72.857,42. Categoria prevalente OG6 - classifica IV. Modalità di presentazione delle offerte come da bando di gara. Termine per la presentazione delle offerte ore 12.00 del giorno 6 ottobre 2003. Per ottenere altre informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale del Comune, via delle Fornaci n. 4 10092 Beinasco (TO), tel. 011.3989223, fax 011.3989310
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Nicola Pinnelli

COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO
Estratto di bando di gara
Il presente pubblico incanto ai sensi della Legge 109/1994 e s.m.i. per l'appalto di Recupero e Riqualificazione del Consorzio Industriale Canavesi importo a base di gara Euro 1.990.771,70. Oneri previsti per il piano di sicurezza (compresi nel suddetto importo e non soggetti a ribasso) di Euro 72.857,42. Categoria prevalente OG6 - classifica IV. Modalità di presentazione delle offerte come da bando di gara. Termine per la presentazione delle offerte ore 12.00 del giorno 6 ottobre 2003. Per ottenere altre informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale del Comune, via delle Fornaci n. 4 10092 Beinasco (TO), tel. 011.3989223, fax 011.3989310
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Nicola Pinnelli

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AGENDA DEL GIORNALISTA
TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
in
delle
le agenzie di
della
internet
internazionale
INTERNET MEDIASURFER

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.6933636
Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.
1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3. Oggetto e caratteristiche delle opere: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche e di tutte le provviste occorrenti per la ristrutturazione dei piani 2, 5, 6, 8, 10, 14, 15 dell'ospedale C.T.O. sito in via Zuretti, 29 - Torino adibiti a degenze e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo (intervento denominato: B/A - Umanizzazione degenza 10° piano - A/A - umanizzazione degenza 6° piano - umanizzazione degenza 9° piano - B/A - umanizzazione degenza 5° piano - B - umanizzazione degenza 2° e 15° piano - F/B - umanizzazione degenza 14° piano)
4. Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, comma 1) lettera b) e 1-bis), legge 109/94 e s.m.i.
5. Numero partecipanti: 36
6. Aggiudicatario: A.T.I. RIC Rocco & Isidori snc (capogruppo), M.I.T. srl (mandante) e CO.IM.PRE sas (mandante)
7. Data di aggiudicazione: 10/6/2003
8. Importo a base d'asta: Euro 5.107.480,12 I.V.A. esclusa (comprensi oneri per la sicurezza)
9. Valore dell'offerta di aggiudicazione: 18,647%
10. Importo di aggiudicazione Euro 4.084.065,83 (oltre Euro 74.929,47 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11. Data invio bando di gara alla GURI
12. Direttore dei lavori: Ing. Renato Martelotta
13. Durata dei lavori: 1260 giorni
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.
Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.
1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3. Oggetto e caratteristiche delle opere: esecuzione di tutti i lavori e le somministrazioni e le forniture complementari per la realizzazione delle opere di adeguamento alle norme di sicurezza dei blocchi scale e ascensori e delle parti comuni ai piani 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 nonché l'adeguamento e messa a norma dell'impiantistica dell'Ospedale C.T.O. sito in Torino, via Zuretti 29 e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo
4. Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, comma 1) lettera b) e 1-bis) legge 109/94 e s.m.i.
5. Numero partecipanti: 41
6. Aggiudicatario: A.T.I. Medi Impianti S.p.A. (capogruppo) e BIGAP srl (mandante)
7. Data di aggiudicazione: 04/7/2003
8. Importo a base d'asta: Euro 1.400.704,43 + I.V.A. esclusa (comprensi oneri per la sicurezza)
9. Valore dell'offerta di aggiudicazione: 19,34%
10. Importo di aggiudicazione Euro 1.133.480,31 (di cui Euro 18.987,16 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11. Data invio bando di gara alla GURI
12. Direttore dei lavori: ing. Renato Martelotta
13. Durata dei lavori: 1260 giorni.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.6933636
Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.
1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3. Oggetto e caratteristiche delle opere: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera necessari per la realizzazione di un nuovo blocco di ascensori e la costruzione di nuovi spogliatoi donne ai piani 1° e 2°, a sud-ovest del Ospedale CTO sito in via Zuretti, 29 - Torino, compresi, e la conseguente ristrutturazione della mensa al piano terra nel fabbricato esistente e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo.
4. Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, comma 1) lettera b) e 1-bis) legge 109/94 e s.m.i.
5. Numero partecipanti: 8
6. Aggiudicazione: CAEC - Consorzio Artigiano Edile Comisa
7. Data di aggiudicazione: 29/5/2003
8. Importo a base d'asta: Euro + I.V.A. esclusa (comprensi oneri per la sicurezza)
9. Valore dell'offerta di aggiudicazione: 15,47%
10. Importo di aggiudicazione Euro 1.751.401,21 (oltre Euro 20.580,66 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11. Data invio bando di gara alla GURI: 21/1/2003
12. Direttore dei lavori: ing. Renato Martelotta
13. Durata dei lavori: 360 giorni
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

LA DOMENICA POMERIGGIO

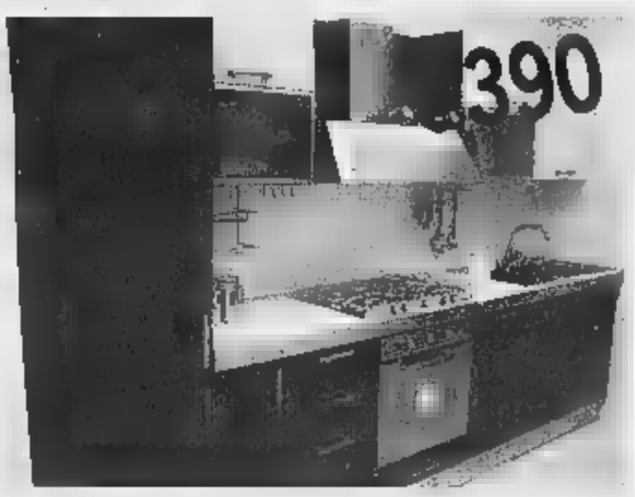
3 ANNI SENZA INTERESSI!

CENTINAIA DI CUCINE A PREZZI MAI VISTI!

ANCHE IN PRONTA CONSEGNA

TAN 0% TAEG 0%

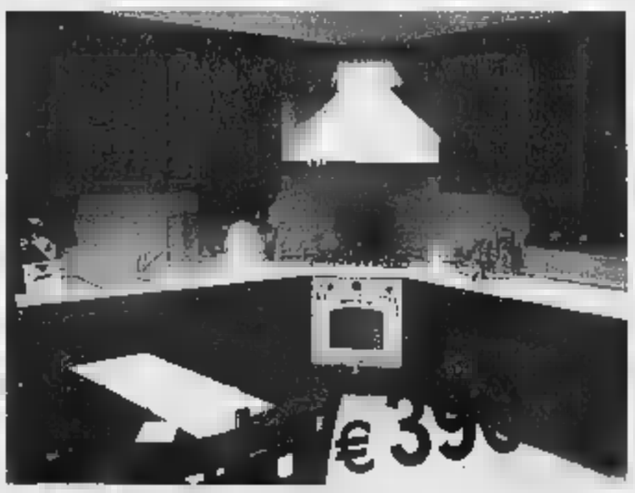
Tot. € 3.950,00



Tot. € 3.900,00

Tot. € 6.957,00

Tot. € 3.400,00

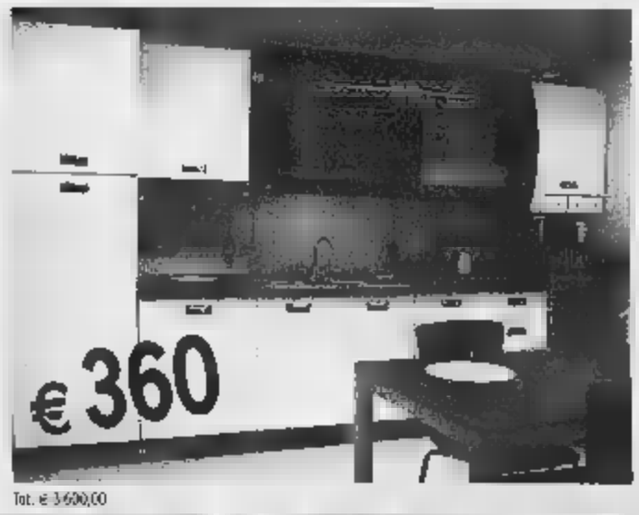


Tot. € 3.900,00

Tot. € 5.574,00

Tot. € 5.560,00

Tot. € 7.987,00



Tot. € 3.600,00

LA DOMENICA POMERIGGIO APERTI

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

IL PUNTO SUI MERCATI

Riprende il volo Alitalia

PIAZZA Affari chiude negativa sulla scia delle altre Borse europee, trainate all'ingiù dall'avvio incerto di Wall Street e dalle non positive attese per il settore tlc rese note da Nokia per il resto dell' anno. Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,93% a 19.234 punti, il Mib30 è sceso dell' 1,07% a 26.041 punti, il Numtel è scivolato all' indietro dello 0,40% a 1.488 punti. Telecom Italia Media ha lasciato sul terreno il 3,08% Stm ha perso il 3,11% a 23,66, mentre Finmeccanica ha ceduto il 2,30%. Benino, invece, i telefonici, con Tim in ribasso dello 0,44% e Telecom positiva dello 0,33% a 2,13. Positiva, infine, anche Pirelli (+0,25%). Brutta giornata per i titoli bancari. Intesa, nonostante i buoni dati del semestre chiuso con un utile netto consolidato a 710 milioni, scivola in Borsa del 2,85%, seguita da Monte Paschi, giù dell' 1,04%, Bnl (-1,90%) e Capitalia (-0,58% a 1,89). Negativa, tra le altre, anche Unicredit, che chiude cedendo lo 0,84%, mentre sul fronte del risparmio gestito in grande spolvero è stata Fineco, salita del 3,62%, ma non Mediolanum (-2,89%). Dopo i rialzi delle ultime sedute, i titoli del comparto media oggi hanno sofferto parecchio. Rcs ha chiuso in calo del 3%, L' Espresso ha fatto un po' meglio (-0,52%). Sotto anche Mondadori (-2,94%). Il Nuovo Mercato ha fermato la sua corsa. Così, Tiscali ha ceduto l'1,54%, realizzi su San Faustino (-16,63%), e Bi-[illegible] ha perso l'1,39%. Riprende il volo Alitalia (+2,55%) sul ritorno di interesse per una possibile privatizzazione.

ORO CHIUSURE

DISTRETTO MILANO

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

OBBLIGAZIONI 09-09-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-09-2003

Dati forniti da BORSE 24 ORE - RADIOCOR

	QUOTAZIONI		REND
	09-09	05-09	12 MESI
Abbi Cash	5,124	5,121	-
Abbi Flexibile	5,310	5,319	-
Agora Fin.	5,380	5,364	5,13
Agora Val.Pr.95	5,410	5,398	6,22
Agrifutura	15,135	15,115	2,88
Alaktis Bc	3,992	3,975	-3,99
Alberto Prima Bc	7,143	7,095	2,97
Albicino Bc	6,326	6,312	2,83
Albocasa Obbl.	5,368	5,366	2,67
Alpi Az.Area Euro	7,580	7,536	-0,35
Alpi Az.Internaz.	3,319	5,333	-
Alpi Obbligaz. Int.	6,511	6,515	-
Alto America Az.	4,796	4,818	-2,52
Alto Azionario	14,846	14,754	6,67
Alto Bilanciato	13,823	13,824	5,07
Alto Interm. Az.	6,041	6,039	3,94
Alto Interm. Obbl.	5,506	5,544	-3,39
Alto Monetario	6,276	6,275	2,00
Alto Obbligazionario	7,206	7,195	2,51
Alto Pacifico Az.	4,434	4,491	2,69
America 2000	10,629	10,603	0,35
Amerigo Vespucci	5,117	5,090	-4,58
Anima America	4,912	4,870	34,10
[illegible]	5,051	5,032	23,46
Anima Commerciale	5,208	5,198	16,12
Anima Ester Mercato	5,358	5,386	27,23
Anima Europa	3,644	3,632	10,59
[illegible]	17,497	17,458	15,66
Anima Fondoimpiego	16,603	16,596	16,85
Anima Fondo Trading	11,915	11,861	20,50
Anima Liquidità	5,626	5,621	2,82
Anima Obbl. Euro	5,792	5,791	4,74
Apollo Az.Internaz.	6,214	6,196	8,64
[illegible]	10,272	10,180	5,85
Apollo Obb.Euro MT	6,713	6,703	3,13
Arca 27	11,265	11,215	3,84
Arca Stella A	8,890	8,892	2,90
Arca Stella B	8,509	8,518	3,16
Arca Stella C	4,158	4,174	3,56
Arca Stella D	3,699	3,722	3,64
Arca Stella E	3,288	3,316	3,85
Arca Az.Alto Crescita	3,719	3,702	9,26
Arca Azionaria	17,331	[illegible]	5,35
Arca Azi'ampa	[illegible]	6,098	-1,87
Arca Azioni Est	[illegible]	5,170	6,46
Arca Azitalia	18,420	18,235	7,39
Arca Az.Paesi Emerg.	4,502	4,511	13,82
Arca Bt	28,109	28,011	5,15
Arca Bond	10,364	10,389	-3,57
Arca Bond Corporate	5,809	5,799	5,11
Arca Bond Dollari	8,761	8,729	-8,08
Arca Bond Paesi Emer.	9,206	9,208	21,89
[illegible]	7,742	7,730	1,91
[illegible]	5,035	5,034	-
[illegible]	12,645	12,629	3,32
Arca Mo.Fi'tendo A	5,085	5,065	1,15
Arca Mo.Fi'tendo B	4,746	4,761	1,74
Arca Mo.Fi'tendo C	4,510	4,529	1,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca Mo.Fi'tendo S	4,143	4,173	2,67
Arca Mo.Fi'tendo T	3,963	4,002	3,31
Arca Obbligazionario Eu	6,966	6,955	2,53
Arca Bt	7,434	7,417	6,48
[illegible]	14,488	14,469	2,77
Artig. Az.Dollaro	5,165	5,185	-8,06
Artig. Azioni America	3,419	3,406	2,06
[illegible]	4,884	4,822	19,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,513	5,507	3,26
[illegible]	2,981	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,837	5,829	3,49
[illegible]	5,336	5,336	1,43
Artig. Mix	4,139	4,133	0,56
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,598	5,593	-0,21
[illegible]	4,471	4,465	0,83
Aurora Azionario	5,455	5,450	2,67
Aurora Obbligazion.	5,343	5,334	2,91
Aurora Alto Rend.	6,403	6,401	14,09
Aurora Azionario	3,243	3,249	2,17
[illegible]	17,664	18,993	4,95
[illegible]	3,998	3,978	-2,98
[illegible]	21,875	21,836	2,85
Aurora Blue Chips	3,725	3,727	4,75
Aurora Bond	7,074	7,179	-2,33
Aurora Corp. Europa	5,000	5,005	-
Aurora Dollaro	5,624	5,663	-7,07
Aurora E.M.U.	8,133	8,073	0,95
Aurora FF Aggressivo	3,278	3,301	5,61

	QUOTAZIONI		REND
	09-09	05-09	12 MESI
Aurora FF Dinamico	3,487	3,508	5,57
[illegible]	4,542	4,570	1,60
Aurora FF Prudente	5,179	5,175	0,37
[illegible]	5,934	5,937	0,73
[illegible]	4,538	4,530	-
Aurora Flessibile	4,717	4,687	9,47
Aurora Gestielle	8,943	8,977	-1,31
Aurora Globale	8,788	8,797	2,42
Aurora Liquidità	5,051	5,050	-
Aurora Mobiliare Prima	4,512	4,510	1,18
Aurora Mon. Europ.	3,956	3,972	10,78
Aurora Monetario	5,706	5,702	2,23
Aurora Multicanale	6,923	6,920	2,20
[illegible]	4,424	4,473	-8,67
Aurora Pacifico	3,136	3,157	0,54
Aurora Pharma	3,811	3,801	-3,45
[illegible]	[illegible]	17,207	3,70
[illegible]	1,916	1,908	12,06
Aurora WWF Nat.Terra	5,196	5,205	-
Azimut America	10,234	[illegible]	5,15
Azimut Bil.	13,745	13,671	8,35
Azimut Bilanciato	6,686	6,678	4,66
[illegible]	10,904	10,839	4,51
Azimut Consumers	4,532	4,518	-1,16
Azimut Crescita Ita.	23,122	[illegible]	18,19
Azimut Emerging	7,303	7,301	-0,52
Azimut Energia	4,571	4,530	6,58
Azimut Europa	11,952	11,908	0,56
Azimut Floating Rate	6,010	6,004	4,12
Azimut Garanzia	11,131	11,130	1,62
Azimut Generazioni	4,904	4,892	0,55
[illegible]	3,167	3,178	17,95
[illegible]	5,880	5,915	6,81
[illegible]	6,613	6,609	4,01
Azimut Real Estate	5,333	5,337	9,81
Azimut Redditi Euro	13,014	13,296	3,80
Azimut Redditi Usa	5,790	5,830	-7,84
Azimut Tenol. Int.	8,324	8,333	-0,50
Azimut Solidity	6,987	6,980	2,57
Azimut Trend	17,009	17,356	8,89
Azimut Trend I	13,645	13,488	17,49
Azimut Trend Tassi	7,873	7,871	4,00

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
B Banca Forza Az.Int.	3,229	3,237	4,91
Banca Forza Monetario	5,343	5,338	2,89
Bdb Arcob. Crescita	5,867	5,856	-
Bdb Arcob. Equilibrio	5,752	5,735	-
Bdb Arcob. Opportun.	5,228	5,216	-
Bim Az. Small Cap It	6,026	5,993	-
Bim Azion. Globale	3,556	3,544	18,99
[illegible]	8,582	8,614	10,52
Bim Azionario Europa	2,685	7,033	-
[illegible]	5,0	[illegible]	-
Bim Bilanciato	18,156	18,060	2,75
[illegible]	4,039	4,020	2,79
[illegible]	4,956	4,957	3,84
[illegible]	5,640	5,638	2,25
Bim Obbligaz. Globale	5,562	5,548	4,23
Bipielle [illegible]	5,470	5,498	-2,46
Bipielle C. Cedola	9,221	9,201	4,31
Bipielle F.I.R.C.Mon	8,605	8,596	2,99
Bipielle F. Euro	9,049	8,994	1,56
Bipielle F. Fra	3,919	3,904	1,47
[illegible]	23,287	23,332	8,85
[illegible]	7,200	7,188	2,07
[illegible]	11,665	11,624	4,02
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipielle F. Obbl. I. Fer	5,825	5,814	4,39
Bipielle F. Obbl. Euro	13,569	13,540	3,87
Bipielle F. Small Cap	10,823	10,814	9,09
Bipielle F. Stato Usa	8,665	8,661	2,44
Bipielle F. Stati Diver.	4,898	4,898	0,04
Bipielle H. Azionario	4,919	4,944	8,87
Bipielle H. America	7,302	7,247	-7,15
Bipielle H. Cina Ese.	4,242	4,247	30,28
Bipielle H. Cina Bond	4,214	[illegible]	5,15
Bipielle H. Crescita	3,563	3,577	-0,08
Bipielle H. Europa	5,698	5,675	-0,42
Bipielle H. Giappone	4,611	4,624	5,64
[illegible]	15,778	15,665	1,10
Bipielle H. Obb. Amer	7,475	7,515	-6,76
Bipielle H. Obb. Glob	10,050	10,105	-3,41
Bipielle H. Obb. P Em	7,105	7,105	10,33
Bipielle H. Orizzonte	3,394	3,389	8,37
Bipielle H. Paesi Em	6,740	6,709	5,53
Bipielle H. Valore	1,880	1,873	-0,94

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
Bipielle Profilo 1	4,713	4,740	-
Bipielle Profilo 2	7,648	7,642	3,59
[illegible]	11,191	11,135	4,03
[illegible]	4,538	4,530	-
[illegible]	3,755	3,735	-1,78
Bipielle Americhe	9,262	9,230	8,39
Bipielle Bilanciato	6,124	6,103	-4,47
Bipielle Comparto 30	4,598	4,604	3,37
Bipielle Comparto 50	4,346	4,358	3,20
Bipielle Comparto 70	4,053	4,083	1,86
Bipielle Comparto 90	3,737	3,731	1,31
Bipielle Cor Bo Eur.	5,011	6,009	8,45
Bipielle Europa	10,662	10,637	-0,38
Bipielle Europa Bond	5,967	5,954	3,66
Bipielle Finanza	3,846	3,837	2,48
Bipielle Globale	10,826	10,804	5,66
Bipielle Im Europa	4,570	4,569	9,54
[illegible]	7,450	[illegible]	[illegible]
Bipielle Internaz.	11,091	11,035	3,57
Bipielle Italia	13,686	13,785	2,74
Bipielle Mix	6,864	6,834	0,73
Bipielle Monetario	[illegible]	10,533	2,31
Bipielle Pacifico	3,933	3,942	3,77
Bipielle Piazza	7,303	7,301	-0,52
Bipielle Pmi	5,187	5,179	0,69
Bipielle Premium	9,567	9,581	2,29
Bipielle Rc. Bco	4,486	4,481	1,69
Bipielle Risparmio	7,577	7,584	0,41
Bipielle Sviluppo	4,102	4,105	2,01
Bipielle Vocazione	21,778	22,213	4,44
[illegible]	11,356	11,245	5,47
BN Reddito	6,161	6,160	1,73
BNL Bors. FdF Cresc.	4,027	4,034	2,58
BNL Bors. FdF Dinamic	3,536	3,536	2,99
BNL Bors. FdF Em Em	2,919	2,919	3,11
BNL Bors. FdF Evolut.	4,569	4,572	2,38
BNL Bors. FdF G.M.Y	4,737	4,757	0,15
BNL Bors. FdF G.Growt.	2,896	2,895	2,68
BNL Bors. FdF G.Value	3,566	3,566	0,50
BNL Bors. FdF Stoxx	3,151	3,146	2,54
BNL Cash	19,909	19,905	1,90
BNL Monetario	9,048	9,044	1,89
BNL per Salerno	4,947	4,941	-1,06
BNL Shipper 1	5,193	5,182	5,96
BNL Shipper 2	4,700	4,690	3,68
BNL Shipper 3	4,377	4,366	4,16
[illegible]	10,611	10,695	8,65
BPB Prem.Az. Ope	3,743	3,725	2,31
[illegible]	4,041	4,032	2,67
BPB Prem.Az.Globali	4,033	4,024	4,62
BPB Prem.Az. Italia	4,569	4,536	9,18
BPB Prem.Az. Merc.em.	4,588	4,590	19,73
BPB Prem.Az. Pacif.	4,641	4,648	8,79
BPB Prem.Bil.E.R/C	4,642	4,629	2,73
BPB Prem.Euro B.T.	5,286	5,281	2,94
BPB Prem.Euro Mlt.Te	5,445	5,434	4,21
BPB Prem.Obb.Gl.A/R	5,098	5,086	22,39
BPB Prem.Obb.Gl.Corp	5,492	5,487	6,56
BPB Prem.Obbl.Globali	4,896	4,907	-3,26
BPB Prem.Obbligaz.USD	4,541	4,540	-5,16
BPB Prem.Prof.Aggr.	4,206	4,196	7,35
BPB Prem.Prof.Din.	4,422	4,414	6,87
BPB Prem.Prof.G.Ope.	3,847	3,837	6,19
BPB Prem.Prof.Mod.	4,834	4,823	2,94
BPB Prem.Prof.Prud.	5,085	5,083	3,00
Bpb Rendicredit	7,450	7,458	-3,05
Bpb Risparmio	7,179	7,093	3,13
Bpb Tiepolo	7,368	7,388	2,72
Bpb Titolino	14,790	14,806	9,12
Bpm Risp.Ced	3,061	3,053	-
BPM Cash System	3,800	3,790	-3,81
Bpm Unit [illegible]	4,560	4,560	-0,66
BPVI Az. Europa	3,440	3,425	-1,31
BPVI Az. Internaz.	3,418	3,396	0,56
BPVI Az. Italia	4,078	4,078	5,51
BPVI Banca Veneta	5,493	5,492	2,79
BPVI Obbl. Euro	5,841	5,832	3,94
BPVI Obbl. Impre.	5,140	5,151	-1,15
BSI Azionario Euro	3,456	3,488	-1,73
BSI Azionario Inter.	4,538	4,540	2,26
BSI Obbligaz. Euro	5,130	5,118	2,80
[illegible]	4,823	4,815	-6,06

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
C C.S. Az. Internaz.	6,780	6,808	3,51
C.S. Az. Italia	10,954	10,848	6,94
C.S. Bilanciato	6,951	6,950	2,21
C.S. Obbl. Internaz.	7,343	7,441	-3,54
C.S. Obbl. Italia	7,542	7,536	4,15
CA-AM Mista Az. Int.	2,845	2,845	5,15
CA-AM Mista Az. Euro	4,435	4,441	6,93
CA-AM Mista Az. Italia	16,116	17,967	8,09
CA-AM Mista Cedola	5,014	5,018	-
CA-AM Mista Mid Cap	4,134	4,228	11,54
CA-AM Mista Monetar.	18,929	18,926	1,77
CA-AM Mista Ob. Cp. Eur	5,825	5,819	8,18
CA-AM Mista Obb.Euro	15,761	15,736	1,78
CA-AM Mista Obb.Int.	11,196	11,181	-2,95
CA-AM Mista Opport.	5,023	5,023	-
Capitalia FF Eur Sect.	3,874	3,844	-0,92
Capitalia FF Glob.Sect.	4,070	4,064	0,22
Capitalia_America	8,419	8,448	1,29
Capitalia_B.Europa	8,892	8,877	2,74
Capitalia_Globale	17,174	17,206	0,23
Capitalia_Bond Bil	9,136	9,128	2,19
Capitalia_Bond Corp.	6,049	6,040	7,10
Capitalia_Bond Eur	7,187	7,229	11,15
Capitalia_Bond Eur	9,057	9,076	3,26
Capitalia_[illegible]	5,173	5,220	-7,06
[illegible]	6,735	6,856	-8,77
Capitalia_C. Goods	11,383	11,351	-6,54
Capitalia_Eq Ital	12,884	12,940	19,87
Capitalia_Europa	5,813	5,792	0,63
Capitalia_Global II	8,060	8,109	-4,53
Capitalia_H. Tech	1,812	1,823	24,16
Capitalia_Italia	15,743	15,579	8,36
Capitalia_Liquid.	6,424	6,423	2,00
Capitalia_Pacifico	3,007	3,036	0,82
Capitalia_Real Pro.	4,311	4,309	3,21
Capitalia_Risk	7,307	7,233	12,62
Capitalia_Small Cap	5,013	5,396	8,52
Carige Az	5,571	5,554	3,14
Carige Mon.	10,134	10,126	2,70
Carige Obbl	9,163	9,150	3,07
Colombus Int. Bond	3,438	3,080	-8,88
Colombus Int. Bond S	8,911	8,912	-8,55
Consultinvest Azioni	[illegible]	8,016	5,84
Consultinvest Global	3,731	3,731	14,03
Consultinvest III Ye.	4,914	[illegible]	0,50
Consultinvest Reddito	6,856	6,852	4,16
Ca Cento Valore	6,128	6,122	3,34
Cr Friulcic Obbli.	5,224	5,2[illegible]	-
Cristoforo Colombo	14,219	14,176	1,91

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
D Deutsche Capital Man	4,155	4,171	1,19
Deutsche Commodity	2,994	4,008	8,58
[illegible]	4,121	4,119	0,98
Deutsche Equity 50	4,[illegible]	4,[illegible]	2,41
Deutsche Equity TF	3,875	3,894	8,76
Deutsche Obbl Cedola	4,381	4,375	-1,64
[illegible]	3,284	3,276	0,40
Deutsche Fin Alto Rend.	5,515	5,524	16,28
[illegible]	7,648	7,636	-
Deutsche Fin Bilanc.	7,973	7,919	-7,19
Deutsche Euro[illegible]	9,488	9,465	-
Deutsche Fin Euro BT	5,530	5,535	2,84
[illegible]	6,603	6,593	4,50
Deutsche Fin Euro EV	5,490	5,394	2,08
[illegible]	7,258	7,297	-1,37
Deutsche Fin Impresa	5,636	5,627	6,72
[illegible]	5,927	5,924	3,31
[illegible]	7,578	7,578	2,10
[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]	-
Deutsche Fin. Yen	4,461	4,482	-
Deutsche Fin. 2000	10,066	10,054	-
[illegible] Fin. 30	14,243	14,248	-
[illegible]	5,[illegible]	5,[illegible]	-
Deutsche Geo Am. Blue C	5,027	5,001	-
Deutsche Geo Am. Ex.	4,950	4,935	-
[illegible]	8,184	8,219	-
Deutsche Geo Am.Sm.Cap	14,339	14,248	-
Deutsche Geo Ant.Val.	5,354	5,350	-
Deutsche Geo America	4,870	4,881	-1,99
Deutsche Geo Asia	4,063	4,045	8,68
[illegible]	7,405	7,397	19,32
[illegible]	[illegible]	5,218	-
Deutsche Geo Em Fr.	4,953	4,923	-
Deutsche Geo Em Eur.	4,894	4,920	-
Deutsche Geo Europa	7,778	7,741	1,57
Deutsche Geo Europe V.	5,389	5,373	-
Deutsche Geo Gorgeous	3,161	3,173	5,86
[illegible]	5,161	5,142	-
[illegible]	2,810	2,803	-1,37

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
Deutsche Geo Gl.Em.Cap	3,007	2,990	22,26
[illegible]	3,944	3,942	-
[illegible]	19,194	19,151	-0,93
Deutsche Geo Mondo	11,132	12,003	6,01
Deutsche Geo Paesi Em.	3,315	3,319	16,31
Deutsche Geo Sm.Caps	12,105	12,117	-
Deutsche Geo Tecnologie	2,696	2,698	1,51
Deutsche Global Bond	4,874	4,873	-
Deutsche Global Equity	3,[illegible]	[illegible]	1,59
Deutsche High Yield	7,815	7,853	13,43
Deutsche Megatrends	3,398	3,422	2,56
Deutsche Mix 25	4,644	4,645	-9,04
Deutsche Mix 50	4,365	4,361	-1,24
[illegible]	8,0[illegible]	4,0[illegible]	[illegible]
Deutsche Sm Cons.Mix	5,496	5,516	-
[illegible]	0,848	0,850	-
Deutsche Sm Emergia	5,180	5,150	-
Deutsche Sm Pharm.	4,822	4,816	-
Deutsche Sm Finanza	3,459	3,448	-
Deutsche Sm Immobil.	6,520	6,551	1,57
Deutsche Sm Industr.	2,954	2,959	-0,67
Deutsche Sm Mist.P.	9,260	9,239	-
Deutsche Sm Serv.	5,184	5,189	-
Deutsche Sm Tecn.	1,586	1,569	-
Deutsche Sm Telecom.	5,056	5,067	-
Deutsche Small Caps	3,880	3,998	8,23
Deutsche Starlarge	4,096	4,112	1,26
Dws Famiglia	6,584	6,583	-1,84
[illegible]	6,506	6,605	2,36
Dws Az. Emergenti	3,876	3,883	24,39
Dws Az. Euro	3,219	3,231	3,38
Dws Az. Italia	10,882	10,737	9,07
Dws Ii Rish	8,637	8,647	-1,61
Dws Bil. 0-20	5,256	5,250	3,65
Dws Bil. 10-50	5,065	5,063	1,42
Dws Bil. 30-70	4,474	4,485	2,80
Dws Bil. 50-90	3,360	3,353	-0,83
Dws Crescita Reg.	7,233	7,231	1,79
Dws Euro Risk	11,302	11,283	9,63
Dws Fondoforte	8,706	8,641	1,92
Dws High Risk	6,531	6,506	0,87
Dws Real Equity Risk	16,045	15,962	8,35
Dws Sondrio	4,856	4,856	2,91
[illegible]	[illegible]	4,530	[illegible]
Dws Usa Risk	6,852	6,870	[illegible]
Dws Obbl. Euro	5,279	5,284	0,84
Dws Obbl. Euro	5,974	5,971	4,12
Dws Obbl. Europa	12,441	12,435	1,00
Dws Obbl. Internaz.	11,600	11,569	-2,48
Dws Pensione Bonus	5,202	5,187	3,42
Dws Portfoli	11,357	11,311	3,93
Dws Tesor. Imprese	7,378	7,378	2,50
[illegible]	4,811	4,819	0,60
Dws Trend	3,878	3,862	0,88

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
E Effe Az. America	2,657	2,662	2,03
Effe Az. S. Sector	2,604	2,595	8,41
[illegible]	2,491	2,479	-5,72
Effe Az. Globale	2,816	2,813	0,79
Effe Az. Italia	5,816	8,769	-5,15
Effe Az. Pacifico	2,963	2,991	10,38
Effe Az. Top 100	2,730	2,724	0,25
[illegible]	[illegible]	3,650	-0,08
[illegible]	4,987	4,921	0,34
Effe Int. Prudente	4,580	4,570	0,09
Effe Liq. Area Euro	5,996	5,995	1,39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Effe Obb. Euro BT	2,542	2,537	2,52
Effe Obb. Globale	5,362	5,376	-1,38
[illegible]	6,448	6,439	7,23
Effe Obb. Paesi Emerg.	5,[illegible]	5,[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,233	5,233	9,39
[illegible]	4,3[illegible]	4,342	-2,[illegible]
Epsilon Low Cost Cash	5,474	5,474	2,13
Epsilon Q Income	9,681	9,685	4,57
[illegible]	3,546	3,545	3,49
Epsilon Qvalue	4,524	4,531	-0,15
Epta Azionari Italia	10,676	10,603	7,98
Epta Cedola Bond	5,735	5,726	3,23
[illegible]	5,593	5,587	2,51
Epta Cedola Equity	2,569	2,562	-1,50
Epta Europa	6,183	6,151	2,89
Epta Executive Blue	4,215	4,248	0,67
[illegible]	3,943	3,941	2,18
Epta Executive Bond	3,704	3,700	3,78
Epta Executive M.	4,491	4,510	-1,39
Epta Finanza Fund	4,[illegible]	4,133	6,72
[illegible]	3,653	3,637	1,95

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
Epta High Yield	4,050	4,026	3,51
[illegible]	7,411	7,397	4,63
Epta Mercati Emerg.	6,656	6,674	15,86
[illegible]	3,774	3,778	7,89
[illegible] Cap	5,330	5,317	3,60
Epta Multifondo 2 Cap	5,124	5,103	2,92
Epta Multifondo 3 Cap	4,434	4,420	1,17
[illegible]	4,246	4,273	-0,57
Epta Selez. Europa	4,189	4,250	-2,00
Epta Selez. Pacific	6,053	6,077	2,43
Epta Technology Fund	1,980	1,963	14,35
Epta TV	5,182	5,181	1,06
Epta Utilities Fund	3,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	18,309	18,359	1,06
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Epta Money	9,876	9,850	-1,90
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eptamoney A	12,526	12,513	-
[illegible]	12,550	12,546	-
Etica Val.Resp.Bil.	5,262	5,252	-
Etica Val.Resp.Mon.	5,063	5,062	-
Etica Val.Resp.Obb.M.	5,010	5,000	-
ETM Etica Bil.Am.	4,[illegible]	4,965	0,52
Etra Dinamismo Glob.	9,027	9,006	-
Eugenio	6,576	6,561	1,31
Eurocash Az.Int	10,236	10,150	7,91
Eurocash Bil.Inter	5,261	5,278	-1,03
Eurocash Ob.E.Bil	7,696	7,690	1,46
Eurocash Obbl.Int.	6,561	6,595	-2,63
Eurocash Obbl.MB	[illegible]	6,101	1,21
Euram. Am.Eq. Fund	15,117	15,180	[illegible]
Eurfidi. Az. Italiane	20,596	20,392	11,42
Euram. Blue Chips	11,068	11,085	-1,15
Euram. Capitalia	26,787	26,690	5,54
Euram. Contrarian	10,983	10,896	2,47
[illegible]	4,867	4,896	12,14
[illegible] Equity	3,113	3,098	2,91
[illegible]	6,961	6,951	1,86
Euram. Europa Bond	5,774	5,[illegible]	[illegible]
Euram. Europe E.F.	12,936	12,888	-0,56
Euram. Growth E.F.	8,078	8,053	-2,32
Euram. Growth E.F.	6,847	6,852	-1,39
Euram. Hi-Tech E.F.	12,089	12,037	20,68
[illegible]	8,965	8,996	-0,56
Euram. Japan Equity	2,829	2,909	0,38
Euram. Liquidità	6,446	6,443	2,53
Euram. North Am. Bond	8,589	8,662	-6,83
Euram. R. Estate Eq.	4,570	4,607	2,51
Eurcon. Reddito	13,123	13,100	3,28
Eurcon. Redditizi	7,481	7,427	2,79
Eurcon. Risk Bond	5,306	5,301	18,02
Eurcon. Risk Fund	20,319	20,087	14,29
Eurcon. Strategic	3,902	3,902	22,51
Eurcon. Tesoreria	10,058	10,054	2,05
Eurcon. Tiger	[illegible]	[illegible]	9,22
Eurcon. Yen Bond	6,239	6,350	-9,38
[illegible]	6,835	6,829	1,28
[illegible]	14,096	14,053	-0,22

	QUOTAZIONI		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
F F&I Bond Europa	8,527	8,523	1,81
[illegible]	8,422	8,411	5,56
[illegible]	7,747	7,744	10,89
[illegible]	11,581	11,493	8,07
[illegible]	19,327	19,288	3,51
[illegible]	11,580	11,538	2,36
F&F Gestione Italia	19,317	19,157	7,47
F&F Lagest Az.Europa	3,933	3,936	0,85
F&F Lagest Bilanciato	14,871	14,758	6,75
F&F Lagest Italia	10,655	10,630	3,37
[illegible]	3,879	3,890	0,83
[illegible]	7,322	7,322	1,96
F&F Lagest Obbl.	15,097	15,087	4,26
F&F Lagest Obbl.Int.	11,336	11,338	-0,01
F&F Lagest Port. 1	5,293	5,291	-3,16
[illegible]	4,649	4,634	-1,62

Riprende il volo Alitalia

PIAZZA Affari chiude negative sulla scia delle altre [illegible] europee, trainate all'ingiù dall'avvio incerto di Wall Street e dalle non positive attese per il settore tlc rese note da Nokia per il resto dell'anno. Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,93% a 19.234 punti, il Mib30 è sceso dell'1,07% a 26.041 punti, il Numtel è scivolato all'indietro dello 0,40% a 1.[illegible] punti. Telecom Italia Media ha lasciato sul terreno il 3,08% Stm ha perso il 3,11% a 23,66, mentre Finmeccanica ha ceduto il 2,30%. Benino, invece, i telefonici, con Tim in ribasso dello 0,44% e Telecom positiva dello 0,33% a 2,13. Positiva, infine, anche Pirelli (+0,25%). Brutta giornata per i titoli bancari. Intesa, nonostante i buoni dati del semestre chiuso con un utile [illegible] consolidato a 710 milioni, scivola in Borsa del 2,85%, seguita da Monte Paschi, giù dell'1,04%, Bnl (-1,90%) e Capitalia (-0,56% a 1,89). Negativa, [illegible] le altre, anche Unicredit, che chiude cedendo lo 0,84%, mentre sul fronte del risparmio gestito in grande spolvero è stata Fineco, salita del 3,62%, [illegible] non Mediolanum (-2,89%). Dopo i rialzi delle ultime sedute, i titoli del comparto media oggi hanno sofferto parecchio. Rcs ha chiuso in calo del 3%, L'Espresso ha fatto un po' meglio (-0,52%). Sotto anche Mondadori (-2,94%). Il Nuovo Mercato ha fermato la sua corsa. Così, Tiscali ha ceduto l'1,54%, realizzi su San Faustino (-16,63%), e.Biscom ha perso l'1,39%. Riprende il volo Alitalia (+2,55%) sul ritorno di interesse per [illegible] possibile privatizzazione.

	Quot. (€)	n.	Tend.	Var. %
[illegible]	1,1125	1	0,8985	-0,53
Tele piu preferenze	[illegible]	100	0,7708	-0,13
Sanofina Synthelabo	0,7025	1	1,4235	-0,53
Finecogroup	0,5417	1	0,6478	-0,35
Cremonini	33,705	100	3,056	0,31
[illegible]	[illegible]	10	1,346	-0,82
Cremonini ordinarie	25,647	[illegible]	0,391	[illegible]
[illegible]	38,798	100	1,114	-0,62
Cremonini risparmio	0,256	10	1,211	-0,10
Cremonini rinnovato	11,648	100	2,402	0,21
Cremonini rinnovato	9,111	10	1,005	-0,85
Dollaro australiano	1,708	1	0,507	0,53
[illegible]	1,525	1	0,656	-0,38
Dollaro Hong Kong	0,105	1	0,115	-0,54
Dollaro neozelandese	[illegible]	1	0,521	0,00
Dollaro Singapore	1,056	1	0,511	-0,08
Fineco ordinarie	250,230	100	0,390	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	0,529	-0,27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,205	[illegible]
Lire turche	1,906	1	0,516	-0,01
Lire sterline	0,580	1	1,717	0,01
Lire maltesi	0,427	1	2,342	-0,09
Lire turche	1542000	1000000	0,648	-0,28
Ultra Marine	3,453	1	0,290	0,01
Azioni individuali	0,351	1	0,129	-0,34
[illegible]	[illegible]	100	0,425	0,00
Yen Sud Corea	1301,600	1000	0,768	[illegible]
Zloty polacco	4,421	10	2,268	-0,04

	Quot. (€)	n.	Tend.	Var. %
Bollette ventennali euro	1277,100	1000	0,563	-0,57
Buoni ordinari	85,394	100	1,119	-0,58
Buoni poliennali	0,991	1	1,267	-0,58
Certificati Tesoro Reale	4,000	10	2,485	-0,57
Certificati trentennali	1,143	1	0,898	-0,57
Certificati ventennali euro	85,364	100	1,529	-0,58
Cassetti Tesoro	42,885	100	2,319	-0,57
Lire sterline	1331,873	1000	7,389	-0,54
Lire svizzere	6,992	10	1,472	-0,57
Pesos argentini	3,268	1	0,306	-0,74
Pesos colombiani	3766,799	10000	3,061	-0,68
Pesos cubani	25,618	100	3,905	-0,57
Pesos filippini	61,881	100	1,629	-0,75
Pesos messicani	12,293	10	0,812	-2,17
[illegible]	3,279	10	3,050	-2,83
Rublo bielorusso	2341,884	10000	4,270	-0,57
Rublo russo	34,117	100	2,931	[illegible]
Rupia pakistana	84,235	[illegible]	1,154	-0,59
[illegible]	85,904	[illegible]	1,164	-0,90
Shekel israeliano	4,957	10	2,019	-0,34

ORO CHIUSURE

Prezzo ufficiale in € per metallo. Un'oncia Troy = gr. 31,1035

Mercato	09-09-2003	08-09-2003	Fonte
Londra	382,25	374,65	343,2866
Zurigo	381,67	376,27	340,2773
Milano (Euro/kg.)	11,1948	10,9886	
Argento (Euro/kg.)	155,8957	154[illegible]	

Valori di Milano	09-09-2003	%
MIB	18781	-0,21
MIBTEL	19234	-0,93
MIB 30	26041	-1,07
MIDEX	24415	-0,79
MIB Ristretto	7316	-0,08
DJ Eurostoxx 50	2604	-1,20

Scadenza	Aperti	Chius.	Min.	Max.
Set.03	26335	26052	26000	26460
Dic.03	26400	26164	26120	26600
Mar.04	26365	26297	26345	26585
Giu.04	-	26552	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Ovest.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,5000	-0,18
Banca Ifis	9,4100	+0,64
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,8600	-0,06
Banca Pop. di Sondrio	11,7000	-0,09
Bergamasca	4,8900	-2,18
Bergamasca Rnc	2,2850	0,00
CIT	2,8500	-1,38
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1080	-0,09
Elen Holding Milano	0,5140	+2,80
Fonsavio Nord Milano	1,3700	-1,44
NGP	0,8250	[illegible]
Sias	0,9500	+1,39

Amsterdam (Aex) 337.58 (-1.35); Bruxelles (Bel 20) 2098.97 (-0.77); Francoforte (Dax Xetra) 3594.40 (-1.29); Hong Kong (Hang Seng) 11046.80 (-1.06); Londra (Ftse 100) 4263.90 (-0.66); Madrid (Ibex 35) 7220.00 (-0.97); Parigi (Cac 40) 3375.26 (-1.01); Sydney (All Ord) 3237.50 (+0.14); Tokio (Nikkei 225) 8022.04 (+2.23); Zurigo (Smi) 5297.80 (-0.72); New York (Dow Jones) 9507.20 (-0.83). Nasdaq 1873.43 (-0.80).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Guppone Overnight	0,150%
Tas Uba	0,750%	Tas Canada	2,750%
Uba Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,093%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,351%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,600%	GER 10 anni	4,329%
USA 30 anni	5,280%	FRA 10 anni	4,319%
CAN 10 anni	4,940%	ESP 10 anni	4,340%
UK 10 anni	4,710%	NOL 10 anni	4,358%
UK 30 anni	4,800%	SVE 10 anni	4,319%
		GIA 10 anni	1,670%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2001:

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Mercato [illegible] 605.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,1070	2,1362
2 mesi	2,1330	2,1626
3 mesi	2,1430	2,1727
4 mesi	2,1530	2,1828
5 mesi	2,1740	2,2041
6 mesi	2,1850	2,2153
7 mesi	2,1930	2,2234
8 mesi	2,2050	2,2356
9 mesi	2,2150	2,2457
10 mesi	2,2270	2,2579
11 mesi	2,2440	2,2751
12 mesi	2,2650	2,2964

	Lire
Sterlina (v. c.)	73,130 - 84,660
Sterlina (v. c.)	73,650 - 87,500
Sterlina (post. 78)	73,600 - 87,820
Marengo Italiano	59,390 - 65,850
Marengo Svizzero	58,360 - 64,380
Marengo Francese	58,360 - 63,520
Marengo Belga	58,360 - 63,520
Marengo Austriaco	57,840 - 63,520
20 Marchi	73,340 - 85,230
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,000
[illegible] Indiano	253,000 - 301,870
20 Dollari Liberty	356,350 - 421,490
20 Dollari St. Gaudi	371,850 - 426,660
4 Ducati Austria	150,590 - 185,520
100 Corone Austria	312,460 - 346,030
100 Pesos Cile	198,570 - 231,750
Krugerrand	314,520 - 363,440
50 Pesos Messico	371,850 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. Forex: tasso aperto, all'interesso per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 09-09-2003

Titolo	Prezzo
Alca F 99/09 Fix	100,13
Alca 97/04 Ind	99,86
Alca 98/18 Fix Step Fix	100,00
Alca 97/07 Zc	86,00
Banca Pop Emilia Romagna 97/07	102,07
Banca Pop Lodi Cv I	91,50
Banca Pop Lodi Cv II	90,40
Banca Pop Lodi Cv III	85,00
Banca Pop Lodi Warrant	1,00
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	102,60
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	102,11
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	101,80
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	101,95
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	102,11
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	102,11
Banca Pop Milano 99/06 Fix Cv	102,11

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
A Aletti Cash	5,124	5,121	-
Aletti Flessibile	5,210	5,219	-
Aperti Flex	5,280	5,266	8,13
Aperto Val.Pr.05	5,610	5,599	6,73
Agricoltura	15,135	15,125	2,89
Alpi Ag Re	3,992	3,976	-1,99
Atlantic Prime Re	7,143	7,095	2,87
Atlantic Re	6,226	6,212	2,82
Alleanza Obbl.	5,368	5,380	2,67
Alpi Al.Aura Emg	7,580	7,596	-0,75
Alpi Ag.Interpuss	5,339	5,331	-
Alpi Obbligazioni Int.	6,511	6,515	-
Alto America Az.	4,796	4,819	-2,52
	14,868	14,756	6,67
	13,882	13,826	5,07
Alto Interm. Az.	4,543	4,559	1,94
Alto Interm. Obbl.	5,304	5,544	-2,39
	6,778	6,775	2,01
Alto Obbligazionario	7,209	7,195	2,52
Alto Pacifico Az.	4,474	4,491	2,60
America 2000	10,624	10,603	0,35
Americhe Vespucci	5,193	5,090	-4,84
Aminta America	4,982	4,870	34,98
Aminta Asia	9,031	9,032	23,46
Aminta Convertibile	5,208	5,198	16,82
Aminta Emer Markets	5,368	5,386	27,23
Aminta Europa	3,644	3,632	10,58
Aminta Focus Europa	12,497	12,459	19,66
Aminta Focus Internaz	15,607	15,596	15,85
Aminta Fondo Trading	11,915	11,861	20,50
Aminta Liquidità	5,624	5,621	2,83
Aminta Obbl. Euro	5,792	5,791	4,74
Aminta Az. Internaz.	6,214	6,196	0,64
	10,272	10,190	5,05
Apollo Obb Euro MT	8,713	8,713	3,13
Arca 27	11,266	11,222	3,64
Arca Sfera A	4,050	4,027	2,90
	4,589	4,516	3,16
	4,158	4,174	2,56
Arca Sfera D			3,08
Arca Sfera E	3,288	3,246	3,85
Arca Az.Est.Crescita	3,08	3,04	6,28
Arca Azionario	17,381	17,290	5,35
Arca Az.Europa	8,145	8,058	-1,67
Arca Az.Far East	5,157	5,170	5,06
Arca Azitalia	18,478	18,275	7,29
Arca Azimut Emerg	4,802	4,811	13,83
Arca BB	20,109	20,011	5,15
Arca Bond	10,964	10,988	-1,57
Arca Bond Corporate	5,809	5,799	5,11
Arca Bond Dollari	8,268	8,305	-2,08
Arca Bond Paesi Emerg	9,306	9,280	21,89
Arca BT	7,282	7,280	1,91
Arca BT-Tesoreria	5,015	5,014	-
	12,645	12,629	3,22
Arca Multifonds A	5,005	5,005	1,15
Arca Multifonds B	4,749	4,751	1,26
	4,510	4,524	1,92
Arca Multifonds D	4,349	4,373	2,81
	4,147	4,177	2,57
		4,002	3,31
Arca Obbligazioni Eu		6,955	2,53
Arca	7,454		4,48
Arca TE	14,488	14,469	2,77
	5,165	5,195	-0,46
	2,419	2,406	2,06
	4,821	4,811	
		3,049	3,05
	5,512	5,502	2,16
Artig. Euro Azionari		2,970	-1,58
Artig. Eurobilanciati	5,839	5,829	3,49
	5,334	5,338	1,41
Artig. Mix	4,135	4,131	0,86
Artig. Obbl. Internaz.	5,076		
			4,89
Arturo Euroattivo	4,431		0,83
Arturo Monetario	5,456	5,450	2,67
Arturo Obbligazionario	5,343	5,334	2,91
Aureo Alto Rend.	6,403	6,442	14,09
Aureo Azionario	3,242	3,248	2,27
Aureo Azioni Italia	17,044	16,963	4,95
Aureo Best Consumo	3,546	3,570	-2,99
Aureo Bilanciato	21,835	21,854	2,85
Aureo Blue Chips	3,729	3,727	6,75
Aureo Bond	7,076	7,129	-2,53
Aureo Corp.Europa	5,012	5,045	-
Aureo Dollaro	5,624	5,597	-7,67
Aureo E.M.U.	5,131	5,013	0,95
Aureo FF Aggressivo	3,378	3,381	5,51

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
Aureo FF Dinamico	3,482	3,508	5,57
Aureo FF Prestigio	6,562	6,570	1,80
Aureo FF Prudente	5,125	5,125	0,39
Aureo Finanza	3,924	3,937	6,73
Aureo Flessibile	4,217	4,687	9,47
Aureo Gestielib.	8,542	8,577	-1,31
Aureo Global	8,788	8,787	2,42
Aureo Liquidità	5,051	5,050	-
Aureo Materie Prime	4,112	4,118	1,11
Aureo Merc. Emerg.	3,956	3,977	16,20
Aureo Monetario	5,946	5,952	2,21
Aureo Multisettori	6,873	6,870	2,20
Aureo Orientale	4,424	4,421	-0,67
Aureo Pacifico	3,130	3,157	0,58
Aureo Pharma	3,811	3,801	-3,05
	17,808	17,807	2,70
Aureo Tecnologia	1,914	1,908	-12,06
Aureo WWF Pian. Verde	5,298	5,301	-
Azimut America	10,236	10,205	5,25
Azimut Bil.	18,745	18,671	8,35
Azimut Bilanciato.	6,186	6,178	4,68
Azimut Borse Int.	10,904	10,879	4,13
Azimut Consumers	4,533	4,518	-1,16
Azimut Crescita Re.	21,422	20,938	10,19
	4,003		
Azimut	4,571	4,530	4,58
Azimut Europa	11,952	11,908	0,58
Azimut Fixed Rate		8,604	4,32
Azimut Floating Rate	6,814	6,814	1,34
Azimut Garanzia	11,130	11,120	1,62
			53
Azimut Multi-Media	3,147	3,128	17,26
			15
Azimut Protezione	6,612		4,01
	5,333	5,332	0,81
	13,410	13,390	3,80
Azimut Redditizz Usa	5,260	5,260	-2,86
Azimut Rend. Int.	9,314	9,333	-0,50
Azimut Solidity	6,987	6,980	2,67
	17,409	17,356	6,89
Azimut Trend I	13,645	13,680	17,09
Azimut Trend Two	7,823	7,821	4,00
Banca Fideuram Az.Int.	3,230	3,237	4,91
	5,345	5,338	2,49
BancoPosta Obb.Euro	5,638	5,627	0,25
BdS Arcab Crescita	5,602	5,636	-
BdS Arcab Energia	5,497	5,531	-
BdS Arcab Equilibrio	5,352	5,375	-
BdS Arcab Opportun.	5,224	5,236	-
	6,020	5,963	-
Ben Assic. Globale		3,541	14,39
	6,662	6,618	14,92
Ben Azionario Europa	7,465	7,431	-
Ben Azionario Usa	5,813	5,758	-
Ben Bilanciato	18,156	18,080	2,25
Ben Flessibile	4,039	4,020	7,29
Ben Global Cons.	4,956	4,952	3,94
Ben Obbligaz. BT	5,660	5,634	2,25
Ben Obbligaz. Euro	5,562	5,548	4,22
Ben Obbligaz. Globale	5,470	5,498	-2,06
Bipielle F.Azionario	8,221	8,201	4,31
Bipielle F.Cedola	6,405	6,396	2,98
Bipielle F.E.R.E. Mem	8,871	8,867	2,86
Bipielle F.Euro	8,045	8,041	1,56
Bipielle F.Fess	3,919	3,9	1,87
	21,287	21,1	6,85
	7,200	7,196	2,07
		11,824	6,80
	12,824	12,812	2,78
Bipielle F.Obbl.E.Tes	5,829	5,814	4,39
	10,569	10,560	3,87
Bipielle F.Small Cap		10,818	5,09
Bipielle F.Tasso Var	8,465	8,463	2,64
		4,858	0,04
	4,919	4,966	9,87
	7,303	7,247	-1,15
Bipielle M.Cau.Euc.	4,242	4,247	38,28
Bipielle M.Cor.Bond	4,314	4,311	5,35
Bipielle M.Crescita	5,403	5,377	-0,08
	5,496	5,495	-0,42
	4,613	4,624	3,84
	10,720	10,665	1,10
Bipielle M.Obb.Amer.	7,475	7,515	-5,76
Bipielle M.Obb.Glob.		10,105	-2,41
Bipielle M.Obb.P.	9,105		10,33
Bipielle M.Orientale	3,394	3,387	8,32
Bipielle			5,51
Bipielle M.Valore	3,8	3,873	-0,94

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
	4,233	4,240	-
Bipielle Profilo 2	7,448	7,442	3,59
	11,191	11,175	4,01
	4,538	4,535	-
Bipielle Profilo 5	3,795	3,733	-1,78
Bipielle Azionario	9,262	9,236	9,19
Bipielle Bilanciato	4,726	4,703	-0,67
Bipielle Comparto 30	4,598	4,604	1,17
Bipielle Comparto 50	4,344	4,356	2,78
Bipielle Comparto 70	4,053	4,063	1,84
Bipielle Comparto 90	3,737	3,721	1,71
Bipielle Car.Be.Fer.	5,018	5,008	8,45
Bipielle Europa	10,882	10,883	-0,88
Bipielle Europa Bnd	5,967	5,954	2,60
Bipielle Finanza	3,846	3,832	2,48
Bipielle Globale	10,326	10,284	5,66
Bipielle Imprese Eur	4,570	4,568	9,94
Bipielle Imprese Ita	7,498	7,449	15,87
Bipielle Internaz.	11,091	11,075	7,57
Bipielle Italia	13,885	13,785	7,24
Bipielle Mix	4,644	4,634	0,13
Bipielle Monetario	10,538	10,533	2,33
Bipielle Pacifico	3,938	3,943	3,77
Bipielle Pianeta	7,507	7,909	-0,52
Bipielle Plus	5,187	5,179	0,89
Bipielle Premium	5,567	5,563	2,38
Bipielle Rg. Bond	4,845	4,843	1,82
Bipielle Risparmio	3,577	3,564	0,81
Bipielle Sicurezza	8,117	8,108	2,06
Bipielle Tempo L.	4,087	4,105	4,55
Bipielle Tesoreria	5,008	5,006	2,38
Bipielle Trend	2,890	2,881	-
Bipielle US Bond	6,289	6,298	-5,51
	8,102	8,109	3,61
Bipielle Vecchine	12,778	12,793	4,60
BM Indicatore Sud	11,304	11,245	5,67
BM Mobilità	8,141	8,140	1,73
	4,027	4,034	2,68
BNL Bnrs.Fdf Dinamico	3,536	3,536	2,98
BNL Bnrs.Fdf E Mi Fin	2,919	2,919	3,11
BNL Bnrs.Fdf Europa	4,569	4,572	2,38
BNL Bnrs.Fdf G H F	4,197	4,1	8,13
BNL Bnrs.Fdf G Grand	2,8	2,725	2,68
	3,546	3,561	0,60
BNL Bnrs.Fdf Settegg.	3,152	3,8	2,94
	19,709	19,705	1,90
	9,048	9,046	1,81
	4,842	4,841	-1,06
BNL Shipper 1	5,193	5,182	5,96
BNL Shipper 2	4,700	4,690	
	4,377	4,366	4,16
	18,611	18,495	8,65
BPB Prem.Az.Usa	3,743	3,725	
BPB Prem.Azionario	4,049	4,032	7,03
BPB Prem.Az.Globali	4,033	4,024	4,62
BPB Prem.Az.Italia	4,569	4,538	9,76
	4,581	4,566	10,31
	4,641	4,641	9,39
BPB Prem.Bil.E.R.E.	4,842	4,835	3,32
	5,286		2,64
BPB Prem.Bil.Ita	5,475	5,454	6,21
BPB Prem.Obbl.Gl.Alt.		5,886	12,38
BPB Prem.Obbligaz.Corp	5,492	5,487	5,58
BPB Prem.Obbligaz.USD	4,543	4,570	-5,14
BPB Prem.Prof.Aggr.	4,208	4,196	7,35
BPB Prem.Prof.Dist.	4,472	4,466	4,87
BPB Prem.Prof.G.Oppp.	3,842	3,827	8,19
BPB Prem.Prof.Mod.	4,824	4,823	2,84
BPB Prem.Prof.Prud.	5,085	5,081	3,06
Bpb Rendireddito	7,450	7,454	-3,65
Bpb	7,119	7,093	3,13
Bpb Tiepolo	7,348	7,339	2,77
Bpb Titolare	14,790	14,694	9,12
Bpm Nicp Ced	5,061	5,053	-
BPM Risk Return	3,030	3,060	-
BPM Risk Overland	8,960	8,985	-0,60
Bnl Az. Europa	3,680	3,625	-1,21
	3,410	3,398	0,59
	4,073	4,075	5,91
BNL Bnrs Tendenza	5,493	5,482	2,29
BNL Obbl. Euro	5,541	5,532	2,04
BNL Obbl. Interna.		5,151	-3,15
	3,936	3,908	-1,93
BSI Azionario Inter.	4,538	4,540	2,78
BSI Obbligaz. Euro		5,310	2,83
BSI Obbligaz. Intern.	4,823	4,819	-0,04

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
C C.S. Az. Internaz.	6,790	6,808	3,51
C.S. Az. Italia	10,954	10,849	6,94
C.S. Mon. Italia	8,951	6,950	3,21
C.S. Obbl. Internaz.	7,393	7,441	-2,56
C.S. Obbl. Italia	7,543	7,536	4,15
CA-AM Mista Az. Int.	2,845	2,843	3,15
CA-AM Mista Az. Euro	4,476	4,441	6,93
CA-AM Mista Az. Ita.	18,136	17,983	8,08
CA-AM Mista Dinamic	9,814	9,814	-
CA-AM Mista Med Cap	4,234	4,218	11,54
CA-AM Mista Monetar.	10,029	10,026	3,17
CA-AM Mista Obb.Eu.Int	5,638	5,619	6,14
	15,761	15,736	3,96
CA-AM Mista Obb.Int.	11,108	11,189	-2,96
CA-AM Mista Opport	9,023	9,018	-
	3,876	3,844	-0,92
Capper FF Glob Sect.	4,030	4,044	0,22
Capitalig. America	8,419	8,449	1,28
Capitalig. B Europa	8,092	8,072	2,24
Capitalig. Bilanc.	17,124	17,206	0,21
Capitalig. Bond BT	9,128	9,118	2,19
Capitalig. Bond Corp.	8,049	8,040	7,10
Capitalig. Bond Eur	7,187	7,229	11,15
Capitalig. Bond Eur	9,067	9,074	3,34
	5,173	5,223	-7,06
		6,856	-0,32
	14,389	14,351	-6,54
	12,884	12,941	19,67
	5,813	5,792	8,82
			-4,57
Capitalig. M. Tech	1,907	1,927	26,16
Capitalig. Nuova	15,741	15,570	8,36
C	6,424	6,423	2,00
Capitalig.	3,002	3,026	9,81
Capitalig. Bnd Pia		6,309	3,31
Capitalig. Small Cap	7,307	7,283	12,43
Carige Az	5,683	5,656	1,14
Carige	10,154	10,128	2,70
Carige Obbl	9,153	9,150	3,07
	9,181	9,000	-4,56
		8,912	-8,65
	3,731	3,733	14,63
Cartalibreve Gl Mon.	4,914	4,924	9,39
Cartalibreve Gl Yie.	6,854	6,852	8,26
Cen	6,128	6,132	3,54
Ci Tesoro Obbl.	5,224	5,210	3,81
Cristoforo Colombo	14,239	14,176	7,91

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
D Dacota Capital Plus	4,155	4,179	1,19
Dacota Commodity	3,964		-0,16
Dacota Equity 30	6,621	6,625	0,98
	4,158	4,1	
	3,875	3,864	1,76
Dacota Etico Chiara	4,781	4,779	-1,66
Dacota Etico GL	3,284	3,276	0,40
Dacota Etico Alta Pot.			
Dacota Fix Conv.	2,648	2,636	-
	3,073	3,119	-7,19
Dacota Fix Emerg.	9,688	9,645	-
Dacota Fix Euro BBT		5,395	2,84
	5,305	5,298	
Dacota Fix Globale	7,794	7,777	-1,27
Dacota Fix Impresa	5,836	5,823	6,73
Dacota Fix Liqu.	5,927	5,926	2,31
		7,536	2,16
Dacota Fix Readigs	10,619	10,645	-
Dacota Fix Yen	6,681	6,682	-
Dacota Flex 100	10,066	10,046	-
Dacota Flex 30	10,243		-
	5,095	5,081	-
	5,827	5,901	-
	6,888	6,928	-
	6,188	6,219	-
Cap	14,339	14,245	-
Dacota Geo Am.Tel.	5,734	5,750	-
Dacota Geo America	6,830	6,903	-1,99
	4,043	4,045	8,56
	1,406	1,391	19,33
Dacota Geo Eur.B.Ch.	5,253	5,226	-
Dacota Geo Eur.Co.	4,953	4,913	-
Dacota Geo Eur.Ist	4,964	4,920	-
Dacota Geo Europa		7,742	4,57
Dacota Geo Europa M.	5,389	5,373	-
	3,141	3,119	5,86
	5,161	5,142	-
	2,810	2,803	-1,37

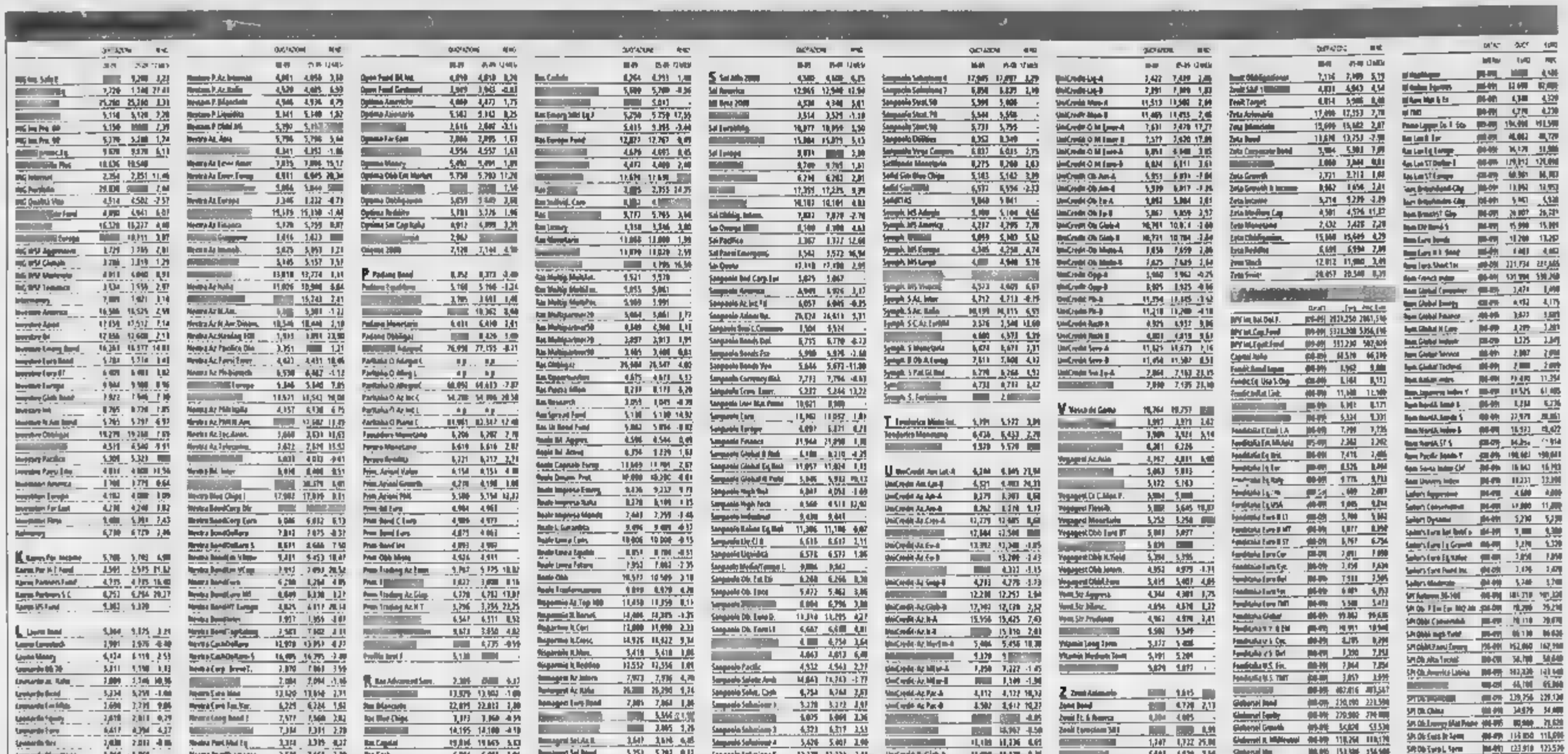
	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
	2,893	2,906	11,14
Dacota Geo Gli Val.	2,944	2,943	-
	19,194	19,151	-0,93
Dacota Geo Italia	12,192	12,039	5,82
	3,215	3,217	16,32
Dacota Geo Sm.Corp.	12,165	12,117	-
Dacota Geo Tendenza	2,686	2,690	9,31
Dacota Global Bond	4,874	4,873	-
Dacota Global Equity	3,392	3,396	1,59
Dacota High Tech	3,016	3,033	11,43
Dacota Neighbrands	3,790	3,812	2,50
Dacota Mix 95	4,844	4,845	-1,07
Dacota Mix 50	4,365	4,361	-1,24
Dacota Mix 75	4,908	4,907	-0,87
Dacota Sel Cina Alla	5,496	5,518	-
Dacota Sel Cons.Beni	9,845	9,850	-
Dacota Sel Energia	5,180	5,150	-
Dacota Sel Farm.	4,872	4,836	-
Dacota Sel Finanza	3,457	3,448	-0,28
Dacota Sel Immob.	6,520	6,551	1,57
Dacota Sel Industr.	2,954	2,959	-0,67
Dacota Sel Mat.P.	9,240	9,239	-
Dacota Sel Serv.	5,184	5,180	-
Dacota Sel Tecn.	1,586	1,589	-
Dacota Sel Telecom.	5,064	5,067	-
Caps	3,880	3,908	-
	4,096	4,112	1,26
Famiglia	6,581	6,583	1,84
	6,606	6,605	3,26
		3,893	21,29
Dwn Az. Euro	3,719	3,697	2,35
Dwn Az. Italia		10,732	9,07
Dwn Bilanc.	9,632		-1,01
Dwn Bil. 0-20			
	5,097	5,083	1,42
Dwn Bil. 30-70	4,474	4,465	2,86
	8,363	8,351	-0,83
Dwn Crescita Risp.	2,332		1,78
	11,392	11,383	5,62
Dwn Focus Forte	8,706	8,641	1,92
	6,531	6,505	
Dwn Pol Equilibrato	16,045	15,932	8,55
Dwn Leader		4,855	2,95
		8,520	1,09
	6,692	8,670	10,81
	5,279	5,294	9,84
Dwn Obbl. Euro	5,974	5,971	4,17
Dwn Obbl. Europa	12,441	12,475	2,80
Dwn Obbl. Internaz.	11,000	11,069	-2,46
Dwn Paniere Borse	5,203	5,187	3,42
Dwn Portaf	11,352	11,311	2,53
Dwn Tecn. Ingrosso	7,379	7,376	2,50
Dwn Tokyo	4,811	4,819	8,80
Dwn Trend	3,879	3,892	8,84

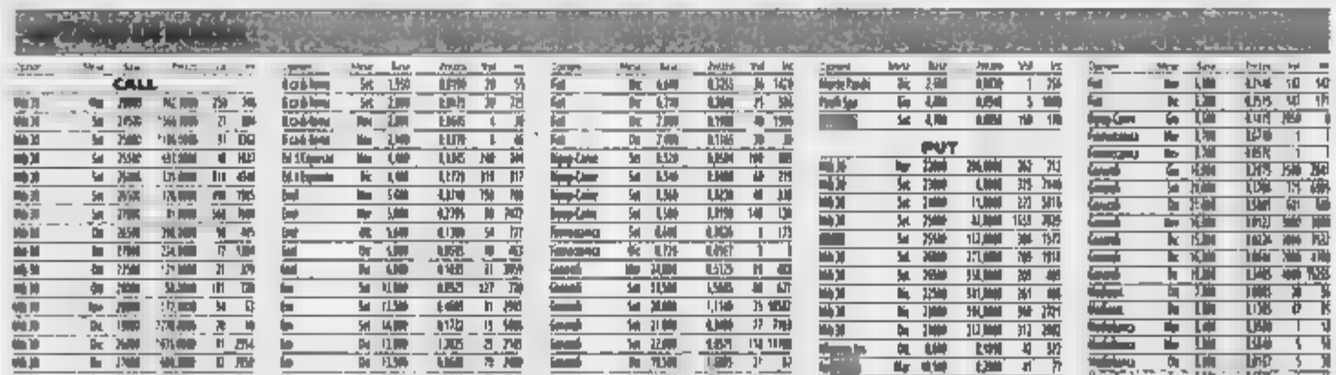
	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
E Elle Az. America	2,657	2,662	2,83
Elle Az. B. Settori	3,604	3,595	6,81
Elle Az. Europa	2,491	2,474	-5,73
Elle Az. Globale	7,816	7,813	0,79
	5,814	5,788	6,15
Elle Az. Pacifico	7,967	7,951	10,39
Elle Az. Top 100	6,770	6,750	0,26
Elle Lin. Aggressiva	3,628		
	4,187		
Elle Lin. Prudenza	4,588	4,579	9,05
	5,9		
Elle Ob. Corporate	5,578	5,567	0,91
Elle Ob. Euro BT	5,541	5,537	2,53
	5,352	5,376	-1,36
Elle Ob. BNI Tendenz	8,408	6,439	3,23
Elle Ob. Paesi Emerg	5,582	5,587	15,05
	5,233	5,223	0,96
Epsilon Long Run	0,377	0,363	1,00
	5,476		
Epsilon Q Income	5,981	5,985	4,37
Epsilon Qtrinv		3,585	3,48
	6,124	6,121	-0,15
Epsilon SGR	10,239	10,221	-0,47
Epta Azioni Italia	10,630	10,600	2,09
	5,295	5,328	3,33
Epta Conser Cash	5,607	5,597	2,51
Epta Conser Equity	2,191	2,203	-1,50
Epta Europa	6,1		
	4,295	4,264	0,67
	3,843	3,881	2,31
Epta Executive Rend	3,761	3,748	3,78
Epta Executive W.	4,1	4,149	-1,78
	4,185	4,131	6,22
	3,652	3,677	1,05

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
E	9,050	6,070	3,51
E	7,411	7,382	4,62
	8,656	6,674	15,00
Epta	3,324	3,320	10,03
Epta MT	6,803	6,819	4,13
Epta Multifonds 1 Cap	5,328	5,317	3,09
Epta Multifonds 2 Cap	5,174	5,163	2,93
Epta Multifonds 3 Cap	4,434	4,426	1,57
Epta Selez. America	4,206	4,213	-0,57
Epta Selez. Europa	4,269	4,250	-2,06
Epta Selez. Pacific	6,059	6,077	3,43
Epta Technology Fund	1,980	1,953	14,25
Epta TV	6,483	6,511	1,86
Epta Utilities Fund		7,046	-6,16
Eptabond		12,959	2,18
	12,705	12,666	1,00
	9,612	9,650	-1,98
	12,518	12,516	2,01
	12,526	12,623	-
Eptamoney C	12,350	12,346	-
Etica Val Resp Bil.	5,262	5,253	-
Etica Val Resp Obbl.	5,068	5,063	-
Etica Val Resp Obb M.	5,010	5,009	-
Etif Etica Bil.Arm.	4,965	4,965	-0,52
	9,923	9,906	-
Eurpremio	4,994	4,991	1,21
Eurtomos Az.Am.	4,827	4,940	-
Eurtomos Obbl.Mist.	5,113	5,107	-
Eurtomos Tecnol.	4,118	4,083	16,65
	4,504	4,487	-1,40
	5,008	5,016	-2,36
Euroconsumo Az.Pai	10,734	10,150	7,83
	5,241		-1,05
Euroconsult Ob E.MT		7,690	7,48
		4,596	-2,63
Eurosecurity Obbl.Mi.	6,409	6,409	1,21
Eurovm. Fon Liq. Fondi	15,117		
Eurpm. Az. Italiane	20,586	20,299	11,42
Eurpm. Hi-Tech E.F.	11,014	11,040	-1,15
	26,787	26,690	9,54
Eurpm. Convertibili	14,963	14,896	2,42
Eurpm. Em.Mkt E.F.	4,867	4,896	17,10
	3,113	3,090	
		6,953	3,86
	5,324	5,321	3,01
Eurpm. Europe E.F.	12,836	12,894	-0,96
	9,079	9,053	-2,32
Eurpm. Growth E.F.	6,447	6,452	-2,29
Eurpm. Hi-Tech E.F.	12,099	12,033	20,68
Eurpm. Inter. Bond	8,745	8,736	-0,56
Eurpm. Japan Equity	2,879	2,899	13,88
Eurpm. Liquidità	6,448	6,443	2,53
Eurpm. North Am Bond	8,589	8,660	-0,83
Eurpm. P. Estate Eq.	4,530	4,667	2,62
	13,123	13,180	3,11
Eurpm. Sensitive	7,433	7,427	2,29
Eurpm. Tech Bond	5,306	5,361	18,02
	28,319	28,087	11,20
Eurpm. Strategic	3,507	3,502	27,51
		10,054	
Eurpm. Tiger	8,862	8,913	9,22
Eurovm. Vari Bond	6,770	6,350	-9,36
Europmoney	6,835	6,829	1,28
Europa 2000	14,096	14,053	-0,21

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
F F&F Bond Europa	9,527	9,529	3,67
F&F Corpor. Eurobond	6,422	6,413	
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,167	7,148	10,05
FBF Euro-Obbl.	11,501	11,493	4,41
	19,377	19,309	3,51
	12,306	12,318	2,36
	10,317		
	3,933	3,936	0,15
			0,35
FBF Largest Az.Inter.		10,610	2,37
	3,620	3,590	6,03
F&F Largest Monetario	7,327	7,322	
F&F Largest Obbl.	16,093	16,082	6,26
F&F Largest Obbl.Int.	11,330	11,340	-8,01
F&F Largest Port. 1	5,293	5,291	-3,18
F&F Largest Port. 2	4,640	4,634	-1,42
F&F Largest Port. 3	4,581	4,491	-0,57
F&F Monaco	6,757	6,751	2,32
F&F Profess. Europa	5,427	5,406	8,72
F&F Professionale	49,969	49,949	4,72
	7,451	7,461	-1,17
	7,297		
F&F Riser Dollar-Eur	7,043	7,016	-8,09
F&F Riserva Euro	7,433	7,427	2,13

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	09-09	05-09	12 MESI
F&F Select America	10,867	10,882	0,69
F&F Select Europa	15,691	15,679	0,81
F&F Select Germania	8,551	8,509	10,03
F&F Select High Tech	1,594	1,587	12,10
F&F Select Italia	11,519	11,428	7,36
F&F Select N Finanza	3	3,524	3,93
	5,215	5,233	23,86
	8,947		
F&F Top 50	5,050	5,041	1,72
	1,978	1,964	-0,40
F&F Top 50 Oriente	3,513	3,533	18,24
Fondinvest Mezzolano	5,429	5,404	9,10
Fideuram Americ	11,647	11,629	7,18
Fideuram Monetario	13,151	13,149	1,22
	10,860	10	
Fideuram Security	8,674	8,678	1,63
	4,249	4,0	
Fin.Pat. Emg.Str.T.Alt	5,844	5,846	1,18
Fin.Pat. Europe Equity	7,197	7,087	-2,61
	4,645	4,653	3,60
Fin.Pat. Gl.Str.Core	5,017	5,033	2,37
	5,599		
Fin.Pat. Gl.Val.Euro	2,824	2,847	2,74
Fin.Pat. Global Bond	7,841	7,866	1,57
Fin.Pat. Global Equity	6,811	6,501	-1,10
Fin.Pat. Global HY	5,573	5,584	7,79
Fin.Pat. Inter. Opp.	4,263	4,266	1,42
Fin.Pat. Japan	4,289	4,286	7,37
Fin.Pat. US Str.Val	5,451	5,464	6,16
	6,530	6,612	-0,25
F





Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 08/09/2003

COMPARTI MONETARI		Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,52	5,48	5,51
Pioneer Funds	International Short Term	5,41	5,37	5,41
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4,78	4,75	4,76
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,97	5,9	5,93
Pioneer Funds	International Bond	6,09	6,02	6,06
Pioneer Funds	o Corporate Bond	5,71	5,62	5,69
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,38	5,29	5,35
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,39	6,21	6,3
Pioneer Funds	Strategic Income	5,29	5,21	5,26
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond I			
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	49,73		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,18	6,05	6,13
Pioneer Funds	French Equity	10,45	10,29	10,44
Pioneer Funds	Core European Equity	4,95	4,85	4,91
Pioneer Funds	Euroland Equity	3,02		3,02
Pioneer Funds	Top European Players	4	3,9	3,94
Pioneer Funds	Top European Research	3	2,94	2,98
Pioneer Funds	European Small Companies	5,66		
Funds	Eastern European Equity	7,33	7,12	
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,89	3,81	3,84
Pioneer Funds	America	3,89	3,82	3,86
Pioneer Funds	U.S. Value	4,13	4,03	
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,43	3,34	3,39
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,85	4,74	4,82
Pioneer	U.S. Small Companies	4,94	4,84	4,93
COMPARTI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,99	3,91	3,95
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,28	3,23	3,28
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,14	2,11	2,13
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,76	3,66	3,73
Pioneer Funds	Greater China Equity	5,13	5,01	5,07
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3,86	3,59	3,63
AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,42	3,36	3,41
Pioneer Funds	Global Healthcare	3,12	3,04	3,11
Pioneer Funds	Global Technology	1,54	1,51	1,55
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,72	1,69	1,71
Pioneer Funds	Global Consumers	4,06	3,99	4,05
Pioneer Funds	Global Energy	4,02	3,96	4,01
Pioneer Funds	Global Industrials	4,29	4,22	4,28
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix I	6,14	6,05	
Pioneer Funds	Pioneer Mix II	5,3	5,21	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,45	4,38	
Funds	Pioneer Mix 4	3,78	3,73	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,25	3,2	

www.pioneerinvestments.com

AZIENDA C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
011 6933634-507 - Fax 011.6933636

Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.

1 Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29
2 Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3 Oggetto e caratteristiche delle opere: all'esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche e di tutte le provviste occorrenti per la ristrutturazione dei piani 2, 5, 6, 8, 10, 11, 15 dell'ospedale C.T.O. sito in via Zuretti, 29 - Torino adibiti a degenze e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo (intervento denominato C.A. - ristrutturazione degenza 10° piano - A.B - umanizzazione degenza 6° piano - A.B - umanizzazione degenza 8° piano - A.A - umanizzazione degenza 5° piano - S - umanizzazione degenza 2° e 15° piano - ZIB - ristrutturazione degenza 11° piano)
4 Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, comma 1) lettera b) e 1-bis), legge 109/94 e s.m.i.
5 Numero partecipanti: 36
6 Aggiudicatario: A.T.I. IMG Impianti S.p.A. (capogruppo) e BIGAP Srl (mandante)
7 Data di aggiudicazione: 04/7/2003
8 Importo a base d'asta: Euro 1.400.704,40 I.V.A. esclusa (comprensiva per la sicurezza)
9 Valore dell'offerta di aggiudicazione: 19,34%
10 Importo di aggiudicazione: Euro € 1.130.480,31 (di cui Euro 18.987 lire oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11 Data invio bando di gara alla GURI: 26/3/2003
12 Direttore dei lavori: ing. Renato Martelletta
13 Durata dei lavori: 1260 giorni

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.6933636

Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.

1 Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3 Oggetto e caratteristiche delle opere: esecuzione di tutti i lavori e le somministrazioni e le forniture complementari per la realizzazione delle opere di adeguamento alle norme di sicurezza dei blocchi scale e ascensore e delle parti comuni ai piani 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 nonché l'adeguamento e messa a norma dell'impiantistica dell'Ospedale C.T.O. sito in Torino, via Zuretti, 29 e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo
4 Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, comma 1) lettera b) e 1-bis), legge 109/94 e s.m.i.
5. Numero partecipanti: 41
6. Aggiudicatario: A.T.I. Medi Impianti S.p.A. (capogruppo) e BIGAP Srl (mandante)
7. Data di aggiudicazione 04/7/2003
8. Importo a base d'asta: Euro 1.400.704,40 I.V.A. esclusa (comprensiva per la sicurezza)
9 Valore dell'offerta di aggiudicazione: 19,34%
10 Importo di aggiudicazione: Euro € 1.130.480,31 (di cui Euro 18.987 lire oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11 Data invio bando di gara alla GURI: 26/3/2003
12 Direttore dei lavori: ing. Renato Martelletta
13 Durata dei lavori: 1260 giorni

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

C.T.O./ C.R.F./MARIA ADELAIDE
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino
011 6933634-507 - Fax 011.6933636

Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f)
legge 109/94 e s.m.i.

1 Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29
2 Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3 Oggetto e caratteristiche delle opere: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera necessari per la realizzazione di un nuovo blocco di ascensori e la costruzione di nuovi spogliatoi donne ai piani 1° e 2° a sud ovest del Ospedale CTO sito in via Zuretti 29 - Torino consegue e la conseguente ristrutturazione della mensa al piano terra nel fabbricato esistente e manutenzione degli impianti tecnologici a partire dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo finale definitivo
4 Criterio di aggiudicazione: ex art 21 comma 1) lettera b) e 1 bis), legge 109/94 e s.m.i.
5 Numero partecipanti 9
6 Aggiudicatario: CAEC - Consorzio Artigiano Edile Cuneo
7 Data di aggiudicazione 29/9/2003
8 Importo a base d'asta: Euro 2.058.509,22 I.V.A. esclusa (compresi oneri per la sicurezza)
9 Valore dell'offerta di aggiudicazione: 15,17%
10 Importo di aggiudicazione Euro 1.751.401,21 (oltre Euro 26.590,65 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara)
11 Data invio bando di gara alla GURI: 21/1/2003
12 Direttore dei lavori: ing. Renato Martelletta
13 Durata dei lavori: 360 giorni

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

Hôtel de l'Abbaye

Saint-Germain
10, rue Cassette - 75006 Paris
Tél. +33 (0)1 45 44 38 11
fax +33 (0)1 45 07 86
www.hotel-abbaye.com
hotel.abbaye@wanadoo.fr

Lussuosa dimora ottocentesca, situata nel della città, con splendido giardino interno, con 44 camere rinnovate, 4 delle quali suites con terrazza privata, propone un raffinato mix di tradizione e comfort moderno.

Servizio Amministrativo *Estratto bando di gara*

In applicazione del DPR 16 aprile 1994 n. 573 si rende noto che questo Servizio Amministrativo con sede in Via XX Settembre 12 - 00187 Roma, ha in programma di procedere all'affidamento, con la forma della licitazione privata in ambito nazionale di n. 1 fornitura di 1 Monitors npo Workstation 4/16 CD versione 12 pezzi - quota con allestimenti speciali per 1 Cacciatori Euro 75.000,00 iva esclusa; 2 - Mantelletti di foggia civile con confezionamento artigianale nuovo o su misura, taglie assortite, per l'anno 2004 Euro 150.000 iva esclusa. La richiesta di partecipazione, su carta legale, dovrà essere corredata di esaustiva documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per partecipare alla gara secondo quanto specificato nel bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I. n. 211 in data 11/9/2003 e inviata anche presso questo Servizio Amministrativo tramite fax all'Ufficio 06 / 1626654. Le richieste di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'A.M. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Amministrativo dalle ore 9 alle ore 13 - tel. 06 46982960

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO col. Gaudenzio Vallotta

MINISTERO DELLA DIFESA
QUARTIER GENERALE
DELLA DIVISIONE FORMAZIONE SUPERIORE
S.G.A./S.A.A.M.
Servizio Amministrativo
Viale dell'Aeronautica, 14 - 50144 FIRENZE.

ESTRATTO AVVISO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA. Fornitura di beni relativi lavori di installazione: Sostituzione ed opere accessorie per il riposizionamento dei macchinari da cucina presso mensa unificata, punto di distribuzione frequentatori e punto di distribuzione quadro permanente. **IMPORTO PRESUNTO** posto a base di gara. E 97.175,09 - (I.V.A. ed oneri per la sicurezza esclusi). **TERMINE ULTIMO DI RICEZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: 25/09/2003.** L'avviso di gara è inserito anche sul sito Internet www.bandionline.it.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO f.f.
T. Col. CCrs Paolo BASILI

GTT

BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce e seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 s.m.i. e art. 90 D.P.R. 554/1999

- **APPALTO GTT N. 21/2003** Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli impianti elettrici ed elevatori.
- Importo totale dell'appalto: Euro 230.467,77 + IVA suddiviso come segue:
- Euro 232.105,50 + IVA, quale corrispettivo a misura soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 7.062,27 + IVA, per oneri per la sicurezza ordinari e straordinari non soggetti a ribasso d'asta;
- Classificazione dei lavori: categoria OS30 classifica I per Euro 232.105,50. Sono ammesse alla gara anche imprese qualificate nella categoria generale OG11 per classifica I
- Luogo di esecuzione: Torino.
- Termine per la presentazione delle offerte: 24/10/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5784[illegible] ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it.

Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 011/5784784 (centralino 011/57641)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(D.ssa Franca Gallana)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

Il PIT n. 9 "ECOMUSEO DEL MEDITERRANEO" rende noto che giorno 23/9/2003 sarà espletato il pubblico incanto relativo Progetto stralcio relativo Corso Vittorio Emanuele e zona viciniore del progetto esecutivo per l'impianto di pubblica illuminazione del centro storico Zona A - Noto - Importo lavori soggetto a ribasso è di Euro 2.315.651,99 - Pubblicazione G.U.R.S. n. 35 del 29/8/2003 - Categoria OG 10 Impianti per la trasformazione tensione e per la distribuzione di energia elettrica classifica IV fino Euro 2.258.284. Il bando, il disciplinare gara e l'istanza partecipazione sono disponibili sul sito Internet www.infoare.it/prov.sr

PROJECT MANAGER
Francesco Troiano

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/aliosportello/

sarà presto Asta

COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA (PROVINCIA DI BIELLA)
Via B. Sella n. 258 – 13867 Pray – tel. 015/767511 – fax 015/767681

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'APPALTO MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DEI LAVORI INERENTI IL "DOCUP 2000-2006 REGIONE PIEMONTE – MISURA 3.2 – AREA OBIETTIVO 2" RELATIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE EX CINEMA ED EX ASILO AD USO LABORATORIO/MUSEO "ARTE BIANCA" (legge n. 109/94 – D.P.R. n. 554/99 - D.P.R. n. 34/2000)

Questa Comunità Montana deve indire gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cinema ed ex asilo ad uso laboratorio/museo "arte bianca", per un importo di gara di € 953.260,95 IVA esclusa. L'importo complessivo dei lavori soggetti a ribasso d'asta è pari ad € 928.260,95; l'importo complessivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, è pari ad € 25.000,00. L'appalto comprende nell'esecuzione delle seguenti lavorazioni: demolizioni/rimozioni, nuove murature, nuova copertura, opere edili varie di rifinitura (pavimentazioni e rivestimenti), intonaci e tinteggiature, serramenti esterni ed interni, ecc.), impianti tecnici ecc. inerenti la ristrutturazione dei fabbricati in oggetto. I lavori devono essere eseguiti in località Oremo nel comune di Pollone. Il bando di gara integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio della stazione appaltante in data 05.09.2003. Requisiti richiesti alle imprese per partecipare alla gara: Attestazione di qualificazione rilasciata da SOA autorizzata, ai sensi del D.P.R. n. 34/00, per le seguenti categorie e classifiche: categoria generale prevalente OG1 per la classifica III, per un importo fino a € 1.032.913,00 - specializzate OS28 per la classifica I, per un importo fino a € 258.228,00; OS30 per la classifica I, per un importo fino a € 258.228,00. Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno possedere i requisiti richiesti dal bando di gara e dalla legge vigente, dovranno far pervenire l'offerta di gara redatta secondo le indicazioni del bando stesso. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 06/10/2003. Il bando integrale di gara, i capitolati d'oneri e i documenti complementari, potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la documentazione, all'Ufficio tecnico dell'Ente appaltante. L'Ufficio tecnico, mediante il del procedimento arch. Valeriano Zucconelli, darà tutte le informazioni necessarie relative al bando di integrale di gara.

Pray, li 05.09.2003

Il responsabile del procedimento: dr. arch. Valeriano Zucconelli

---

Per pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.66[illegible] - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123 - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

I premi Balzan

Questi i vincitori dei Premi Balzan per la storia europea dal 1900 lo storico inglese Eric Hobsbawm (nella foto), per la psicologia sociale Serge Moscovici, per la genetica e evoluzione Wen-Hsiung Li e per l'astronomia infrarossa Reinhard Genzel. La premiazione avverrà a Berna il 7 novembre.

di Rodrigo García

Agamennone, sono tornato dal supermercato e ho preso a legnate mio figlio, è il titolo dello spettacolo da Eschilo che debutta questa sera alla Orestiadi di Gibellina. Testo, scenografia, regia sono di Rodrigo García. Recitano gli attori della Compagnia La Carnicería di Madrid: Rubén Amettlle, Nico Baixas, Gonzalo Cunill.

Educational record

La storia siamo noi. Terrore dal cielo il programma notturno di Rai Educational ha totalizzato l'altra sera uno share record del 13.19%. «Il successo di questo programma è la conferma che è possibile coniugare l'informazione con l'approfondimento commenta Giovanni Minoli (foto), direttore di Rai Educational.

SI È SPENTA IERI A 101 ANNI LA REGISTA E FOTOGRAFA TEDESCA CHE NEI SUOI LAVORI HA ESALTATO L'ESTETICA DEL NAZIONALSOCIALISMO

UNO PERSONAGGIO

Forse un giorno i tedeschi ricorderanno Leni Riefenstahl come l'artista che ha segnato una tappa fondamentale nell'estetica del Novecento. Ieri, però, alla notizia della sua morte, l'impressione era quella di un collettivo respiro di sollievo. La prima notizia della sua morte è stata data dal sito Internet del settimanale scandalistico «Bunte», le agenzie di stampa hanno seguito a stretto giro, con particolare enfasi. Leni Riefenstahl è morta all'età di centouno anni nella sua casa sul lago Stamberger, in Baviera. Non si era ripresa dall'ultima operazione di tumore e da oltre un mese non si alzava più da letto. «Il suo cuore si è semplicemente fermato», ha detto il suo compagno Horst Kettner, quarant'anni più giovane di lei e da quindici al suo fianco. Le ha tenuto le mani fino all'ultimo. Voleva essere cremata, il funerale si svolgerà nei prossimi giorni in presenza degli amici più intimi.

Reazioni ufficiali poche e misurate. I mostri sacri della vita intellettuale tedesca – Gunter Grass in testa – si sono astenuti da qualsiasi commento sulla scomoda scomparsa. Nel tardo pomeriggio, il ministro della Cultura Christina Weiss ha consegnato alla stampa un messaggio ufficiale in nome del governo: «Un intreccio tragico di arte e politica – si legge nel comunicato – La sua opera è stata contraddistinta dalla vicinanza con il nazionalsocialismo, ma nessuno potrà negarle di avere sperimentato mezzi filmici che appartengono oggi al canone estetico».

Lo storico del cinema Hilman Hoffmann si lascia andare a un giudizio politico: «Il suo tragico errore è stato voler trasformare il mondo attraverso la messa in scena della bellezza». Il direttore del museo del cinema di Berlino Werner Sudendorf cerca invece di rintracciare faticose dialettiche: «Con Marlene Dietrich la Riefenstahl è la donna più famosa del cinema tedesco; mentre la Dietrich non si è fatta sedurre dai nazisti la Riefenstahl ha servito il regime. Due facce della stessa medaglia».

[Francesco Sforza]

Un set cinematografico di Leni Riefenstahl

Figlia di un uomo d'affari della buona borghesia, fu subito attratta dall'arte, dalla poesia, dalla bellezza, dallo sport Ne fece la materia di tutta la sua opera Realizzò per i nazisti alcuni capolavori del cinema di propaganda

RIEFENSTAHL la bella maledetta

Gianni Rondolino

«FEDE e bellezza» potrebbe essere il titolo (preso a prestito da Niccolò Tommaseo) di un libro su Leni Riefenstahl, la grande regista tedesca morta ieri all'età di 101 anni. Nel senso che tutta la sua opera, attrice, cineasta, fotografa, e forse anche la sua vita, si è svolta all'insegna di questo binomio: fede nell'ordine, nella disciplina, poi nel nazismo; gusto della bellezza in tutte le sue forme, da quando, probabilmente, giovane allieva di una scuola di danza, poi ballerina d'un certo successo, volle imporsi tanto per la bellezza femminile (ed ebbe non pochi ammiratori ed amanti), quanto per la serietà, il rigore, la determinazione con cui volle perseguire un progetto artistico che è intrecciò, nel corso degli anni, con un progetto politico (sebbene non dichiarato).

Leni Riefenstahl, che era nata a Berlino il 22 agosto col nome di Helene Bertha Amalie Riefenstahl, figlia di un uomo d'affari della buona borghesia tedesca, fu subito attratta dall'arte, dalla poesia, dalla bellezza, dallo sport, come ricordò con compiacimento in molte interviste e nella sua monumentale autobiografia uscita 15 anni fa. Un successo ricambiato che la fece subito ventenne, negli ambienti artistici berlinesi. Ma fu soprattutto la danza, quasi una sintesi di pittura, scultura, musica, teatro, che evidenziava il corpo in movimento rivelandone la grazia, a segnare la sua strada, prima che un incidente le impedisse di continuare una brillante carriera appena cominciata. E allora fu lo sport, lo sci e l'alpinismo, a conquistarla, e infine il cinema, il cinema di montagna di Arnold Fanck, a imporla come attrice, forse un po' inespressiva, poco duttile, ma indubbiamente affascinante, bella della bellezza della gioventù sana, sportiva, appassionata. Erano gli anni Venti, in una Germania afflitta dalla depressione economica e dai conflitti politici e sociali.

Un cinema come quello di Fanck, con attori-alpinisti come Leni Riefenstahl e Luis Trenker, non poteva che piacere ad un pubblico stanco e preoccupato, incerto domani e in gravi difficoltà economiche, che poteva acquietarsi ammirando gli spazi innevati, le cime inviolate, i paesaggi alpini. Di qui il successo di film quali *La montagna dell'amore* (1926) e *La tragedia di Pizzo Palù* (1929), *Tempeste sul Monte Bianco* (1930) e *S.O.S. Iceberg* (1933) e altri, in cui la Riefenstahl tratteggiava il personaggio, alquanto ripetitivo, di giovane donna coraggiosa alle prese con la natura selvaggia, bella e incontaminata ma anche pericolosa. Ma Leni, ormai sulla trentina, non si accontentava di stare davanti alla macchina da presa.

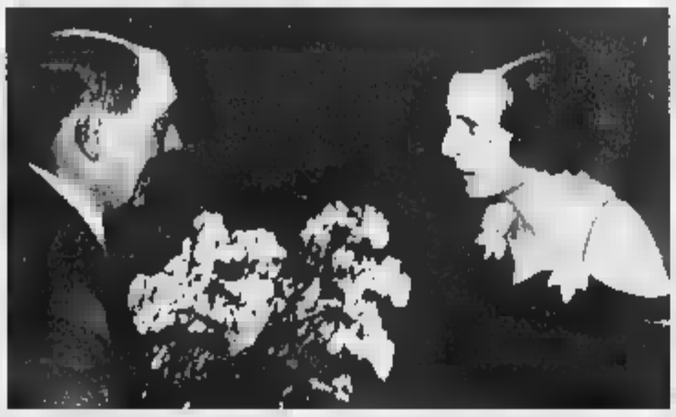
Il suo interesse per il cinema significava anche coglierne dall'interno le possibilità espressive, impararne la tecnica, utilizzarne l'impatto spettacolare per comporre quell'inno alla bellezza, alla poesia visiva, all'esaltazione del corpo del volto, dei gesti, che la danza prima, la recitazione e lo sport poi, le avevano instillato. Nel 1932, su un soggetto di Bela Balázs, dirige e interpreta *La bella maledetta*, una leggenda ambientata nel Tirolo meridionale, che tende a fondere l'incanto paesaggistico dei luoghi con la storia di una misteriosa «duce azzurra» (il titolo originale del film è *Das blaue Licht*) che si sprigiona in una montagna, dove vive, solitaria e «maledetta» la bella Junta. Un film raffinato, estetizzante, pretenzioso, che segna non soltanto il passaggio della Riefenstahl dietro la macchina da presa, regista attenta e meticolosa, ma anche la manifestazione di un'idea di bellezza che ritroveremo nei suoi documentari nazisti, nel grande film sulle Olimpiadi di Berlino del 1936, e infine nelle straordinarie fotografie, in bianco e nero e a colori, che ella realizzò, soprattutto in Africa, negli ultimi quarant'anni della sua vita.

Una bellezza che prescindeva in larga misura dal contesto storico e ambientale in cui collocava i suoi personaggi (reali o di finzione), nel senso che ne astraeva il contenuto per esaltarne la forma. Una bellezza che privilegiava il corpo o il paesaggio, a scapito il più delle volte della realtà, nella sua complessa sfaccettatura. Di qui il fascino che il suo cinema (e forse anche la sua persona) esercitò su Hitler, il quale, una volta giunto al potere nel 1933, la volle sua documentarista ufficiale. E di questa amicizia fra il dittatore e la bella regista molto si disse e si scrisse, e la stessa Riefenstahl, nell'autobiografia e altrove, ne parlò diffusamente.

Così nel 1933 le fu commissionato il documentario sul congresso del partito nazionalsocialista a Norimberga, *Sieg des Glaubens*, la Vittoria della Fede, che fu presto tolto dalla circolazione e sostituito col successivo *Triumph des Willens*, Il trionfo della Volontà, in cui una normale manifestazione politica annuale, il congresso del partito, diventa il grandioso spettacolo di un evento straordinario, l'esaltazione del Führer e del nazismo, la rappresentazione magniloquente ed esteticamente affascinante, fra parate di giovani, sfilate di militari, entusiasmo della folla plaudente, e soprattutto discorsi esaltati ed esaltanti di Hitler, della potenza di una ideologia che fece dalla politica un'estetica (come aveva detto Walter Benjamin).

Fu veramente il trionfo della «fede» e della «bellezza», e la consacrazione della Riefenstahl come la regista del regime. Ella se ne compiacque, e si adoperò di quel risultato e della protezione di Hitler, anche contro il potentissimo ministro della Propaganda Joseph Goebbels. Nel 1936 fu incaricata di realizzare il documentario sulle Olimpiadi berlinesi, e il risultato fu strepitoso. Leni dispose di tutti i mezzi tecnici e finanziari di cui aveva bisogno e di tutto il tempo che le occorreva. Il film, diviso in due parti, uscì solo nel 1938, due anni dopo, e fu un successo mondiale. *Olympia* vinse premi ovunque, affascinò il pubblico, non fu solo il resoconto dei giochi olimpici, ma il monumento cinematografico allo sport, allo sforzo dell'atleta, alla bellezza del corpo umano, alla religione laica della superiorità dell'uomo sulle stesse leggi naturali che, nata nell'antichità, il nazismo aveva riscoperto in tutta la sua magnificenza ed esaltato.

La Riefenstahl divenne, più che per i film precedenti, poco visti fuori della Germania, la più grande documentarista del tempo. Ma documentarista, in senso stretto, ella non fu mai. I suoi film, come i seguiti i suoi splendidi albi fotografici e il suo ultimo straordinario libro di fotografie *Afrika*, uscito l'anno scorso per i tipi di Taschen, sono semplici documenti (come la stessa Riefenstahl sosteneva che fossero, per difendersi dall'accusa di nazismo per *Triumph des Willens*), «opere d'arte», in cui la poetica dell'artista si manifesta appieno. Immagini sapientemente create e selezionate, montate secondo un progetto estetico preciso, che riflettono una visione del mondo, come si può vedere anche in *Tiefland*, dall'opera di Eugen D'Albert, iniziato nel 1940, terminato nel 1954. Visione del mondo che, pur non essendo nazista, si identifica per molti aspetti con quell'ideologia. E per questo la Riefenstahl subì, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, più di un processo. Processi forse ingiusti, ma che si basavano su dati di fatto (probabilmente insignificanti da un punto di vista giuridico): che ella subì il fascino del nazismo e contribuì coi suoi film ad esaltarne propagandisticamente la potenza.



La regista con Adolf Hitler ai tempi di *Olympia*

Leni Riefenstahl in un'immagine di pochi anni fa, sullo sfondo una fotografia africana del suo ultimo periodo

IL RICORDO DI

«Fu ingenua con Hitler»

«In nessun grande documentario e in nessuna grande pubblicità c'è qualcosa che gli occhi di Leni non abbiano già visto». Così Reinhold Messner ricorda Leni Riefenstahl, sua amica degli ultimi anni. «Un'artista straordinaria, e una grande amante della natura», dice. L'ultima volta che si sono visti è stato un anno fa, alla festa di compleanno per i cento anni di lei. «Spero che la Germania riconosca finalmente a Leni il suo vero ruolo: quello di un'artista che ha dato tantissimo all'estetica dell'Occidente e che non è stata mai parte attiva nella costruzione del nazifascismo». Semmai ingenua, e poco responsabile. «Il suo unico errore – dice oggi Messner – è stato quello di non aver avuto il coraggio di dire ai nazisti: "Questa è la mia estetica, questa è la mia visione del mondo, non usate i miei film per la vostra propaganda"». E' capitato anche a Messner di sentirsi penalizzato per colpa di Leni: «Dovevo candidarmi con i verdi tedeschi, ma quando hanno saputo che ero amico della Riefenstahl mi hanno fatto capire che dovevo fare un passo indietro».

IL CORPO COME ARMA POLITICA

Gian Enrico Rusconi

PERCHÈ Leni Riefenstahl non esce dal cono d'ombra del nazismo? In fondo le responsabilità dirette sono minori rispetto a quelle di molte altre personalità, politiche e della cultura tedesca, che con il tempo hanno ottenuto un certo pubblico condono.

Forse non è neanche giusto classificarla sommariamente come una delle «donne di Hitler» - anche è stato fatto un *fortunato libro di qualche* anno fa. La Riefenstahl non fu «donna di Hitler» sul piano personale. A questo proposito nelle sue Memorie ci ha lasciato la confessione di una sua personale ripulsione fisica provata in occasione di un maldestro approccio del Fuehrer. Quest'ultimo, per scusarsi, le avrebbe detto: «Non devo amare nessuna donna finché non ho compiuto la mia opera».

In realtà proprio a quest'opera politica di Hitler la Riefenstahl ha dato un contributo iniziale formidabile con i due film-documenti *Olympia* e *Il trionfo della volontà*: due capolavori di estetizzazione ed erotizzazione del corpo maschile. Del corpo politico. Con essi la regista ha disvelato e trasfigurato il nesso tra bellezza fisica e potenza. La bellezza dei corpi, in quanto singoli (questa donna, questo uomo) ma in quanto espressione della natura, anzi della razza. La bellezza fisica tedesca. Così la non-politicità del corpo bello, perché «naturale», diventa arma politica.

È probabile che tutto questo suoni oggi lontano e un po' intellettualistico. Soprattutto per i più giovani, abituati dai mass-media ad un altro tipo di estetizzazione ed erotizzazione del corpo-in- pubblico. Ma il corpo-in-pubblico delle nostre rappresentazioni non è più quello collettivo della Riefenstahl. Come il nostro nazismo di massa non è la variante del totalitarismo sociale e politico classico.

Ma torniamo alla regista tedesca. Come è noto, lei è sempre tenacemente difesa dall'accusa di avere attivamente sostenuto il regime nazionalsocialista. Protesta di aver cercato soltanto la bellezza e la natura. È molto significativo che quando, dopo la guerra, la regista riprenda la sua attività, l'oggetto della sua attenzione non è più la natura-corpo umano, il corpo in esercizio, ma la natura-ambiente. Chissà se il trionfo della natura dell'oceano nella sua incontaminata bellezza era un modo di redimersi dalla bellezza dei corpi in esibizione agonistica o marziale, con le sue catastrofiche conseguenze? Il trionfo della natura incontaminata redime dal «trionfo della volontà» con la sua contaminazione politica?

Forse. Ma per noi il ricordo della Riefenstahl rimane inesorabilmente legato - nella suggestione e nell'ammonimento - all'estetica della potenza.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E Via Marenco 32
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, Via G. Bruno 84 Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
SIS spa, Quinta Strada Canada
Mondadori spa, Via Giotto 11 Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo Elmas (Ca)
B.E.S. printing 11 Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 9 settembre 2003 è stata di 501.000 copie

LA SCUOLA TRA BONUS E RIFORMA RINVIATA

ÌMPARI OPPORTUNITÀ

Chiara Saraceno

La riforma scolastica è rimandata di un altro anno. Sta alla buona volontà delle singole scuole pubbliche attuarne qualche pezzo con le proprie risorse. Cosa per altro che già facevano, per quanto riguarda ad esempio l'insegnamento dell'inglese e dell'informatica; ma che sarà reso più difficile dalla riduzione delle risorse avvenuta con l'ultima Finanziaria. Così come sarà reso più difficile avere insegnanti di sostegno per gli scolari portatori di handicap, con buona pace delle roboanti dichiarazioni che hanno punteggiato questo anno internazionale dei disabili. E nonostante le altrettanto roboanti dichiarazioni a favore del sostegno alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, per le madri, ma anche per i padri, le classi a tempo pieno sono in via di sparizione nella scuola pubblica, nel migliore dei casi il loro costo viene spostato sulle famiglie. Anche per l'evasione scolastica, che in alcune città del Mezzogiorno, ma anche in alcuni quartieri del Centro-Nord, tocca punte degne di paesi sottosviluppati, non ci sono risorse: nel secondo Piano Nazionale per l'Esclusione Sociale 2003-2005 presentato a Bruxelles in queste settimane, così come nel Piano Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza 2002-2004 presentato mesi scorsi, non vi è nulla di concreto in questa direzione, salvo l'evocazione di centri di aggregazione, della mobilitazione di associazioni di volontariato, della mobilitazione delle famiglie. Nulla viene detto, e tanto meno nessuna risorsa viene allocata, per rafforzare l'attività della scuola e dei suoi insegnanti proprio nelle aree più disagiate e rispetto ai gruppi più svantaggiati.

In questo contesto il bonus dato a chi iscrive i figli alla scuola privata appare la vera riforma della scuola. Chi può permettersi di anticipare la retta e vive in città e quartieri ove esiste una offerta di scuola privata di qualità manderà lì i propri figli, con la sicurezza di avere quel tempo pieno che la scuola pubblica non può più offrire, insegnanti che non scioperano, compagni di scuola pidocchi e omogenei socialmente, oltre all'inglese e ad altre cose. Sono questi i motivi principali per cui viene scelta la scuola privata, molto più della ricerca di una identità di vedute culturali e pedagogiche e tanto meno religiose. Chi non può permettersi di anticipare la retta e talvolta fatica anche solo a pagare il prezzo dei trasporti continuerà invece a mandare i propri figli a una scuola pubblica con dotazioni insufficienti. E chi abita in quartieri degradati e appartiene a famiglie con poche risorse economiche e culturali avrà una scuola che ne confermerà ulteriormente le condizioni di partenza. Finalmente avremo una vera scuola di classe (sociale).

IMPÀRI DAGLI ALTRI

Elena Loewenthal

I buoni-scuola destinati prossimamente (salvo complicazioni) alle famiglie che hanno scelto istituti privati per l'istruzione dei propri figli sono un provvedimento eticamente ineccepibile, cioè corretto. Le scuole private hanno in passato goduto di una considerazione alterna - li preferivano per motivi diversi certe categorie in fasi in cui esse giudicate più facili e indulgenti di quelle pubbliche si succedevano ad altre opposte, in cui erano guardate come più difficili e «serie». In un caso o nell'altro, si trattava di una forma di emarginazione dal sistema scolastico statale. L'impressione è che nel suo complesso stia cambiando la considerazione delle scuole private, perché l'offerta è più variegata (ci sono scuole private all'acqua di rose e altre dove si fatica) e la scelta dell'istituto risponde a esigenze più complesse (si guarda ad esempio alla compatibilità con gli orari di lavoro dei genitori, o alle proposte di attività complementari). Il buono scuola attesta dunque una condizione di pari opportunità, tanto per chi lavora nelle scuole private quanto per chi le frequenta (e le paga).

Questo provvedimento, con il suo importo sull'opinione pubblica, ha però temporaneamente oscurato le grandi istanze della riforma scolastica, nei tempi e negli obiettivi che si pone. La vigilia del rientro nei banchi di milioni di studenti può essere l'occasione propizia per fare il punto. Con magari un occhio a quanto succede dietro l'angolo di casa nostra. Nel Regno Unito, ad esempio, la Brunel University ha annunciato il progetto di creare una scuola superiore sul terreno e nel contesto del campus accademico: è il revival di un'antica tradizione anglosassone, ma anche la risposta a un'esigenza concreta di formazione scolastica, che conduca all'università dei ragazzi preparati e abituati allo studio. Cose queste, evidentemente non solo in Italia, sempre più rare. Il progetto della Brunel University prevede anche il sostegno a studenti meritevoli senza mezzi.

In Francia invece è in corso un dibattito a largo raggio sulla riforma del sistema scolastico, che dovrebbe avviarsi nel 2005 sulla base di un progetto formulato entro il dicembre del 2004: il cantiere è assai vasto, marcato per ora solo da alcune idee e passi fondamentali. Il ministro Ferry ha segnalato di recente la questione delle bocciature nelle elementari: meglio fermare i bambini nei primi anni, che bloccarli magari in quinta perché non sanno ancora leggere. Fa specie sentir parlare di anni ripetuti in un paese come il nostro in cui le bocciature sono ormai un tabù, a qualunque livello scolare. Nel complesso, in Francia si parla anche di dare maggior peso agli insegnanti in termini disciplinari, e di introdurre un sistema di «classi in alternanza» (lezioni e stage professionali) per i ragazzi in difficoltà o allergici alla lavagna. Ma l'impressione generale è che, in tutta Europa, ci sia bisogno di una drastica riqualificazione della scuola, cioè una virata verso l'impegno. Che valga per tutti, scolari e docenti.

elena.loewenthal@lastampa.it

ALLE ORIGINI DEL MONACHESIMO FEMMINILE: SPESSO UNA VIA OBBLIGATA, MA CON INSOSPETTABILI SPAZI DI LIBERTÀ

Madri del deserto, travestite da uomini

Enzo Bianchi

In un antico dipinto, una monaca e le tentazioni del diavolo in agguato

Abbà Antonio disse: Come i pesci muoiono se restano all'asciutto, così i monaci che si attardano fuori dalla cella e si trattengono tra persone mondane perdono il vigore dell'unione con Dio. Come dunque il pesce al mare, così noi dobbiamo correre alla cella, perché non accada che, attardandoci fuori, dimentichiamo di custodire l'interno.

Amma Sincletica disse: Se ti trovi in un cenobio, non cambiare luogo: ne riceveresti gran danno. Come l'aquila che si allontana dalle uova le rende improduttive e sterili, così si raffredda e muore la fede di una monaca se erra di luogo in luogo.

Potremmo partire da questi due detti - giunti a noi dal deserto egiziano attraverso la raccolta «alfabetica» degli apoftegmi dei padri - per una riflessione sulle similitudini e le diversità tra monachesimo maschile e femminile.

Innanzitutto, la dipendenza dalla nascita del monachesimo femminile dall'iniziativa di uomini. Ragioni storiche e culturali hanno fatto sì che le prime forme di vita anacoretiche fossero quasi esclusivamente maschili: eredità di schemi e tradizioni pagane, motivi di opportunità e ricerca di protezione confinavano l'ascetismo femminile all'interno delle mura domestiche o, al più, in locali adiacenti i luoghi di culto in prossimità dei centri abitati. Tuttavia vi furono casi, rari ma di cui abbiamo testimonianze scritte, di «donne del deserto»: alcune erano «pubbliche peccatrici» che, convertitesi, si erano ritirate nel deserto a espiare il loro peccato, cercando il più possibile di sottrarsi a quel contatto umano che non avevano saputo vivere ordinatamente nella loro esistenza precedente; altre avevano aggirato l'implicito divieto per le donne di avventurarsi nella vita eremitica del deserto adottando abiti e costumi maschili, vivendo per anni un nascondimento talmente profondo da coinvolgere la loro stessa identità sessuale e manifestando solo in punto della morte la loro autentica natura; infine, un esiguo gruppetto di «madri» del deserto entrò a pieno titolo nel novero dei personaggi offerti come modelli di virtù alle generazioni future. Una di esse è appunto Sincletica, di cui la raccolta alfabetica riporta una trentina di detti, collocandoli subito dopo la decina dedicata ad amma Sarra. Di nobile famiglia macedone trapiantata ad Alessandria nel IV secolo, Sincletica alla morte dei genitori si ritirò in un luogo deserto assieme a una sorella cieca e iniziò una vita di preghiera, di ascesi e di digiuni. Raggiunta ben presto da molte giovani, accettò di divenirne madre spirituale e di trasmettere loro un insegnamento fatto più di gesti che di parole. Lei, che pur si sentiva personalmente chiamata a un'esigente austerità, proprio grazie alla presenza delle discepole capì che quando si vive in un cenobio bisogna «preferire l'obbedienza all'ascesi, perché questa insegna la superbia, quella l'umiltà». Ebbene, il detto riguardante l'aquila e il suo nido, accostato a quello di Antonio sul pesce fuori dell'acqua, lascia trasparire come la più o meno desiderata natura comune ha portato Sincletica a una diversa comprensione del significato della «custodia» di un luogo - cella e cenobio che sia. Se per Antonio il problema è essenzialmente quello di salvaguardare lo spazio vitale per una solitudine feconda, per Sincletica è preoccupazione permane si quella della conservazione della «fede di una monaca», ma all'interno di una dimensione comunitaria: a differenza del pesce che fuori dell'acqua muore, l'aquila che abbandona le uova, infatti, provoca un danno non a sé stessa bensì alla progenie, a quanti da lei attendono calore e nutrimento.

Possiamo qui intravedere una prima esemplificazione del tipo di «dipendenza» del monachesimo femminile da quello maschile: una dipendenza vissuta con creatività e spazi di autonomia. Del resto, la tradizione ci testimonia che accanto a ogni fondatore o legislatore della vita monastica è subito apparsa la corrispondente figura femminile. Pacomio trascrive personalmente una copia delle sue regole e la consegna alla sorella Maria; Basilio è addirittura preceduto nel suo cammino cenobitico dalla sorella Macrina e dispenserà i suoi consigli tanto ai fratelli che alle sorelle delle comunità sorte per sua iniziativa in Cappadocia; accanto a Benedetto il biografo Gregorio Magno pone la sorella (che una tradizione vorrebbe addirittura «gemella»). Scolastica, il cui nome non può non evocare la realtà che il fondatore di Montecassino si proponeva di realizzare stendendo una regola: «dobbiamo costituire una *scuola* per il servizio del Signore» (*RB* Prol 45); sarà infine proprio sull'esempio di Francesco che Chiara arriverà a redigere autonomamente una regola per le sue monache, innovando anche in questo rispetto alla tradizione secolare, testimoniata in queste pagine, che voleva che fossero comunque gli uomini a «dettare legge» anche per le donne [...]

Analogamente ai matrimoni concordati dai genitori e imposti a figli e figlie ancora adolescenti, anche per l'accesso alla vita monastica sovente la decisione non dipendeva dal singolo ma dai familiari: tuttavia gli spazi di libertà che si aprivano imboccando questo sentiero «obbligato» erano comunque, e paradossalmente, più ampi di quelli offerti a una giovane sposa. Né va dimenticato l'aspetto culturale legato alla vita monastica femminile. Non si tratta solo dell'accesso all'alfabetizzazione in vista della recita corale del salterio e, più ancora, della *lectio divina* personale sui testi della Scrittura nel latino della *Vulgata*: elemento tutt'altro che trascurabile, soprattutto se si considera che non si trattava di acquisire le elementari capacità di leggere, scrivere e far di conto» una volta per tutte, con il conseguente rischio di un analfabetismo di ritorno, ma piuttosto di un apprendimento delle lettere «dinamico», che diviene per molte monache uso quotidiano costantemente affinato. Ma accanto a esso mi pare ancor più significativa la dimensione «culturale» di una vita comunitaria disciplinata: una *societas* di donne che gestiscono tempi, spazi, lavori, economie in un'autonomia praticamente esente da qualsiasi interferenza esterna, una *societas* in cui possono entrare a far parte a pieno titolo donne già schiave o libere, ignoranti o colte, nobili e popolane, ricche o povere, una *societas* la cui autorità - la badessa - è eletta liberamente con il voto di tutte le sorelle mediante quello che oggi chiameremmo un «suffragio diretto e universale» costituisce un ambito culturale ricco e liberante, difficilmente reperibile altrove nella società medievale.

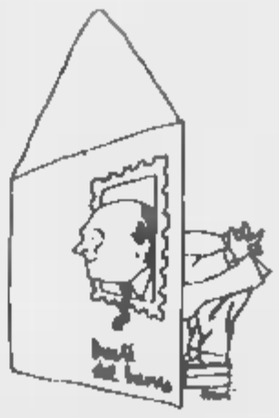
È in uscita nella collana dei Millenni Einaudi un volume sulle *Regole monastiche femminili* (pp. 600, € 65), curato da Lisa Cremaschi, con una introduzione di Enzo Bianchi (di cui anticipiamo un brano). Di monachesimo, e in particolare del «Padri nel deserto di Gaza», si parlerà dal 14 al 20 settembre a Bose nell'XI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, organizzato dal monastero fondato da Bianchi con il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli e il Patriarcato di Mosca. Il programma è disponibile in rete al sito www.monasterodibose.it

LETTERE

Pierini e Pertini • Per fare il premier • Guinzagli in disuso • Settembre '43

di O.d.B.

Costa caro essere (considerati) nobili



UNA commissione esperta in araldica, i cui componenti, amici tra di loro, sono tutti appartenenti a famiglie aristocratiche, offre la sua consulenza all'«Ufficio del Cerimoniale Diplomatico» del ministero degli Esteri per far ottenere il riconoscimento dello Stato ad alcuni Ordini Cavallereschi monastici non nazionali, tramite l'«autorizzazione all'uso» delle rispettive decorazioni. È da rilevare che questi esperti aristocratici, amici tra loro, sono tutti dirigenti di questi «ordini» dei quali essi stessi caldeggiano il riconoscimento. Una volta riconosciuto dal ministero degli Esteri, l'ordine favorito fa proselitismo tra gli appassionati a suon di migliaia di euro. Si sussurra che alcune «commende» siano state pagate 50 milioni delle vecchie lire. Tutto si svolge con la massima discrezione, nella segretezza, senza controlli.

Francesco Guerrazzi, Roma

GENTILE corrispondente, l'informazione che ci dà è molto interessante. Non mi sorprende la piccola truffa: la vendita di titoli nobiliari è ben nota e tradizionalmente praticata tra coloro che a Roma chiamano «pataccari». Ma non avrei mai creduto che, in tempi di tante fortunate persone ignobili, essere nobili (o almeno considerati tali) potesse rappresentare ancora un'aspirazione, un desiderio da pagare salato.

Mario del Monaco

La gente adora la rottura del protocollo

Cara *Stampa*, circa le gaffes programmate e sistematiche, la nostra politica potrebbe anche rifarsi al presidente Pertini, che fondò tanta parte della sua popolarità sulla «rottura del protocollo». Scenette adorate dalla gente, che detesta ogni protocollo «rigido» e gradisce la rottura «spontanea».

Non inoltre, molti comici soprattutto televisivi piacciono alla gente proprio perché le sparano grosse, storpiano le parole, fanno boccacce da Pierini seguite da sberleffi alla Franti. Come una volta al varietà.

Se però si criticano i gusti della gente, si potrebbe venire imputati di elitarismo signorile e fine?

Alberto Arbasino

Occorre comportarsi da persone serie

Non penso francamente che per fare i giudici sia necessario essere matti. Penso, piuttosto, che per fare il capo del governo, occorra comportarsi da persone serie.

Ezio Quaty, Verrès (AO)

Le tragedie dei bambini azzannati

Se tutti i cani quando vengono portati a passeggio fossero muniti oltre che di guinzaglio anche della museruola (come è sempre stato obbligatorio) non assisteremmo a tragedie di ignari bambini e passanti azzannati. È così difficile fare rispettare questa regola andata in disuso per un malinteso senso di buonismo e lassismo nei confronti degli animali e dei loro proprietari?

Mauro Porta

In pensione da precario

Ho superato due concorsi ordinari, due corsi abilitanti, un corso polivalente per il sostegno (frequentando 2 semestralità per 4 pomeriggi la settimana per 4 ore cadauno, a circa 100 km dalla sede scolastica dove lavoravo!!!). Sono 12 anni che insegno e sono posizionato al primo posto della graduatoria in una classe di concorso e al secondo in un'altra. Uscirà il contingente per le assunzioni a tempo indeterminato, o dovrò andare in pensione da «precario»?

Corrado Trinci, Grosseto

«Evviva, la guerra è finita»

9 settembre 1943. Quel mattino, dopo il temporale della notte, il cielo era straordinariamente terso e il sole della tarda estate scaldava la terra sollevando nuvolette di vapore. Io, come al solito, pascolavo una decina di pecore e un paio di capre, in attesa che riaprissero la scuola. E ciò avveniva sempre all'inizio di ottobre. D'un tratto mi misi a saltellare ed esultare gridando: «Evviva, la guerra è finita». Era successo che mio padre il giorno prima, mentre si trovava alla festa patronale della Madonna delle Rocche, aveva appreso la straordinaria notizia e il mattino appena alzato l'aveva raccontato in famiglia. Egli, classe 1908, era stato richiamato alle armi ma si trovava a casa in convalescenza e, ovviamente, non si presentò poi al reparto di appartenenza. Credo che fosse uno dei primi «partigiani» che ampliarono le statistiche. Sicuramente mio padre percepì innanzitutto lo spirito di conservazione e lo stesso fecero un mio cugino diciannovenne e altri giovani della zona che disertarono, innanzitutto per salvarsi.

Io ero esultante perché non dovevo più andare a scuola portandomi appresso, d'inverno, un pezzo di legna per alimentare la stufetta della classe ma, soprattutto, perché non capivo il motivo per cui venivo chiamato «figlio della lupa». Forse con la ripresa della scuola sarebbe anche aumentato di «grado», ma non ero d'accordo lo stesso. Tuttavia, nessuno della mia scuola indossava la divisa. Eravamo troppo poveri per acquistarla e quasi tutti portavamo calzoni corti anche d'inverno e le gambe venivano riparate fin sopra il ginocchio da robusti «calzerotti» di lana di pecora, magari con vistose toppe non di moda ma necessarie. E quasi tutti calzavamo zoccoli di legno. A me li confezionava mio padre che usava l'ontano e acquistava solamente le tomaie; se no utilizzava quelle di scarpe con le suole irreparabili. Ricordi di fatti accaduti sessant'anni fa. Avevo nove anni.

Tomaso Ottonelli, Novara

Moira Orfei e i cammelli emotivi

Ringrazio commossa per la bellissima lettera di Laura Bergagna, pubblicata il 6 settembre, sui tre cammelli ruotanti in cerchio in uno zoo-safari in evidente nostalgia del circo da cui, come purtroppo da qualche tempo spesso accade, sono stati strappati per volontà di volontarosi animalisti che tuttavia, non frequentandoci, non conoscono l'attaccamento dei nostri animali per quello che è davvero il loro habitat. In particolare i cammelli tutti ci sono nati e cresciuti, addestrati ai facili compiti assegnati alla loro specie prima di tutto al seguito delle loro madri. Purtroppo del loro destino seguente al sequestro nessuno più si preoccupa né s'informa, altrimenti si saprebbe che tutti gli scimpanzé portati negli zoo-safari, dove peraltro non sono maltrattati si anzi si fa di tutto per fornire loro giochi e vicinanza ai visitatori, sono morti dopo aver rifiutato il cibo per quella che non esito a chiamare disperazione.

Gli animalisti, che spesso amano gli animali se non in astratto, non sanno che essi sono molto più simili a noi psicologicamente e senz'altro più emotivi e diciamo sentimentali di noi, concentrati con tutto il loro essere nella gioia come nel dolore. E voglio comunicare subito alla scrivente che lo auspica che sarò felice di accoglierli nel mio circo tra i loro simili che già ci vivono, voglio che si sappia, liberi in ampi recinti, dove saranno amati come tutti i miei animali. Stiamo facendo ricerche per trovarli, se qualche lettore di questo importante e diffuso giornale lo sapesse prego di comunicarlo (ilcircoorfei@[illegible]it). Sarà una gioia per tutti noi e per i nostri affezionati spettatori ridare a quei meravigliosi animali la gioia di tornare a esibirsi su una pista vera.

Moira Orfei

Signor poliziotto ha dimenticato la cintura

I servizi di polizia sono esentati dalla cintura di sicurezza solo in emergenza, cioè con le luci lampeggianti in azione. Invece non c'è carabiniere, poliziotto, vigile urbano, finanziere e così via che allacci la cintura di sicurezza. In Italia che torni *Striscia la notizia* (unica procura funzionante in Italia) io ho messo in funzione una mia personale procura. Fermo carabinieri, poliziotti, vigili ecc. per dirgli: «Guardi che ha dimenticato la cintura, potrebbero multarla».

Carlo Sciarra, Roma

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011 65681 fax 011 6568111 Roma via Barberini 36 tel. 06 47841 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80 tel 011 56361 fax 011 5623958. Italia 6 numeri [illegible] Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ 624.745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3501 46th avenue
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 198 (€ 0,41 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta numero Fax al numero 011 3627950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361 (indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950805; bonifico bancario sul conto n. 12666 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
ISSN [illegible] Ufficio abbonamenti 011 56361; fax 011 [illegible] E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 24, tel. 02 24424 1, fax 02 24424 456. Torino 10126 corso Moncalieri 80 tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111 Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494826. Padova via Messina 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 17/21, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561292. Palermo via Liguria 19, tel. 091 6235180. Roma via Barberini 36 tel. 06 42009 1, fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641 fax 010 5D197
LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

NUOVE RIVELAZIONI DI MAURO CANALI, LO STORICO CHE HA APERTO IL CASO SILONE

Pratolini l'ultima spia Pagato dal fascismo fino al 1943

I documenti trovati in archivi americani saranno resi pubblici in un libro che uscirà a dicembre. Si incrina l'immagine di uno scrittore che è stato uno dei vessilli dell'antifascismo

Mirella Serri

SE potessi avere mille lire al [illegible] così si cantava all'epoca del fascismo per indicare un guadagno per nulla facile da realizzare. [illegible] c'erano quelli che alla fine degli anni trenta questo traguardo lo superavano abbondantemente. Tra questi lo scrittore Vasco Pratolini. All'epoca dell'entrata in guerra aveva ventisei anni, scriveva racconti, firmava su testate importanti come *Il bargello*, *Letteratura* e *Campo di Marte*. I lauti guadagni non provenivano dalla [illegible] penna di scrittore bensì da una attività [illegible] più riservata e segreta: professione spia, tra la fine del '39 e gli inizi del '40.

Le carte che provano la presenza del romanziere tra i fiduciari dell'Ovra, la struttura spionistica creata dal regime, sono state rintracciate ai National Archives di Washington. A reperire i documenti è stato lo storico Mauro Canali, dell'Università di Camerino, [illegible] quale si deve *Il delitto Matteotti* ma anche il libro-scandalo sul caso di Ignazio Silone, di cui il professore ha messo [illegible] luce l'attiva collaborazione con la polizia fascista. Canali pubblicherà i documenti in un saggio del Mulino a dicembre. Un altro caso: Pratolini è uno dei vessilli dell'antifascismo, narratore di lotte operaie e di violenze squadriste.

Allora, Canali, a quando [illegible] può far risalire l'arruolamento di Pratolini tra le file [illegible] delatori al soldo [illegible] regime?

«Nel dicembre del '39 il nome dello scrittore è indicato tra i collaboratori nelle liste dell'Ovra. La rete spionistica del fascismo, nata circa dodici anni prima, si articolava in 11 zone che corrispondevano a "territori" operativi. Il [illegible] di Pratolini risulta come fiduciario della zona ottava di cui era responsabile un alto funzionario di nome Carlo Menechincheri. Era lui che siglava le ricevute di pagamento: la polizia versava a Pratolini cifre che comprendevano compensi saltuari anche di cinquemila lire, e [illegible] fisso di 500 lire mensili. Queste ricevute venivano poi inviate al ministero degli Interni e tutti questi incartamenti, tra il '45 [illegible] il '46, [illegible] finiti negli archivi degli americani che erano interessati ad avere tutti i nomi dei collaboratori del regime. Pratolini risulta impiegato nella zona di Firenze, dove risiedeva e dove era un noto collaboratore di riviste».

Qual era il suo rapporto politico con il fascismo?

«Dello scrittore si è sempre parlato come di uno degli esponenti del cosiddetto "fascismo di sinistra". Si è sempre ritenuto che la maggior parte di costoro confluirono nelle file dell'opposizione alla dittatura assai presto, [illegible] volte fin dal '36. Ma i documenti smentiscono radicalmente questa tesi facendoci capire che Pratolini fu legato al regime molto più a lungo».

In che [illegible] consisteva l'attività spionistica?

«Relazioni scritte, incontri in cui riferiva [illegible] minima discussione e dettaglio. Sono mesi di repressione poliziesca. Molti erano gli arresti tra operai e gente comune».

Quando termina questa attività?

«Nel marzo del '40. [illegible] non è lui che abbandona l'incarico. Gli viene semplicemente revocato il mandato poiché si trasferisce a Roma. Nella capitale però i gerarchi non lo abbandonano. Viene raccomandato a Giulio Carlo Argan, alto funzionario del ministero dell'Educazione nazionale perché lo faccia lavorare, a Carlo Scorza, ras di Lucca, per farlo scrivere sul *Giornale* e poi per varie collaborazioni alla stampa [illegible] regime. Continuerà poi [illegible] ricevere il [illegible] mensile [illegible] carico dei fondi del capo della polizia, versato attraverso il ministero della Cultura popolare».

Com'è nato il mito di Pratolini «fascista di sinistra» e già dopo il '35 oppositore di Mussolini?

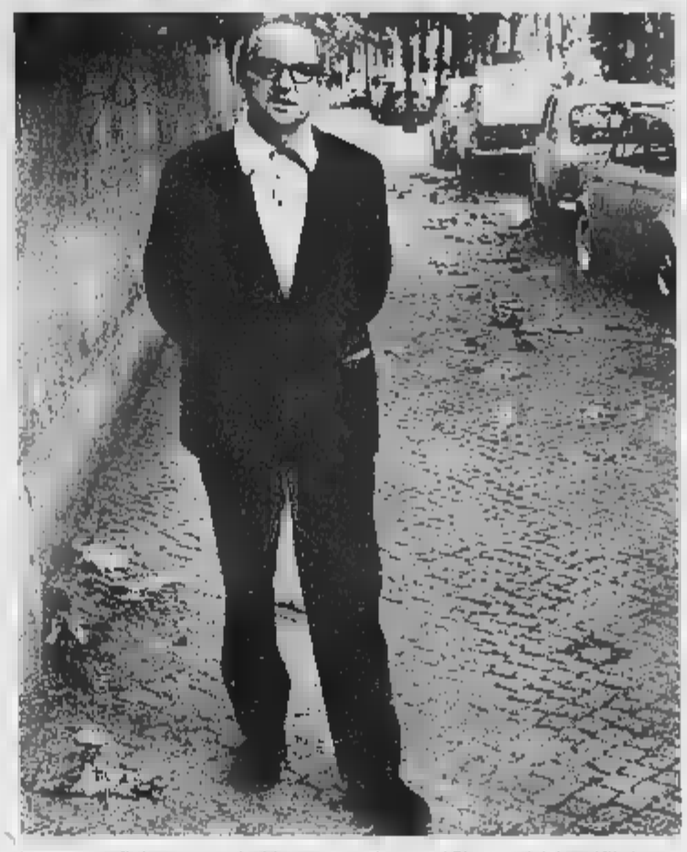
«Ad avvalorarla c'è stato tra gli altri uno storico della letteratura del calibro [illegible] Alberto Asor Rosa. Anche lui, purtroppo, è caduto nella trappola dell'antifascismo in camicia nera. [illegible] monografia dedicata al romanziere e basata sulla collaborazione dello stesso Pratolini e poi in *Scrittori e popolo*, Asor Rosa ne descrive il percorso verso il rifiuto del regime e l'approdo all'opposizione antifascista. Addirittura vede nel *Calendario*, uno dei primi racconti, una carica antiborghese che lo porterà ad aderire agli ideali comunisti. Dimenticando che siamo nel '38, anno delle leggi razziali, quando Mussolini riprende la campagna contro la borghesia "pantofolaia", ben caratterizzata dallo slogan "tre cazzotti alla borghesia". Lo scrittore è più che mai aderente alla propaganda di regime».

Fino a quale data Pratolini è stato stipendiato dal regime?

«Fino all'ottobre del '43, quando invece raccontava di essere già impegnato nella Resistenza. Nel *Mio cuore a Ponte Milvio* dice di essere sulle barricate dell'antifa[illegible] mentre ancora riceve quattrini dal fascismo. Insomma la storia di Pratolini va riscritta. Considerando le sue pagine sulla Resistenza frutto di invenzione romanzesca, più che come testimonianze di una vita veramente vissuta».

ROMANZI E FILM

Nato a Firenze il 19 ottobre del 1913, morto nel 1991, Vasco Pratolini è considerato uno dei grandi scrittori del neorealismo italiano. La sua stessa vita lo portò a fare esperienze in ambienti proletari, che poi riprodusse nei suoi romanzi: fece studi da autodidatta, si dedicò a vari mestieri, finché divenne operaio tipografo. Entrato in rapporti con **Ottone Rosai**, con **Agnoletti e Bilenchi**, venne [illegible] alla letteratura dall'incontro con **Elio Vittorini**. [illegible] 1944 è *Il quartiere*, in cui compaiono personaggi popolari che resteranno una chiave della sua narrativa. Trasferitosi a Roma, prima della guerra lavora al Ministero dell'educazione nazionale. [illegible] dopoguerra fa parte dello schieramento dei narratori di sinistra. Escono fra gli altri: *Cronaca familiare* (1947), *Cronache di poveri amanti* (1947), *Le ragazze di San Frediano* (1951), i due tomi di *Una storia italiana: 1. Metello* e *2. Lo scialo*. Autore anche di sceneggiature cinematografiche, i suoi libri sedussero i cineasti per la possibilità di raccontare storie popolari. Vennero infatti portati sullo schermo *Cronache di poveri amanti* (1954) di **Carlo Lizzani**, con **Marcello Mastroianni** e **Antonella e Lualdi**, *Le ragazze di San Frediano* (1954) di **Valerio Zurlini** con **Rossana Podestà** e **Giovanna Ralli**, *Cronaca familiare* (1962) ancora di Zurlini, con **Marcello Mastroianni** e **Jacques Perrin**, *La costanza della ragione* (1965) di **Festa Campanile** con **Catherine Deneuve** e **E. M. Salerno**, *Metello* (1970) di **Mauro Bolognini**, con **Massimo Ranieri** e **Ottavia Piccolo**.



Vasco Pratolini a Roma nel 1965: era popolare per i film tratti dai suoi libri

Se vuoi imparare l'arte della logica vai a scuola da Mefistofele

Claudio Bartocci

Il Diavolo, si sa, [illegible] le pentole ma non i coperchi, e qualche volta finisce gabbato, come [illegible] povero Belfagor della novella di Machiavelli. Ma Satana è anche astuto razionatore, maestro di sofismi e paradossi, capace di farla in barba a chiunque, perfino al buon Dio. «Per la contraddizion che nol consente» - cioè invocando il principio di non contraddizione - uno dei «neri Cherubini» di Lucifero riesce a ghermire a San Francesco l'anima di Guido da Montefeltro e si allontana tronfio della sua vittoria esclamando «Tu [illegible] non pensavi ch'io loico fossi». A riprova di questa inclinazione al ragionamento formalmente impeccabile si potrebbe anche ricordare che nel *Faust* di Goethe il suggerimento di «iscriversi a un corso di logica» [illegible] impartito a un giovane studente da Mefistofele [illegible] persona, con la maligna intenzione di giocargli [illegible] brutto tiro.

Insomma, a dispetto della parentela etimologica con il *logos* luminoso dei Greci, la logica avrebbe in sé qualcosa [illegible] diabolico, se non altro perché nasce quando il «pen[illegible] cessa di es[illegible] unitario [illegible] olistico per divenire diviso e dualistico» e si sviluppa come istanza di libertà di giudizio in contrapposizione a [illegible] tentazione dogmatica o fideistica. [illegible] convinto Piergiorgio Odifreddi, che intitola appunto [illegible] *diavolo in cattedra* questo suo ultimo saggio, un appassionante viaggio nei territori della logica formale dall'antichità fino al Novecento. Il volume, denso di erudizione [illegible] [illegible] contempo di godibilissima lettura, ha una architettura pluridimensiona[illegible]le, che si articola lungo due assi principali.

Sincronicamente, la successione dei capitoli costituisce un vero e proprio manuale di logica organizzato tematicamente. Dalla logica proposizionale alla logica [illegible] secondo ordine, dalle regole di inferenza fino ai teoremi di indecidibilità di Gödel, toccando temi importanti come la teoria degli insiemi, la logica modale, le logiche a più valori, la logica intuizionista, la teoria della calcolabilità: lo spettro degli argomenti trattati è ampio e la chiarezza dell'esposizione esemplare.

Diacronicamente, *Il diavolo in cattedra* è una ricerca sistematica e originale delle radici della logica matematica contemporanea, e si può leggere come una sorta di storia della logica a ritroso. Odifreddi legge i classici - Aristotele, gli Stoici, gli Scolastici, Leibniz -, citando dai testi originali e stabilendo illuminanti comparazioni con i concetti moderni. [illegible] si scopre ad esempio che l'argomentazione nota con [illegible] [illegible] consequentia mirabilis (che permette di dedurre una proposizione dal fatto che essa discen[illegible] dalla propria negazione), già nota [illegible] Platone e ad Aristotele, ed esplicitamente enunciata dal filosofo stoico Crisippo, riemerge obliquamente nelle tecniche autoreferenziali impiegate da Gödel nella dimostrazione del suo celebre teorema [illegible] incompletezza.

Nella stessa prospettiva sono illustrati il principio di non contraddizione, il principio del terzo escluso, la *reductio ad absurdum*. La teoria dei sillogismi, sviluppata da Aristotele negli *Analitici Primi* e sistematizzata dagli Scolastici, viene presentata come esempio di teoria semi-formale (seguendo le idee sviluppate dal logico polacco Jan Lukasiewicz). Lo [illegible]po dell'autore non [illegible] certo quello di mostrare che tutto, o quasi, era già noto agli antichi (il che è falso); piuttosto di ricostruire la filogenesi di alcune idee portanti della razionalità occidentale.

Piergiorgio Odifreddi
Il diavolo in cattedra
La logica da Aristotele a Gödel
Einaudi
299 pagine, 17 euro

Auto aziendali Jaguar

Eleganti Occasioni, grandi prestazioni

Per tutti i modelli: garanzia 3 anni/ chilometraggio illimitato

Offerta valida per vetture disponibili in stock.

Alcuni esempi:

Modello	Accessori compresi nel prezzo oltre alla dotazione [illegible] serie	Colore esterno	Colore interni	Valore Listino	Km	Offerta Jaguar To
X-type 2,5 V6	Rpc, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, clear view pack	brg	sand	35.710,00	23	28.800,00
X-type 2,5 [illegible]	Rpc, retrovisore interno elettrocromatico, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, vernice metallizzata	pacific	sand	36.130,00	48	29.100,00
X-type 2,5 V6	Rpc, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, lettore cd con caricatore da 6	ebony	sand	35.810,00	42	28.850,00
X-type 2,5 sport	Rpc, ruota [illegible] scorta dim. normali in lega, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, sedili sportivi in pelle traforata	brg	sand	39.190,00	28	31.550,00
X-type 3,0 executive	Cambio automatico, retrovisore interno elettrocromatico, rpc, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente	brg	sand	42.870,00	33	34.480,00
S-type 2,5	Retrovisori elettrocromatici, rpc, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, vernice metallizzata,	platinum	charcoal	41.480,00	[illegible]	35.400,00
S-type 3,0 executive autom.	Rpc, tergicristallo con sensore pioggia, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, vernice metallizzata	platinum	charcoal	50.380,00	37	42.000,00
S-type 2,5 executive autom.	Ruota di scorta dim. norm. acciaio, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, lettore cd con caricatore, tergicristallo con sensore pioggia, telefono gsm, tendina elettrica avvolg., vernice metallizzata, sistema navigatore satellitare	jrg	sand	51.260,00	43	42.700,00

Concessionaria per Torino e per le zone di Alessandria, Asti, Biella e Valle d'Aosta.

Aperti sabato pomeriggio.

Jaguar Torino
[illegible]

JAGUAR

Entrano in campo le offerte HP. Non lasciarle scappare.
Promozione valida solo per il mese di settembre.

HP COMPAQ BUSINESS DESKTOP d230 Microtower

Rif. Ordine: DM513A

€ 699,00*
IVA esclusa (monitor escluso)

Processore Intel® Pentium® ■ a 2.66 GHz
256 MB DDR RAM
Disco fisso 40 GB HDD 7200 rpm
CD-ROM
Scheda di rete e audio integrata
Microsoft® Windows® XP Professional
Garanzia 3 anni, il primo presso la sede del Cliente

HP Care Pack:
Rif. Ordine: U4851A
Il servizio estende la garanzia a 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 79,00*
IVA esclusa

HP SERVER TC2120

Rif. Ordine: 470061-208

€ 677,00*
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium®4 ■ ■ GHz
256 MB ■ SDRAM
Disco fisso da 80 GB UltraATA/100 7200 rpm
Controller integrato Dual Channel UltraATA/100-IDE
Scheda di rete Ethernet 10/100/1000 integrata
CD-ROM
Garanzia 1 ■ presso la sede del Cliente

HP Care Pack:
Rif. Ordine: U4433A
Il servizio estende la garanzia a 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 199,00*
IVA esclusa

HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK nx 9010

Rif. Ordine: DJ123T

€ 1.299,00*
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 ■ 2.66 GHz
256 MB ■ RAM
Disco fisso 40 GB; floppy integrato
Display 15" TFT XGA
Unità Combo DVD ■ CD-RW
Fino a 64 MB di memoria video condiviso
Microsoft® Windows® XP Professional
Garanzia 1 ■ ■ ritiro e riconsegna del prodotto presso la sede del Cliente

HP Care Pack:
Rif. Ordine: U4396A
Il servizio estende la garanzia a 3 anni con ritiro, riparazione e riconsegna presso la sede del Cliente.
€ 219,00*
IVA esclusa

intel inside pentium 4

hp invent

Passo ad HP. Chiama il numero 02-9260-7330 o visita il sito www.hp.com/it/promo, per conoscere il rivenditore più vicino.

■ consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.
©2003 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Compaq: marchio registrato di proprietà di Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Pentium, Intel Inside ■ il logo Intel Inside: marchi registrati ■ Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti o negli altri paesi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti ■ negli altri paesi. Offerta valida fino ■ esaurimento scorte. *Prezzi medi al pubblico; **i prezzi ■ intendono per pagamento alla consegna e non sono comprensivi ■ trasporto ■ ■ installazione.**

GLI SCONTRI DELL'AUTUNNO

VENERDI'
Teocoli-Ventura

■ Il venerdì ■ ■ anni l'isola felice del varietà Mediaset, in ■ giganteggiava «Scherzi a parte» ■ ascolti record. Da quest'anno, dice il direttore ■ Raidue, non sarà così. E contro la trasmissione degli scherzi tv, condotta ■ Teo Teocoli e Manuela Arcuri schiera il reality show per vip condotto da Simona Ventura

Teo Teocoli e gli «scherzi»

SABATO
Panariello-De Filippi

■ Dal 27 settembre il sabato sera televisivo avrà una nuovo duello. Quello tra Maria De Filippi ■ Canale 5 con il suo «C'è posta per te», programma dagli ascolti record e di Panariello ■ tornerà ■ Raiuno con la trasmissione «Torno sabato e 3» il nuovo varietà di Raiuno legato alla Lotteria di Capodanno

Maria De Filippi su Canale 5

DOMENICA
Bonolis-Costanzo

■ Su Canale 5 Maurizio Costan- ■ sarà in onda ■ la sua «Buona Domenica» dal 21 settembre. Al suo fianco il gruppo di sempre. Paolo Bonolis il cui contratto con Mediaset non scadrà prima del 21 settembre ■ ■ Rai1 con la sua «Domenica ■ dal 5 ottobre. Partner ■ nuova avventura Heather parisi

Paolo Bonolis su Rai 1 la domenica

LA CONDUTTRICE TORNA A «FORUM» SU RETE4 NEGLI STESSI ORARI DELL'EX MARITO SU RAIDUE

Dalla Chiesa -Frizzi telesfida in famiglia

Lui sarà alla guida di «Piazza Grande», lo spazio del mezzogiorno curato da Guardì. Lei è serena: «Ci siamo messi a ridere, siamo ancora molto legati. Mi chiama "la sua rivale" e io farò di tutto per batterlo»

Fulvia Caprara
ROMA

Una coppia scoppiata ■ fronteggia nello spazio, altamente competitivo, del mezzogiorno tv: da lunedì Rita Dalla Chiesa riprende, su Retequattro, il timone di «Forum» e il suo avversario, in onda nella stessa fascia ■■a su Raidue, sarà l'ex-marito Fabrizio Frizzi tornato in casa Rai, dopo un breve passaggio ■ Canale 5, per condurre il programma ■ Michele Guardì «Piazza Grande».

«Quando l'abbiamo saputo - commenta Dalla Chiesa - ci siamo messi ■ ridere, continuiamo a essere molto legati, Fabrizio mi chiama la ■■ "rivale" e non possiamo augurarci altro se non che vinca il migliore. Certo, farò di tutto per batterlo, l'orario in cui andiamo ■ onda è molto difficile, ma comunque è bello scontrarsi con grossi professionisti». Quanto allo stile Guardì, Dalla Chiesa ha avuto modo di conoscerlo direttamente quando l'autore l'aveva voluta nella squadra del programma: «Accettai volentieri, stavo attraversando un momento critico della vita e quella trasmissione mi ha aiutato a superarlo. Ringrazio Michele per questo, ma "I fatti vostri" non mi apparteneva, mi ■■ ritagliata uno spazio al suo interno, ma quello restava il programma di Guardì e di Giletti».

Battagliera, in gran forma, contenta di tornare alla guida di quella che definisce «la trasmissione del cuore», Dalla Chiesa ■i tiene a sottolinea- ■■ l'importanza di «Forum», «un programma di servizio che offre al cittadino informazioni sul modo per risolvere tanti piccoli ■ grandi problemi della vita quotidiana». E infatti ancora adesso ricorda con disappunto la scelta di Giampaolo Sodano che, nel periodo in cui era stato direttore di Canale 5, decise su due piedi di «buttare via la trasmissione». Recuperata su Retequattro, «Forum», che quest'anno giunge alla diciannovesima edizione, è uno degli appuntamenti cardine del palinsesto della rete diretta da Giancarlo Scheri. La formula è invariata: i giudici Santi Licheri e Ferdinando Imposimato più l'avvocatessa Tina Lagostena Bassi esaminano in ogni puntata le cause dei contendenti e rispondono ■ vari quesiti posti dai telespettatori, mentre Pasquale Africano ha ancora il ruolo di «guardia giurata»: «"Forum" - ha sapere Scheri - ottiene, in una fascia di programmazione sempre più strategica, una media di ascolto del 18-19%, il doppio dell'obiettivo della rete per il day-time».

Oltre che ■■ un ■■■■ consolidato come questo, Scheri ha annunciato che nella prossima stagione, in un'ottica volta al «riposizionamento di Retequattro come rete generalista», ■i punterà molto su telefilm agguerriti come «24 ore» e «Law and order», e su novità come «Genius», il nuovo quiz di Mike Bongiorno ■■ onda nel prime-time a partire da novembre. Grandi attese anche per gli esiti dei nuovi cicli della «Macchina del tempo», ■ «Sai perchè» e di «Solaris».

In seconda serata partiranno poi «Appuntamento con la storia» con servizi sulla medicina del Terzo Reich, Kennedy, Martin Luther King ■ l'ultima fase della seconda guerra mondiale in Giappone; «Top secret» che prende il via mercoledì prossimo con una serie di rivelazioni sulla morte di Lady Diana; ■ «Record» sullo sport e del «Viaggiatore» in onda alla fine di ottobre. Dopo un'estate molto positiva («Abbiamo avuto un'audience media pari al 9,6%, superiore al nostro obiettivo che è l'8%»), Scheri afferma di non temere la concorrenza di Sky: «In Italia l'abitudine alla tv generalista è ancora molto forte. Loro dicono ■ puntare molto sullo sport, ma la Champions League è ■ Mediaset ■ la Rai ha i diritti sul campionato nazionale. Anche in termini di film ■ varietà, mi sembra che ci difendiamo bene, insomma non siamo preoccupati».

Rita Dalla Chiesa

Fabrizio Frizzi

«Italia 1, tutte le sorprese aspettando Morandi»

Il direttore Tiraboschi: arrivano anche Abatantuono, Fabio Volo e Top of the Pops

Luca Dondoni
MILANO

«Gianni Morandi è un po' come Robin Hood. Padre di famiglia, sportivo, pulito, senza troppi fronzoli, perfetto per condurre un programma ■■■ "Le Iene" diventato sempre più ■■■ show di inchieste giornalistiche dove chi conduce deve essere cristallino, limpido come l'acqua». Chi parla è Luca Tiraboschi, direttore ■ di Italia 1 ■ fautore ■ uno sviluppo della rete che negli ultimi mesi sta assumendo tratti ■ sempre più importanti.

Iniziamo subito ■■■ anteprime: tantissime.

«Ben sette sono le "novità chiave" della stagione. In attesa di risolvere ■ situazione ■■■ Morandi che comunque è da immaginare per il gennaio 2004 e, per una star come lui ha a che vedere ■■■ il cachet, Italia 1 ha grandi sorprese. Partiamo dal "Colorado Cafè" (lunedì in seconda serata dal 29 settembre) che già l'altra ■■■ abbiamo mandato in onda con "Prove libere" raggiungendo 888mila telespettatori con uno share del 13,73%. Un grande risultato. Diego Abatantuono ■ i ■■■ comici ■■■ una garanzia».

Sì, ma ■ parte la comicità c'è anche tanta musica.

«Be', prima ■ parlare di musica cuidaremo molta importanza, ci tengo a sottolineare il "Fabio Volo Show»" Se ne è parlato come qualcosa che ha a che fare con il "Late Nite with David Letterman"» americano: non ■■■. Fabio è un personaggio assolutamente unico nel panorama tv italiano. Nel suo show, in onda dal 14 ottobre, vivrà tre situazioni: in studio, in esterna e in "prima persona". Per esempio proverà a fare dei lavori stranissimi mettendosi in gioco dal vivo e senza rete. Insomma, ho visto la puntata pilota e posso dire che è notevole. E poi non dimentichiamo "Camera cafè" tutti i giorni dal ■ ottobre, ■■■ candid con Luca e Paolo delle Iene che riprende un format francese. Davanti alla macchinetta del caffè ■i stringono alleanze, si abbordano le colleghe, si fanno pettegolezzi. I commenti sapidi ■ divertenti dei due attori renderanno questa striscia un momento tra i più curiosi della rete».

Luca Tiraboschi, direttore di Italia 1

Arriviamo alla musica.

«Innanzitutto "Top of the pops", fin'ora alla Rai. Siamo a tutti gli effetti la rete dei ragazzi e volevo che ■ programma musicale del day ■■■ numero uno in Europa fosse nostro. "TOTP" è il numero uno e da noi troverà, sempre al sabato, una collocazione perfetta».

Chi lo condurrà?

«Lui non lo sa ancora, ma ho pensato a Daniele Bossari che secondo me dovrà diventare il testimonial della musica sul nostro canale. E' sua infatti anche la conduzione di "Superstar Tour" che ci permetterà di trovare un trio di ragazze pop ■■i daremo la possibilità di incidere un cd. La novità rispetto ■ "Operazione Trionfo" ■ ■ "Popstar" è che ■■■ itinerante e non ci saranno professori ■ maestri. Un bus, attrezzato porterà in giro per l'Italia le aspiranti per i teatri italiani».

Si è parlato di sette novità chiave:... ne manca una.

«Certo: "La famiglia Munchies". Dal 6 ottobre a mezzanotte ci sarà questa famiglia di pupazzi di pezza, non troppi diversi dai Muppets, che farà scherzi telefonici ad altrettanti pupazzi dall'altra parte del telefono. ■ battute sarcastiche e la cattiveria di questi pupazzetti sono da sbellicarsi. E poi ci sono tutte le novità per i bambini... Ma questa è un'altra storia».

DOPO IL FESTIVAL DI VENEZIA

Il cinema torna a respirare

Edoardo Bruno

VENEZIA ha confermato la ripresa del cinema italiano con «Il ritorno di Cagliostro», «Dreamers» e «Buongiorno notte». Assie- ■■ ■ «La Meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana finalmente ■ ■■■ di nuo- ■■ il respiro, l'imprevedibile regolarità di un cinema destinato a parlare e a «estendere ■ sguardo in lontananza», nella accezione indicata da Montesquieu che esaltava lo sguardo co- ■■ ideale di nitidezza legato alla ragione. Nelle parole di un filosofo che ha vissuto gli ultimi anni della sua esistenza in una cecità quasi assoluta, sentiamo il richiamo alla essenza stessa di una visione, come quella del cinema, che fa del buio il suo habitat naturale in cui si potenzia, tra memoria e utopia, la forza emotiva di una espressività.

Non a caso l'impegno politico che ha segnato le stagioni migliori del nostro neorealismo si ritrova nei film di punta della selezione italiana. Si ritrovano, dopo una lunga parentesi, gli impulsi, le emozioni, la passione civile; persino la beffarda amarezza di Ciprì ■ Maresco in Cagliostro che, negli spazi barocchi dei palazzi ecclesiastici, si carica di una disperata tensione politica, nel gioco di una imagerie popolare. ■■ è la cisti introdotta da Bellocchio in «Buongiorno Notte» nello spessore del vetro che chiude il segreto dell'assassinio di Moro a supprtare la fantasia e la finzione. Lo sguardo ■■■■ il ■■ visto, la preparazione geometrica dell'appartamento, le porte, le librerie e il trasporto, dopo ■ sequestro di Moro dentro una cassa, ■ immagina il ■■■ pensato del dubbio e della intransigenza di ■■ gesto cui non è più possibile sottrarsi.

Bertolucci riapre il discorso sul Sessantotto rivendicando la liberta di una scelta privata e collettiva insieme. La riivisitazione ■■■■ dall'amore per il cinema dalla memoria accumulata nei cellari della Cinemathèque, dalla proiezione ■ una realtà altra. La rivoluzione culturale ■ la parte dell'immaginazione, l'eros, il sesso, la libertà, la materializzazione di un sentimento. Lo sguardo insegue ■ lato privato spinto all'estremo, ma è bastato un ■■■■ ad infrangere il privato e a far ritrovare lo spirito collettivo, la lotta, lo scontro.

Finalmente di nuovo il cinema si stringe all'utopia, rilegge la storia con le immagini di Vertov e di Rossellini come ipotesi di una epica cinematografica che va oltre l'enunciato, elemento di speranza nel buio che attraversiamo.

LA STAGIONE DEDICATA AL NOSTRO PAESE: 30 SPETTACOLI TEATRALI, 100 FILM E UNA MOSTRA

Ah, «Les italiens»! Scaparro e Pasolini alla conquista di Parigi

Cesare Martinetti
corrispondente da ■■■■

In francese ci ■■■ vari modi di dire «ah, les italiens!» L'accento ■■ sempre sull'«ah», ma sono le sfumature dei toni a dare il senso ■■■■ frase. Si può dire ■■ «ah!» che vuol dire, più ■ meno, questi buffoni di italiani. Oppure ■i può dire ■■ «ah» che significa: però, questi italiani. Maurizio Scaparro, che più di vent'anni fa è venuto a Parigi per fare teatro, ha visto, ■ meglio sentito, scivolare progressivamente il tono e l'accento, dall'ironia all'ammirazione (quasi). Tant'è che i quattro mesi di teatro italiano che si sono aperti ieri sera nella sala-bomboniera degli Champs-Elysées hanno per titolo, appunto «Les italiens», senza «ah» ma con orgoglio e molta autoironia.

Dunque t■■■ spettacoli a Parigi, dal 23 settembre (apre il «Don Juan» dei Comici dell'arte diretto da Scaparro), cento proiezioni di film italiani e una mostra inedita, sorprendente, bellissima che è stata inaugurata ieri ■■lla sala degli Champs-Elysées: i ■■■stumi originali di Danilo Donati per i film di Pier Paolo Pasolini. Appoggiati su mannequins senza testa, sparsi nella platea, sul palcoscenico, ■■ i palchi, nel foyer. Un piccolo inquietante popolo di fantasmi usciti dai sarcofaghi della sartoria dove erano stati riposti alla fine ■■ film. I vestiti da donna (ma indossati dai ■■■ sadici) ■ «Salò», due armature di soldati del «Decamerone», le vesti delle corti femminili dei «Racconti di Canterbury» e del «Fiore delle mille ■ una notte», ■i toghe del «Vangelo». Sculture in tessuto, inventate da Donati per i personaggi mitici, visionari e simbolici dei film di Pasolini. E anche, con la vecchia etichetta cucita sul rovescio del colletto («Sartoria Farani, viale Mazzini, Roma, per il signor Totò»), la giacchetta ■■■ usata dal comico nel dialogo col corvo di «Uccellacci e uccellini».

Pasolini funge così da apriscatole nella crosta del pubblico parigino: nella capitale delle luci c'è sempre in programma almeno un suo film, ■ conosciutissimo, discusso, forse amato. Nel quartier- ■■ latino c'è una sala intitolata «Accattone». In una saletta del teatro ■■■■■ alla mostra vanno a giro continuo le scene della trilogia. Ma Pasolini, ci spiega Scaparro, ■ anche ■ simbolo di questa stagione de «Les italiens»: uomo di cinema, teatro e letteratura. Mescolanza di generi e di linguaggi. O meglio, aff■■■■■ to dai due. Scaparro confessa di ■■■nare di poter gestire un «luogo» in cui una sala di teatro e una cinema sono affiancate. Ad Annecy, e poi qui a Parigi, presenterà in prima visione la sua «Amerika» di Kafka, film girato a teatro, un film sul teatro.

L'Ente teatrale italiano ha dato quell'aiuto che consente a «Les italiens» di ballare per quattro mesi sul palcoscenico di Parigi anche grazie al semestre di presidenza italiano. Scaparro, che per quattro anni, da ■idalgo solita- ■■■ (definizione di Guido Davico Bonino, ■■ direttore dell'Istituto di cultura parigino) aveva portato qui il suo teatro (Massimo Ranieri in «Pulcinella» e Claudia Cardinale ne «La Venexiana») ■■■ dirige quest'avventura de l'Italie plurielle» che si rappresenta agli Champs-Elysées. E propone persino ■■■ «Carta ■■ valori e dei diritti dell'artista, in quest'Europa che si muove, cambia, dove i valori sono in gioco, in cui si sente il bisogno di un umanesimo scientifico e ■■ posti-scienziati. Un mondo in cui la gente ha ripreso ad andare a teatro, in Italia gli spettatori sono più ■■■■■ dei tifosi negli stadi». Ma ■■■ fare tutto ciò? «Attraverso liasons heureuses, incontri felici, l'alleanza tra gli artisti, teatro, cinema, musica, senza corporativismi». Detto qui, dove la rivolta dei precari dello spettacolo, ha fatto saltare i festival estivi, è una bella utopia.

Maurizio Scaparro (a destra) insieme con Patrice Chéreau

IL DIRETTORE DI RAI1 DEL NOCE: QUESTIONE DI DETTAGLI

«Tony Renis più vicino al Festival di Sanremo»

Tony Renis è più vicino alla direzione artistica del Festival di Sanremo. L'annuncio ufficiale potrebbe arrivare oggi stesso: lo ha rivelato il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce: «Ormai è una questione di dettagli...sono ottimista perché ci sono ottime probabilità, Renis ha presentato un programma bellissimo e innovativo».

Si chiuderebbe dunque - dopo due mesi di ricerche e una quantità di candidature che andavano da Lucio Dalla a Mogol - una saga ■■ in qualche modo è riuscita ■■ appassionare gli italiani anche durante le ferie. Autore ■■■ musica di due grandi successi internazionali ■■■ «Quando Quando Quando» che lui stesso cantò, e «Grande Grande Grande» portata al ■■■■■ da Mina e recentemente incisa in duetto da Celine Dion e Luciano Pavarotti, lontano da parecchio tempo dal mondo delle incisioni, Tony Renis ha dalla sua parecchi requisiti adatti alla direzione del Festival: ■■■■ bene il mondo del pop e l'ambiente degli addetti ■i lavori, non è personalmente coinvolto ■■ situazioni discografiche italiane e non rischia dunque ■■ conflitto d'interessi ■■■ sarebbe stato invece per Lucio Dalla. Ha molte amicizie nello showbusiness internazionale che gli possono essere utili per portare sulla Riviera dei Fiori ospiti di prestigio, e last but not least è vicinissimo al presiden- ■■ del Consiglio Berlusconi, di cui è fervente ammiratore, dopo ■■■ supportato fino alla fine Bettino Craxi. Quest'ultima «dote» era stata stigmatizzata dalla presidente Rai Lucia Annunziata, ma tale giudizio non viene evidentemente giudicato influente nei piani alti di Viale Mazzini.

A Tony Renis, se confermato, toccherà ■■■che di convincere la FIMI, ■■■■■■■ italiana della discografia internazionale, a recedere dalla promessa solenne ■ non partecipare al prossimo Sanremo. Le posizioni della discografia si sono comunque, ultimamente, un poco ammorbidite. (m. v.)

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Le reti li tagliano forse a favore degli spot. Pareri diversi sul nuovo «Super Senior»

Titoli di coda, chi sono costoro?

UN po' di posta, e scusino, i gentili lettori, il ritardo: la cronaca preme. Claudio Mussinatto: «"Alias", il telefilm che ci ha tanto appassionati, che fine ha fatto? Puntate finite o la Rai ha deciso di sostituirlo con il solito polpettone con varietà farcito dei soliti figli d'arte, veline, amanti ufficiali e no?». Giorgio Fossati spezza una lanciain contro l'abitudine «a dir poco disdicevole, Rai e Mediaset di troncare, a film appena terminato, i titoli di coda. Abitualmente seguo, via satellite, i programmi delle emittenti pubbliche francesi, e assolutamente il programma cinematografico termina prima che l'ultimo rigo sia passato sullo schermo. È forma di rispetto innanzitutto verso le innumerevoli persone che hanno lavorato a produzione cinematografica e che doverosamente devono essere citate. Ed è una forma di rispetto verso lo spettatore (ma il "rispetto" verso gli utenti ha mai animato i dirigenti "raiset"?) che legittimamente vorrebbero magari leggere a fine proiezione qualche utile informazione (ad esempio i luoghi dove è stato girato un film vengono sempre citati e fatti oggetto di ringraziamento). Certo ci sono abitudini della tv pubblica e privata ben peggiori, ma la risoluzione di questo problema avrebbe costo zero. E poi: dove le mettiamo le pubblicità in più che si possono fare grazie a un titolo di coda in meno?

Gianni Mortara si riferisce a trasmissione dell'estate «Il mio centro» dedicata a Elio Toaff: «Una persona così, perdoni l'ossimoro, riempie di vuoto il piccolo schermo» vengano queste trasmissioni, pazienza se relegate in un cantuccio dell'etere. La consolazione è che nel tempo queste lezioni di vita faranno giustizia di ciarpame, insulsaggini, cattivo gusto».

Emanuela da Alessandria: «Io ho 27 anni, non sono, dunque, coetanea dei protagonisti di "Super Senior": eppure, seguendoli, come mi sono divertita, quanto mi hanno aiutato a riflettere. Ho letto che l'ascolto è stato modesto, spero che questo non convinca il direttore Raitre a sospendere il programma. Si evidenemente di trasmissione che ha bisogno di un po' di rodaggio, che comunque potrebbe dare alla tv di Stato, oltre che al suo pubblico, tante belle soddisfazioni. La popolazione italiana invecchia, eppure si parla sempre e soltanto di giovani: io sono giovane, e dunque mi riconosco in questa società giovanilista, eppure mi rendo conto che la vita è anche un'altra cosa. Quella che i "super senior" hanno cominciato a dimostrare di aver vissuto».

Filippo Palli da Perugia: «"Super Senior" mi è piaciuto, l'ho trovato e supponente. La mia è un'età di mezzo, ho anni, incuriosiva la novità. Ma se quei signori sono così saputelli e colti, perché sono andati a fare i giullari in tv?».

alessandra.comazzi@lastampa.it

RTL 102.5 HIT RADIO
W L'ITALIA
Gli italiani si raccontano
con Angelo Baiguini e Valeria Benatti

DA

Splash - Una sirena a Mahnattan

Per chi ama le favole romantiche e disneyane, una «deliziosa» commedia di Ron Howard con Daryl Hannah e Tom Hanks. Un grossista ortofrutticolo s'imbatte in una sirena che, fuori dall'acqua, ha delle splendide gambe. Lei si installa in casa e i finiscono per innamorarsi... ■ 14.55 RAIUNO

Il

è più riuscito dei film tratti dai libri di John Grisham, firmato Sydney Pollack con Tom Cruise. Mitch, neolaureato in legge assunto da un prestigioso studio legale, crede di aver trovato una famiglia, ma finirà invischiato in una vicenda di omicidi e riciclaggio... ■ 21.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Al Pacino, Penelope Ann Miller e Sean Penn in scena del film «Carlito's Way»

Carlito's Way ★★★★

0.05 RETE 4 USA 1993 REGIA: BRIAN DE PALMA. CON AL PACINO, SEAN PENN, PENELOPE ANN MILLER, JOHN LEGUIZAMO, VIGGO MORTENSEN E JORGE PORCEL DUR: 2H24'

Due attori da Oscar in un sorprendente dramma poliziesco del miglior De Palma. Uscito di prigione, il trafficante portoricano Carlito Brigante è deciso a cambiar vita con la ballerina di cui è innamorato. Ma il suo gioavvocato lo coinvolge nell'omicidio del boss che lo ricattava e...

Il mistero della signora scomparsa ★★★

21.30 LA7 GB/USA 1979. REGIA: ANTHONY . CON ELLIOTT , CYBILL SHEPHERD, ANGELA LANSBURY, HERBERT LOM E ARTHUR LOWE DUR: 1H39'

Discreto remake del celebre film, anni Trenta, di Hitchcock con un cast di tutto rispetto. 1939: un treno che attraversa la Baviera, una giovane ereditiera denuncia la scomparsa di signora che aveva conosciuto poco prima. Ma le crede, anzi credono pazza...

Cruel Intentions 2 ★★

ITALIA 1 USA REGIA: ROGER KUMBLE. CON ROBIN DUNNE, SARAH THOMPSON, KERI LYNN PRATT, AMY ADAMS E MIMI ROGERS DUR: 1H29'

Prequel anziché sequel della variazione contemporanea delle «Relazioni pericolose», girato per l'home video e uscito da noi in sala. Un salto negli anni '70, quando Kathryn incontra il fratellastro Sebastian. E' l'inizio della torbida storia di intrighi e inganni ai danni dei loro compagni di scuola...

Un reportage sul Cile dopo la caduta di Pinochet (*30 anni a Santiago. 11 settembre 1973 - 11 settembre 2003*, La7, alle 23,45), Giorgio Accame protagonista a *Il Novecento* (Raitre, alle 23,30), Marco Baldini presenta *Non chiamatelo* (Raitre, alle 20,50).

PARTICOLARI
Secondo Giovanni Trapattoni, «nel calcio non capisci l'importanza dei particolari sei fottuto, senza scampo. Sono quelli che danno forma al generale. E ti permettono di evitare le figure di merda» (*Serbia Montenegro-Italia*, Raiuno, alle 20,35).

RETI
Primo premio di Christian Vieri a quindici anni (1988), 20.000 lire dal nonno per aver segnato quattro reti con la maglia di una piccola squadra del circondario di Prato (5.000 gol) (*Serbia Montenegro-Italia*).

Tom Cruise

SUDORE
«Vado a lavorare col culo scoperto e faccio tutto quello che : sangue, sudore e lacrime» (Tom Cruise) (*Il socio*).

FORTUNA
Tom Cruise ritiene di essere stato «fortunato», anche se è convinto che «ognuno costruisce da sé la sua posizione nel mondo»: «Certo ho avuto una fortuna sfacciata... Come la usi però è una questione individuale. Come vivi la tua vita. Dopo un certo punto sei tu che crei la tua fortuna» (*Il socio*, 4, alle 21).

IMMAGINI
Gene Hackman «emozionalmente provato» dalla visione della sua immagine sullo schermo: «Quando penso a me stesso mi sento abbastanza giovane, e poi vedo quest'uomo un po' in là con gli anni, il doppiomento e la fronte che si alza» (*Il socio*).

[UDN]
Lorenzo Ciompi fa sapere che ogni estate si innamora non una donna sola, tutte le donne»: «E' come se fossi naturalmente predisposto a corteggiarle» (*Incantesimo*, Raidue, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	0.25	14.00	19.30	13.00	3.45	18.30	13.30
13.30	23.00	17.50		14.20	23.00	20.00	5.30	2.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina Estate
9.35 Linea - Meteo Verde
Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
9.55 Gli orsi interrompono gli allenamenti Film
11.25 Appuntamento al
11.35 Che tempo
11.40 Unomattina Estate In giardino
12.35 La signora del West TF
14.00 Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
14.55 Splash - Una sirena a Manhattan Film
16.50 Tg
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo Telefilm
17.55 Un m co in famiglia 2 Serie
18.45 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima
6.15 Tg2 Medicina 33
6.30 Cuori rubati Soap Opera
7.00 Go Cart
9.50 Susan Telefilm
10.15 Rai educational
10.35 Tg2 Costume e società
10.50 Tg2 Medicina 33
10.55 Meteo2
11.00 Notizie
11.15 Cronaca nera Serie
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Schegge di memoria Film-tv
15.35 La saga dei McGregor Telefilm
16.25 Streghe Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.00 Sportsera Rubrica sportiva
18.15 The practice - Professione avvocati Telefilm
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm

RAITRE
Rainews Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News
8.05 Rai Educational
9.05 Pugni, pupe e marinai Film
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.00 Starsky & Hutch Telefilm
13.45 Super Senior
14.50 Cartoni animati
15.25 La Melevisione e le sue storie
16.15 Pomeriggio sportivo
17.05 Geo magazine Documen-
18.00 Attenti a quei due Telefilm

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Triangoli"
9.30 Un angelo di nome Gabriel Film
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Fiorenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap 50
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 In tribunale con Lynn Telefilm
15.45 Speciale Giulio Cesare
15.55 Ricomincio da mio marito Film
17.40 Una mamma per amica Telefilm
18.40 Chi vuol milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "Che fine ha fatto Jason Duke?" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley. Chuck Bowman
Quattro reduci del Vietnam, ri dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
Cartoni animati
10.00 Young Hercules Telefilm
10.30 Hercules Telefilm
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Canzanica
13.35 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto TF
19.00 La Tata Telefilm
19.30 Dharma e Greg Telefilm

RETE 4
6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
6.40 Libera amare Telenovela
7.30 Le indagini di Miss Sophie Telefilm
8.30 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
12.35 Fornelli d'Italia Varietà
14.00 Helicops Telefilm
Solaris, il mondo a Documentari
15.45 Zeus, i miti greci Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 L'avventuriero di Hong Kong Film
19.35 Alfred Hitchcock senta Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Calcio: Serbia Montenegro-Italia Qualificazioni campionati europei
Dopo l'impegnativo incontro con il Galles, gli azzurri Christian Vieri devono vedersela la Serbia Montenegro di Ilija Petkovic. Tra le fila degli slavi manca il fuoriclasse Dejan Stankovic, squalificato
23.05 Miss Italia... inizia la sfida Cronaca delle Prefinali da San Benedetto del Tronto
0.45 Sottovoce Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.30 Educational Drug stories: "Il cammino della speranza" Marcella Palma
2.25 (storico, 1962) con Yvonne Furneaux, John Ericson
4.00 L'ispettore Sarti Telefilm "Rompicapo giapponese" Gianni Cavina

RAIDUE
20.00 Zorro Telefilm "L'aquila colpisce ancora" Duncan Regehr, Efrem Zimbalist, Patrice Cambi, James Victor, Michael Tylo
L'eroe mascherato zio dei poveri e dei giusti
20.20 Il lotto otto Varietà Eleonora Benfatto
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti le dieci ruote
21.00 Incantesimo Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova
23.00 Pallavolo: Italia-Slovacchia Campionati europei maschili
0.20 Estrazioni del lotto
0.55 Tg Parlamento
1.05 Meteo - Appuntamento al cinema
1.10 Puntodoc
1.40 Nikita Telefilm
2.25 La Piovra 4 Serie
3.25 Tg2 Medicina 33

RAITRE
Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
20.50 Non chiamatelo Varietà
23.15 Tg3 Primo Piano
L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti giorno del Paese e del Mondo
23.40 La Superstoria
0.30 Appuntamento al cinema
0.35 Rai Educational La Storia siamo noi: "L'uomo sapeva troppo". Conduce Giovanni
1.30 Supersenior
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari
Un viaggio itinerante in tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
21.00 Un papà da sposare Film-tv (comm., 1999) con Gregory Harrison, Heidi Lenhart. Regia Mark Griffiths. All'interno: TG-com
23.00 Squadra mobile scomparsi Telefilm "Promesse" con Claudio Amendola
1.30 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, partecipazione Gabibbo. Regia di Fabio Calvi (R)
2.00 Ciak Speciale - La maledizione della prima luna Rubrica cinematografica
2.30 Shopping by night Televendita
3.00 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.30 Will & Grace Telefilm "Strani amori" con Eric McCormack, Debra sing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia James Burrows
21.00 Cruel Intentions (dramm., 2000) R. Dunne, S. Thompson, K. L. Pratt, A. Adams, M. Rogers. Regia R. Kumble. All'interno:
22.50 Urban Legend - Final Cut
0.50 Colorado café - Pillole Varietà
1.00 Megan tour Varietà
1.40 Studio Sport
2.20 Once a Thief Telefilm "Il tradimento"
3.05 I viaggiatori Telefilm "Terreno comune" con Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks, John Rhys-Davies. Regia di Mario Azzopardi
3.50 Shopping by night

RETE 4
20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Il posto di una donna" Chuck Norris
Le indagini di ranger del Texas che paura di nessuno
21.00 Il socio Film (dramm., 1993) Tom Cruise, Gene Hackman. Regia Sydney Pollack. All'interno: Meteo
0.05 Carlito's Way Film (dramm., 1993) con Al Pacino Sean Penn, Penelope Ann . Regia di Brian De Palma. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna Stampa
2.55 Casa Ricordi Film (dramm., 1954) Marcello Mastroianni, Fosco Giachetti, Paolo Stoppa. Regia di Carmine Gallone. All'interno: Meteo
4.55 Shopping by night Televendita
5.20 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea cani, Antonello Piroso
9.30 minuti un libro con Alain Elkann
Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
9.35 Fa' la sa giusta
10.20 Murphy Brown TF
10.50 Donne allo specchio
11.30 Hill Street giorno e notte Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
14.15 Gli invasori Film
16.10 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
16.45 L'ispettore Tibbs TF
18.50 History Channel presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Il mistero della signora scomparsa Film
23.30 Tg La7 Notiziario
23.45 30 anni a Santiago 11 settembre 1973 - 11 settembre 2003
2.30 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
Spazio dedicato alla presentazione di scrittore e del suo nuovo libro

TMC SPORT
7.00 Wake up!
Fra uno sbadiglio e un caffè, tanti video per un risveglio pieno di energia!
10.00 Pure Morning
Suoni e colori: tanti video per la vostra mattinata
12.00 Music non stop
13.00 On the Beach
14.00 Total Request Live! a Roma
15.05 Summer
16.00 Dance Floor Chart
19.00 Music non stop
20.00 Boys and girls
20.30 Dismissed
21.00 Coca Cola Live@Mtv Roma
Brand: New

MTV
11.00 Energy
12.00 Inbox
13.00 Compilation
13.55 The Club
14.30 Inbox
16.05 Play.it @Summerpark
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Inbox
18.55 TgA Flash
19.00 Azzurro
20.00 Music Zoo on the beach
20.30 Compilation
21.30 Mono "Red Hot Chili Peppers"
22.30 Compilation
23.00 The Club
23.30 Music Zoo the beach
24.00 Surlin'

CINEMA SKY 1
8.20 Il sarto di Panama Film
10.10 The Anniversary Party Film
12.05 Strange frequency 2 Film
13.30 Apocalypse Redux Film
16.45 Duets: Spietati settantenni
17.10 Brucio nel vento Film
19.05 Sky lounge
19.20 Il boss del boss
20.50 Sky cine news
21.00 Il favoloso mondo di Amélie Film
23.00 Tanguy Film
0.40 Sky lounge
0.55 Rats Film-tv
2.20 Duets: Spietati settantenni

CINEMA SKY 3
6.00 La vera storia di Jack lo squartatore Film
8.00 Sky cine s
8.25 Ignition - 10 secondi alla fine Film
10.00 Nowhere Film
11.50 Eden Film
13.25 Surviving Gilligan's Island Film
14.55 Casomai Film
16.50 Tornando a casa Film
19.00 Sky cine news - Obiettivo Italia
19.10 Betty Love Film
21.00 We were soldiers
23.15 Bl li Film
1.15 Viaggio a Kandahar Film
2.40 vera storia di Jack squartatore Film

SPORT SKY 1
12.25 Beach Volley: King of the beach
14.05 Core Culture
15.00 Football NFL: Philadelphia-Tampa Bay
17.00 Motorsport
17.30 F1 magazine
18.00 Calcio: Francia-Rus
19.45 Sport Time
20.00 Golf: Inside the PGA Tour '03
20.30 Futbol Mundial
20.55 Basket: Campionato Europeo
22.40 Sport Time
23.00 Calcio: Germania-Scozia
0.50 Calcio: Inghilterra-Liechtenstein Quali- Euro 2004 (R)

alla radio

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Golem; 8.47 Habitat; 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, sbaglia re di fame; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radiocrimine; 13.23 Sport; 13.39 Strawberry Fields (Omaggio ai Beatles); 14.05 Con parole ; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; Calcio: Serbia-Montenegro-Italia (Qualificazione Campionati Europei 2004); 22.43 Raidiouno - Music Club; 23.23 Uomini e ca: 0.33 La del misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.05 Il Tropico Cammello; 12.00 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello Radio2: E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Casport; Il Cammello Radio2.

TRE Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 .30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: York; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville; 12.00 Grandi Orchestre: I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La coppia; Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite Festival Festival; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Viaggio in Europa; 23.00 Il Cartellone; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5: Gr
6.00 Non stop ; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia Baigui & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight Federico; 17.00 coletta; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Perilli; Mila; 2.00 Alberto ; 4.00 Bianchini e Tortorici.

SKY ore
Il favoloso mondo di Amélie
il
Una
Tanguy
9 21.15
Dazeroadieci
La spedizione di James Cameron: la Bismarck
SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per abbonamenti rivolgiti agli SKY Center oppure: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2003

OGGI

13,00 [illegible] sport Italia1
15,30 Ciclismo. [illegible] di Spagna Eurosport
17,45 Pallavolo. Europei: Bulgaria-Polonia Eurosport
18,00 Sportsera Raidue
19,00 Atletica. Meeting [illegible] Roverato Raisat
19,30 Pallavolo. Europei Russia-Olanda Eurosport
20,00 Pallavolo. Europei. Italia-Slovacchia RaiSat
20,45 Calcio. Serbia-Italia Raiuno
23,30 Calcio. Germania-Scozia Sky Sport2
1,05 [illegible] sport Italia1

Roma: Totti [illegible] Carew per Capello

ROMA. Buone notizie per Capello che ieri ha ritrovato Totti (foto), in grado di allenarsi con i compagni. Il capitano della Roma, dopo due settimane di stop per la contusione all'anca che gli ha impedito di giocare con l'Italia del Trap, è disponibile per la partita di domenica [illegible] A disposizione [illegible] tecnico giallorosso c'è anche John Carew, rientrato in anticipo dall'impegno con la Norvegia perché escluso dal gruppo dopo un duro scontro con il compagno di nazionale Riise.

STASERA A BELGRADO LA SFIDA DECISIVA PER GLI AZZURRI: UNA VITTORIA VALE LA QUALIFICAZIONE

«Battere la Serbia» L'Italia meraviglia ha fame d'Europa

Confermato Panucci, unica novità Tacchinardi al posto di Zanetti
Davanti la coppia Vieri-Inzaghi con Del Piero libero di inventare
Gaffe del ct interpellato su Moreno: «Lo vedrei bene in Sud Africa»

Marco Ansaldo
inviato a BELGRADO

L'ultima stazione per la Nazionale verso l'Europeo è lo stadio della Stella Rossa di Belgrado, il Maracana, che si appoggia sotto la collina dove si staglia il castelletto bizzarro del defunto comandante Arkan, come quello dell'Innominato manzoniano. Qui prese vita la leggenda del Milan e del «culo di Sacchi», quando calò la nebbia a salvarlo dalla eliminazione nella prima Coppa dei Campioni che poi avrebbe vinto. Trap non ha avuto la stessa fortuna dell'Arrigo nei tre anni da ct ma spera negli uomini e negli dei.

E' arrivato al match point. Se lo coglie, [illegible] 1° posto nel girone [illegible] in cassaforte, perché non si immagina uno sfondone degli azzurri nell'ulti[illegible] partita contro l'Azerbaigian a Reggio Calabria. Se non vince, sono dolori. Il Galles, che affronta la Finlandia, può tornare al 1° posto e restarci, condannando l'Italia al ripescaggio. Dopo tanto risuonar di trombe, sarebbe una botta terribile.

Il «Maracana» di solito ribolle di furori etnici, oggi dicono che sarà semideserto perché la Serbia vuole godersi in tv i campioni del basket contro la Lituania e poco si cura del pallone. La gestione dell'ex milanista Savicevic, ora sostituito da Ilija Petkovic, è stata fallimentare. L'ultimo loro appiglio sta nel vincere questa partita e la prossima in Galles, sperando che gli azzurri e i gallesi non raccolgano altri tre punti. Insomma sono con [illegible] piede fuori dal torneo, Del Piero sostiene che è un pericolo perché gli ex jugoslavi sono geneticamente dei rompiscatole e danno il meglio se hanno poco da perdere. In più mancano per squalifiche e infortuni Mihajlovic, Stankovic e Darkolone Kovacevic, due che giocano in Italia e uno che ne è andato via da poco: la Serbia perde tre degli uomini migliori, in compenso l'Italia ha smarrito tre amiconi e in campo le mezze frasi e la preghiere hanno bisogno di interlocutori benevoli. A chi si scandalizza del sospetto, suggeriamo di scorrere i film delle giornate finali in A e in B.

Trap è al bivio. Meno drammatico dell'ultimo che gli toccò (gli ottavi di finale contro la Corea ai Mondiali) ma è pur sempre un bivio. Per infilarlo nella direzione giusta, si affida alla formazione che ha battuto sabato il Galles, con Inzaghi e Vieri che inseguono Paolo Rossi e Bettega tra i bomber di ogni epoca e Del Piero che vuole avvicinarsi a Baggio. L'eccezione è Tacchinardi al posto di Cristiano Zanetti, il cui forfait suscita perplessità: non si capisce di cosa soffra l'interista, perché lui avrebbe accusato un mal di gola e il ct ha parlato invece di un tallone infiammato. A centrocampo del resto la concorrenza è feroce. Fino a poco tempo fa, [illegible] Tacchinardi sia Gattuso rifiutavano le convocazioni per [illegible] fare [illegible] riserva a Zanetti e Perrotta, [illegible] quali non riconoscono una bravura superiore.

Stessa squadra, stessa formula. Persino Panucci rimane [illegible] suo posto. «E' un giocatore di grande esperienza, ne ha più di Oddo. E questa è [illegible] partita in cui l'esperienza pesa», ha spiegato Trapattoni, incurante che per molti azzurri questa sia la seconda partita in quattro giorni. «Sono ancora freschi, non c'è la stanchezza di quando giocano sei o sette partite ravvicinate tra campionato e Champions League - ha detto il ct -. Questa è una delle ragioni per cui non cambio. L'altra è che vedo un affiatamento fluido tra i tre in attacco e lo voglio sfruttare: immagino una partita come in Finlandia e in Germania, con avversari che ci attaccheranno più di quanto ha fatto il Galles ma che ci lasceranno anche lo spazio per manovrare. Bisogna che tutti si sacrifichino e ci sia una giusta distanza tra i reparti». Lo spettacolo? «Dobbiamo d[illegible] quello che chiede il pubblico, però stavolta la vittoria viene prima di tutto».

Nel clan c'è entusiasmo, convinzione. All'improvviso l'Italia si sente forte. E così il Trap, benché scivoli in una gaffe che gli costerà la reprimenda di chi non lo conosce e lo immagina un tipo alla Borghezio. «Moreno? - ha detto a un giornalista che aveva nominato l'arbitro equadoregno di Corea-Italia -. Lasciamolo in Sud Africa, ma tra i 45 milioni, non tra i [illegible] milioni». Tradotto dal trapattonese stretto e sorvolando sulla confusione tra Sud Africa e Sud America significa: «Quell'infame teniamolo tra gli zulù». Il suo regno per una battuta, persino infelice: questo è Trap, il Berlusconi della panchina.

L'ultimo allenamento di ieri sera: Vieri e il ct Trapattoni

[illegible] 9

Azerbaigian-Italia	0-2
Finlandia-Galles	0-2
Italia-Serbia [illegible]	1-1
Finlandia-Azerbaigian	3-0
Galles-Italia	2-1
Serbia M.-Finlandia	2-0
Azerbaigian-Galles	0-2
Serbia M.-Azerbaigian	2-2
Italia[illegible]	2-0
Galles-Azerbaigian	4-0
Finlandia-Serbia [illegible]	3-0
Finlandia-Italia	0-2
Azerbaigian-Serbia M.	2-1
Serbia M.-Galles	1-0
Azerbaigian-Finlandia	1-2
Italia-Galles	4-0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	P	S	Rf	Rs
Italia	13	6	4	1	1	12	3
Galles	12	6	4	0	2	10	6
Finlandia	9	7	3	0	4	8	9
Serbia M	8	6	2	2	2	7	8
Azerbaigian	4	7	1	1	5	5	16

[illegible]

10-09-03 Galles-Finlandia
10-09-03 Serbia M.- ITALIA
11-10-03 ITALIA-Azerbaigian
11-10-03 Galles-Serbia M

NUMERI AZZURRI
PUO' [illegible] RECORD

7 Con il 4-0 di sabato sul Galles, l'ItalTrap ha eguagliato la striscia di 7 successi consecutivi firmata nel 1973 dalla Nazionale di Valcareggi. Il filotto-record resta fissato a quota 9 dagli azzurri di Vittorio Pozzo fra il 15 maggio 1938 (6-1 al Belgio) e il 26 marzo 1939 (3-2 alla Germania)

18 Le sfide ufficiali tra Italia e Serbia-Montenegro (in passato Jugoslavia), con 8 vittorie per gli azzurri, 6 pareggi, 4 sconfitte. Un solo successo esterno: il 4 giugno '39 per 2-1, reti di Piola e Colaussi

422 Come i minuti di imbattibilità di Gigi Buffon: 17' contro la Turchia nel [illegible] e poi, [illegible] 2003, 45' con il Portogallo, 180' contro la Finlandia, 90' contro Germania e Galles

RAIUNO ORE 20,45

Serbia [3-4-1-2]		Italia [4-4-2]	
1	JEVRIC	BUFFON	1
2	GAVRANCIC	PANUCCI	2
4	KRASTAJIC	NESTA	6
5	STEFANOVIC	CANNAVARO	5
3	CIRKOVIC	ZAMBROTTA	3
6	DRAGUTINOVIC	CAMORANESI	11
8	P. DJORDJEVIC	TACCHINARDI	4
11	MLADENOVIC	PERROTTA	[illegible]
7	ILIC	DEL PIERO	7
9	MILOSEVIC	VIERI	[illegible]
10	[illegible]	INZAGHI	10
Arbitro: HAMER (Lussemburgo)			
12	ZILIC	TOLDO	12
13	M. DJORDJEVIC	ODDO	13
14	[illegible]	LEGROTTAGLIE	14
15	BRNOVIC	GATTUSO	15
16	BUNJEVCEVIC	FIORE	16
17	BOSKOVIC	CORRADI	18
18	[illegible]	DEL VECCHIO	[illegible]
All.: PETKOVIC		All.: T[illegible]	

C'E' L'INTESA, 5 PROMOZIONI PIU' UNO SPAREGGIO

Serie B, vince [illegible] buon senso Domani sera tutte in campo

I PUNTI [illegible]

1. La [illegible] B 2003-2004 resta [illegible] 24 squadre
2. Cinque promozioni in A, [illegible] retrocessioni in B più spareggio fra la quart'ultima di A e la sesta di B. Dalla stagione 2004-2005, serie A [illegible] 20 squadre [illegible] B [illegible] 22: tre promozioni in A, tre retrocessioni in B.
3. La squadra che perderà lo spareggio avrà un indennizzo di 5 milioni di euro
4. Nessuna penalizzazione verrà inflitta alle squadre che non [illegible] scese in campo domenica [illegible]
5. Vietato violare [illegible] clausola compromissoria e rivolgersi alla magistratura ordinaria. D'ora in poi chi lo farà verrà penalizzato di 6 punti.
6. La mutualità (100 milioni di euro [illegible] stagione fino [illegible] 2005) non verrà estesa alle quattro ripescate (Catania, Fiorentina, Genoa, Salernitana)

SERVIZI A PAGINA 30

TRAP NON PUO' PATTEGGIARE

Roberto Beccantini

I problemi sono tutt'altro che risolti, ma finalmente c'è un risultato. Se fragile o solido, lo dirà il tempo. Fumata grigia, la serie [illegible] torna in campo domani sera, al gran completo. Resta la «violenza» delle 24 squadre, affiora la dignità di un compromesso. La mina delle promozioni è stata disinnescata attraverso la formula «spareggio con indennizzo», lo spettro delle penalizzazioni provvidenzialmente accantonato. Non ha vinto nessuno, anche se qualche pavone sta già facendo la ruota. Le piccole di serie A, ingolosite dal lodo Galliani, caldeggiavano il «tre più cinque» secco, senza code: preziosa la t[illegible] di Gi[illegible]. Se pensiamo all'enormità del torto e alle questioni di principio che avevano animato la serrata, il bottino è modesto: tanto che alcune società non l'hanno firmato, e il ricorso al Tar del Lazio [illegible] pericolosamente in piedi. Viceversa, se consideriamo le tensioni, la paralisi e il caos del muro contro muro, l'epilogo è realisticamente accettabile.

Visto da destra: le minacce di Galliani hanno pagato. Visto da sinistra: persino Galliani ha dovuto cedere alla sovranità dell'assemblea. Non è questo il punto. O almeno, non solo questo. Con buona pace [illegible] Blatter, paladino dei campionati a sedici, dalla prossima stagione avremo una A a venti e una B a ventidue. Domanda: non si era detto che 128 club professionistici rappresentavano un lusso, uno spreco, una mostruosità? Evidentemente no, se è vero, com'è vero, che grazie all'opera congiunta di «sceriffi» e «banditi» sono diventati 132. Aumentare le bocche da sfamare proprio nel momento [illegible] cui calano le risorse è una mossa che rasenta la genialità: complimenti. I tifosi non [illegible] potevano più. Nessuno discute la responsabilità del Governo e di Carraro, ma lo squallido teatrino offerto da Collino, Gaucci [illegible] Zamparini al «Processo» b[illegible] avrebbe spinto anche il più ulivista dei giudici a imbarazzanti, e legittime, crisi di coscienza.

La serie B ha patteggiato. La Nazionale non può. A Belgrado si gioca la prima classe che sabato sera, con il Galles, ha trionfalmente prenotato. Vincere, bisogna: e al di là delle diserzioni lamentate dai nostri avversari - Stankovic, *Mihajlovic, Kovacevic, Vukic* - la missione [illegible] profila impegnativa. Nella classifica Fifa, il Galles è 52°, la Serbia Montenegro 29ª. Ciò premesso, troppa enfasi ha accompagnato il 4-0 di San Siro, troppa euforia [illegible] scortato il dopo, e si sa come siamo fatti noi italiani: maestri nel gestire l'emergenza, [illegible] altrettanto nel governare il vento in poppa (vedi alla voce Under: da 8-1 a 0-1!). Certo, la partita del Meazza ha toccato picchi di struggente bellezza.

I serbi avranno dalla loro il pubblico e l'orgoglio, noi il morale, altissimo, e la compattezza del gruppo, ribadita dalla furibonda reazione ai pali e all'assenza di Totti. Quando si giocano due gare in cinque giorni, cos'è meglio, cos'è consigliabile, confermare la formazione vincente (e convincente) o ricorrere comunque a forze fresche? Trap ha optato per la busta numero uno, limitando i cambi alla staffetta Zanetti-Tacchinardi. Non gli do torto, anche se al suo posto ne avrei fatta un'altra, Oddo per Panucci, subito. Si riparte da Vieri, Inzaghi e Del Piero. Il Galles riceve la Finlandia e chiuderà, sempre a Cardiff, con la Serbia Montenegro. Per questo, è stasera che dobbiamo cogliere l'attimo. Al diavolo i calcoli: tutto sommato, non è detto che sia un handicap.

Del Piero: una battaglia, loro sperano ancora

Vieri: Stankovic e Mihajlovic assenze pesanti, [illegible] noi basta tornare a casa con l'1-0

Giancarlo Laurenzi
inviato a BELGRADO

Oddo, che ha perso il ballottaggio con Panucci, sorride lo stesso: «Sono convinto che alla fine entrerò, è già capitato a Milano». Ma se sorride pure Cristiano Zanetti, oberato di guai da cima a fondo del proprio corpo (mal di gola più fascite plantare), significa che Azzurra può navigare anche col pilota automatico. Zanetti si è presentato da Trap che era già allo stadio per l'ultimo allenamento, ottenendo il lasciapassare per la tribuna da dove stasera vedrà la partita più delicata dell'intera stagione. Il suo sostituto, Alessio Tacchinardi, ha considerato l'investitura una cosa scontata e non è da escludere che il bianconero considerasse l'eventualità [illegible] giocare dal primo minuto a prescindere dalle condizioni di salute del compagno: «Sono tranquillissimo, non sento pressione addosso. Il ruolo [illegible] delicato, lo so, e richiede assunzione di responsabilità. Contro la Germania ho dimostrato di potermela [illegible] benone e nella Juve sto facendo lo stesso. La partita è difficile, ma nello spogliatoio c'è tanto entusiasmo. Loro hanno molte assenze e vedrete che alla fine peseranno. Perché le riserve non valgono i titolari».

Con Tacchinardi salgono a 6 i bianconeri in campo e uno di loro, [illegible] portiere Buffon, insegue un record personale: chiudere l'anno solare (2003) senza aver subito un gol. Buffon è quello che lunedì si era augurato di trovare al Maracana un clima bollente («la battaglia mi esalta») [illegible] [illegible] ha cambiato idea: «Saranno le motivazioni a fare la differenza e noi ne abbiamo sicuramente più di loro. Quanto al record, mancano ancora troppe partite. Considerando anche gli eventuali spareggi sono 4. Troppe per pensare [illegible] restare imbattuto».

Nel festival della juventinità fa capolino la sagoma di Del Piero. Giocherà ancora con la teorica imposizione di partire dalla fascia sinistra [illegible] le vicissitudini della serata lo porteranno infine ad accentrarsi, come è accaduto contro il Galles. «Stadio bello, mi piace, anche [illegible] si trasformerà [illegible] una bolgia. Però è normale, in ogni città che si rispetti il tifo è per la propria squadra. [illegible] è pensabile che l'Italia giochi tutte le partite in casa. Loro sembrano tagliati fuori dal discorso-qualificazione, in realtà nell'animo covano ancora una speranza di ribaltare tutto. Fisicamente ci aspetta una sfida durissima: io non ho paura che mi picchino, in campo internazionale [illegible] abituato [illegible] gioco duro. Non credo che andranno all'assalto all'arma bianca: decidessero di attaccarci potremmo punirli in contropiede, negli spazi [illegible] micidiali».

Ovvio che Trapattoni - che prima della goleada al Galles aveva pensato a un modulo diverso e all'impiego di Delvecchio - sia stato «costretto» dagli eventi [illegible] confermare la coppia d'attacco. Vieri ha qualche fastidio al ginocchio anche se nega («sto benone») e si prepara a chiudere il conto del girone senza passare per le limac[illegible] acque dello spareggio: «Ora cerchiamo di non rovinare tutto quello che abbiamo fatto quest'anno. Una stagione eccezionale, forse irripetibile: ma se non vinciamo è come se non fosse [illegible] nulla. Tutto andrebbe in fumo. Qui non è San Siro, avremo tutto lo stadio contro. [illegible] stavolta non serve il 4-0, basta anche un semplice 1-0. Conosco bene Stankovic e Mihajlovic (giocarono insieme con la Lazio nel '98-'99, ndr), le loro assenze si faranno sentire».

Non che Pippo Inzaghi la pensi diversamente. In più, adesso che qualcuno l'ha addirittura accostato a Paolo Rossi (come firmatari di triplette celebri) cammina a un metro [illegible] terra. E, a proposito di paragoni, ne tira fuori uno assai ambizioso: «Stadio eccitante, qui il Milan ha iniziato la sua leggenda. Ora tocca a noi».

Con il cambio in mediana diventano cinque gli juventini in gara Inzaghi: stadio eccitante, qui il Milan ha iniziato la sua leggenda e stasera tocca a noi

Alex Del Piero pronto alla sfida

Under sconfitta

Una punizione (0-1) castiga gli azzurrini

BELGRADO. Dopo [illegible] vittorie nell'Europeo di categoria, per l'Under 21 di Gentile è arrivata la prima sconfitta contro la Serbia: uno 0-1 maturato nel primo tempo quando al 29' Milovanovic ha pennellato dal limite una punizione alle spalle di Amelia. Adesso per qualificarsi l'Italia deve battere l'Azerbaigian nell'ultima partita casalinga.

Gli azzurrini, che già avevano reclamato due rigori nel primo tempo (al 13' per un intervento in tackle su Gilardino, e al 31' per una trattenuta su Zaccardo), nella ripresa hanno cercato il pareggio con determinazione, creando palle-gol con Brighi, e De Rossi e Gilardino, senza però riuscire a sfruttarle.

Incandescente il finale con espulsione (45') [illegible] serbo Mijailovic, il quale veniva avvicinato da Amelia che lo invitava ad allontanarsi celermente appoggiandogli una mano sulla spalla. Il serbo si buttava a terra e l'arbitro, che non aveva visto l'episodio, si lasciava trarre in inganno, espellendo anche il portiere italiano.

DOMANI TUTTA LA ROSA A DISPOSIZIONE DI LIPPI

Recupero record di Miccoli, ieri ha già ripreso gli allenamenti Montero risponde a Vieri: «Una volta ci si lamentava meno»

■ TORINO. A soli nove giorni dall'operazione di appendicite, Fabrizio Miccoli è tornato ad allenarsi. Prima un lungo lavoro in palestra, quindi il trasferimento sul campo, per una senza pallone. Miccoli potrebbe così battere il record di Raul, che la scorsa stagione saltò lo stesso intervento e rientrò dopo 25 giorni proprio contro la Juve in Champions League. Con il rientro dei nazionali, da domani Lippi potrà contare sull'intera rosa. Montero è intervenuto sul caso Davids: «Edgar ha bisogno di consigli: è un grandissimo uomo, generoso e per bene, in Italia ho visto nessuno come lui». Il difensore uruguaiano risponde alle lamentele di Vieri sul gioco duro e polemizza con la squalifica di una sola giornata a Maldini: «Io amo il calcio di vent'anni fa, quando si giocava e nessuno si lamentava. In quanto a Maldini e Bilica sono stati più fortunati di me nelle squalifiche».

Fabrizio Miccoli, 24 anni

DELLA LINEA DURA ALLA FEDERCALCIO

Malagò lascia il vertice del Coni Voleva le dimissioni di Carraro

■ ROMA. Giovanni Malagò lascia il vertice del Coni. L'imprenditore romano, supermanager delle auto di lusso, da anni presidente del Circolo Canottieri Aniene, ha inviato una lettera al numero uno Gianni Petrucci in cui annuncia la sua decisione irrevocabile «per motivi strettamente personali». Un passo maturato in questi giorni di calcio-caos, dopoché Malagò, nella giunta Coni del 21 agosto che aveva deliberato a favore della serie B e 24 squadre, si era schierato per la linea dura contro Carraro. In sostanza Malagò, di fronte di un placet sofferto alla rivoluzione del campionato cadetto, contava in un rapido intervento del presidente Petrucci sulla Federcalcio, che poi non è arrivato. Tant'è vero che Franco Carraro è rimasto al suo posto di presidente. Al posto di Malagò, come membro di Giunta Coni, si insedierà Andriani, anch'egli An.

L'imprenditore romano Giovanni Malagò

GALLIANI OTTIENE IL SÌ DEI PRESIDENTI. LE PARTITE NON DISPUTATE SARANNO RECUPERATE, LA SESTA CLASSIFICATA FARÀ UNO SPAREGGIO CON LA QUART'ULTIMA DI SERIE A

La B trova la pace: domani si gioca Nessuna penalità e 5 promozioni

Nino Sormani
MILANO

Non sono per nulla contenti del compromesso storico firmato ieri, ma giocano. I presidenti della serie B, dopo l'ennesima riunione, alzano bandiera bianca in segno di resa e battezzano al gran completo il campionato che decollerà domani sera, alle 20,30, con la disputa della quinta giornata. La prima era stata rinviata d'ufficio dal presidente della Lega Adriano Galliani, mentre la seconda, quella andata in onda domenica scorsa a ranghi straridotti (due sole gare: Catania-Cagliari 0-3, Napoli-Como 0-1) è stata considerata una «falsa partenza»: Galliani si è impegnato a far rigiocare le squadre che l'avevano boicottata, evitando sconfitta a tavolino e punti di penalizzazione. Una specie di amnistia che, già avallata dal giudice sportivo Maurizio Laudi, sarà ufficializzata domani mattina dal Consiglio federale riunito d'urgenza e, a ruota, dal Coni. La serie A scalpita, ma anch'essa, nell'assemblea di Lega in programma lunedì, offrirà obtorto collo il suo consenso.

Per concordare il «ritorno» della serie B, Galliani ha approntato un documento, approvato da Carraro e Petrucci e sottoscritto dalle società. Non tutte, però: Atalanta, Cagliari, Piacenza, Verona e Vicenza, con vari distinguo, l'hanno rifiutato (anche se si adeguerannno) e soprattutto non hanno ritirato il ricorso al Tar del Lazio, a suo tempo firmato da 18 club: martedì il tribunale discuterà nel merito dell'allargamento della serie B a 24 squadre suggerito dal governo e fatto proprio dalla Federcalcio.

L'armistizio prevede che per la stagione in corso le promozioni in A siano 5 e le retrocessioni in B 3, con l'aggiunta dello spareggio tra la sesta di B e la quart'ultima di serie A. Chi retrocede riceverà 5 milioni di euro di indennizzo. Dal giugno 2004, in compenso, è stabilmente una A a 20 squadre e una B a 22, con solo 3 promozioni e 3 retrocessioni.

Mentre Galliani trattava con i presidenti, Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, ha promesso un sondaggio con i colleghi della A, per valutare le differenti posizioni e far accettare lo spareggio, in particolare al recalcitrante Siena. Era, è, anche problema di calendari: la serie A termina il 16 maggio, la B quasi un mese dopo, il 12 giugno. Alla fine, ha prevalso il buon senso anche per le pericolanti di A, meglio il rischio di un play off (e per giunta contro un avversario verosimilmente più scarso come la sesta della B) che non la certezza di precipitare subito all'inferno. Per vietare il sorgere di un nuovo caso Catania sarà proibito adire le vie legali al di fuori della giustizia sportiva: i club che violeranno la clausola compromissoria subiranno una penalizzazione di sei punti. Dalle mutualità in vigore (100 milioni a stagione) versati dalla A alla serie cadetta restano escluse le 4 società ripescate (Catania, Fiorentina, Genoa, Salernitana).

Annullati tutti i deferimenti a carico dei presidenti. Maurizio Zamparini, che ha ritirato le dimissioni da presidente del Palermo, non vuole sentir parlare di vittoria: «L'abbiamo fatto per i tifosi. Si è solo conclusa una saga del calcio». E Attilio Romero, presidente del Torino: «Ha vinto il buonsenso». Fanno da contraltare le dichiarazioni dei dissidenti. Massimo Cellino (Cagliari): «Per me non firmo, non voglio passare per cretino. Non sono d'accordo su nulla. Comunque giocheremo». Gigi Agnolin (dg del Verona): «E una soluzione che non ci soddisfa». Franco Dal Cin (presidente del Venezia): «È ridicolo dire che abbiamo ottenuto quello che volevamo. Per noi l'unico successo sarebbe stato quello di un campionato a 20 squadre». Rinaldo Sagramola (dg Vicenza): «Un accordo che ci penalizza. Usciamo con ossa rotte. L'avvio del campionato era un atto dovuto per evitare altri e ben più gravi disordini».

Tutti assieme i presidenti si preparano a un'altra grossa battaglia: quella dei diritti tv di cui godono finora solo due società, Cagliari e Napoli. Galliani ha promesso di occuparsene con Sky, che è ferma a un'offerta complessiva di 12 milioni per 18 squadre, mentre Antonio Matarrese, presidente della piattaforma tv Gioco Calcio, si è impegnato all'opera per reperire fondi da redistribuire alle società che decideranno di consociarsi.

DOMANI
20,30
- ALBINOLEFFE - TERNANA
- AVELLINO - PALERMO
- BARI - REGGINA
- CAGLIARI - PESCARA
- COMO - CATANIA
- FIORENTINA - TRIESTINA
- GENOA - LIVORNO
- MESSINA - NAPOLI
- PIACENZA - ATALANTA
- SALERNITANA - ASCOLI
- VENEZIA - VICENZA
- VERONA - TREVISO

Attilio Romero, presidente del Toro, è tra i più soddisfatti dell'armistizio

Numero esatto «Ha vinto il buon senso»

TORINO

E' stato il primo a uscire dal salone della Lega. Braccia al cielo come se avesse realizzato il gol decisivo. Il presidente del Torino Attilio Romero, soprannominato «subcomandante Marcos», ha vinto la lunga battaglia. Domani si gioca. Non solo, si giocherà anche Torino-Salernitana e saranno azzerati penalizzazioni e deferimenti. Inoltre, sono state accordate le cinque promozioni con lo spareggio tra la sesta di B e la quartultima di A più un indennizzo di 5 milioni di euro per chi perde lo spareggio. Romero è orgoglioso del successo: «Ha prevalso il buonsenso. Eravamo in stato di piena illegalità, adesso si torna a ragionare. Non è stato affatto facile, temevamo la rottura, ma avremmo continuato la battaglia a costo di non scendere più in campo. Non abbiamo mollato la presa tanto facilmente, ormai eravamo preparati al peggio e, forse, proprio la nostra determinazione ha fatto sì che la Lega ci sia venuta incontro».

Domani, dunque, si scende in campo. Romero puntava soprattutto a questo: «Altrimenti sarebbe stato un danno per tutti, società, tecnici, giocatori e tifosi, con gravi minacce per l'ordine pubblico. Adesso sarà il Consiglio federale di domani a ratificare il tutto, ma non temiamo ripensamenti. Tocca al campo giudicare».

Ieri al Comunale è toccato al ds Roberto Cravero interrompere l'allenamento e dare a Ezio Rossi: «Partiamo per Bari». La gioia è stata subito turbata dalla diagnosi sull'infortunio patito lunedì da Masolini. L'ecografia ha rivelato uno strappo al polpaccio destro. Due settimane di stop. Siccome era proprio Masolini il sostituto naturale di Walem, a Bari mancherà il regista. Rossi ha pronta la contromossa: l'inserimento di Fuser un centrocampo che potrebbe diventare a quattro con l'arretramento sulla linea mediana di Pinga. Se il brasiliano si muoverà assieme a Ferrante e Tiribocchi non cambieranno gli schemi abituali, diversamente, partendo dal centrocampo, il Toro passerà al 4-4-2. Un altro dubbio riguarda la fascia sinistra: in ballottaggio Castellini e Balzaretti. [a. ben.]

A PRAGA IN REPUBBLICA CECA-OLANDA STASERA SI TROVANO DI FRONTE DUE AMICI CHE VIVONO MOMENTI BEN DIVERSI

Davids, prova della verità

Contro Nedved si gioca il futuro anche bianconero

Fabio Vergnano
inviato a PRAGA

Ha un'occasione, Edgar Davids. Se la giocherà stasera contro la Repubblica Ceca di Pavel Nedved. Dovrà mangiare l'erba del campo per aiutare l'Olanda e convincere Lippi che merita almeno la panchina. Ironia della sorte potrebbe essere uno dei compagni che legano di più con l'olandese nella Juventus a sbarrargli la strada verso l'Europeo. Chi voleva anche questo a peggiorare la situazione di un giocatore che quasi gioca una partita da solo contro tutti. Contro la Juve che non lo considera più uno indispensabile e a questo punto non pare neppure più tanto convinta di volergli sottoporre un nuovo contratto. Ma anche contro la Nazionale olandese in cui è diventato un sopportato. Isolato all'interno del gruppo bianconero, Davids pare un corpo estraneo anche fra gli oranje.

Ieri si è allenato regolarmente, il piccolo problema all'inguine che ha tenuto nascosto anche al dottor Agricola non lo mette in dubbio per la grande sfida di stasera. Alla fine della seduta sul campo dello Sparta Praga, Edgar si è mostrato allegro, ha scherzato con Van Nistelrooy che tutti indicano come il suo nemico, ha finto di stramazzare a terra privo di sensi dopo essere stato colpito da una pallonata di Stam. All'apparenza tutto normale. Basta che lo lascino in pace i media olandesi e quelli italiani. È infilato sul pullman senza fare la doccia con il resto della squadra, si è seduto nell'ultima fila ha tenuto il telefonino. Dai vetri affumicati ha fatto capire che non desiderava alcun tipo di domanda. Ha la faccia dura, anche lui forse vacilla. Escluso dalla Juve, cacciato sabato nella partita con l'Austria alla fine del primo tempo. Evidentemente il ct olandese Advocaat e Lippi la pensano allo stesso modo sulle condizioni del giocatore.

Così Davids sta rischiando di perdere tutto. Se stasera giocherà e si dimostrerà il campione di sempre potrà lanciare un messaggio anche alla Juve che potrebbe reintegrarlo nel gruppo in vista della trasferta con il Chievo. Molto dipenderà dall'aiuto che gli daranno i compagni. Tuttavia per ammissione dello stesso Advocaat all'Olanda è una squadra senza carisma e senza leader, tante vedettes che non accettano consigli e critiche». Ma è soprattutto il problema del contratto che tiene banco. Ieri il suo procuratore, l'avvocato Geerlins, si è incontrato con Bettega. Match nullo a quanto pare, ci sono distanze da colmare che sono autentiche voragini. Si va verso un inesorabile deterioramento dei rapporti. Davids rischia di perdere tutto e di vivere una stagione da incubo. Un danno per lui, ma anche per la Juve che ha davanti mesi intensi e non può permettersi di perdere un giocatore della sua esperienza.

Nedved: «Davids con Appiah, che coppia»

Nonostante i problemi economici di Sensi, l'olandese ha scelto la Roma in testa. La insegue da due anni, la vorrebbe a giugno 2004. Pesa sulla sua scelta anche un amore viscerale che spesso lo porta nella Capitale. I compagni juventini sono al suo fianco più di quanto lo siano gli olandesi. «Davids deve restare» è la parola d'ordine che circola a Torino. Ma anche a Praga Edgar trova solidarietà. Nedved si schiera a fianco dell'amico: «Non so cosa gli passi per la testa, non ho potuto parlargli perché non è stato convocato per l'Empoli e poi siamo partiti. Lo vedrò stasera per la prima volta dopo tanto, e so che troverò il giocatore di sempre, uno che ha un carattere di ferro e non molla mai. Chi pensa che Davids sia demoralizzato non lo conosce, soffre perché non ha possibilità di dimostrare che è sbagliato lasciarlo fuori. Una grande squadra che affronta grandi partite ha bisogno di Edgar, lo vedrei bene in coppia con Appiah, avremmo una linea di mediani insuperabile».

Nedved, sguardo pulito e campione che tutti amano, coltiva una speranza: «I problemi contrattuali mettono in difficoltà chiunque. Io mi auguro che si trovi un accordo per non perderlo. Ci siamo parlato ho capito che vorrebbe restare. Un intreccio di sentimenti e sensazioni da cui per ora non si vede. Un divorzio immediato non gioverebbe a nessuno, anche una convivenza da incubo sarebbe insopportabile. E intanto Nedved si dà ancora tre anni di vita calcistica: «Non posso continuare a trascurare la famiglia, i bambini crescono e non me ne accorgo neppure. Meglio piantarla a fine contratto, ma prima voglio vincere il più possibile. Lippi ha trovato la formula vincente, io cerco di dargli una mano per la riconoscenza che ho verso un allenatore che mi ha aspettato quando ero un fantasma. Non so se meriterei il Pallone d'oro, se arriverò all'Europeo, l'ultimo della carriera, la Nazionale chissà... Io, comunque, lo darei a Buffon».

Escluso dalla Juventus per la partita con l'Empoli e sostituito nell'Olanda contro l'Austria, Davids sta vivendo un momento reso più difficile dal rinnovo del contratto: proprio ieri il procuratore di Edgar era a Torino per incontrarsi con Bettega ma l'incontro ha evidenziato posizioni molto lontane

GLI ALTRI GIRONI

La Germania di Voeller deve battere la Scozia Per la Spagna l'insidia viene da Shevchenko

Girone dell'Italia a parte, ecco le partite eliminatorie in programma oggi.
GRUPPO 1: Israele-Malta; Slovenia-Francia. Classifica: Francia punti 18 (giocate 6); Slovenia 13 (6); Israele 8 (6); Cipro 7 (7); Malta 0 (7).
GRUPPO 2: Lussemburgo-Bosnia Erzegovina; Danimarca-Romania. Classifica: Danimarca 13 (6); Romania 13 (7); Norvegia 11 (7); Bosnia 9 (6); Lussemburgo 0 (6).
GRUPPO 3: Repubblica Ceca-Olanda; Moldavia-Bielorussia. Classifica: Repubblica Ceca 16 (6); Olanda 16 (6); Austria 9 (7); Moldavia 3 (6); Bielorussia 4 (7).
GRUPPO 4: Polonia-Svezia; Lettonia-Ungheria. Classifica: Svezia 14 (6); Ungheria 11 (6); Polonia 10 (6); Lettonia 6 (6); San Marino 0 (6).
GRUPPO 5: Germania-Scozia; Far Oer-Lituania. Classifica: Islanda 13 (7); Germania 6 (6); Scozia 11 (6); Lituania 7 (6); Far Oer 1 (7).
GRUPPO 6: Irlanda Nord-Armenia; Spagna-Ucraina. Classifica: Grecia 15 (7); Spagna 11 (6); Ucraina 10 (7); Armenia 4 (6); Irlanda del Nord 3 (5).
GRUPPO 7: Inghilterra-Liechtenstein; Slovacchia-Macedonia. Classifica: Turchia 18 (7); Inghilterra 15 (6); Slovacchia 6 (6); Macedonia 8 (7); Liechtenstein 1 (6).
GRUPPO 8: Belgio-Croazia; Andorra-Bulgaria. Classifica: Bulgaria 14 (6); Croazia 13 (6); Belgio 10 (6); Estonia 8 (7); Andorra 0 (7).
GRUPPO 10: Russia-Svizzera; Albania-Georgia. Classifica: Svizzera 12 (6); Eire 11 (7); Russia 8 (6); Albania 5 (7); Georgia 4 (6).
Si qualifica la prima di ogni gruppo; le seconde agli spareggi. Mondiali, Sudamerica, seconda giornata, oggi: Paraguay-Uruguay; Brasile-Ecuador; Bolivia-Colombia.

Ecofire® Palazzetti.

Il calore intelligente.

fino al 30
tuo rivenditore* Una
Prezzo relativo al mod. Minnie con telecomando di serie.

Piccole e compatte, le nuove Ecofire® Palazzetti sono completamente automatiche e programmabili. Su richiesta puoi accenderle anche con una telefonata o un sms. Hanno una grande autonomia per scaldare ampie superfici. Si caricano a pellets di legno e si programmano semplicemente, con un piccolo foro per lo scarico dei fumi (8 cm) e con una canna di 1,5 m al posto dell'ingombrante canna fumaria**. Sempre con l'esclusiva doppia combustione Palazzetti, per aumentare la resa e non inquinare l'ambiente.

* Solo dai rivenditori che aderiscono all'iniziativa.
** In accordo con le normative vigenti e i regolamenti condominiali.

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio.

La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Per informazioni o per richiedere il catalogo con 16 diversi modelli di Ecofire® chiamate il numero verde
800-018185
www.palazzetti.it

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI PARLA A FRANCOFORTE, SCHUMACHER LO RASSICURA: NON DELUDERÒ

Montezemolo e l'ansia di Monza «Sono condannato a soffrire»

Piero Bianco
inviato a FRANCOFORTE

Il Gran Premio d'Italia, con il suo corollario di passione, rappresenta per Montezemolo ciò che i derby erano per Boniperti: tormento assolutamente insopportabile. «La partita col Toro andrebbe abolita», diceva in tempi non sospetti lo storico presidente juventino. «Monza sarebbe bello non ci fosse», ribadisce oggi il carismatico presidente della Ferrari.

Invece domenica, a Monza, si deciderà probabilmente la stagione della Formula 1: inferno o paradiso per i fans del Cavallino. E l'autodromo lombardo sarà pavesato a festa, un tripudio di vessilli Ferrari pronti a sventolare. Monza è un bivio fatale. Ma effetti non si potrebbe mai abolirla questa corsa - incalza Montezemolo, impegnato su mille fronti nell'anteprima del Salone di Francoforte - parlare di Monza è come parlare di un tempio delle corse. Andremo a confrontarci in un ambiente unico. Non ha uguali per passione e coinvolgimento popolare, ci aspettiamo un gran tifo. Ma ogni anno, proprio per questa eccezionale pressione, si soffre di più una gara che per tradizione è tutta speciale. Per fortuna a Monza ho vissuto anche grandi gioie, giornate indimenticabili: ho vinto il mio primo Mondiale nel 75 con Lauda, poi Michael ci ha entusiasmati nel '96 e nel Duemila. Stavolta sarà un Gran Premio importante, anzi importantissimo». Inferno o paradiso.

Schumi conserva un punticino di vantaggio su Montoya e due su Raikkonen. Basteranno? Prepariamoci a uno sprint, comunque, ad altissima tensione. Il campione tedesco ci ha fatto da anfitrione alla nuova Panda, ospite vip nello stand Fiat, dopo aver visitato quelli di Ferrari e Maserati. Ha dispensato, a Francoforte, sorrisi e ottimismo d'ordinanza: «Il margine è piccolo ma io ho grandissima fiducia. So che Monza è speciale, non voglio deludere. Non voglio perdere il titolo. Inutile lanciarsi in pronostici sul rivale più pericoloso, ogni volta che lo abbiamo fatto siamo stati smentiti dalla gara. Montoya e Raikkonen sono entrambi agguerritissimi e bravi, non li sottovaluto anche se avrei preferito giocarmi il mondiale con mio fratello Ralf».

Parla di una Ferrari rianimata, Michael: «I test della scorsa settimana sono stati molto soddisfacenti, altri faremo nel weekend. Nel team hanno lavorato tutti molto in questi giorni, e bene. I risultati sono evidenti, incoraggianti. Esistono i presupposti concreti per tornare a vincere, sebbene l'equilibrio quest'anno sia netto e indiscutibile. Gli avversari sono cresciuti parecchio».

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo. A destra, controlli sulle gomme. La Federazione ha chiarito le norme sugli pneumatici, dando ragione al Cavallino e «sgridando» la Michelin e i team che riforniscе

La ormai celebre «guerra delle gomme» sembra superata dalla nuova lettura data al regolamento. Che ha rimesso in sella le Bridgestone e rimesso in regola le Michelin. Luca Montezemolo sfiora l'argomento con un dribbling alla Sivori, che vuole alimentare polemiche, ma al momento della conclusione non usa perifrasi: «Mi aspetto ovviamente che domenica vinca la Ferrari. Ma nell'ambito di una sana e corretta competizione. Chi deve capire capirà. C'è una federazione che ha il compito di istituire e far rispettare i regolamenti e che ora si è espressa con chiarezza. Andremo in pista con determinazione e animati da un corretto spirito sportivo».

Non è sazio, il presidente. Ci tiene eccome a questo Mondiale: «Non dimentichiamo - dice - che Schumacher è sempre in testa alla classifica piloti. E che appena tre gran premi fa la Ferrari ha vinto in modo straordinario, letteralmente dominando, la gara a Silverstone. La fiducia non è calata, dopo l'Inghilterra; i test a Monza sono stati tutti positivi, siamo molto soddisfatti del lavoro compiuto». Purché la Bridgestone abbia fatto altrettanto.

«Adesso le Michelin sono legali»

La Fia: ristabilita l'uguaglianza tra i team
In dubbio la classifica del Gp di Ungheria

I nuovi pneumatici Michelin sono in regola, sentenzia la Federazione internazionale dell'automobile. Ma è la Ferrari a vincere questa guerra che potrebbe sovvertire gli equilibri della Formula 1. Oltre a chiudere ogni margine di trattativa e interpretazione, la Fia ieri, al termine di un incontro con i rappresentanti della stessa Michelin e dei suoi due clienti principali (Williams e McLaren) ha usato parole pesanti. Primo, le gomme sono lecite a patto che siano usate nello stesso modo di quelle prese in esame dai tecnici federali. In parole semplici, il battistrada tende ad allargarsi con l'uso, in misura che varia a seconda dell'assetto scelto. I commissari controlleranno a fine gara che siano superati i 270 millimetri regolamentari. Secondo, non è cambiato il regolamento né la sua interpretazione: le misure sono state stabilite nel '99 e «la Fia non ha mai fatto credere che la larghezza del battistrada dopo l'uso fosse illimitata». E più: «E' increscioso che i team che hanno usato gomme anteriori Michelin abbiano consultato la Fia sul possibile eccesso della larghezza del battistrada appena se ne sono resi conto». Terzo, la questione è chiusa e il campionato può continuare con tutti i team «in condizioni di uguaglianza». Sottinteso: prima uguaglianza non c'era.

La Ferrari, che corre con gomme Bridgestone, non ha commentato il provvedimento, ma la sua posizione nella vicenda, emersa nei giorni scorsi, è stata convalidata in toto. «Non siamo noi i cattivi, ci siamo accorti che una norma non veniva applicata e lo abbiamo fatto presente». Chiarito l'aspetto tecnico, resta aperto quello sportivo. A Budapest, dove scoppiò il caso, le gomme furono misurate a fine gara. Secondo l'articolo 179, comma b, la Fia ha tempo fino al 30 novembre per riconvocare i commissari di quella gara e rivedere la classifica. (s. man.)

NAZIONALI DI PALLACANESTRO E PALLAVOLO CAMPIONATI EUROPEI: PARLANO I CT

Recalcati: «Senza giovani il nostro basket agonizza»

Giorgio Viberti
inviato a STOCCOLMA

Dopo l'impresa contro la Germania di Nowitzki nello spareggio degli ottavi di lunedì sera, gli azzurri hanno ritrovato serenità e fiducia. Domani sera a Stoccolma nei quarti c'è la Grecia, per molti candidata certa al podio di questi Europei. Batterla significherebbe tornare nell'élite continentale, anche sconfitta potrebbe mantenere vive le speranze di andare alle Olimpiadi, a patto però di conquistare il 5° posto e sperare che fra le prime 4 concluda anche la Serbia, oltre alla Grecia. L'euforia del clan azzurro non travolge Recalcati. Il ct pensa tanto al futuro immediato della Nazionale, quanto alla grave situazione in cui versa la nostra pallacanestro.

Ma come, Recalcati, non è stato esaltante battere i tedeschi del dio Nowitzki?

«Certo, ma questa vittoria non deve illuderci».

Perché domani la Grecia non avremo speranze?

«Non mi riferisco a quel match, ma alla realtà generale del basket italiano, della quale la Nazionale è l'espressione».

Si spieghi meglio.

«E' semplice: la nostra pallacanestro sta morendo».

Ma se ha appena battuto la Germania medaglia di bronzo ai Mondiali 2002.

«L'eventuale qualificazione alle Olimpiadi 2004 e una medaglia qui in Svezia non cambierebbero le cose: l'Italia del basket non ha futuro. Mancano i giocatori e non si fa abbastanza per crearne di nuovi».

Strane parole mentre gli azzurri sono in corsa per il podio con una squadra rinnovata.

«Già 2 anni fa lanciai l'allarme, chiedendo la disponibilità di tutti. Le risposte sono state insufficienti, persino alcuni giocatori hanno defilati».

A chi allude?

«A chi non è venuto in Nazionale pur non avendo infortuni o altri problemi gravi».

Intende Myers e Fucka?

«Esatto. Si sono autoesclusi e per loro ci sarà più posto in azzurro. Ma il problema è più vasto, per esempio molte società hanno dimostrato di non voler a poter coltivare i vivai. Questa Nazionale reggerà fino agli Europei di Belgrado. Poi sarà il dramma».

Ma non c'è proprio nessuno dietro questi azzurri?

«Sono discreti gli attuali juniores, in mezzo c'è pochissimo. E' grave che gente come Bulleri, Lamma e Soragna debutti in un Europeo a 26-28 anni. A quell'età in altre nazioni si è già da anni sulla breccia. I giovani italiani non trovano spazi per poter crescere».

Forse perché nei nostri campionati i giocatori sono soffocati dagli stranieri...

«Esatto. Con le attuali uno come Basile non sarebbe mai arrivato in Nazionale. E Bulleri è esploso negli ultimi 2 anni solo perché molto tempo prima gli erano stati dati spazio e fiducia. Ma è un caso».

La soluzione?

«Formare un gruppo 25-30 giovani azzurrabili sempre sotto osservazione del ct e suoi collaboratori. Prima però bisogna creare gli stimoli e gli spazi adeguati - come un campionato al vertice soprattutto agli under - affinché i club tornino a curare i propri vivai».

Nell'attesa, parliamo dell'Europeo: come spiega la metamorfosi azzurra dal match con la Francia a quello con i tedeschi?

«E' sempre la stessa squadra, si è solo ritrovata psicologicamente. Questa Italia sulla carta è inferiore alla Francia e anche alla Grecia, ma ha qualità caratteriali grazie alle quali è in grado di giocarsela con chiunque. Sapevo che avrebbe potuto scuotersi dopo i primi due ko. E così è stato».

Il citi della nazionale di basket, Charlie Recalcati è pessimista riguardo al futuro della pallacanestro italiana: «Arriveranno tempi bui perché mancano i giocatori e non si fa abbastanza per crearne di nuovi»

SITUAZIONE

Le Olimpiadi sono a un passo

Lasciate le sedi delle eliminatorie, gli Europei si trasferiscono a Stoccolma per i quarti: oggi Francia-Russia (ore 20) e Lituania-Serbia (21), domani Spagna-Israele (20) e Grecia-Italia (21). Le 4 vincenti andranno alle semifinali per il podio (sabato): l'Italia eliminerà la Grecia, affronterà la vincente di Spagna-Israele. Le 4 perdenti giocheranno venerdì per il 5°-8° posto: arrivare quinti potrebbe valere la qualificazione olimpica se fra le prime 8 ci saranno anche Grecia e Serbia, già di diritto ai Giochi.

Montali: torneremo in alto

«Questo è un gruppo che non molla mai»

Roberto Condio
inviato a LIPSIA

La Slovacchia, stasera avversaria dell'Italvolley, ha perso 3 partite a 3. Eppure, Giampaolo Montali non fa sconti: al suo staff ha chiesto il solito dossier sui rivali (riserve comprese); ai suoi giocatori ha spiegato per filo e per segno come schiacciano, battono e murano Nemec e compagni. Non lascia nulla al caso, il ct azzurro maniaco del lavoro e dell'organizzazione. Non vuole sorprese, ma che gusto adesso che comincia a vedere la sua Nazionale muoversi come vuole lui.

Gli Europei tedeschi ripartono dopo due giorni e alle Montali scalpitante «animale» da panchina. Con la inseparabile giacca blu. Con le foto più care («Moglie, figlio, genitori e io piccolo in campagna con i nonni sui balloni di fieno») nel taschino interno, a portata di tocco scaramantico. Con in testa un solo obiettivo: tornare a vincere qualcosa di importante, impresa mancante da più di 3 anni. Troppi, per chi, come l'Italia e il suo nuovo ct, abituato a farlo con impressionante regolarità.

Montali, può darci qualche speranza?

«Torneremo in alto. Non so quando, ma lo faremo. La gente si aspetta sempre tanto dal volley. Però, deve capire che non abbiamo più l'eccellenza di una volta. Io non sono un mago, ma uno che lavora molto. E la squadra risponde sempre meglio».

Da dove siete ripartiti?

«Da uno dei quinti posti recenti. Questa Nazionale non aveva più nulla da difendere. Bisognava attaccare, cambiare stile e atteggiamento».

Fatto?

«Sì. Sta nascendo un gruppo che non molla mai. La World League è servita per conoscerci. Ad agosto, poi, ho scelto di giocare poco: dovevamo lavorare. Su difesa, muro, contrattacco, ma soprattutto sui nostri cervelli. Ora sappiamo quel che valiamo».

La semifinale europea, ad esempio?

«Calma, mancano due partite. E prima dobbiamo pensare a dare più qualità e intensità al gioco. I turchi arriveranno di conseguenza».

Anche senza Fei?

«Lui è imprescindibile. Ha avuto problemi agli addominali e è un quadricipite: tenendolo fermo abbiamo rischiato grosso. Siamo stati bravi a lo stesso ma oggi potrebbe di nuovo la sua ora».

Con la Francia avete vinto anche senza Giani.

«Ha borsite al gomito destro, ho dovuto stopparlo. Fosse per lui, giocherebbe sempre. Andrea è un mito, esempio per tutti i suoi compagni. Cerca la sua quinta Olimpiade, l'ultima di una carriera strabiliante: dovesse guadagnarsela, sarebbe uno scandalo ad Atene fosse lui l'alfiere azzurro».

A proposito di Giochi, voi avrete tre chance per meritarveli, il basket una sola. Le pare giusto?

«Ogni sport ha le sue regole. Io, però, invidio Recalcati e solo perché adoro i tornei "dentro o fuori": il suo Europeo può promuovere persino la 5ª classificata, mio dà solo due posti per la Coppa del Mondo che a novembre distribuirà i primi 3 pass olimpici».

Uno sarà azzurro?

«E' il mio sogno, per evitare di dare fastidio al campionato a gennaio a maggio».

Possibilità di spezzare ad Atene il nostro tabù olimpico?

«Lavoriamo anche per questo. Dal Brasile, intanto, mi avvertono che il 2004 sarà l'ultima occasione perché poi loro domineranno a lungo: hanno giovani fenomenali».

Noi no, purtroppo.

«Non è proprio così. Qualche talento, come Savani, Lasko e Semenzato, l'abbiamo. Il problema è che non s'investe più sugli istruttori. Penserò anche a questo. Perché l'Italia per Pechino 2008, dovrà nascere subito dopo Atene».

Giampaolo Montali guida l'Italvolley da pochi mesi. «La World League è servita per conoscerci poi ad agosto abbiamo scelto di lavorare e giocare poco: ora sappiamo quello che valiamo e sogno di ottenere la qualificazione per Atene in Coppa del Mondo, a novembre»

Azzurri vicini alle semifinali

Giornata importante, penultima della 1ª fase. Se la Germania batte la Francia, un successo sugli slovacchi può fruttare all'Italia il pass per le semifinali senza attendere la sfida di domani con i tedeschi. Girone A: Russia-Olanda; Bulgaria-Polonia; Serbia-Grecia. Classifica: Serbia 6; Russia, Olanda 4; Polonia, Grecia 2; Bulgaria 0. Girone B: Spagna-Rep. Ceca; Francia-Germania; Italia-Slovacchia (ore 20, diretta Rai Sport Sat, differita Rai2 ore 23). Classifica: Germania, 6; Francia 4; Rep. Ceca 2; Slovacchia, Spagna 0.

MALDINI FUORI UN TURNO. Il Giudice sportivo in serie A ha squalificato per una giornata (Udinese), Dacourt (Roma), Bilica (Ancona) e Maldini (Milan). Per la B, una giornata a Padalino (Como) e Zeoli (Catania).

CAREW E TOTTI PER CAPELLO. L'attaccante norvegese John Carew, neo acquisto giallorosso, ha lasciato il ritiro della sua nazionale dopo una lite il compagno di squadra Riise. Ne danno notizia i giornali norvegesi. Il giocatore è subito partito per Roma e da oggi è agli ordini di Capello, che ieri ha ritrovato anche Totti, reduce dall'infortunio.

GHEDDAFI JR TRANSFER OK. Il Perugia potrebbe avere a disposizione già domenica per la gara con il Parma, Saadi Al Gheddafi, per il quale si stanno definendo gli ultimi dettagli della pratica per il suo transfer internazionale.

ATLETICA, WHITE PERDE. La Iaaf ha deciso di togliere alla statunitense Kelli White gli ori vinti nei 100 e 200 ai Mondiali di Parigi: le spiegazioni dell'atleta l'assunzione del modafinil, sostanza assimilabile alle efedrine dopanti, non hanno infatti convinto i dirigenti dell'atletica che hanno comminato all'atleta anche l'ammonizione. Eventuali altri provvedimenti disciplinari sono demandati, come da regolamento, alla federazione Usa.

GIBILISCO A Il campione del mondo del salto l'asta Giuseppe Gibilisco è la stella Palio della Quercia, il meeting internazionale di atletica in programma stasera a Rovereto. In gara anche Andrea Longo (800) e Manuela Levorato (200).

MOTO, ROLFO RESTA IN 250. A sorpresa, Roberto Rolfo oggi ad Amsterdam sarà alla presentazione dei nuovi modelli stradali Honda per il 2004 accanto a Valentino Rossi e Sete Gibernau. E' assai probabile che il pilota torinese resti nella classe con un mezzo altamente competitivo. L'obiettivo della Casa: vincere il titolo mondiale.

VUELTA, NUOVO LEADER. La 4ª tappa della Vuelta, che arrivava a Burgos è stata vinta per distacco dal venezuelano Unai Etxebarria. Il nuovo leader della corsa è lo spagnolo Nozar.

VOLLEY, La Commissione Giudicante della Fipav ha inflitto una sospensione di 30 giorni ad Anna Vania Mello, per aver disertato un raduno della nazionale femminile.

Alta tecnologia per scoprire una diversa vivibilità del vostro ufficio

Un nuovo cuore hi-tech per Torino

A Palazzo Leonardo idee e servizi di avanguardia

Chi ha avuto modo di confrontarsi con il prepotente ingresso delle tecnologie nelle nostre vite si è certamente reso conto che le strutture immobiliari a disposizione della maggior parte delle aziende dell'information technology e degli studi di progettazione e back office non sono adeguate alle esigenze attuali.

Spostare e aggiungere una postazione di lavoro, sostituire la rete di computer, oppure avere un Ced funzionale, il tutto in spazi ridotti e con una vivibilità accettabile è impossibile o antieconomico nelle strutture esistenti.

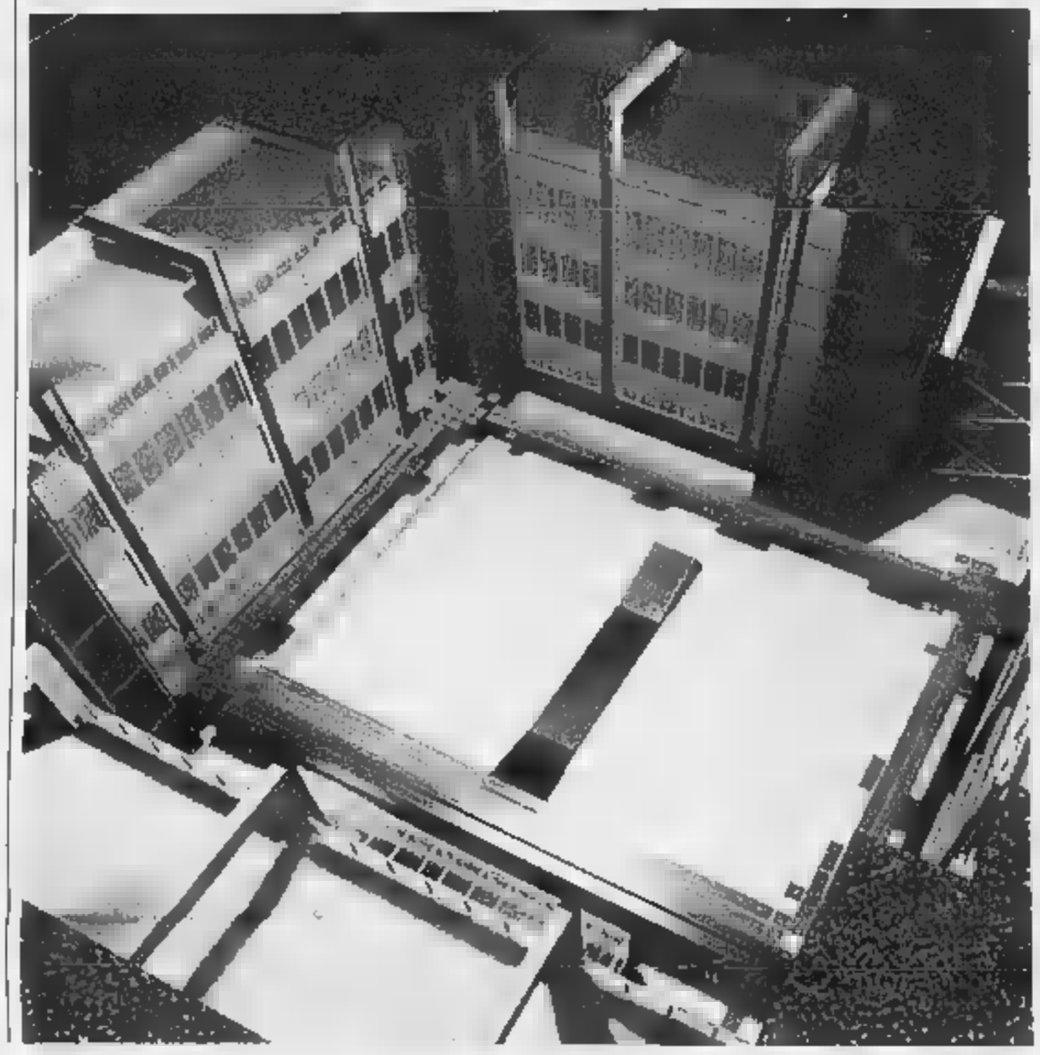
Anche la semplice messa a norma dei vecchi uffici è spesso estremamente dispendiosa, con risultati di compromesso non sempre utili e funzionali.

La viabilità dei centri storici è sempre minore, clienti e dipendenti faticano a raggiungere la sede, in particolare coloro i quali arrivano da fuori. Migliaia di ore di lavoro e perdono nelle code o nella ricerca di posteggio. Altrettante se ne perdono per fare fronte al caldo che riduce drasticamente il rendimento e il piacere del lavoro.

L'ufficio è in fondo il luogo dove trascorriamo la maggior parte delle nostre giornate, deve essere quindi gradevole come ambiente e funzionale, per non aggiungere altro stress a quello già accumulato.

Con queste premesse nasce l'idea di Palazzo Leonardo, un Business Centre prestigioso, che racchiude un'anima tecnologica unica, estremamente piacevole da vivere, un nuovo polo per uffici altamente funzionali, con particolare obiettivo alle attività informatiche, di comunicazione, di ricerca e di progettazione.

La struttura di Palazzo Leonardo non crea alcun vincolo alla disposizione interna degli spazi, data la completa assenza di elementi strutturali interni. Grazie alla combinazione con pareti mobili e pavimenti galleggianti, in pochi minuti è possibile trasformare l'area di lavoro per un nuovo progetto, accogliere nuovi collaboratori temporanei, inserire nuove macchine o sostituire le esistenti.



L'impianto di climatizzazione estremamente raffinato consente di avere nel corso della giornata la temperatura ideale per rendere al meglio. Sono naturalmente previsti ricambi aria in quantità sufficiente da non dovere aprire le finestre, pur tutte apribili ad anta e vasistas.

Le grandi superfici vetrate, tutte in colorazione verde, donano luminosità e gradevolezza agli spazi. La semplicità della logistica interna, la presenza di ben otto ascensori da 12 persone e 900 chili a controllo elettronico, e l'altezza dei piani di 3,30 metri rendono Palazzo Leonardo un luogo piacevole e sereno in cui lavorare.

Sono stati previsti ampi terrazzi coperti in posizione asimmetrica su ciascun piano, che conferiscono motivo architettonico in puro stile decostruttivista l'avanguardia. Essi sono molto apprezzati dai fumatori da quando non è più possibile accendere la sigaretta all'interno degli uffici e nella pausa caffè consentono di prendere un boccata d'aria senza allontanarsi dall'ufficio e disturbare i colleghi.

La connettività è stata studiata in partnership con un'azienda leader del settore - il gruppo NOICOM/ARM2Net - che garantisce e prezzi inferiori all'ex monopolista un servizio di qualità sartoriale, non solo nella ricezione ma anche nell'invio dei dati. L'allacciamento e l'attivazione del servizio è inoltre immediato.

Palazzo Leonardo offre posteggi interni per una quota superiore al doppio richiesto dai parametri di Legge a realizzazioni analoghe. Un piano unico interamente interrato di oltre e mila metri quadrati è a disposizione degli utilizzatori.

Una particolare attenzione è riservata al tema sicurezza. Telecamere esterne, negli ingressi e nel posteggio interrato, registrazione delle ultime 48 ore, guardiani nelle ore diurne e pronto intervento nelle ore notturne, un sistema base di antifurto (ampliabile a discrezione dell'utilizzatore) per tutti gli uffici, perfetta illuminazione delle zone circostanti e del fronte strada, sono solo alcuni degli atout di sicurezza offerti.

Come nei più prestigiosi palazzi uffici londinesi è prevista a Palazzo Leonardo una palestra ipertecnologica, un bar ristorante di qualità, uno sportello bancario e un centro servizi per gli utenti ed i visitatori.

In complesso Palazzo Leonardo movimenterà al suo interno oltre mille persone nell'arco di ciascuna giornata. La mobilità da e verso le varie zone della città è ottima, ed in pochi minuti si raggiunge l'aeroporto e l'autostrada senza attraversare semafori.

L'area attorno a Palazzo Leonardo, che era stata caratterizzata un tempo da insediamenti produttivi industriali, è ora in grande sviluppo. Essa è stata infatti inserita dall'Unione Europea fino al termine del 2006 nelle aree «Obiettivo 2». Ciò significa che l'Europa, assieme alla Regione Piemonte, offre aiuti speciali alle aziende che si collocano a Palazzo Leonardo. In questo quadro, l'accordo siglato con Eurogroup, società di servizi alle imprese legata a Regione Piemonte, consente ai locatari di Palazzo Leonardo di accedere facilmente ai finanziamenti agevolati ed a convenzionati accordi con partners di prim'ordine, tra i quali citiamo ad esempio Microsoft.

Il deficit di servizi e sicurezza nella zona è stato negli ultimi anni colmato dalla nascita della Borgata Frassati, che ospita 1600 giovani famiglie, dalla trasformazione di parte centrale Enel nel polo uffici tecnici dell'AEM (oltre 300 addetti), dal collocamento acquisito a Palazzo Leonardo del maggiore concessionario Peugeot della città, dalla nascita di un centro sportivo modernissimo e di numerose zone commerciali. Tutti i servizi pubblici, inclusi i trasporti, sono stati potenziati in conseguenza, e la zona gode di collegamenti diretti ATM con tutto il resto della città, incluse le stazioni, e con i comuni della cintura.

Il progetto Palazzo Leonardo prevede una positiva ricaduta sull'intero tessuto economico cittadino. Si pensa di attrarre e trattenere in città imprese innovative e produrre impulso per l'intera economia torinese, con una struttura innovativa e ricca di servizi.

Iniziative come queste qualificano Torino nel settore hi-tech e contribuiscono a forzano la rinascita economica.

PALAZZO LEONARDO

HIGH TECHNOLOGY BUILDING FOR AND TELECOMMUNICATIONS

AFFITTASI UFFICI TECNOLOGICI DI AMPIE METRATURE

Via Pianezza 289 - Torino - Tel. 011.549.566

- ☐ Open Space - fino a 2.850 mq/piano
- ☐ Oltre 20.000 mq costruiti
- ☐ 5.000 mq di Posteggi Coperti
- ☐ Centro Servizi e Guardiania
- ☐ Bar - Ristorante
- ☐ 8 Ascensori da 12 persone
- ☐ Pavimenti Galleggianti
- ☐ Aria Condizionata
- ☐ Impianto Aria Primaria
- ☐ Impianto Antintrusione Antifurto e Telecamere
- ☐ Altezza Interpiano m 3.30; Luce Manica m 15.80
- ☐ Portata Solai 500/1000 kg

WWW.PALAZZOLEONARDO.COM

SPAZIO AFFARI

1

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO ditte singole dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. "PRESTITI" emanata a tutti. Anche telefonicamente istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4365). Tel. 011.561.7521.

A. € 6.000,00 finiti singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cassalinghe. Mutui. Chiamateci. Tel. 011.771.0936. (UIC 7438)

[redacted] mutui, leasing, consulenza [redacted] livelli, rapidità [redacted] qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454

[redacted] personali immediati, firma [redacted], bollettini Esempio [redacted] rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Ministeri Credito. UIC 4404. Torino 011.437.9383 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[redacted] vendere azienda? Azienda Italia [redacted] richiesta banca dati. Rapido [redacted] www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.446

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [redacted] Clientela selezionata. Riga contanti. Tel. 02.295.16014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

[redacted] tabaccheria ricevitoria ottima [redacted] ampi locali elevata [redacted] ambi [redacted] vendiamo tenmestre 011.385.4812.

Casa [redacted] Riposo R.A. R.A.F.
località sulla collina torinese
[redacted] POSTI [redacted]
gestione ultratrentennale
cedo o altra partecipazione s.r.l.
palazzina completamente a norma legge contratto affitto ex novo
Baldini 011.596.771.

[redacted] [redacted] [redacted]chiera (Piazza Sabotino) [redacted] negozio abbigliamento completamente ristrutturato. Migliori firme richieste € 50.000,00 Telefonare 335.7402646

[redacted] 011.447.4802 ferramente vecchia gestione 4 vetrine zona via Madama Cristina cede ritiro attività dilazioni.

STELLA 011.447.8280 bar super [redacted] zona San Paolo 1 persona buon incasso richiesta € 65.000,00

STELLA [redacted] vittoria angolare 8 vetrine zona corso [redacted] cede causa malattia richiesta € 35.000,00 dilazioni.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. [redacted]X cerca personale, provenienza ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti, commercio, libari subito. Inquadramento di legge Offresi il 3.630,00 per primi 4 mesi per inizio alla professionista. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14,30 - 18. Hotel Lancaster [redacted] Turati 8 - Torino.

AZIENDA di Settimo Torinese (To) assume operatore torni automatici a cammes. Ambosessi tel 0123.347.224 fax 0123.347.232.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ESERCASI personale massimo 35 anni, ambosessi, per apertura nuovo centro abbronzatura in Moncalieri. [redacted] 0331.578.590

IMPIEGATI

[redacted] **CENTRO SVILUPPO** [redacted] per conto di agenzie [redacted] primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.880.3743 - E-mail. catarinazione@libero.it

TECNICI

AZIENDA cerca perito meccanico circa 35enne esperto lavorazioni meccaniche macchine CNC (torni e centri) da avviare alla manutenzione di responsabile produzione Ambosessi telefonare 0124.700.106.

GEOMETRA pratico ufficio acquisti esperto [redacted] quinquennale in impresa edile civile cercasi. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 20 [redacted] bre 2003 a: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

IMPRESA di costruzioni operante [redacted] provincia di Savona e Imperia cerca direttore tecnico di cantiere con comprovata esperienza pluriennale Ambosessi inviare curriculum Casella Pos[redacted] [redacted] - 17023 Ceriale (SV)

INGEGNERE / geometra per capo cantiere con esperienza decennale nel settore edile con analoghe mansioni cercasi per impresa di costruzioni civili Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 20 settembre 2003 a: Publikompass 8116 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] DRA[redacted] domestica [redacted] esperta, età 45 / 55 anni con referenze controllabili. Offresi vitto, alloggio e compenso [redacted] concordare. Telefonare dal lunedì al venerdì 011.242.0764 [redacted] 14.00 - 17.00.

[redacted] VARIE PARTITIME

[redacted] in Torino per ampliamento, ricerca ambosessi da formare varie mansioni operative gestionali. Tel. 011.518.4790.

SOCIETA' di telemarketing ricerca [redacted] trici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 18,00 - 20,00. Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Punto Servizi Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - Al - Cn. I prodotti di largo [redacted] ad aziende, comunità, [redacted] ecc Offresi provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

AZIENDA alimentare marchi propri ricerca venditori/trici per le zone di: Alessandria, Acqui, Asti, Biella e relative provincie Offresi assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, trattamento economico superiore alla media Scrivere a c.p. 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.060 o un e-mail a mastini@bn.it.

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € [redacted] base più altri compensi commisurati alle qualifiche. [redacted] tel. 011.316.0903.

[redacted] leader dei marchi Fiat [redacted] e [redacted] Romeo ricerca venditori, vendenci con comprovata esperienza di vendita nel settore auto o dei servizi in genere, da inserire nel proprio organico commerciale. L'inquadramento, di tipo Enasarco, e le condizioni provvigionali sono tali da soddisfare le esigenze più qualificate. Scrivere curriculum vitae a: Casella Publikompass 8112 - 10100 Torino.

[redacted] compagnia distributrice valuta ove candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.580,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1808.

IDRONI franchising mediazione [redacted] cerca diplomati e/o laureati [redacted] 30enni per nuova apertura, possibile [redacted] camera. Ambosessi tel. 011.882.0450.

NONCONI [redacted] partner ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. [redacted] intraprendere alla telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita 800.965.096.

[redacted] Esperti di [redacted], azienda all'avanguardia nel settore igiene, pulizie, sanificazione [redacted] vendditori/trici seri, [redacted] per Cuneo, Vercelli, Biella, Canavese. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi, zona in esclusiva. Assunzione diretta dopo periodo prova in base a risultati inviare Curriculum F.lli Salvadè Casella Postale 174 - 21100 Varese. Fax 0332.893.799, mail. a.barnasconi@pippoisscopa.it

PRESTIGIOSA società ricerca [redacted] la sede di Pinerolo 25 ambosessi. [redacted] 1.000,00 mensili dalla prima qualifica. Tel. 0121.377.600.

FORMAZIONE E LAVORO

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per operare la qualifica professionale e il lavoro per 39 baristi 32 cuochi 44 camerieri 29 pizzaioli Les Menidiens 011 480 343

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista pluriennale esperienza stampi pressofusione e plastica, 31enne V° livello valuta proposta. Tel. 011.434.6847 - 349.101.8493

ELETTRICISTA 45enne esperienza [redacted] tennale in elettromeccanica, disegno elettrico, conoscenza impianti civili, offresi. Tel. 335.544.7080

SALDATORE TIG, filo continuo e brasatura rumeno, 32enne, automunito, cerca. Tel. 347.005.4688

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

VETRINISTA qualificata offresi per realizzazione [redacted] allestimenti spazi interni. Tel 339.263.2730

IMPIEGATI

A. [redacted] espertissima bilanci [redacted]ghe e contributi, iscritta albo. [redacted] Tel. 011.851.140 - 328[redacted]

A. CONTABILE espertissima bilanci [redacted]ghe e contributi, [redacted] albo, offresi, 011.851.140 - 328.322.2055.

ARCHITETTO 33enne, esperienza vendita, progettazione, arredamento, studio in [redacted] si propone per la rappresentanza, consulenza materiali per edilizia. Tel. 347.515.6203

DIPLOMATO ragioniera 40enne responsabile logistica / acquisti, pluriennale esperienza grande gruppo industriale, offresi. Tel. 339.440.7668.

IMPIEGATO commerciale, gestione clienti-fornitori, acquisti, disponibilità immediata, offresi presso serio azienda. Tel 338.893.9808 - 011.453.0167

LAUREATO ingegneria Meccanica abilitazione professionale, iscrizione Ordine Ingegneri, conoscenza Autocad, qualità, sicurezza Tel. 349.198 6602.

[redacted] esperto laureato, referenziato 45enne, italiano, ottima conoscenza inglese, francese, svedese, informatica. Disposto a trasferte, massima serietà. Tel. 320.351.1016

31ENNE diplomata Tecnico [redacted] automazione d'ufficio, buona [redacted] PC (Word, Excel, Access, Power Point, Internet, Posta elettronica) cerca lavoro impiegatizio part - time in Torino, come addetta a segreteria (esclusa contabilità) ed uso PC Tel. 011.580.445.

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] [redacted] lavoro come [redacted] domestica, [redacted]y - sitter, assistenza anziani Referenziata Tel. 349.174.6308.

ASSISTENZA SANITARIA

PSICHIATRA [redacted] [redacted] [redacted] esperienza pluriennale cerca Asl Piemonte o Lombardia per trasferimento o collega per scambio posti Tel 333.670.8046.

5

[redacted] CITTA'

ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero privatissimo 2004 appartamento mq 160 circa box auto. GR 011.505.039.

[redacted] [redacted] **CORSO** con splendida vista su parco **impresa** pranota prestigiosi appartamenti con ampi [redacted] Tel. 011.568.9411 - 347.451.2858.

ATTICI prestigiosi di [redacted] nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa [redacted] 011.568.9411 - 347.45[redacted]

BORGO VITTORIA corso Venezia in elegante condominio appartamento panoramico di 3 [redacted] finello cucinino bagno box. Gabetti 011.256.989.

CENTRALISSIMO adiacente [redacted] Solferino frazionamento stabile epoca eccezionale portineria alloggi / uffici [redacted] / occupati. GR 011.505.039.

CENTRALISSIMO via San Tommaso bella casa d'epoca libero elegantemente ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia. Gabetti 011 561.6336

CORSO BOLZANO presso Palazzo Giustizia libero anche uso ufficio 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.561.6336

CORSO BRAMANTE adiacente libero signorile soggiorno 2 camere finello cucinino servizi piano 4° recente. Bignamini 011.434.2377.

GABETTI [redacted] [redacted] Francia signorile ingresso salone [redacted] camere cucina doppi servizi box posto auto. Agenzia Perella 011. 756. 886.

IMPRESA
vende in via Pianezza
alloggi 105 mq
Pronta consegna
Per [redacted] appuntamento
Tel. 011.437.3864.

PRECOLLINA Madonna [redacted] Pilone in nuova costruzione alloggi duplex volendo divisibili. GR Immobiliare 011.505.039

[redacted] **ROMANO** palazzo storico, pani comuni eleganti, portineria. Quadrilo [redacted] con [redacted] servizi, lumi [redacted] per [redacted] condo piano [redacted] cantina. Ristrutturazione parziale [redacted] urgente ma auspicabile [redacted] ghezzo comodo vicinanze Sant'Andrea 011.540.326

NEBALDENGO nuova costruzione vendiamo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio [redacted]. Gabetti 011. 242.7331.

[redacted] **RITA** corso Sebastopoli piano alto luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina libero giardino condominiale. Gabetti 011.320.578.

SANTA RITA via Barletta ingresso sala 3 camere finello cucinotto biservizi. Finemente ristrutturato. Stabile con ascensore. Ottima posizione. Gabetti 011.320.578

VIA BUENOS AIRES presso via Tripoli in [redacted] 2 [redacted] finello cucinino bagno cantina doppia esposizione. Gabetti 011.359.393.

[redacted] PROVINCIA

COLLEGNO luminosissimo, recente soggiorno living 2 [redacted] cucina abitabile biservizi balconi cantina € 180.000,00. Volendo box Gabetti 011. 405 3870

COLLEGNO Terracorta posizione esclusiva in [redacted]: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi giardino privato box. Gabetti 011.405 3870

COLLEGNO [redacted] XXIV Maggio vendiamo ultimi alloggi composti da salone, cucinotto 2 o 3 camere, doppi [redacted], box. Possibilità mutuo e permuta. Gabetti 011.397.1767.

GABETTI SPA Trofarello: Villaggio " Polaris " porzione di bifamiliare angolare costruita nel 2002 € 3[redacted] Agenzia [redacted] n 011.842.563

GASSINO [redacted] Km da Torino ottima villa [redacted] 6 [redacted] cucina [redacted] lavanderia garage Monticone 011.317.6632

LA LOGGIA vendiamo villa a schiera, salone, 3 camere, ampia cucina, 4 servizi, taverna, box auto giardino mq 300 circa. Telefonare 011.562.1875.

RIVOLI ampia villa indipendente con parco e piscina. Possibilità di creare 2 o 3 unità abitative. Gabetti 011 956.6022.

SETTIMO corso Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.800 5261.

PIEMONTE

Villafranca d'Asti
VENDO VILLA
MQ COPERTI [redacted]
Terreno cintato mq 9.000
Trattativa riservata
Baldini 011.596.771.

LIGURIA

BORGIANO (SV) in [redacted] paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali 4 villette vista mare. A partire [redacted] € 106.500,00. Tel. 019.675.940 - www.impresacappelletto.com

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale, pianoforte alloggi in costruzione a 300 mt. dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento Tel. 019.677689 - 339.1895414.

OSPEDALETTI nel complesso [redacted] il chiosco degli agrumi l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti [redacted] vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.566.6311. - www.rosazza.it

COSTA AZZURRA

A. [redacted] CASA 0183[redacted].627 Nizza, nuovi appartamenti € 19[redacted],00 resto comodo da affitto garantito Resa netta 7%.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, a pochi mt dal Casinò stupendo bilocale, prezzo affare € 178.000,00 occasione!

JUANS LES PINS a pochi mt dalla spiaggia, bellissimi appartamenti nuovi, grandi terrazze € 100.000,00. Telget 848.842.842.

NIZZA splendidi appartamenti nuove € [redacted].800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo [redacted] con affitti Telget 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET [redacted] Baie des Anges! Appartamenti [redacted] pronti fronte mare da € 48.705,00 Affare unico! [redacted] 848.842.842.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

[redacted] uffici [redacted] libero prestigioso mq [redacted] terrazzo mq [redacted] autorimessa mq 320, vende Studio Torta 011.561.2077

CORSO [redacted] [redacted] presso corso Castelfidardo prestigioso ufficio mq 320 piano 2°, ottima manutenzione interna Investitalia 011.518.4366.

CORSO [redacted] Grosso [redacted] uffici prestigiosi mq 175 / 600 pronta consegna mq 100 / 3000 consegna dicembre vende Studio Torta 011.561.2077

FINANTER IMMOBILI corso Novara frazionamo uffici da mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito prezzo a partire da € 900 / mq impianti a norma. Tel. 011.517.0021.

FINANTER IMMOBILI richiediamo zona industriale vendiamo capannone di mq 3000 completo di impianti in ottimo stato struttura in cemento precompresso adatto anche a lavorazioni pesanti. [redacted]. 011 517.0021.

FINANTER [redacted] FLI San Gillio propriamo in vendita capannone di mq 1600 oltre ad uffici e servizi ed impianti a norma ampio cortile prezzo conveniente. Tel. 011.517. 0021

GABETTI IMPRESA via Bidone ufficio piano rialzato mq 140 sei vani doppi servizi magazzino collegato internamente [redacted] passo carraio Tel. 011 539 007

6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO ovest cercasi urgentemente in acquisto capannone 1000 mq. Abs Immobiliare 011.699.8921. - 335.814.8715.

7

TORINO CITTA'

ARMANO accogliendi [redacted] arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro Rubiolo [redacted] 751 626

[redacted] ingresso camera, angolo cottura, servizi, termoautonomo, € 220,00 Tel. 011 837.355

AFFITTASI ingresso camera, tinello, cucinotta, bagno possibilità posto auto € 310,00 Anubi tel. 011 335.8599.

[redacted] monolocale arredato con servizi interni efficaci € 210,00 [redacted] 011.434.4153

CORSO FERRUCCI nuovo [redacted] arredato soggiorno cucina camera servizi terrazzi box uso [redacted] [redacted] Torta 011.561 [redacted].

LUCIANA VOLA 011.436.1395 adiacente piazza Castello in bella casa elegantemente arredato soggiorno, zona cottura, [redacted] e bagno.

[redacted] [redacted] 011.436.1555 centralissima (piazza Solferino) appartamento perfettamente ristrutturato e arredato [redacted] cucinot, camera, servizio

LUCIANA VOLA 011.436.1555 corso Galileo Ferraris in casa d'epoca ritinto salone, studio, tre [redacted] cucina, doppi servizi. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 corso Vinzaglio in palazzo d'epoca appartamento perfettamente ristrutturato salone/pranzo due camere cucina biservizi

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220: salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Corso [redacted]. Tel. 337 217 507

[redacted] PROVINCIA

[redacted] Cascine Vica appartamento [redacted] 180 [redacted] due livelli terrazzo abitabile. Abit Immobiliare 011. [redacted]. - 335.814.8715.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO via [redacted] prestigiosi [redacted] mq 450 / [redacted] pavimenti sopraelevati piano 2° portineria. Torta 011.561.2077.

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due [redacted], servizi, abitabili. Tel. 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso [redacted] mq [redacted] ampio salone, 5 camere, biservizi, [redacted]vo, box. Tel 337.217.507

[redacted] [redacted] Grosso [redacted] prestigiosi nuova costruzione [redacted] [redacted] / [redacted] abitabili Studio Torta 011.[redacted].

[redacted] zona industriale strada del Francese proponiamo in locazione ottimo capannone indipendente mq 1000 con impianti a norma e ampio spazio di manovra esterno Tel. 011.517.0021.

GABETTI [redacted]MPRESA adiacenze via Reiss Romoli capannone 1620 mq oltre uffici 110 mq cami ponte area libera. Tel. 011.539.007.

[redacted] **VOLA** [redacted].436.1395 [redacted] mi via Andrea Doria in signorile palazzo con portineria luminosi locali ufficio, varie metrature, 100 / 400 mq

LUCIANA VOLA 011.436.1395 adiacente piazza Castello in bella casa elegantemente arredato soggiorno, zona cottura, [redacted] e bagno.

PRECOLLINA presso piazza Zara, signorile palazzina moderna indipendente mq 600, con parcheggio interno. Investitalia 011 518 4366

UFFICI stabile in centro, magazzini parcheggio, segreteria, sale riunioni. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111

8

TORINO CITTA'

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino a prima cintura, vuoto o arredato. Tel 328 589.[redacted]

9

A. ACQUISTA [redacted] [redacted] valutazione contanti [redacted] Via [redacted] 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

A. [redacted]LUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso Dante 44 - Torino Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714

ARMANO urgenza auto, lussuose, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - [redacted]

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento [redacted]. Corso Monregalpa 24 B. Tel 011.778.1898 Torino.

ACQUISTO auto e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Tel. 011.319.0104.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A [redacted] Ligure Hotel [redacted] ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Settembre € 32,50 Tel. 019.692 880

DIANO MARINA Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, soluzione buffet, scelta menù, 48 camere con servizi Tv Sat.

HOTEL ROMA Diano Marina tel. 0183.495.474. Lungo passeggiata mare, con servizi, TV, scelta menù pesce tutti i giorni. Settembre, ottobre, prezzi speciali

11

MATRIMONIALI

A. AMEDEO benestante avvocato, amante vela, cane, cerca lei max 55enne, curata, spiritosa scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 506.9817.

A. DAVIDE 43enne veterinario, amante natura, sano conoscerebbe donna max 45enne, attiva, solare [redacted] matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

BI ENRICA [redacted], imprenditrice, [redacted] equilibrata, romantica, cerca uomo max 50enne, sportivo, [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 506 9817

[redacted] bella [redacted] commerciante, libera, dinamica, [redacted] unico max 55enne, posato, simpatico, onesto scopo matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.506.9817.

FEDERICA 35enne [redacted] carina [redacted] ca superficialità incontrerebbe gentiluomo sensibile interessato frequentazione [redacted] [redacted] Eurostudio 011. 562 1240

MANUELA 31enne ragazza madre [redacted] presenza dolcissima frequenterebbe ragazzo serio sopevole scopo matrimonio. Eurostudio 011 562 1233

13

VARIE

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 389 Torino

A. OREFICERIA G.E.M.A 011.650.2212 [redacted] quista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

RITAGLIA ORA LA "MISURA" DEL TUO MONOVOLUME

A settembre dai concessionari Opel troverai offerte ritagliate su "misura"

AGILA da € 7.950 +

finanziamento tasso Ø in 36 mesi*

MERIVA

da € 13.900

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE

ZAFIRA

da € 16.500

*Solo in caso di rottamazione - TAN 0% - TAEG 1,62%

DA QUESTO MESE SONO DISPONIBILI I NUOVI MOTORI DIESEL-COMMON RAIL

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Poirino 48
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara

CIRIE'
Via Torino 323
Tel. 011/9222147

EBOCAR

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 4i
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6423111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GEMCAR

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/332531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

VIENI A FARE SHOPPING E DIVENTI UNA STAR.
19, 20, [illegible]
CERCHIAMO PROTAGONISTI PER LA PUBBLICITÀ 8 GALLERY.

TORINO

VIA MARENCO [illegible], TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

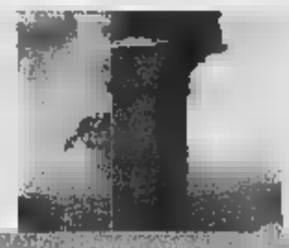
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

«[illegible] veto [illegible] Saitta»

«Nessun veto Ds su Antonio Saitta (foto), della Margherita, a candidato [illegible] centrosinistra alla presidenza della Provincia - dicono Larizza e Marcenaro -. Semplicemente i Ds pensano che la scelta del candidato [illegible] coalizione non possa essere compiuta all'interno di un singolo partito, né il frutto di accordi solo tra alcuni di essi».

«Su Cuba i [illegible] sbagliano»

«La posizione assunta dai Ds [illegible] merito a Cuba [illegible] all'operato del governo di Fidel è sbagliata - dice Flavio Azzarello, coordinatore della Federazione giovanile dei Comunisti italiani -. Fidel ha fatto di Cuba uno dei paesi più avanzati dell'America Latina, che è l'unico termine [illegible] paragone con il quale si può confrontare Cuba».



Ricordare l'11 Settembre

In occasione dell'11 Settembre, il comando provinciale dei vigili del fuoco intende ricordare con [illegible] messa il sacrificio dei tanti colleghi caduti a New York nel prestare [illegible] dopo l'attentato alle Twin Towers. La messa si svolgerà alle 18 in Duomo e sarà officiata da mons. Franco Peradotto.

MILITARI IRREMOVIBILI: TROPPO PERICOLOSO PROCEDERE CON I LAVORI, COMPRESI QUELLI DI BONIFICA

Un'altra evacuazione per Santa Rita

A fine mese saranno fatte brillare le ultime bombe ritrovate

Alessandro Mondo

Domenica [illegible] settembre: sarà probabilmente questo il giorno in cui i residenti di Santa Rita saranno chiamati per la seconda volta in due mesi ad abbandonare il loro quartiere, tenuto in scacco dai due residuati bellici trovati nel cantiere [illegible] «Palahockey» olimpico adiacente al vecchio Stadio Comunale.

Quelle bombe non possono attendere. Lo hanno stabilito i militari del Genio [illegible] Padova [illegible] gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona nel [illegible] della lunga riunione convocata ieri in Prefettura per decidere il da farsi: due ore di confronto serrato e a tratti vivace fra i vari protagonisti della partita - fra gli altri, Comune, Agenzia olimpica, questore, e naturalmente il prefetto Catalani, nel ruolo di padrone [illegible] casa -, seguite da una decisione che spariglia le carte. La premessa, ribadita dalle divise, è che in queste condizioni non sussistono i requisiti di sicurezza per i residenti ma soprattutto per le maestranze del cantiere, costrette a lavorare con due ordigni inesplosi ed il rischio per nulla remoto di imbattersi in altre sorprese.

Cosa cambia? Praticamente tutto, anche se i dettagli tecnici verranno messi a punto nell'ambito di un'ulteriore riunione in Prefettura in agenda per giovedì 18 settembre. In quell'occasione verrà fissata la data definitiva del disinnesco e del brillamento dei due vecchi ordigni «alleati» da parte degli artificieri, probabilmente portato a termine l'ultima domenica del mese: le ca[illegible] di scoppio in cui le due bombe da 500 li[illegible] esploderanno, entro un arco di dodici ore, saranno allestite nei prossimi gi[illegible].

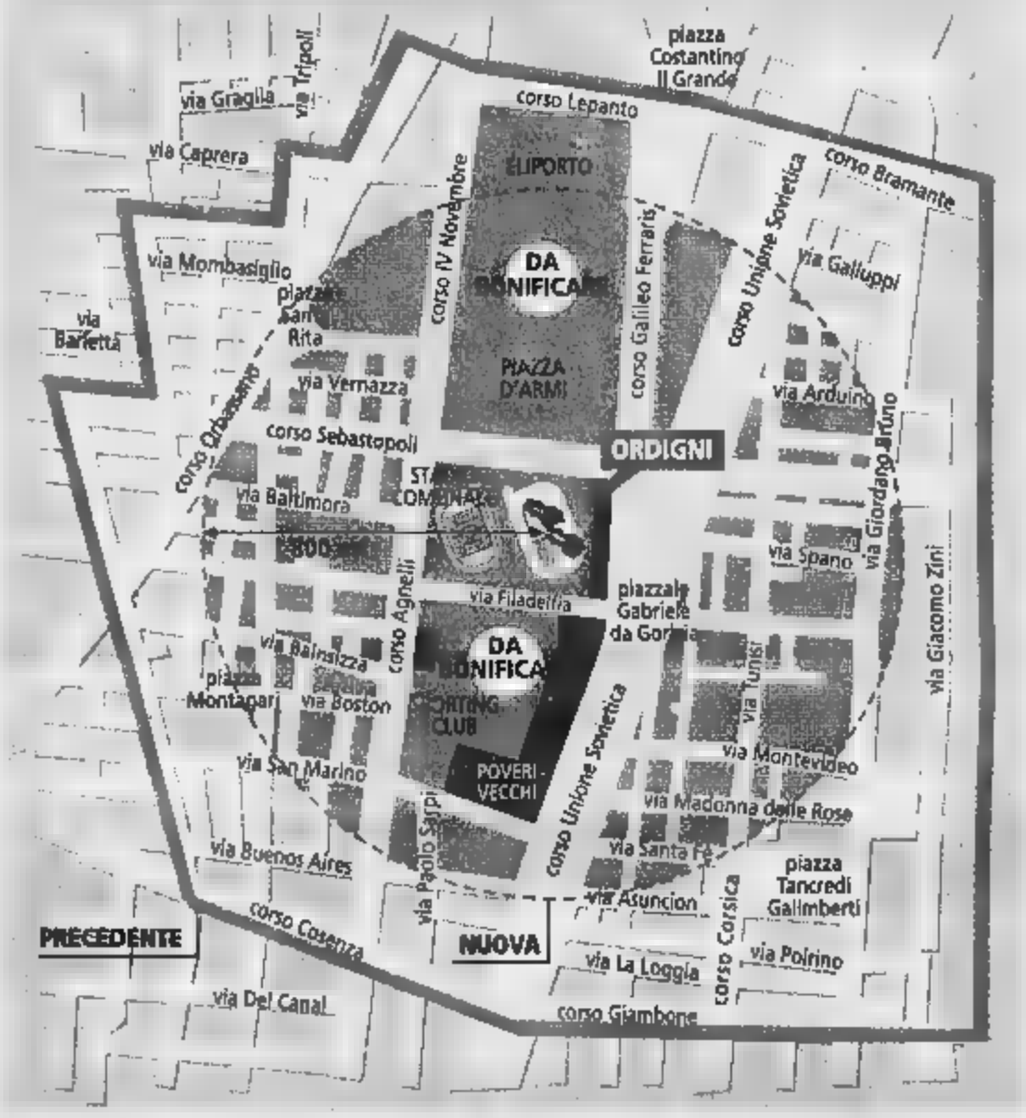
Resta il fatto che fino a fine mese il grande cantiere dal quale sorgerà l'impianto olimpico firmato da Isozaky, sospeso martedì [illegible] su ordine del Genio militare, resterà sostanzialmente fermo: bloccate [illegible] opere di scavo condotte dall'impresa «Vitali»; bruscamente ridimensionata l'attività della «Sogelma», l'azienda fiorentina incaricata dall'Agenzia olimpica (subito dopo il rinvenimento del primo residuato) di monitorare i 35 mila metri quadrati interessati dai lavori. Fino a quando non ci si libererà della coppia di bombe già scoperte, [illegible] bonifica di profondità portata avanti finora (a 5-6 metri sottoterra) verrà rimpiazzata da prospezioni «deggere» (non oltre [illegible] metro) sul [illegible]0% dell'area non ancora controllata. Tutto considerato, significa stoppare p[illegible] un [illegible] il cantiere, caricando la tabella di marcia di un ritardo non preventivato.

Ma tant'è: il botto deve [illegible] la precedenza, in ottemperanza alle prescrizioni militari. Genio ed artificieri sono stati tassativi. Un boccone [illegible] per Comune ed Agenzia olimpica - rappresentati dall'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile) e Mario Piovano, vicedirettore di Torino 2006 -, sostenitori con il sindaco di una linea opposta: prima il completamento della bonifica di profondità - la sola in grado escludere ulteriori ritrovamenti e quindi evacuazioni a singhiozzo - poi l'eliminazione delle due bombe già scoperte e di quelle eventualmente da individuare. «[illegible] nego che avremmo preferito un'altra soluzione, ma alla fine ci sta bene - ha spiegato Bonino dopo l'incontro -. Certo, le indagini superficiali condotte d'ora in poi non garantiscono [illegible] bonifica del terreno al 100%». A quanto, allora? «Diciamo al 70-80%. Se [illegible] altro, abbiamo [illegible] un compromesso accettabile». A proposito di bonifica: sempre ieri è stato deciso di estenderla anche [illegible] piazza D'Armi e all'area ex Combi (lo spazio su via Filadelfia).

La buona notizia riguarda invece [illegible] il nuovo sgombero di Santa Rita, ridotto rispetto alla precedente edizione. La costruzione di alcuni terrapieni protettivi consentirà infatti di limitare [illegible] un chilometro ad [illegible] metri il raggio dell'area interessata dall'evacuazione. «Immaginiamo due fasce - aggiunge Bonino -. Nei primi [illegible] metri dall'epicentro, cioè dallo stadio, lo sgombero sarà totale, [illegible] ad agosto. Nei successivi [illegible] metri gli abitanti potranno restare a casa ma sarà vietato il transito pubblico e privato, oltre al corridoio [illegible] forse ferroviario. Mi pare [illegible] ottimo risultato, considerato che ci toccherà agire [illegible] poter contare sull'esodo estivo: il numero ridotto dei residenti coinvolti dal nuovo piano, [illegible] 51 mila a meno di 10 mila, ci permetterà di minimizzare i disagi. In fondo era quello a cui puntavamo».

In ogni caso [illegible] parola dei militari non si discute. Per questo Palaz[illegible] civico [illegible] [illegible] già preparando [illegible] riavviare la complessa (e costosa) macchina organizzativa ed assistenziale che diede buona prova ad agosto. Inevitabile un secondo sgombero dell'ospedale «Koellikeri», ad [illegible] centinaio di metri in linea d'aria dalle bombe. No comment [illegible] dettagli di un'operazione che, sviluppandosi su un [illegible] di 12 ore, occuperà tutta [illegible] giornata. L'unica anticipazione la serve Bo[illegible]: il prossimo avvio dei lavori [illegible] Torino Esposizioni potrebbe far eleggere il Lingotto a sede del centro di accoglienza.

Nonostante lo sgombero parziale, la partita si annuncia delicata. Per questo la palla ripasserà all'Unità di crisi, riunita non appena confermata la data del disinnes[illegible] Resta un interrogativo, al quale qualcuno dei presenti ha dato voce dopo la riunione: possibile che a queste benedette bombe non ci si potesse pensare prima?



SCOPERTA L'AREA DA SGOMBERARE

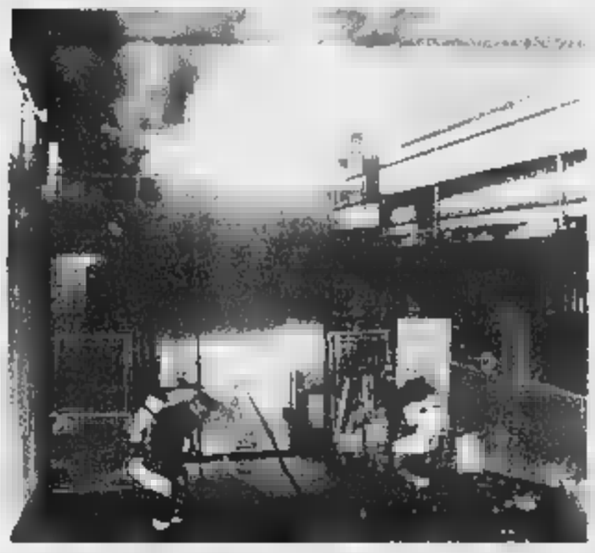
La data più probabile è quella del 28 settembre
Verranno sgomberati gli edifici fino a 800 metri dal luogo dell'esplosione
Il Comune avrebbe voluto prima terminare la bonifica

Pensionata aggredita in casa e strangolata con una calza

La donna, vedova, viveva da sola in via Cadorna e ha aperto senza sospetti al suo assassino che ha infierito su di lei con un trapano

G. Longo e M. Numa A PAG. 35

IL CASO



Ancora un incendio nella notte Brucia magazzino di giocattoli

Le fiamme hanno divorato 7 mila metri quadrati di un edificio alle spalle del cimitero Monumentale dove sono ospitate altre due aziende

L. Poletto e F. Paci A PAG. 41

In Leinì
Via Leopardi
In prossimità uscita tangenziale
privato [illegible]
moderno capannone industriale
(eventualmente divisibile)
di mq. 5000
2 palazzine uffici
[illegible] elettrica
impianti carro-ponti
piazzali esterni [illegible] mq. [illegible]
prezzo interessante,
disponibilità anche [illegible]
uffici in affitto in Torino
[illegible] Barca
Per informazioni rivolgersi al seguente [illegible]
335 1257900

«Multate i padroni, non i pitbull»

Pier Vittorio Molinario

MOLTI tipi di cani vengono esibiti in pubblico a scopo intimidatorio o di autoaffermazione aggressiva (o difensiva, che è lo stesso), un po' come si esibiscono certi abbigliamenti punk, dark o paramilitari, o anche certi mezzi da trasporto.

Perché l'esibizione abbia successo [illegible] deve ovviamente trattarsi di soggetti che il pubblico riconosce come pericolosi, ad esempio perché superano una certa taglia o, [illegible] accade sempre più spesso, appartengono a una certa razza.

Che poi le razze utilizzate e commercializzate per questi scopi siano effettivamente più pericolose di altre ha poca importanza, visto che è il loro potere di suggestione che conta: sia per chi le esibisce sia per chi le subisce. Per il momento si può tranquillamente andare a passeggio nel corso più affollato [illegible] una città italiana con [illegible] pastore dell'Asia Centrale, meglio se di color panna o pezzato di bianco, se[illegible] suscitare particolare allarme tra i passanti.

Ma al primo film truculento su «Le zanne di Gengis-Khan» [illegible] può star certi che la gente si scosterà intimidita [illegible] magari anche ammirata da [illegible] ferocia nascosta sotto umili vesti pastorizie. Così, dopo tutti gli sforzi fatti per mettere al bando i pit bull, i dobermann, i dogo argentini e chissà cos'altro, le pubbliche amministrazioni si ritroveranno tra le mani delle patate ancor[illegible] più bollenti: [illegible] l'altro perché l'allevamento commerciale non ne avrà ancora stemperato l'originaria efficienza aggressiva.

Un buon cane guardi[illegible] di greggi, asiatico o abruzzese che sia - per non parlare di certi segugi fortunatamente assai poco appariscenti e assai poco adattabili alla vita di famiglia - i bambini non li guarda neppure, ma se mai fosse indotto a farlo dal tipo di segrega[illegible] o di condizionamento subito, farebbe, nell'unità di tempo, molti più danni di quelli f[illegible] dal pit bull di Torino.

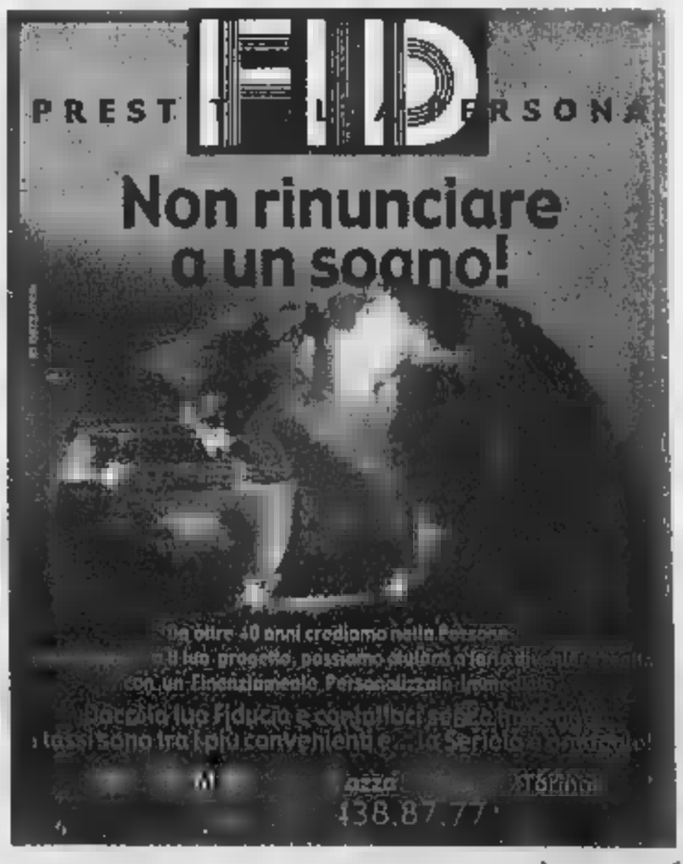
Facciamo un banale paragone motociclistico. Se tra gli appassionati torinesi delle moto più potenti [illegible] più «aggr[illegible]» diventasse di moda andare, che so, [illegible] mangiare il gelato ai chioschi del Valentino senza scendere di sella, destreggiandosi roboantemente tra gli avventori appiedati, i civich non ci penserebbero due volte ad appioppare delle multe esemplari e a togliere diversi punti dalla patente.

[illegible] ciò nonostante il fenomeno continuasse, gli amministratori escogiterebbero delle sanzioni, delle diffida, delle requisizioni ad hoc. Di certo a nessuno verrebbe in mente di mettere fuori legge quei particolari tipi di motociclette.

ALL'INTERNO

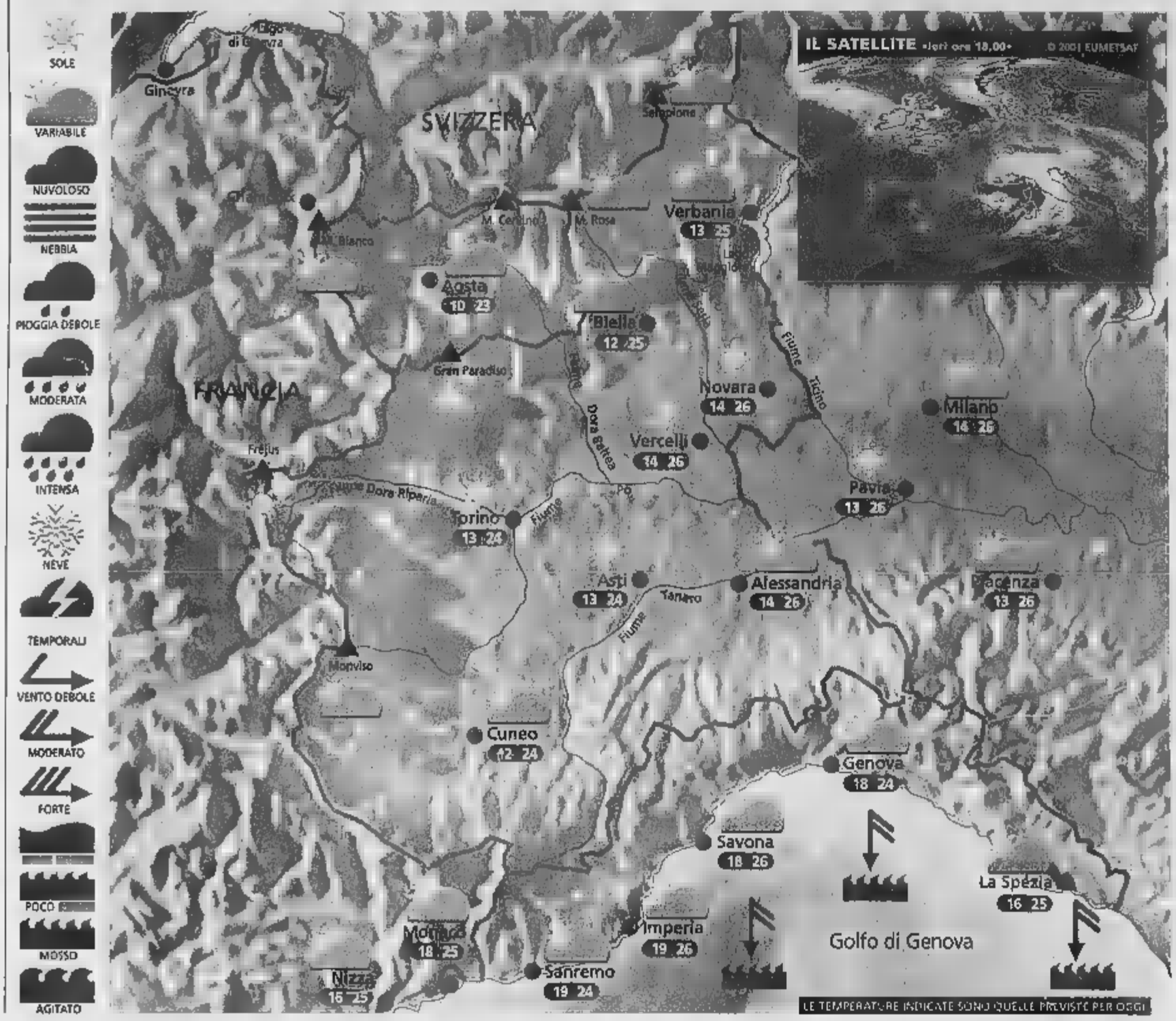
AUTOCRITICA [illegible] VIGILI «DA OGGI LINEA DURA»
Pattuglie nei parchi e aree verdi: senza guinzaglio e museruola scatterà il verbale

Servizi A PAG. 36 e 37



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEOLIVE - www.meteolive.it



Situazione

Ieri piogge sparse hanno interessato gran parte della regione. Sulla Liguria abbiamo avuto anche dei temporali. Le temperature massime sono ovunque diminuite, portandosi su valori autunnali. Oggi l'allontanamento della perturbazione determina un miglioramento con ample schiarite.

Previsioni

Al mattino residui addensamenti su Liguria, Alessandrino e Cuneese. Tempo buono altrove, salvo annuvolamenti sui rilievi settentrionali. Nel corso della giornata dissoluzione degli annuvolamenti sulle pianure e comparsa di nubi cumuliformi sulle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure, con basso rischio di rovesci. Temperature in lieve calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati da Nord in Liguria, in attenuazione. Deboli orientali altrove. Per domani nuovo peggioramento ▬ precipitazioni sparse e temperature in calo.

ZOOM

I temporali prefrontali

Quando si avvicina una perturbazione, si pensa che le condizioni di maltempo più intense siano all'interno di essa. In effetti nella maggior parte dei casi è così: le piogge di norma sono deboli nella parte più avanzata del fronte, mentre tendono ad essere intense e a carattere di rovescio nel settore centrale e posteriore. Capita, tuttavia, che alcuni fronti perturbati non viaggino da soli, ma in compagnia di linee di instabilità che determinano temporali anche forti. Queste manifestazioni temporalesche, trovandosi davanti alla perturbazione, vengono comunemente chiamate «linee di instabilità prefrontali» o più semplicemente «temporali prefrontali». La loro intensità può essere notevole e le precipitazioni anche molto intense. Questi temporali, pur essendo collegati alla perturbazione in transito, non hanno significato sulla reale forza del fronte che sopraggiungerà subito dopo. A volte questi fenomeni possono dare accumuli piovosi maggiori della perturbazione stessa. Al loro seguito non si ha un apprezzabile calo della temperatura, in quanto le correnti ▬ non modificano la loro direzione di provenienza.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17	23	REGGIO CALABRIA	20	25
BARI	18	26	ROMA	16	25
BOLOGNA	16	24	VENEZIA	18	24
CAGLIARI	17	26	BARCELLONA	18	25
CATANIA	18	24	BRUXELLES	9	16
CATANZARO	18	24	FRANCOFORTE	10	17
FIRENZE	14	24	GINEVRA	10	15
OLBIA	16	25	LONDRA	11	17
PALERMO	20	26	MONACO DI ▬	10	15
PERUGIA	14	21	PARIGI	11	18
POTENZA	14	18	ZURIGO	10	14

OGGI

IL SOLE: sorge ▬ ore 7 e 1 minuto; culmina alle ▬ 13 e ▬ minuti, ▬ alle ore ▬ e ▬ minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

E' STATO BLOCCATO DALLA POLIZIA

Scoperto il piromane che incendiava i cassonetti in corso Massimo d'Azeglio

■ È probabilmente il responsabile ■ una decina di incendi, che hanno distrutto negli ultimi giorni altrettanti cassonetti dell'immondizia a Torino nella ■■a di ■■ Massimo d' Azeglio, Guido Pragliola, 30 anni, originario di Taranto e residente a Torino, arrestato la ■■■ notte dalla polizia. E' accusato di danneggiamento aggravato, incendio continuato e resistenza a pubblico ufficiale. L'allarme è scattato alle 4 in corso Massimo d'Azeglio: alcuni cittadini hanno segnalato al 113 un cassonetto dell' Immondizia in fiamme. Nello stesso momento andava a fuoco un altro cassonetto in corso Massimo all'angolo con ■■ Berthollet. Il pi■■■■ era stato visto da alcuni passanti ■ descritto come un giovane dai capelli ricci ■ scuri, una maglia grigia e un paio di pantaloni chiari. Gli agenti di una volante l'hanno rintracciato e bloccato nella zona.

Cassonetti nel ■■■■ del piromane

PARERE FAVOREVOLE DELLA PROCURA

Medicinali ai giocatori juventini Il farmacista ha chiesto di patteggiare

■ Ha chiesto ■ patteggiare il farmacista imputato ■■■ processo per ■ somministrazione di medicinali ai giocatori della Juventus in corso al tribunale. È Giovanni Rossano, titolare dell' omonima rivendita. I pm, Giancarlo Colace ■ Sara Panelli, si sono detti d'accordo, e ora si attende il responso del giudice, Giuseppe Casalbore. ■ dibattimento continua per Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, e Riccardo Agricola, capo dello staff medico del club. Tesi dell'accusa è che i giocatori prendessero medicinali per migliorare le prestazioni ■■■ reali esigenze terapeutiche. Rossano è stato chiamato in causa nella veste ■ titolare della farmacia presso la quale si riforniva la società. I reati di cui risponde ■■■ il falso - p■■ la presunta contraffazione ■ prescrizioni mediche - e ■ ■■■■■ nella somministrazione di medicinali ■■ modo diverso da quello dichiarato

Il giudice **Giuseppe Casalbore**

IL DELITTO NELL'ALLOGGIO AL SESTO PIANO DI VIA CADORNA 28 SCOPERTO DAI VICINI DI CASA: «AVEVAMO SENTITO LITIGARE»

Pensionata strangolata con una calza di nylon

Ha aperto senza paura la porta al suo assassino

Massimo ■■■■

Strangolata con u■■ calza ■ nylon e finita con un trapano. La punta infilata nella nuca. Uccisa, forse, da chi la conosceva bene. I capi della squadra mobile hanno interrogato, per ore, sino a notte fonda, tre persone. Due uomini e una donna: il figlio Walter Bianco, 45 anni, la sua compagna, Margherita Piersanti, 58, ■ il nipote Andrea Antonelli, 24. Vogliono ricostruire i loro movimenti, sapere chi frequentava la vittima. E di quali persone si fidava, negli ultimi tempi. Il killer del trapano potrebbe ■■■re lì, nascosto in quel piccolo gruppo di uomini e donne.

Clotilde Zambrini ■■ una signora di 73 anni, vedova da tanto, tanto tempo. Piccolina, un po' rotonda, i capelli grigi tagliati corti. Gli occhiali da presbite appesi al collo con u■■ grossa catena d'oro. Qualcuno l'ha ucci■■ Strangolata con ■■■ calza ■ nylon ■■ra, poi quel qualcuno le ha trapanato il cranio: i poliziotti della Scientifica hanno visto un foro al centro della nuca, netto e preciso. Voleva finirla o torturarla. Oppure prima ha usato il trapano e poi la calza. Poco importa, sarà uno dei quesiti che dovrà risolvere l'autopsia, in programma oggi all'obitorio del cimitero monumentale.

Uccisa nel suo alloggio in affitto, al sesto piano di un severo palazzo di via Cadorna 28, Santa Rita. Cancello automatico, cortile-garage, una decina di scalini ■ poi l'ascensore. Il ballatoio è largo. Marmo grigio, corrimano di legno. Luci f■■■. Quattro porte, ■■ legno ■■■■ e alla sommità ■■■ strana feritoia di vetro, spesso ■ opaco. Il 22 è uno degli appartamenti più grandi del piano, tra 70 e 80 metri quadrati, più un grande balcone. Ingresso di graniglia lucidata ■ piombo, a destra il bagno e la cucina, salotto al centro, il parquet chiarissimo, ■ porta della camera da letto proprio a fianco e poi un armadio a muro, massiccio, che prende l'intera parete. Mobili minimalisti, stile Anni '50. I piatti di ceramica smaltata bianchi e blu e vecchie fotografie nella libreria.

Il delitto è avvenuto in camera da letto. La signora Zambrini indossava ancora ■■ pigiama ■■■■■ quando ha suonato il campanello del citofono. Tipo diffidente, Clotilde. Alla vicina di casa, la mite prof. P., «ha parlato tre volte in ■■ ■■■■ Invece, ■■■ mattina, ha aperto, anche la porta di casa, ed è tornata a letto ad attendere il suo assassino. S'è difesa. ■■ le braccia e le mani segnati da graffi e lividi. Ha urlato. Tanto che la famiglia Muratore-Di Blase, molto ha sentito e molto ha riferito ai poliziotti della squadra mobile. No, non hanno dato l'allarme. Sembrava «una lite qualsiasi», hanno detto. Ma alle 9,30 al sesto piano regna■■ già ■■■ strano silenzio. «Dopo, il clàc dell'ascensore chiamato al piano, le porte che sbattono ■ il rumore della discesa». Di nuov■ silenzio. Così, uscendo di casa, i Muratore si sono imbattuti nella porta socchiusa. Gente discretissima, ma hanno deciso di dare un'occhiata dentro. E' bastato un istante. Nessuno rispondeva. Il corpo di Clotilde era riverso, hanno visto prima ■■ piede che spuntava dal letto disfatto. La polizia, alle 14,30, ■■■ già in via Cadorna. Alle 15 il medico legale aveva già terminato il primo esame autoptico. Quando è stato sollevato, hanno visto il foro nella nuca. Il trapano era lì, con ■ punta ancora insanguinata. Difficile interpretare la mossa, agghiacciante, dell'assassino: un modo per essere sicuro di averla uccisa, oppure un gesto di sfregio sulla donna già morta. Ha rubato qualcosa, nella ■■■a, il «killer del trapano». Soldi, gioielli, altro. Un furto mirato, a colpo sicuro. Solo un paio di cassetti aperti, la pensione appena ritirata svanita con un pugno di gioielli.

Le indagini. Il capo della mobile, Sergio Molino con ■ capo della Omicidi, Marco Basile e il vicequestore Marco Martino (pm Marcello Tatangelo) st■■■■■■ rogando da ore il figlio Walter. Ci sono i tabulati telefonici da controllare, le testimonianze, gli esiti del lavoro della Scientifica. Poche ore, forse, per dare un nome e un volto all'assassino. O agli assassini.

Matilde Zambrini, aveva 73 anni

Il killer ha poi infierito su di lei con un trapano Nella notte, in questura, interrogati a lungo il figlio della vittima, la sua convivente e il giovane nipote

Walter Bianco, il figlio della donna assassinata

Margherita Piersanti, la compagna del figlio della vittima

IL RICORDO DELLE AMICHE DEL VECCHIO QUARTIERE

«Il cuore di Tilde era rimasto sempre qui»

Dopo quarant'anni aveva lasciato a malincuore Barriera di Milano

la storia

Grazia Longo

QUASI nessuno in questo angolo di Santa Rita cono■■ Clotilde Zambrini. Colpa della solitudine che colpisce tanti anziani? No, soltanto l'effetto di un recente trasloco.

Clotilde - «Tilde» come la chiamano le vecchie amiche di Barriera Milano, dove la donna ha vissuto per oltre 40 anni - ■ ■■ trasferita a Santa ■■■ due anni fa, per le pressioni del figlio. Walter Bianco ha 45 anni, un lavoro saltuario da elettricista, due figli, un'ex moglie e una nuova compagna, Margherita Piersanti che abita anche lei a Santa Rita, in via Boston 76.

«È per stare vicina alla Margherita che Walter aveva insisto per trasferirsi lì - raccontа■■ le amiche di Tilde - e lei non aveva potuto opporsi. Era sola, vedova da una vita. La figlia maggiore, Ornella, a San Giorgio Canavese, il suo unico appiglio era lui, Walter. Non poteva dirgli di no, così ■■ l'abbiamo persa».

Il ■■■ di Clotilde Zambrini era rimasto tra i palazzoni di Barriera di Milano, dove per più di 40 anni ha affittato un appartamento in via Ivrea 16. C'era arrivata già vedova, con i bambini piccoli. Poi loro sono cresciuti, entrambi sposati e Tilde ■ rimasta sola. Ma per poco, Walter si è presto separato dalla moglie ed è tornato a vivere con la madre. Anzi, risulta residente ancora in via Ivrea, dove ■■ fa recapitare la posta da Daniela, la titolare della vicina tintoria.

«Non posso credere che la signora Tilde sia stata uccisa - dice Daniela, ancora sotto choc per la ■■■■■ - era gentile e dolcissima. Povera donna, aveva avuto già una vita tormentata con la vedovanza arrivata così presto e due bambini da allevare...».

Ex operaia alla Olivetti di via Cuorgnè, Tilde ha trascorso gli anni della pensione ad occuparsi del figlio. «Era preoccupata perché non aveva ■■■ lavoro fisso - ricorda l'amica Egle Gili -, ogni tanto trovava qualcosa come elettricista ma poi non si sa perché andava a finire che lo perdeva».

L'unica distrazione, l'unico lusso, erano le gite che si concedeva con le amiche pensionate. «Ha presente quei viaggi organizzati per la promozione di pentole o articoli per la casa? - dice l'amica del cuore, Lucia Maina -. Beh, ci andavamo insieme. Sono vedova anch'io e trascorrevamo molto tempo insieme. Da quando aveva traslocato a Santa Rita ci sentivamo spesso al telefono».

Le ultime due volte ad agosto, «il giorno prima dell'evacuazione per la bomba allo stadio comunale, "vado a stare a ■■■ della Margherita" mi aveva raccontato. ■ poi dopo ferragosto. Qui ■ trovarmi non veniva mai. "Mi viene il magone, non ce la faccio" ■■ diceva. Non posso credere che adesso lei non ci sia più. Morta. E in un modo così atroce. Dio mio, chi può aver commesso una cosa tanto orribile? Come ha potuto fidarsi dell'assassino? Come ha potuto aprirgli la porta?».

Domande che si pongono ■■ molti. Anche Daniela, la proprietaria della tintoria, rammenta «la sua diffidenza con gli estranei. Sa com'è, la signora Zambrini era abituata a gestirsi, perché da vedova aveva imparato presto che una donna, soprattutto se sola, deve sapersi difendere dagli sconosciuti».

Il corpo di Clotilde Zambrini viene portato via dal palazzo di via Cadorna

MOMENTI DI PAURA IERI MATTINA IN UN ALLOGGIO DI CORSO FRANCIA 232

Crolla il soffitto dello studio dentistico

Mattoni, cemento e calcinacci cadono su medico e paziente

È avvenuto tutto in ■■■ manciа■■ ■ secondi. Un rumore sordo, improvviso, poi un tonfo ■ una pioggia improvvisa ■ mattoni, calcinacci e un muratore sulla testa.

Con il soffitto - nello studio del dentista Giorgio Muratore, in corso Francia 232 - ieri mattina ■ venuto giù anche l'uomo che stava lavorando al piano di sopra per la ristrutturazione di un bagno. È caduto addosso alla dottoressa - figlia del dentista - che stava sistemando ■■■ protesi dentaria.

Per fortuna Erika Muratore, 36 anni, e Luciano Geraci, 41 anni, non sono rimasti gravemente feriti, ■■■ lo spavento è stato grande. Per non parlare dei danni: ■ stanza dello studio dentistico dov'è avvenuto il crollo è stata considerata inagibile e il dottor Giorgio Muratore racconta di un danno che poteva ■■■■■ evitato».

«Da moltissimo tempo - spiegа - avevo sollecitato gli inquilini del piano di sopra a mettere a posto il loro bagno perché sul mio soffitto aveva un'enorme chiazza umida, segno inequivocabile di una perdita. Ma il guaio è che la proprietaria non si è mai fatta sentire, e le persone a cui ha affittato l'appartamento, alcuni extracomunitari, ■■■ sono stati in grado di convincerla a riparare il guasto». Sono, inoltre, sorti alcuni contrasti con l'amministratore dello stabile che, secondo il dentista, non hanno certo favorito la situazio■■.

«Gli ho spiegato in diverse occasioni l'urgenza della situazione, ho insistito perché si attivasse con la proprietaria. Ma niente, si è convinto solo quando ho annunciato una denuncia legale. "Se non viene riparato quel bagno io denuncio tutti perché sono costretto a lavorare con un pericolo incombente sopra la testa". E i fatti hanno dimostrato che avevo ragione. La ristrutturazione ■ iniziata troppo tardi. Meno male che mia figlia è ancora viva».

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. La squadra 21 dei pompieri ha eseguito tutte le verifiche di rito per accertare l'agibilità dello studio e alla fine ha decretato che l'unico locale inagibile è quello dov'è caduto il soffitto.

Poco dopo il crollo è stata contattata anche la proprietaria dell'alloggio in fase di ristrutturazione. Choccata dalla scena - una voragine che unisce il suo bagno con il laboratorio del dentista - si è scusata per quanto accaduto. Ora potrebbero essere valutate sue eventuali responsabilità civili. Nel pomeriggio, poi, un altro crollo - ma assai meno consistente - è avvenuto in ■■ appartamento di ■■ San Paolo 30. In una s■■■ è venuto giù l'intonaco del soffitto, ■■■ fortunatamente ■■■■ senza feriti e gross■■■■. [g.lon.]

E' venuto giù anche l'uomo che stava lavorando al piano di sopra impegnato nella ristrutturazione di un bagno che doveva essere rifatto

Danni ingenti nello studio dentistico, dichiarato parzialmente inagibile

PAURA NELLE CITTÀ

17 luglio 2000

VIA [redacted]

Un bambino di 12 anni viene morsicato al polpaccio mentre è con un amico in via Onorato Vigliani. Il cane, un pitbull lasciato libero, lo assale alle spalle, senza una ragione apparente.

18 agosto 2002

[redacted] BELFIORE

Un pitbull lasciato libero di muoversi nei giardini tra via Morgari e via Belfiore assale l'anziano parroco del Sacro Cuore di Maria, don Costantino. Pochi giorni dopo assale un bambino

Don Costantino

4 settembre 2003

CORSO SIRACUSA

Due pitbull assalgono uno yorkshire, portato a spasso dal suo proprietario. Poche ore dopo il padrone dei cani assalitori viene rintracciato dai vigili urbani, [redacted] denunciato

7 settembre 2003

VIA TUNISI

Dario Bresciano, 4 anni, [redacted] assalito mentre va all'asilo. Il pitbull gli morde un polpaccio poi lo aggredisce al viso. Lo salva un passante che, coraggiosamente, separa l'animale dal piccolo

MIGLIORANO ALL'OSPEDALE INFANTILE LE CONDIZIONI DI DARIO: OPERATO AL LABBRO, HA RITROVATO IL SORRISO

Sirchia: «Sarà vietato addestrare cani pericolosi»

Pitbull, giro di vite del governo: pregiudicati e minori non li potranno tenere

Lodovico Poletto

L'ordinanza porta la firma di Girolamo Sirchia, il ministro della Salute. Contiene [redacted] serie di disposizioni per «tutelare l'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi». Non solo pitbull, anche se è stato proprio un pitbull ad aggredire l'altro giorno il piccolo Dario, 4 [redacted], in via Tunisi a Torino, [redacted] a convincere il governo a dettare precise regole affinché in futuro si evitino casi analoghi. Dunque, ecco il divieto all'addestramento «inteso ad esaltarne la naturale aggressività o potenziale pericolosità» di certe razze. E poi, obbligo per i proprietari di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, e maggiore severità nei controlli su guinzaglio e museruola.

L'ordinanza dice anche che cani come i pitbull [redacted] possono avere come padroni persone «sottoposte [redacted] misura di prevenzione personale o a misura di sicurezza personale». Divieto anche per minorenni, interdetti e infermi; e per «chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile [redacted] la reclusione superiore a due anni».

Dario Bresciano, 4 anni

All'ospedale Infantile, intanto, migliorano le condizioni [redacted] piccolo Dario Bresciano. Il labbro dilaniato dal morso del pitbull è stato ricostruito. Resterà, forse, un cicatrice, [redacted] una piccola plastica, tra qualche anno, cancellerà anche quella brutta traccia. «E se non ci saranno complicazioni, mio figlio, potrebbe già tornare [redacted] casa entro la fine della settimana, al massimo lunedì» spiega il papà di Dario.

Ma, se il bimbo migliora, le polemiche sui pitbull non accennano a rientrare. Oltre a Sirchia, ieri è intervenuto anche l'assessore Regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio: annuncia una proposta di legge che regolamenta [redacted] detenzione dei cani con particolare predisposizione alla lotta, nel quale si prevede l'istituzione, presso le Asl, di un registro dei cani «potenzialmente pericolosi».

E aggiunge: «Ogni anno gli animali dovranno essere sottoposti a visita veterinaria, perché il rilievo di morsicature e ferite potrebbe significare un impiego per combattimenti clandestini. Le [redacted] per chi trasgredirà prevedono, per le infrazioni più gravi come l'organizzazione di lotte, fino a 50 mila euro di multa».

E non è finita lì. Dell'argomento si è interessato anche il consigliare comunale della Margherita, Giuseppe Sbriglio che dice: «Bisogna approvare un regolamento canino, ad hoc, come ha fatto Firenze. Cercando [redacted] costringere i proprietari di animali [redacted] portarli sempre in giro con guinzaglio e museruola». Il deputato di Forza Italia, Osvaldo Napoli, va oltre. E ricorda la [redacted] proposta per «il contenimento e la riduzione del numero di cani pericolosi». Come? Vietandone l'introduzione in Italia, l'allevamento e la riproduzione, [redacted] interventi di sterilizzazione.

Guinzaglio sulle spalle e cane libero: un'immagine consueta nelle vie delle città

UNA GIORNATA NEI LUOGHI PIÙ [redacted] RISCHIO

Con il piccolo yorkshire ai giardini un pomeriggio d'ordinaria paura

«Quanta ignoranza nel comportamento dei padroni di cani di grossa taglia»

servizio

Giacomo Bramardo

NEI primi sette mesi di quest'anno, i vigili urbani a Torino hanno multato 207 padroni che non tenevano al guinzaglio il proprio cane. Altri 14 [redacted] finiti nei guai: 7 per maltrattamento di animali (da 500 a 5 mila euro) e l'altra metà per malgoverno del cane. C'è chi l'ha tenuto segregato per giorni nel cortile dell'azienda, senza nutrirlo. C'è chi l'ha parcheggiato in auto mentre si trovava a cena da amici. E c'è chi [redacted] l'è visto scappare per mordere il passante di turno. Tutti episodi che hanno un fattore comune: l'animale [redacted] ha colpe, semmai ne ha il padrone. Staccare il guinzaglio o, ancora peggio, lasciarlo direttamente a casa durante la passeggiata, per molti è una consuetudine.

«Io sono terrorizzata quando esco con il mio yorkshire», dice Stefania Baracchi, 48 anni. «Qui [redacted] Santa Rita, è pieno di cani pericolosi senza guinzaglio. Un [redacted] fa ho salvato il mio Clark da un rottweiler. Eravamo in via Filadelfia. L'ho dovuto prendere in braccio e sollevarlo, quel bestione è partito dall'altra parte della strada e ci è corso incontro. Mi è saltato addosso. Per fortuna il proprietario, uno di quei ragazzi alternativi, è riuscito a staccarmelo di dosso prima che mi mordesse. Sono tornata a casa tutta graffiata e spaventata».

Episodi come quello di Stefania sono all'ordine del giorno. Tenere legato il proprio cane (che [redacted] un bassotto, un mastino napoletano, un boerbull o un boxer) per molti è una questione aperta e discutibilissima. Scuole [redacted] pensiero a confronto e pochi controlli. Per Giovanni Galatti, 37 anni, «tutto è legato ad un problema di buon senso e [redacted] cultura. Sarà un caso, ma prendete certi tipi di cani e guardate la faccia di chi li porta a spasso: sembrano fatti l'uno per l'altro. I pitbull o i bull-terrier, ad esempio, sono quasi sempre con giovani arroganti, bulletti di quartiere, di cultura medio-bassa. Come [redacted] dovessero manifestare la loro forza anche attraverso il cane. I rottweiler, invece, in molti casi sono di donne che li scelgono come [redacted] di difesa personale».

Già. Il [redacted] come arma. C'è chi usa l'amico a quattro zampe per le rapine. Li aizzano contro per farsi consegnare cellulari e portafogli. Anche in questo caso l'animale è uno strumento nelle mani del padrone.

«Vanno tanto di moda i pitbull - dice Dario Vicentini, 43 anni, a spasso con York, pastore tedesco di 3 anni - ma ci sono altre razze che andrebbero proibite. Incroci che non sono stati ottenuti da madre natura, [redacted] creati apposta per sviluppare l'aggressività. Nessuno dubita, da cuccioli sono tutti buoni, tenerissimi con i bambini, almeno fino al giorno che combinano il guaio. E quando accade, la colpa è del padrone. Questi cani, quando attaccano, non li controlli più. Chi li ha, lo sa bene».

> Dal centro alla periferia cresce la protesta contro chi non si cura del proprio animale «A volte mancano buon senso e cultura»

Meglio avere [redacted] polizza assicurativa. Con una spesa compresa tra i 60 e i 100 euro l'anno ci si toglie il pensiero sugli eventuali danni a terzi. «Molti hanno il cane assicurato [redacted] saperlo - spiega Giuseppe Alberti, esperto in assicurazioni -, perché rientra come animale domestico nelle cosiddette polizze del capofamiglia. In sede civile vengono tutelati i danni causati dall'animale fuori dall'ambiente domestico, con massimali dai 250 mila ai 500 [redacted] euro».

Per i cani da guardia nelle aziende (o comunque fuori casa), serve una polizza specifica, e la compagnia può esigere i dati dell'animale registrati all'anagrafe canina. Con [redacted] euro c'è anche la tutela giudiziaria: il contraente sceglie il suo avvocato e la compagnia risarcisce fino a 10 mila euro di spese legali. Ma voler bene al proprio animale, ancor prima, significa usare il guinzaglio. Anche per lui. Meglio ancora sacrificare qualche ora la settimana e portarlo in un bel prato fuori città.

«Dall'Est esemplari a prezzi stracciati e senza garanzia»

L'allevatore: la mancanza di un pedigree internazionale aumenta la possibilità di animali non equilibrati

Claudio Laugeri

«Lo [redacted] che negli Stati Uniti il pitbull ha ottenuto i migliori risultati nel testi di "socializzazione"? Di questo, però, i giornali non parlano...». Piergiorgio Lievore, una vita dedicata all'allevamento dei cani, non ci sta a sentir parlare di «cani killer». Nemmeno dopo l'aggressione di lunedì a un bimbo di 4 [redacted] nei giardini di [redacted] Tunisi.

Non può certo negare che quei cani siano più aggressivi di altri...

«No, non è [redacted]. Hanno caratteristiche diverse da altre razze, possono essere definiti "iper-dediti" ai loro padroni, tendono a essere "dominanti" con altri cani dello stesso sesso e di età matura. A volte, possono anche [redacted] atteggiamenti "dominanti" con cani più piccoli. Ma di certo non aggrediscono l'uomo per partito preso».

Non vorrà mica sostenere che un bimbo di 4 anni abbia provocato il pitbull dell'altro giorno?

«Non ho detto questo. E' possibile che il bambino abbia urlato. Vede, quel tipo di cane come gli altri non percepisce [redacted] bimbo come un "superiore" gerarchico. E' più portato a considerare il piccolo [redacted] un suo pari [redacted] di conseguenza si comporta con lui in modo "dominante", seguendo così il proprio carattere. Mi consenta, però, di dire che il problema non è questo».

E quale sarebbe?

«C'è più di un aspetto da considerare. Il primo riguarda la razza.

Un esemplare di pitbull: la razza è stata creata alla fine dell'800 in Inghilterra

> «So di gente che fa incrociare fratelli e sorelle pur di avere dei cuccioli in pronta consegna E questo causa una serie di problemi che normalmente non si verificano»

Il nome completo è American Pitbull Terrier, selezionato [redacted] partire dalla fine dell'800 in Inghilterra. La sua funzione era di "frollare" i tori prima della macellazione in modo da attenuare il livello di acido lattico nelle carni per renderle più morbide. Gli standard attuali [redacted] garantiti da federazioni americane come la Ukc e la Adda, non riconosciute però in Europa. E' soltanto una questione di affiliazione, non di merito, ma [redacted] conseguenza è che in Europa non c'è possibilità di incontro e confronto, né di un "pedigree" riconosciuto. E' il motivo che mi ha spinto ad abbandonare l'allevamento di questo tipo di cani qualche anno fa. Ma non ho mai avuto problemi con quella razza».

Che c'entra questo con la pericolosità?

«Beh, la mancanza di un "pedegree" riconosciuto aumenta la possibilità di animali con caratteristiche esasperate o comunque non equilibrate. In più, ci sono importazioni di pitbull dall'Est a prezzi stracciati, ma [redacted] garanzie sul carattere dei cani».

Quanto costa un pitbull?

«In un allevamento "serio", dai 600 ai 1500 euro. Per un esemplare [redacted] senza garanzie ne bastano 100-200. Addirittura, c'è gente che fa incrociare fratelli e sorelle pur di avere cani "in pronta consegna"».

Lei parlava anche di altri aspetti della questione...

«Certo, ce n'è uno che può risolvere [redacted] tutti i problemi. E' il rispetto delle regole, in Italia assai poco diffuso. La legge prevede guinzaglio sempre [redacted] museruola nei luoghi più affollati. Perché nessuno fa rispettare queste regole? In questo modo, anche i cani peggio allevati e più squilibrati diventano inoffensivi. E poi, c'è il problema [redacted] come viene educato un cane. Basta scoraggiare fin da piccolo i comportamenti più "esuberanti". Non esistono [redacted] pericolose. Ed è scritto in tutti i testi di etologia».

Ma il pithull non è paragonabile a un barboncino.

«Le statistiche di incidenti per morsicature di cani non sono guidate dal pitbull, ma dal pastore tedesco. Questione di indole. Uno [redacted] stato selezionato per "frollare" la carne dei tori, l'altro per proteggere le greggi da interferenze di uomini e animali. Nel '91 un pitbull di nome Roxy è stato campione del Mondo di "Dog Therapy", per le sue capacità nell'aiutare i portatori di handicap. Di questo, però, nessuno parla mai».

PAURA NELLE CITTÀ

IL GUINZAGLIO

E' vietato condurre in luogo aperto pubblico il cane sprovvisto guinzaglio. Questo accessorio non deve mai superare i due metri di lunghezza.

LA MUSERUOLA

E' obbligatoria per i cani di taglia media o grossa o di "indole mordace". Ma anche se il cane è "assicurato a una fune di scorrimento che per lunghezza garantisce l'incolumità di terzi".

LA CUSTODIA

E' obbligatorio tenere costantemente sotto controllo il cane lasciato libero nell'area riservata agli animali. E' vietato introdurre cani - ad eccezione di quelli che accompagnano i disabili - nelle aree verdi destinate ai giochi e opportunamente segnalate. Non si possono lasciare liberi animali pericolosi o "non custodirli con le debite cautele", o ancora affidarli a persona inesperta. E' vietato custodire i cani in luogo (o locale) privato, aperto e accessibile a terzi, libero e senza museruola, se la presenza non è segnalata all'esterno.

LE SANZIONI

Sono stabilite dall'articolo 53 (commi 2-3-4-8) del Regolamento di Polizia Urbana e vanno da un minimo di 25 euro a un massimo di 500.

«Linea dura contro i proprietari»

L'autocritica dei vigili: in passato troppa tolleranza

intervista

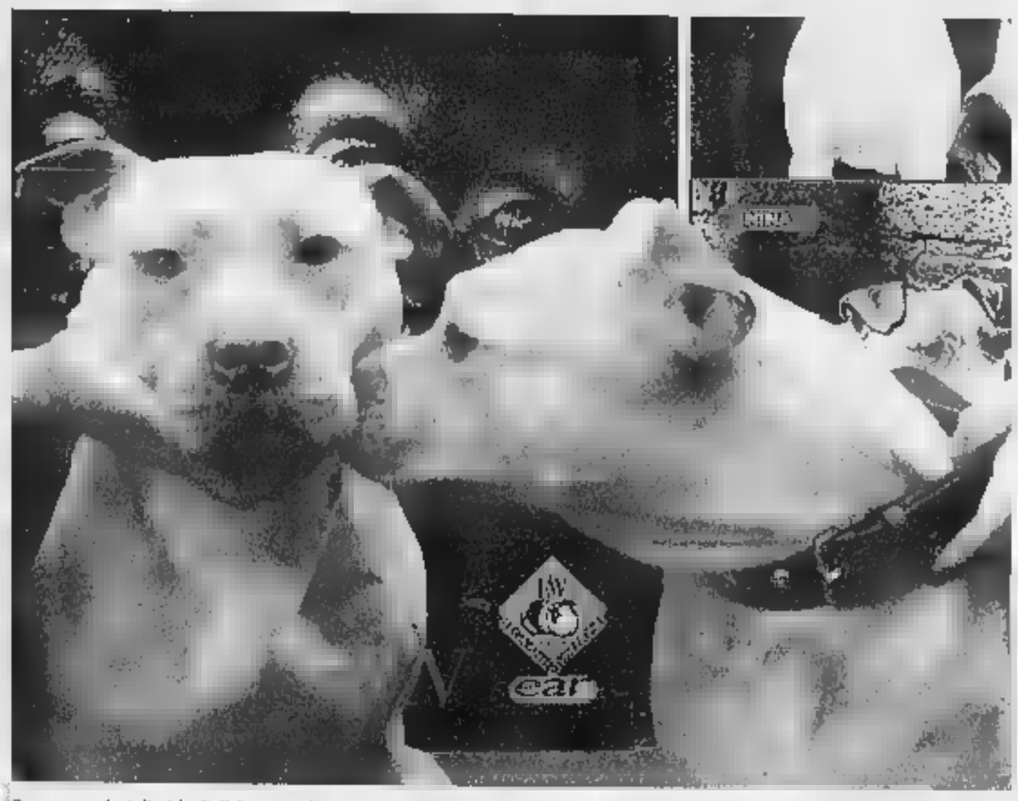
Emanuela Minucci

UN frettoloso appunto biro sulla cartellina arancio: «Operazione museruola - dal 15 settembre». La scrittura è quella del comandante Famigli e quel fascicolo provvisorio il frutto della riunione che si è tenuta ieri mattina al terzo piano corso XI Febbraio. Oggetto: l'emergenza «cani pericolosi», tornata prepotentemnete d'attualità lunedì mattina, con il del piccolo Dario, quattro anni, sfigurato da un pitbull via Tunisi. Ora il bambino sta meglio, pare abbia superato lo choc, ha ripreso a mangiare, resta il problema di un fenomeno in aumento, in una città che conta 600 mila cani di cui almeno 2 mila (solo i pitbull sono non troppo rassicuranti e docili come dobermann o rottweiler.

Già nella giornata ieri, il comando dei vigili aveva diffu- una circa numero di multe staccate, dall'inizio dell'anno alla fine di luglio, nei confronti dei proprietari di cani che non rispettano regole base come l'obbligo della museruola e del guinzaglio. «Duecentosette verbali, più 7 contravvenzioni per malgoverno dell'animale - spiega Famigli scorrendo i numeri forniti dagli uffici - abbiamo insomma fatto quello che potevamo, tenendo conto che siamo sempre troppo pochi per tutto, e ad ogni emergenza urbana, sia questa un quartiere "caldo" come Porta Palazzo o gli escrementi canini che lordano i giardini pubblici, si invoca sempre e solo una cosa: più vigili».

D'accordo comandante, ma stavolta non si tratta una paletta che viene utilizzata. Lunedì un bambino di quattro anni stava per morire azzannato da un pitbull.

«Non creda che capisca la differenza. Arrivo adesso da riunione urgente cui ne seguirà un'altra domattina con l'assessore Bonino per mettere punto un'operazione radicale contro i possessori di cani che non rispettano gli articoli del regolamento di polizia urbana. Anche se siamo in sofferenza di uomini, anche se lo Stato continua a negarci il diritto mettere nuovi agenti, istituiremo questo servizio speciale di "tolleranza zero" contro chi non vuole saperne rendere inoffensivo il proprio cane».



Due esemplari di pitbull: il Comune intende intensificare i controlli sui proprietari

Può spiegarci in che cosa consisterà, nei dettagli, questo nuovo servizio?

«Utilizzeremo da sei a otto nuove pattuglie per passare al setaccio le aree verdi e anche alcuni spicchi di quartiere a ridosso dei giardini. Chiunque verrà sorpreso con un cane libero dal guinzaglio e privo museruola, (in quest'ultimo caso fa eccezione la taglia piccola) verrà multato. Si tratta di un servizio mirato che comincerà da lunedì settembre. Prima di quella data chiunque possiede un cane farà bene ripassarsi il regolamento. Per esempio, quanti sanno che è obbligatorio tenere il legato anche luoghi privati accessibili dall'esterno quando sul cancello non c'è un avviso che spieghi "attenti al cane?"».

Crede che basterà? Che siano sufficienti queste pattuglie per una città che vanta il record italiano aree verdi e anche il record di cani domestici?

«Certo che non basterà. Ma sarà un segnale, la cosa più importante sarà quella di intervenire sul senso civico dei proprietari. D'altronde non possiamo mettere un vigile su ogni marciapiede, da sé che controllo non può essere capillare. Ecco perchè l'assessore Bonino ha deciso di inviare una lettera a tutti i proprietari di cani potenzialmente aggressivi. Bisogna individuare questo tipo di cittadini e agire su di loro, prima di pensare all'utopia di presidiare l'intera città».

tutti rispettassero le regole il piccolo Dario ora sarebbe in ospedale, questo è pacifico. Ma sino a quando il senso civico aumenterà non si può pensare di aumentare il numero di vigili nei giardini?

«E che cosa faccio? Sposto i miei uomini da San Salvario? O preferisce che li tolga da Porta Palazzo? Siamo alle solite. Se la coperta è troppo corta, io posso soltanto istituire servizi-tampone di emergenza come quello pensato in quest'ultima riunione. Poi possono aiutarci i giornali, con un'opportuna campagna stampa in si ricordano i doveri di chi possiede un cane, ma anche che cosa rischia chi non rispetta le regole. Per esempio, anche se c'entra poco con l'incolumità dei passanti, quanti sono al corrente del fatto che si rischia un punto sulla patente se non si sistema sull'auto l'apposita retina dietro la quale deve accucciarsi il proprio cane? Bisogna dirle queste cose, bisogna informare prima che reprimere. Se poi le forze per farlo si organizzano anche servizi ad hoc. Il problema vero, però, resta nella testa dei proprietari. Fino a quando non capiranno che un cane può essere un'arma impropria, non ci sarà servizio che tenga».

> Utilizzeremo da a otto nuove pattuglie per passare al setaccio le aree verdi e alcuni spicchi di quartiere a ridosso dei giardini Ma la gente deve sapere che non possiamo presidiare tutta la città

L'assessore

«Li avviseremo con una lettera»

«Sì, scriverò a tutti i proprietari cani potenzialmente pericolosi. Razze come pitbull, rottweiler e dobermann. Li individueremo attraverso i dati forniti dall'anagrafe canina e li contatteremo ad uno ad uno. La missiva comincerà così: "Spettabile proprietario, lei possiede un cane di razza . Si tratta di animale da difesa che, non governato modo corretto, potrebbe arrecare insidie ad altri cittadini. Ecco perchè le ricordiamo di utilizzare sempre, quando lo porta a passeggio, guinzaglio museruola...».

La decisione dell'assessore ai vigili urbani Gianluigi Bonino risale a mattina. Dopo aver telefonato al comandante Famigli aver previsto riunione per oggi, l'assessore si è messo subito contatto sia con il canile municipale sia l'anagrafe canina. «Dal canile abbiamo già ottenuto i dati - spiega Bonino - che riguardano l'affidamento. Negli ultimi tre anni, dal ricovero di via Germagnano sono stati ritirati in affidamento 96 pitbull, 129 rottweiler e 45 molossoidi». Una bella cifra che comunque è stata accompagnata, sempre, da una serie puntuali controlli sulla personalità di chi ritirava il cane. I rosponsabili della struttura sono andati a casa loro, per conoscerli meglio, vedere da vicino come trattavano il cane intendevano utilizzarlo».

Continua: «Adesso ci faremo dare dal canile tutti gli indirizzi di questi proprietari e li aggiungeremo agli altri che arriveranno dall'anagrafe. Poi partiranno le lettere. Mi sembra l'idea più sensata che possiamo prendere a livello locale». Naturalmente anche Bonino si aspetta qualche risultato dall'operazione «tolleranza zero» che partirà 15 settembre: «Otto pattuglie non sono poche, tratterà di agenti in borghese che potranno punire i trasgressori quando meno se lo aspettano. E speriamo che questo servizio inneschi utile passa-parola». [e. mln.]

Hippo Group
CORSE DI TROTTO
MERCOLEDÌ SETTEMBRE DALLE ORE 18
VENEZIA
4ª Corsa - ore 17,15 - m. 1.600 - € 11.440,00
Il nostro tecnico consiglia: 6 - 4 - 5
SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 15,30
Inizio corse MERCOLEDÌ ore 18,00 - DOMENICA ore 15,00
RISTORANTE PANORAMICO - Prenotazioni 011/9651824 - 348/8840384
ANTICIPAZIONI, RISULTATI, COMMENTI E NOTIZIE WWW.SPORTINPIEMONTE.IT
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011 902 28 05 - IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEGOUCHE

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con sorriso un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale - pp. 192, euro 10,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari LA STAMPA

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le nascono dalle notizie. Fatti importanti per storia o il costume, dal **regicidio di Monza** al **caso Modigliani**, dal caso alla vicenda **Brunori e Canalis**, debuttano con una notizia, un dispaccio, righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 280 - tavole fotografiche
Euro 15,50

È possibile ordinare il libro telefonando all'Ufficio Diffusione La Stampa, Editori Riuniti, via Bligny 22, Torino, 011 - 669 10 67, e-mail ... Numero verde 800 - 011 999
"LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

Specchio dei tempi

«-bull, armi letali che troppo spesso sfuggono di mano» - «Siccità e roghi, meglio rinviare la caccia» - «Nessuno ci tutela dai rumori infernali» - «Ambiguità o sonore stangate?» - «L'ultima bancarella»

Un lettore ci scrive:
«Un'altra aggressione ad bimbo da parte di un pit-bull. Quanti feriti saranno ancora necessari, perché si decida finalmente di vietare l'allevamento e la vendita di queste armi letali, sempre pronte a sfuggire al presunto controllo dei loro padroni?

«E' incredibile come in Italia non si sia ancora arrivati a vietare l'importazione ed il possesso dei pit-bull. In Germania è già in vigore una legge varata in seguito all'uccisione di un bimbo da parte di due cani di questa razza. E non erano addestrati al combattimento, come sostengono le associazioni animaliste, avevano solo padroni irresponsabili. Ci sono volute una dozzina di pallottole delle pistole d'ordinanza di due guardia intervenute per uccidere le due bestie. Appena in tempo, visto che non sazie di sangue del bimbo sbranato, stavano già puntando gli altri bambini atterriti addossati al muro dell'asilo. Cosa si aspettando? Forse non basta il sangue già versato?».

Segue la firma

L'Enpa di Savona ci scrive:
«Alberi brulli e foglie secche, frutti selvatici scarsissimi e rovinati anzitempo, germogli bruciati dal caldo intenso e fonti e corsi d'acqua asciutti: in Liguria la fauna selvatica è alla fame da mesi per l'eccezionale siccità; migliaia di animali, soprattutto nidiacei, sono morti negli incendi che hanno devastato la regione mentre i sopravvissuti, fuggiti nelle zone non percorse dal fuoco, si aggiungono alla fauna locale spartendosi il magro cibo disponibile.

«Le leggi consentono a Regione Province di chiudere la caccia "per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali climatiche o per malattie o altre calamità" e noi abbiamo chiesto, finora senza risposta, di posticipare l'apertura dal 21 settembre al 23 novembre; intanto ai capriolì si spara regolarmente dal 1° settembre. In Liguria, dopo la fame, la sete e gli incendi, per la fauna selvatica ora arrivano le pallottole dei cacciatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Da ormai un anno è in corso la ristrutturazione della facciata condominio di fronte al mio. Lungi dal volgere al termine, manco fosse il Duomo di Milano, i lavori continuano anche nei festivi ed alla domenica. Mi chiedo (al là delle altrettanto importanti considerazioni riguardo all'inciviltà di chi fa lavorare i muratori, spesso stranieri, anche festivi) non esiste il diritto del cittadino di riposarsi almeno un giorno su sette, dopo aver già sopportato anche i lavori stradali dal lunedì al sabato?

«La sacrosanta esigenza di un minimo tranquillità è sempre e comunque calpestata e ignorata, per un motivo per un altro. Come può il Comune o chi per esso permetterlo? Se "a tutela della salute del cittadino" esistono le targhe alterne o il blocco delle auto, perché non ci possono essere altre forme di tutela da questi rumori infernali?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Quando si parla tasse l'ambiguità sembra d'obbligo. Il ministro Tremonti dichiara che: "Non toccheremo le tasche dei cittadini". Poi però la sorpresa arriva dai Comuni. Ad esempio quello di Torino aumenta tassa rifiuti mediamente del 15%. Se è lo Stato è il Comune, allora mi chiedo dove sta la differenza?

«Le mani in tasca ai cittadini ci finiscono comunque. Cambia solo soggetto ma risultato finale è lo stesso: le nostre tasche continuano ad svuotate come al solito, anzi, magari più del solito. Ah, naturalmente prossimamente verremo consolati dall'Istat che ci dirà che il tasso d'inflazione non è in aumento.

«E ancora il Comune assicura: lotta agli aumenti indiscriminati (per? degli altri!) e alle organizzazioni sindacali promette dura contro gli aumenti autunnali più che probabili. Parole tante, fatti pochi e così dopo la stangata sulla tassa rifiuti ritocca anche altre tariffe. Nel 2002, esempio, prevista la riesumazione di un parente al Cimitero Parco. Destinazione cellette (costo 610 euro); dopo rinvii vari (non si sa il perché?) l'operazione ora costa 950 euro (55,7% in più)».

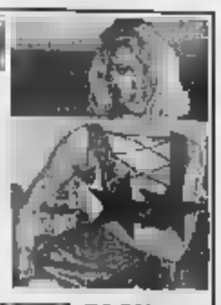
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il mercato di corso Matteotti/corso Vinzaglio è ormai ridotto ad un solo banco di frutta e verdura il sabato mattina. Non si potrebbe provvedere ad un rilancio che sarebbe molto utile per calmierare un po' i prezzi folli dei negozi e "piccoli" supermercati della zona?

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

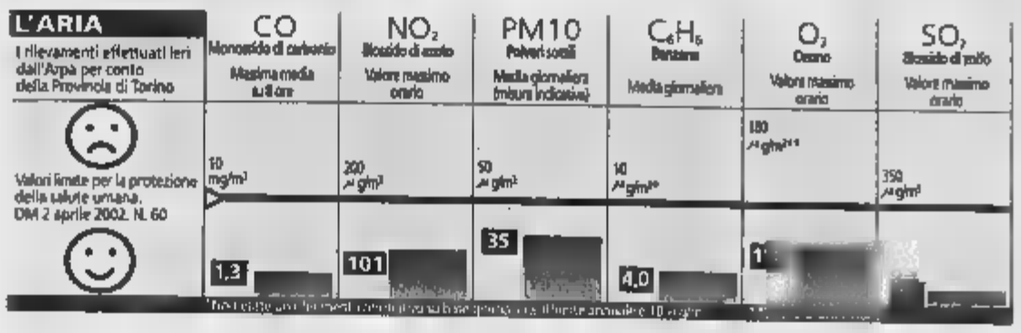
SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011 535019
O DAL LUNEDÌ AL SABATO
dalle 17,00 alle 19,00 e dalle 23,00 alle 04,00
Per la VIP CARD di tutti i Samara's
Per partecipare alle selezioni e vedere i filmati del nuovo Gemello Erotico"
Venerdì il sito www.samaraclubs.it
10 la bellissima del porno: BLOND
14 grande Festa per compleanno di
per informazioni e prenotazioni visitate il nostro sito e chiamate il 3920315023



VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'ondata di maltempo ha portato annuvolamenti estesi ed intensi su tutto il Piemonte con piogge deboli ma continue e qualche spruzzata di neve oltre i 2500 metri. Per oggi è previsto un temporaneo miglioramento con schiarite mentre lungo i rilievi alpini di confine rimarrà nuvolosità diffusa. Tendenza un ulteriore peggioramento da domani. Ieri Torino nuvoloso con piogge 21.8° massima, 19.9° minima, 61% di umidità alle ore 15 e 45.2 mm di pioggia. Brutto tempo l'anno scorso con 23.3° di massima, 13.3° di minima, 48% di umidità e 15.2 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): Corso Belgio 180; Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134; via Verbene 11; via S. Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; Sebastopoli 143. **Di notte** (19,30-9): Belgio 151/B; via Nizza 65; corso V. Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100.

IL LABORATORIO, UNICO IN ITALIA, ALL'ENVIPARK DI VIA LIVORNO

Il Politecnico chiude il cielo in una stanza

Servirà a progettisti e architetti per conoscere il grado di illuminazione in un ambiente, con qualsiasi tempo atmosferico e a qualsiasi ora in modo da sfruttare, grazie a determinati materiali, la luce naturale

Giovanna Favro

Un cielo artificiale, illuminato da sole artificiale che getta i suoi raggi ad elettricità prima su una ricostruzione di Palazzo Madama, poi sul modellino di un'aula dell'Istituto scolastico Regina Margherita, con tanto mini-lavagna, piccola cattedra e dei banchi: alti pochi centimetri, ma collocati esattamente dove si trovano nella realtà. Non siamo sul set di un film, ma in un laboratorio del dipartimento di Energetica del Politecnico: si chiama Cersil, Centro di ricerca e sperimentazione illuminotecnica, e l'ha ideato il gruppo di ricerca «Ftarch» (Fisica tecnica ambientale Architettura) collocandolo all'interno dell'Envipark di via Livorno, che ha co-finanziato l'iniziativa ancora in corso di ultimazione.

Mancano ancora i tecnici e gli arredi, e in caso di pioggia purtroppo la struttura s'allaga, ma le ricerche rese possibili dall'unico cielo artificiale d'Italia già partite, con l'arrivo anche delle avanguardie di altri atenei che non dispongono d'una simile attrezzatura. Si tratta della ricostruzione, in una stanza priva di finestre e con pareti completamente nere, di un sesto di sfera celeste: uno spicchio con un raggio di cinque metri formato da 25 grandi scatole luminose, in ogni delle quali ci sono 10 lampade fluorescenti da 26 watt. A otto metri d'altezza, c'è il sole, un'alogena ad alta intensità da 2 mila watt.

«papà» del cielo è Marco Filippi, coordinatore del gruppo di ricerca e docente di Fisica tecnica ambientale alla I facoltà di Architettura, oltre che coordinatore del dottorato di ricerca sull'Innovazione tecnologica per l'Architettura e il Disegno industriale: il suo gruppo è quello che si accinge a firmare un contratto con l'Aem per progettare la luce di piazze, ponti e monumenti in occasione delle Olimpiadi.

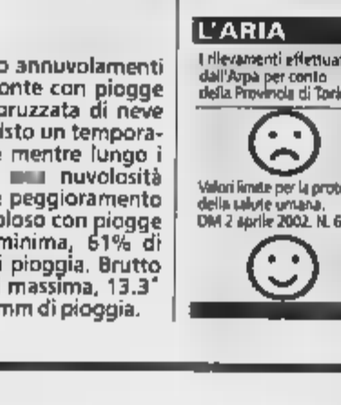
Il docente tavolo-ponte su cui, nel punto in cui si concentra la luce delle lampade, si collocano i modellini degli edifici o le ricostruzioni in scala di interi pezzi di città: il ponte ruota su stesso, o s'inclina se si tratta di riprodurre una pendenza. «La rotazione consente di monitorare la luminosità dall'alba al tramonto. Le lampade, governate da un software, riproducono la luce reale di ogni giorno ad ogni ora dell'anno, con condizioni di cielo più o meno coperto, e stabilendo se si tratta di una località agricola e industriale, dove l'inquinamento "appanna" l'intensità dell'irradiazione. Il nostro cielo riproduce un sesto volta celeste, che il software moltiplica dunque per sei: la composizione in più spicchi permette di moltiplicare le possibilità, ad esempio riproducendo anche la presenza di un raggio di luce in un solo punto di un cielo molto nuvoloso».

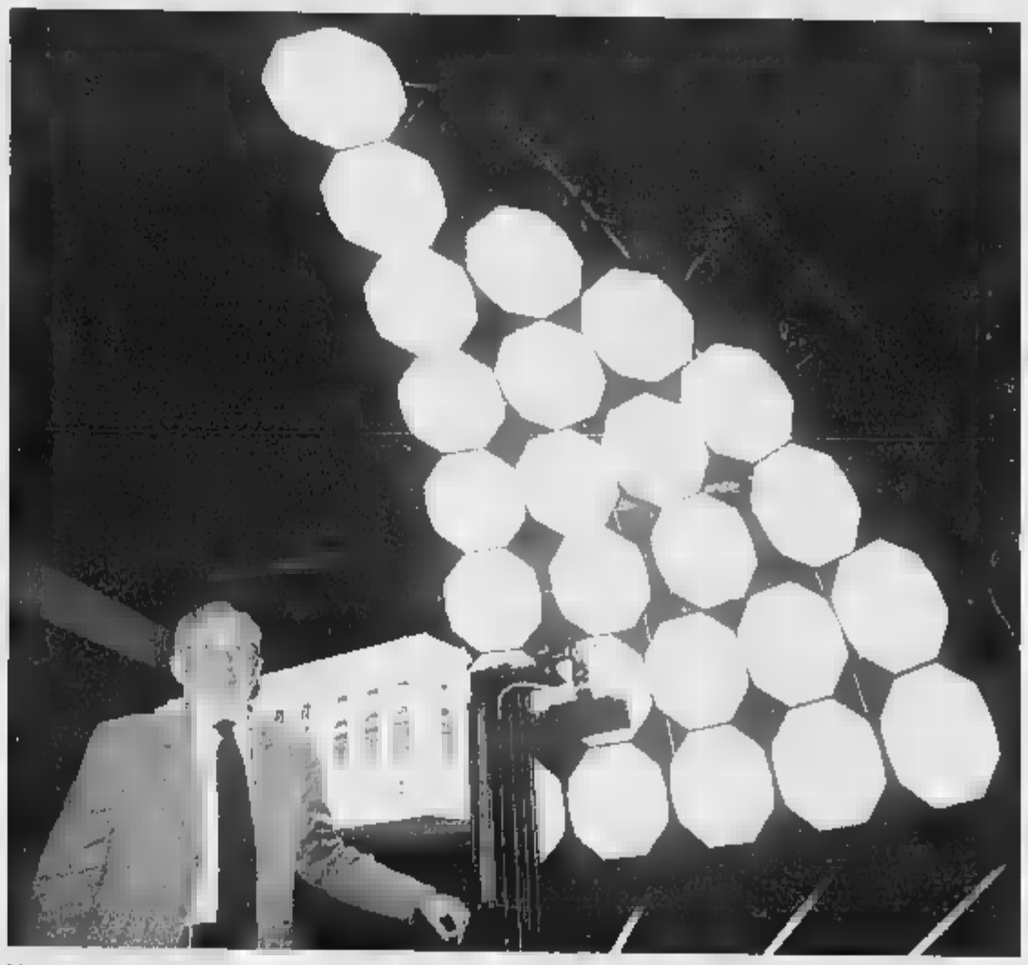
All'interno del modellino di edificio e di stanza vengono poste delle sonde (sluxmetri), per il monitoraggio della luminosità in ogni angolo del luogo che si sta esaminando, i cui dati sono ritrasmessi al computer. In più, camera digitale fotografa l'interno del palazzo mostrando immagini del tutto reali. Anna Pellegrino, responsabile operativa del laboratorio, mostra un'immagine sul computer, cui arrivano le fotografie degli interni di un modellino di show room: «Disponiamo di 25 cieli-base, dal sereno al coperto, da cui possiamo partire per simulare in un istante le ore del giorno nelle diverse stagioni. Il sole ci consente invece di mostrare come e dove si formeranno le ombre».

Lo scopo? «E' molto difficile - spiega il professore - immaginare quale sarà la distribuzione della luce naturale in un ambiente: tanto più quanto più si tratta di edifici complessi, magari illuminati da che immettono i raggi del sole dall'alto. Il cielo artificiale è una sorta di "clinica della luce", e mostra in concreto ai progettisti e ai ricercatori - ma anche alle imprese - quanta e quale luce naturale si otterrà, anche in relazione ai materiali usati per smorzarla e per potenziarla sfruttandola al meglio. Le simulazioni computerizzate offrirebbero invece immagini molto imperfette».

In certi casi, come quando si tratta di una biblioteca, la distribuzione della luce è il cuore del progetto, si tratta di componente fondamentale per qualsiasi ambiente, dall'appartamento in cui viviamo al luogo di lavoro».

Perché si trovi, nel laboratorio, il modellino di Palazzo Madama, è presto detto: il gruppo di ricerca guidato dal professore studiato, per il Comune, l'illuminazione dello scalone juvarriano, delle vetrine storiche del secondo piano. E l'aula? Se per il municipio di Grugliasco ha eseguito una ricerca sulla luce delle mansarde, per conto della Provincia «Ftarch» lavorando su quella delle aule. «Troppo spesso è tanto sbagliata che, in pieno giorno, si abbassano le tapparelle e si mette mano all'interruttore».


Anna Pellegrino, responsabile operativa


Marco Filippi, coordinatore del gruppo di ricerca e docente alla I facoltà di Architettura, illustra il cielo artificiale da lui inventato

La sfera celeste artificiale riproduce perfettamente i raggi del sole che sono proiettati su modellini I dati vengono trasmessi poi ad un computer e studiati. Realizzata così l'illuminazione dello scalone juvarriano di Palazzo Madama

PROPOSTA DELLA CISL

«Nuovo patto su ricerca e formazione»

Un nuovo patto regionale per lo sviluppo, ma anche per frenare la corsa dei prezzi e tutelare i salari e le pensioni. E' la proposta del segretario della Cisl regionale, Mario Scotti, che spiega: «Il patto firmato nel '98 ha dato risultati di non poco conto l'apertura dei cantieri per le infrastrutture e per Torino 2006, la gestione della crisi di settori storici come l'auto, il tessile e l'informatica, l'avvio dei distretti industriali e il collocamento decentrato, adesso è venuto il momento di voltare pagina, pensando al futuro».

E aggiunge: «Sono passati 5 anni da quella intesa e il Piemonte è profondamente cambiato. Il nuovo patto deve rilanciare la coesione sociale, basandosi tre aspetti principali: la programmazione di interventi per l'innovazione produttiva, per la valorizzazione della ricerca ed il forte sostegno alla formazione professionale». Scotti auspica che «si possa giungere a sottoscrivere un accordo a tre, come qualche mese fa ha lasciato intendere lo stesso presidente degli industriali torinesi, Andrea Pininfarina, nel suo intervento all'assemblea annuale di Confindustria».

Per Scotti l'emergenza che il tavolo di confronto con la Regione che si aprirà lunedì deve affrontare è quella della politica dei redditi. Dice: «Tornare a fare politica dei redditi significa che il governo locale e le parti sociali si impegnano a fare ognuno la propria parte, rispettando quello che è stato concordato. Una vera politica dei redditi non può essere solo il contenimento dei salari che, in diversi casi, sono fermi da quasi due perché non sono ancora rinnovati i relativi contratti di lavoro». (m.cas.)

L'EX LEADER DELLA CGIL IERI ALLA FESTA DELL'UNITÀ AL PARCO RUFFINI

«Più che riforme è il caos»

Cofferati spara a zero su pensioni e fisco

Francesca Paci

C'è chi grida che lo vorrebbe alla guida del Comune di Torino e chi pensa addirittura a Palazzo Chigi. Sergio Cofferati arriva alla festa dell'Unità in parco Ruffini accolto dall'applauso di trecento persone indifferenti al pungente freddo autunnale.

Il tema annunciato è «L'Italia del futuro: partiti, movimenti e istituzioni». Ma il foglio del programma finisce a fare da isolante sulle sedie di plastica della platea fradicie d'umidità. Il candidato sindaco di Bologna ex numero uno della Cigl preferisce i fatti alla teoria. La riforma previdenziale immaginata dal Polo, per esempio. Che l'intervistatore, il giornalista Curzio Maltese, butta come un'ingarbugliata di cui chiede il filo a Cofferati.

«Non ho idea della strada che prenderà il governo Berlusconi sulle pensioni» ammette il Cinese sfilandosi il giaccone pesante blu e mostrando l'adesivo con la Quercia appiccicato sul bavero della giacca chiara. «Di certo c'è il risultato ottenuto finora: le persone spaventate si affrettano a mettere al sicuro la liquidazione anche se vorrebbero restare ancora al lavoro». Parla di «persone» Sergio Cofferati, quasi contrapponendole al «gente» di cui il premier ama proclamarsi portavoce.

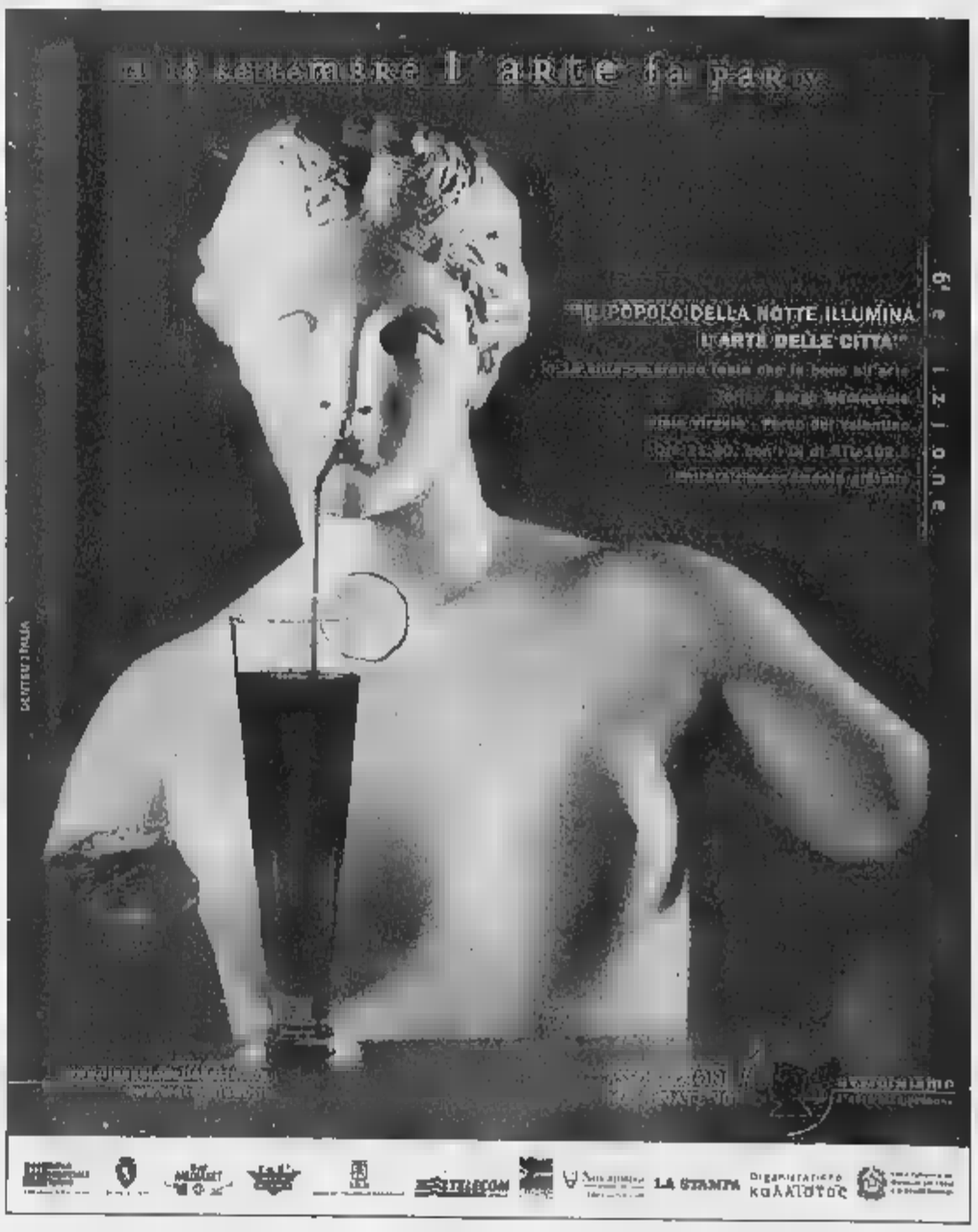
Le persone hanno volti e conti in banca, dice: «Se passerà l'idea di scontare alle de contributo per ogni nuovo assunto dai ai 5 punti, il sistema previdenziale andrà in fumo. Dopo 40 di impiego continuativo la pensione sarà il 40% in meno dell'ultimo stipendio: metà dell'importo attuale».

Sergio Cofferati

L'uomo che aspira alla carica di Guazzaloca fa una pausa per prendere fiato, ma il pubblico non fiata. L'intervistatore non lo interrompe e lui riattacca. «E la delega fiscale? Il progetto prevede la riduzione della pressione sui redditi medio-alti. Fa che al di sopra dei 150 mila ci sarà un calo delle tasse del 70%, roba da Robin Hood dei ricchi». Pochi ridono: l'età media della platea va dai quaranta ai cinquanta e il futuro preme come fosse domani.

La sorte del Welfare per Cofferati passa naturalmente dal centrosinistra. Sul mezzo di salvataggio il dibattito è aperto. Il leader sindacale tornato alla Pirelli a fine mandato resta fedele alla parola data: non ha fondato un partito e partecipa del progetto comune. Ha già suggerito militanti delle feste dell'Unità di mezza Italia di giungere agli appuntamenti politici immediati con cautela. «Per arrivare a una lista unica alle europee l'Ulivo deve prima decidere che idea di Europa ha e poi proporre modifica della legge elettorale che continui a coinvolgere i cittadini, altrimenti rischia di essere un'idea irrealizzabile». Intende che se cambi «la legge proporzionale e sopprimi le preferenze è necessario coinvolgere comunque i cittadini nell'individuazione delle candidature». Lui comunque ci sta: «Mi candido a sindaco di Bologna nel 2004, sperando di vincere, per vincere con l'Ulivo nel 2006. Per la leadership del centrosinistra non ho mai visto alternative a Romano Prodi».

Il pubblico torinese ascolta attento. La strigliata alla classe imprenditoriale perché si dissuada dall'inseguire «la politica americana della flessibilità e investa invece sulla rinascita industriale» regala un lungo applauso a Sergio Cofferati. La città stordiata ancora dalla crisi dell'automobile è sensibile al tono pragmatico del Cinese. I tarocchi della chiromante stretta tra lo stand del folletto Vorwerk e la Coldiretti, augurano buona fortuna.



SPEDITA DAL COMUNE

In lettera le iniziative per i bambini

Il titolo, lo ha ammesso l'assessore ai servizi Educativi Paola Pozzi, è un po' «serioso», ma certo rende l'idea. Parliamo de «La città educativa», la newsletter presentata a Palazzo Civico e da oggi (la cadenza trimestrale) spedizione a mila famiglie torinesi: tutte quelle che hanno un figlio di età compresa tra zero e 10 anni, non importa se fruitore dei servizi comunali (nidi, materne, mensa...). «L'idea - ha spiegato l'assessore Pozzi - è nata ascoltando genitori che chiedevano più informazione sulle iniziative destinate ai bambini. Non tutti leggono i quotidiani o frequentano il sito Internet del Comune. L'anno scorso, per esempio, molte famiglie hanno scoperto di dover compilare il modello Isee soltanto ad ottobre. In occasioni simili la newsletter potrà aiutarci».

«La città educativa», Pozzi (che era affiancata dal dottor Giancarlo Sbrana, da poco alla dirigenza della divisione Servizi educativi), viene realizzato con molta parsimonia, utilizzando esclusivamente risorse interne. «Speriamo possa diventare, oltre che uno mezzo per informare le famiglie sulle possibilità che la città offre loro, uno spazio per accogliere contributi di genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, aperto anche alla creatività dei bambini. L'obiettivo è dare un'immagine di città in cui si fa sistema per la crescita dei nostri figli».

Nel numero zero, tra l'altro, il programma completo di «Io cresco con Torino», dal 26 settembre al 2 ottobre nel centro di Torino. Tra i tanti eventi, la Melevisione in piazza Castello.

FESTA PER UNO DEI CENTRI DI ECCELLENZA DELLA SANITA' PIEMONTESE

NEL SETTEMBRE DEL 1993 IL PRIMO INTERVENTO, ERA IL TERZO IN ITALIA

Il trapianto di polmone ha 10 anni Alle Molinette salvate novanta vite

Marco Accossato

Dieci anni fa nasceva alle Molinette il Centro trapianti di polmone. Il 5 settembre del 1993 l'équipe diretta dal professor Giuliano Maggi entrava in sala operatoria per un intervento su una donna di 54 anni, Rita Allizond, di Bardonecchia, malata terminale di fibrosi. Tecnicamente l'operazione riuscì, ma complicazioni furono ugualmente letali per la paziente: morì un mese e mezzo dopo. A dicembre dello stesso anno un'altra donna fu sottoposta al medesimo intervento: Franca Costabello, che vive a Porte di Pinerolo, oggi ha anni e sta bene. Come lei, altre novanta persone in dieci anni sono state salvate dai medici del Centro delle Molinette. Accanto al professor Maggi, il dottor Maurizio Mancuso e i colleghi Enrico Ruffini e Antonio Cavallo hanno regalato speranza a decine di malati altrimenti condannati. Oggi, insieme a loro, lavorano per la preparazione al trapianto il dottor Sergio Baldi (primario di Pneumologia) e i colleghi Paolo Solidoro e Daniela Libertucci.

Il polmone è stato l'ultimo organo a poter esser espiantato e reimpiantato dopo reni, cuore e fegato. Quella torinese è stata la terza équipe, in Italia, a eseguire questo genere di operazione: prima che alle Molinette l'intervento è stato tentato con successo a Roma e a Pavia. Ma sono stati i chirurghi di Toronto, nel 1981, ad aprire la strada. «I numeri - spiega i dottori Baldi e Cavallo - sono molto diversi da quelli dei trapianti di fegato, rene e cuore. Innanzitutto perché il polmone è il più grosso organo solido nel corpo umano e quindi si sviluppa più facilmente il rigetto. Poi perché ogni donatore di fegato può avere anche 80 anni, quello di polmone non supera i 55. Infine ci sono polmoni che hanno sofferto per un lungo periodo in rianimazione oppure che sono lesi profondamente da un incidente stradale e quindi non possono essere utilizzati insieme agli altri organi».

Dal '93 a oggi l'esperienza ha affinato la tecnica. «Soprattutto - spiega il dottor Cavallo - è cambiato il liquido utilizzato per la preservazione degli organi ed è nata la possibilità di utilizzare l'ossido nitrico per abbassare le resistenze vascolari durante il trapianto ed evitare così la circolazione extracorporea».

Sono l'enfisema e la bronchite cronica, la fibrosi polmonare e cistica a portare al trapianto il maggior numero di pazienti. Ci sono poi malattie rare. «Un malato su tre, purtroppo, non riesce ad arrivare al trapianto, perché le sue condizioni sono troppo gravi».

Nel 1993 Franca Costabello giunse in ospedale ormai allo stremo delle forze. Le trapiantarono il polmone sinistro. Ha vissuto sette anni con un solo organo sano, finché un anno fa, per un rigetto cronico, la donna ha rischiato nuovamente la vita: i medici l'hanno dovuta riportare in sala operatoria per un secondo trapianto, e adesso il polmone sano che la fa vivere è quello destro.

Ci sono aneddoti curiosi che accompagnano l'attività del Centro in questi dieci anni. In reparto i medici ricordano le prime cene annuali fra chirurghi e pazienti («Dopo un po' di anni la tradizione si è interrotta»), e sorridono quando raccontano di quel paziente che la notte prima dell'intervento disse di aver sognato Dio che gli portava con una specie di vassoio due polmoni: «Non per te, ma tu sarai il prossimo e ti salverai», diceva una voce. O del marito decisamente ateo che s'infuriò con la moglie che accanto al suo letto pregava forte perché andasse bene: «Sono i medici a operarmi: prega loro che facciano tutto a dovere...». Ricordano, i medici, anche i drammi di chi non ce l'ha fatta, o che ha vissuto solo pochi anni dopo l'intervento. «Un buon medico deve valutare con razionalità le reali prospettive e qualità di vita, prima di proporre il trapianto. Se il rischio di insuccesso è altissimo, inutile correrlo. La speranza di vita è del 50 per cento a distanza di cinque anni dal trapianto, ma il 70 per cento dei trapiantati è colpito, nello stesso arco di tempo, da un rigetto cronico», conclude il dottor Cavallo. «Le prospettive sono legate soprattutto ai farmaci».

L'ingresso del reparto di Pneumologia alle Molinette

A inaugurare l'attività fu una donna che non riuscì a sopravvivere Da allora la mortalità è molto diminuita

Enfisema, fibrosi e bronchite cronica sono le cause maggiori delle operazioni «Purtroppo uno su tre non riesce ad arrivarci»

Franca Costabello con il dottor Sergio Baldi: la donna è stata operata la prima volta nel 1993

DUE VOLTE IN SALA OPERATORIA, E' DIVENTATA AMICA DELLA FAMIGLIA DELLA PRIMA DONATRICE

«Credevo di non farcela»

Parla la paziente sopravvissuta più a lungo

intervista

Io parlo ogni mattina al polmone destro, quello che mi fa vivere. Gli dico: "Stai bravo. Non tradirmi anche tu come ha fatto l'altro, mi raccomando...".

Sorride Franca Costabello. Adesso la grande paura è passata, lei per due volte, nel '93 e nel 2002, ha rischiato di morire, prima per un enfisema poi per un rigetto cronico. Sul lettino del day-hospital di Pneumologia alle Molinette è legata all'ago di una fleboclisi che le inietta una dose di ferro. «Ho avuto una leggera anemia, è un ricostituente».

Nulla di grave, mi auguro.

«No, per fortuna. Ne ho già passate a sufficienza...».

Quanti anni ha atteso il trapianto?

«Quindici. Quindici anni col fiato corto: è dura tirare avanti così. Io ho lavorato trent'anni in fabbrica, alla Martin di Porte: collaudavo sfere e rullini. Improvvisamente ho iniziato ad avere problemi di respirazione. Malgrado non rientrassi nella categoria delle persone a rischio perché prive di un enzima, mi sono ritrovata con una prospettiva tragica. Ogni tanto i medici cercavano di farmi coraggio. Dicevano: "Signora, fra un po' di anni sarà possibile il trapianto".

Il dottor Antonio Cavallo

Ma ne sono passati molti anni a disposizione».

Fumava, signora Costabello, prima di ammalarsi?

«Sì. Per due o tre anni una decina sigarette al giorno. Non si può certo dire che fossi una fumatrice incallita, anche se i medici dicono che ha comunque influito».

Poi, finalmente, la notizia che aspettava...

«Avevo 48 anni all'epoca. Ero ricoverata a Pomaretto: mi parlarono di un'équipe delle Molinette che avrebbe iniziato questo tipo di operazione. Era la prima, in Piemonte. Ce n'era un'altra a Pavia. Io pesavo 32 chili, ero già nutrita col sondino naso-gastrico, sulla sedia a rotelle, e non avevo alcuna speranza di sopravvivenza. Il trapianto era l'unica possibilità. Mi feci immediatamente portare alle Molinette. E rinacqui, dopo quella operazione: per sette anni ho vissuto benissimo».

Poi, nel 2002, la ricaduta.

«Il polmone ha avuto un rigetto cronico. La situazione è precipitata in fretta. Mi sono ritrovata di nuovo su una sedia a rotelle, *senza poter* *Il polmone* trapiantato non bastava più: sono finita in rianimazione, ventilata ventiquattr'ore al giorno la tracheostomia. Le mie condizioni erano peggiori della prima volta. Credo che i medici, in certi momenti, abbiano pensato che non l'avrei fatta. Per fortuna è stato trovato un donatore idoneo, e il 21 marzo 2002 sono tornata in sala operatoria per il secondo trapianto, il polmone destro».

Ha mai conosciuto i famigliari dei suoi donatori?

«A donarmi il primo polmone è stata una maestra elementare che viveva in provincia di Cuneo, morta per un'emorragia cerebrale. Un anno dopo ho conosciuto il marito e i due figli: i ragazzi non sanno che ho un polmone della madre. Per loro sono semplicemente un'amica di famiglia. Con il padre ci sentiamo una volta l'anno».

Sapere non ha mai creato problemi a lei e al marito della salvatrice?

«Mai».

E che cosa sa del secondo donatore?

«Nulla. La seconda volta non ho voluto sapere». [m. acc.]

teatro

stagione teatrale
2003-2004

COLOSSEO

CASSA TEATRO
torino, via madama cristina 71
da lunedì a sabato, ore 10/13 - 15/19
011 6698034 - 011 6505195
teatro@teatrocolosseo.it

PROGRAMMAZIONE E VENDITA ON LINE
www.teatrocolosseo.it

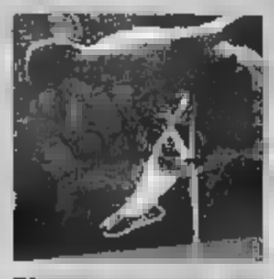
dal 14 al 18 ottobre 2003

CLAUDIO BISIO *I bambini sono di sinistra*

Una sorta di one man show a cavallo tra cabaret e teatro/canzone, è questo il nuovo spettacolo di Claudio Bisio. Sfoglia con gli spettatori il diario di un uomo che si dice di sinistra. "Abito in via Rossetti in fondo a sinistra. A scuola? Primo banco a sinistra..."

28 e 29 ottobre 2003

SHAOLIN MONKS e femminile



Tornano al Colosseo il fascino e la magia dei Monaci Shaolin, ma con una novità: un gruppo tutto declinato al femminile. Saranno le "monache combattenti" a portare in scena uno spettacolo in grado di mixare grazia femminile e potenza muscolare, danza e arti marziali.

dal 18 al 23 novembre 2003

FAME

Un cult che arriva direttamente d'oltreoceano, in un allestimento rigorosamente fedele alla versione di Broadway, tanto che per il casting è arrivato, direttamente dagli Stati Uniti, Nat Silva, "Father Fame", per selezionare attori dalle migliori accademie di tutt'Italia. Le musiche originali travolgenti e indimenticabili, sono l'arma vincente di un sicuro successo.

dal 26 al 29 novembre 2003

GIOVANNI LINDO FERRETTI *Iniziali: BCGLF*

Vuole essere un'esperienza di teatro multimusicale contemporaneo, un progetto che nasce dal materiale poetico e sonoro di Giovanni Lindo Ferretti e dal visionario talento di Giorgio Barberio Corsetti, per trasformarsi in una ricerca sul senso delle emozioni. Accompagnato da danzatori e dalla voce calda e profonda di Ferretti.

2 e 3 dicembre 2003

TANGO E BOLERO *con Grazia Galante*

Il fascino e la sensualità del tango interpretati da una grande ballerina. Allieva prediletta di Maurice Bejart, Grazia Galante diventa una delle più importanti ballerine nel panorama internazionale, interpretando i ruoli principali del repertorio del famoso coreografo: Bolero, Sacre du Printemps...

12 e 13 dicembre 2003

FLAVIO OREGLIO *Il momento è catartico*

Uno spettacolo del genere "teatro canzone", in cui Flavio Oreglio trascina il pubblico tra monologhi e canzoni, gags e poesie, scorribande tra il serio e il comico. "Se lei ti dice: 'lasciati andare', ma tu sei appeso al cornicione... Se ti sei montato la testa, ma non hai seguito le istruzioni..." allora è giunto il momento (catartico ovviamente) di godersi questo spettacolo.

31 dicembre 2003, serata di capodanno

PALAST ORCHESTER

La Palastmania è contagiosa, dopo Londra e New York il virus ha colpito anche il pubblico italiano grazie ad uno spot televisivo che propone la divertente versione di Sex Bomb. Direttamente da Berlino a tutto swing dodici musicisti, tutti in bianco, un'unica donna violinista, che sfoggia abiti che fare invidia a Jean Harlow, e la voce ineguagliabile di Max Raabe.

23 e 24 gennaio 2004

FICARRA E PICONE *Diciamoci la verità*

Come dimenticare le divertenti esibizioni di questo duo palermitano che propone la caricatura del siciliano sempre stanco, con poca voglia di lavorare e tanta di lamentarsi? In questo nuovo spettacolo "Diciamoci la verità" gli eroi della "chiacchiera persa" da bar, applicano il loro modo strampalato di ragionare a temi nuovi ed inesplorati.

30 e 31 gennaio 2004

YLLANA *666*

Una comicità geniale, semplice ma spassosa quanto le comiche di Charlie Chaplin. Impensabile non ridere davanti alla scena di due impiccati un po' buffi che dondolano e si scontrano ripetutamente a causa di improvvise folate di vento... Il tutto senza neanche pronunciare una parola, ma solo grugniti, sbadigli, piagnucolii...

6 e 7 febbraio 2004

DON QUICHOTTE *con André De La Roche*

Dopo il grande successo della Stagione scorsa e "Giulietta e Romeo" con Raffaele Paganini, ritorna il Balletto di Roma con una nuova versione del Don Quichotte, interpretato dal bravissimo ballerino André De La Roche.

13 e 14 febbraio 2004

DELITTO A... TEATRO COLOSSEO *Ideato da Carlo Lucarelli*

E' un giallo teatrale interattivo ideato dal celebre giallista Carlo Lucarelli, interpretato da Giorgio Comaschi, con ben quindici attori divisi tra palcoscenico e pubblico. La pièce viene interrotta da un delitto e il nostro Megrè diventa protagonista delle indagini insieme a tutto il pubblico, coinvolto anche come informatore.

dal 18 al 21 febbraio 2004

PAOLO CEVOLI, NATASHA STEFANENKO

Motonave Cenerentola, il più faraonico varietà dell'Adriatico

Ritorna lo sfavillante mondo del Grande Varietà, con i costumi di ogni colore impreziositi da luccicanti paillettes, un'orchestra dal vivo e un abile corpo di ballo. E' la storia strampalata di Teddi Casadey, che sogna di presentare a Las Vegas il suo show, di una contessa russa e del loro casuale e insolito incontro...

27 e 28 febbraio 2004

NATALINO BALASSO *Dammi il tuo cuore, mi serve*

Il famoso "pornodivo" e professore di Zelig firma con questa commedia il suo primo lavoro di prosa e interpreta due personaggi della vicenda: il matto e il chirurgo. Lo studio di uno psichiatra si popola di individui molto strani... Equivoci divertenti e situazioni comiche dipanano una matassa che ha le caratteristiche di una ricerca poliziesca, fino ad un finale inaspettato.

5 e 7 marzo 2004

GIOBBE COVATTA *Il Boss*, di Alain'Reynaud-Fourton

Ritorna l'intelligente comicità di Giobbe Covatta, insieme a cinque attori, in una commedia dal ritmo straordinario, ricca di colpi di scena e situazioni divertenti. Covatta interpreta Amedee, professore di francese in pensione, che per caso si ritrova ad ospitare a casa sua una giovane prostituta, a diventare... un temutissimo "Boss" della mala.

dal 9 al 13 marzo 2004

ORCO LOCO *con Francesco Baccini*

Èuna black rock opera, scritta da Andrea G. Pinketts che ha voluto un grande cantautore italiano come Francesco Baccini, non solo per scrivere le canzoni, ma anche come protagonista della storia. Lo affiancheranno bravissimi attori e attrici scelti con accuratezza.

23 e 24 marzo 2004

MAURIZIO CROZZA *Ognuno è libero*

Crozza, dal vivo, accompagnato da una band di tre musicisti, canta i testi bizzarri, sarcastici e misconosciuti di alcune canzoni di Luigi Tenco: "Ballata della moda", "Giornali femminili", "Vita sociale", sono alcuni dei titoli di queste storie in musica, dalle quali il comico genovese aprirà delle parentesi per giocare, narrare e recitare altri testi.

26 e 27 marzo 2004

SIMONE SCHETTINO *Il fondamentalista napoletano*

La vera novità del teatro campano degli ultimi anni. Nel suo nuovo spettacolo non si lascia sfuggire nessuno dei temi che gli sono più cari:dal rapporto Nord-Sud, a quello dei mutamenti della metropoli napoletana, alle piccole nevrosi quotidiane. Manie e avventure della vita che esplodono in tutta la loro comicità e che travolgono il pubblico in un "uragano" di risate.

30 e 31 marzo 2004

JESUS CHRIST SUPERSTAR *Teatro della Munizione*

Eseguito interamente dal vivo in lingua originale (con il supporto di didascalie in italiano), torna una delle migliori produzioni del teatro musicale dei nostri tempi, per la regia di Massimo Romeo Piparo.

20 e 21 aprile 2004

JOSÈ GRECO *e Flamenco Dance Company*

Jose Greco è una combinazione spettacolare di grazia e passione allo stesso tempo. Nella sua lunga carriera è è esibito nei più importanti teatri del mondo. La straordinaria arte della danza spagnola portata in scena da un artista che sa fondere indissolubilmente virtuosismo, tecnica e sensualità... da travolgere letteralmente il pubblico.

3 e 4 maggio 2004

ROCKY HORROR SHOW *di Richard O'Briens*

Un musical che è diventato un rito, un culto, un appuntamento imperdibile per tutti i fan, vecchi e nuovi. Tra travestitismi all'ennesima potenza, lustrini e sex-appeal, lo splendido Frank n'Furter prende per mano il pubblico e lo conduce in un vortice irresistibile di ironica trasgressione, insieme ai suoi incredibili e un po' sgangherati compagni.

Abbonamento Arcobaleno
7 spettacoli a scelta Platea € 135,00 / Galleria € 109,00

Abbonamento Arco + Mito
12 spettacoli a scelta € 179,00

Abbonamento Arco + Capodanno
6 spettacoli e scelta più lo spettacolo in programma per il Capodanno 2003 € 186,00

Abbonamento Arco + Mito+Capodanno
12 spettacoli a scelta e tutto il cartellone più lo spettacolo in programma per il Capodanno 2003 € 225,00

Abbonamento Mito
7 spettacoli e posto e turno fisso € 112,00

Il teatro rimarrà chiuso per la pausa estiva da domenica 27 luglio a lunedì 25 agosto.
Riaprirà martedì 26 agosto con orario 10-13/15-19

valentino/extramuseum

NELLA NOTTE SCOPPIA L'ENNESIMO INCENDIO IN UN EDIFICIO INDUSTRIALE, IL DECIMO IN APPENA QUATTRO MESI: MOBILITATI I VIGILI DEL FUOCO

Le fiamme distruggono magazzino di giocattoli

Minacciati, nello stesso fabbricato, anche i depositi di un'azienda tessile e di un'impresa di pompe funebri

Lodovico Poletto
Francesca Paci

Sale a dieci il numero degli incendi divampati in aziende piemontesi negli ultimi tre mesi e mezzo. L'ultimo ieri notte nel grande complesso di mattoni rossi di via Poliziano 34, alle spalle del cimitero Monumentale, zona Parco Colletta. Un'area dal profilo squadrato, densa di fabbriche e officine.

La struttura bruciata ospita tre diverse attività: un grande deposito di giocattoli, l'AB Giochi, un'impresa di onoranze funebri, un magazzino tessile. A prendere fuoco è stato l'interrato: un locale di circa 7 mila metri quadrati diviso in due settori, da cui alle 23,30 sono alzate spesse colonne di fumo.

A dare l'allarme è stato il guardiano delle onoranze funebri che ha subito avvertito il collega della ditta di giochi, Alfonso Mirto. Decine di squadre dei vigili del fuoco sono intervenute per evitare che le fiamme raggiungessero le stoffe del magazzino tessile, polizia e vigili urbani hanno bloccato la strada intorno all'area per molte ore.

«Non riesco a capire cosa sia accaduto», si chiede il proprietaro della AB, Giulio Berruto. «Laggiù, nella parte più piccina, quella mi mila quadrati da cui sembra sia partito l'incendio, sono bruciati milioni di giocattoli inscatolati». L'impianto di sicurezza era nor-, conferma Berruto: «Abbiamo cambiato il nome da Alba Giochi ad AB Giochi da poco ed avevamo appena ripresentato documentazione ufficiale per la certificazione d'idoneità antincendio: tutte le apparecchiature di prevenzione erano funzionanti. D'altra parte, non abbiamo subito minacce di alcun genere». Ignota, al momento, l'origine dell'incidente.

Appena dieci giorni fa era toccato ardere alla cartiera Giacosa di Front Canavese e all'azienda di vernici di Volpiano, la Tecnover. Sui due episodi, come sui sette precedenti avvenuti in tutta la provincia gli della Procura della Repubblica stanno lavorando per risalire alle cause.

Tra giugno e agosto sono andati distrutti dalle fiamme una di edifici industriali. La Fisat di La Cassa, stabilimento d'inchiostri per stamperie da 80 dipendenti; l'azienda tessile Griva di Chieri, un un milione di metri cubi stoffe; il deposito di rifiuti e scarti tossici della ditta La Fumet di Villastellone; il deposito oli della Castrol di Mappano; un deposito di materiale usato e vetture rottamate alla periferia nord di Torino; la ditta di vernici Imper Italia; la di Chivasso, uno stabilimento di rifiuti industriali.

L'incendio di via Poliziano è stato tenuto sotto controllo per tutta la notte. Alta la guardia per il timore che si propagasse alla zona tessile. Non si fanno ipotesi sulle possibili cause mentre i proprietari cominciano a calcolare le conseguenze in termini di danni alle strutture e ai materiali.

Le spesse volute di fumo indicano che l'incendio si è sviluppato nel seminterrato dell'edificio di Poliziano: i locali dov'era il magazzino della AB Giochi

LA REGIONE VUOLE METTERE IN SICUREZZA LA STRADA RIMASTA INCOMPIUTA. L'ENTE PARCO: NON VERRA' COMPLETATA

Nivolè, ripartono i lavori sul versante valdostano

Guido Novaria

La notizia, rimbalzata dagli uffici della Regione Valle d'Aosta, sta creando parecchie preoccupazioni fra gli ambientalisti: la vecchia strada del Nivolè, sul versante valdostano, in Valsavarenche, sarà completamente risistemata con un impegno di spesa di nove milioni di euro. «E' la premessa per il completamento della strada che servirà a collegare il versante valdostano con quello piemontese del Parco del Gran Paradiso; - dicono preoccupati gli ambientalisti - una vera assurdità dopo che, l'estate scorsa, è finalmente decollato il progetto di regolamentazione delle auto al colle del Nivolè».

Il progetto preliminare, approvato dalla giunta regionale valdostana, prevede un intervento di bonifica del versante sinistro orografico a monte della strada regionale 23 della Valsavarenche, fra le località Pessey e Pont. «La documentazione in nostro possesso fa riferimento ad un'opera di bonifica - dice il direttore del Parco del Gran Paradiso Michele Ottino - ci sembra da escludere una volontà a proseguire nel cantiere interrotto negli Anni 70».

Autobus navetta per i turisti del Colle del Nivolè, la novità dell'estate 2003

Intanto, sono stati diffusi ieri i primi dati sulla regolamentazione sperimentale delle auto al Nivolè, entrata in vigore il 13 luglio scorso e applicata per sette giornate festive. «Una sperimentazione positiva favorita anche una stagione eccezionale, per quale dobbiamo ringraziare anche il clima, senza però dimenticare l'impegno profuso per l'informazione e la promozione non solo del Nivolè ma dell'intero territorio, realizzata grazie anche al contributo finanziario della Regione Piemonte. - spiega il direttore Ottino - Siamo partiti appena possibile, coinvolgendo gli operatori e ne la perplessità. I risultati ci confortano nel pensare di riproporre l'iniziativa nel 2004».

Una serie di questionari servirà ad elaborare il progetto di «Nivolè vietato alle auto» la prossima estate. Dicono al Parco: «Il dei turisti ha dimostrato favorevole alle domeniche senz' auto, e anzi il 26% sostiene che bisognerebbe ampliare il periodo di chiusura al traffico. Il 93% ha giudicato positivamente gli appuntamenti domenicali con escursioni, mostre e degustazioni sostenendo la ripetizione dell'iniziativa nei prossimi anni; il 70% è soddisfatto servizio navette dichiarandolo "ottimo"».

Diffusi intanto i dati sulla regolamentazione delle auto in estate: «Esperimento positivo che vogliamo ripetere e anche allungare»

Interessante anche i dati riferimenti ai frequentatori del Nivolè: il 76% proviene dal Piemonte, di cui il 56% dalla provincia di Torino; il 10% proviene dalla Lombardia; il restante 14 % è distribuito tra le altre regioni italiane. E ancora il 54% era già al Nivolè, mentre per restante 46% si trattava della prima visita. Una conferma implicita al fatto che questo celebre colle, come del resto tutto il versante piemontese del Gran Paradiso, sia ancora poco conosciuto da parte del grande pubblico di escursionisti italiani. Conclude Ottino: «Per il 2004 partiremo ancora con maggior anticipo nella programmazione delle giornate vietate alle auto, valutando meglio l'organizzazione degli eventi». In certe domeniche, infatti, si è assistito ad una vera propria «overdose» appuntamenti che hanno provocato una dispersione del pubblico. Senza dimenticare che l'assalto alla montagna per il gran caldo, ha trasformato il lungolago di Ceresole una maxi area di sosta per camperisti e turisti della domenica, senza che nessuno sia mai intervenuto per attuare un minimo di regolamentazione in una località il cui modello turistico sembra ormai quello del «mordi e fuggi».

BIANCA & NERA

■ **ASL 6, ASTA.** L'azienda sanitaria di Chieri-Moncalieri, ha messo in vendita all'asta 17 lotti di terreno situati nei comuni di Carignano e Carmagnola, per un di circa 224 mila metri quadrati. La presentazione delle offerte dovrà inoltrata all'Asl entro le ore 12 del 26 settembre 2003.

■ **SUNIA CONTRO BOTTA.** Il segretario provinciale del Sunia, Andrea Parvopasso, contesta gli argomenti utilizzati dall'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Maria Botta, per replicare alle accuse dei Ds che avevano denunciato l'assoluta insufficienza dei fondi per il sostegno alla locazione. «Botta ha fatto un'affermazione priva di senso e fondamento - dice Parvopasso - egli confonde le trattenute ex Gescal abolite anni fa ma destinate alla costruzione edilizia popolare il sostegno alla locazione che fu istituito con la legge 431/98 con lo scopo di aiutare le famiglie deboli a pagare l'affitto e, per questa via, evitare lo sfratto. E' inutile agitarsi quando nei quartieri dormitorio capitano fatti come quello di Rozzano questo governo non fa nulla per ridurre il disagio di quelle famiglie che se sfrattate sono destinate a finire nell'edilizia pubblica. Questo go- ha tagliato in 14 mesi volte il sostegno alla locazione rendendolo ormai un fatto poco più che simbolico».

■ **VOLONTARIATO COTTOLENGHI-.** Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione al Volontariato Cottolenghino per l'anno 2003/2004. Adesioni in via Ariosto 4, dal 15 al 26 settembre, lunedì-venerdì, ore 9-12 e 15-18. Il corso si svolgerà dal settembre al 10 ottobre, ore 18-20, via Cottolengo 14.

■ **TROVARE LAVORO.** Come si presenta un colloquio di sele- per un lavoro? Come si scrive un curriculum da inviare alle aziende? Risponderà domat- alle 10, presso l'Infopoint dell'Università (Palazzo degli Stemmi – Via Po 29) Patrizia Bianco, consulente aziendale della «Human» società di consulenza per formazione manageriale e sviluppo delle risorse umane. L'incontro è a ingresso libero, ed è rivolto a laureati e laureandi, nell'ambito del ciclo «L'Università incontra le aziende».

■ **TROFARELLO, OTTERO.** Tre giorni di agitazioni, da oggi, alla ditta Flabeg di Trofarello, azienda leader nella produzione di specchi retrovisori per auto, della multinazionale tedesca Flabeg Group. «Gli scioperi - spiegano le rsu -, sono indetti non contro la proprietà ma contro l'attuale dirigenza, che a causa della cattiva gestione della fabbrica ha portato alla crisi».

BASSE DI STURA, LE CONDIZIONI DELLA PROVINCIA

«Raccolta differenziata in cambio della proroga»

Giuseppe Sangiorgio

La discarica di Basse di Stura resterà aperta ancora per due anni? O per cinque? Il Comune ha inviato la domanda (per 24 mesi) alla Provincia, ma l'assessore e vice presidente Giuseppe Gamba, a sorpresa, ha risposto che, «valuterà», alla luce di alcuni requisiti, «bacchettando» i colleghi di Palazzo Civico, perché il piano per la raccolta differenziata non è sufficiente. In altre parole, se la civica amministrazione vuole la proroga, deve investire di più sulla differenziata. In modo da raggiungere quell'obiettivo del 47-50 per cento del totale da cui è ancora lontana.

Al dibattito sul futuro inceneritore e sulla politica dei rifiuti che si è ieri pomeriggio alla Festa dell'Unità di parco Ruffini, oltre a Gamba, hanno partecipato l'assessore municipale al Bilancio, Paolo Peveraro (in sostituzione del vice sindaco Marco Calgaro, fuori Italia), i presidenti delle circoscrizioni interessate, Pier Paolo Maza della quinta (Vallette-Lucento), Eleonora Artesio della sesta (Barriera di Milano-Rebaudengo) e il sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida, moderati da Stefano Esposito.

Un faccia a faccia che ha prodotto alcune novità: la Provincia, a quanto dice il suo vice presidente, non sarebbe affatto contraria proposta avanzata dal Comune di costruire un solo inceneritore (l'ipotesi sino ad oggi di realizzarne due di medie dimensioni) e non enorme. Si tratta però di vedere come verrà finanziata l'opera. Secondo Peveraro, la gestione dovrà rimanere a maggioranza pubblica, quindi, in parte con investimenti comunale tramite mutui, e in parte - perché no? - coinvolgendo l'Asm, che, a regime, potrà utilizzare l'energia e il calore prodotti dal termovalorizzatore.

Ma da qui al 2008, ossia all'anno in cui avremo l'inceneritore, le strade due: nuova dilazione alla chiusura di Basse di Stura, oppure i rifiuti saranno esportati all'estero, con un forte incremento di costi per i cittadini. Gamba, a questo punto, è realista. «Se la raccolta differenziata raggiungerà l'obiettivo del 50 per cento, se avremo gli impianti fissi per la preselezione degli scarti e, soprattutto, se ci saranno certezze sul sito del termovalorizzatore, allora la proroga verrà concessa».

Stando alla tabella di marcia fornita, la compatibilità dei siti è all'esame del Politecnico che fornirà la propria valutazione a metà ottobre, entro novembre il Comune dovrebbe scegliere e entro l'anno («A costo di riunirci la notte di Capodanno», dice Gamba) la Provincia darà via libera alla proroga biennale o addirittura quinquennale della discarica. Inoltre in attesa degli impianti di preselezione fissi, funzioneranno strutture mobili, montate su Tir, in modo che alle Basse di Stura arrivino da subito rifiuti innocui.

Eleonora Artesio e Gian Paolo Maza, dalle rispettive postazioni di quartiere hanno ricordato quanto abbiano dato, in oltre mezzo secolo, i cittadini delle loro zone, mentre Gilberto Giuffrida ha invitato Città e Provincia alla «concertazione», perché, il Gerbido è territorio di Torino, resta pur sempre a 700 dalle scuole e dalle case di Beinasco.

INDAGINE SU 4 ANNI

Oltre 6 mila incidenti sugli sci

Le misure di sicurezza sulle piste da sci delle montagne torinesi sono ancora insufficienti. Oltre segnaletica carente, alla presenza di alberi e costruzioni ai bordi dei percorsi innevati, alla mancanza di reti e strumenti di protezione, sul banco degli imputati finiscono anche i comportamenti irresponsabili di molti sciatori. E pure alcune trasmissioni televisive e certi spot pubblicitari, ritenuti «altamente diseducativi» perché incoraggiano atteggiamenti temerari e pericolosi.

Sono queste le conclusioni a cui è giunto un pool di esperti della Federazione Italiana Sci, incaricato dalla Procura di redigere una consulenza sui numerosi incidenti avvenuti comprensorio della «Via Lattea», in Alta Valle di Susa e in Val Chisone: più di 6 mila in quattro anni. parere degli esperti è stato richiesto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che sta conducendo una monumentale inchiesta sulla sicurezza degli impianti alla luce di casi - anche mortali - denunciati alla magistratura. Le ipotesi di reato vanno dalle lesioni personali all'omicidio colposo e vi sono già state alcune iscrizioni nel registro degli indagati.

Su incarico del procuratore, un gruppo di maestri di sci del Trentino ha esaminato le cifre e la dinamica degli incidenti che si sono verificati nel periodo compreso fra le invernali 1999-2000 e l'anno nelle stazioni invernali di Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario e Claviere. In questi quattro anni il numero degli incidenti sulle piste è progressivamen- aumentato: a Sestriere dai 588 del 1999/2000 si è passati agli 803 del 2002/2003, a Sauze da 456 a 662, a Claviere da 185 a 316, a Sansicario da 121 a 235. [g. bal.]

NICHELINO

Raccolta rifiuti Il Tar sospende l'appalto

NICHELINO

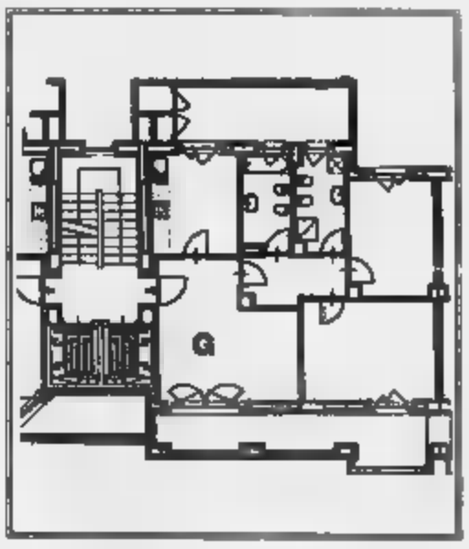
Il tribunale amministrativo regionale ha sospeso nei giorni scorsi l'appalto per la raccolta rifiuti nel comune Nichelino, incarico assegnato con procedura d'urgenza dal Consorzio Torino Sud all'impresa Seta Spa di Settimo. «Il Tar, in seguito al ricorso della prima ditta esclusa, la Ponticelli in associazione d'impresa con l'Accademia dell'Ambiente, ha riscontrato alcune irregolarità nell'assegnazione, invitando il Consorzio indire una nuova gara», spiega l'assessore all'igiene urbana Franco Ripani.

Raccolta rifiuti a rischio? «Assolutamente no - afferma l'assessore -. Il tribunale ha annullato l'appalto ma ha disposto allo stesso tempo la continuazione del servizio fino all'assegnazione del nuovo incarico». Tutto da rifare dunque per il Consorzio Torino Sud, cui il comune di Nichelino aveva demandato a luglio compito di trovare una soluzione all'emergenza rifiuti, scoppiata a causa della rottura del rapporto con la ditta Spaic per gravi inadempienze contrattuali. Emergenza superata a partire dal primo agosto con l'arrivo della ditta Seta, che ha assorbito i dipendenti Spaic. Ora il blocco improvviso dall'appalto ha messo in allarme le rappresentanze sindacali, che hanno chiesto un incontro con l'amministrazione comunale. «Per i dipendenti - assicura Ripani -, nessuna ripercussione: i posti di lavoro saranno mantenuti anche dalla nuova ditta appaltatrice». [m. peg.]

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI
(parallela a via Nizza prima piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135
BOX AUTO



TIPO "C/3"
mq. 108 € 198.000,00
Prenotazione € 5.000,00
€ 193.000,00
Compromesso dopo 30 gg. € 19.800,00
€ 173.200,00
90 gg. dal compromesso € 19.800,00
€ 153.400,00
48 mesi senza interessi € 73.400,00
Mutuo € 80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

DISPONIBILI APPARTAMENTI IN CONSEGNA PER AUTUNNO 2003

Star Palace
Complesso residenziale
È una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

lavoro interinale a Torino

randstad

operai addetti alla produzione — operai addetti alla produzione [illegible] 3 turni a notte fissa. Meglio se [illegible]. Zona di lavoro: Bruzolo, Grugliasco e Nole.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

addetto presse — con esperienza in settore stampaggio materie plastiche, [illegible] in mansione [illegible] colori, età max 40 anni, lavoro su tre turni, automunito. Zona di lavoro: Settimo T.se.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 1
Tel. 011-8005372

periti elettronici — minima esperienza ,diploma elettronico, militesente, 22 - 25 anni, disponibilità a brevi trasferte. Titolo preferenziale: inglese e automuniti. Zona lavoro: Grugliasco e Alpignano.
Filiale di [illegible] C.so Francia, 226/A Tel.011-9588635

operaio generico — esperienza come addetto all'assemblaggio, orario centrale, automunito. [illegible]o di lavoro: Santena.
Filiale di Moncalieri Via Gollo, 3 [illegible].011-6479867

assistenti alla direzione marketing — laurea in economia e commercio o sc. Comunicazione , età 25/30 anni, ottima opportunità. Sede di lavoro:Milano
Filiale[illegible] Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30
Tel 011-815791 1

Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati cross inseriti nel curricula, saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 1, art. 4 della Legge 125/91)

Poli [illegible]

FILIALE DI TORINO CENTRO
[illegible] Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957
- [illegible] **contabile** [illegible] esperienza in bollettazione e fatturazione, riconciliazione bancaria. Zona: Torino nord
- **Operaio** addetto controllo qualità mediante metalloscopio. Turno centrale. Zona: Pianezza
- **Verniciatori a forno e lucidatori** per carrozzeria industriale. Zona: Torino
- **Autista** possesso patente D, full time. Z[illegible] San [illegible]
- **Responsabile medicina del lavoro** presso società di servizi. Conoscenza scadenziario e relative procedure. Zona: Torino centro

FILIALE DI [illegible] NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386139 Fax 011.2386146
- **Stagista** per filiale, disponibilità [illegible] time.
- **Periti meccanici, elettronici, elettrotecnici** per azienda siderurgica.. Disponibilità al tre turni/produzione ciclo continuo. Zona: San Didero

FILIALE [illegible] MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **Apprendista** manutentore meccanico. Zona: Nichelino
- **Operaio** addetto macchina. Zona: Orbassano.
- **Disegnatori** [illegible] **elettrici** e **meccanici**, anche con minima esperienza. Zona: Moncalieri

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

[illegible] 5/00

ricerca per le filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7500679 - fax 011/7715415
e-mail: tempor.torino@tempor.it

5 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, diplomate, buona conoscenza pc per gestione [illegible] fornitori, stesura contratti, reporting e[illegible] di base [illegible] 35 anni zona [illegible] e provincia.
3 SALDATORI a [illegible] Zona [illegible] Castagnole e provincia Torino.
1 GEOMETRA, buona conoscenza pc, gradita [illegible] anche minima nel settore. Zona [illegible] Borgaro T.se.
1 OPERAIO addetto all'insacchettaggio appartenente a categoria protetta legge 68/99, disponibilità tre turni. Zona lavoro Torino nord.
3 MANUTENTORI ELETTRICI/MECCANICI Disponibile a turni. Zona lavoro Torino provincia.
[illegible] OPERAI [illegible] disponibili [illegible] turni. Zona Torino e provincia.
5 ADDETTE VENDITA per grande distribuzione, gradita esperienza precedente, buona presenza. Zona [illegible] lavoro Torino e prima cintura.
1 IMPIEGATO ADDETTO QUALITÀ buona [illegible] normativa [illegible] calibri e micrometri, macchine [illegible] misurazione DEA e POLI, minima esperienza per azienda stampaggio plastica. Zona di lavoro Settimo Torinese.

Filiale CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax 0124/652763
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
Nr. 3 OPERATORI SU MACCHINE [illegible] A CONTROLLO NU[illegible]
Richiesta Minima esperienza . Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 018/C)
Nr. 1 PROGRAMMATORE ACCESS richiesta esperienza . Zona di lavoro: Valperga (TO). (rif. 082/C).
Nr. 1 IMPIANTISTA SANITARI richiesta esperienza. Zona lavoro Cuorgnè (TO). (Rif. 082/C)
Nr. 2 STAMPATORI A CALDO : Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 084/C).

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

[illegible] **LE [illegible] DI:**

[illegible] via Porta Palatina, 9 - [illegible]. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 3 [illegible] **AMMINISTRATIVI**, esperienza di [illegible] 4 anni nella elaborazione delle [illegible] paghe, età [illegible] 30 anni. Sede di lavoro Torino.
- **1 CONTABILE ESPERTO,** esperienza registrazioni contabili con scrittura di rettifica e bilancio compreso, orario full-time [illegible] della [illegible] 1 [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Torino Centro.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4036802 - Fax 011.4038826
- **1 ADDETTO CENTRALINO,** conoscenza lingua TEDESCA, bella presenza, preferibilmente con esperienza, durata della missione 2/3 [illegible]. [illegible] di lavoro Avigliana e Grugliasco (TO)
- **1 PROGRAMMATORE CN/PLC** con esperienza, conoscenza lingua inglese, [illegible] della missione 2 [illegible] prorogabili [illegible] di lavoro Avigliana e Collegno (TO).

MONCALIERI [illegible] Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **6 OPERAI GENERICI,** esperienza nel settore alimentare, [illegible] centrale, automunuti, durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **4 COMMESSI,** [illegible] nel settore. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 OPERAIO ADDETTO TAGLIO TESSUTI,** età [illegible] compresa tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare su orario centrale, automunito, minima esperienza lavorativa in qualsiasi settore. Durata della missione 1 mese + proroghe. Sede di lavoro San Giusto C.se (TO).
- **1 OPERAIO ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO,** età compresa tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare su orario canale, richiesta esperienza [illegible]iva nel settore. [illegible] della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Torino

[illegible] Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **5 CALL-CENTER,** anche minima [illegible]. Durata della [illegible] 3 mesi prorogabili, [illegible] di lavoro Ivrea (TO)
- **3 OPERATORI HELP-DESK,** [illegible] nel settore. Durata della missione 3 [illegible] + rinnovo. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte a [illegible] del sesso ai sensi degli [illegible] 77 e della L. 125/91 [illegible] Il trattamento dei dati personali avverrà con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. [illegible] e non a finalità di terzi

OPENJOB®

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799886 Fax 011/197587 torinocentro@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

ADDETTI AL MONTAGGIO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER LUNGHI PERIODI ZONA: GRUGLIASCO.
BANCOMISTE PER SUPERMERCATO, RICHIESTA ESPERIENZA NEL REPARTO [illegible] E [illegible]. ORTOFRUTTA. ORARIO FULL TIME DIURNO. ZONA: TORINO SUD.
MANUTENTORI ELETTRONICI CONOSCENZA PLC STEP 7 E [illegible] KAWASAKI. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE O A ROTAZIONE SU TURNI AUTOMUNITI. ZONA: SETTIMO TORINESE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO. MAX [illegible] ANNI, AUTOMUNITI, OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO REGIONALE. ZONA: [illegible] D[illegible]-GARO.
CARPENTIERE CON ESPERIENZA [illegible]: TORINO SUD.
TORNITORE ETÀ MAX 40 ANNI CON ESPERIENZA [illegible] TORNIO TRADIZIONALE. ZONA: BASSA VAL DI SUSA. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE.
MANUTENTORI MECCANICI [illegible] CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. AUTOMUNITI ZONA: SETTIMO T.SE
ADDETTI BAR ETÀ MAX 30 [illegible]. ESPERIENZA MATURATA [illegible]. AUTOMUNITI. PART TIME SU TURNI DALLE 5,00 ALLE 21,30. ZONA: TORINO CENTRO.
INGEGNERE MECCANICO/ ELETTRONICO/ ANCHE NEOLAUREATO PER ATTIVITÀ [illegible] PICCOLA PROGETTAZIONE/MANUTENZIONE/INSTALLAZIONE. OTTIMO [illegible]. ZONA: [illegible]É.
ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 [illegible], RICHIESTA ESPERIENZA. [illegible] SERALE E NOTTURNO [illegible] TURNI, [illegible] SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. [illegible] TORINO.
PERITO MECCANICO/ELETTROMECCANICO [illegible] MATRICI E MANUTENZIONE [illegible] SU GOMMA, [illegible]ODI CENTRALE E SU TURNI. CONOSCENZA INGLESE. ZONA: CIRIÈ DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE.
OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO. AUTOMUNITI, MILITESENTI ZONA: BORGONE DI [illegible]. DISPONIBILITÀ [illegible] PULMAN AZIENDALE

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

[illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

HOSTESS per prestigiosa struttura sanitaria, richiesta laurea in discipline umanistiche, buona conoscenza delle lingue inglese o francese, buona conoscenza del pacchetto Office, età 25/35 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
ADEST per importante struttura sanitaria per assistenza anziani, disponibilità a lavorare su turni, automunito. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

PERITO ELETTRICO per azienda di produzione, esperienza in manutenzione a bordo macchina, pre-assunzione. Zona di lavoro: prima cintura di Torino
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10153 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2467035 - torino.due@creyfs.it

IMPIEGATO/A UFFICIO MARKETING per rinomata azienda, laurea o diploma in Economia e Commercio (gradito indirizzo marketing), ottima conoscenza [illegible] lingua inglese, gradita conoscenza della lingua tedesca, richiesta esperienza maturata nel ruolo in particolare nel settore auto, disponibilità a trasferte all'estero. Zona di lavoro: Orbassano.
ADDETTO/A UFFICIO COMMERCIALE E LOGISTICA per azienda metalmeccanica, necessaria laurea in lingue, ottima conoscenza delle lingua inglese, francese e tedesco, gradita minima esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Bricherasio.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/653601 - Fax 011/6677598 - torino.tre@creyfs.it

IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda di distribuzione articoli sportivi, richiesta inglese fluente, ottima conoscenza di Excel, automunito/a. Zona di lavoro: Settimo T.se.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022441 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTRICO per azienda metalmeccanica, necessaria esperienza nella manutenzione di impianti industriali, disponibilità a lavorare su turni, automunito, età 25/40. Zona di lavoro: Borgaro Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4053901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

www.creyfs.it

Saremo lieti [illegible] accogliervi nelle nostre filiali [illegible] darvi tutte [illegible] informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

[illegible]

La nostra attività si concentra [illegible] settore impiegatizio, per [illegible] aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

Add. [illegible] Junior. Diploma tecnico; 24-27 anni; buona conoscenza sistemi operativi Windows 2000 e Server; dimestichezza con Ms-Office e con le problematiche hardware. Zona: Rivoli
Add. Paghe e Contributi. Esperienza nell'elaborazione dei cedolini e rilevazione presenze. È necessaria autonomia operativa. Zona: Torino
Appartenente Categoria Protette. Ottima conoscenza degli strumenti informatici. Costituisce titolo preferenziale la dimestichezza con programmi grafici. Esperienza in ambito impiegatizio. Zona: Torino
[illegible]ale Estero. Requisiti: ottima conoscenza di tedesco e inglese; capacità di gestione del cliente anche [illegible] un punto [illegible] vista amministrativo; età 35-40 anni. Zona: Torino
Contabile. Diploma di ragioneria o analista contabile; contabilità generale; clienti/fornitori; registrazioni banche; registrazioni IVA; bilancio. Età 25-30 anni. Zona: Trofarello; Chivasso; Torino
Responsabile Area Operativa. Esperienza pregressa nell'ambito fieristico; coordinamento di personale addetto a montaggio e smontaggio degli stand, elaborazione [illegible] preventivi in base alla durata degli eventi fieristici. Zona: Torino
Responsabile Trasporti. Esperienza pregressa nell'ambito fieristico; gestione delle merci via mare con relativa documentazione, capacità di sintesi organizzativa in azienda e in cantiere. Zona: Torino
Segretaria. Laurea in materie umanistiche; 27-30 anni; [illegible] inglese e/o francese; esperienza almeno semestrale come assistente ad una direzione; dimestichezza con Office 2000. Zona: Torino
Segreteria Alta Direzione. Laurea in materie umanistiche; 35-40 anni; inglese fluente; dimestichezza con Ms-Office; pluriennale esperienza in posizione analoga. Zona: Moncalieri
Tecnico Help Desk Diploma di perito informatico. Esperienza almeno semestrale [illegible] attività di assistenza tecnica a livello hardware e software. Età 23-25 anni. Zona: Rivarolo Canavese

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) [illegible].it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni.

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

Vedior Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

N° 2 ELETTRICISTI, minima esperienza nella mansione, età max 30 anni, automunito. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. [illegible]
N° 2 [illegible] COMMERCIALI, preferibilmente diploma meccanico, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9583298.
N° 3 PERITI MECCANICI, minima esperienza ufficio tecnico, [illegible] visual basic, automuniti. Zona [illegible] lavoro: Torino ovest. Rif. [illegible] 011/9[illegible]
N° 10 OPERATORI CALL CENTER, età massima 32 anni, disponibilità a lavorare [illegible] turni, automuniti, buon pc. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON/01
N° 1 ELETTRICISTA, massimo 35 anni, [illegible] lettura quadri, buona esperienza nella mansione. Zona di lavoro: [illegible] nord . Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 OPERAIO APPARTENENTE [illegible] PROTETTE, [illegible] prestigiosa azienda, età massima 45 anni, ottima prospettiva. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibilità sui tre turni, età max 45 anni. Zona di lavoro: Torino sud. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma [illegible] ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio , buona prospettiva di inserimento. Zona di lavoro: Trofarello. [illegible]. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
N° 1 [illegible]GRETARIA [illegible] DIREZIONE, [illegible] [illegible] nella mansione, nozioni di contabilità, [illegible] max 32 [illegible]. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE ADDETTE ANA[illegible]I REPORT, [illegible] [illegible] ragioneria, età massima 26 anni, [illegible]o del pacchetto Office, buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/01 Tel. [illegible]1/8170951
N° 1 IMPIEGATA CONTABILE SENIOR, richiesta autonomia fino alla redazione del bilancio, ottima prospettiva, disponibilità immediata e full time. Zona di [illegible]: Torino centro. [illegible]. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 3 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nei week-end, inserimento da settembre; ottima prospettiva, età massima 25 anni. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, [illegible]., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233129, e-mail tamos.torino1@vedior.it

Società del gruppo Adecco Jobdirect

ERGONLINE

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

[illegible] **AEROSPAZIALI / ELETTRONICI/INFORMATICI/:** Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. [illegible]
INGEGNERI [illegible] esperienza anche minima su impianti di produzione, attività [illegible] coordinamento risorse. Missione 6 - 12 mesi. Rif. CH
[illegible] **ELETTRONICI/INFORMATICI:** esperienza di sviluppo software, militesenti o militassolti. Missione [illegible] -12 mesi. [illegible]
[illegible] **MECCANICI/AERONAUTICI:** militesenti o militassolti. Missione 6 - 12 mesi. Rif. PER2
ANALISTA JUNIOR: esperienza almeno biennale nell'analisi [illegible] disegno [illegible] sistemi informativi, gradita conoscenza tecniche [illegible] controllo qualità nello sviluppo del SW [illegible] di sistemi qualità, ambiente UNIX, JAVA e ORACLE. Rif. ANA
FORMATORE: esperienza [illegible] realizzazione [illegible] progetti di formazio-[illegible] a distanza, gradita [illegible]za delle strutture e delle esigenze formative degli enti locali. Missione 6 – 12 mesi. [illegible]. FOR
ASSISTENTE UTENTI: attività di espletamento e gestione di gare d'appalto per via telematica ed acquisti a [illegible]go nella Pubblica Amministrazione, [illegible] Internet, Office, Oracle. Rif. ASS
[illegible] **GENERICI/ADDETTI MACCHINA:** esperienza di produzio-[illegible], età 20/35, disponibilità su turni, automuniti. [illegible]. OP
[illegible] età 20/35, esperienza saldatura filo continuo ed elettrodo, per settore metalmeccanico. Rif: SAL

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96),

fax [illegible] e-mail: ergonline.torino@libero.it
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

N. 2 DISEGNATORI MECCANICI CAD 3D SISTEMA UNIGRAPHICS. Richiesta esperienza. Sede di lavoro Rivalta.
[illegible] Via Nizza 43/b 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible]
N. 2 PERITO MECCANICO/MECCATRONICO. Conoscenza base di elettronica, funzionamento di macchina automatizzata per presse a iniezione.
Sede di lavoro Torinese. Durata del contratto: 3 mesi + proroghe.
[illegible] Via Nizza 43/b 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible]
N. 20 ADDETTI COMMERCIALI. Patente di guida auto, meglio se automunito - Preferibile [illegible] - Diploma - 23/33 anni. Sede di Lavoro Grugliasco. Durata del contratto 3 mesi + proroghe.
[illegible] Via Nizza 43/b 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible]
N. 2 ELETTRICISTI RADIO FREQUENZA per collaudi e riparazioni di piccole radio, antenne, ecc... Sede di Lavoro Settimo Torinese. Durata del contratto 1 mese + proroghe.
[illegible] Via Nizza 43/b 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible]
N. 3 SUBSISTEMI SALDATORE E M. P. DISEGNATORI PER MACCHINARI AUTOMATICHE. Esperienza e capacità di leggere un assemblato. Sede di Lavoro Torino. Durata del contratto 3 mesi più proroghe. Richiede Via Nizza 43/b 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible]

Disegnatore/Progettista meccanico/Autocad - 25 - 50 anni. Disegnatore meccanico, anche alle prime esperienze, o più bravo di studio tecnico con anni di esperienza nel settore della progettazione di componenti in plastica. Conoscenza Office di Microsoft, Autocad inglese buono. Ufficio Rivoli e Orbassano tel. 011/9682900 fax 011/9682901 [illegible]
5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI – età 25 – 40, carriera [illegible], sede di lavoro Rivoli
Tel. 011/9682900 fax 011/9682901 [illegible]
5 ADDETTI IMBALLAGGIO – esperienza, capacità di organizzare e coordinare [illegible], possibilità assunzione a tempo, zona di lavoro Carmagnola
Tel 011/9682900 fax 011/9682901 [illegible]
10 OPERAI GENERICI - 25/30 anni, massimo 32 con esperienza, automuniti, sede di lavoro: Rivoli, Rivalta, Orbassano, Piancia [illegible]
fax 011/9682901 [illegible]
15 ADDETTI PRESSE-esperienza azienda stampaggio plastica consolidata, presse 3 turni, automuniti. Tel. 011/9682900 fax 011/9682901 [illegible]

Giovane neolaureato meccanico o elettronico o con simile esperienza lavorativa, buona capacità di lavorare in gruppo, di organizzare e lavorare in sistemi di gestione di progetti. Settore automotive. [illegible] di lavoro Grugliasco. Durata 3 mesi più eventuale proroga. Tel. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
3 Tecnici, minimo esperienza o apprendisti con conoscenze di base di elettronica per assemblaggio di piccoli settori automotive. Indispensabile capacità di lettura disegni meccanici e schemi elettrici. Sede di lavoro Grugliasco. Durata 3 mesi. Tel. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
3 apprendisti addetti alla [illegible] e Fresatura e Montaggio [illegible] automatici, si richiede predisposizione all'apprendimento e serietà professionale. Sede di lavoro Grugliasco, possibile assunzione in azienda. Durata 12 mesi. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
Per [illegible] per [illegible] Sede Torino 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
N. 2 [illegible] 25 e i 35 anni. Durata missione 1 mese con [illegible] Tel. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
3 apprendisti per azienda cliente a Volpiano e Monca[illegible]: [illegible] automatici, si richiede predisposizione all'apprendimento e serietà professionale. Sede di lavoro Grugliasco e Torino, possibile assunzione in azienda. Durata 12 mesi. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
2 [illegible] per [illegible] Sede Torino 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
N. 2 [illegible] 25 e i 35 anni. Durata missione 1 mese con [illegible] Tel. 011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]
3 apprendisti per azienda cliente a Moncalieri. Max 24 anni, anche senza esperienza, con predisposizione all'apprendimento e alla gestione della clientela.
Si richiede la conoscenza dell'inglese a livello commerciale. Durata missione 12 mesi [illegible] DISPONIBILITÀ.
011/6402203 fax 011/6479864 [illegible]

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

[illegible] **Telemarketing**
Zona: Torino.

Addetti Macchine Tradizionali - ISP
[illegible]: Collegno.

Le iscrizioni devono pervenire entro [illegible] ledì [illegible]bre.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 14/09/03

Ricerchiamo

4 Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, [illegible] 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione [illegible] sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià, Chieri, Alessandria.

Gli annunci industriali è autorizzato nel rispetto del Ministero del Lavoro (Art.Min. 19/99)

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
e-mail: dibenedetto@ganind.it

GENERALE INDUSTRIELLE

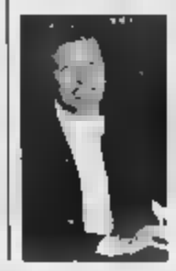
Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I NOSTRI VIDEO

Provincia, DAMS, Videogruppo e Zenit Arti Audiovisive creano uno spazio in televisione e sul web aperto a cittadini, gruppi e associazioni che vogliano raccontare con le immagini le loro storie e quelle della loro città. Occorre inviare materiale audiovisivo, filmati e contributi su università, scuola, città ed esperienze negli ambiti di teatro, danza, musica e cinema. Da ottobre, per 12 settimane, il pubblico piemontese potrà seguire VideoA,ievio, mezz'ora di televisione. Tutti sono invitati a realizzare filmati che raccontino le loro esperienze. Per informazioni: 011 8613625.



UGHI E PERAHIA AL LINGOTTO

Uto Ughi stasera, Murray Perahia (foto) domani sono i grandi ospiti di questi due giorni al Lingotto per Settembre Musica. Per Ughi - che suona alle 21 con l'Orchestra del Regio nel «Concerto per violino» di Ciaikovskij - c'è il tutto esaurito: in programma anche Ljadov (Sul lago incantato) e Rimskij-Korsakov (Shéhérazade), dirige György Gyimányi-Ráth. Perahia arriva domani sera con l'Academy of St. Martin in the Fields e, nella doppia veste di pianista e direttore, propone Mozart (Adagio e Fuga in do minore, Sinfonia Linz) e Beethoven (Concerto n. 1 op. 15).

IL SET

RIENZO SET

VANESSA INCONTRADA E MARCO PONTI

Marco Ponti vive a Torino e sogna Barcellona

Il regista di «Santa Maradona» ha iniziato le riprese del suo nuovo, atteso film con Vanessa Incontrada

DANIELE CAVALLA

Lei è Vanessa Incontrada, lui Libero De Rienzo: sono i protagonisti di «Da nessuna parte», il film che l'aviglianese Marco Ponti ha cominciato a girare lunedì a Torino. Si tratta di una commedia, scritta dallo stesso regista, incentrata su due personaggi: Dante e Nina. Lui è reduce da una delusione d'amore, pronto a «mollare tutto» (il lavoro da pony-express, l'amico di sempre, i pesciolini rossi) e a fuggire verso un'ipotetica terra promessa per lui rappresentata da Barcellona. Lei è una ventiduenne fidanzata da anni con un uomo di cui non sembra particolarmente innamorata, lavora come hostess e un giorno viene costretta da uno sciopero all'aeroporto di Torino a cercarsi un posto dove trascorrere la notte. Le loro vite sono destinate a incrociarsi.

Il primo ciak, dato lunedì all'alba davanti a Torino Esposizioni, è significativo: nei giorni che precedono il Natale, Dante si trova a un chiosco di panini e vede passare l'affascinante Nina in un taxi. Nello stesso giorno la troupe si è poi spostata in via Regina Margherita, al «The Beach» di Murazzi, in piazza Santa Giulia. E ieri, a causa della pioggia battente, qualche cambiamento di programma: privilegiate le riprese in interni, all'Hotel Majestic.

REMO GIRONE

Si tratta di una commedia scritta dallo stesso regista e incentrata su due personaggi: Dante, un giovane pony express che vuole cambiare vita e Nina, hostess delusa dall'amore

A due anni di distanza dal successo di critica e di pubblico ottenuto con «Santa Maradona», Marco Ponti ha quindi di nuovo scelto Torino per ambientare e realizzare la sua «opera seconda»: la lavorazione sotto la Mole proseguirà per circa due mesi, poi qualche giorno di riprese a Roma e Barcellona. Numerose le location scelte: molte scene sono previste nella zona di Porta Palazzo, nei locali delle ex Carceri Nuove, all'interno del Museo Egizio. Da segnalare, com'è ormai consuetudine per i film girati a Torino, l'apporto della Film Commission e il lavoro svolto dall'Ufficio Cinema.

Così come per il regista, «Da nessuna parte» rappresenta il secondo impegno cinematografico anche per Vanessa Incontrada. Nelle sale di prima visione è ancora in cartellone il suo apprezzato esordio: «Il cuore altrove» di Pupi Avati, dove l'attrice originaria di Barcellona impersona la ragazza non vedente di cui s'innamora nella Bologna degli Anni Venti il timido professore interpretato da Neri Marcorè. A lungo volto di Italia Uno, Vanessa abbandona quest'anno il piccolo schermo: la vediamo, infatti, ogni lunedì su Sky Cinema 1 come conduttrice di «Sky Lounge», una sorta di viaggio con il telespettatore cinefilo attraverso i canali destinati alla settima arte dalla nuova televisione a pagamento. Libero De Rienzo torna invece a Torino due anni dopo «Santa Maradona», dove affiancava Stefano Accorsi ed interpretava il suo inquilino perennemente svogliato Bart. Al fianco dei due protagonisti recitano Kabir Bedi, l'ex indimenticabile Sandokan ambasciatore del cinema indiano nel mondo (era in Piemonte in estate a luoghi dove girare serie televisive), il celeberrimo Tano Cariddi della «Piovra» televisiva nonché attore teatrale Remo Girone, il comico Ugo Conti, amico anche cinematografico e televisivo di Diego Abatantuono. Fra gli attori torinesi: Michele Di Mauro, Renzo Lori, Fabio Troiano, Diego Casale, Germana Pasquero, l'emergente Valeria Solarino (nei giorni scorsi alla Mostra di Venezia per presentare il esordio da protagonista in «Fame chimica»). Sul set sono inoltre attesi alcuni personaggi conosciuti come lo scrittore Luca Bianchini e il rocker Mao, impegnati rispettivamente come steward e receptionist del Grand Hotel. La troupe è prevalentemente torinese e aiuto regista lavora Fabio Tagliavia (il corto «Playgirl» con Valerio Mastandrea e Daniela Fazzolari è spesso in cartellone nei festival internazionali), Enrica Baricco e Alessandro Casale sono gli assistenti alla regia, Ladis Zanini è l'organizzatore generale.

«Da nessuna parte» è prodotto dalla torinese Harold e Motion presieduta da Roberto Buttafarro; collaborano Mikado e Rai Cinema. Data di uscita cinematografica: febbraio 2004.

IL PERSONAGGIO

Gigi dietro la macchina del tempo

Il torinese Roccati gira il suo sesto cortometraggio: «Ricordo ancora la prima volta che i miei genitori mi portarono al cinema, a vedere "Amadeus"»

ROBERTO PAVANELLO

Fuori, piove a dirotto, come succedeva da tempo. Dentro, al Giancarlo, ai Murazzi, Gigi Roccati sta girando una delle prime scene del suo nuovo cortometraggio «Chloe viaggia nel tempo». Tante comparse, soprattutto amici del regista, contribuiscono a creare l'atmosfera di una scatenata festa in discoteca nella quale si muove la protagonista interpretata da Anna Valeria Dini, argentina trapiantata a Cuneo. «Questo film parla di tempo – spiega Roccati, 24 anni e da poco diplomatosi alla London Film School – e del difficile rapporto che con esso ha questa ragazza. La storia inizia con un ritardo: Chloe deve partire con il fidanzato, ma quando giunge in aeroporto lui è già partito. Il suo sarà un continuo cercare il ragazzo, ma ogni volta lui, che sta toccando le tappe del viaggio con puntualità, se ne sarà già andato». Sorride mentre racconta il film e mima i movimenti di macchina e quelli dei personaggi, è chiaro che, da bravo regista, vede il film passare già completo nella testa: «Mi piace raccontare storie, non scrivendo ma per immagini», spiega Roccati al suo sesto cortometraggio. «Ho iniziato con la fotografia e l'illustrazione, quando facevo il liceo artistico, quindi ho capito che la mia strada era quella della regia. Ricordo bene la prima volta che i miei genitori mi portarono al cinema. Avevo 4 anni e il film era "Amadeus". E poi quanto mi colpì "Excalibur" di Boorman!».

Le riprese termineranno il 16 settembre: «Poi eseguirò un rapido montaggio al computer fino a raggiungere una durata di 20 minuti e cercherò di trovare un distributore. La sceneggiatura è piaciuta alla mia scuola e spero che gradiranno anche il film. Solitamente i lavori scelti dalla vengono invieti al Festival di Cannes, ma mi piacerebbe anche partecipare al concorso di Torino Film Festival». Gigi Roccati sta autoproducendo il cortometraggio con la collaborazione della casa di produzione milanese «The Family» che fornisce la pellicola e le attrezzature, mentre attori e troupe stanno lavorando gratis: «Molti dei tecnici sono miei compagni della scuola di Londra. C'è chi arriva dall'Egitto, chi dall'India e chi dalla Turchia. Sono ospiti a casa mia dove stiamo dormendo in nove e presto saremo in dodici. Sembra di essere in campeggio. Invece gli attori li ho scelti tra i recenti neodiplomati della scuola del Teatro Stabile».

Molti i ciak a Torino, in via Del Carmine, via Sacchi, corso Inghilterra e fuori città a Mombarone nell'Astigiano e nella casa di campagna della famiglia Roccati, a Ranello. «Là gireremo la scena dell'incontro di Chloe con uno scultore interpretato da mio padre» Cesare, giornalista della Stampa, in pensione, che due anni fa alla tastiera del computer preferì proprio scalpello e martello, ed ora farà il esordio come attore: «Avevo pensato di assegnare questo ruolo a Mauro Avogadro ma era difficile far coincidere i rispettivi impegni. Ho provato mio padre e il ruolo è stato subito suo».

portanuova

I diritti, la musica e la cucina

E' intitolata «Una festa per la cittadinanza», la tre giorni multiculturale di conoscenza gastronomica, musicale, sportiva e altro ancora che prende il via venerdì allo «Spazio 211», in via Cigna 211. Cittadinanza a 360 gradi: la festa è dedicata da un bel gruppo di associazioni etniche ed interetniche ad altri immigrati, ai cittadini di Barriera di Milano e a tutti i torinesi.
Sarà un'occasione per ridurre le distanze e riflettere sulle reciproche diffidenze. anche per andare oltre, affermando delle necessità da soddisfare: non si può vivere anni in un paese, lavorando, facendovi crescere la famiglia, senza un minimo di certezza per il futuro. Acquisire la cittadinanza qui non è una certezza. «In Italia un immigrato – spiega l'avvocato Elvio Rogolino, che da sempre si occupa di questi temi – può ottenere la cittadinanza dopo dieci anni. Ma se non ha chiesto subito la residenza ne passeranno di più, senza contare le lungaggini burocratiche e la discrezionalità».
Così, la festa avrà anche un versante politico, con dibattiti e seminari (con il contributo di Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani, ma non solo: via Cigna 211 dovrebbe rappresentare una sorta di laboratorio per tutta la sinistra). Il programma: si comincia venerdì alle 17 con i sapori dell'Africa sahariana, l'apertura di una trattoria araba (a cura del ristorante Le Grand Maghrab) alle 19, un dibattito alle 20 sulla Bossi-Fini e il lavoro e, alle 22, lo spettacolo «Dall'Egitto all'Andalusia» (Accademia di danza orientale Artemide e i Bab Sahara). Sabato alle 18 è in programma un incontro tra le comunità immigrate per stilare una carta dei diritti che sarà dibattuta alle 20 in «Gli immigrati chiedono, i politici cosa rispondono?». Alle 19 e alle 22, viaggio nella gastronomia e quindi nella musica afro e cubana. Domenica alle 10, finale del torneo «Un calcio al razzismo», alle 13 pranzo andino, alle 16 musica e balli con «Le Ande». Alle 18, dibattito su «Immigrazione e globalizzazione», alle 21, tra gli altri, Alberto Cesa & Cantovivo.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

INCONTRO **Arte**
Incontro Maurizio Steffenino sul tema "Amoarte".
Galleria Pigaletta, via Pigafetta 11, 21

Riflessologia plantare
Serata di presentazione del metodo e della tecnica della riflessologia plantare. Occorre prenotare.
Centro per il Massaggio del Piede, Turati 23, ore 20,30, tel. 011 59.79.79

CONFERENZE **Cervello in forma**
Anna Maria Cebrelli parla sul tema "Fitness del cervello".
Unitre, corso Francia 27, ore 16

Festa dell'Unità
Si parla di "Sicurezza e qualità per le grandi opere" con Tom D'Alessandri, Gino Grignolio, Valentino Castellani, Alberto Tomasso, Mario Viano e Carlo Novarino. Alle 21, Marcello Sorgi intervista il segretario della Cgil Guglielmo Epifani sul tema "L'Autunno che verrà".
Parco Ruffini, ore 18 ed ore 21

Madame Pompadour
Jole Giordana Romano: "Vizi e virtù di una favorita al potere fra favola e mito: Madame de Pompadour e le arti decorative. L'impronta personale nel gusto rococò: mobili, porcellane, abiti e gioielli". Presenta Maria Comina, vicedirettore del Pannunzio.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, domani, ore , tel. 011 812.30.23

VARIE **Solidarietà**
Serve un nuovo alloggio da mettere a disposizione di genitori con bambini ricoverati al Regina Margherita. Dopo inaugurato il marzo scorso il 1° alloggio affittato per i genitori di bambini ricoverati all'Ospedale Regina Margherita, l'associazione Giglio Onlus, viste le numerose richieste di ospitalità cerca un altro alloggio.
L'appartamento, non ammobiliato camera cucina, bagno, servirà per ospitare gratuitamente genitori dei piccoli pazienti.
Telefonare se interessati allo 335 838.37.25

Passi
Intrattenimento danzante con orchestre-spettacolo, corsi ed esibizioni di ballo liscio, latin americano e di gruppo.
Parco di Vittorio, viale Monti, 15,30-19,30 e 21-24

Servizio civile
La Croce Giallo Azzurra cerca giovani per il servizio civile volontario, nell'ambito del progetto denominato "Cireneo". Si prevede che il progetto impieghi 4 volontarie, che abbia inizio il 2 novembre e durata di 12 mesi con un impegno orario di 25 ore settimanali e una retribuzione mensile fino a 433 Euro.
Croce Giallo-Azzurra, via Pervenco 10, tel. 011 20.42.32; e-mail: info@croce-gialloazzurra.it

LIBRI **Libri in giardino**
La Biblioteca civica Passerin d'Entrèves sarà presente con i suoi libri ai Giardini Boccioni.
Giardini Boccioni, piazza Omero, ore 16,30-18,30

Cuore italiano
Tobia Jones presenta il suo primo libro "Il cuore oscuro dell'Italia" edito da Rizzoli.
Forum Fnac, via Roma 56, ore

VARIE **Ensemble**

Per Settembre Musica. L'Ensemble Contrechamps esegue pagine di Takemitsu. Ingresso libero.

■ Conservatorio, piazza Bodoni, [illegible] 17, tel. 011 442.47.77

Musica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per "tutti gli strumenti", canto e tecnica vocale, musica d'insieme, big band, teoria e lettura musicale, musica blues, jazz, gospel ■ diversi livelli.

■ Centro Jazz, via Pomba 4, segreteria ore 14-20, tel. 011 88.40.77

MOSTRE **Lupin III**

L'Associazione Culturale "Japan Fun Club" Torino organizza una mostra in omaggio al famoso eroe dei cartoni animati Lupin III. Fino al 23 ottobre [illegible] orario: 10-e 20; sabato 10- 12.

■ Sede Cepu, piazza Castello 29

Donne in web

Corso di formazione "Donne in web" realizzato nell'ambito della L.R. 38/94 – Valorizzazione e promozione del volontariato con il contributo del Bando 2002 della Provincia di Torino. Primo appuntamento martedì 23 settembre, ore 20-23.

■ Il corso è gratuito per iscrizioni inviare [illegible] e.mail: telefonorosa@mandragola.com tel_rosa@show.it.

Taijiquan

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Taijiquan, 24 figure stile Ying, 108 figure stile Yang: sequenze spiegate ed approfondite privilegiando l'aspetto di equilibrio energetico secondo i principi della Medicina Tradizionale Cinese: Insegnante dott. Joseph Lee. Tre lezioni ad ingresso libero e gratuito il 30/9, il 1/10 ed il 3/10 - posti limitati - si prega di prenotare telefonicamente.

■ Associazione Culturale Yuanlu, via G. Packé 66/a tel. 011 23.33.21

Vincere l'emotività

Corso di terapie comportamentali in tre lezioni,. Primo incontro di presentazione, aperto al pubblico, mercoledì 10 alle ore 18.

■ Studio di Terapie Psicologiche, corso Sebastopoli 174, tel. 011 35.98.40

Danza orientale

Sabato 13 settembre, dalle 11 alle 13, seminario gratuito [illegible] introduzione alle tecniche base della danza orientale, a cura di Daniela Allotta.

■ Circolo Arci Da Giau, strada Castello di Mirafiori 346, tel. 011 358.30.14

[illegible] RRARIS

STASERA. Pop rock con i Madreluna stasera alle 21 alla Festa dell'Unità di Ivrea, che si tiene al Meeting point Olivetti; il concerto è ospitato nell'area birreria. **MANNOIA** [illegible] Fiorella Mannoia, il cui concerto [illegible] domenica scorsa, nell'ambito di Settembre Musica, è stato rinviato per un abbassamento della voce dell'artista, recupererà l'appuntamento con il pubblico torinese giovedì 18 settembre, sempre all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto. Saranno validi i biglietti già venduti per lo spettacolo del 7 settembre, ma chi volesse potrà ottenere il rimborso. In caso [illegible] rinunce, potrebbero quindi liberarsi alcuni posti (la data di domenica scorsa era infatti esaurita). Ricordiamo intanto che, sempre per Settembre Musica, venerdì 12 al Lingotto ci sarà [illegible] concerto «Corde in levare», che vedrà insieme sul palco Mada ■ Bunna degli Africa Unite e l'ensemble Architorti.

FIORELLA MANNOIA

[illegible] I biglietti per il concerto di David Sylvian, [illegible] programma l'8 ottobre al teatro Colosseo, sono in prevendita alla cassa [illegible] teatro stesso, in via Madama Cristina 71. I prezzi vanno da 30 a 21 euro, più diritti, a seconda dell'ordine di posti, oppure on line all'indirizzo www.ticketone.it.

ANDAR [illegible]

Esercizi artistici sul leone e viaggi nella biodiversità

ANGELO MISTRANGELO

Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, s'inaugura, alle 18, la mostra «Il leone di Giuda», promossa [illegible] dall'Associazione Italia Israele con il patrocinio della Regione Piemonte (sino al 22 settembre, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737). Organizzata da Patrizia Fischer e corredata da un catalogo con testo di Giuseppe Biasutti, l'esposizione propone i lavori di 59 artisti che hanno interpretato il simbolo di Gerusalemme.

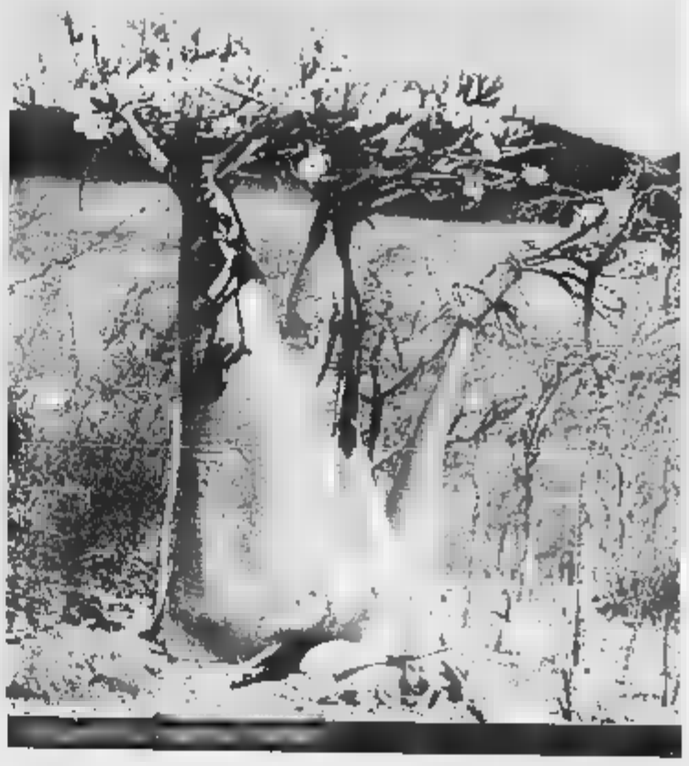
Un omaggio, quindi, alla capitale di Israele che si identifica con l'immagine di Lele Luzzati e la «tavola» [illegible] Ezio Gribaudo, con la terracotta di Jessica Carroll e «Un leone in pastiglie» (pastiglie Leone su gesso) di Aldo Mondino, con il «leone tatuato» di Marco Silombria e a quelli di Giacomo Soffiantino e Ugo Nespolo. Attraverso la sequenza dei lavori presentati si esprimono gli aspetti di una ricerca caratterizzata dalla tempera su carta di Romano Campagnoli e da «cielo e leone» di Antonio Carena, dal «leone-stendardo» [illegible] Francesco Casorati e da «Shalom» di Mauro Chessa, sino a cogliere l'essenza di questo simbolo nelle opere di Santo Cinalli e Colombotto Rosso, di Massimo Ghiotti e nell'installazione di Anna Comba, nell'acrilico di Eugenio Comencini e nel realistico pastello di Nick Edel. E in questo itinerario non mancano l'ironico «Leoni si nasce/ o [illegible] diventa» di Duilio Gambino, il disegno di Titti Garelli, l'acquarello di Salvatore Greco e Marco Lodola, l'emulsione fotografica di Plinio Martelli, Pierino Nervo, Gabriella Occhetti, Antonella Piro, Luisa Valentini, Gianni Verna ■ Gianna Piacentino.

Nell'ambito della X Biennale Internazionale di Fotografia, si apre alle 21, alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, la rassegna «Paesaggi della Biodiversità» (sino al 19 ottobre, orario: 16-20, sabato e domenica 10-20, tel. 011 544132).

In un periodo sempre più dominato [illegible] dibattito intorno al futuro della Terra «, [illegible] particolare, «sulle strategie di conservazione ■ tutela del paesaggio e del mondo animale», la mostra presenta gli scatti di tre fotografi che hanno ripreso gli aspetti del mondo [illegible] Biodiversità». In tal senso Pablo Balbontin Arenas ha lavorato a una ricerca, in collaborazione con la FAO, legata alla produzione agricola protetta e tramandata dai coltivatori: dal frumento in Etiopia al mais in Messico, dalla patata in Perù al riso in Malesia. Queste immagini sono pubblicate nel volume «I Custodi della Biodiversità» delle edizioni «Angolo Manzoni».

Franca Chiono ha invece realizzato un rigoroso «reportage» nell'Isola di Soqota, distretto yemenita nel Mar Arabico, dove l'ambiente semitropicale richiama l'attenzione di biologi e studiosi. Un ambiente denominato dall'Unesco «Man and Biosphere Reserve». Michele Dantini, infine, espone gli interessanti risultati del progetto denominato «Weeds (Erbacce)». L'autore ha scelto le piante che crescono nei nostri campi e le ha fotografate in studio, conferendo loro [illegible] nuova vita». La successione delle opere dei tre autori mette in risalto «il forte potenziale documentario e scientifico della fotografia».

Alle 17, al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, proiezioni dell'International Short Film Festival Oberhausen, inserite nel programma della Biennale di Fotografia. I cortometraggi verranno presentati anche nei giorni domani e venerdì dalle 17 alle 20, con ingresso libero.



NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO [illegible]

Navigazione accessibile anche ai disabili

Il problema dell'accessibilità delle pagine Web non è ancora stato affrontato con la dovuta serietà dai più importanti portali di servizio e di utilità pubblica.

Molti siti, infatti, sono difficili o addirittura impossibili da navigare per i portatori di handicap costretti a utilizzare specifici strumenti di assistenza alla navigazione ■ alla visualizzazione. Ma c'è anche chi, con molto [illegible] di responsabilità, ha deciso di occuparsi [illegible] garantire a tutti il diritto di [illegible] al proprio sito. È nato, infatti, il primo supermarket italiano online accessibile: collegandosi ■ ProntoSpesa Accessibile www.accessibile.prontospesa.it - creato da ProntoSpesa, uno dei primi supermarket online torinesi, attivo con crescente successo fin dal 2000 - ci si trova [illegible] fronte [illegible] sito completamente ottimizzato, sia nella struttura sia nella grafica, per la [illegible] parte di portatori di disabilità ottiche, motorie e cognitive.

La filosofia alla base [illegible] sito è rifiutare l'idea per la qu[illegible] uno spazio Web accessibile è limitato nelle funzioni e poco piacevole da navigare: ProntoSpesa Accessibile, infatti, dispone di tutte le funzionalità della versione tradizionale www.prontospesa.it: tutte le pagine sono chiare, ordinate e composte da solo testo, in modo tale da essere pienamente ricostruibili dai display Braille; hanno, inoltre, una struttura estremamente semplice e, soprattutto, sono personalizzabili [illegible] un comodo pannello di controllo, a seconda delle esigenze di ciascun utente. È stata posta anche grande attenzione nel programmare gli aiuti alla navigazione: il pannello [illegible] controllo, infatti, permette agli utenti di personalizzare l'esperienza della spesa online indicando le proprie preferenze di navigazione. [illegible] sito, inoltre, permette la completa navigazione anche ■ chi non può utilizzare il mouse, grazie all'utilizzo dei tasti di accesso rapido. Si tratta di semplici combinazioni di tasti predefiniti che consentono di esplorare tutti i link di ciascuna pagina, senza dover ricorrere a strumenti [illegible] puntamento.

Fotox ha sempre quello che fa per te.
Anche quando si tratta di promozioni.

Fotocamera analogica Clear Shot 20 (autokit)
27,90 €
offerta valida 2 settimane

Fotocamera digitale FinePix S304
3 megapixel
409 €
IVA inclusa

Fotocamera digitale FinePix S602
3 megapixel
(6 milioni in output)
669 €
IVA inclusa
(prezzo netto senza caricabatteria e scheda)

Fotocamera digitale FinePix S2 Pro
6 megapixel
(12 milioni in output)
2.199 €
IVA inclusa solo corpo

Fotocamera digitale FinePix A202
2 megapixel
189 €
IVA inclusa

Fotocamera digitale FinePix A310
3 megapixel
(6 milioni in output)
319 €
IVA inclusa

Fotocamera digitale FinePix A203
2 megapixel
259 €
IVA inclusa

Nuova pellicola professionale Velvia 100F
6,99 €
offerta valida 2 settimane

Pellicole Superia 2+1 100 ASA
24 pose a 4,99 €
invece di 7,70
36 pose a 5,99 €
invece di 9,70 €
offerta valida 2 settimane

Fotox - C.so Raffaello, 2 - Torino - 011.6686946

FUJIFILM DIGITAL PRINT SHOP

IL PERSONAGGIO

«Sto studiando per diventare come Fiorello»

Alessandra Godano, cantante e showgirl da Odeon tv alla Rai, quasi inviata speciale

ALESSANDRA GODANO

ELENA DEL SANTO

Cantante o show girl. Troppo scontato. «Vorrei diventare il Fiorello al femminile. Mi manca solo l'esperienza dei villaggi turistici e poi...». Lo dice con una semplicità che quasi ti smonta, senza smanie da prima donna, ma con la determinazione («non per niente sono pesci, ascendente in leone»), di chi ha alle spalle anni di gavetta, due singoli, una conduzione su Odeon Tv nazionale nel «Giroguinness» in cui andava a caccia di primati, e infine l'arrivo in Rai, a cantare sigla e stacchetti del «Quizzauto», il programma presentato da Paolo Brosio e Luana Ravegnini, in onda sino a sabato prossimo.

L'eclettica artista è Alessandra Godano, emergente anchor woman sui trent'anni, tanto più nessuno precisa l'età»: «prima era solo un nome misconosciuto nel panorama canoro nazionale adesso, dopo l'apparizione in tivù, le sue quotazioni sono salite. In un amen. Wanted. Con conseguente cachet raddoppiato, agenda fitta di impegni: il 19 settembre presenta il concerto di fisarmonica in corso Belgio, il 24 fa da madrina al Rookie's Day, la festa delle matricole, il 27 si esibisce in piazza Crispi. A Torino è quasi una star, la gente comincia a riconoscerla, a chiedere autografi. E a Moncalieri, dov'è nata, sta per nascere il primo «Alessandra fans club».

D'accordo, ma il piccolo schermo? La consacrazione a star? «Non voglio parlarne per scaramanzia, ma a giorni dovrei firmare un nuovo contratto per Rai Uno, per un programma che mi vedrà nella veste di inviata speciale, in giro per l'Italia a raccontare storie quotidiane e fatti di cronaca», confida. Capelli biondi, sguardo profondo, fisico da calendario, ti travolge subito con la sua simpatia e il carattere solare.

Solare come la sua abitazione, lungo Po, zona Vanchiglia, 80 metri quadri e un fazzoletto verde affacciato sul fiume. Vive qui, con il compagno-manager Valerio Liboni, parroliere, ex dei Nuovi Angeli, fondatore della Strana Società, gruppo divenuto famoso con Pop Corn. Insieme da due anni e mezzo legati da sempre attraverso la musica, che ci ha fatto conoscere». Innamoratissima. Lo racconta come il mio angelo custode, la persona che mi ha cambiato la vita, ha creduto in me per primo e continua a darmi energia insegnandomi i buoni comportamenti, quelli che forse tutti abbiamo un po' dimenticato». Quali? «Arrivare al traguardo in modo corretto, lavorando sodo e con impegno, credendo in quello che si sta facendo». Suggerimenti da manuale.

I due sono una coppia da manuale. Lavoro, ambizioni, d'accordo. Ma rinunciare alla propria intimità, al piacere di vedere gli amici di sempre, di stare lontano dalle luci dei riflettori, magari in jeans e T-shirt a cucinare spaghetti e uova fritte. Oppure mettersi a tavolino a confezionare nuovi testi e «studiare perché il successo arriva mai per caso, la concorrenza è spietata, per farcela bisogna avere le carte in regola». «Se potessi riavvolgere la mia vita, farei carte false per frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica a Roma. Ai tempi papà me lo vietò e il mio sogno svanì, eppure dentro di me arde ancora il fuoco del teatro» ammette.

Uno zampino nella rivista, soubrette a fianco di Gianni Liboni, ultima spalla di Macario, e del mimo-trasformista Nuccio Cippo, e una parte ne «La Casa felice» di Paolo Severini all'Alfieri, «esperienze che mi hanno insegnato il difficile gioco dell'improvvisazione, che si è rivelato utile per la mia carriera di presentarice e show girl». Intanto, nell'attesa del suo ultimo singolo, pezzo scritto a quattro mani con Valerio dal titolo «Je t'aime» e una cover Anni 70 di Laurent Voulzy, Alessandra si candida a Fiorello. «A star is born», è nata stella. Si vedrà.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Autoregolamentati in pizzeria

Gentilissima Stefania Miretti, mi sembra molto inopportuna l'idea ministro Sirchia di far dimezzare le porzioni nei ristoranti per evitare l'obesità. A parte che questa si presenta anche mangiando poco a causa qualche disfunzione, molti ristoranti diminuiranno le porzioni ma diminuiranno i prezzi che sono già abbastanza cari. Ci già molte ragazze che rischiano pelle per voler essere magre e si ammalano di anoressia, ci mancava l'idea del ministro. Una buona educazione alimentare la si può fare attraverso scuola, la televisione, i libri, ma non guardando nel piatto degli altri. E' risaputo che le esigenze alimentari non sono uguali per tutti, ma dipendono anche dal consumo di energie individuale, chi si stanca in lavori pesanti deve mangiare di più di chi fa lavori leggeri. Per favore! lasciamo stare le porzioni come sono! A volte capita persino, uscendo dal ristorante, di farsi fare un panino supplementare nel bar più vicino. Saluti e auguri.

Maria L.

ESEMPIO autoregolamentazione alimentare, l'altra in pizzeria, dopo il cinema, Marco e Luca, adolescenti una giornata «pesante» alle spalle, hanno ordinato la maxi-pizza (con cipolle). Paola, mamma di Marco, ha preso una Margherita semplice. Francesco, fidanzato della mamma di Marco, tentato dalla maxi-pizza pure lui, ha poi chiesta una di dimensioni normali, ma rinforzata, contando sul fatto che Paola ne sempre un pezzo della . Come si vede, anche nel caso dei nuclei affettivi più irregolari, non c'è bisogno che intervenga il Governo, almeno non in pizzeria. meno che non s'intenda introdurre il concetto dei punti al ristorante, potrebbe essere un'idea: alla terza porzione di lasagne alla bolognese una settimana fai il muratore, alla seconda se lavori banca, scatta la sanzione. Tuttavia, non è sbagliato intervenire sugli esercenti affinché, su richiesta, servano le mezze porzioni Non tanto per salvare i ragazzini dall'obesità, quanto per educarli a non sprecare.

dentro...

Cara Stefania, innanzitutto complimenti per rubrica, è da un po' che la seguo e in data odierna ho letto con simpatia attenzione ciò che era il contenuto di una single 36 anni separata, che si firma Pulce. Infatti è a lei che vorrei rispondere se tu pubblicherai questa mia. Cinque anni fa ero una persona felice. Poi senza motivi validi, mia moglie mi lascia. Non mi amava più!! Da allora nonostante il desiderio ricominciare una nuova vita con una compagna le difficoltà incontrate sono state molte. Ho conosciuto e frequentato diverse donne ma tutte superficiali, niente dentro, poco sentimentali, poco romantiche, disposte solo a divertirsi. Io cerco un tipo di rapporto diverso, che duri nel tempo. Un rapporto fatto di amore, sincerità, dolcezza, romanticismo, di fedeltà. Forse chiedo troppo? Chissà che la signorina che si è firmata Pulce in data odierna, leggendo me, scoprisse che io e lei cerchiamo la stessa COSA!

Solitario 54

...e bulle

Cara Stefania, le ragazzine ma anche le giovani donne si stanno mascolinizzando.
1. Sputano per terra proprio come fanno «gli uomini».
2. Vanno in giro con la bottiglia di birra in mano e dopo... diciamo «digeriscono».
3. Qualcuna inizia anche a grattarsi nelle parti intime senza remore. Cos'è che non fanno ancora? ah sì, per ora solo per non rovistano con le chiavi macchina nell'orecchio!!!
A proposito dell'igiene è vero che aumenta il numero mariti e fidanzati che non si lavano (nel momento della fase conoscenza/seduzione lo facevano ancora! Che tempi. Ho nostalgia del profumo di sapone!), però anche certe donne poco pulite, quest'anno le infradito venivano indossate anche da piedi smaltati ma sporchi!

Roberta Micillo

L'odore del

L'afrore di V.L. sarebbe afrodisiaco?!! Il «vero» macho è puzzolente?... Che pensano gli altri lettori?

Venerdì

Sono Franca e vorrei dire a V.L. del 6 settembre che non ha capito niente. Seguirà lettera.

Franca

È come no: il vero maschio non ha bisogno di lavarsi, il suo sudore è IRRESISTIBILE! Sapone e deodorante roba da donne! Bravo V.L., continua così!

Luce

REGISTRO il crescendo di contributi sul tema «Il maschio ha da puzzà?», introdotto da V.L.(novello Robinson, lo ricordo per chi, avendo perso una puntata, si chiedesse perché mai il signore qui sopra si firma Venerdì). Vedete voi. Se mi sembra il caso.

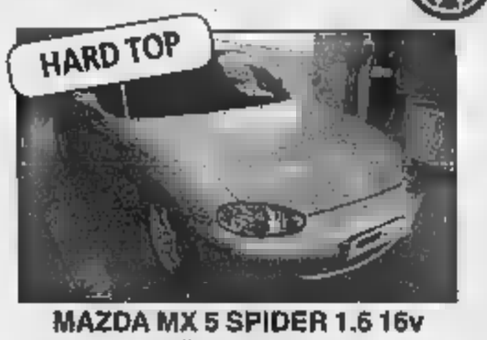
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

pastorino

Concessionaria

BOUTIQUE DELL'OCCASIONE

SHOW ROOM: C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322



MAZDA MX 5 SPIDER 1.6 16v
2000 - clima - abs - c.lega
Prezzo € 13.900,00

AUDI TT 1.8 TURBO 225cv
2001 - full optionals
Prezzo € 26.900,00

VW GOLF 1.6 TIME 105cv 16V 3P
clima - abs - cerchi 16" - airbag
radio - antif. Prezzo 14.900,00

AUDI A4 AVANT TDI 110cv
1999 - optionals
Prezzo € 15.950,00

VW GOLF GTI TDI 150cv
2002 - full optionals - tetto apribile
Prezzo 21.500,00

VW 1.9 TDI 100cv TIME 5P
clima - abs - cerchi 16" - airbag
radio - antif. Prezzo € 17.950,00

MERCEDES A 170 CDI
2001, clima, abs, airbag, cerchi in lega
Prezzo 15.500,00

156 1.9 JTD
2000 - full opt. - fatturabile con iva
Prezzo 12.900,00

NEW BEETLE 1.9 TDI
2001 - clima - abs - radio - airbag - c.lega
Prezzo € 13.800,00

A. R. 147 1.9 JTD 140CV 5P DISTINCTIVE
2003 - full optional - cerchi 17" - int. pelle Momo
sistema bose sound - Prezzo € 20.500,00

VW GOLF 1.6 HIGHLINE 105 CV
2001 - clima - abs - airbag - c. lega,
autor.- antif. Prezzo € 12.950,00

AVANT TDI 130cv
full opt. - park - cd - comandi vol.
cruise control - Prezzo 28.950,00

foto non contrattuali

ANCHE PER FOTI (A 36 ANNI) E' ARRIVATA LA VITTORIA PRESTIGIOSA DOPO ANNI DI BATTAGLIE SULLE PISTE DI TUTTO IL MONDO

«Io, Serafino, bravo come il signor Rossi»

Il pilota di Rosta trionfa in Germania nella «24 Ore» di Oschersleben secondo italiano dopo Valentino a vincere una gara iridata Endurance Rimpianti? «L'aver partecipato al motomondiale nell'anno sbagliato»

Serafino Foti impegnato nella vittoriosa 24 ore di Oschersleben con la Yamaha YZF-R1

personaggio

Enrico Biondi

Si può essere bravi come Rossi, Biaggi o Capirossi e non avere la fortuna di strappare titoli di scatola sui giornali? Si può. E' ciò che è capitato, nella carriera, a Serafino Foti, classe '67, torinese di nascita da sempre abitante a Rosta, «paese magnifico, all'imbocco della mia Valsusa che cambierei per cosa al mondo. E sì che il mondo io l'ho girato in lungo e in largo».

Già, perché Serafino di professione, ancora oggi all'età di anni, fa il pilota di moto. Per anni, alternando l'attività di musicista (è batterista, con tanto di diploma al Conservatorio) ha frequentato i circuiti più importanti, incrociando i campioni di tutto il mondo. Curiosamente è sempre arrivato ad un passo dalla grande affermazione e poi il destino ha voluto precludergli i grandi palcoscenici.

Ma quest'anno, in una bella domenica di fine agosto, Foti si è tolto la soddisfazione della vita: vincere una prova del diale Endurance. E' successo in Germania, su un circuito dal nome impossibile: ha trionfato nella 24 Ore di Oschersleben in sella a Yamaha del Team francese GMT 94. Ma cos'è campionato Endurance? Si tratta correre, insieme con uno o due compagni di squadra (a seconda della lunghezza della gara) per 6, 8, 12 oppure 24 ore di seguito in sella alla stessa moto. Fermate permesse per rifornimenti, cambio gomme e sostituzione pilota.

Una competizione massacrante. Tanto per dare un'idea, Foti è il secondo italiano a vincere una gara del genere, il successo arriva 2 anni dopo quello di Valentino Rossi alla 8 Ore si Suzuka. Per la cronaca, dopo quell'exploit Valentino ha chiesto (e ottenuto) di non partecipare più a gare di questo tipo.

Una bella soddisfazione, Serafino: «Sì, il coronamento di un sogno. Un successo mondiale è la ciliegina sulla torta di carriera che giudico comunque meravigliosa». Ma che poteva essere anche migliore. Rimpianti? «Qualcuno sì, diciamo che sono arrivato nel motomondiale, cioè al posto giusto, nel momento sbagliato: avrei potuto raccogliere di più. Peccato, perché i grandi li ho incontrati tutti».

La sua carriera comincia nel 1986: ha solo 19 anni quando vince il titolo italiano 125 Sport Production (la palestra per entrare nella motovelocità: sfida e batte piloti che diventeranno famosi: Romboni, Sarre Monti, Gramigni. Nel '90 passa all'Europeo: si toglie un po' di soddisfazioni poi...«E poi il Team Italia per il quale correvo, finisce il budget e io resto a piedi. Succede, nel mondo dei motori».

Ma Serafino non si perde d'animo: ritenta l'Europeo, precede piloti del calibro di Checa, Alzamora, Neil Hodgson (che ha vinto domenica il mondiale Superbike) «ma per un posto al sole non arriva».

Ecco perché sceglie le maximoto, il mondiale Superbike prima e il campionato del mondo Endurance dopo: in questo mondo c'è meno esasperazione, ci si diverte lo stesso spendendo molto meno, nonostante gli sponsor servano eccome. Perché nel motociclismo se vuoi vincere, devi avere sempre una valigia piena di soldi. «Altrimenti resti al palo».

E adesso? E' arrivata l'ora di smettere? «La carta d'identità dice di sì, il cuore dice no. Ho avuto alcune offerte per diventare manager di squadre professionistiche. Le sto vagliando. Però mi hanno anche chiesto di continuare. La voglia è sempre la stessa. Correre in moto è tutta la mia vita: non so se smetterò. Intanto devo finire la stagione in Superbike (Imola e Magny Cours le prossime tappe). Poi sto partendo per la Francia: mi hanno infatti invitato alla Bol D'Or (che per fama e ingaggi è pari alla 24 Ore di Le Mans automobilistica) che si corre domenica, infine sarò alla 200 Miglia di Vallelunga, ultima prova Endurance: siamo terzi in classifica, potremmo arrivare secondi, chissà». Sempre di corsa, Serafino. Certo che, si fosse chiamato signor Rossi...

DI CARRIERA

Serafino Foti è nato a Torino il 23 luglio 1967. Vive a Rosta, è fidanzato con Julia («che un giorno sposerò, ma non so anco quando e in che mese») e nei ritagli di tempo si occupa anche di un negozio di abbigliamento che ha aperto centro di Giaveno.

Questi i principali piazzamenti

- **1986:** 1° nel campionato Sp a cronoscalate su Honda Nsr 125
- **1989:** 1° Trofeo Grand Prix 125 su Honda 125 Gp
- **1993:** 1° Campionato italiano Sp 750 su Ducati
- **1994:** Miglior esordiente nel Sbk
- **1997:** 1° Campionato italiano su Ducati 955
- **1998:** Partecipa al motomondiale la Bimota
- **2001:** 1° Coppa Italia Nacked su Cagiva Raptor 1000
- **2002:** 19° nel mondiale Sbk
- **2003:** 1° 24 ore di Oschersleben (Yamaha YZF R1)

IN TEMPI LONTANI DA QUANDO UN PALLAVOLISTA CITTADINO VESTIVA L'AZZURRO

Il volley torinese alla ribalta

Due tecnici agli Europei: Serniotti e Berruto

Roberto Serniotti, 41 anni

Mauro Berruto, 34 anni

Roberto Condio

inviato a LIPSIA

Un pallavolista torinese in azzurro manca dai tempi di Lanfranco e dei fratelli Rebaudengo, di Dametto e di De Luigi. Preistoria, quasi. Agli Europei di Germania, però, due torinesi ci sono, anche se lavorano dietro le quinte. Per trovarli bisogna cercare a fondo campo, fra gli uomini che vivisezionano al computer partite e prestazioni individuali, o meglio ancora nella camera d'albergo in cui studiano i video e preparano le relazioni per i loro «capi».

Roberto Serniotti, 41 anni, e Mauro Berruto, 34, sono allenatori professionisti con il grande sogno di vivere un'Olimpiade da protagonisti. Per questo oggi fanno parte dello staff tecnico di Nazionali rivali: rispettivamente, la Francia e l'Italia. Tre giorni fa, a Karlsruhe, Berruto ha vinto il derby contro il «traditore» Serniotti. Una stretta di mano prima e dopo il match e poi di nuovo a lavorare sui numeri, a catalogare combinazioni e direzioni d'attacco, tattiche del servizio e del muro.

Roberto e Mauro sono partiti entrambi da Borgo San Paolo, case distanti 600 metri con piazza Sabotino in mezzo, ma non si conoscono da molto. Uniti dalla passione per il volley e da due stagioni di lavoro (in epoche diverse) ad Atene, guarda sede dei prossimi Giochi. Divisi dai percorsi professionali, tortuosi come quelli di chi, non avendo santi in paradiso, deve guadagnarsi tutto da solo.

Serniotti, più vecchio di 7 anni, ha cominciato prima: una lunga storia a Cuneo come vice di Silvano Prandi e poi la panchina tutta sua nel 1999/2000. Subito il successo in Supercoppa, quindi la delusione di un'avventura finita già a metà campionato, con una squadra indebolita che non gli rispondeva più. «L'anno dopo sono andato in Grecia, Panathinaikos, da capo allenatore. Esperienza utilissima, sfibrante: che adoro l'organizzazione e la precisione nella vita e nel lavoro mi trovato a che fare con gente che mentalmente sta all'opposto. Dopo due stagioni, ero sfinito. Sono tornato volentieri a casa, a fare il secondo di De Giorgi a Cuneo».

Le cose andate bene, alla Noicom. E Anastasi, che ha rimpiazzato in panca il buon Fefé, ha rivoluzionato lo staff, scegliendo di fiducia. «Avevo un altro anno di contratto ma mi sono dovuto guardare intorno - dice Serniotti -. Richieste ce n'erano ma i progetti non mi convincevano. Così, a fine luglio ho detto sì alla Francia di Philippe Blain, altro ex cuneese. Ho un accordo fino all'estate 2004, il traguardo è l'Olimpiade. Con noi è tornato a lavorare per questi Europei Glenn Hoag, canadese, un vero fenomeno. Anche se in panchina con Blain ci va lui, c'è tutto da imparare così. Intanto, rimango alla finestra: l'obiettivo avere un club tutto mio, il migliore possibile in Italia all'estero. In mancanza di situazioni chiare, però, glio un buon posto da assistente».

Una squadra tutta per lui, Berruto ce l'ha invece da anni. Ha portato in A2 Torino prima che sparisse di nuovo, ha guidato Piacenza in A1 e poi l'ha salvata, e da un mese al timone di Parma, piazza storica alla ricerca del rilancio dopo una stagione di black out. Non contento, maggio lavora anche per l'Italia. O meglio per Montali, che lo ha richiamato dopo averlo avuto «vice» per due anni all'Olympiakos Atene.

«Sono esperienze complementari: una aggiunge all'altra - spiega Berruto -. Tornare ad Atene per l'Olimpiade è da anni la mia bellissima ossessione: mi è capitata l'occasione e non voglio farmela scappare. Certo, la fatica è tanta. Quest'estate sono riuscito a fare 5 giorni di vacanza e a vedere nascere mio figlio Francesco: per il resto, palestra, video e alberghi in giro per il mondo. Con un grazie grosso così a mia moglie Margherita che mi capisce e mi sostiene».

La rivedrà lunedì, di ritorno a Parma, dove ha già messo su casa. Torino e anche il suo Toro gli restano però nel cuore: «Sarebbe molto bello poter tornare ad allenare squadra della mia città. Nel passato sono capitate tante cose tristi. Le Olimpiadi del 2006 tolgiegli ogni alibi: avremo impianti e, si spera, più cultura sportiva. Speriamo che Torino e la pallavolo torinese non si facciano scappare l'occasione».

TORNEO AL NORD TENNIS

La pioggia fa rinviare tutti i match

La pioggia che tutti aspettavano ha invece rovinato i piani degli organizzatori del «Trofeo Viva» di tennis, internazionale ITF femminile da 25.000 dollari che in scena sui campi in terra rossa Appio Claudio. Così ieri, con il naso all'insù fin dal mattino presto, il giudice arbitro Carmelo Di Dio e il direttore del torneo Marco Marrone hanno dapprima spostato l'inizio degli incontri alle 13 e poi alle 15, arrendendosi infine alle intemperie e rimandando il tutto alle 10 di questa mattina.

Ad aprire il programma, nobiesse oblige, sarà la testa serie n. 1, Aniko Kapros, numero 129 della classifica mondiale che dovrà vedersela con la bosniaca Mervana Jugic-Salkic (213). Che la Kapros abbia buon braccio e talento lo testimonia un fatto: ai recenti Us Open, quarta e ultima prova dello Slam, ha perso lottando al primo turno (5-7, 3-6) contro Justine Henin, futura trionfatrice del torneo contro la connazionale Clijsters. La Kapros è allenata dal padre Attila e ha nella madre, che la segue nel circuito, un esempio sportivo da imitare: si chiama come lei (Aniko, appunto) e ha vinto il bronzo olimpico nella ginnastica alle Olimpiadi di Monaco del 1972.

Completamente diversa, invece, la storia della Jugic-Salkic, ventiduenne bosniaca arrivata solo recentemente nel circuito internazionale: a delle possibilità economiche e della federazione, non poteva infatti permettersi di viaggiare e di partecipare a tornei qualitativamente validi che le consentissero di alzare il livello del proprio gioco. Il caso ha poi voluto che incontrasse Drago Diklic, ex coach di Iva Majoli, e che di lì cominciasse la nuova vita: oggi Mervana viaggia nel tour con il coach, presente anche qui a Torino, e la compagna di doppio Daria Jurak. La sua è stata una stagione più che positiva: quarti di finale nel 50.000 dollari di Cuneo, vittoria la scorsa settimana nel 25.000 di Rimini partendo dalle qualificazioni. Il match che la vedrà opposta alla Kapros si preannuncia quindi equilibrato e aperto a ogni tipo di sorpresa.

Sempre alle 10, scenderanno in campo l'argentina Salerni e la spagnola Garcia, la francese Beltrame e l'altra iberica Llagostera, quindi l'ungherese Kuti Kis e la marocchina Mouthassine (testa di serie n. 5). A seguire, sui quattro campi del Nord Tennis, sarà la volta della spagnola Andres contro l'argentina Gussoni (vincitrice lo scorso anno nel 10.000 dollari di Casale), della tedesca Kloesel opposta alla ceka Blahotova, dell'iberica Dominguez contro l'austriaca Wartusch (terza testa di serie), e della bielorussa Ostrovskaja contro la francese Lefevre.

Chiuderà il programma dei singolari l'emiliana Rita Degli Esposti, proveniente dalle qualificazioni, che cercherà gli ottavi di finale contro la forte svedese Ardvisson, n. del tabellone e logica favorita.

CALCIO: COPPA ITALIA SERIE C

L'Ivrea dopo 2 anni ritrova il Savona

Dopo il pareggio ottenuto domenica in inferiorità numerica con il Mantova, l'Ivrea torna oggi (ore 16) in campo al Pistoni per affrontare l'ultima giornata del girone (1° turno) di Coppa Italia. Gli eporediesi sono ormai tagliati fuori per il primo posto al pari dei loro avversari odierni del Savona, non per questo al match mancano particolari significati. In primo luogo Gaudenzi vuole una conferma della compattezza del gruppo visto che scenderanno in campo quei giocatori che domenica sono andati in panchina o in tribuna. Troppo importante saper dosare le forze anche perché domenica un'altra partita importante con il Palazzolo.

C'è poi il precedente del campionato di due anni or sono quando il Savona beffò l'Ivrea sul filo di lana dello spareggio, rimandando di una stagione l'approdo degli arancioni tra i professionisti. Oggi è la prima occasione che liguri e piemontesi incontrano di nuovo, questa volta da squadre di serie C2, ma il tecnico Gaudenzi non dà eccessivo peso alla ricorrenza: «Nessuno spirito di rivincita particolare. Conto invece che i miei ragazzi diano risposte positive sul campo e proseguano il cammino iniziato in campionato».

L'Ivrea anche la prima vittoria ufficiale tra i professionisti dopo i due pareggi consecutivi nel torneo.

[p. acc.]

POMERIGGIO DI TROTTO A VINOVO

Gubellini di riprova in sulky a Etincelle

Daguet Rapide ha impressionato, imponendosi facilissimo domenica nel Premio Marangoni ed ipotecando il Derby del 12 ottobre. E oggi i colori della scuderia tornano a Vinovo per puntare al Premio Venezia, clou del pomeriggio di trotto. Due compagne di allenamento di Daguet, Etincelle e Epeichette, sono infatti favorite fra i puledri di 2 anni. In sulky ad Etincelle ci sarà Pippo Gubellini (il driver di Daguet) mentre Epeichette sarà affidata a Maurizio Grosso. A sgambettarle proveranno Etrille, una «Louisiana» allenata da Marco Smorgon, ed anche la qualitativa Extra Winner.

Cambia, il primo pomeriggio feriale della stagione autunnale, l'orario della prima corsa, che slitta alle 16 (si finirà verso le 19,30) mentre l'impianto continuerà ad aprirsi alle 14 per il simulcasting. continuerà a correre dalle 15, invece, nei giorni festivi.

I favoriti (inizio 16, ingresso gratuito): I. Donlisa, Dinbastia Or, Dacia Bon. II. Elettrone, Eraclea Tur, Endy Pink. III. Bona Luna Ip, Zigzag Roc, Attso Mb. IV. Etincelle-Epeichette, Etrille, Extra Winner. V. Betatrone, Bon Ton Field, Bienvenidoss. VI. Coco Grif, Cristopher Fi, Concerto Rex. VII. Chimento Again, Ceybo, Cherie di Mar. VIII. Aluise Sport, Acuto di Casei, Bolgheri. IX. Deuabon, Dantesca Font, Dottoressa.

SPORT FLASH

- **CICLISMO.** Gli Esordienti Fabio Felline (Rostese) e Andrea Ferrero (Pedale Sanmaurese) si imposti nel Circuito notturno Chieri. Nella classe Felline ha preceduto Giorgio, Rossi e Martina, mentre Ferrero, tra i ragazzi nati nell'89, ha avuto la meglio su Cerutti, Arone e Petitti. Poi la pioggia ha costretto gli organizzatori ad annullare le altre gare in programma.
- **PISTARD.** Una folta rappresentanza del centro di Avviamento al ciclismo di San Francesco al Campo partecipa oggi a Forlì alla finale nazionale Intercentri su pista. Della pattuglia, guidata dal tecnico regionale Ettore Morat, fanno parte i torinesi Di Giorgio (Piossasco), Pavani (Valle Orco Soana), Conti Manca (Rostese), Calandra Scavarda (Madonna Campagna-Gios) ed Eleonora Spaliviero (Piossasco).
- **BASKET.** Dopo avere giocato l'anno a Rende (serie A2), torinese Eleonora Lascala affaccia sul palcoscenico della serie A: la ventunenne guardia del Mirafiori (62% al tiro nella passata stagione) è stata infatti ingaggiata dalla Panta Faenza.

NEL CAMPIONATO EUROPEO SQUADRE DI FUCILE SEMIAUTOMATICO

Alpino poliziotto a segno Un alpino ed un poliziotto hanno trascinato la formazione dell'Italia alla conquista del titolo europeo a squadre di fucile semiautomatico, specialità del tiro dinamico sportivo, una cellula indipendente della federazione di a segno. Il team azzurro era composto dal rivolese Davide Cerrato, maresciallo Brigata Taurinense, dai milanesi Roberto Vezzoli (agente in servizio Polizia Stato) e Dario Forlani (imprenditore) e dal marchigiano Rossano Zallocco (imprenditore). La squadra italiana in finale ha superato la Finlandia, favorita vigilia, e la Slovenia. Roberto Vezzoli e Davide Cerrato hanno anche vinto rispettivamente le medaglie d'oro e d'argento nella classifica dei militari, precedendo il britannico Mike Darby in servizio a Scotland Yard.

LA CATTEDRALE DELLA LUCE

Champagne 1

Architetture e decori / *Arts and crafts*
Un Arco romano / *Opus*
Segni, forme, colori / *Fotografie*

Champagne 1
Villeneuve (Valle d'Aosta)
6 settembre
9 novembre 2003
orario: 16,00/19,00
tutti i giorni

C.V.A. S.p.A.

RITROVI

LA LUCCIOLA: T. 200697-15 [illegible]: ore 21 ballando sotto le stelle

TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5679966.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] via Roma 284 (To). Ore 18 inaugurazione IL LEONE DI [illegible]

[illegible]

NAZIONALE

DA VENERDÌ AL CENTRALE
L'ultimo capolavoro
AMOS GITAI

CHOW YUN-FAT
SCOTT
IL MONACO
BULLETPROOF MONK
IDEAL CITYPLEX
MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI

SCEGLI IL CINEMA

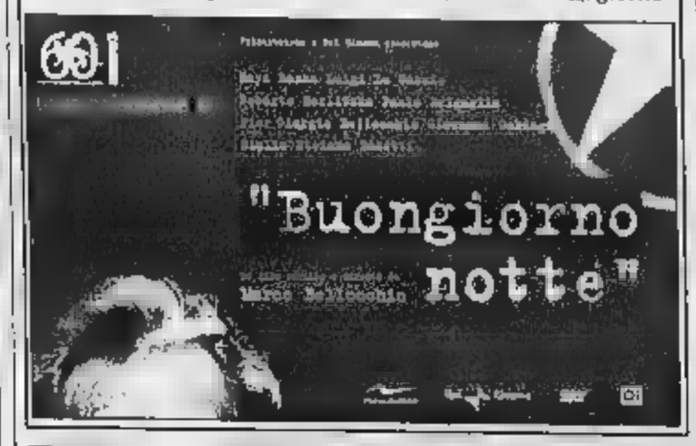
Dove c'è fantasia per la [illegible] fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [illegible]
Programmazione dal 5 all'11 settembre

HULK	**LA [illegible] DELLA PRIMA LUNA**
12.50* - 13.40* - 14.00*	12.50* - 13.30* - 15.30
15.45 - 16.30 - 17.00	15.50 - 16.20 - 18.30
18.40 - 19.30 - 19.50	18.50 - 19.20 - 21.30
21.40 - 22.20 - 22.45	21.50 - 22.15 - 00.30**
00.40** - 1.15**	1.00** - 1.10**
FINAL [illegible] 2	**[illegible] E PIÙ SCEMO: L'INIZIO ERA CO[illegible]**
20.25 - 22.30 - 00.35**	13.15* - 15.35 - 20.00
[illegible] F[illegible] (V.M. [illegible])	**PIMPI**
13.20* - 15.40 - 18.00	13.10* - 15.00
20.20 - 22.40 - 00.50**	16.50 - 18.40
THEY	
17.45 - 22.10 - 00.20**	

*sala climatizzata **sala climatizzata e dolby digital
[illegible] proiezione del film inizia circa 20 minuti d[illegible] l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - [illegible] gratuito
VILLAGE CINEMAS
Per prevendita tel. 011 [illegible]
www.lagrangevillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

OLIMPIA
"Winspeare veleggia sul filo dell'ispirazione... emoziona la platea [illegible] Venezia... un film luminoso, delicato e insolito" Corriere della Sera
"Allora i miracoli esistono... una scelta di corroborante intelligenza" Repubblica
"Punta alto il Miracolo di Edoardo Winspeare... scava tra i doppifondi dell'anima" [illegible] Messaggero
"Winspeare ha il coraggio di [illegible] il [illegible] segreto dei fatti" Il Mattino

[illegible] - MASSIMO - CINEPLEX MASSAUA
MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA
"Sedici minuti [illegible] applausi... un uragano [illegible] consensi. Moro, un film, un sogno" Corriere della Sera
"Bellocchio trascina gli spettatori in [illegible] grande applauso finale" La Repubblica
"Bellocchio che trionfo!.... [illegible] film di Bellocchio spiazza per bellezza [illegible] intelligenza" L'Unità
"Un film formidabile... superbi gli attori" Il Messaggero
"La più trionfale accoglienza riservata alla Mostra ad un regista... standing ovation per Bellocchio e cast" Il Tempo
"Con *Buongiorno, notte* arriva la luce" Il Giornale
"Il cinema italiano esiste e si chiama Marco Bellocchio, punto." [illegible] Foglio
"Il grande cinema ribattezza il mondo, la storia, la memoria... [illegible] film importante [illegible] prezioso" Gazzetta del Mezzogiorno


ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DA VENERDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - DUE [illegible]
F.lli MARX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ

PREMIO DEL PUBBLICO A VENEZIA
«Un film ottimista, con una generosa allegria»
(L. TORNABUONI - LA STAMPA)

AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - MEDUSA

IMMINENTE A TORINO

DA VENERDÌ A TORINO

FOTOGRAFIA GINNASTICA GRAFOLOGIA INFORMATICA RELIGIONI RESTAURO SCACCHI ASTROLOGIA LINGUE STRANIE CUCINA PITTURA DANZA DISEGNO EGITTOLOGIA SHIATSU STENCI TEATRO

Una guida
più di 1.300 corsi
organizzati Torino dintorni
per impiegare al meglio
il tuo tempo libero!
Come contattarli,
i costi, la durata, la frequenza,
gli insegnanti,
... gli sconti
In edicola dal 21 settembre
con LA [illegible]A a soli € 4,10 in più*
AB [illegible] n° [illegible] 011.959

[illegible]
15.30 Medico Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible] Diretta [illegible] 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; [illegible] Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

[illegible]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 L'uomo e i motori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming [illegible]; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]DETTIME
14.30 Antonio Gramsci, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **Terror Beach**, Film.

QUINTA RETE
[illegible] **Champagne per due dopo il funerale**, Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Marco e Mauro Sib; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 T[illegible]; 21.15 Sorrisi d'estate; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Blue sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

[illegible]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novestadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
15.[illegible] Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 22.00 Il giro del mondo, TF; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il Regionale.

TAS 9
18.45 Reportage; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 22.00 Il giro del mondo, Telefilm; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.15 Giramusica; 20.35 Musiche [illegible] 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.30 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'[illegible]

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] **FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

[illegible] **[illegible]O BERETTI.** Via Baretti 4. [illegible] 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

[illegible] **[illegible] CASTALIA.** Via P[illegible] 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Non pervenuto.

MASSIMO TEE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.808. Tohorror [illegible] Festival - programma in distribuzione in sala.

STALKER TEATRO. Piazza Montale [illegible] [illegible], [illegible]. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogietti [illegible] Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI TEATRO. [illegible] Artisti 10. Tel. 011 643.038. [illegible] 17 [illegible] al 18 [illegible] 2003 rassegna Teatro [illegible] Luogo - voci erranti spazi narranti - con il [illegible] della Regione Piemonte, Compagnia [illegible]% Paolo. Fondazione CRT. santibriganti@teatranza.it

[illegible] Affiato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. [illegible] 011 645.740. Programm[illegible] [illegible] stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14.30-19.30. www.teatranza.it

TEATRO DI DIDNISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens.it

BASE. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Domenica 21/9 dalle 15 [illegible] 18, gratuito, centro [illegible] (To), per Artistiflore: mu[illegible]a etnica con Talà Seck Group (percussioni dal Senegal) Filhos do Zumbi (Capoeira), I Suonamboli (musiche e danze dall'Occitania).

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[illegible]
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Gelando Ferraris.
[illegible] **piano** 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [illegible] (con S. Mefite) - 15.00 (con C. Panzanaro)
[illegible] **StampaNews dal quotidiano** [illegible]
Non stop music 21.00

VENERDÌ AI CINEMA
adua E eliseo

IL «TOHORROR

Daniele Cavalla

ROMERO E CRAVEN LA PAURA A 78 MM

Sulle orme di George Romero e Wes Craven. Si apre oggi al Massimo il «Tohorror Festival 2003», manifestazione internazionale di film con tematiche horror, fantasy e splatter. Giunta al quarto anno, propone cinque giornate all'insegna del brivido nella sala Tre del locale di via Verdi 18. [illegible] le sezioni su cui si articola questo festival diretto dai torinesi Marco Gasparino, Pino Chiarappa e Davide Saggiorato: lungometraggi, corti, documentari, sceneggiature, colonne sonore, animazione, «sperimental&mutations». In totale, settanta- [illegible] film [illegible] cui trentatrè provenienti dall'estero. Massiccia la rappresentanza tedesca: dieci titoli costituiscono la retrospettiva realizzata in collaborazione con il Goethe Institut Turin e la Filmakademie Baden Wuerttemberg, due sono in concorso; fra gli ospiti Klause Rabe, direttore del Fantasy Film Festival di Colonia.

Nel fitto cartellone spiccano l'omaggio al regista Antonio Margheriti, [illegible] cui viene proposto domani [illegible] alle 22,25 «Dracula cercava sangue di vergine... e morì di sete», il ricordo di Lucio Fulci domenica [illegible] la figlia Antonella [illegible] introduce la proiezione del film del terrore «L'Aldilà» ambientato in Louisiana, storia di un pittore ucciso in un albergo «che non lascerà mai». Fra gli eventi speciali spicca l'opera sulla[illegible] di Paolo Modugno «Territori d'ombra» di con Laurent Terzieff, Pino Quartullo, Toni Bertorelli e Leo Gullotta interpreti di un film-verità assai discusso e passato pressochè inosservato nelle sale italiane; appuntamento sabato [illegible] 20,30. Inoltre, due incontri venerdì: alle 17 «La mitologia del vampiro nel cinema», alle 20,45 s'inizia l'analisi del fenomeno Dylan Dog.

PRIME VISIONI

LISTA TORINOSPETTACOLI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50. Alace 4,50.

[illegible] Roger Rodger, di D. Kidd, con J. Beals, C. Scott. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di [illegible] Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Adua 400 Hulk, di A. Lee, con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.000
Int.
€ 6,50; rid. 4,50

Solferino 1 [illegible] altrove, di P. Avati con [illegible] Marcoré e V. Incontrada. Or.: 20; 22,30

Solferino 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. [illegible], J. Aniston. Or.: 20,10; 22,30

Alfieri Vedi lustro

AMBROSIO ● corso [illegible] 52, tel. 011 547.007 Proiez. antro 17,55 € 4,25. Cinecard 2,50; dopo 6,75; cinecard 5,00; ant. 3,00 per tutti gli spettacoli.

[illegible] 1 & Hulk, di Ang Lee, con E. [illegible], J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,15; 19,15; 22,30.

[illegible] 2 & Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boutanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Sala 3 Out for a kill - Il vendicatore, di M. Oblowitz con S. Seagal, M. Gah. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO & ● corso Sommeiller 22, [illegible] 011 5617.190, pom. € 4,65; [illegible] 3,10; sera 6,70; rid. 4,65

[illegible] 1 Cil maledizione [illegible] Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 18,30; 19,15; 22.

Sala 2 Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Globes - animazione, or.: 16,30; 18. They. Incubi dal mondo delle ombre, regia di R. Harmon con L. Regan, D. Dominczyk, [illegible] 20,15; 22,15

CAPITOL & ● via S. Domenico 24, tel. 011 540.605.
Chiusura estiva.

CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. 1ª spett. € 2,00 dopo 3,50; rid. 3,00; sera: 6,50 ant. 3,00.
[illegible] nome la Tartina, di P. Viczi con C. Fortuna, R. McAdams, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991.
[illegible] alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,5; rid 4,50.
La maledizione [illegible] Prima Luna, regia G. Verbinski, con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.
Final destination 2 di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. [illegible] 20,30; 22,20
Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Globes - animazione. Or.: 15,30; 17,30
Scemo & più scemo - Ishiè così..., regia di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen. Or.: 15. 17.10.
Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10
They - Incubi dal mondo delle ombre, regia R. Harmon con L. Regan, D. Dominczyk. Or.: 20,20; 22,15
Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. [illegible] Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45

[illegible] via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pom. € 4,50; pom.a/gli/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. € 4,50; In+ 4,50.
Cable Fever, regia di E. Roth con R. Strong, J. Ladd. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

DUE GIARDINI & ● via Montecuccoli 62, tel. 011 3272.214.
1ª spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; a/r 3,00.

Sala Nirvana [illegible] Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boutanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.

Sala Underworld Il cuore affonda, di Pupi Avati, con M. Marcoré e V. Incontrada. Or.: 16,15; 18,30; 20,45; 22,45.

ELISEO ● piazza Solferino, tel. 011 4475.241
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50 int. 6,50. Alace 4,50

[illegible] Buongiorno notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: [illegible] 18.10 20,20; 22,30

Eliseo Blu & La moglie giovane - Atto II, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45

Eliseo Rosso & La moglie giovane - Atto II, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30 21.45

EMPIRE III p. V. Veneto 5, tel. 017.1642
pom. € 3.70 ant. 3.10 sera 6.70; rid. Alace 4,60
Il ritorno di Cagliostro, regia di Cipri e Maresco, di R. England. [illegible] 16.30 18.30 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri [illegible], [illegible] 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50

Erba 1 La fiamma di Irene, di F. Dazeide con G. Mazzoleni, M. Girotti, R. Bova. Or.: [illegible] 22,30

Erba 2 Pinocchio di cantinella, [illegible] Waterhouse con I. Jacob, J. P. Darroussin. Or.: 20,20; 22,30.

EVEREST [illegible] Buozzi [illegible], via Roma, tel. 011 530.353 pom. € 4,20; pom. a/g cinecard ant. 3,10; sera 6,70; rid. 4,50; In+ 4,50.
Final Destination 2, regia di D. R. Ellis con A. Larter, A.J. Cook, M. Landes. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057.
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
La maledizione [illegible] Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

F.LLI MARX & ● c.so [illegible] 53, tel. 011 8121.410.
1ª spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50. Alace 4,50; a/r 3,00
[illegible] Monsieur Ibrahim e i [illegible] del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boutanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.

GOLDEN ● corso [illegible] Cesare 60, [illegible] 284.134
Chiusura estiva.

GOTTARDO via Brandizzo 65, telefono 011 [illegible] Chiusura estiva. [illegible] programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per informazioni www.teatrorematerosa.it.

HALLIDAY Cityplex 6 ● corso Becceria 4, tel. 011 5214.316.
pom. € 5,00; ant. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16.40, 19,30, 22,30
Ideal 2 Hulk, di Ang Lee con E. Bana J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16.50 19,40 22.30
Ideal 3 Il mandarino, di P. Hunter con Yun Fat Chow, Sean William Scott. Or.: 16,25. 18.30 20.35. [illegible]
Ideal 4 Scemo & più scemo - Ishiè così..., di T. Miller con E. Levy, R. Nichols C. Olsen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 Cabin Fever, regia di E. Roth con J. Ladd, R. Strong, J. Debello. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

LUX & Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard [illegible] sera 7,00; In+ 4,50
Fellini regia di Tinto Brass con Moneta Albertazzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30

MASSIMO & ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,50; rid. 4,20; ant. 3,60
Massimo 1 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16.30 18,30, 20,30; 22,30.
Massimo 2 Good Bye Lenin, di W. Becker con [illegible] Bruhl, K. Sass [illegible] 16. 18,10; 20,20; 22,30

METROPOLIS MULTICINEMA TORINO & ● corso Umbria 80, tel. 199757757.
Ino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid 5,00; ant. 3,00
[illegible] 1 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp. [illegible], [illegible] Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
Sala 2 Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 18,35; 19,25; 22,20

MIGNON ● via Cigna 142, tel. 011 [illegible] 6.
Chiusura estiva.

MONTEBIANCO piazza Montebianco 8, tel. 011 [illegible] 6.
Chiusura estiva.

NAZIONALE ● via Pomba 7 tel. 011 8124.173
1ª spett. € 3.00 ant. 2.50; int. 6,50; Alace 4.50
Nazionale 1 Segreti di Stato, di P. Benvenuti con A. Catania, D. Coco. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
[illegible] 2 And now Ladies & Gentlemen, di [illegible] Lelouche, con J. Irons, F. Kaas. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.446.
€ 7,00; rid. 5; ant. 3,50.
Olimpia 1 Buongiorno notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Il miracolo, regia di E. Winspeare con C. D'Agostino, S. Casciaro. C. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PATHÉ LINGOTTO & ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. st. ant. 5[illegible]
They - Incubi dal mondo delle ombre regia R. Harmon con L. Regan. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Scemo & più scemo... Ishiè così, di T. Miller con E. C. Olsen. Or.: 15,50; 18; 20,25; 22,35
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15.15-17; 18,20; 20; 21,30; 22,45
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,30; 16,20; 17; 18,35; 19,20; [illegible] 21,30, 22,20; 23.
Pimpi, piccolo grande eroe, regia [illegible] Globes - animazione. Or.: 15; 16,50; 18,30.
Final Destination 2, regia di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. Or.: 15; 17,30; 20; 20,30; 22
Il mandarino, [illegible] di P. Hunter, con Yun Fat Chow, Sean William Scott. Or.: 20,15; 22,30
Cable Fever, regia di E. Roth con J. Ladd, R. Strong, J. Debello, visti. min. 14. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30.
Buongiorno notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15.40; [illegible] 20.15; [illegible].

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid 5,00; ant. 3,50.
Reposi 1 & ● Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 & ● The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Reposi 3 & ● La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,[illegible] 17,10; 19,40; 22,30.
Reposi 4 ● They - Incubi dal mondo delle ombre regia di R. Harmon, con L. Regan. Or.: 16,10 20; 20,20; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● Il mondo, regia di P. Hunter con Yun Fat Chow, S. W. Scott. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Chiuso per ferie

TEATRO NUOVO & corso D'Azeglio 17, [illegible] 8500.200
Nuovo Vedi Teatro
[illegible] 1 [illegible]
Valentino 2 Vedi Teatro.

TEATRI

TEATRO REGIO. Vedi Settembre Musica. Stagione d'Opera 2003-04. Oggi ultimo giorno per il rinnovo degli abbonamenti ai turni speciali riservati ad Associazioni e Gruppi. Biglietteria (Ore 10-13 e 14-18). Tel. 011 8815.241-242-270; info (ore 9-18) Tel 011 8815.557. www.teatroregio.torino.it

PICCOLA REGIO G. PUCCINI. Convenzione 2003. Ore 14 al Teatro Gobetti incontro con Josef Nadj. Ingresso libero. Ore 21 al Teatro Gobetti: La Tempo (Re Lear). Coreografia di Josef Nadj. Con J. Nadj e Cécile Thébaumont. Visione Torinese percussioni. Info Settembre Musica. Tel. 011 442.4777-4427.

ALFA TEATRO. Via Cassalborgone 16/1. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione campagna 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004 5° Festival dell'operetta e [illegible] Al cavallino bianco. Pre Biondo. La Bella Helena. Giovedì in doppia gaiezza. Ciao Ciao. Una notte a Venezia. Le grandi canzoni e i compagni. Info/pre 011 819 3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2. Tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004 al Piave all'Ennesima. Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. vecchi abb. [illegible]. Int. Alfieri 011 5623.800. Erba 011 [illegible] 447. Gioiello 011 5805.768. www.teatroeliseotorino.it.

Astigiano. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per ulteriori info 011 489 676. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e nuovi abbonamenti Stagione 2003-2004. Da lunedì 1° settembre a martedì 30 settembre 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31 orario continuato 10-18 (sabato e domenica inclusi). Per ulteriori informazioni 011 8104 653-8104 951

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel 011 4730 109. Stage con Michelle Pubes (New York City Ballet) dal 6 al 30 settembre. Spettacoli per la scuola. Sono aperte le prenotazioni Stagione 3/4. Info e pren. 011 473 0188

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Vendita Abbonamenti e 7 spettacoli. [illegible] mento a posto fisso Carignano e Alfieri e prevendita biglietti Domenica e Dio e Stabile. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246. Or.: 14-19 Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6689.034. Campagna abbonamenti Stagione Teatrale 2003-2004. Abbonamento Mito a 7 spettacoli a turno fisso. Abbonamento Arcobaleno a 7 spettacoli [illegible]. Abbonamento Arca + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì a sabato 10-13/15-19. Sito internet www.teatrocolosseo.it

CRISTALLO DEL [illegible]. Borgo Dora - via Andorno 16. Teatro Stabile Torino [illegible] prima nazionale Domenica a [illegible] 2003 Torino religioni. Stasera Lesbiani, Letture, Preghiere progetto G. Biscio, R. Tarasco, E. Michel. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011/547048, or. 14-19 domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza [illegible] parcheggio

[illegible] Corso Mo[illegible] 241, tel. 011 [illegible]442. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore [illegible] e il Grande Prosa rinnovi e nuovi [illegible]. Orario biglietteria 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it.

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 738. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Guendalina - Pinocchio anche per sera e spettacoli da repertorio da pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GOBBETTI TEATRO. Via Cristoforo Colombo [illegible]. Tel. 011 5805.768 [illegible] Fiore all'occhiello - grande prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. www.teatroregionale.it teatroregionale@tin.it.

GOBBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8158.132. Teatro Stabile Torino. Vendita Abbonamenti iniziata al Teatro Gobetti e invito a teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8 orario 16,30-19,00, lunedì riposo. N. verde [illegible]. www.[illegible].it.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Esperimenta 03. Dal 23/9 Incontri Festival [illegible] di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540 675 da lun. sab. ore 16-19. Caffè Presepe: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO ANGELO. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.251. Per informazioni sulle attività di Assemblea Teatro tel 011-3042806 (orario ufficio).

[illegible] Corso M. D'Azeglio 17, tel. 8500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza. Liceo Teatro [illegible] (Artistico Coreutico, Teatrale). Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal [illegible] ore 9-12 e 15-18

PICCOLO TEATRO CLASSICO. Via A. Gualdimonti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mega Maxiboom show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta Torino! Sala su [illegible]. Info tel 011 364.859. www.piccoloteatroclassico.com

TABARIN TEATRO. via Don Orione 5 tel. 011 338 648. Ottobre 2003 - giugno 2004 il teatro della commedia 2003-2004. Stagione teatrale di prosa con allestimenti e problematiche sociali. Tel. e fax 011 3388/98. www.tangramteatro.it

TEATRO CARLO MARIA MAGGI. via C. Maggi 104, tel. 011 257 [illegible] è in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegna spazio D.O.C. Teatro ragazzi spazio 0-12. www.teatromaggi.it

TEATRO CONCORDIA. Via Brandizzo 65, tel. 011 264.026. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decimale: X rassegna di Teatro piemontese e fuori. Teatro prosa, teatro per ragazzi [illegible]. www.teatrocontrotempo.it

TEATRO DELLE MARIONETTE. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore [illegible]

TEATRO GARIBALDI. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo - [illegible] Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it

TEATRO MATTIOLI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 [illegible] Teatro Civico Matteotti: 011 6403.700, [illegible] com.

PICCOLA [illegible] PERGAMENA. Grugliasco. Tel. 011 787780 - 011 [illegible] il 18/09 ore 21 Start Gaiezza oggetto per contatto Compagnia Varietà. Lascia Marchesa c'est Vercelli 141 ingresso libero. Info ore serali.

SETTEMBRE MUSICA

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Piazza Bodoni. Ore 17 Ensemble Contrabbasso maestro di Tabarretu ingresso gratuito

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI. Lingotto via Nizza 280. Ore 21 Orchestra del Teatro Regio di Torino. Gyorgy Cziminary Rudi direttore Uto Ughi, violino. Musiche di Ljadov, Cajkovskij, Rimskij, Korsakov. Biglietti esauriti. Info tel. 011 4424777.

TEATRO ERBA. Via Pomba 8. Ore 21 Tarantella presenta La tempo da Regia di Josef Nadj (replica). Biglietti esauriti

TEATRI

AVIGLIANA
[illegible] 9312.403 Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Riposo

CINISELLO
AUDITORIUM: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011.36.111
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Hulk.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: Cabin fever.
Sala 5: Hulk.
Sala 6: La maledizione della prima luna.
Sala 7: Hulk.
Sala 8: Final [illegible] 2 - Pimpi piccolo grande eroe.
[illegible] 9 Scemo [illegible] + scemo, all'ultimo ero ostil - They.

BORGARO TORINESE
ITALIA - SHANTAL: 011 4703 [illegible]

BUSSOLENO
[illegible] 0122.49.249. Mon[illegible]
[illegible]
MARGHERITA - DORA: 011 8716 525. Chiusura estiva.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] DISCO INN.: 011 9508.808. Chiusura estiva

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564.

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 801 [illegible] & + [illegible] ma, all'ultimo ora anni.
[illegible] 9411.867 [illegible]
[illegible]
MODERNO: 011 9108.737 [illegible] delle prima luna.
POLITEAMA: 011 9181.433. La maledizione della prima luna.

CIRIÈ
TEATRO: 011 [illegible]984. Riposo

COLLEGNO http\\ arcisama.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. La maledizione della prima luna.
REGINA 1000: 011 781.623. Eva mio padre.
REGINA 2000: 011 781.673. Una ragazza e il suo segno
STAZIONE: 011 789.792. They
STUDIO UNICO: 011 4056 681. Chiusura estiva.

CONDOVE
CINEMOVIE: 3382381871. Non pervenuto

CUORGNÈ
MASSIMINO: 0124 657.523.

GRAVERIO
LAI LORENZO: 011 9375 923. Ripo[illegible]

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Non pervenuto
[illegible] 0125 641 480. La [illegible] della prima luna.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571.

LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE. Non [illegible]

[illegible]
ANNUNCIATA: 011 9668.098. Chiuso.

MONCALIERI
N.H. CASTELLO 011 641.236. Riposo.

[illegible]
[illegible] 011.9805020. Riposo.

PIANEZZA http\\ arcisama.supereva.it
LUMIERE: 011 9682 000
SALA 1: La maledizione della prima luna.
SALA 2: Hulk.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il [illegible]
MULTISALA ITALIA 2000: 0121[illegible]305. Hulk.
NUOVO ITALIA 2000: La maledizione della prima luna.
RITZ: Non pervenuto

RIVOLI
MASSIMINO: Non pervenuto

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso

SAN SICARIO ALTO
SANSICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto

SAUZE D'OULX
[illegible] Non pervenuto
[illegible]
FRONTE: 0122 778 338. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
[illegible]CA tel. 011 8007.050.
[illegible] 1. La maledizione della prima luna.
Sala 2: Hulk.
Sala 3: Una ragazza e il suo segno.

SUSA
CENISIO: 0122 622.606. Non pervenuto

TORRE PELLICE
[illegible] 012[illegible]096. Chiuso per ferie dal 2/9 [illegible]

VALPERGA
MASSIMO: 0124 617.122. Riposo.
MASSIMO: 0124 617.122. [illegible]

VILLAR PEROSA
NUOVO: [illegible]933.096. Chiusura estiva

[illegible]
JOLLY: 011 9656.034. Chiusura estiva.

[illegible]
ANNUNCIATA-digitale: 011 9651.181. Riposo

a Torino TOYOTA AD Motors
La tua nuova YARIS allo stesso prezzo del [illegible]
SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE!!!

PREZZI: TANDEM: € 0,80 - «CRONACHE DI NAPOLI» - «CORRIERE DI CASERTA» - «IL CORRIERE DI FIRENZE» - «LA VOCE DI MANTOVA» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DELL'EMILIA» + NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIOLA) E «IL DOMANI DI BOLOGNA» - «ULTIME NOTIZIE OGGI» - ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,50 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA (ESCLUSA LA SPEZIA) € 1,15 CON «100 ANNI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA (PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA), ROMAGNA E RIOLA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 2,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA + MALTA, PRINCIPATO DI MONACO, SVIZZERA, TUNISIA € 2,50; CANADA, USA $ 2,50

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
Kangoo 4x4

Non [illegible] di altezza [illegible] cosa si [illegible] di ultima [illegible] nuovo [illegible] da una [illegible] di ben 12 anni. Credeteci: la nuova [illegible] 4x4 [illegible] sul serio.

[illegible] € 14.200,00* [illegible] un [illegible] rottamare [illegible] fino a 48 mesi con [illegible]

SEMPRE ALL'ALTEZZA. SUL SERIO.

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.
** ESEMPIO ■ FINANZIAMENTO: Renault Kangoo 4X4 1.6 16 V Authentique ■ 16.000,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da ■ 333,33; TAN 0%, TAEG 0.52%, prima rata 31 gennaio 2004. Spese gestione pratica ■ 140,00; Imposta di bollo ■ 10,33. Salvo approvazione FinRenault. È un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al ■ settembre 2003.

VIENI A FARE SHOPPING E DIVENTI UNA STAR.
19, 20, 21 SETTEMBRE.
CERCHIAMO PROTAGONISTI PER LA PUBBLICITÀ GALLERY.

LA STAMPA
33 SETTEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO , 0 6568111. 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

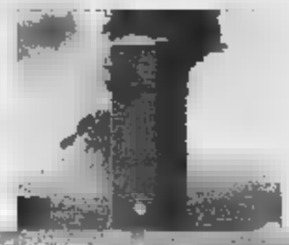
PR CV
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, SCOPRI UN'ALTRA.

«Nessun veto su Saitta»

«Nessun veto Ds su Antonio Saitta (foto), della Margherita, a candidato del centrosinistra alla presidenza della Provincia - dicono Larizza e Marcenaro -. Semplicemente i Ds pensano che la scelta del candidato della coalizione possa essere compiuta all'interno di un singolo partito, né il frutto di accordi solo tra alcuni di essi».

«Su Cuba i ds sbagliano»

«La posizione assunta dai Ds in merito a Cuba e all'operato del governo di Fidel è sbagliata - dice Flavio Azzarello, coordinatore della Federazione giovanile dei Comunisti italiani -. Fidel ha fatto di Cuba uno dei paesi più avanzati dell'America Latina, che è l'unico di paragone con il quale si può confrontare Cuba».



Ricordare l'11 Settembre

In occasione dell'11 Settembre, il comando provinciale dei vigili del fuoco intende ricordare una il sacrificio dei tanti colleghi caduti a New York nel prestare dopo l'attentato alle Twin Towers. La messa si svolgerà alle 18 in Duomo e sarà officiata da mons. Franco Peradotto.

MILITARI IRREMOVIBILI: TROPPO PERICOLOSO PROCEDERE CON I LAVORI, COMPRESI QUELLI DI BONIFICA

Un'altra evacuazione per Santa Rita

A fine mese saranno fatte brillare le ultime bombe ritrovate

Alessandro Mondo

Domenica settembre: sarà probabilmente questo il giorno cui i residenti di Santa Rita chiamati per la seconda volta in due mesi ad abbandonare il loro quartiere, tenuto in dai residuati bellici trovati nel cantiere del «Palahockey» olimpi- adiacente al vecchio Stadio Comunale.

Quelle bombe non possono attendere. Lo hanno stabilito i militari del Genio di Padova e gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona nel della lunga riunione convocata ieri in Prefettura per decidere il da farsi: due ore di confronto serrato e a tratti vivace fra i vari protagonisti della partita - fra gli altri, Comune, Agenzia olimpica, questore, e naturalmente il prefetto Catalani, nel ruolo di padrone di casa -, seguite da a decisione che sparigliа le carte. La premessa, ribadita dalle divise, in queste condizioni non sussistono i requisiti di sicurezza per i residenti ma soprattutto per le maestranze del cantiere, costrette a lavorare con due ordigni inesplosi ed il rischio per nulla remoto di imbattersi in altre sorprese.

Cosa cambia? Praticamente tutto, anche se i dettagli tecnici verranno messi a punto nell'ambito di un'ulteriore riunione in Prefettura in agenda per giovedì 18 settembre. In quell'occasione verrà fissata definitiva disinnesco e brillamento due vecchi ordigni «alleati» da parte degli artificieri, probabilmente portato a termine l'ultima domenica del mese: le di scoppio in cui le due bombe da libbre esploderanno, entro un arco di dodici ore, saranno allestite nei prossimi giorni.

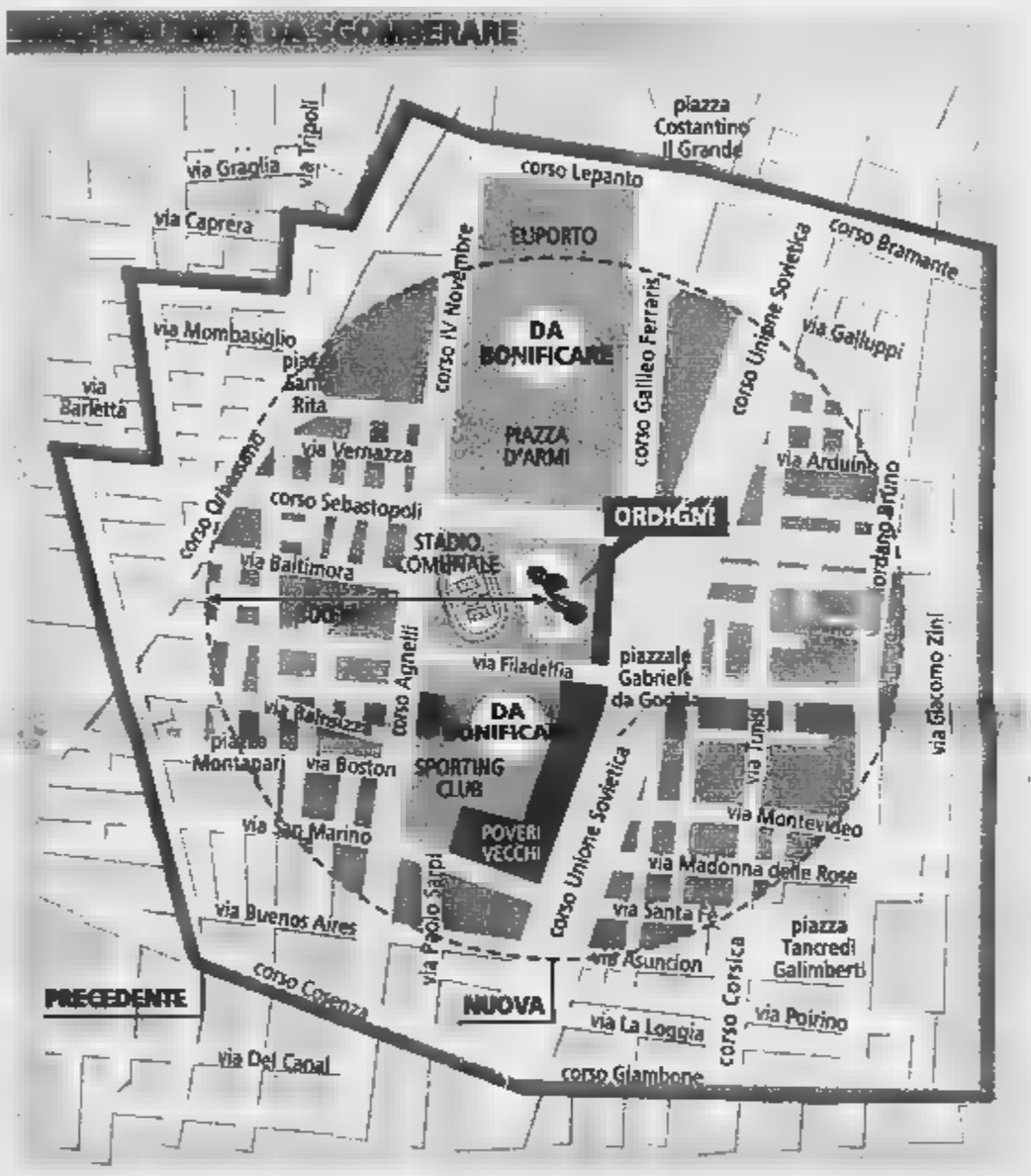
Resta il fatto che fino a fine mese il grande cantiere dal quale sorgerà l'impianto olimpico firmato da Isozaky, sospeso martedì scorso su ordine del Genio militare, resterà sostanzialmente fermo: bloccate le opere scavo condotte dall'impresa «Vitali»; bruscamente ridimensionata l'attività della «Sogelma», l'azienda fiorentina incaricata dall'Agenzia olimpica (subito dopo il rinvenimento primo residuato) di monitorare i 35 mila metri quadrati interessati dai lavori. Fino a quando non si libererà della coppia di bombe già scoperta, la bonifica di profondità portata avanti finora (a 5-6 metri sottoterra) verrà rimpiazzata da prospezioni «leggere» (non oltre un tro) sul 50% dell'area non ancora controllata. Tutto considerato, significa stoppare per un mese il cantiere, caricando la tabella di marcia di un ritardo non preventivato.

Ma tant'è: il botto deve avere la precedenza, in ottemperanza alle prescrizioni milit Genio ed artificieri sono stati tassativi. Un boccone amaro per Comune ed Agenzia olimpica - rappresentati dall'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile) e Mario Piovano, vicedirettore di Torino 2006 -, sostenitori con il sindaco di una linea opposta: prima il completamento della bonifica di profondità - la sola in grado escludere ulteriori ritrovamenti e quindi evacuazioni a singhiozzo - poi l'eliminazione delle due bombe già scoperte e di quelle eventualmente da duare. «Non nego che avremmo preferito un'altra soluzione, alla fine ci sta bene - ha spiegato Bonino dopo l'incontro -. Certo, le indagini superficiali condotte d'ora poi non garantiscono la bonifica del terreno al 100%». A quanto, allora? «Diciamo al 70-80%. Be non altro, abbiamo raggiunto un compromesso accettabile». A proposito di bonifica: sempre ieri è stato deciso di estenderla anche a piazza D'Armi all'area ex Combi (lo spazio su Filadelfia).

La buona notizia riguarda invece il sgombero Santa Rita, ridotto rispetto alla precedente edizione. La costruzione di alcuni terrapieni protettivi sentirà infatti di limitare da un chilometro ad 800 metri il raggio dell'area interessata dall'evacuazione. «Immaginiamo due fasce - aggiunge Bonino -. primi dall'epicentro, cioè dallo stadio, sgombero sarà totale, ad agosto. Nei successivi 300 metri gli abitanti potranno restare sarà vietato il transito pubblico privato, oltre al corridoio e forse ferroviario. Mi pare ottimo risultato, considerato che ci toccherà agire senza poter contare sull'esodo estivo: numero ridotto dei residenti coinvolti dal nuovo piano, 51 mila a 10 mila, ci permetterà di minimizzare i disagi. fondo era quello a cui puntavamo».

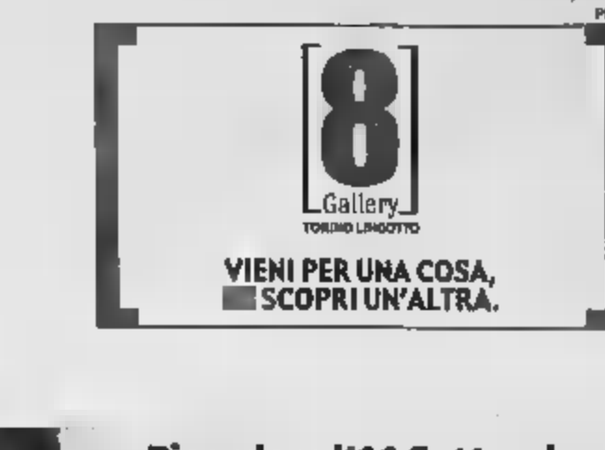
In ogni caso la parola dei militari non si discute. Per questo Palazzo civico si già preparando a la complessa costosa) macchina organizzativa assistenziale che diede buona prova ad agosto. Inevitabile un secondo sgombero dell'ospedale «Koelliker», ad un centinaio di metri in linea d'aria dalle bombe. No comment sui dettagli di un'operazione che, sviluppandosi su un di 12 ore, occuperà tutta la giornata. L'unica anticipazione la serve Bonino: il prossimo avvio dei lavori a Torino Esposizioni potrebbe far eleggere il Ling a sede del centro di accoglienza.

Nonostante lo sgombero parziale, la partita si annuncia delicata. Per questo la palla ripasserà all'Unità di crisi, riunita non appe confermata la data del disinnesco. Resta un interrogativo, al quale qualcuno dei presenti ha dato voce dopo la riunione: possibile che a queste benedette bombe non ci si potesse pensare prima?



La data più probabile è quella del 28 settembre
Verranno sgomberati gli edifici fino a 800 metri dal luogo dell'esplosione
Il Comune avrebbe voluto prima terminare la bonifica

L'OMICIDIO



Pensionata uccisa in casa Sotto torchio figlio e nipote

La donna, vedova, viveva da sola in via Cadorna
L'assassino dopo averla strangolata con una calza di nylon ha infierito con un trapano

G. Longo e M. Numa A PAG 35

UNO STUDIO NELLE STAZIONI DELLA PROVINCIA TORINESE

Sci, in quattro anni oltre 6 mila incidenti

Le misure di sicurezza sulle piste da sci delle montagne torinesi sono ancora insufficienti. Oltre alla segnaletica carente, alla presenza di alberi e costruzioni ai bordi dei percorsi innevati, alla mancanza di reti strumenti di protezione, sul banco degli imputati finiscono anche i comportamenti irresponsabili di molti sciatori. pure al trasmissioni televisive e certi spot pubblicitari, ritenuti «altamente diseducativi» perché incoraggiano atteggiamenti temerari e pericolosi.

Sono queste le conclusioni a cui è giunto un pool di esperti della Federazione Italiana Sci, incaricato dalla Procura di redigere una consulenza sui numerosi incidenti avvenuti nel comprensorio della «Via Lattea», in Alta Valle di Susa e in Val Chisone: più di 6 mila in quattro Il parere degli esperti è stato richiesto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che sta do una monumentale inchiesta sulla sicurezza degli impianti alla luce di casi - anche mortali - denunciati alla magistratura. Le ipotesi di reato vanno dalle lesioni personali all'omicidio colposo vi sono state al iscrizioni nel registro degli indagati.

incarico del procuratore, gruppo di maestri di sci del Trentino ha esaminato le cifre e dinamica degli incidenti che si sono verificati periodo compreso fra le stagioni invernali 1999-2000 e l'anno scorso nelle stazioni invernali di Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario e Claviere. questi quattro anni il degli incidenti sulle piste è progressi- aumentato: a Sestriere dai 588 del 1999/2000 si è passati agli 803 del 2002/2003, a Sauze da 456 a 662, a Claviere da 185 a 316, a Sansicario da 121 a 235.

Se da un lato i consulenti puntano l'indice contro la gestione degli impianti (cartelli a volte insufficienti, ostacoli non adeguatamente segnalati o recintati) e criticano l'assenza di una legge regionale, nella relazione depositata in Procura ce n'è anche per gli sciatori, che oltre essere spesso spericolati e imprudenti dimostrano pure di non conoscere le indicazioni e i consigli del «decalogo» messo a punto dalla Federazione internazionale già nel 1967.

Oltre agli incidenti «tradizionali», Guariniello sta indagando anche sugli scontri che coinvolgono sciatori e motoslitte. [g. bal.]

In Leinì
Via Leopardi
In prossimità uscita tangenziale
privato
moderno capannone industriale
(eventualmente divisibile)
mq. 5000
palazzine
cabina
impianti carro-ponti
piazzali esterni asfaltati mq. 8500
prezzo interessante,
disponibilità anche di
uffici in affitto in Torino
Barca
Per informazioni rivolgersi al seguente numero
325 1257900

«Multate i padroni, non i pitbull»

Pier Vittorio Molinario

MOLTI tipi di cani vengono esibiti in pubblico a scopo intimidatorio o di autoaffermazione aggressiva (o difensiva, che è lo stesso), un po' come si esibiscono certi abbigliamenti punk, dark o paramilitari, o anche certi mezzi da trasporto.

Perché l'esibizione abbia successo deve ovviamente trattarsi di soggetti che il pubblico riconosce come pericolosi, ad esempio perché superano una certa taglia o, come accade sempre più spesso, appartengono a a certa zza.

Che poi le razze utilizzate e commercializzate per questi scopi siano effettivamente più pericolose di altre ha poca importanza, visto che è il loro potere di suggestione che conta: sia per chi le esibisce sia per chi le subisce. Per il momento si può tranquillamente andare a passeggio nel corso più affollato di una città italiana con un pastore dell'Asia Centrale, meglio se di color panna pezzato di bianco, senza suscitare particolare allarme tra i passanti.

Ma al primo film truculento su «Le zanne di Gengis-Khan» si può star certi che la gente si scosterà intimidita e magari anche ammirata da tanta ferocia nascosta sotto umili vesti pastorizie. Così, dopo tutti gli sforzi fatti per mettere al bando i pit bull, i dobermann, i dogo argentini e chissà cos'altro, le pubbliche amministrazioni si ritroveranno tra le mani delle patate ancora più bollenti: tra l'altro perché l'allevamento commerciale non avrà ancora stemperato l'originaria efficienza aggressiva.

Un buon cane guardiano di greggi, asiatico o abruzzese che sia - per non parlare di certi segugi fortunatamen assai poco appariscenti e assai poco tabili alla vita di famiglia - i bambini non li guarda neppure, ma se mai fosse indotto a farlo dal tipo di segregazione o di condizionamento subito, farebbe, nell'unità di tempo, molti più danni di quelli fatti dal pit bull di Torino.

Facciamo un banale paragone motociclistico. Se gli appassionati torinesi delle moto più potenti o più «aggressive» diventasse di moda andare, che so, a mangiare il gelato ai chioschi dal Valentino senza scendere di sella, destreggiandosi robantemente tra gli avventori appiedati, i civich non ci penserebbero due volte appioppare delle multe esemplari e a togliere diversi punti dalla patente.

Se ciò nonostante il fenomeno continuasse, gli amministratori escogiterebbero delle sanzioni, delle diffide, delle requisizioni ad hoc. Di certo a nessuno verrebbe in mente di mettere fuori legge quei particolari tipi di motociclette.

epilogo

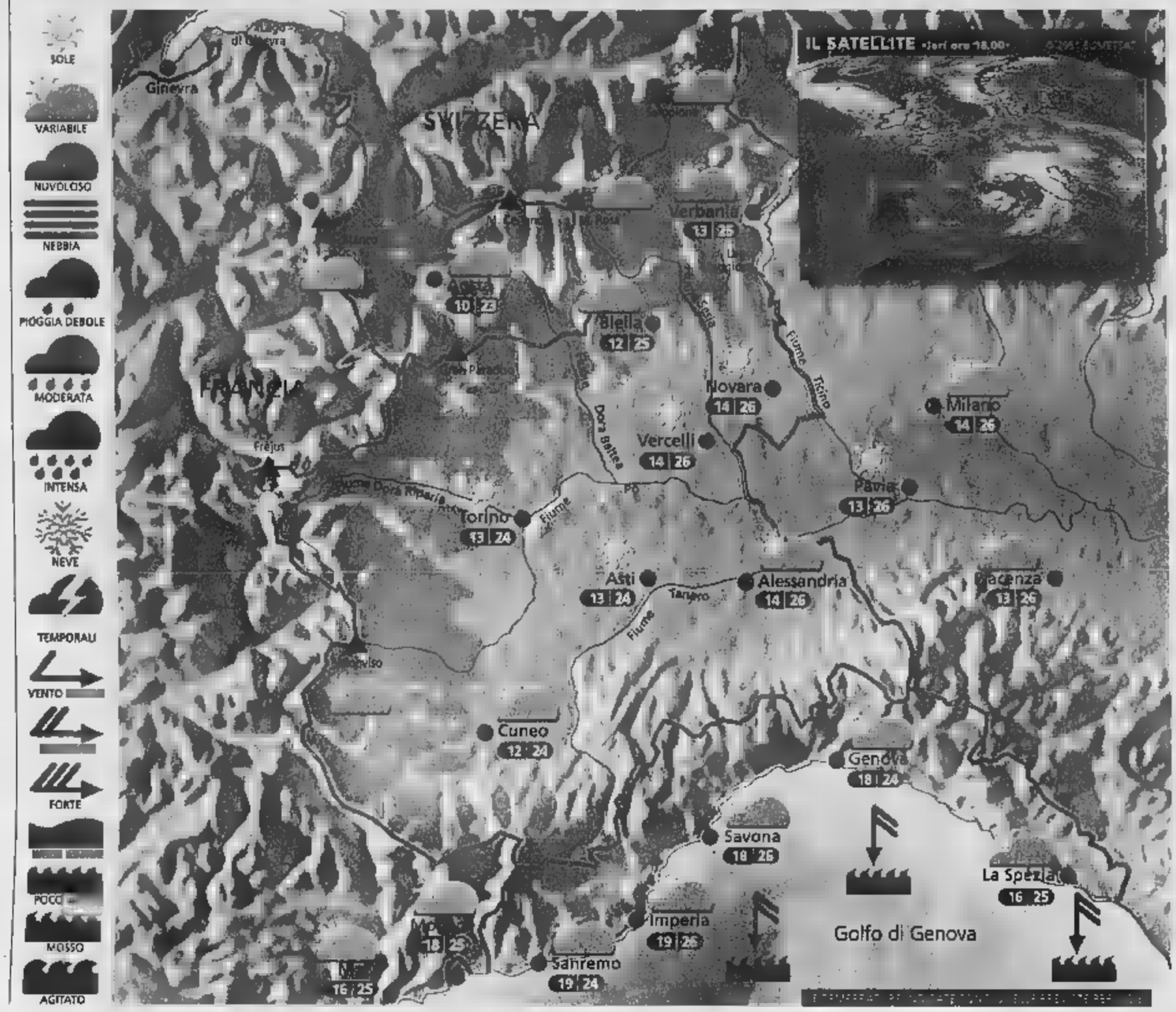
ALL'INTERNO

AUTOCRITICA DEI VIGILI «DA OGGI LINEA DURA»
Pattuglie parchi verdi: senza guinzaglio museruola scatterà verbale

Servizi A PAG. 36 e 37

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE E LIGURIA



Situazione

Ieri piogge sparse hanno interessato gran parte della regione. Sulla Liguria abbiamo avuto anche dei temporali. Le temperature massime sono ovunque diminuite, portandosi su valori autunnali. Oggi l'allontanamento della perturbazione determina miglioramento ampie schiarite.

Previsioni

Al mattino residui addensamenti su Liguria, Alessandrino e Cuneese. Tempo buono altrove, salvo annuvolamenti sui rilievi settentrionali. Nel corso della giornata dissoluzione degli annuvolamenti sulle pianure e comparsa di nubi cumuliformi sulle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure, con basso rischio di rovesci. Temperature in lieve calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati da Nord in Liguria, in attenuazione. Deboli orien altrove. Per domani nuovo peggioramento precipitazioni sparse temperature in calo.

ZOOM

I temporali prefrontali

Quando si avvicina una perturbazione, si pensa che le condizioni di maltempo più intense siano all'interno di essa. In effetti nella maggior parte dei casi è così: le piogge di norma sono deboli nella parte più avanzata del fronte, mentre tendono ad essere intense e a carattere di rovescio nel settore centrale e posteriore. Capita, tuttavia, che alcuni fronti perturbati viaggino da soli, in compagnia di linee di instabilità che determinano temporali anche forti. Queste manifestazioni temporalesche, trovandosi davanti alla perturbazione, vengono comunemente chiamate «linee di instabilità prefrontali» o più semplicemente «temporali prefrontali». La loro intensità può essere notevole e le precipitazioni anche molto intense. Questi temporali, pur essendo collegati alla perturbazione in transito, non hanno significato sulla reale forza del fronte che sopraggiungerà subito dopo. A volte questi fenomeni possono dare accumuli piovosi maggiori della perturbazione stessa. Al loro seguito non si ha apprezzabile della temperatura, in quanto le correnti aeree non modificano la loro direzione di provenienza.

A CURA DI: .meteolive.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17	23	REGGIO CALABRIA	20	25
BARI	18	26	ROMA	16	25
BOLOGNA	16	24	VENEZIA	18	24
CAGLIARI	17	26	BARCELLONA	18	25
CATANIA	18	24	BRUXELLES	9	16
CATANZARO	18	24	FRANCOFORTE	10	17
	14	24	GINEVRA	10	15
	16	25	LONDRA	11	17
PALERMO	20	26	MONACO DI	10	15
PERUGIA	14	21		11	18
POTENZA	14	18	ZURIGO	10	14

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

IL PRIMO CENTRO LA BOCCIA: TROPPO PERICOLOSA E POI SOTTRARRA' L'ACQUA AI FONTANILI USATI NEI CAMPI

La cava divide Vigone e Villafranca

Servirà a portare ghiaia per le opere olimpiche

Antonio Gisimo

VIGONE

Quando si mette a rischio l'ambiente non esistono divisioni politiche e così l'acqua spegne gli incendi che sovente divampano fra maggioranza e minoranza co di Vigone, dove è iniziata una raccolta di firme per opporsi al progetto della costruzione di maxi cava che dovrà nascere nel vicino ne di Villafranca. Questa sera per affrontare l'argomento a Vigone si terrà un consiglio comunale aperto. «Si tratta un'opera faraonica - spiega il sindaco di Vigone Bernardino Ambrosio - di ben 170.500 metri quadri, 45 giornate di terreno, profonda 22 metri, che anche verrà realizzata nel comune di Villafranca, sarà sulla sponda sinistra del torrente Pellice, nella zona compre la frazione Zucchea ed il Pellice, ai confini con il nostro territorio». La cava dovrà servire per fornire la ghiaia per le opere olimpiche, ma gli amministratori di Vigone non accettano di pagare questo prezzo per evento che secondo loro non li coinvolge direttamente. «Questo progetto prevede la costruzione di un lago che dovrà sorgere a poche decine di metri dal Pellice - continua Ambrosio - noi siamo convinti che aprire una buca profonda 22 metri e così estesa di dimensione, sia pericoloso dal punto di vista idraulico. La cava diventerebbe una estroflessione sponda del torrente, proprio il territorio di Vigone». Ma non è questo l'unico motivo che vede l'amministrazione comunale schierarsi contro questo progetto. «Da tempo stiamo do una politica che mira alla valorizzazione e alla rimessa in funzione dei fontanili - continua il sindaco -, quella preziosa rete di canali irrigui a cui Vigone deve la fertilità dei suoi terreni. Ebbene, se si dovesse realizzare questa gigantesca cava, vista la sua profondità, l'opera andrebbe ad incidere sulle falde acquifere, lasciando i nostri fontanili senz'acqua. Il muna Vigone è pronto a dare battaglia e non solo a parole, anzi è determinato a restituire alla Provincia, qualora questa autor cava, i finanziamenti già stanziati per la valorizzazione dei fontanili. Si tratterebbe - conclude il sindaco di Vigone - di uno spreco di denaro pubblico».

L'amministrazione comunale ha preso carta e penna ed ha scritto a tutti gli enti che, facendo parte conferenza dei servizi, dovranno esprimersi sul progetto della cava ed eventualmente autorizzarlo. L'elenco è lungo, al primo posto la Provincia di Torino, poi l'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, l'Asl 10 di Pinerolo, la Regione Piemonte e l'Autorità di Bacino. Tutti soggetti che il 2 luglio, durante conferenza dei servizi, in relazione ad alcune criticità che erano emerse, avevano chiesto alla società Cave Gallo tutta una serie di spiegazioni e secondo il comune di Vigone, la società che ha fatto richiesta della non avrebbe elaborato quei progetti alternativi che stati chiesti dalla conferenza dei servizi. E che vi sia un rischio di esondazione lo prova il fatto che il comune di Vigone, durante l'approvazione del piano di assetto idrogeologico, dovrà limitare le di edificazione nella frazione di Zucchea ed inoltre per proteggere le abitazioni dovrebbe costruire un argine lungo il Pellice. Un nodo difficile da sciogliere, come è possibile che da un lato vi sia la possibilità di far nascere una maxi cava, mentre dall'altro si pongono dei vincoli al Comune?

Cauto sulla vicenda Flavio Bonino, il sindaco di Villafranca: «Ci adegueremo alla valutazione che sarà espressa conferenza dei servizi, per garantire la sicurezza della cava che, pur essendo nel territorio, va ai confini con Vigone. Abbiamo chiesto alla società che intende costruirla nuove integrazioni progetto. Questa non è un'operazione che porti introiti per il Comune, è fuor di dubbio un progetto importante per l'imprenditore e noi siamo una fase valutazione. Dopo dieci anni di concessione lì resterà un laghetto e tutta la zona confinante dovrà ritornare com'era all'origine».

Da sinistra: Bernardino Ambrosio, sindaco di Vigone, che boccia l'apertura della cava perché danneggia i suoi cittadini e Flavio Bonino, sindaco di Villafranca Piemonte dove sorgerà la cava di ghiaia

Una di ghiaia simile a quella che sorgerà a Villafranca Piemonte

LA REGIONE VUOLE METTERE IN SICUREZZA LA STRADA RIMASTA INCOMPIUTA. L'ENTE PARCO: NON VERRA' COMPLETATA

Nivolè, ripartono i lavori sul versante valdostano

Guido

La notizia, rimbalzata dagli uffici della Regione Valle d'Aosta, creando parecchie preoccupazioni fra gli ambientalisti: la vecchia strada del Nivolè, sul versante valdostano, in Valsavarenche, sarà completamente risistemata con impegno di spesa nove milioni di euro. «E' la premessa per il completamento della strada che servirà a collegare il valdostano con quello piemontese del Parco del Gran Paradiso; - dicono preoccupati gli ambientalisti - una vera assurdità dopo che, l'estate scorsa, è finalmente decollato il progetto di regolamentazione delle auto al colle del Nivolè».

Il progetto preliminare, approvato dalla giunta regionale valdostana, prevede un intervento di bonifica del versante sinistro orografico a monte della strada regionale 23 della Valsavarenche, fra le località Pessey e Pont. «La documentazione in nostro possesso fa riferimento ad un'opera di bonifica - dice il direttore del Parco del Gran Paradiso Michele Ottino - ci sembra escludere una volontà a proseguire nel cantiere interrotto negli Anni 70».

Intanto, sono stati diffusi ieri i primi dati sulla regolamentazione sperimentale delle auto al Nivolè, entrata in vigore il 13 luglio scorso e applicata per sette giornate festive. «Una sperimentazione positiva favorita anche da una stagione eccezionale, per la quale dobbiamo ringraziare anche il clima, senza però dimenticare l'impegno profuso per l'informazione e la promozione non solo del Nivolè ma dell'intero territorio, realizzata grazie anche al contributo finanziario della Regione Piemonte. - spiega direttore Ottino - Siamo partiti appena possibile, coinvolgendo gli operatori e cercando di vincerne la perplessità. I risultati ci confortano nel pensare di riproporre l'iniziativa nel 2004».

Una serie di questionari servirà ad elaborare il progetto di «Nivolè vietato alle auto» la prossima estate. Dicono Parco: «Il dei turisti si è dimostrato favorevole alle domeniche senz'auto, e anzi il 28% sostiene che bisognerebbe ampliare il periodo di chiusura al traffico. Il 93% ha giudicato positivamente gli appuntamenti domenicali con escursioni, mostre e degustazioni sostenendo la ripetizione dell'iniziativa nei prossimi anni; il 70% è soddisfatto del servizio navetta dichiarandolo "ottimo"».

Interessante anche i dati riferimenti ai frequentatori del Nivolè: il 76% proviene dal Piemonte, di cui il 56% dalla provincia di Torino; il 10% proviene dalla Lombardia; il restante 14 % è distribuito tra le altre regioni italiane. E ancora il 54% era già stato al Nivolè, mentre per il restante 46% si trattava della prima visita. Una conferma implicita al fatto che questo celebre colle, come del resto tutto il versante piemontese del Gran Paradiso, sia ancora poco conosciuto da parte del grande pubblico di escursionisti italiani. Conclude Ottino: «Per il 2004 partiremo ancora maggior anticipo nella programmazione delle giornate vietate alle auto, valutando meglio l'organizzazione degli eventi». In certe domeniche, infatti, è assistito ad una vera e propria «overdose» di appuntamenti che hanno provocato una dispersione del pubblico. Senza dimenticare che l'assalto alla montagna per il gran caldo, ha trasformato il lungolago di Ceresole in maxi di sosta per camperisti e turisti della domenica, senza che nessuno sia mai intervenuto per attuare un minimo di regolamentazione una località il cui modello turistico sembra ormai quello del «mordi e fuggi».

Diffusi intanto i dati sulla regolamentazione delle auto in estate: «Esperimento positivo che vogliamo ripetere e anche allungare»

Autobus navetta per i turisti del Colle del Nivolè, la novità dell'estate 2003

MAPPANO

C'è l'accordo sui locali per la scuola

MAPPANO

Ha rischiato di iniziare tra le proteste e le polemiche l'anno scolastico nella frazione Mappano. A scaldare gli animi di genitori ed insegnanti una querelle tra il comune di Borgaro e il Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi. Motivo? I locali di via Rivarolo, proprietà dell'amministrazione borgarese, che l'Istituto Comprensivo aveva richiesto per traslocarvi la sesta sezione di materna e il comune ha prima concesso e poi revocato la disponibilità in seguito ad una lettera del Cim che li reputava non necessari. Risultato? Una sezione di troppo nella già scuola di via don Murialdo. L'intervento dei genitori hanno chiamato in direttamente i sindaci è risolutivo. «I vostri problemi politici non ci interessano - hanno ripetuto per buona parte del mese di agosto - ai figli servono quelle aule». Lunedì pomeriggio la positiva soluzione. «In realtà - spiega il sindaco, Giuseppe Vallone - non ho veramente avuto intenzione di non concedere quei locali. La mia è stata provocazione per far capire che i veri punti di riferimento per i cittadini sono le amministrazioni comunali e non il consorzio». Il nodo sul Cim, che Caselle vorrebbe sostituire con una società di servizi a Borgaro con tre assessori, tuttavia, resta e lunedì prossimo sarà l'ora della verità. Una riunione plenaria delle forze politiche e delle amministrazioni del territorio deciderà il futuro dell'ente, nato originariamente come punto di riferimento unitario per i mappanesi, divisi amministrativamente fra tre comuni. [n. ber.]

A SANTENA

Casa di riposo Contestate le nomine

SANTENA

«E' un'occupazione della maggioranza». Martino Tosco, capogruppo della lista di centrosinistra che ha perso per un soffio le ultime elezioni a Santena, non usa giri di parole. Le nomine fatte dal sindaco Giovanni Ghio al vertice della casa riposo «Il Porchino» gli vanno giù. Tre dei cinque membri del consiglio di amministrazione, infatti, siedono in Comune nelle file di Forza Italia, a partire dal presidente Domenico Trimboli, ex assessore e consigliere, ma anche Sergio Pasino e Massimiliano Miano. «La casa di riposo è nata con il solo contributo di volontari e di benefattori, non certo del Comune, appartiene a tutta la città, non alla maggioranza di turno». L'opera pia «Il Porchino» nacque alla fine dell'Ottocento come espressione della solidarietà religiosa. Negli Anni 70 sorse la nuova struttura che può ospitare 95 anziani. Diventata Ipab, non ha mai perso la sua autonomia. «Deve restare un bene pubblico. Pensiamo piuttosto al suo rilancio l'inserimento di figura di un direttore responsabile» aggiunge Tosco. Ma il sindaco Giovanni Ghio non ci sta alla polemica: «I tre consiglieri comunali rappresentano la città e hanno esperienza nel settore. D'altronde la Provincia ha dichiarato che non c'è incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e quella di amministratore Fortino». [a. per.]

CON UN QUESTIONARIO

Censimento sulla Tarsu a Chivasso

CHIVASSO

Parte oggi a Chivasso un progetto di controllo delle superfici iscritte a ruolo ai fini del pagamento della Tarsu, ovvero la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. E si inizia da Castelrosso, la frazione più grande del comune. Poi toccherà alle altre 8 frazioni più piccole e infine al capoluogo. A tutte le famiglie verrà inviato un «Questionario per la richiesta di dati e notizie», composto di tre pagine che dovrà essere debitamente compilato e firmato, con riferimento alla superficie di tutti i locali effettivamente occupati nel comune. Il modello, debitamente compilato oppure, in alternativa, la planimetria dei locali, dovrà essere consegnato entro 45 giorni dal ricevimento a casa e firmato in presenza del dipendente dell'Ufficio tributi addetto al ritiro presso il municipio. L'iniziativa è stata pre ieri mattina in Comune dall'assessore ai Tributi Rosanna Giachello, affiancata dal respon del settore Roberta Pesca. Nel concentrico i contribuenti sono 9100, nelle nove frazioni sono complessivamente 1900 e il sondaggio terminerà a fine anno. Nel 2003 il Comune incasserà complessivamente dagli 11 mila contribuenti 2 milioni e 41 euro di Tarsu. «E' intenzione dell'amministrazione organizzare una mirata attività di recupero della base imponibile, al fine di ripartire il tributario equamente fra tutta la cittadinanza. Ciò, soprattutto luce dell'imminente obbligo di copri con i proventi della Tariffa Ronchi che per il nostro Comune entrerà in vigore il 1° gennaio 2005, la totalità dei costi sostenuti per il servizio di igiene urbana» ha affermato l'assessore Giachello. [d. and.]

NICHELINO

Raccolta rifiuti Il Tar sospende l'appalto

NICHELINO

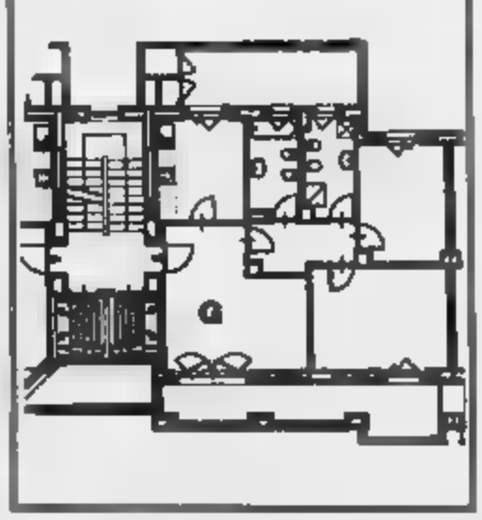
Il tribunale amministrativo regionale ha sospeso nei giorni scorsi l'appalto per la raccolta rifiuti comune di Nichelino, incarico assegnato con procedura d'urgenza dal Consorzio Torino Sud all'impresa Seta Spa di Settimo. «Il Tar, seguito ricorso della prima ditta esclusa, la Ponticelli in associazione d'impresa con l'Accademia dell'Ambiente, ha riscontrato alcune irregolarità nell'assegnazione, invitando il Consorzio ad indire una nuova gara», spiega l'assessore all'igiene urbana Franco Ripani.

Raccolta rifiuti di nuovo a rischio? «Assolutamente no - afferma l'assessore -. Il tribunale ha annullato l'appalto ma disposto allo stesso tempo la continuazione del servizio fino all'assegnazione del nuovo incari Tutto da rifare dunque per il Consorzio Torino Sud, cui il comune di Nichelino aveva demandato a luglio il compito di trovare una soluzione all'emergenza rifiuti, scoppiata a causa della rottura del rapporto con la ditte Spaic per gravi inadempienze contrattuali. Emergenza superata a partire dal primo agosto con l'arrivo della ditta Seta, che ha assorbito i dipendenti della Spaic. Ora il blocco improvviso dall'appalto ha messo in allarme le rappresentanze sindacali, che hanno chiesto un incontro l'amministrazione comunale. «Per i dipendenti - assicura Ripani -, nessuna ripercussione: i posti lavoro no mantenuti anche dalla nuova ditta appaltatrice». [m. peg.]

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza primo di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135
BOX AUTO



TIPO "C/3"		
mq. 108		198.000,00
Prenotazione	€	5.000,00
	€	193.000,00
Compromesso dopo gg.		19.800,00
		173.200,00
90 gg. dal compromesso		19.800,00
		153.400,00
48 mesi senza interessi	€	73.400,00
Mutuo		80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

DISPONIBILI APPARTAMENTI IN CONSEGNA PER AUTUNNO 2003

Star Palace Complesso residenziale

è una realizzazione SANGIORGIO

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

ASL & DINTORNI

■ **ASL 5, ASTA.** L'azienda sanitaria 5 di Chieri-Moncalieri, ha messo in vendita all'asta 17 lotti di terreno situani nei comuni di Carignano e Carmagnola, per totale di circa 224 mila metri quadrati. La presentazione delle offerte dovrà inoltrata all'Asl 5 entro le 12 del 26 settembre 2003.

■ **CENTENARIE.** Condove, comune di donne centenarie, tutte vedove. Irma Baronetti vedova Carena li compie proprio oggi e riceverà nella sua abitazione, dove ancora vive sola, la visita e gli auguri del sindaco Giuseppi Canuto. A dicembre Natalina Cinato in Bertolo compirà 102 mentre il prossimo 13 gennaio 2004 verrà festeggiata Ida Elena Ferri vedova Guerrini: 101 anni. «Un'altra centenaria, Maria Bellone di Condove, ha festeggiato luglio scorso l'ambito traguardo delle cento candeline nella casa di riposo di Boves dov'è ospitata» conclude il sindaco.

■ **CHIVASSO,** In questi giorni alcune persone si presentano telefonano presso abitazioni anziani chivassesi chiedendo offerte per Croce Rossa. Si tratta di truffatori. L'invito è di non aprire a nessuno e di avvisare subito le forze dell'ordi Il Comitato di Chivasso Croce Rossa non ha raccolte di offerte in corso.

■ **CHIVASSO, ALIMENTI.** A tutti coloro che hanno una attività di manipolazione, produzione, ministrazione, vendita e trasporto di alimentari, l'Asl 7 di Chivasso propone corso di formazio per conoscere le norme della corretta prassi igienica e i rischi connessi al consumo degli alimenti. Per informazioni telefonare allo 011/821.23.33.

■ **GASSINO, PENSIONATI.** Nell'ambito della patronale di Gassino, oggi alle 16 festa del pensionato presso la Bocciofila Gassinese e domani, alle 14, ancora pensionati in festa presso il Circolo Ricreativo Comunale di via Madonnina.

■ **CAVAGNOLO, CICLABILE.** Parere favorevole della Provincia, che finanzierà anche l'opera, alla pista ciclabile di Cavagnolo, dal centro del paese fino all'Abbazia di Santa Fede. La ciclabile avrà un costo di 356 mila euro.

■ **BAIRO,** Grave incidente ieri mattina alla periferia di Bairo. Leonardo Brugiati, 46 anni, residente ad Ivrea in Torino è rimasto ferito dopo essere uscito di strada con la sua auto, una Fiat Punto, essersi schiantato contro cabina in cemento armato dell'Enel. L'uomo è stato trasportato prima in ospedale ad Ivrea, poi visto l'aggravarsi delle condizioni, al Giovanni Bosco. I medici non hanno sciolto la prognosi.

lavoro interinale a Torino

randstad

operai addetti alla produzione
operai addetti alla produzione per i II turni e notte fissa. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: Beinasco, Grugliasco e Nichelino.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564

addetto presse
con esperienza in settore stampaggio materie plastiche, pratica in mastelizzazione di colori, età max anni, lavoro sui tre turni, automunito. Zona di lavoro: Settimo T.se.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5
Tel. 011-8005372

periti elettronici
minima esperienza, diploma elettronico, militesente, 22 - 25 anni, disponibilità a brevi trasferte. Titolo preferenziale: inglese e automuniti. Zona lavoro: Grugliasco e Alpignano.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9.58655

operaio generico
esperienza come addetto all'assemblaggio, orario centrale, automunito. di lavoro: Santena.
Filiale di Moncalieri Via Gotta, 3

assistenti alla direzione marketing
laurea in economia e commercio o sc. Comunicazione , età 25/30 anni, ottima opportunità. Sede di lavoro:Milano
Filiale di Torino C.so Vittorio 9 , 10
Tel. 011-813791 1

Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati ovvero inseriti nel curriculo, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della Legge 125/91)

Adecco

Missione I ricerca: to e

FILIALE DI TORINO CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957
- **Aiuto contabile** esperienza in bollettazione e fatturazione, riconciliazione bancaria. Zona: Torino nord
- **Operaio** addetto controllo qualità mediante metalloscopio. Turno centrale. Zona: Pianezza
- **Verniciatori a forno e lucidatori** per carrozzeria industriale. Zona: Torino
- **Autista** possesso patente , full time. Zona: San Mauro
- **Responsabile medicina** lavoro presso società servizi. Conoscenza scadenziario e relative procedure. Zona: Torino centro

FILIALE DI TORINO NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146
- **Stagista** per , disponibilità time.
- **Periti meccanici, elettronici, elettrotecnici** per azienda siderurgica. Disponibilità tre turni/produzione ciclo continuo. Zona: San Didero

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **Apprendista** manutentore meccanico. Zona: Nichelino
- **Operaio** addetto macchina. Zona: Orbassano.
- **Disegnatori cad elettrici o meccanici**, anche con minima esperienza. Zona: Moncalieri

www.allspa.it

TEMPOR S.r.l.

AUTORIZZAZIONE MINISTERO DEL LAVORO N° 3/00

ricerca per filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7509679 - 011/7715415
e-mail: tempor.torino@tempor.it

IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, diplomate, buona conoscenza per gestione clienti fornitori stesura contratti, reporting e contabilità di base anni 35 anni zona Torino e provincia.
3 SALDATORI a filo continuo. Zona lavoro Castagnole e provincia Torino.
1 GEOMETRA, buona conoscenza pc, gradita esperienza anche minima nel settore. Zona lavoro Borgaro T.se
1 OPERAIO addetto all'insaccaggio appartenente a categoria protetta legge 68/99, disponibilità tre turni. Zona lavoro Torino nord.
3 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI Disponibile p. . Zona lavoro Torino
OPERAI GENERICI disponibili ai turni. Zona Torino e provincia.
5 ADDETTE VENDITA per grande distribuzione, gradita esperienza precedente, buona presenza. Zona di lavoro Torino e prima
1 IMPIEGATO ADDETTO QUALITÀ diplomi normativa iso, calibri e macchine di mis DEA e POLI, minima es azienda stampaggio plastica. Zona di Settimo Torinese.

Filiale CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax 0124/652763
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
3 TORNITORI SU MACCHINE UTENSILI A NUMERICO
Richiesta Minima esperienza , lavoro: (TO). (Rif. 016/C)
Nr. 1 PROGRAMMATORE ACCESS richiesta esperienza . Zona di lavoro: Valperga (TO). (rif. 062/C).
Nr. 1 IMPIANTISTA SANITARI richiesta esperienza. Zona lavoro Cuorgnè (TO). (Rif. 062/C)
2 SALDATORI A CALDO : Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 064/C).

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - Il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 3/97
RICERCA PER LE FILIALI

TORINO via Porta Palatina, 4 - 011.4362221 Fax 011.4362516
- **3 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, esperienza di almeno 4 anni nella elaborazione delle buste paghe, età max 30 anni. Sede di lavoro Torino
- **1 ESPERTO**, esperienza registratore con scrittura di rettifica e compreso full-time. Durata della 1 di lavoro Torino Centro

COLLEGNO C.so Francia, 48 - 011.4038802 - Fax 011.4038825
- **1 CENTRALINO**, lingua presenza, preferibilmente con esperienza, della missione mese di Avigliana e Grugliasco (TO)
- **1 CN/PLC** con esperienza, inglese, durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana e Collegno (TO)

Santa Croce, - Tel - Fax 011.6402574
- **8 OPERAI GENERICI**, esperienza nel settore alimentare. orario centrale, automuniti, della missione 2 Sede di lavoro Moncalieri (TO)
- **4 COMMESSI**, nel settore. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 OPERAIO ADDETTO TAGLIO TESSUTI**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare su canale centrale, automunito. esperienza lavorativa in Durata 1 + proroghe di Gusto C.se (TO)
- **1 OPERAIO AL CONFEZIONAMENTO**, età tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare su proprio cantiere, richiesta esperienza lavorativa nel settore. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro

Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627575
- **5 CALL-CENTER**, anche minima esperienza. della 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **3 OPERATORI HELP-DESK**, nel settore. Durata 3 mesi + rinnovo. Sede di Ivrea (TO)

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso in base alla legge L. e della L. 125/91. Inviare curriculum con il consenso al trattamento dei personali ai sensi della L. 675/96 a mezzo fax

OPENJOB

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 17/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7990896 fax 011/7975387 saltmarin@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/430673 Fax 0125/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro
O DEGLI IPERMERCATO. ETÀ MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER LUNGHI PERIODI. ZONA: GRUGLIASCO.
BANCONISTE PER SUPERMERCATO, RICHIESTA ESPERIENZA NEL REPARTO SALUMI E FORMAGGI, ORTOFRUTTA. ORARIO FULL TIME DIURNO. ZONA: TORINO SUD.
MANUTENTORI ELETTRONICI CONOSCENZA PLC STEP 7 E ROBOT KAWASAKI. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI AUTOMUNITI ZONA: SETTIMO TORINESE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO, MAX 35 ANNI, AUTOMUNITI, OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO . ZONA: MAPPANO DI ORARIO
CON ESPERIENZA. ZONA: TORINO SUD
TORNITORE ETÀ MAX 40 ANNI CON ESPERIENZA SU TORNIO TRADIZIONALE. ZONA: BASSA VAL DI SUSA. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE.
MANUTENTORI MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: SETTIMO T.SE
ADDETTI BAR ETÀ MAX 24 ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE. AUTOMUNITI. PART TIME TURNI DALLE 5,00 ALLE 21.30. ZONA: TORINO CENTRO.
INGEGNERI MECCANICO/ELETTRONICO ANCHE NEOLAUREATO PER ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE/INSTALLAZIONE INGLESE. ZONA: CIRIÈ
ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO POMERIDIANO, NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO
PERITO MECCANICO/ELETTROMECCANICO ADDETTO MATRICI E MANUTENZIONE STAMPI SU GOMMA, CENTRALE E SU TURNI. CONOSCENZA INGLESE. CIRIÈ DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE
OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO. AUTOMUNITI, MILITESENTI DI DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE

Presentarsi in filiale 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

HOSTESS per prestigiosa struttura sanitaria, richiesta laurea in discipline umanistiche, buona conoscenza della lingua inglese o francese, buona conoscenza del pacchetto Office, età 25/35 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
ADEST per importante struttura sanitaria per assistenza anziani, disponibilità a lavorare su turni, automunito. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5168811 - Fax 011/5184060 - torinouno@creyfs.it

PERITO ELETTRICO per azienda di produzione, esperienza in manutenzione a bordo macchina, pre-assunzione. Zona di lavoro: prima cintura di Torino
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

IMPIEGATO/A UFFICIO MARKETING per rinomata azienda, laurea o diploma in Economia e Commercio (gradito indirizzo marketing), ottima conoscenza della lingua inglese, gradita conoscenza della lingua tedesca, richiesta esperienza (naturale) nel ruolo in particolare nel settore auto, disponibilità a trasferta all'estero. Zona di lavoro: Orbassano.
ADDETTO/A UFFICIO COMMERCIALE E LOGISTICA per azienda metalmeccanica, necessaria laurea in lingue, ottima conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesco, gradita minima esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Bricherasio.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/6634011 - Fax 0176477599 - torino.tre@creyfs.it

IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda di distribuzione articoli sportivi, richiesta inglese fluente, ottima conoscenza di Excel, automunito/a. Zona di lavoro: Settimo T.se
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTRICO per metalmeccanica, necessaria esperienza nella manutenzione di impianti industriali, disponibilità a lavorare su turni, automunito, età 25/40. Zona di lavoro: Borgaro Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114054901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

www.creyfs.it

Saremo di accogliervi nostro l'Idail e darVi tutte le informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

ALLBECON
LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

Edp Junior. Diploma tecnico; 24-27 anni; buona conoscenza sistemi operativi Windows 2000 e Server; dimestichezza Ms-Office e con le problematiche hardware. Zona: Rivoli
Add. Paghe e Contributi. Esperienza nell'elaborazione dei cedolini e rilevazione presenze. È necessaria autonomia operativa. Zona: Torino
Appartenente Categorie Protette. Ottima conoscenza degli strumenti informatici. Costituisce titolo preferenziale la dimestichezza con programmi grafici. Esperienza in ambito impiegatizio. Zona: Torino
Commerciale Estero. Requisiti: ottima conoscenza di tedesco e inglese; capacità di gestione del cliente anche da un punto di vista amministrativo; età 35-40 anni. Zona: Torino
Contabile. Diploma ragioneria o contabile; contabilità generale; clienti/fornitori; registrazioni banche; registrazioni IVA; bilancio. Età 25-30 anni. Zona: Trofarello; Chivasso; Torino
Responsabile Area Operativa. Esperienza pregressa nell'ambito fieristico; coordinamento di addetto a montaggio e smontaggio degli stand, elaborazione preventivi in base alla durata degli eventi fieristici. Zona: Torino
Responsabile Trasporti. Esperienza pregressa nell'ambito fieristico; gestione merci via con relativa documentazione, capacità di sintesi organizzativa in azienda e in cantiere. Zona: Torino
Segretaria. Laurea in materie umanistiche; 27-30 anni; buoni inglese e/o francese; esperienza almeno semestrale assistente ad una direzione; dimestichezza Office 2000. Zona: Torino
Segretaria Alta e. Laurea in materie umanistiche; anni; inglese fluente; dimestichezza Ms-Office; pluriennale esperienza in posizione loga. Zona: Moncalieri
Tecnico Help Desk. Diploma di perito informatico. Esperienza almeno semestrale in attività di assistenza tecnica a livello hardware e software. Età 23-25 anni. Zona: Rivarolo Canavese

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) ed alla sperimentazione, possono spedire dettagliato cv, firmando consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni

Allbecon S.p.A. Lavoro Temporaneo - Morgari, 23 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

N° 2 ELETTRICISTI, minima esperienza nella mansione, età max 30 anni, automuniti. Zona di lavoro Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel.
N° 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, preferibilmente diploma meccanico, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. Gl
N° 3 PERITI MECCANICI, minima esperienza ufficio tecnico, conoscenza visual basic, automuniti. di lavoro: Torino ovest Tel. 011/9563296
N° 10 OPERATORI CALL ER, età massima 32 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, buon pc. Zona di lavoro . Rif. ST/TON/01
N° 1 ELETTRICISTA, massimo 35 anni, conoscenza lettura quadri, buona esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord . Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 OPERAIO CATEGORIE PROTETTE, per azienda, età massima 45 anni, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/03 Tel
N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibilità su tre turni, età max 45 anni. Zona di lavoro: Torino sud. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma di ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio , buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/64
N° 1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, esperienza maturata mansione, nozioni di contabilità, età max 32 anni. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/0404049
N° 2 IMPIEGATIVE ADDETTIVE ANALISI REPORT, diploma di ragioneria, età massima 26 anni, utilizzo del pacchetto Office, buona conoscenza della inglese Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/01 Tel 011/8170951
N° 1 IMPIEGATA CONTABILE SENIOR, richiesta autonomia fino alla redazione del bilancio, ottime prospettive, disponibilità immediata e full time. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 3 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nei week-end, inserimento da settembre; ottime prospettive, età massima 25 anni. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233128, e-mail lavoro.torino2@vedior.it

Società del gruppo Aleurokibour

ERGONLINE
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

NERI AEROSPAZIALI /
Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. ELE
INGEGNERI CHIMICI: esperienza anche minima impianti di produzione, attività di coordinamento risorse. Missione 6 - 12 .
PERITI) CI: esperienza sviluppo software, militesenti o militassolti. Missione 6 -12 mesi. Rif. PER1
PERITI militesenti o militassolti. Missione 6 - 12 mesi. Rif. PER2
JUNIOR: esperienza almeno biennale nell'analisi a disegno informativi, p conoscenza tecniche controllo qualità nello sviluppo del SW e sistemi qualità, ambiente UNIX, JAVA e ORACLE. Rif.
FORMATORE: esperienza nella realizzazione di progetti formazione a distanza, gradita delle struttura e esigenze formative degli enti locali. Missione 6 – 12 mesi. Rif. FOR
TI: attività espletamento e gestione di gare d'appalto via telematica acquisti a catalogo nella Pubblica Amministrazione, conoscenza Internet, Office, Oracle. Rif. ASS
OPERAI : esperienza di produzione, età 20/35, disponibilità su turni, automuniti. Rif. OP
, esperienza saldatura continuo elettrodo, per settore metalmeccanico. Rif: SAL

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96),

011.5064882 e-mail: ergonline.torino@libero.it
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 13 - 10129
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

N. 2 DISEGNATORI MECCANICI CAD 3D LATIMA UNIGRAPHICS Richiesta esperienza. Sede di Lavoro Grugliasco.
Durata del contratto 3 mesi + proroghe.
Inviare cv: Via Nizza 45/b 10125 Torino - Fax 011 6680630 - mail: torino@quandoccorre.it
N. 2 PERITO MECCANICO/AERONAUTICO Conoscenza base di elettronica. Atrezzatore di macchine automatiche per stampi in gomma
Sede di Lavoro Torinese. Durata del contratto 3 mesi + proroghe.
Inviare cv: Via Nizza 45/b 10125 Torino - Fax 011 6680630 - mail: torino@quandoccorre.it
N. 20 ADDETTI COMMERCIALI richiesta diploma scuola superiore - preferibile esperienza - proroghe - 25/32 anni. Sede di Lavoro Grugliasco. Durata del contratto 6 mesi + proroghe.
Inviare cv: Via Nizza 45/b 10125 Torino - Fax 011 6680630 - mail: torino@quandoccorre.it
N. 3 ELETTRICISTI RADIO FREQUENZA per installazione e manutenzione di ripetitori radio, antenne, ecc... Sede di Lavoro Settimo Torinese. Durata del contratto 1 mese + proroghe.
Inviare cv: Via Nizza 45/b 10125 Torino - Fax 011 6680630 - mail: torino@quandoccorre.it
N. 3 TURISTA SALESMAN E N. 3 VENDITORI per inserimento immediato. Esperienza in vendita e capacità di lavorare in autonomia. Sede di Lavoro Torino. Durata del contratto 3 mesi con rinnovo. Inviare cv: Via Nizza 45/b 10125 Torino - Fax 011 6680630 - mail: torino@quandoccorre.it

Disegnatore meccanico/montatore - 25 - 35 anni. Disegnatore meccanico, parlo inglese/tedesco e altre utili se parlate anche una sola di esperienza nel settore della progettazione di componenti in plastica. Pacchetto Office di Microsoft. AutoCad Inizio Duomo. Orario lungo e flessibile. Tel. 011/6682900 fax 011/6682901 a.rossano@quandoccorre.it
9 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI - età 25 – 40 anni, almeno quinquennale esperienza di lavoro Rivoli
tel. 011/6682900 fax 011/6682901 a.rossano@quandoccorre.it
6 ADDETTI MINIMALISMO - esperienza, capacità organizzativa e flessibilità, disponibilità a trasferte, sede di lavoro Torino
tel. 011/6682900 fax 011/6682901 a.rossano@quandoccorre.it
10 ADDETTI PRESSA - esperienza almeno biennale, disponibilità a lavoro su turni, automunito/a. Tel. 011/6682900 fax 011/6682901 a.rossano@quandoccorre.it

Garantiamo una buona esperienza di lavoro, buona capacità di lavorare in gruppo di lavoro, organizzazione e capacità di lavorare in autonomia. Sede di Lavoro Trofarello. Durata 3 mesi più proroghe. tel. 011/6682703 fax 011/6479846 torino@quandoccorre.it
1 Tornitore, esperienza di almeno 4 anni nella mansione, disponibilità a lavoro su turni, automunito. Sede di Lavoro Trofarello. Durata 3 mesi più proroghe. tel. 011/6682703 fax 011/6479846 torino@quandoccorre.it
3 operai generici da inserire in produzione, disponibilità a lavoro su turni, automunito. Sede di Lavoro Trofarello. Durata 3 mesi più proroghe. tel. 011/6682703 fax 011/6479846 torino@quandoccorre.it
2 impiegati amministrativi, esperienza nella mansione, disponibilità full time. Sede di Lavoro Trofarello. Durata 3 mesi più proroghe. tel. 011/6682703 fax 011/6479846 torino@quandoccorre.it
1 impiegata commerciale, esperienza nella mansione, disponibilità full time. Sede di Lavoro Trofarello. Durata 3 mesi più proroghe. tel. 011/6682703 fax 011/6479846 torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per
Telemarketing
Torino.
Macchine -ISO
Zona: Collegno.
Le iscrizioni devono pervenire entro tali settembre.
Tutte le nostre offerte di lavoro su TutteAffari del 14/09/03
Ricerchiamo
4 Responsabili Commerciali laurea facoltà umanistiche o economiche, 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià, Chieri, Alessandria.
Obbligo industriale e autorizzato ed operano del Ministero del Lavoro (Art.20/c. 16/97)
Per
Tel. 011/9031164 - 011/9040351
e-mail: dibenedetto@gurind.it

www.generalegurind.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni tale iniziativa rivolgersi :
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

LA REGIONE VUOLE METTERE IN SICUREZZA LA STRADA INCOMPIUTA DAL '70

Nivolè, ripartono i lavori sul versante valdostano

Preoccupati gli ambientalisti: assurdo completare il collegamento
Il direttore del Parco: «Si tratta solo di una bonifica dai costi elevati»
Diffusi i dati sulla regolamentazione sperimentale delle auto al Colle

Guido Novaria

La notizia, rimbalzata dagli uffici della Regione Valle d'Aosta, sta creando parecchie preoccupazioni fra gli ambientalisti: la vecchia strada del Nivolè, sul versante valdostano, in Valsavarenche, sarà completamente risistemata con un impegno di spesa di nove milioni di euro.

«E' la premessa per il completamento della strada che servirà a collegare il versante valdostano con quello piemontese del Parco del Gran Paradiso; - dicono preoccupati gli ambientalisti - una vera assurdità dopo che, l'estate scorsa, è finalmente decollato il progetto di regolamentazione delle auto al colle del Nivolè».

Il progetto preliminare, approvato dalla giunta regionale valdostana, prevede un intervento di bonifica del versante sinistro orografico a monte della strada regionale 23 della Valsavarenche, fra le località Pessey e Pont. «La documentazione in nostro possesso fa riferimento ad un'opera di bonifica - dice il direttore del Parco Gran Paradiso Michele Ottino - ci sembra da escludere una volontà a proseguire nel cantiere interrotto negli Anni 70».

Intanto, sono stati diffusi ieri i primi dati sulla regolamentazione sperimentale delle auto al Nivolè, entrata in vigore il 13 luglio e applicata per giornate festive. «Una sperimentazione positiva favorita anche da una stagione eccezionale, per la quale dobbiamo ringraziare anche il clima, senza però dimenticare l'impegno profuso per l'informazione e la promozione solo del Nivolè ma dell'intero territorio, realizzata grazie anche al contributo finanziario della Regione Piemonte. - spiega il direttore Ottino - Siamo partiti appena possibile, coinvolgendo gli operatori e cercando di vincerne le perplessità. I risultati ci confortano nel pensare di riproporre l'iniziativa nel 2004».

Una serie di questionari servirà ad elaborare il progetto di «Nivolè vietato alle auto» la prossima estate. Dicono al Parco: «Il 95% dei turisti si è dimostrato favorevole alle domeniche senz'auto, e anzi il 25% sostiene che bisognerebbe ampliare il periodo di chiusura al traffico. Il ha giudicato positivamente gli appuntamenti domenicali con escursioni, mostre e degustazioni sostenendo la ripetizione dell'iniziativa nei prossimi anni; il 70% è soddisfatto del servizio navette dichiarandolo "ottimo"».

Interessante anche i dati riferimenti ai frequentatori del Nivolè: il 76% proviene dal Piemonte, di cui il dalla provincia di Torino; il 10% proviene dalla Lombardia; il restante 14 % è distribuito tra le altre regioni italiane. E ancora il 54% era già stato al Nivolè, per il restante 46% trattava della prima visita. Una conferma implicita al fatto che questo celebre colle, del resto tutto il versante piemontese del Gran Paradiso, sia poco conosciuto da parte del grande pubblico di escursionisti italiani.

Conclude Ottino: «Per il 2004 partiremo con maggior anticipo nella programmazione delle giornate vietate alle auto, valutando meglio l'organizzazione degli eventi». In certe domeniche, infatti, è assistito ad una e propria «overdose» di appuntamenti che hanno provocato dispersione del pubblico.

Senza dimenticare che l'assalto alla montagna per il gran caldo, ha trasformato il lungolago Ceresole in una maxi area sosta per camperisti e turisti della domenica, che nessuno sia mai intervenuto per attuare un minimo di regolamentazione in una località il cui modello turistico sembra ormai quello del «mordi e fuggi» nonostante l'esigenza sempre più avvertita da studiosi ed esperti di turismo, di «qualificare l'offerta turistica di una località dalle grandi potenzialità turistiche legate all'ambiente e alla montagna del Gran Paradiso».

Autobus navetta per il trasporto dei turisti al Colle del Nivolè: è stata è stato che ha caratterizzato l'estate del

CUORGNE': SCONCERTO E RASSEGNAZIONE TRA I LAVORATORI, CHIESTO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

L'Elettrometallurgica al capolinea

Ieri la proprietà ha detto: o c'è un acquirente o si chiude

Giampiero Maggio

E'

E' arrivata al capolinea l'Elettrometallurgica, azienda storica Cuorgnè che da quasi un anno a avviato la procedura di mobilità per tutti gli 85 dipendenti. Ieri, in un incontro che si è tenuto nella sede di Ivrea dell'Associazione industriali del Canavese l'amministratore delegato Giovanni Trione è stato chiaro: se non sussistono le condizioni per avanti, cioè qualcuno che rilevarà la fabbrica, l'Elettrometallurgica, fabbrica che per anni ha prodotto pezzi per Fiat ed Iveco non esisterà più; è in sintesi ciò che ha espresso l'ex presidente di Assindustria del Canavese ai rappresentanti di Fim Fiom e Uilm.

Tra le organizzazioni sindacali c'è sconcerto e forte preoccupazione. Federico Bellono, segretario canavesano della Fiom Cgil: «Di fronte alla richiesta di chiarimenti questo è il quadro peggiore che potevamo ritrovarci». Idem il pensiero di Wladimiro Foglietta, della Cisl: «E' stato un incontro interlocutorio che non ha lasciato speranze, l'unica possibilità viene da possibile acquirente sulla cui esistenza la proprietà non si è sbilanciata».

Una complicata, in fase di trattativa, abbastanza semplice se si analizza ciò che è emerso nell'incontro di ieri: Trione ha spiegato che non ci sono i numeri per poter continuare la produzione e fatto confermando la cessazione di attività come motivazione che ha spinto alla richiesta della procedura di mobilità; inoltre ha detto chiaramente che se le condizioni restano queste, a fine ottobre la fabbrica chiude i battenti.

Cuorgnè dunque è ad un passo dal perdere dei marchi storici della città. C'è preoccupazione, Giancarlo Vacca Cavalot chiederà la convocazione di un consiglio comunale aperto (ancora non si è stata la data) mentre le organizzazioni sindacali invocano l'intervento della Regione. «A questo punto - spiega Bellono -, in assenza di un'ipotesi che preveda un nuovo acquirente l'unica cosa che vediamo all'orizzonte è la chiusura dell'azienda. Chiediamo dunque che la Regione intervenga e prenda in mano la situazione e che lo faccia il prima possibile visto che a giorni scadranno i tempi previsti dalla procedura».

E' il terzo atto in pochi giorni quello di ieri pomeriggio che è stato avviato dopo la pausa estiva. Segno che i tempi stringono: resta il rammarico d'aver bruciato il mese d'agosto, periodo meno adatto per portare avanti una trattativa. Oggi si svolgerà un'altra assemblea (i lavoratori da lunedì mattina hanno interrotto la produzione), è possibile che saranno decise iniziative maggiormente visibili. Una manifestazione davanti ai cancelli di Assindustria è ciò che ci si aspetta. Ma servirà a qualcosa? Regna la sfiducia tra i lavoratori, ma almeno fino alla scadenza dei termini della procedura (metà ottobre) ha senso sperare che qualcuno acquisti la fabbrica. Non ci sarà più il marchio Elettrometallurgia ma almeno proseguirà l'attività: è comunque un'ipotesi remota, Trione ha affermato che c'è la presenza di un personaggio nuovo che potrebbe essere interessato ad acquisire l'azienda, oltre non è andato. L'unica certezza è che l'attuale proprietà non è più nelle condizioni di mantenere aperto lo stabilimento: entro pochi giorni sarà un cambiamento radicale dello non resta che addio all'Elettrometallurgica.

Giovanni Trione

IVREA SI CONFRONTA CON LE VICENDE DI TRE CENTRI: FINLANDESE, SLOVACCO E DANESE

Come l'industria cambia le città

Incontri nell'ambito di un progetto europeo

Mauro Sarogila

IVREA

Anni '30 dello scorso secolo: l'industria - nel senso moderno termine - investe le città. Quali risposte quell'avvento hanno fornito le città europee, sotto il profilo architettonico e urbanistico? Della questione si interessa il programma europeo Momo (Modern Movement) Neighbourhood Cooperation, promosso dalla città finlandese di Kotka che coinvolge anche i Ivrea, Italia, Bat'ovany-Partizánske in Slovacchia e Bellavista-Bellevue in Danimarca. Il programma ha in cantiere una serie di seminari internazionali e di mostre per comparare i quattro casi, emblematici di quel momento storico: perchè sono nati gli insediamenti industriali, quali le specificità di ciascuno, come si sono evoluti, quali problemi il patrimonio industriale di quegli insediamenti suscita nel presente, quali soluzioni state tentate.

«Da venerdì 12 - spiega l'assessore all'urbanistica del Comune di Ivrea, Alberto Redolfi - il progetto farà tappa nella città, con due giorni dedicati a seminario internazionale e mostra, visitabile fino al 24 settembre». Lo studio si tratterà sull'impatto che l'Olivetti ha avuto su Ivrea, con le sue architetture e la idea urbanistica, il progetto industriale e quello sociale; sulle caratteristiche dell'insediamento residenziale e della fabbrica pasta di cellulosa Sunila, a Kotka in Finlandia, progettati dall'architetto Alvar Aalto; su come la volontà dell'industriale calzaturiero Bat'a diede vita al villaggio operaio slovacco di Bat'ovany; sulle residenze per il tempo libero - una prima idea di industria turistica di massa - Bellevue, opera dell'architetto danese Arne Jacobsen.

L'assessore Alberto Redolfi

«E' il primo evento iniziativa - aggiunge la coordinatrice italiana dell'iniziativa, Patrizia Bonifazio - che vede tra gli organizzatori il Maam, il Museo all'aperto delle architetture moderne olivettiane. E al Maam si è voluto riservare un ruolo di primo piano, come oggetto di studio ma anche come sede ospitante. La prima sezione della mostra, quella dedicata allo studio delle quattro realtà, è infatti allestita presso il Centro di informazione del museo, in via Jervis 26. Villetta Casana, sede dell'Archivio Storico Olivetti, è raccolta la ne 'Architetture per il paesaggio industriale (1930-1960)', che illustra la complessità di questo paesaggio nel capoluogo canavesano. E Santa Marta, scelta anche per ricordare che Ivrea è storia, arte e architettura anche prima di Olivetti, si trova la sezione 'Le azioni del museo', che illustra i vari progetti conseguiti all'allestimento del all'aperto».

Il seminario di apertura dell'iniziativa, dal titolo «Territorio-Fabbrica-Abitazione. Politiche di valorizzazione degli insediamenti industriali moderni in Europa», si terrà il 12 e 13 settembre nell'aula di Scienze della Comunicazione, nelle Officine H. Venerdì 12, dopo l'inaugurazione della mostra (alle 12), si tratterà il «Trasformare la produzione, modificare il territorio», e saranno messi a confronto i quattro casi emblematici. Sabato 13, a partire dalle 9, illustrati esempi conservazione del patrimonio moderno e si parlerà di «Patrimonio industriale e strategie di conservazione». Sono previsti gli di esperti internazionali, architetti, giornalisti, esponenti del mondo dell'industria e critici d'arte.

L'iniziativa è stata patrocinata da Docomomo International, istituzione che si occupa, per l'appunto, della conservazione edifici e complessi urbani moderni. Tanti i partner istituzionali, tra cui, come detto Maam. La Provincia di Torino e il Comune di Ivrea hanno contribuito al finanziamento progetto europeo.

Ha patteggiato in tribunale ad Ivrea undici mesi e euro di multa Ioan Rus (difeso dall'avvocato Coda), 37 anni, di Caluso. L'uomo era accusato di furto, minacce e resistenza a pubblico ufficiale: aveva rubato generi alimentari dagli scaffali della Coop di Caluso, poi, scoperto, aveva minacciato il responsabili del supermercato e si ribellato ai carabinieri che volevano arrestarlo.

BAIRO, INCIDENTE. Grave incidente ieri mattina alla periferia di Bairo. Leonardo Brugiati, 46 anni, residente ad Ivrea corso Torino 266 è rimasto ferito dopo uscito di strada con a auto, Fiat Punto, ed essersi schiantato contro cabina in camento armato dell'Enel. L'uomo è stato trasportato prima in ospedale ad Ivrea, poi visto l'aggravarsi delle condizioni, al Giovanni Bosco. I medici hanno ancora sciolto la prognosi.

RIVAROLO, FURTO. Furto, nella notte tra lunedì e martedì, ai danni del negozio «Bazzarone», in via Ivrea, a Rivarolo. I ladri entrati nel negozio forzando una porta laterale, una volta all'interno sono riusciti ad arraffare alcuni capi d'abbigliamento, poi sono stati messi in fuga dall'allarme, scattato immediatamente.

Nell'articolo pubblicato ieri, relativo al problema della difesa dalle alluvioni, si legge un taglio di fondi, parte della Regione, pari a oltre 2 mila euro. Il finanziamento, in realtà, è stato ridotto di oltre 2 milioni di euro, rispetto agli oltre 9 milioni in un primo tempo stanziati.

FAVRIA, BOCCE. Minitorneo di bocce, alle 21 campo di via Cernaia a Favria, inserito nel programma del torneo dei rioni del paese.

OVE & QUANDO

ROCK. Alla Rotonda Antonelliana di Castellamonte, alle 21, concerto rock del gruppo canavesano S.S. 460. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni legate alla Mostra della Ceramica, che rimane aperta fino a domenica 14.

POPOLARI. L'associazione Carolando organizza corsi e laboratori dedicati alle danze piemontese, a quelle internazionali e uno specifico sulle danze israeliane. Gli incontri si terranno in una sala di Ivrea nel periodo autunno-inverno. Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0125/617028 o allo 0125/48942.

TEATRALI. Undicesimo corso recitazione, organizzato a Cuorgnè da Comune, Unitre e Biblioteca, con la collaborazione tecnica della compagnia Esperimenti Teatrali. Le lezioni saranno condotte dal regista e attore Mauro Stante, e si terranno da metà ottobre a metà giugno nella saletta polivalente di piazza Rebuffo, il mercoledì dalle 19 alle 21. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124/655252 o allo 0124/666840.

STRASSAPAPE'. La Pro loco di Rivara organizza per sabato 13, in piazza Benevenuta, la ventitreesima edizione di "Strassapapè en festa", nottata gastronomica allietata dalla dell'orchestra Lella e Daniele Comba. Ingresso 21 euro per gli adulti e 10 per i bambini da 6 a 10 anni; apertura degli stand dalle alle 3 di notte. Informazioni: 0124/31575.

LA MONTAGNA. Alla Festa dell'Unità dei Ds, al meeting point di Ivrea, alle 21 si svolge il dibattito "Vivere in montagna: la risorsa delle Terre Alte del Canavese e del Piemonte". Nello spazio giovani sono in concerto i Madreluna. Lo stand gastronomico apre i battenti alle .

SPORT. Primi appuntamenti dell'ottava Festa dello Sport di Colleretto Giacosa: oggi, alle 18, si avvia il torneo Esordienti, mentre alle 21 viene presentata ufficialmente la squadra senior; domani dalle 19 apertura dello stand gastronomico e avvio del quadrangolare di calcio per le prime squadre.

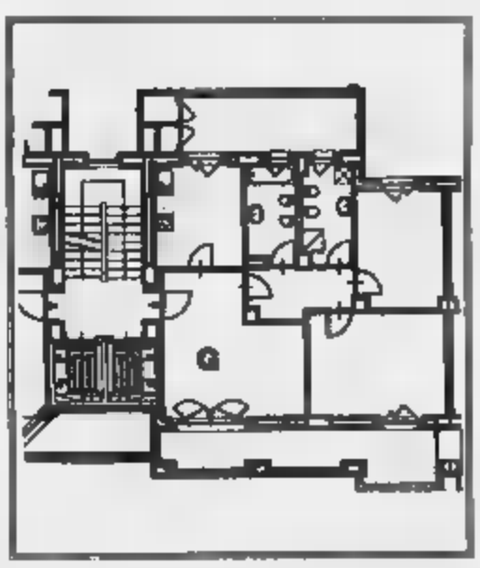
IL BUON CIBO. Domenica 21, a San Benigno, si svolgerà la maratonina gastronomica "Mangiando camminando", con tappe in prossimità delle varie cappella del territorio sambenignese; le iscrizioni sono già aperte: rivolgersi agli organizzatori della Pro Loco '71 (011/9887286, 011/9880173, proloco71@tiscalinet.it). Serate a tema, invece, alla trattoria El Fornel Alice Superiore: venerdì 12 a domenica 14 ci le degustazioni di risotti, da venerdì 19 a domenica 21 è invece il turno della "prima cena d'autunno" (zucca, castagne, funghi...): prenotare allo 0125/78453.

A CURA DI Mauro Sarogila

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135
AUTO



TIPO "G/3"
mq. 108 € 195.000,00
Prenotazione € 5.000,00
€ 193.000,00
Compromesso dopo gg. € 19.800,00
€ 173.200,00
90 gg. dal compromesso € 19.800,00
€ 153.400,00
48 mesi senza interessi € 73.400,00
Mutuo € 80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

DISPONIBILI APPARTAMENTI IN CONSEGNA PER AUTUNNO 2003

Star Palace
Complesso residenziale
È una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

lavoro a Torino

randstad

operai addetti alla produzione
operai addetti alla produzione per i 3 turni e notte fissa. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: Beinasco, Grugliasco e None.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564

addetto presse
una esperienza in settore stampaggio materie plastiche, pratica in messa/cizione di colori, età max 40 anni, lavoro sui tre turni, automunito. Zona di lavoro: Settimo T.se.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

periti elettronici
minima esperienza ,diploma elettronica, militesente, 22 - 25 anni, disponibilità a brevi trasferte. Titolo preferenziale: inglese e automuniti. Zona lavoro: Grugliasco e Alpignano.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

operaio generico
esperienza come addetto all'assemblaggio, orario centrale, automunito. Zona di lavoro: Santena.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 8 Tel. 011-6479867

assistenti alla direzione marketing
laurea in economia e commercio o sc. Comunicazione , età 25/30 anni, ottima opportunità. Sede di lavoroMilano
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30 Tel. 011-813791 1

* Ai sensi della legge 903/77. I dati comunicati verranno trattati nel rispetto, nell'ambito dell'attività della ricerca e selezione. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Direttiva 2, art. 4 della Legge 125/91)

ali

Missione Lavoro — Certificato ISO 9002

ricerca:

[redacted] DI TORINO CENTRO
c.so Re Umberto [redacted] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- [redacted] **contabile** con esperienza [redacted] bollettazione e fatturazione, riconciliazione bancaria. Zona: Torino nord
- **Operaio** addetto controllo qualità mediante metalloscopio. Turno [redacted] mentrale. Zona: Pianezza
- **Verniciatori a forno e lucidatori** per carrozzeria industriale. Zona: Torino
- **Autista** possesso patente D, full time. Zona: San Mauro
- **Responsabile medicina del lavoro** presso società di servizi. Conoscenza scadenziario e relative procedure. Zona: Torino centro

FILIALE DI TORINO NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- **Stagista** per filiale, disponibilità full time.
- **Periti meccanici, elettronici, elettrotecnici** [redacted] azienda siderurgica. Disponibilità ai tre turni/produzione ciclo continuo. Zona: San Didero

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Apprendista** manutentore meccanico. Zona: Nichelino
- **Operaio** addetto macchina. Zona: Orbassano.
- **Disegnatori cad elettrici e meccanici**, anche [redacted] minima esperienza. Zona: Moncalieri

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

AUTORIZZAZIONE MINISTERO DEL LAVORO N° 609

ricerca per le filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7509879 - fax 011/7715415
e-mail: tempor.torino@tempor.it

[redacted] **AMMINISTRATIVE**, diplomate, [redacted] pc [redacted] gestione clienti fornitori, [redacted] contratti, reporting e contabilità [redacted] base max 35 anni zona Torino e provincia.
3 [redacted] a Rivoli continuo. Zona lavoro Castagnole e provincia Torino.
1 GEOMETRA, [redacted] conoscenza pc, gradita esperienza anche minima nel settore. [redacted] lavoro Borgaro T.se.
1 [redacted] all'insaccaggio appartenente a categoria protetta legge 68/99, disponibilità tre turni. Zona lavoro Torino nord.
[redacted] MANUTENTORI [redacted] Disponibile a turni. Zona lavoro Torino provincia.
10 [redacted] **GENERICI** disponibili su turni. Zona Torino e provincia.
[redacted] [redacted] per grande distribuzione, gradita esperienza precedente, buona presenza Zona di lavoro Torino e prima cintura.
1 [redacted] **QUALITÀ** buona [redacted] normativa iso, calibri e micrometri, macchine di misurazione DEA e POLI, minima esperienza per azienda stampaggio plastica. Zona di lavoro Settimo Torinese.

Filiale CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax [redacted]
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
Nr. 3 OPERATORI SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO [redacted] Minima esperienza . Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 016/C)
Nr. 1 PROGRAMMATORE ACCESS [redacted] esperienza . Zona di lavoro: Valperga (TO). (rif. 062/C).
Nr. 1 IMPIANTISTA SANITARI richiesta esperienza. Zona lavoro Cuorgnè (TO). (Rif. 062/C)
Nr. 2 STAMPATORI A CALDO : Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 064/C).

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - Il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA SUE LE FILIALI DI:

TORINO [redacted] Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362616
- **3 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, esperienza di almeno [redacted] nella elaborazione delle buste paghe, età [redacted] Sede di lavoro Torino.
- **1 CONTABILE ESPERTO**, esperienza registrazioni contabili con scrittura di rettifica e bilancio completo, [redacted] full-time Durata della missione 1 [redacted] prorogabile. Sede di lavoro Torino Centro.

[redacted] C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 [redacted] CENTRALINO**, conoscenza lingua TEDESCA, [redacted] presentabile, preferibilmente con esperienza, durata della missione 2/3 mesi. Sede di lavoro Avigliana e Grugliasco (TO)
- **1 [redacted] AMMINISTRATIVO [redacted]** con esperienza, conoscenza lingua inglese, durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana e Collegno (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **5 OPERAI GENERICI**, esperienza nel settore alimentare, orario centrale, automuniti, [redacted] della missione 3 mesi prorogabili. Sede [redacted] Moncalieri (TO).
- **4** [redacted], esperienza nel [redacted] di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222365
- **1 OPERAIO ADDETTO TAGLIO TESSUTI**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare su [redacted] centrale, automunito, minima esperienza lavorativa in qualsiasi [redacted] loro Durata della missione 1 mese + proroghe. Sede di lavoro San Giusto C.se (TO)
- **1 OPERAIO ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, [redacted] a lavorare su orario centrale, richiesta esperienza [redacted] Durata [redacted] missione 1 [redacted] prorogabile. Sede di lavoro [redacted]

[redacted] Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **8 CALL-CENTER**, [redacted] minima esperienza. Durata della [redacted] 3 mesi prorogabili. [redacted] di lavoro Ivrea (TO).
- **3 OPERATORI HELP-DESK**, esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche [redacted] candidati dell'uno e [redacted] sesso (l. 903/77 e della L. 125/91 invio il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, e rel. a Privacy di [redacted]

OPENJOB®

LAVORO TEMPORANEO

[redacted] di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7990896 fax 011/7975377 (ufficio@openjob.it)
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0122/436673 Fax 0122/436681 (ivrea@openjob.it)

Immediate opportunità di lavoro

ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO [redacted] DISPONIBILITÀ [redacted] LUNGHI PERIODI ZONA: GRUGLIASCO. [redacted] PER [redacted] RICHIESTA ESPERIENZA NEL REPARTO SALUMI [redacted] ORTOFRUTTA. ORARIO FULL TIME DIURNO. ZONA: TORINO SUD
MANUTENTORI [redacted] CONOSCENZA PLC STEP 7 E ROBOT KAWASAKI DISPONIBILITÀ AD [redacted] CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI AUTOMUNITI ZONA: SETTIMO TORINESE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO, [redacted] 35 [redacted] AUTOMUNITI. OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO REGIONALE. ZONA: [redacted] DI BORGARO
CARPENTIERE CON ESPERIENZA. ZONA: TORINO SUD
TORNITORE ETÀ MAX 40 ANNI CON ESPERIENZA SU TORNIO TRADIZIONALE ZONA: BASSA VAL DI SUSA. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE.
MANUTENTORI MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI AUTOMUNITI ZONA: SETTIMO T.SE
ADDETTI BAR ETÀ MAX 24 ANNI, ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE. AUTOMUNITI. PART TIME SU TURNI DALLE 5.00 ALLE 21,30. ZONA: TORINO CENTRO.
INGEGNERE MECCANICO/ ELETTRONICO ANCHE NEOLAUREATI [redacted] ATTIVITÀ DI PICCOLA PROGETTAZIONE/MANUTENZIONE/INSTALLAZIONE OTTIMO [redacted]. ZONA: CIRIÈ.
ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 [redacted], RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO POMERIDIANO, SERALE E NOTTURNO SU TURNI. [redacted] SETTIMANA [redacted] AUTOMUNITI ZONA: TORINO.
PERITO MECCANICO/ELETTRONICO/CHIMICO ADDETTI [redacted] E MANUTENZIONE [redacted] GOMMA. ORARIO CENTRALE E SU TURNI. CONOSCENZA [redacted] CIRIÈ DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE
OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO. AUTOMUNITI. [redacted] ZONA BORGONE DI SUSA. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dei lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

[redacted] già per [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

HOSTESS per prestigiosa struttura sanitaria, richiesta laurea in discipline umanistiche, buona conoscenza della lingua inglese e francese, buona conoscenza del pacchetto Office, età 25/35 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
ADEST per importante struttura sanitaria per assistenza anziani, disponibilità a lavorare su turni, automunito. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/3165811 - Fax 011/3164060 - torino.uno@creyfs.it

PERITO ELETTRICO per azienda di produzione, esperienza in manutenzione a bordo macchina, pre-assunzione. Zona di lavoro: prima cintura di Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10153 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2487035 - torino.due@creyfs.it

IMPIEGATO/A UFFICIO MARKETING per rinomata azienda, laurea o diploma in Economia e Commercio (gradito indirizzo marketing), ottima conoscenza della lingua inglese, gradita conoscenza della lingua tedesca, richiesta esperienza maturata nel ruolo in particolare nel settore auto, disponibilità a trasferte all'estero. Zona di lavoro: Orbassano.
ADDETTO/A UFFICIO COMMERCIALE E LOGISTICA per azienda metalmeccanica, necessaria laurea in lingue, ottima conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca, gradita minima esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Bricherasio.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10125 TORINO
Tel. 011/6534611 - Fax 0164477696 - [redacted]

IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda di distribuzione articoli sportivi, richiesta inglese fluente, ottima conoscenza di Excel, automunito/a. Zona di lavoro: Settimo T.se.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - [redacted]

MANUTENTORE ELETTRICO per azienda metalmeccanica, necessaria esperienza nella manutenzione di impianti industriali, disponibilità a lavorare su turni, automunito, età 25/40. Zona di lavoro: Borgaro Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via XXV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4054901 - Fax 011/4024440 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi [redacted] nostra filiali e [redacted] tutte le [redacted] necessario.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

N° 2 ELETTRICISTI, minima esperienza nella mansione, età max 30 anni, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563298
N° 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, preferibilmente diploma meccanico, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563298.
N° 3 PERITI MECCANICI, minima esperienza ufficio tecnico, [redacted] visual basic, automuniti. Zona di lavoro: Torino [redacted] Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563298
N° 10 OPERATORI CALL CENTER, età massima 32 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, buon pc. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON/01
N° 1 ELETTRICISTA, massimo 35 anni, conoscenza lettura quadri, buona esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 [redacted] **PROTETTE**, per prestigiosa azienda, età massima 45 anni, ottima prospettiva. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibilità sui tre turni, età max 45 anni. Zona di lavoro: Torino sud. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma di ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio , buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
N° 1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, esperienza maturata nella mansione, nozioni di contabilità, età max 32 anni Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE ADDETTE ANALISI REPORT, diploma di ragioneria, [redacted] massima 28 anni, utilizzo del pacchetto Office, buona [redacted] della lingua inglese Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATA CONTABILE SENIOR, richiesta autonomia fino alla redazione del bilancio, ottima prospettive, disponibilità immediata e full time. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 3 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nel week-end, inserimento da settembre; ottima prospettive, età massima 25 anni. Zona di lavoro: Torino centro. Rif ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, [redacted] Giulio Cesare, 54/b., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233128, e-mail: lampa.torino3@vedior.it

Società del gruppo Eurolabour

ERGONLINE

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

[redacted] **AEROSPAZIALI / ELETTRONICI/INFORMATICI:** Laurea quinquennale (II Livello), anche prima esperienza, militesenti e militassolti. Missione minimo 12 [redacted]. Rif. ELE
INGEGNERI CHIMICI: esperienza anche minima su impianti di produzione, attività di coordinamento risorse. Missione 6 - 12 mesi. Rif. CH
[redacted] **ELETTRONICI/INFORMATICI:** esperienza di sviluppo software, militesenti o militassolti. Missione 6 -12 mesi. Rif. PER1
PERITI MECCANICI [redacted]: militesenti o militassolti. Missione 6 - 12 mesi. Rif. PER2
ANALISTA [redacted]R: esperienza almeno biennale nell'analisi e disegno di sistemi informativi, gradita [redacted] tecniche di controllo qualità nello sviluppo del SW e [redacted] sistemi qualità, ambiente UNIX, JAVA e ORACLE. Rif. ANA
FORMATORE: esperienza nella realizzazione di progetti [redacted] formazione a distanza, gradita conoscenza delle strutture e delle esigenze formative degli enti locali. Missione 6 – 12 m[redacted]. Rif. FOR
ASSISTENTE UTENTI: attività [redacted] espletamento e gestione di gare d'appalto per via telematica ed acquisti a catalogo nella Pubblica Amministrazione, conoscenza Internet Office, Oracle. Rif. ASS
OPERAI GENERICI/ADDETTI MA[redacted]/NA: esperienza di produzione, età 20/35, disponibilità su turni, automuniti. Rif. OP
[redacted]: età 20/35, esperienza saldatura filo continuo [redacted] elettrodo, per settore metalmeccanico. Rif: SAL

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (art. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: ergonline.torino@libero.it
ErgonLine S.p.A., via Monsevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

Chiamalavventura Interinale Spa

Succursale di [redacted]

N. 7 DISEGNATORI MECCANICI CAD 3D ESTIMA ORGRAPHICS Richiesta esperienza. Sede di lavoro Grugliasco.
Durata del contratto 1 mese + proroghe.
Inviare CV: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - [redacted]
N. 2 PERITO MECCANICO/AERONAUTICO. Conoscenza uso di elettronica. Avviamento di notevole interesse professionale per [redacted] di marca.
Sede di lavoro Torino/Caselle. Durata del contratto 3 mesi + proroghe.
Inviare CV: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - [redacted]
N. 20 ADDETTI COMMERCIALI, inserimento [redacted] settore [redacted] - Patente - Diploma - 23/32 anni. Sede di lavoro Grugliasco. Durata del contratto 6 mesi + proroghe.
Inviare CV: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - [redacted]
N. 2 ELETTRICISTI RADIO FREQUENZA per assemblaggio e collaudo [redacted] in piena autonomia, automuniti, per... Sede di lavoro Settimo Torinese. Durata del contratto: 6 mesi + proroghe.
Inviare CV: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - [redacted]
N. 2 TUBISTA SALDATORE E N. 2 MONTAJUCTA per [redacted] Esperienza 5 anni. Contratto di inserimento. Sede [redacted] Durata del contratto 3 mesi più proroghe. Inviare CV: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - [redacted]

[redacted] – 23 / 50 anni. Disegnatori meccanici, periti meccanici, o altro titolo di studio affine con anni di esperienza, nel settore della progettazione di componenti in plastica. Richiesta Office di Microsoft, Autocad, inglese buono. Ubicazione lavoro a Rivoli - tel. 011/9682199 fax 011/9682201 [redacted]
8 ADDETTI PRESSE C CONTINUITÀ – età 25 – 40 carriola automunito sarà di lavori Rivoli
tel. 011/9682199 fax 011/9682201 [redacted]
8 ADDETTI IMBALLAGGIO [redacted] CONOSCENZA PC, patente di guida con [redacted] Zona di lavoro Caselle
tel 011/9682199 fax 011/9682201 [redacted]
10 [redacted] - 75-50 anni, [redacted] CON ESPERIENZA, automuniti SEDE DI LAVORO [redacted] tel. 011/9682199 fax 011/9682201 [redacted]
15 ADDETTI PRESSE – [redacted] AZIENDA, [redacted] CONOSCENZA [redacted] TURNI, AUTOMUNITI tel. [redacted] 011/9682201 [redacted]

[redacted] MECCANICA NECESSARIO [redacted] BREVE ESPERIENZA, [redacted] BUONA CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO, DI ORGANIZZARE IL LAVORO E DI GESTIRE UN GRUPPO DI OPERAI. [redacted] Lavoro Temporaneo. Durata 5 mesi più eventuali proroghe tel. 011/6482283 fax 011/6479886 [redacted]
1 TORNITORE, PIANO MECCANICO O AERONAUTICO, [redacted] ELETTRONICA. PER [redacted] DI PICCOLO SETTORE AUTOMOBILISTICO, [redacted] DI LAVORO [redacted] NEL MONCALIERESE COMPRENSIVO DI MENSA. SEDE DI LAVORO TRofarello, Durata [redacted] 3 MESI. 011/6482283 fax 011/6479886 [redacted]
1 [redacted] **MECCANICO** PER AZIENDA [redacted] VILLASTELLONE **1 FORNO** a MONCALIERI. [redacted] AUTOMUNITI, SI RICHIEDE [redacted] ESPERIENZA NEL SETTORE METALMECCANICO. [redacted] A VERSARE IN LAVORO, PREMESSA L'ASSUNZIONE IN AZIENDA. Durata 15 mesi 011/6482283 fax 011/6479886 [redacted]
2 [redacted] PER UN [redacted] CARICO SCARICO MERCI, 5° ANNO DI CONOSCENZA MULTIPLE [redacted] LEGGERI MONCO E CONOSCENZA COMPUTER [redacted] 20 / 35 anni. Durata [redacted] 1 MESE CON PROSPETTIVE DI INSERIMENTO IN AZIENDA. Sede Torino. 011/6482283 fax 011/6479886 [redacted]
1 [redacted] **MECCANICO** PER AZIENDA A MONCALIERI. [redacted] Min 24 anni, ANCHE SENZA ESPERIENZA, LAVORO [redacted] 5° ANNO. [redacted] 011/6482283 fax 011/6479886 [redacted]

La ricerca si svolge nel rispetto della legge per le pari opportunità (L. 903/77) e del Dlv. [redacted] La ricerca è rivolta [redacted] dei candidati

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

[redacted] **Telemarketing**
Zona: Torino.

Addetti Macchine Tradizionali - [redacted]
Zona: Collegno.

Le iscrizioni devono pervenire entro martedì 16 [redacted]bre.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tuttoattori del 14/09/03

Ricerchiamo

[redacted] Responsabili Commerciali
[redacted] in facoltà umanistiche o economiche, [redacted] 25/35 anni, esperienza nella vendita [redacted] servizi/prodotti alle aziende, orientamento al [redacted] in team, [redacted] conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià, Chieri, Alessandria.

[redacted] ai sensi del Decreto del lavoro [redacted] 196/96

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - [redacted] 011/9040351
e-mail: dibenedetto@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE

Questa rubrica, realizzata a [redacted] della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi [redacted] Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 248. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO v. ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NAPMLO AO

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio

«TOCCA AL PARLAMENTO DECIDERE EVENTUALI RITOCCHI»

Ciampi: bisogna salvare l'anima della Costituzione

IL SERVIZIO DI di Robilant A PAGINA 9

ATTENTATI A TEL AVIV E GERUSALEMME DOPO IL RAID CONTRO LO SCEICCO YASSIN. I FERITI SONO DECINE

Hamas si vendica, due stragi in Israele

Kamikaze tra i soldati e in un caffè: 11 morti

GERUSALEMME. Settantadue ore dopo il fallito attentato israeliano al leader di Hamas Ahmed Yassin un kamikaze palestinese si è fatto esplodere alla periferia di Tel Aviv, all'interno di un folto gruppo di militari israeliani in attesa dell'autobus e, in serata, un altro kamikaze si è fatto saltare in aria davanti ad un caffè di Gerusalemme. Il bilancio è pesante: sette morti e trenta feriti a Tel Aviv, almeno quattro morti e una quarantina di feriti a Gerusalemme. «Il terrorismo non vincerà», ha commentato da New Delhi il premier Ariel Sharon. Intanto ieri Berlusconi ha parlato del piano Marshall per la ricostruzione economica della Palestina: il piano costerà cinque miliardi in cinque anni.

Gonen, Mastrolilli e Novazio ALLE PAG. 2 E 3

Un soldato presidia il luogo dell'attentato di Tel Aviv

I SERVIZI

BATTESIMO DI SANGUE PER IL NUOVO PRIMO MINISTRO

Dopo un migliaio di vittime e tre anni di esplosioni si aspetta una svolta nella guerra al terrore: l'esilio di Arafat e la rioccupazione di Gaza

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

ABU ALA A SHARON: NON VOGLIO FALLIRE

Il premier designato deve ancora sciogliere la riserva e insiste per la libertà al presidente dell'Anp «Ma non farò un governo a tutti i costi»

Aldo Baquis A PAGINA 2

APOLOGIA DEL COMPROMESSO

Marcello Sorgi

CAPITA raramente che, compiuti un mese e un anno particolari, un Paese rifletta sulla propria storia, mescolando memorie remote e recenti, e ricercando il filo della comprensione tra analogie vere o presunte e paragoni impossibili. Così è appunto in questi giorni, mentre il ricordo della fine mediocre della guerra, per l'Italia, sessant'anni fa, s'intreccia col presente quotidiano difficile dell'Iraq e con l'altro scomodo anniversario del golpe in Cile del '73.

Naturalmente non c'è alcun legame tra i tre avvenimenti, e può essere considerata casuale la coincidenza delle rievocazioni (che si accompagna all'annuale commemorazione dell'attentato alle Torri gemelle). Ma se la celebrazione del '43 e la discussione sul confuso dopoguerra iracheno crescono in partecipazione giorno dopo giorno, mentre il Cile sta rapidamente per essere archiviato, non è solo perché gli americani appaiono nelle prime (sia pure non concordemente) come liberatori, e nel secondo (con molte riserve) come manovratori di un sanguinoso colpo di Stato.

In Italia il settembre cileno è da dimenticare perché si porta dietro il ricordo del «compromesso storico». Un capitolo breve e chiuso anzitempo dalla morte violenta di Aldo Moro e da quella prematura di Enrico Berlinguer, i due leader, democristiano e comunista, che lo avevano concepito. E accantonato prestissimo come esempio di tutte le possibili degenerazioni di un sistema: l'immobilismo, la paralisi, la costruzione di un'enorme rete di complicità, l'incubazione del terrorismo, e perfino (anche se è tutto da provare) della corruzione.

Ma ora, appunto, se pure è difficile provare rimpianti per l'epoca del «compromesso», dovrebbe essere lecito ragionarne senza incorrere in apologia. E chiedersi, se accanto a tutte le ragioni «storiche» che ne hanno determinato ufficialmente la fine, non debba esserne allineata un'altra, strettamente politica, fin qui tenuta in scarsa considerazione. Perché è possibile che oltre a tutto quel che s'è detto, vero, falso o superficiale che sia, il compromesso sia fallito anche per non aver raggiunto il traguardo, ambizioso e forse irrealizzabile per i suoi tempi, che i suoi due autori gli avevano assegnato: la presa d'atto, già con venti anni d'anticipo sul '93, della crisi del sistema italiano, e di conseguenza la realizzazione di una democrazia compiuta con l'alternativa, il governo, di schieramenti diversi.

Era precisamente questo l'obiettivo di Moro e Berlinguer: fallito, come è giusto ricordare, per la lentezza del processo di avvicinamento e reciproco riconoscimento dei due partiti, dei due rispettivi «mondi» e in definitiva dei due leader che, guardati con gli occhi di oggi e con la velocità politica di oggi, potevano apparire immobili. E tuttavia né Moro, né Berlinguer, che si muovevano in uno scenario internazionale bloccato dalla guerra fredda, poterono avere il tempo di dispiegare fino in fondo la loro strategia. L'assassinio del primo finì con l'essere un colpo letale anche per il secondo, rimasto al bivio tra il compromesso impossibile e l'alternativa irrealizzabile. Di quell'epoca - come di tante altre, in fondo è questa la vera malattia italiana - restò l'idea di un regime soffocante, destinato a cancellare anche ciò che di buono aveva realizzato: la lotta al terrorismo, l'azione di risanamento sui conti dello Stato, la prima legge antidroga o per l'occupazione giovanile.

All'alternativa, alla democrazia maggioritaria e alla gara trasparente e paritaria tra due schieramenti, in Italia si arrivò molto dopo, come sappiamo: per via referendaria, giudiziaria, e perfino, vien da dire purtroppo, rivoluzionaria. Nel tempo, la trasformazione di un sistema con il solo cambio della legge elettorale, s'è rivelata insufficiente, quando non controproducente. Il governo scelto dai cittadini, pur con cento e rotti voti di maggioranza in Parlamento, non riesce a governare. Di legittimazione tra i due schieramenti s'è persa ogni traccia, i rapporti politici sono ridotti a una rissa quotidiana. A una riforma istituzionale basata sul confronto tra le diverse forze politiche, su proposte condivise e sul recupero dell'equilibrio e del sistema di contrappesi tra i poteri, nessuno mostra ormai di credere più di tanto. Solo a sentir pronunciare la parola compromesso, tutti arricciano il pelo, tutti fanno il volto sdegnato. Eppure, drammaticamente, forse è proprio quel che ci vorrebbe. E' quel che invano s'affannano a predicare il Capo dello Stato e i due presidenti delle Camere.

I GRANDI A CANCUN — SI APRE IL VERTICE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO

Happening no-global contro il Wto Puntuali, in maschera oppure nudi, i manifestanti no-global si sono ritrovati in Messico, a Cancun, per contestare la conferenza ministeriale del Wto, dove l'amministrazione Bush si presenta oggi con l'intenzione di ottenere il risultato massimo in termini di liberalizzazione del commercio. L'offensiva diplomatica è sull'agricoltura ma sullo sfondo c'è il settore delle manifatture, il più colpito dalla recessione Usa del 2001. Bush punta a siglare a Cancun un'ampia intesa con il Terzo Mondo, basata sull'abbattimento di dazi e tariffe. Iacoboni, Molinari e Sisci A PAG. 17

UDC E AN VOGLIONO PIU' RISORSE PER FAMIGLIE E SUD

Pensioni, l'intesa è vicina ma il nodo è la Finanziaria

RETROSCENA

LO SHOW DEL PREMIER GRANDE MEDIATORE

Tra un incontro e l'altro imita il Duce e arringa i giornalisti: «Io dico ciò che pensa la gente»

Ugo Magri A PAGINA 5

ROMA. Vertice di maggioranza ieri sera a Palazzo Chigi con all'ordine del giorno la riforma delle pensioni e la messa a punto della prossima Finanziaria. Alla riunione, presieduta da Berlusconi, hanno partecipato il vicepremier Fini, i ministri Tremonti, Buttiglione, Bossi, Alemanno, e il leader dell'Udc Follini. Sulle pensioni c'è un'intesa di massima, ma il nodo resta la manovra: Udc e An chiedono più risorse per famiglie, welfare e Mezzogiorno.

Barbera, Giovannini e La Mattina ALLE PAGINE 4-5

DOPO IL NUOVO CASO SCOPERTO A SINGAPORE

Allarme Sars, controlli in tutti gli aeroporti

DECRETO

PROIBITO ADDESTRARE CANI AGGRESSIVI

Intervento di Sirchia Migliora a Torino il bimbo azzannato al volto da un pitbull

Bramardo, Laugeri e Poletto IN CRONACA

ROMA. Il nuovo caso di Sars registrato a Singapore riapre la paura del virus. «Seguiamo la vicenda con grande attenzione», ribadisce il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Sapevamo che qualche caso si sarebbe verificato - aggiunge -. Quindi abbiamo ripristinato da subito il filtro di protezione medica sulle linee aree che vengono da Singapore, negli scali di Malpensa e Fiumicino». Un eccesso di prudenza? «In questi casi la prudenza è d'obbligo».

Daniele e Tognotti A PAG. 7

UCCISE MARIE TRINTIGNANT

I FALSI ALIBI DI BERTRAND L'ASSASSINO

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

COM'È Bertrand? «Supèr», risponde Kristina, la donna che lui ha lasciato quand'era incinta del secondo figlio per mettersi con Marie. «Non ha mai alzato una mano contro di me». Però l'ha tradita. «Sì, ho sofferto, ma è stato un tradimento... leale». E così, un mese e mezzo dopo la notte in cui Bertrand Cantat ha ucciso di botte Marie Trintignant, la leggenda del cantante buono, s'è arricchita di un nuovo paradossale capitolo: traditore, ma leale! Il riassunto delle puntate precedenti è presto fatto: Bertrand Cantat, voce dei Noir Désir, gruppo faro dell'area noglobal, interetnica, politicamente correttissima, ha ucciso la sua donna. Ma non per cattiveria, non perché era pieno di alcol e «medicinali». L'ha uccisa, per troppo amore. Coraggio, Bertrand, siamo con te.

Insomma la liturgia del rito gauchista francese si sta dispiegando a tutto volume per proteggere uno dei suoi adepti. A Vilnius, il 26 luglio, i due sono rientrati in albergo teneramente allacciati. Un'ora dopo Bertrand ha picchiato Marie a morte: una tempesta di pugni rabbiosi sul viso. Solo sei ore dopo ha chiamato l'ambulanza assistendo inebetito all'inizio dell'agonia di questa ragazza di 40 anni condannata ad essere attrice in un tormento esistenziale dove il palcoscenico si confondeva con la vita. Artista mai davvero affermata, amante fragile e tumultuosa: quattro figli, da quattro uomini diversi.

Bertrand ha amato Marie di una passione «famelica e vampirizzante», ci hanno raccontato i giornali che con il bisturi sono scesi fino in fondo nelle viscere di questa tragedia. Crimine passionale, dice il tamtam Noir Désir, delitto sì, ma meno grave. In questa sarabanda un po' indecente che ha toccato il culmine con una festa in onore di Bertrand, Jean-Louis Trintignant, padre di Marie e icona enigmatica del cinema italiano e francese Anni 60 e 70, messosi i panni vili del «Conformista», ha tirato fuori le unghie: «In questa storia c'è una persona che ha ucciso e un'altra che è stata uccisa, una vittima e un colpevole». Non siamo al cinema e i «traditori leali» non esistono.

CALCIO

ACCORDO PER LA B GIOVEDÌ SI GIOCA
Cinque promozioni e tre retrocessioni, più uno spareggio tra sesta e quart'ultima

Beccantini e Sormani NELLO SPORT

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Giolitti 13 c.so Vittorio 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Cibo per la mente

CHE succede? Massimo Giletti annuncia che i nuovi ospiti del suo programma pomeridiano per casalinghe saranno romanzieri, storici, matematici e che i vincitori dei quiz non ricaveranno più soldi ma libri. Andrea Monti presenta il suo nuovo mensile per «maschi evoluti» al grido di addominali alleniamo anche il cervello» e regala un Anticalendario del 2004 con foto di attualità al posto delle solite poppone. Ed è appena partito un programma televisivo sugli anziani che, a parte il colonialismo deteriore del titolo («Superseniors»), ha stupito per l'eleganza della fattura e il garbo dei temi trattati, senza scadere mai in quel macchiettismo sadico da caserma che da vent'anni è la cifra stilistica della tv italiana. Gli ascolti per ora sono un mezzo flop ed è possibile che anche gli altri progetti che hanno deciso di ritornare umani paghino uno scotto pesante, all'inizio. Il buon gusto, come il buon senso, non è questione di cultura ma di allenamento.

C'è stato un tempo in cui milioni di italiani con la quinta elementare si appassionavano a «I fratelli Karamazov», da cui oggi scapperebbero a gambe levate i laureati. In mezzo, e non solo in tv, c'è stata l'assuefazione alla spazzatura, prodotta da una libertà di scelta che quando punta solo a far soldi, e a farli in fretta, si rivela inesorabilmente al ribasso. Perché questo refolo di cambiamento verso l'alto non sia solo una trovata di marketing, bisognerebbe rifiutarsi di farlo diventare una moda: da rimandare in soffitta se non produce consensi immediati.

30910
9 771122 176003

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. | IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. | CHIAMA IL 1920 O VAI SU www.wind.it/aziende

A GERUSALEMME CRESCE LO SCETTICISMO SUL NUOVO INTERLOCUTORE

Netanyahu taglia del 6 per cento le spese militari Al Ministero della Difesa 681 milioni di dollari in meno

■ Per la prima volta nella storia di Israele, il governo ha deciso di ridurre i fondi per la difesa di circa il 6 per cento, pari a 681 milioni di dollari. I tagli al bilancio 2004, che hanno provocato aspre proteste tra i militari, nelle intenzioni del Ministro delle Finanze, Benjamin Netanyahu, dovrebbero arrivare a 2,3 milioni di dollari, per tentare di rimediare a tre anni di crescita economica decisamente fiacca e a previsioni molto incerte. Secondo la Banca d'Israele, l'economia del Paese dipende da due incognite: la ripresa dell'economia mondiale e il conflitto con i Palestinesi. I tagli al Ministero della Difesa non hanno precedenti, perché le preoccupazioni per la sicurezza hanno sempre posto le spese militari in cima all'agenda del governo. I tagli andranno probabilmente a incidere, più che sugli armamenti, sul generoso programma pensionistico riservato ai militari.

Soldati israeliani a un posto di blocco

Libia, l'Onu rinvia a venerdì il voto sulla revoca dell'embargo La Francia, insoddisfatta, minacciava di porre il suo veto

■ Il voto all'Onu sulla revoca delle sanzioni alla Libia è stato rinviato fino a venerdì prossimo. Lo ha deciso il Consiglio di Sicurezza dopo la minaccia di Parigi di porre il veto, alla luce della necessità di un consenso unanime e della legittimità delle rivendicazioni francesi. La Gran Bretagna aveva chiesto ieri di votare la fine delle sanzioni contro la Libia, imposte nel 1992 in seguito alle accuse per la strage del Jumbo Pan Am, fatto saltare in aria sul cielo di Lockerbie in Scozia nel dicembre 1988. Gli accordi raggiunti con Tripoli includono l'accettazione della responsabilità della strage, l'impegno a collaborare con la giustizia e la rinuncia al terrorismo, oltre a un risarcimento di 2,7 miliardi di dollari alla revoca dell'embargo. La Francia invece non ha ancora definito gli accordi relativi al risarcimento alle famiglie delle 170 vittime dell'attentato sul volo francese Uta, esploso nel 1989 sul cielo del Niger a opera di agenti libici.

Il colonnello Gheddafi, premier libico

IL PREMIER DESIGNATO DEVE ANCORA SCIOGLIERE LA RISERVA

Messaggi di Abu Ala ai leader di Israele «Non voglio fallire»

Il successore di Abu Mazen insiste in modo particolare sulla libertà per Arafat. Al console italiano: «Non farò un governo a tutti i costi»

Aldo Baquis

TEL AVIV

«Non voglio fallire». Con queste semplici parole il premier palestinese designato Abu Ala ha spiegato ieri al console generale d'Italia Gianni Ghisi la ragione della grande prudenza che ha caratterizzato le sue prime mosse, dopo essere stato acclamato dall'intero Comitato esecutivo dell'Olp, a partire da Yasser Arafat.

Al Raiss, che faceva pressioni per una risposta rapida, Abu Ala ha detto di accettare in principio la carica di primo ministro. Ma ha anche precisato subito che questo assenso è legato a precise condizioni che devranno essere soddisfatte da parte di Israele, degli Stati Uniti, dell'Unione europea e anche da parte del presidente palestinese.

«Di certo - ha detto Abu Ala a un gruppo di giornalisti - non sono disposto ad accettare i diktat israeliani, che sono stati la ragione del fallimento del mio predecessore», cioè di Abu Mazen. Ieri Abu Ala ha avuto un lungo incontro a quattr'occhi con il premier uscente, e quindi ha nuovamente incontrato Arafat. Fra un colloquio e l'altro si è consultato con vari diplomatici. «Ho parlato con gli americani, con gli europei, con i russi - ha spiegato ai giornalisti, menzionando al tempo stesso la necessità che il Quartetto torni a impegnarsi per la realizzazione della Road Map.

Una delle prime iniziative è stata di inviare messaggi diretti ai dirigenti israeliani, molti dei quali conosce personalmente. Ha insistito sulla necessità di tentare una riedizione della tregua nei Territori. Ma una «buona», a suo parere, non ha speranza di successo se Israele non cambierà in modo radicale il suo atteggiamento, in primo luogo nei confronti di Arafat. Il Presidente - ha detto Abu Ala agli israeliani - deve riacquistare subito la libertà di movimento, altrimenti il suo primo ministro (cui Gerusalemme garantisce ampia facoltà di viaggiare) sarà inevitabilmente inviso ai palestinesi.

Contemporaneamente è necessario che Israele rimuova i posti di blocco nei Territori e si ritiri dalle città cisgiordane: due provvedimenti che sicuramente genererebbero consenso verso il suo governo. Infine, occorre che lo Stato ebraico si impegni a cessare una volta per tutte le «esecuzioni mirate» di attivisti dell'Intifada.

Alla Knesset però le parole del primo ministro designato hanno destato scarsa emozione. «Abu Ala è legato ad Arafat da un cordone ombelicale - ha freddamente osservato il ministro della Difesa Shaul Mofaz - Per prima cosa deve smantellare le infrastrutture terroristiche. Finchè non dimostrerà serietà in materia non intendiamo cooperare con lui».

Un altro dirigente israeliano ha detto ai deputati che l'ideologia di Abu Ala è identica a quella del Raiss. «Tanto varrebbe, allora, parlare direttamente con Arafat, senza la mediazione di un primo ministro», ha commentato. E un terzo ha riferito ai parlamentari che le dimissioni di Abu Mazen sono state motivate dal fatto che il premier si sentiva ormai «minacciato fisicamente» da Arafat.

Al console Ghisi, Abu Ala ha detto che non accetterà comunque di varare un governo a tutti i costi. «Il mio obiettivo non è quello di fallire», ha aggiunto. Gli israeliani, ha sottolineato, devono finalmente trattare i palestinesi da pari a pari. La comunità internazionale deve esercitare pressioni su Gerusalemme affinchè realizzi quanto previsto dalla Road Map.

Il premier incaricato ha ammesso che ancora non è stata risolta la questione della definizione delle competenze tra lui e il presidente Arafat. Anch' essa dovrà essere esaminata e concordata prima che il suo governo venga varato.

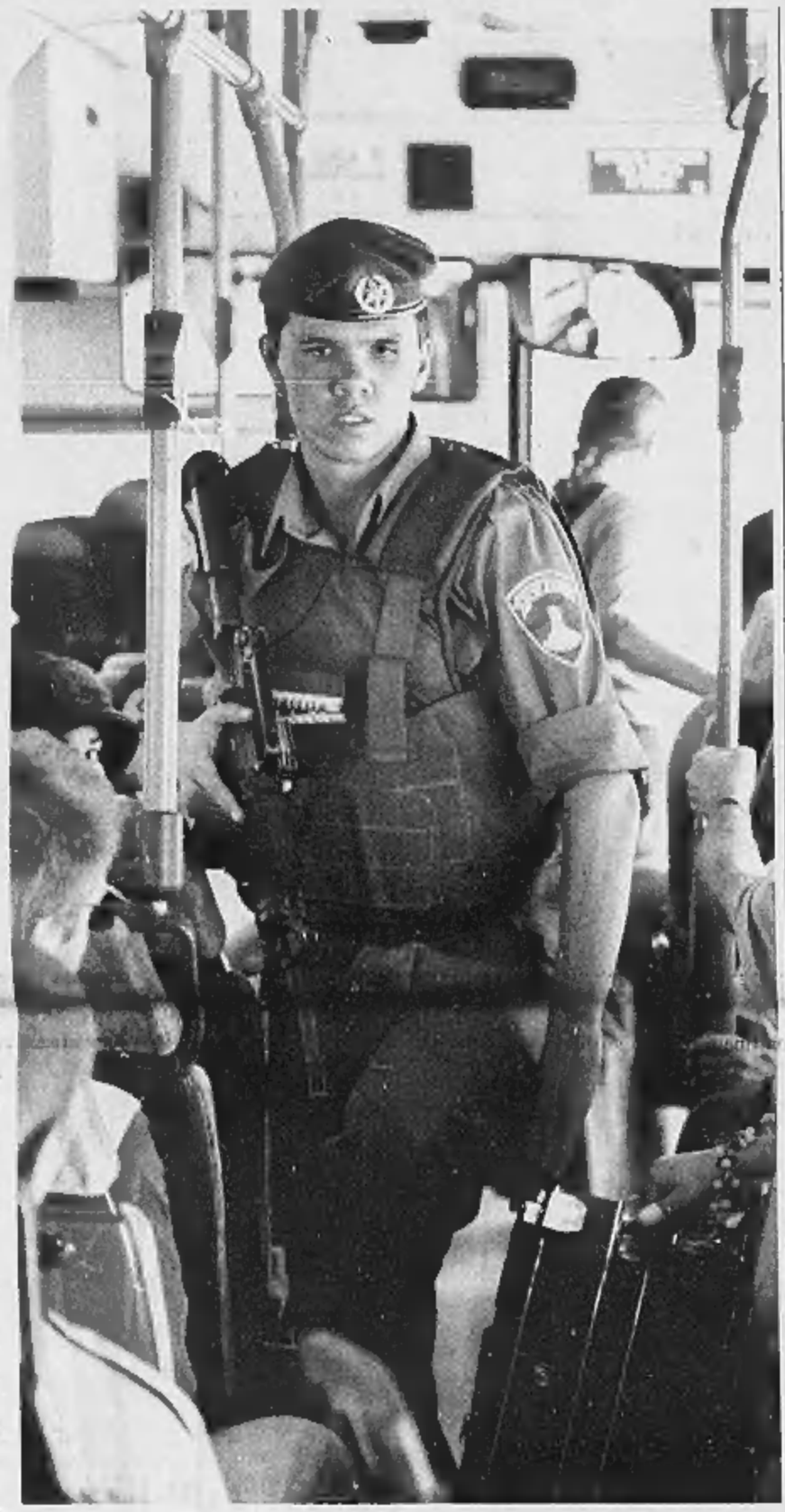
Intanto emissari di Abu Ala hanno cominciato a tastare il terreno con l'opposizione islamica per verificare se la sua persona sia maggiormente gradita di Abu Mazen, e se ci sia speranza di varare una nuova tregua, nonostante le continue operazioni militari israeliane nei Territori. Ieri a Hebron, in Cisgiordania, tre palestinesi - due ricercati di Hamas e un ragazzo di 13 anni, colpito da schegge di una bomba israeliana - sono rimasti uccisi in una complessa operazione dell'unità d'élite «Ciliegia».

Impegni precisi da Hamas non ne sono venuti. «In principio, siamo sempre favorevoli alla coesione di tutte le forze nazionali», ha detto un dirigente dell'organizzazione. Analoga la posizione della Jihad islamica, che riconosce ad Abu Ala di essere meno identificato con la politica di repressione dell'Intifada armata rispetto ad Abu Mazen.

UN EX DEL COMITATO

«Arafat indegno revocategli il Nobel»

■ OSLO. Il comitato del premio Nobel per la pace dovrebbe scusarsi per aver conferito il riconoscimento al leader palestinese Yasser Arafat nel 1994. È il parere di Kaare Kristiansen, ex rappresentante del partito Democratico cristiano norvegese nel comitato che, dalle colonne di un quotidiano norvegese, ha invitato i colleghi a un ripensamento: «Il destinatario del più prestigioso premio per la pace sta mettendo la colomba suo simbolo di un ulivo per mascherare e nuovare l'ascia di guerra». Kristiansen uscì dal comitato perché non condivideva la decisione di conferire il Nobel ad Arafat: quell'anno il premio fu assegnato ex aequo al primo primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, che fu poi assassinato nel 1995, e all'allora ministro degli Esteri dello Stato ebraico, Shimon Peres. «Il comitato del Nobel - conclude Kristiansen - in nome della decenza e della pace deve trovare una soluzione appropriata per non essere complice dello svilimento del premio e di quello che rappresenta», insistendo anche sulla necessità che il comitato trovi un'intesa per pubblicare le «scuse ufficiali» per aver concesso il premio ad Arafat o che quantomeno queste vengano fatte dall'attuale presidente del Comitato. In più occasioni è stato chiesto al comitato di revocare il premio ad Arafat, ma il regolamento non contempla azioni di questo tipo. (Ansa)



Un militare israeliano ispeziona un autobus: una scena quotidiana, destinata a ripetersi con più frequenza dopo l'ultimo episodio

Berlusconi: servono 5 miliardi in 5 anni per il Piano Marshall

Emanuele Novazio

ROMA

Cinque miliardi di dollari in cinque anni: a tanto ammonterà, secondo valutazioni non ancora definitive, il cosiddetto «Piano Marshall» per la ricostruzione economica della Palestina, annuncia Silvio Berlusconi nella conferenza stampa congiunta con il premier danese Anders Fogh Rasmussen (che ha garantito l'appoggio alla presidenza di turno italiana nella Conferenza intergovernativa che dovrà varare la Costituzione europea). «Migliorare le condizioni di vita dei palestinesi è condizione indispensabile per garantire la pace», ribadisce Berlusconi, che promette: l'Italia «darà un esempio di generosità mettendosi in prima fila tra i Paesi donatori».

I ministri dalle Finanze dei Paesi del G8 hanno avuto il mandato di «studiare e presentare» un progetto dettagliato di aiuti entro la fine dell'anno. Ma le prime occasioni per approfondire un problema inestricabilmente legato all'evoluzione sul campo - è impossibile avviare piani di ricostruzione in una situazione di conflitto permanente - saranno la riunione del Quartetto (oltre all'Ue, rappresentata dalla presidenza italiana, ne fanno parte gli Stati Uniti, la Russia e l'Onu) prevista il 22 settembre a New York in margine all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E, tre settimane dopo, il vertice europeo di Bruxelles del 16 e 17 ottobre, il primo a presidenza italiana.

Di piano Marshall il presidente di turno dell'Unione europea ha parlato anche al telefono con il premier palestinese designato, lunedì sera: un colloquio «molto cordiale», ha confermato Berlusconi, nel quale Abu Ala ha chiesto l'appoggio europeo al processo di pace. L'Ue, assicura il suo presidente, intende giocare «un ruolo da protagonista» per facilitare la soluzione della crisi mediorientale. Ma al di là di dichiarazioni che trovano concordi tutti i protagonisti, l'impegno europeo annuncia facile: non soltanto per il permanere di divergenze latenti nei confronti dei vertici palestinesi (il ruolo di Arafat continua a dividere i 15, e la stessa iscrizione di Hamas sulla lista nera del terrorismo decisa lo scorso fine settimana al summit di Riva del Garda non convince fino in fondo la Francia), ma anche per le incertezze dimostrate finora dall'Unione nel processo di pace. Una debolezza obiettiva che ne ha offuscato l'immagine.

La riunione del Quartetto sarà decisiva anche da questo punto di vista, e la presidenza italiana ha in proposito una forte responsabilità: i suoi rinnovati, stretti legami con Israele le consentono di inviare a Sharon un messaggio improntato alla fermezza. La tradizionale vicinanza di Roma all'Anp, che il governo Berlusconi non ha cancellato pur prendendo le distanze da Arafat, le garantiscono credibilità nel dialogo diretto con la leadership palestinese. E il rapporto di fiducia con l'amministrazione americana le offre la possibilità di presentare con chiarezza a Bush l'opzione europea nella Road Map.

Un'importante occasione per discutere in dettaglio la crisi mediorientale, Berlusconi e il ministro degli Esteri Frattini l'avranno domani nell'incontro a Villa Madama con il presidente egiziano Mubarak, che venerdì sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Ciampi e sabato vedrà il presidente del Senato Pera e quello della Camera Casini. Il leader del maggiore Paese arabo ha un ruolo chiave: è l'unico uomo politico arabo con cui Arafat continua a consultarsi, la sua posizione moderata è apprezzata da Washington e dall'Unione europea, e le relazioni diplomatiche con Israele gli garantiscono un canale di dialogo con Gerusalemme.

LE DEBOLEZZE DEL PROCESSO AVVIATO CON LA ROAD MAP SECONDO LO STUDIOSO DELL'AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE

«Non ci sarà pace senza Siria, Iran e sauditi»

Ledeen: da lì arrivano i terroristi, le parti in causa da sole non li possono fermare

Michael Ledeen, studioso dell'American Enterprise Institute è uno dei consulenti dell'amministrazione statunitense in tema di Medio Oriente

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

QUESTE nuove violenze non sono una sorpresa: la Road Map proposta dal presidente Bush non può funzionare. Il problema sono gli Stati vicini a Israele che continuano ad appoggiare il terrorismo e non potremo ottenere una vera pace stabile fino a quando non lo avremo risolto». Michael Ledeen, studioso dell' American Enterprise Institute e consulente dell'amministrazione americana, ripete le cose che diceva anche prima della guerra in Iraq, mentre la teoria del «domino», sostenuta da alcuni suoi colleghi neoconservatori, sfugge sempre di più alla realtà dei fatti sul terreno.

Perché la Road Map, secondo lei, non poteva comunque funzionare?

«Perché la minaccia del terrorismo sul terreno non la controllano le parti coinvolte nell'ipotetico negoziato. E' un fenomeno guidato e alimentato dall'Iran, dalla Siria, e dalle fazioni estremiste che si trovano in Arabia Saudita. Sono loro i mandanti che lo finanziano, lo sostengono e indicano gli obiettivi generali. Fino a quando gli ayatollah saranno al potere a Teheran, Assad governerà la Siria, e tra i sauditi nessuno cercherà davvero di bloccare gli estremisti, noi non riusciremo a sconfiggere il terrorismo né in Israele, né in altre parti del Medio Oriente».

Molti analisti danno la colpa del fallimento della Road Map ad Arafat, perché non avrebbe consegnato al primo ministro Abu Mazen il potere necessario ad avere successo, a partire dal controllo totale delle forze di sicurezza. Lei non è d'accordo?

«Certo Arafat non ha aiutato il processo di pace, ma il problema fondamentale non è lui, perché non è lui che possiede i finanziamenti e le armi necessarie a condurre le operazioni terroristiche. Sono gli altri ad avere questi mezzi, cioè la Siria, l'Iran e alcune fazioni dell'Arabia Saudita, con cui noi dobbiamo fare i conti. In questo senso, sono irrilevanti anche il fallimento di Abu Mazen e la nomina del nuovo premier palestinese».

Altri osservatori puntano il dito contro il capo del governo israeliano Sharon, dicendo che la sua campagna di raid mirati contro i capi di Hamas ha favorito il fallimento della tregua.

«Hamas non ha alcun interesse alla pace o alla tenuta della tregua. Lo scontro è la sua unica strategia, e quindi Israele ha l'obbligo di rispondere».

Ma la guerra in Iraq, secondo molti esperti vicini o dentro il Pentagono, non doveva servire proprio ad avviare un positivo effetto domino su tutta la regione, favorendo anche la pace tra israeliani e palestinesi?

«La guerra in Iraq è stata un trionfo militare e rappresenta un primo passo giusto nella strategia contro il terrorismo, ma io ho sempre pensato che avremmo dovuto cominciare dall'Iran».

Sta dicendo che Bush, a poco più di un anno dalle elezioni presidenziali, dovrebbe cominciare una nuova guerra contro gli ayatollah di Teheran?

«Sto dicendo che si poteva aiutare e finanziare un movimento per favorire la rivoluzione democratica dall'interno della società iraniana. E' un'operazione possibile e non credo che solleverebbe troppe obiezioni negli Stati Uniti».

La situazione in Iraq non rischia di complicare la guerra al terrorismo e la crisi tra israeliani e palestinesi, invece di favorire una soluzione?

«Anche noi siamo esseri umani e come tutti gli esseri umani siamo specializzati nel commettere errori. Certo, in Iraq sono stati fatti degli sbagli, ma ci sono anche diversi sviluppi positivi».

Quali sono gli sbagli?

«Io ho un figlio che sta entrando come ufficiale nei marines: quando c'è stato l'ultimo soldato ucciso tra i marines schierati in Iraq? Neanche me lo ricordo, sono mesi. Questo vuol dire che l'approccio alla gestione militare dell' occupazione è stato migliore in alcune zone, e peggiore in altre».

E quali sono gli sviluppi positivi, che potrebbero avere un impatto anche sulla crisi tra israeliani e palestinesi?

«Naturalmente ci sono alcune regioni del Paese molto più tranquille, come quella curda, in cui si sta già costruendo il nuovo modello democratico che vorremmo applicare all'intera regione. Poi, più in generale, le cose non stanno andando troppo bene neanche per i sostenitori del terrorismo, che volevano e vogliono fare l'Iraq come terreno di sfida. A questo punto, ad esempio, gli ayatollah iraniani pensavano di aver già istigato rivolte e proteste massicce tra la popolazione sciita, e invece le zone a sud di Baghdad sono molto più stabili di quelle sunnite a Nord della capitale. E' un segnale che stiamo ottenendo dei risultati tra la popolazione, replicabili forse in altre regioni del Medio Oriente.

SCUOLA

In arrivo gli stage formativi per gli studenti

Arrivano gli stage in studi di professionisti Eurispes: il 40% delle famiglie è insoddisfatto

■ Il nuovo anno scolastico vedrà l'introduzione dell'inglese e dell'informatica nelle prime due classi delle elementari, e ieri è stato aggiunto un altro tassello al processo di riforma: quello degli stage formativi per studenti, da svolgersi negli studi professionali di ragionieri e commercialisti, nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro. Ieri il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha firmato una convenzione tra il Miur e il Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti. L'intesa si propone di avviare un progetto di formazione non solo destinato agli studenti delle superiori, ma orientato anche agli universitari e i laureati in una prospettiva di aggiornamento permanente. Il protocollo impegna la Fondazione e l'Ordine a elaborare progetti per stage formativi e periodi in alternanza scuola-lavoro presso gli studi professionali, a definire percorsi preordinati all'accesso alla professione in collaborazione tra università e studi professionali e a definire percorsi formativi post-laurea con il coinvolgimento degli atenei. Va anche registrato, però, che secondo una indagine di Eurispes la percezione che le famiglie hanno della scuola (che oggi riapre in Alto Adige, del Veneto, del Lazio, del Molise e della Campania) è peggiorata di almeno il 40%. Il campione era di 1500 genitori, con almeno un figlio all'ultimo anno delle superiori. Il 40,6% del campione ritiene peggiorato il servizio scolastico negli ultimi anni. Il 32,2% ha detto che il livello qualitativo della scuola è «rimasto invariato» e il 20,6% ha parlato di miglioramenti

MALTEMPO SOPRATTUTTO IN CAMPANIA E IN PUGLIA, ALLERTATA LA PROTEZIONE CIVILE

Travolti da un fiume di fango, 2 morti

Nubifragio colpisce Napoli e il Sud

NAPOLI

Il maltempo flagella il Sud e in particolare il Napoletano. Due i morti, ieri, che si aggiungono alla vittima di lunedì in Puglia. A Napoli un quarantenne è deceduto all'ospedale: era stato ricoverato dopo essere stato travolto da un fiume d'acqua piovana in via Salvator Rosa, in centro, mentre era in compagnia del figlio che si è salvato. Vicino a Taranto un autotrasportatore di 62 anni è annegato dopo essere stato investito dalla furia dell'acqua, una volta sceso dal suo furgone. Nel Tarantino, nel Salernitano e nel Napoletano è stato chiesto lo stato di calamità naturale ed è stata allertata la Protezione civile. Allagati gli scavi di Pompei, a Ischia una frana ha causato il ferimento di due ragazze. A Sarno è scattata l'allerta. Violenti temporali anche nelle Marche, nella zona di Ascoli Piceno.

Un nubifragio di due ore ha dunque mandato in tilt Napoli: centinaia le chiamate di emergenza, con tombini scoppiati, strade allagate, fiumi d'acqua che scendevano dai quartieri collinari. Il traffico ieri sera è rimasto paralizzato (è rimasta bloccata anche la moglie del presidente egiziano Mubarak), la metropolitana fuori uso (la stazione di piazza Garibaldi si è trasformata in una piscina), la ferrovia Circumvesuviana e la Cumana hanno interrotto le corse: centinaia i passeggeri rimasti bloccati. I black-out si sono registrati in molti quartieri, fin dal pomeriggio.

Una situazione difficile - complicata dai numerosi cantieri aperti nel capoluogo campano - che ricorda l'alluvione del settembre 2001: i pluviometri hanno fatto registrare punte di 98 millimetri di pioggia al Vomero.

Dalla collina di Posillipo il fiume d'acqua ha travolto molte auto e motorini e, a valle, la zona di Mergellina si presenta come il letto di un torrente. In via Petrarca la caduta di un albero ha provocato l'interruzione della circolazione. In alcune vie del centro l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Nella zona di Chiaia molti automobilisti hanno abbandonato le auto e si sono rifugiati nei negozi. Un fulmine si è abbattuto sulla chiesa di San Giorgio Maggiore, una donna ha subito uno choc. A Fuorigrotta venti studenti di Ingegneria sono stati bloccati nel dipartimento di Elettrica che si trova sotto il piano stradale: sono stati liberati dopo venti minuti. (m. c.)

EMANUELE FILIBERTO

«Qui sembra Londra»

■ «Ma questa è Napoli o Londra?». Se lo sono chiesti Vittorio Emanuele di Savoia e il figlio Emanuele Filiberto lasciando sotto il diluvio la sartoria in via Filangieri dove hanno misurato i tight per la cerimonia di nozze dell'erede di Casa Savoia, a Roma il 25 settembre. Il via libera per le nozze è arrivato proprio dall'ufficio Anagrafe del capoluogo campano.

Un'immagine dei danni del maltempo a Taranto

In Italia è finita la crescita zero lo dimostra la media nazionale dei bambini a carico dei pediatri

RAPPORTO SULL'INFANZIA, E' FINITA LA CRESCITA ZERO

Più bimbi, ma obesi e stressati

I bambini sono schiavi della pubblicità
I medici propongono controcampagne con spot positivi

Daniela Daniele
ROMA

La sensazione che in giro si vedessero più "pancioni" c'era da tempo. Ora, arriva la conferma: in Italia è finita la crescita zero. E le culle tornano a riempirsi. «È più di una sensazione - riferisce Giuseppe Mele, segretario nazionale della Federazione italiana medici pediatri - perchè basata anche sulla media nazionale dei bambini a carico dei pediatri che li seguono da zero a 14 anni. Era, nel 2001, di 760 piccoli per ogni pediatra contro i 780 del 2002, con un aumento di 20 bambini pro capite». E ha aggiunto: «Ora studieremo meglio il fenomeno che è dovuto anche alle nascite degli immigrati e alle loro ricongiunzioni familiari».

Il dato scaturisce dalla presentazione del «rapporto infanzia e adolescenza 2003», alla vigilia del congresso a Rossano Calabro.

Il problema emergente è senza dubbio quello dell'obesità. I genitori del nostro Paese, in media, amano i propri figli. «Purtroppo - sottolinea Pier Luigi Tucci, presidente della Fimp - è il modo di dimostrare questo amore che non è sempre corretto. In più è difficile ascoltarli davvero: si rischia di riempirli di oggetti e cibo senza capire le loro vere esigenze».

I piccoli ingrassano e fanno poco moto. Così vive la nuova generazione dei bambini ipertecnologici. «Videogame, telefonino e computer arrivano sempre prima, ma non sono sempre un male - avverte il medico -. Se però, anzichè incoraggiare l'autonomia del bambino, il cellulare diventa un modo per tranquillizzare i genitori, non aiuterà i ragazzini a crescere».

Condizionati dalla pubblicità di merendine, giochi e abiti griffati, i minori sono pieni di impegni e di ansia. Uno su tre è in sovrappeso, uno su dieci obeso, il 20 per cento è allergico e molti soffrono di asma. Tre su dieci hanno un sonno agitato e molti si svegliano al mattino con il mal di pancia.

E gli adolescenti? «Non stanno male - spiega Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età infantile -, hanno però perso il punto di riferimento della famiglia: iniziano presto a fumare, bevono, sono stressati e al costante inseguimento del gruppo». Un quadro, nel complesso, poco sereno. «Si sta costruendo un piccolo adulto nevrotico - continua lo psicologo -, vittima di uno stress che si rivelerà pesante da grande».

Si vuole un'inversione di tendenza, con l'aiuto di campagne di informazione mirate. I pediatri, forti della loro esperienza sul campo, si offrono come consulenti per una contro-pubblicità che aiuti i piccoli italiani a crescere evitando le trappole del consumismo. E vorrebbero testimonial capaci di aiutare i bambini a mangiare sano e a diventare grandi in salute». Per esempio, Totti, Del Piero e Valentino Rossi, simboli e figure guida delle giovani generazioni. «Ecco perché - osserva Tucci - i tre campioni sono nella posizione migliore per aiutare i nostri bambini a diventare grandi».E aggiunge: «Perchè il presidente della Rai non dà uno sguardo alla pubblicità durante i programmi destinati ai bambini?». La colpa dell'obesità infantile non è solo della tv, ammettono gli esperti. Spesso sono i genitori a usare il cibo come «calmante anti-pianto per i figli».

Il mal di pancia è il disturbo che i più piccini lamentano con maggior frequenza. Si manifesta più spesso fra le 7.30 e le 8.00 del mattino, quando è il momento di uscire di casa. Ma anche alle 10.30: allora diventa il segnale di un disagio a scuola. Il problema riguarda il 40 per cento dei bambini, più al Nord che al Sud. E ne sono colpite le famiglie agiate nelle quali, per solito, al più piccolo si chiede un grande impegno. Il malessere in classe colpisce quattro bambini su dieci, soprattutto i maschi, e ancora una volta di più al Nord. Lo stare immobili per più di quattro ore, i troppi compiti a casa e le eccessive attese dei genitori sui voti «mettono in crisi i bambini», avverte Bianchi di Castelbianco. Sei piccoli su dieci non hanno tempo libero, e così non possono attendere all'unico lavoro di loro competenza: il gioco.

(segue da pagina 8)

«Possa il nostro amore essere
Luce là dove Ti trovi»

Marivi, Valeria e la mamma piangono la scomparsa di

Sergio Sandrone

con Adriana, Giorgio e nipoti Simona, Andrea, Silvia, Niccolò e Jacopo. Il S. Rosario verrà recitato mercoledì 10 alle ore 18 presso l'Itc «Arduino» via Figlie dei Militari 23/A. Funerali giovedì 11 ore 10,30 presso l'Itc «Arduino». Seguirà cerimonia religiosa presso la parrocchia SS. Sacramento ore 11,45.
— Torino, 9 settembre 2003.

Zia Adolfina, zio Giovanni, Franca, Alberto ed Alessandro affranti piangono la perdita dell'indimenticabile SERGIO.

Monica e Antonio Donalisio, Raimondo e Arianna Dellavalle abbracciano stretti Marivi e Valeria.

Giorgio e Cristina ricordano con affetto il carissimo SERGIO.

Il nostro Preside era il primo a entrare a scuola e l'ultimo a uscire, la sua porta era sempre aperta. Lavorare con lui è stato un autentico privilegio: la sua umanità, la sua competenza e apertura al nuovo, il suo senso di responsabilità sono stati un dono di cui ora ci sentiamo defraudati. Docenti, Personale Ata e Allievi dell'Itc «Arduino», addolorati e costernati, partecipano al gravissimo lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PRESIDE
prof. Sergio Sandrone

Rosalba Aimone
Roberta Aroni
Giovanna Balboni
Paola Banderali
Paola Barberis
Mariarosa Barbera
Annamaria Barra
Elda Barrel
Liliana Bertolé
Giorgio Bodrito
Ernestina Boffa
Mariarosa Borghini
Franca Brescia
Pierangela Cacciolatti
Anna Cagna
Mariafranca Camoletto
Fiorenzo Carboni
Euro Carello
Manuela Ciampicacigli
Graziella Coisson
Grazia Corrente
Marco Craviolo
Renata Delessis
Carmelo Di Mauro
Patricia Dodgson
Claudia Enrico
Valeria Fantino
Emanuela Felice
Mariateresa Ferrero
Mariateresa Filardo
Cinzia Fumaroni
Franco Gagliardone
Carla Gatti
Anna Gianolio
Marco Giuliano
Paola Gotta
Paola Grignola
Annamaria Grillo
Lucia Iannuzzi
Marisa Lissignoli
Erminia Lombardo
Maria Losito
Laura Maggi
Patrizia Marsura
Carlo Massone
Silvio Mastrantoni
Jardena Mejohas
Roberta Merlin
Barbara Mezzalama
Laura Montefameglio
Raffaella Montini
Concetta Morelli
Giuseppe Pantaleo
Angela Pappalettera
Claudia Para
Claudia Perone
Margherita Perosino
Silvia Pianciola
Silvia Pirovano
Paola Porceddu
Gabriella Porta
Pina Porzio
Claudia Prato
Valentina Prelle
Giuseppina Preve
Marina Quaranta
Laura Rescia
Michele Riccio
Vittorio Rinetti
Pasqualina Rizzo
Raffaella Romeo
Liliana Rosso
Carla Sacchetto
Cesare Sapello
Sabine Scholz
Graziella Sciuti
Lina Stagliano
Roberta Stroppiana
Rosanna Strumia
Mariangela Tomba
Maria Silvia Valle
Anna Vaudano
Antonietta Viola
Antonella Vivaldelli
Valeria Zamara
Carla Zordan
Giuseppe Adamo
Mariella Balbo
Giovanna Bellantoni
Mirella Bianco
Fausta Bombini
Germana Chiastellaro
Elisabetta Dami
Annamaria Desimone
Loredana Fenoglio
Carmela Giannetta
Marinella Iannella
Maria Izzo
Giuseppina Marcato
Vittoria Marmora
Maddalena Milanese
Raffaella Neri
Silvana Paduano
Giustina Panico
Letizia Pirillo
Mariantonietta Scala
Stefania Scafidiforte
Lorenzo Toto
Mara Vecchio
— Torino, 9 settembre 2003.

Si uniscono i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto
Cinzia Aymaretti Camia
Sergio Bogetto
Attilio Facta
Giuseppe Vinci

Commosse, le Scuole della Rete Centro ti ringraziano per il contributo speciale che hai dato alla realizzazione della cooperazione educativa torinese.

Viola, Kiki, Guido e Filippo, profondamente commossi partecipano al dolore di Valeria e Marivi.

Costernati dalla notizia dell'improvvisa scomparsa del

PRESIDE
prof. Sergio Sandrone

ne ricordano la figura autorevole e la dedizione costante alla scuola Preside, Docenti, non Docenti, Associazione Genitori della Scuola Altiero Spinelli.
— Torino, 8 settembre 2003.

La Presidenza, il Direttivo e le Istituzioni Scolastiche dell'A.S.A.P.I., Associazione Scuole Autonome Piemontesi, partecipano costernati al generale cordoglio per la perdita del

PRESIDE
prof. Sergio Sandrone

Segretario, Tesoriere, Socio Fondatore e attivo sostenitore dell'Associazione, dimostrando elette doti di competenza, dedizione e impegno sociale.
— Torino, 9 settembre 2003.

Dirigenti Andis Torino partecipano al lutto per la scomparsa del COLLEGA.

Presidenza, Insegnanti, Personale dell'Itis Majorana Grugliasco, profondamente addolorati ricordano con affetto e grande stima il collega ed amico

Sergio Sandrone

— Torino, 9 settembre 2003.

Le amiche Bianca Cristina Liliana Luisella Mariafranca Marina Patrizia si stringono affettuosamente a Maria Vittoria e Valeria.

I Consiglio Siss Arduino ricordando la disponibilità e l'accoglienza partecipano commossi.

Omedè e Leanza partecipano al dolore della famiglia del preside prof. SANDRONE.
— Torino, 8 settembre 2003.

Tutto il Personale Docente e non Docente dell'Istituto 25 Aprile di Cuorgnè, nel ricordare il suo EX PRESIDE, partecipa commosso al lutto della famiglia.

Mary e Oscar partecipano commossi al dolore di Maria Vittoria

Nell'affettuoso ricordo di un maestro di vita e di professione. L'Uts/nes, Maria, Laura, Valeria.

L'Itca Russel-Moro partecipa al dolore di Maria Vittoria e Valeria.

E' mancata
Gianna Vettori ved. Mosoie
anni 86
L'annunciano il figlio Leonello con la moglie Anna Ciocatto, i nipoti Paolo e Valentina. Eventuali offerte saranno devolute al Centro di formazione per la Rianimazione Enrico Ciocatto. Funerali giovedì 11 settembre ore 14,45, parrocchia S. Francesco, Venaria.
— Torino, 9 settembre 2003.

ANNIVERSARI

2002 10 SETTEMBRE 2003
Germana Dalmazzo Calà
Nel nostro cuore. Per sempre.

1986 2001
Giuseppe Barilaris
Ricordandoti.

1996 2003
Antonio Formia
Con noi, sempre, con tanto rimpianto. S. Messa 11 settembre ore 18,30 parrocchia Gran Madre di Dio.

STA MEGLIO IL BAMBINO DI QUATTRO ANNI FERITO LUNEDÌ: MA LA POLEMICA NON SI ATTENUA

Giro di vite di Sirchia per i cani pericolosi

Ordinanza del ministro della Salute: sarà vietato addestrarli I proprietari non potranno essere pregiudicati o minorenni

Ludovico Poletto

L'ordinanza porta la firma di Girolamo Sirchia, il ministro della Salute. Contiene una serie di disposizioni per «tutelare l'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi». Non solo pitbull, anche se è stato proprio un pitbull ad aggredire l'altro giorno il piccolo Dario, 4 anni, in via Tunisi a Torino, e a convincere il governo a dettare precise regole affinché in futuro si evitino casi analoghi. Dunque, ecco il divieto all'addestramento «inteso ad esaltarne la naturale aggressività e potenziale pericolosità» di certe razze. E poi, obbligo per i proprietari di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, e maggiore severità nei controlli su guinzaglio e museruola.

L'ordinanza dice anche che cani come i pitbull non possono avere come padroni persone «sottoposte a misura di prevenzione personale o a misura di sicurezza personale». Divieto anche per minorenni, interdetti e infermi; e per «chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni».

All'ospedale Infantile, intanto, migliorano le condizioni del piccolo Dario Bresciano. Il labbro dilaniato dal morso del pitbull è stato ricostruito. Resterà, forse, un cicatrice, ma una piccola plastica, tra qualche anno, cancellerà anche quella brutta traccia. «E se non ci saranno complicazioni, mio figlio, potrebbe già tornare a casa entro la fine della settimana, al massimo lunedì» spiega il papà di Dario.

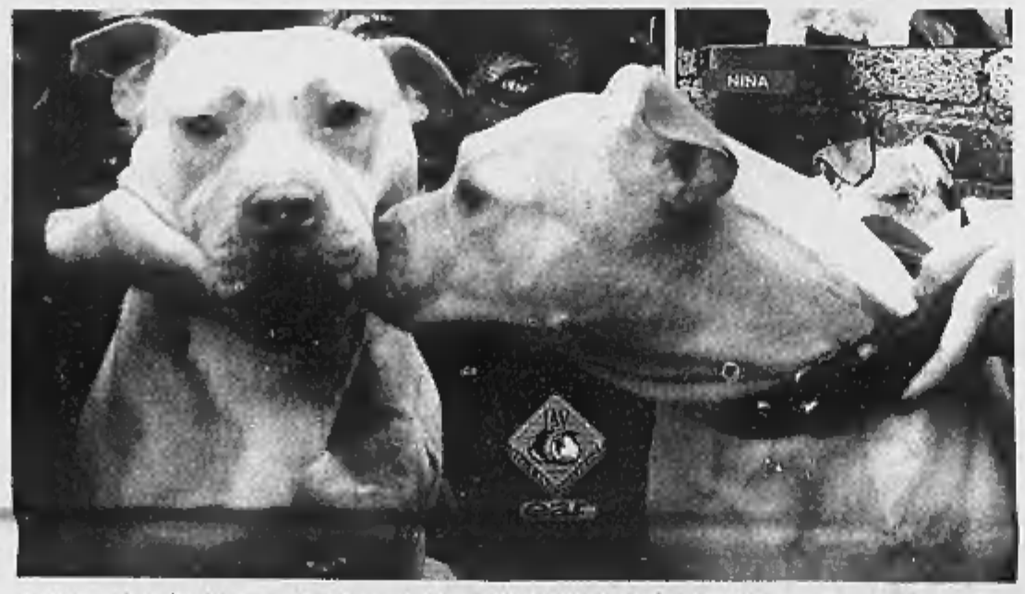
Ma, se il bimbo migliora, le polemiche sui pitbull non accennano a rientrare. Oltre a Sirchia, ieri è intervenuto anche l'assessore Regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio: annuncia una proposta di legge che regolamenta la detenzione dei cani con particolare predisposizione alla lotta, nel quale si prevede l'istituzione, presso le Asl, di un registro dei cani «potenzialmente pericolosi».

E aggiunge: «Ogni anno gli animali dovranno essere sottoposti a visita veterinaria, perché il rilievo di morsicature e ferite potrebbe significare un impiego per combattimenti clandestini. Le sanzioni per chi trasgredirà prevedono, per le infrazioni più gravi come l'organizzazione di lotte, fino a 50 mila euro di multa».

E non è finita lì. Dell'argomento si è interessato anche il consigliare comunale della Margherita, Giuseppe Sbriglio che dice: «Bisogna approvare un regolamento canino, ad hoc, come ha fatto Firenze. Cercando di costringere i proprietari di animali a portarli sempre in giro con guinzaglio e museruola». Il deputato di Forza Italia, Osvaldo Napoli, va oltre. E ricorda la sua proposta per il contenimento e la riduzione del numero di cani pericolosi». Come? Vietandone l'introduzione in Italia, l'allevamento e la riproduzione, con interventi di sterilizzazione.

Il ministro Girolamo Sirchia è intervenuto sulla polemica dei pit-bull

IL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI ANNUNCIA PROVVEDIMENTI PIÙ SEVERI PER CHI LASCIA GLI ANIMALI SENZA GUINZAGLIO



In sette mesi le multe ai padroni dei cani sono state poco più di duecento, circa una al giorno

intervista

Emanuela Minucci

E il Comune di Torino vara la tolleranza zero

UN frettoloso appunto a biro sulla cartellina arancio: «Operazione museruola - dal 15 settembre». La scrittura è quella del comandante Famigli e quel fascicolo provvisorio è il frutto della riunione che si è tenuta ieri mattina al terzo piano di corso XI Febbraio. Oggetto: l'assurdo cani pericolosi, tornata prepotentemnete d'attualità lunedì mattina, con il caso del piccolo Dario, quattro anni, sfigurato da un pitbull in via Tunisi. Ora il bambino sta meglio, pare abbia superato lo choc, ha ripreso a mangiare, ma resta il problema di un fenomeno in aumento, in una città che conta 600 mila cani di cui almeno 2 mila (solo i pitbull sono 500) di razze non troppo rassicuranti e docili come dobermann o rottweiler.

Già nella giornata di ieri, il comando dei vigili aveva diffuso una nota circa il numero di multe staccate, dall'inizio dell'anno alla fine di luglio, nei confronti dei proprietari di cani che non rispettano regole base come l'obbligo della museruola e del guinzaglio. «Duecentosette verbali, più 7 contravvenzioni per malgoverno dell'animale - spiega Famigli scorrendo i numeri forniti dagli uffici - abbiamo insomma fatto quello che potevamo, tenendo conto che siamo sempre troppo pochi per tutto, e ad ogni emergenza urbana, sia questa un quartiere "caldo" come Porta Palazzo o gli escrementi canini che lordano i giardini pubblici, si invoca sempre e solo una cosa: più vigili».

D'accordo comandante, ma stavolta non si tratta di una paletta che non viene utilizzata. Lunedì un bambino di quattro anni stava per morire azzannato da un pitbull.

«Non creda che non capisca la differenza. Arrivo adesso da una riunione urgente cui ne seguirà un'altra domattina con l'assessore Bonino per mettere a punto un'operazione radicale contro i possessori di cani che non rispettano gli articoli del regolamento di polizia urbana. Anche se siamo in sofferenza di uomini, anche se lo Stato continua a negarci il diritto di assumere nuovi agenti, istituiremo questo servizio speciale di "tolleranza zero" contro chi non vuole saperne di rendere inoffensivo il proprio cane.

Può spiegarci in che cosa consisterà, nei dettagli, questo nuovo servizio?

«Utilizzeremo da sei a otto nuove pattuglie per passare al setaccio le aree verdi e anche alcuni spicchi di quartiere a ridosso dei giardini. Chiunque verrà sorpreso con un cane libero dal guinzaglio e privo museruola, (in quest'ultimo caso fa eccezione la taglia piccola) verrà multato. Si tratta di un servizio mirato che comincerà da lunedì 15 settembre. Prima di quella data chiunque possiede un cane farà bene a ripassarsi il regolamento. Per esempio, quanti sanno che è obbligatorio tenere il cane legato anche nei luoghi privati accessibili dall'esterno quando sul cancello non c'è un avviso che spieghi "attenti al cane?"».

Crede che basterà? Che siano sufficienti queste otto pattuglie per una città che vanta il record italiano di aree verdi e anche il record di cani domestici?

«Certo che non basterà. Ma sarà un segnale, la cosa più importante sarà quella di intervenire sul senso civico dei proprietari. D'altronde non possiamo mica mettere un vigile su ogni marciapiede, va da sé che il controllo non può essere capillare. Ecco perchè l'assessore Bonino ha deciso di inviare una lettera a tutti i proprietari di cani potenzialmente aggressivi. Bisogna individuare questo tipo di cittadini e agire su di loro, prima di pensare all'utopia di presidiare l'intera città».

Se tutti rispettassero le regole il piccolo Dario ora non sarebbe in ospedale, questo è pacifico. Ma sino a quando il senso civico non aumenterà non si può pensare di aumentare il numero di vigili nei giardini?

«E che cosa faccio? Sposto i miei uomini da San Salvario? O preferisce che li tolga da Porta Palazzo? Siamo alle solite. Se la coperta è troppo corta, io posso soltanto istituire servizi-tampone di emergenza come quello pensato in quest'ultima riunione. Poi possono aiutarci i giornali, con un'opportuna campagna di stampa in cui si ricordano i doveri di chi possiede un cane, ma anche che cosa rischia chi non rispetta le regole. Per esempio, anche se c'entra poco con l'incolumità dei passanti, quanti sono al corrente del fatto che si rischia un punto sulla patente se non si sistema sull'auto l'apposita retina dietro la quale deve accucciarsi il proprio cane? Bisogna dirle queste cose, bisogna informare prima che reprimere. Se poi ci sono le forze per farlo si organizzano anche servizi ad hoc. Il problema vero, però, resta nella testa dei proprietari. Fino a quando non capiranno che un cane può essere un'arma impropria, non ci sarà servizio che tenga».

INTERROGATO IL FIGLIO

Pensionata strangolata in casa

Massimo Numa

Strangolata con una calza di nylon e finita con un trapano. La punta infilata nella nuca. Uccisa, forse, da chi la conosceva bene. I capi della squadra mobile hanno interrogato, per ore, sino a notte fonda, tre persone. Due uomini e una donna: il figlio Valter, la sua compagna, Margherita Piersanti e il nipote Andrea Antonelli. Vogliono ricostruire i loro movimenti, sapere chi frequentava la vittima. Di chi si fidava, negli ultimi tempi.

Clotilde Zambrini era una signora di 73 anni, vedova da tanto, tanto tempo. Piccolina, un po' rotonda, i capelli grigi tagliati corti. Gli occhiali da presbite appesi al collo con una grossa catena d'oro. Qualcuno l'ha uccisa. Strangolata con una calza di nylon nera, poi quel qualcuno le ha trapanato il cranio: i poliziotti della Scientifica hanno visto un foro al centro della nuca, netto e preciso. Voleva finirla o torturarla. Oppure prima il trapano e poi la calza. Poco importa, sarà uno dei quesiti che risolverà l'autopsia in programma oggi. Uccisa nel suo alloggio in affitto, al sesto piano di un severo palazzo al 28 di via Cadorna, Santa Rita. L'ingresso di graniglia lucidata a piombo, a destra il bagno e la cucina, salotto al centro, il parquet chiarissimo, la porta della camera da letto proprio a fianco e poi un armadio a muro, massiccio, che prende l'intera parete.

Il delitto è avvenuto in camera da letto. La signora Zambrini indossava ancora un pigiama azzurro quando suonò il campanello. Tipo diffidente, Clotilde. Alla vicina di casa, la mite professoressa P., che parlato tre volte in un anno». Invece, ieri mattina, ha aperto. Ed era il suo assassino. S'è difesa. Ha le braccia e le mani segnati da graffi e lividi. Ha urlato. Tanto che la famiglia Muratore-Di Blase, molto ha sentito e molto ha riferito ai poliziotti della squadra mobile. No, non hanno dato l'allarme. Sembrava «una lite qualsiasi», hanno detto. Ma alle 9,30 al sesto piano regna uno strano silenzio. «Dopo, il clac dell'ascensore chiamato al piano, le porte che sbattono e il rumore della discesa». Così, uscendo di casa, i Muratore si sono imbattuti nella porta socchiusa. Anche gente discretissima come loro ha deciso di dare un'occhiata. E' bastato un istante. In casa nessuno rispondeva. Il corpo di Clotilde era riverso, hanno visto prima il piede e quindi il resto. La polizia alle 14,30 era già in via Cadorna. Alle 15 il medico legale aveva visto il cadavere e tratto le prime conclusioni. Quando è stato sollevato, hanno visto il foro nella nuca. Il trapano era lì, con la punta ancora insanguinata. Difficile interpretare la mossa, agghiacciante, dell'assassino: un modo per essere sicuro di averla uccisa, oppure un gesto di sfregio sulla donna già morta. Ha rubato qualcosa, nella casa, l'uomo del trapano. Soldi, gioielli, altro. Un furto mirato, quasi a colpo sicuro. Solo un paio di cassetti aperti, la pensione appena ritirata svanita con un pugno di gioielli.

BOMBA DEL COMUNALE

Santa Rita ancora evacuata

Alessandro Mondo

Domenica 28 settembre: sarà probabilmente questo il giorno in cui i residenti di Santa Rita saranno chiamati per la seconda volta in due mesi ad evacuare il quartiere, tenuto in scacco dai due residuati bellici trovati nel cantiere del «Palahockey» olimpico adiacente al vecchio Stadio Comunale.

Quelle bombe non possono attendere. Lo hanno stabilito i militari del Genio di Padova e gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona nel corso della lunga riunione convocata ieri in Prefettura per decidere il da farsi: due ore di confronto serrato fra i vari protagonisti della partita (Comune, Agenzia olimpica, il questore Rodolfo Poli, militari, forze dell'ordine e naturalmente il prefetto Achille Catalani, nel ruolo di padrone di casa), seguite da una decisione che spariglia le carte imponendo una brusca svolta alla situazione. La premessa, ribadita dalle divise, è che in queste condizioni non sussistono i requisiti di sicurezza per i residenti ma soprattutto per le maestranze del cantiere, costrette a lavorare con due ordigni inesplosi ed il rischio per nulla remoto di imbattersi accidentalmente in altri.

Tutto pronto, anche se i dettagli tecnici verranno messi a punto nell'ambito di un'ulteriore riunione in Prefettura già in agenda per giovedì 18 settembre. In quell'occasione verrà fissata la data definitiva del disinnesco e del brillamento dei due ordigni da parte degli artificieri, probabilmente portato a termine l'ultima domenica del mese: le camere di scoppio in cui le due bombe esploderanno, entro un arco di tempo di dodici ore, saranno allestite già nei prossimi giorni.

Resta il fatto che fino al 28 settembre (sempre che la data venga confermata) il grande cantiere dal quale sorgerà l'impianto olimpico firmato da Isozaky, bloccato martedì scorso su ordine del Genio militare, resterà sostanzialmente fermo: sospese le opere di scavo condotte dall'impresa «Vitali»; ridimensionata l'attività della «Sogelma», l'azienda fiorentina incaricata dall'Agenzia olimpica (subito dopo il rinvenimento del primo residuato bellico) di monitorare i 35 mila metri quadrati interessati dai lavori. Fino a quando non ci si libererà della coppia di bombe già scoperte, la bonifica di profondità portata avanti finora (a 5-6 metri sottoterra) verrà rimpiazzata da prospezioni elettromagnetiche (non oltre un metro) sul 50% dell'area non ancora controllata. Tutto considerato, significa stoppare per un mese il cantiere, caricando la tabella di marcia di un ritardo certamente non preventivato. Ma tant'è: il botto deve avere la precedenza, in ottemperanza alle prescrizioni militari seguite in questi casi. Su questo Genio ed artificieri sono stati tassativi.

Specchio dei tempi

«Pit-bull, armi letali che troppo spesso sfuggono di mano» - «Siccità e roghi, meglio rinviare la caccia» - «Nessuno ci tutela dai rumori infernali» - «Ambiguità o sonore stangate?» - «L'ultima bancarella»

Un lettore ci scrive:

«Un'altra aggressione ad un bimbo da parte di un pit-bull. Quanti feriti saranno ancora necessari, perché si decida finalmente di vietare l'allevamento e la vendita di queste armi letali, sempre pronte a sfuggire al presunto controllo dei loro padroni?

«E' incredibile come in Italia non si sia ancora arrivati a vietare l'importazione ed il possesso dei pit-bull. In Germania è già in vigore una legge varata in seguito all'uccisione di un bimbo da parte di due cani di questa razza. E non erano addestrati al combattimento, come sostengono le associazioni animaliste, avevano solo padroni irresponsabili. Ci sono volute una dozzina di pallottole delle pistole d'ordinanza di due guardia intervenute per uccidere le due bestie. Appena in tempo, visto che non sazie di sangue del bimbo sbranato, stavano già puntando gli altri bambini atterriti addossati al muro dell'asilo. Cosa si sta aspettando? Forse non basta il sangue già versato?».

Segue la firma

L'Enpa di Savona ci scrive:

«Alberi brulli e foglie secche, frutti selvatici scarsissimi e rovinati anzitempo, germogli bruciati dal caldo intenso e fonti e corsi d'acqua asciutti: in Liguria la fauna selvatica è alla fame da mesi per l'eccezionale siccità: e migliaia di animali, soprattutto nidiacei, sono morti negli incendi che hanno devastato la regione mentre i sopravvissuti, fuggiti nelle zone non percorse dal fuoco, si aggiungono alla fauna locale spartendosi il magro cibo disponibile.

«Le leggi consentono a Regione e Province di chiudere la caccia "per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità" e noi abbiamo chiesto, finora senza risposta, di posticipare l'apertura dal 21 settembre al 23 novembre; intanto ai caprioli si spara regolarmente dal 1° settembre. In Liguria, dopo la fame, la sete e gli incendi, per la fauna selvatica non arrivano le pallottole dei cacciatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da ormai un anno è in corso la ristrutturazione della facciata del condominio di fronte al mio. Lungi dal volgere al termine, manco fosse il Duomo di Milano, i lavori continuano anche nei festivi ed alla domenica. Mi chiedo (al di là delle altrettanto importanti considerazioni riguardo all'inciviltà di chi fa lavorare i muratori, spesso stranieri, anche nei festivi) non esiste il diritto del cittadino di riposarsi almeno un giorno su sette, dopo aver già sopportato anche i lavori stradali dal lunedì al sabato?

«La sacrosanta esigenza di un minimo di tranquillità è sempre e comunque calpestata e ignorata, per un motivo o per un altro. Come può il Comune o chi per esso permetterlo? Se "a tutela della salute del cittadino" esistono le targhe alterne o il blocco delle auto, perché non ci possono essere altre forme di tutela da questi rumori infernali?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quando si parla tasse l'ambiguità sembra d'obbligo. Il ministro Tremonti dichiara che: "Non toccheremo le tasche dei cittadini". Poi però la sorpresa arriva dai Comuni. Ad esempio quello di Torino aumenta la tassa rifiuti mediamente del 15%. Se non è lo Stato è il Comune, allora mi chiedo dove sta la differenza?

«Le mani in tasca ai cittadini ci finiscono comunque. Cambia solo il soggetto ma il risultato finale è lo stesso: le nostre tasche continuano ad essere svuotate come al solito, anzi, magari più del solito. Ah, naturalmente prossimamente verremo consolati dall'Istat che ci dirà che il tasso d'inflazione non è in aumento.

«E ancora il Comune assicura: lotta agli aumenti indiscriminati (per? degli altri!) e alle organizzazioni sindacali promette mano dura contro gli aumenti autunnali più che probabili. Parole tante, fatti pochi e così dopo la stangata sulla tassa rifiuti ritocca anche altre tariffe. Nel 2002, ad esempio, era prevista la riesumazione di un parente al Cimitero Parco. Destinazione cellette (costo 610 euro); dopo rinvii vari (non si sa il perché?) l'operazione ora costa 950 euro (55,7% in più)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il mercato di corso Matteotti/corso Vinzaglio è ormai ridotto ad un solo banco di frutta e verdura il sabato mattina. Non si potrebbe provvedere ad un suo rilancio che sarebbe molto utile per calmierare un po' i prezzi folli dei negozi e "piccoli" supermercati della zona?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero unico 800 - 011 99 VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA SOLI LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.